

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

**Sporting
Chiude!!**

e saluta Torino
con la più grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi

Sporting

EFFETTUA COMUN.
LEGGE 80

Via Garibaldi 32 - 10126 Torino - Tel. 64.94.94

**Fogar
ammette:
«180 km
li ho fatti
in aereo»**

• A PAGINA 14

Due terroristi in moto - Sei colpi di pistola

L'AGGUATO A GIUGNI HA SPARATO UNA DONNA

Due ferite alla gamba destra, una al braccio sinistro - La rivendicazione br



IL PROF. GINO GIUGNI IN BARELLA IERI SERA AL POLICLINICO DI ROMA

ROMA — E' stata una ragazza a sparare al professor Gino Giugni, socialista, uno dei principali arietali dello Statuto dei Lavoratori. Lo hanno confermato tutte le persone che hanno assistito all'attentato e la stessa vittima. La terrorista, dal sedile posteriore di un piccolo scooter guidato da un complice, ha aperto il fuoco sei volte. Due proiettili hanno raggiunto il professore al polpaccio e alla gamba destra. Uno al braccio sinistro. Tre sono andati a vuoto.

Le condizioni di Gino Giugni, sono, per fortuna, relativamente buone. Nessuna pallottola ha leso parti vitali. La guarigione, quindi, dovrebbe essere abbastanza veloce. Certo molto di più di quanto i terroristi speravano. «Abbiamo giustiziato il porco Gino Giugni — ha infatti detto l'uomo che ha rivendicato l'agguato telefonando al centralino di un giornale — rappresentante della borghesia capitalistica. Guerra al patto sociale. Partito comunista combattente».

La sigla di questa rivendicazione attribuisce all'ala militarista delle Brigate rosse la responsabilità del ferimento.

Era dal 27 gennaio che i terroristi non compivano più agguati a Roma. In quella occasione venne uccisa la vigilante del carcere di Rebibbia Germana Stefanini. Da allora la «lotta armata» aveva avuto una lunga sosta. Nei giorni scorsi, però, alcuni indizi (l'arresto di 3 brigatisti, la scoperta di un covo, l'assalto a un agente e il furto della sua pistola) avevano lasciato presagire una ripresa della violenza terroristica.

Crolla una casa Scampati in quattro



UNA CASA IN DEMOLIZIONE NEL CENTRO STORICO DI TORINO (VIA BELLEZZA 31, VICINO A PORTA PALAZZO) E' CROLLATA: QUATTRO OPERAI SI SONO SALVATI

• A PAG. 5

La Giorgi torna a fare l'attrice dopo il crack Eleonora e Rizzoli si lasciano?



MILANO — Eleonora Giorgi e Angelo Rizzoli si separano. Il matrimonio fra l'attrice «fatina» (così l'aveva soprannominata Nino Manfredi), e l'editore Angelo Rizzoli, sembra ad una crisi finale.

Lo ha dichiarato la stessa Giorgi al settimanale «Gente».

«Il mio matrimonio è in difficoltà — ha spiegato l'attrice — e certe esperienze mi portano a tornare sui miei passi». Eleonora Giorgi ha aggiunto che si trova «a un passo dall'esaurimento nervoso» e che alcuni fatti l'hanno rinvoltata al suo ambiente d'origine e «questo non è male perché è produttivo dal punto di vista professionale in quanto potrà tornare a lavorare e frequentare gli ambienti giusti».

Con una certa amarezza ha precisato che sarà questo un ritorno ad una vita più semplice in una casa più piccola.

«Non c'entrano le difficoltà che Angelo sta attraversando — ha concluso Eleonora Giorgi —. Ma da un anno Angelo non mi ascolta perché ha altro da pensare. Lo capisco. Gli voglio bene e lui me ne vuole: soffriamo tutti e due».

**AL «NO» DI CRAXI ANCHE MORLINO SI DEVE ARRENDERE
PERTINI SCIOGLIE LE CAMERE, SI VA ALLE ELEZIONI** • A PAGINA 15

Un gioiello per regalo.



Gioielleria

SIGNA

Via C. Capelli, 39 - Torino

Concessionario

BAUME & MERCIER

ORO
momenti
d'amore

International Gold Corporation

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

publikompass

10125 Torino
20100 Roma

Corso M. d'Azeglio 80 - Tel. (011) 55.88.65/65.88.44
Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381

PROMOZIONE PHILCO

ossola

TORINO - C.so Vercelli 94 - Tel. 287.021

CIRIÉ - Via Roma 60 - Tel. 920.0243

**BIO HAIR IMPLANT
NON PIU' CALVI**

Bio Hydrogel formula nuova



possiamo
assicurare
100-1000-10000
capelli nuovi

senza
trapianto
protesi,
rinfoltimento
o cura
metodo
indolore
progressivo
naturale
(esclusività
mondiale)

(011)
74.75.65

**BANCA DATI
IMMOBILIARI**

CORSO EINAUDI, 13 (TO) TEL. (011) 506.648 - 506.647

**RISERVATO A CHI
INTENDE ACQUISTARE
O VENDERE
UN IMMOBILE
SENZA INTERMEDIARI**

BANCA DATI IMMOBILIARI
OFFRE IL SERVIZIO DI METTERE
IN CONTATTO DIRETTAMENTE
ACQUIRENTE E VENDITORE

Monokini sì, nudo integrale no: la sentenza della Cassazione

GALEOTTO SARA'...

Un'estate di seni allegramente nudi ci attende su tutte le spiagge del «bel Paese». Dopo la sentenza della Corte di Cassazione, che ha definitivamente «liberalizzato» il cosiddetto monokini, chiudendo una disputa ormai sempre più stucchevole e superata dai tempi, non si dovrebbe più assistere a spettacoli buffi e sconcertanti come quelli di improvvisi arresti, denunce, teatrali lanci di coperte sui seni di bagnanti, fra la folla divertita dalle nostre spiagge.

Era questa, del resto, una scena sempre più rara, in un'Italia che da tempo ha ben altri problemi per la testa che la ricopertura forzata del capezzolo femminile. Ma la legge, anzi l'interpretazione di essa che tradizionalmente ne veniva data, restava, minacciosa, a disposizione di pretori pudibondi, magistrati castigatori dei costumi, anime belle e ossessionate da fantasmi.

La settimana scorsa la Cassazione, decidendo su un ricorso per quattro giovani sorpresi (i due ragazzi nudi, le ragazze a seno scoperto) vicino a Grosseto nel '78, prima assolti dal pretore e poi condannati dal tribunale, ha stabi-

di zone riservate, ma noi siamo a conoscenza di casi di italiani che sono sotto processo perché hanno fatto del naturismo al di fuori di esse. Ma sono casi limite. Anche in Francia la legislazione, che è stata sempre più avanzata rispetto a noi, vieta ovviamente il nudo integrale in luoghi non riservati. Ma è naturale.

Quindi lei pensa che ora, in Italia, la liberalizzazione del seno nudo sulle spiagge non solo non vi nuocerà, ma forse vi aiuterà persino un poco?

«Mah, potrebbe essere uno stimolo, un punto di partenza per dire ai comuni: assegnate pezzi di spiaggia appartata a queste minoranze. Basta delimitare con paline, in modo che tutti sappiano che cosa li attende, e mettere un cartello. Non sono necessari alti muri, divisori o cose del genere».

Non le viene il sospetto che potrebbe anche essere uno stimolo in senso contrario?

«Beh, qualche sindaco timoroso potrebbe anche spaventarsi. Però se vale la similitudine con l'Europa — e pro-



lito che l'esibizione del seno, naturalmente femminile, non è un'offesa al comune senso del pudore, e quindi non cade sotto i rigori della legge. Certo, è un'interpretazione. Autorevolissima, ma che al limite qualche magistrato potrebbe non accettare.

In ogni caso il giro di boa ormai è dato: e l'Italia balneare (ma anche termale, perché no, alpinista, e in generale vacanziera) è stata ancora una volta raggiunta, con un pizzico di ritardo, dalle sue leggi alla perenne rincorsa dell'evoluzione del costume. Ma non sono tutte rose. Mentre liberalizza il seno nudo, la Cassazione lascia intendere anche che resta vietatissimo il nudo integrale.

Come spiega in un altro articolo il giudice Ambrosini, questo potrebbe voler dire che improvvisamente i tanti naturisti italiani si troveranno ai margini della legge. I loro campeggi e piscine, club e associazioni, sono in pericolo? A Torino, dove ha sede la più antica associazione (è l'Unione naturisti italiani, nata nel '64, e quindi con molta «storia» alle spalle) non sembrano preoccuparsi più che tanto. «La sentenza della Cassazione è un passo avanti notevolissimo. Secondo me si limita a escludere, sulle spiagge pubbliche, il nudo integrale», spiega il dott. Tommaso Operi, presidente dell'Unione.

Secondo l'interpretazione corrente, invece, è proprio la possibilità del nudo integrale quella che viene esclusa nettamente.

«Non credo. E' ovvio che ci vorrebbe, per avere una certa tranquillità, un decreto comunale che delimitasse alcune zone riservate ai naturisti. Le faccio un esempio: ad Isola di Capo Rizzuto c'è da un anno un campeggio di questo tipo. Manca il decreto comunale, ma finora i carabinieri non hanno mai sollevato alcuna obiezione, perché il campeggio è riservato, e quindi non c'è alcun motivo di scandalo. In questi casi ritengo che la consuetudine faccia anche un po' legge, non crede?».

La vostra tesi, in sostanza, è quindi che i campi naturisti, come tali, non sono minacciati dalla sentenza della Corte di Cassazione.

«Sì, secondo noi la sentenza non li investe. Non turba, in essi, il comune sentimento del pudore, perché non c'è possibilità di un accesso casuale. Certo, se uno scala roccia o scogli per arrivare dopo mille difficoltà a una spiaggia naturista, è una volta che c'è chi grida allo scandalo, bene, sono fatti suoi...».

E del resto voi siete molto prudenti.

«Sì, l'associazione naturista sconsiglia ai suoi il nudo selvaggio. Per esempio in Corsica ci sono una quindicina

prio questa sentenza colma il divario con i Paesi a noi vicini — non dovrebbero esserci problemi. Del resto il decreto del sindaco serve solo per un terreno non recintato».

Dove ci sono barriere architettoniche non vi aspettate problemi.

«No, naturalmente. Pensi al nostro campeggio a La Cassa. Siamo là da 14 anni, ed è andato sempre tutto bene. Ma c'è di più. Ogni venerdì, durante la stagione fredda, ci ritroviamo in un club di ginnastica torinese. Ricordo che quando dovemmo firmare la convenzione, il proprietario aveva qualche perplessità. Andammo in questura a chiedere consiglio, e naturalmente ci dissero che in casa nostra potevamo fare tutto ciò che volevamo».

I naturisti, insomma, non sono affatto spaventati. L'onda montante del nudo integrale, di un più intimo contatto con la natura, non verrà arrestata da una sentenza su cui, anzi, loro si dichiarano del tutto d'accordo.

«Diciamo la verità: il seno nudo liberalizzato — insiste il dott. Operi — è già un grosso passo avanti. D'altra parte credo che per decenni non si potrà pensare al nudo integrale sulle spiagge libere. Sarebbe un fenomeno che si presterebbe a scene spiacevoli».

Certo, la differenza fra una spiaggia e un campo naturista resta ancora enorme. Il campo è frequentato da famiglie, che sanno a cosa trovano, e soprattutto sono motivate da una loro «filosofia di vita». Sulla spiaggia si può incontrare chiunque, e certo, al di là del cosiddetto «scandalo», la situazione sarebbe estremamente spiacevole soprattutto per l'avventato nudista.

In un'Italia tutto sommato preda di una non certo nascente maleducazione di massa, questo scenario di nudo integrale per tutti quelli che lo desiderano, dove lo desiderano, quando lo desiderano, non è realistico, e forse nemmeno auspicabile. Ma l'estate che si apre, anno zero dell'età del seno liberato, servirà forse da cartina di tornasole per misurare non quanto sia cambiato il «comune senso del pudore», ma quanto la gente abbia imparato a badare ai fatti suoi, e soprattutto a non imporre agli altri le proprie vedute, non solo nel campo della cosiddetta «morale».

I nudisti, loro, continueranno tranquillamente a frequentare campi, campeggi e spiagge dove si sono faticosamente ritagliati uno spazio per prendere il sole come meglio aggrada. Per tutti gli altri, quel che ha sancito da tempo il comune buon senso ora è anche autorevolmente certificato dalla massima magistratura. E il ricordo di antiche crociate va a spegnersi morbidamente, nel caldo sole d'agosto.

Mario Baudino

ha acceso la polemica e c'è chi teme un'estate «rovente» sulle nostre spiagge

QUEL SENO AL SOLE?

I giudici della Corte di Cassazione erano certi che la loro sentenza avrebbe suscitato scandalo, un po' per l'argomento, la nudità balneare, un po' per la soluzione adottata. Si aspettavano le proteste di quei bempensanti nel cui atteggiamento è difficile decifrare dove finisca la sessuofobia e dove incominci la sessuomania. Non si aspettavano l'accusa di arretratezza culturale, le polemiche delle femministe, le critiche dei sessuologi.

Da un certo punto di vista, sia pure con il consueto ritardo che la giustizia registra rispetto all'evoluzione del costume sociale, la sentenza della nostra Suprema Corte recepisce quello che molti pretori marittimi avevano già largamente definito, se non altro per evitare il ridicolo di condannare per atti contrari alla pubblica decenza le giovani che, con minori curiosità del previsto, indossavano il monokini sulle spiagge. O per evitare il tragicoomico spettacolo di poliziotti o carabinieri sudati nelle loro divise, mentre correvano lungo le spiagge per identificare le criminali segnalate dalla solita telefonata anonima o dalla lettera indignata di qualche cittadino sessuopatico.

Dopo che il cinema ha scoperto il seno delle attrici, rinunciando all'ipocrisia di maggiorate fisiche che talvolta davvero potevano offendere il comune senso del pudore pur sotto i veli; dopo che i giornali anche più conservatori hanno lasciato gli indugi; dopo che la stessa titolarità dell'oggetto ritenuto peccaminoso lo hanno esibito con indifferenza propria e altrui negli stabilimenti balneari; dopo tutto ciò la magistratura prende atto, il costume è cambiato, lo si può togliere dalla cintola in su.

Fin qui, con buona pace di qualche bacchettona e con il ricordo di passate assurdità (il settimanale *Il Mondo* di Pannunzio sequestrato per un seno nudo, i manichini sequestrati in una vetrina perché privi di indumenti, la ragazza inquisita dal famoso pretore di Palermo perché sorpresa in shorts troppo stretti), non si può che dare atto della normalità della decisione del supremo collegio. Se ne angustierà forse il procura-

tore della Repubblica di Padova, fortunatamente lontana dal mare, che dicono abbia fatto ricoprire non molti mesi orsono con un foglio bianco i manifesti pubblicitari di una ditta produttrice di indumenti intimi femminili. Meno lavoro inutile per la giustizia, unito alla sensazione di un pizzico di libertà in più.

Il discorso cambia radicalmente quando il sole lo si vuole prendere su tutto il corpo. Questo non lo si può fare in modo assoluto, né in luogo pubblico né in luogo aperto o esposto al pubblico: è riservato a chi possiede villa e parco con alti muri di cinta o terrazze al di sopra di tutti gli altri tetti. Nemmeno campi riservati per naturisti, neppure spiagge isolatissime o la barca al largo dalla costa. La Cassazione è inflessibile. Ma la motivazione sbalordisce. «La naturale ritrosia umana nell'esposizione di certe intime parti del corpo è legata all'antico costume di appartarsi per il compimento delle funzioni fisiologiche...» si legge fra l'altro nella lunga motivazione della sentenza. Che cosa c'entra tutto questo con il puro e semplice esporre il proprio corpo ai raggi del sole?

La motivazione incalza. La stessa ritrosia è legata anche «all'istintivo impulso a coprire gli organi primari dell'attività sessuale affinché la loro visione non funga da stimolo a indiscriminate tensioni e manifestazioni libidinose». Come dire che siamo tutti malati di voyeurismo e soltanto pantaloni e sottane, slip e tanga ci trattengono dal dare sfogo a una libidine di cui siamo pervasi.

Il tema del decidere, peraltro, non è quello della licità o meno di girare nudi per strada, in ufficio, sul tram, o di spogliarsi in una banca prima di fare un versamento, alla posta nello spedire una raccomandata o in un teatro prima che inizi lo spettacolo. Si trattava di decidere se su di una spiaggia, con determinate precauzioni di isolamento rispetto ai terzi per non offendere la morale altrui quale essa sia, con atteggiamenti alieni da ogni componente erotica o lasciva, era lecito o meno lasciarsi inondare dal sole in ogni parte del corpo ed eventualmente poi tuffarsi nel mare senza l'impaccio di

stoffe o tessuti sintetici, di lacci o elastici e gancetti.

Senza troppe parole o richiami a concetti che mai si addicono a chi ha una cultura particolarissima, quale è quella giuridica, che spesso invano e malamente pesca a cascata nella psicologia, sociologia, psichiatria e nelle scienze figlie di queste, si poteva raggiungere una conclusione diversa, adeguata al costume che spesso è più forte e sano del diritto. Se non si voleva, ed era giusto non volere, che ogni spiaggia fosse luogo d'incontro di naturisti e di non naturisti, bastava spiegare con parole piane che non tutti gradiscono in egual misura il nudo altrui, e magari il proprio, e di conseguenza chi voleva avere un rapporto assoluto e completo con il sole doveva seguire certe precauzioni non tanto verso i guardoni professionali, i quali appunto vanno in cerca del nudo e per loro sono aperte le sale cinematografiche a luce rossa, ma verso i cittadini che preferiscono guardarsi negli occhi senza distrazioni, o anche semplici tentazioni.

Se il nostro costume ci ha nei secoli — ma non sempre e dovunque è stato così — vestiti troppo per motivi religiosi, morali, culturali e via discorrendo, non si può non prendere atto che oggi, in determinate circostanze, alcuni appartenenti al gruppo sociale hanno superato del tabù, si sentono liberi nonostante si presentino ignudi l'uno all'altro su di una spiaggia, anzi si sentono più liberi per questa loro condizione occasionale. E perché negare loro una libertà che altri rifiutano, non riconoscono come tale o temono di sperimentare? La persecuzione del diverso, della minoranza, è una vecchia storia, in questo caso neppure drammatica, ma pur sempre sintomo della intolleranza che è sorella dell'ignoranza.

La Cassazione ha tempo dalla sua. Anni fa considerava il bikini immorale, oggi condanna nudo con decenza, naturismo con illegittimità giuridica, fa un gran pasticcio fra sesso, libertà, repressione e libidine. Fra qualche anno non saranno pochi a ridere di «come eravamo». **Giangiulio Ambrosini**



Ma in campagna non si può: c'è un altro pudore...

Finalmente non ho più dubbi. Fino a ieri, diciamo fino alla scorsa settimana ero tormentato da un dilemma morale e anche fisiologico: la prossima estate potrò guardare in pace i seni femminili oppure no? Vivevo in questa angoscia primordiale, quando è arrivata la sentenza della Corte di Cassazione a togliermi la castagna dal fuoco, diciamo così. Questa estate potrò godermi la visione dei seni, sempre se sono esposti in luoghi adatti alla balneazione.

Purtroppo, dalle poche notizie racimolate qua e là, non riesco ancora a capire se il seno nudo sarà permesso in campagna, in collina, in montagna, e nelle vallate dove batte il sole. Balneazione deriva da mare. E se una donna mostra il suo seno stando su un picco di un ermo colle?

Sono confuso, bisognerà attendere la pubblicazione per intero di questa sentenza della Corte di Cassazione. Per ora so con assoluta certezza che il monokini sarà permesso, in quanto: «non è più ravvisabile offesa alla pubblica decenza (e cioè al sano odore di decoro personale esterno e costumatezza nel vestire imperante nella collettività) nel comportamento femminile di tenere in ambiente balneare il seno scoperto nei limiti circoscritti della balneazione e dell'esposizione al sole, limiti entro i quali la evoluta sensibilità dei consociati, particolarmente di giovane età, non è suscettibile di stimolazione emotiva di tipo o tono repulsivo o eccitativo».

Le mie perplessità crescono, diventano interrogativi quasi metafisici, cioè al di sopra della fisica. Anzitutto, la prosa. Lo confesso: amo la adamantina chiarezza della prosa francese, che è notoriamente fondata sulla ragione. Amo soprattutto i moralisti francesi, tra i quali c'è il sommo marchese di La Rochefoucauld. Tutte le sue «Massime» si fondono sul concetto che l'uomo è un animale, non sociale come credeva Aristotele, ma ipocrita. Ma cosa c'entra La Rochefoucauld con la prosa della Suprema Corte? Non lo so, ma sento che c'entra, e lo



intanto esprimo questo mio sentimento.

Dunque, ricapitoliamo. Si al monokini basso, cioè si può stare coperti dalla cintola in giù (però dalle cosce all'alto tutto è consentito vedere, e questo mi rallegra perché non è stata intaccata o cassata una vecchia e cara consuetudine). Invece un no deciso contro il monokini alto, cioè, quello che copre dalla cintola in su (ammesso che questo monokini esista). Nella burocratica prosa della sentenza si scorge una sorta di volontà intimidatoria, certo in buona fede, contro chi è abituato a dire pane al pane e vino al vino.

Insomma, avrei preferito leggere una af-

fermazione, per esempio, di questo tipo: «Carissime donne e carissimi uomini, dalla prossima estate potete esibire le vostre tette e i vostri petti al sole, in vicinanza del mare o comunque dell'acqua adibita ai bagni pubblici. Al contrario, che non vi venga in mente di esibire i genitali ai raggi solari altrimenti passerete guai grossi con la giustizia».

Capisco che la sostanza della interdizione del nudo integrale non sarebbe cambiata, ma la chiarezza mi avrebbe dato quella strana ma profonda euforia che si prova tra amici che si intendono al volo. Non si tratta, ovviamente, soltanto di parole. Anche alcuni contenuti dell'intera «faccenda» mi lasciano un senso di torturante stupore. Vediamo quali sono questi contenuti.

A me piacciono le tette, esteticamente parlando. Perciò ho accolto, con letizia gozzardica, ne convengo, l'alta dichiarazione di ammissibilità delle tette. Ma conosco alcune persone, tra le quali anche delle donne, che non possono assolutamente sopportare la vista del seno nudo in pubblico, anche e con mare annesso. Impallidiscono, il viso gli si accende di tic nervosi, sbattono freneticamente le palpebre e talvolta si scagliano scompostamente e perigliosamente contro le «portatrici di seno nudo».

Ebbene, trovo che la sentenza sia lecuna nei confronti delle persone anti-seno. Come dovranno comportarsi, la prossima estate, le schiere degli anti-capezzoli? Dovranno per forza cercarsi un posto isolato, tranquillo, dove tutti indossino rigorosamente il bikini, o meglio ancora il seno e totalitario costume della nonna, che copre il corpo dal collo ai piedi. Ma questi posti non si trovano più, oppure costano un occhio della testa, e così gli anti-capezzoli dovranno rassegnarsi a passare le vacanze sul balcone della propria casa.

Altro punto controverso. Si dice, sempre nella sentenza, che i «consociati, particolarmente di giovane età», non vengono stimolati dalla vista del seno nudo, non si ec-

citano, non provano moti di repulsione. Ma chi sono questi «consociati di giovane età»? Convengo che i bambini fino ai quattro anni hanno altri giochi assai più stimolanti. Ma dai cinque anni in avanti, dubito che un seno li lasci indifferenti. Se così fosse, non sarebbe nata la psicoanalisi e nessuno parlerebbe con un certa competenza del complesso di Edipo.

E anche senza scomodare la psicoanalisi, tutti noi adulti maschi ricordiamo i turba menti psicologici e fisici della fanciullezza. Insomma, questa «giovane età» è una astrazione, che complicherà notevolmente le nostre vacanze balneari. (Ma non mie, dico subito che mi trasferisco in collina per non cadere in preda alla tentazione di risolvere i tanti enigmi della sentenza).

Sarà, comunque, un'estate di fuoco. Si annunciano dispute furibonde tra i pro-seno e gli anti-capezzoli. Inoltre, i genitori rimarranno di stucco quando si accorgeranno che i «consociati di giovane età» e di sesso maschile avranno il costumino singolarmente turgido. E non è finita. Toccherà misurare con il compasso l'altezza del monokini basso, in modo che non scantonino furtivamente nel nudo integrale.


Ma c'è ancora un altro aspetto che non è stato sufficientemente considerato. Liberalizzando il seno delle donne, la sentenza stabilisce implicitamente la «parità dei seni». Insomma, il petto di un maschio è «pari» al seno di una donna. Fossi una femminista, organizzerei subito una manifestazione per dimostrare che questa parità è una finzione giuridica. Peggio: dalla cintola in su non ci sarà più alcuna differenza tra uomo e donna. E allora? E allora i rapporti omofili, sempre dalla cintola in su, avranno finalmente la loro trionfale stagione. Ma già prevale che non la passeranno liscia con i moralisti in servizio permanente, i quali condanneranno tali rapporti, senza neanche sapere di metterli in contrasto con il legislatore. Ci sarà da ridere. Cioè da piangere.

Giuseppe Bonura

NUOVA ALFETTA. LA PERFEZIONE E L'ELETTRONICA.




ALFETTA ELETTRONICA

Alfa Romeo presenta le nuove Alfetta. Una perfezione declinata in 5 versioni: 1.6, 1.8, 2.0, 2.4 TD,  Elettronica.

Parlare per l'Alfetta  di un computer sulla strada non è esagerazione. Il circuito "Motronic", arricchito da un variatore di fase, brevettato Alfa Romeo, regola elettronicamente l'accensione e l'iniezione della benzina con una drastica riduzione dei consumi (- 22,2%) e dell'inquinamento e una perfetta rispondenza del motore a qualsiasi regime, anche nelle partenze a freddo. Impugnando il volante della nuova Alfetta  il guidatore ha sempre la situazione sotto controllo. In un quadro di strumenti di nuovo disegno è inserita la diagnostica Check Control (di serie su tutte le versioni) che fornisce costanti informazioni sulle condizioni di luci, freni, olio ed acqua motore e il Trip Computer, un vero

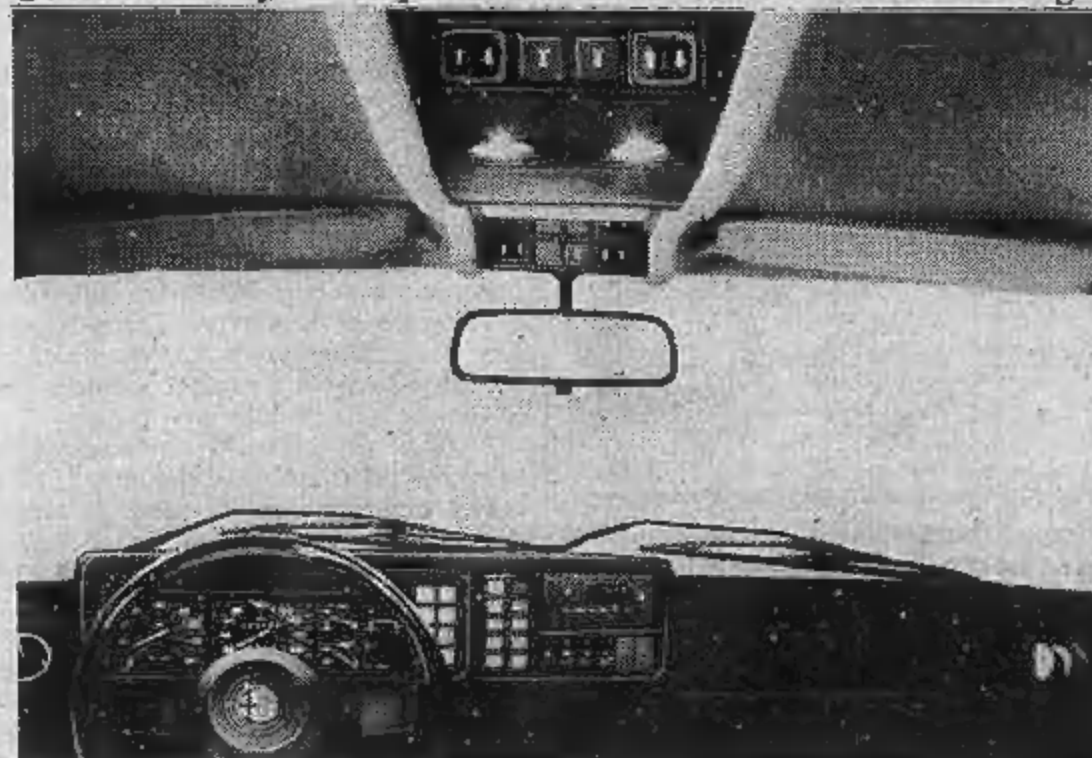
e proprio computer di bordo in grado di fornire tutte le informazioni relative al viaggio: velocità e consumo medio, tempo dalla partenza, carburante consumato.

Ma la nuova Alfetta  è un esempio di perfezione anche nel confort e nello stile. Tutti i comandi sono servoassistiti: elettrico il retrovisore esterno, elettrica l'inclinazione dei sedili e la regolazione in altezza di quello di

guida, elettrici gli alzacristalli anteriori e posteriori.

Nuova all'interno, nei tessuti, nei sedili e nell'imperiale plurifunzionale; nuova all'esterno nell'ampia ed integrale fascia di protezione che nella parte posteriore congloba luci e targa.

È in più, sempre di serie, chiusura porte centralizzata, predisposizione radio, finizione metallizzata e ruote in lega.




ALFETTA 2.4 TURBO DIESEL

È la risposta vincente a chi chiede a un Turbo Diesel velocità, confort, economia di esercizio. Il suo propulsore di 2393 cm³, sviluppa una potenza di 95 CV che le consente di superare i 165 km/h a soli 4300 giri.

Pur con queste prestazioni i suoi consumi sono molto contenuti: l. 8,3 per 100 km a 120 km/h;

Confort e dotazioni sono quelle che contraddistinguono tutte le Alfetta.

All'interno la sua silenziosità è pari a quella di una normale versione benzina.

- 1.6, 109 CV, vel. max 174 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,2.
- 1.8, 122 CV, vel. max 178 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,3.
- 2.0, 130 CV, vel. max oltre 185 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,4.
- 2.4 TD, 95 CV, vel. max oltre 165 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 7,8.
-  130 CV, vel. max oltre 185 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 8,2.

**QUANDO
LA TECNOLOGIA
È ARTE**

Alfa Romeo 

Per la Regione tutto in alto mare Il psdi cerca l'alleanza con i laici

Quando ormai il governo con psi e pci era dato per scontato - I «romitiani» di Cuneo in disaccordo con il loro capocorrente - Nicolazzi per una giunta a termine? - Benzi, presidente del Consiglio: «Sarebbe un grave errore»

Il psdi ha detto «alt»: «Pensiamoci, ancora compagni». Lo ripete in un Consiglio regionale che avrebbe dovuto siglare la nascita della maggioranza psi-psi-psdi. Invece è un'altra riunione «interlocutoria» destinata a cominciare con un colpo di scena.

C'era l'accordo tra comunisti e socialisti, il «si» degli uomini del «sol nascente» su programmi, assessori e presidente, è mancato il «nulla osta» del governo del partito. Sei ore di discussione non sono bastate a rasserenare gli animi. Così il psdi non si è presentato nell'aula azzurra di Palazzo Lascaris per dare il via alla nuova giunta piemontese, ma per chiedere un rinvio di ogni decisione di almeno 15 giorni.

Perché? Per tentare ancora un esperimento per formare una giunta laica e socialista, a termine, con l'appoggio di



ANDREA MIGNONE



GERMANO BENZI



PIER LUIGI ROMITA



FRANCO NICOLAZZI

tutti i partiti dell'arco costituzionale. La «battuta d'arresto» s'è avuta ieri sera poco prima di mezzanotte. Da una parte gli «amici del ministro Pierluigi Romita» che avrebbero dovuto contare su 50 voti contro 24 nel direttivo regionale. Pigiavano l'acceleratore

per una riconferma della fiducia al pci e il rilancio della formazione psi-psi-psdi ora dimissionaria. Avrebbero dovuto trovarsi di fronte a 24 no degli «amici del ministro Franco Nicolazzi» più sensibili ad un «governo ponte» laico socialista con l'appoggio di

tutti i partiti dell'arco costituzionale. Invece non è stato così. Per l'intero pomeriggio la Torino politica è stata percorsa da voci che preannunciavano una riunione «calda» con sorprese in via Avogadro. Infatti i socialdemocratici di Cuneo, pur senza rinnegare

la loro appartenenza al gruppo dei «romitiani», hanno espresso perplessità a rinnovare la fiducia ad una giunta rossa in Regione. Così la maggioranza numerica di Romita è stata ridimensionata e s'è corso il rischio di «spaccare» il partito alla vigilia di una importante campagna elettorale. Ecco perché dopo l'intervento del «big» è stata scelta la strada del rinvio. Il psdi vuole rivedere le delegazioni di psi-pri-pil per capire se davvero è possibile una giunta laica anche a termine. Su questa proposta, il psdi è riuscito ad ottenere il «si» delle due anime. Né Nicolazzi, né Romita hanno voluto presentare ordini del giorno per non spaccare il partito.

Spetta ora ad Andrea Mignone «spiegare» la lunga frenata del «sol nascente» e raccogliere sfoghi e indicazioni. La risposta dei comunisti non è certo positiva perché il pci ritiene che altri rinvii non giovinno al Piemonte, mentre molti sono i problemi da risolvere.

Decisivo il «giudizio» che esprime il psi. La giunta laico-socialista ha buona parte del destino legata al «garofano rosso».

Nell'atmosfera irreale di un Consiglio nel quale molti guardano già con grande attenzione all'appuntamento con le politiche anticipate si consuma un colpo di scena (non inatteso) che affievolisce gli entusiasmi di alcuni, rilancia le timide speranze di altri. Un governo laico per poter sopravvivere ha assolutamente bisogno dell'appoggio di altri partiti. La dc ha già annunciato il suo «il pci ha ribadito il no».

Il «sondaggio» dirà se questa strada è percorribile. Ma

le difficoltà non sono poche. Intanto c'è da risolvere un problema: entro la prossima settimana i candidati al Parlamento dovranno dimettersi per poter entrare nelle liste delle politiche. Lo faranno molto probabilmente nella dc il capogruppo Ettore Paganelli, il consigliere Aldo Ratti e Beppe Cerchio; nel pci forse Sanlorenzo e Ferraris; nel psi Gabriele Salerno e il presidente Ezio Enrietti. Se Enrietti e Sanlorenzo lasciasse le loro cariche sarebbe ancora possibile far funzionare la giunta anche soltanto per l'ordinaria amministrazione? Questo scoglio procedurale potrebbe bloccare di fatto l'attività della Regione, oggi già obbligata a segnare il passo. E, infatti, tutti chiedono «chiarezza e rapidità» nel risolvere la crisi. g. m. r.

■ Un tunisino, Mohamed Bardi, 20 anni, a Torino senza fissa dimora, è stato arrestato per rapina. Ha scippato Aldo Agnelli, 44 anni, in via Maria Vittoria angolo via Bonafous. Uno strattone, la donna ha reagito. Alle sue grida sono accorsi il marito, Aldo e il figlio, Roberto, che hanno inseguito e bloccato Mohamed Bardi, consegnandolo agli agenti della mobile.

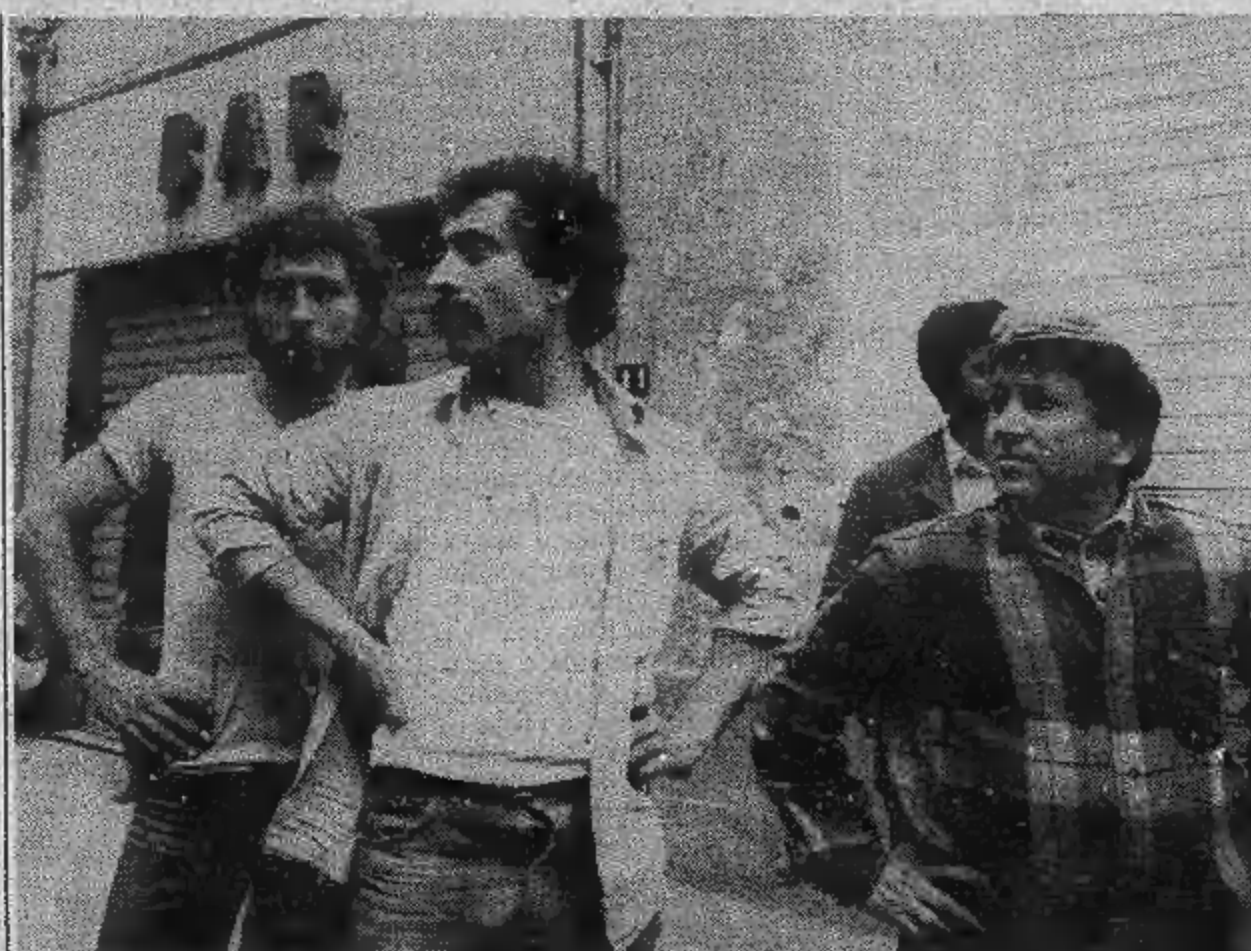
Come un castello di carte è crollata la vecchia casa

In via Bellezia un edificio in ristrutturazione - Quattro operai salvi appena a tempo - Due auto sotto le macerie

In via Bellezia, poco dopo le 16 di ieri, è stata sfiorata la tragedia. L'ala di un palazzo di tre piani, al numero civico 31, è sprofondata come un castello di carte. Quattro operai (che stavano lavorando), la commessa di un negozio di vernici e alcuni passanti si sono salvati appena in tempo. Le macerie hanno seppellito alcune automobili parcheggiate in strada.

Racconta Clemente Cadore: «Ho sentito scricchiolare le tavole del solaio. Ho intuito il pericolo e ho dato l'allarme. Sapevo che c'erano quattro persone al secondo piano impegnate a puntellare i soffitti. Appena in tempo. L'edificio non è crollato di botto. Ha ceduto poco per volta quasi affossandosi per terra».

Lo stabile fa parte di un gruppo di palazzi compresi fra le vie Bonelli, Santa Chiara e Sant'Agostino per i quali sono già stati ultimati i restauri. Quello del numero 31 era l'ultimo dove si stava lavorando.



TRE DEI QUATTRO OPERAI CHE SI SONO SALVATI APPENA A TEMPO

echi di cronaca

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti
Bellezza, C. Biali Unità 35, Torino. Preventivi senza impegno. Tel. 535.893.

COMUNE DI BUSANO

Provincia di Torino

AVVISO

IL SINDACO RENDE NOTO

che questo Comune in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29 novembre 1982, intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione «Scuola Materna».

Milioni di licitazione: art. 1 lett.

a) legge 2-2-73, n. 14.

L'importo a base d'appalto è di L. 229.124.000.

Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno presentare domanda di partecipazione, in carta legale, al Comune di Busano (TO), piazza San Tommaso n. 3 - 10080 Busano (To), entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.

Busano, il 27 aprile 1983

IL SINDACO Dr. G. Faleto

brilfur

UNICA SEDE
TORINO - VIA AOSTA 8
TEL. 28.43.06

ESCLUSIVAMENTE
CUSTODIA e PULITURA PELLICCE

IL MIGLIOR SERVIZIO
CON LE MIGLIORI GARANZIE

APERTO: 9/12 - 15/18

SOLO PER IL MESE DI MAGGIO APERTO IL SABATO ORE 9/12

NEGOZI APERTI NO-STOP E I «MA» RESTANO TANTI

Questa facoltà ribadita da un decreto legge governativo crea comunque degli inconvenienti - Resta l'obbligo di non chiudere dopo le 20 - Inutile abolire l'intervallo di pranzo?

La facoltà di un'apertura non-stop per i negozi, senza l'intervallo a metà giornata, è stata lunedì scorso ribadita nell'ambito di un decreto del Presidente del Consiglio. Nel provvedimento sono elencati i criteri che le Regioni dovranno seguire, stabilendo i limiti massimi entro cui i singoli Comuni potranno fissare gli orari commerciali più indicati per le varie realtà locali.

Punto di riferimento: la precedente legge sugli orari n. 887 del 29 novembre '82, di cui le nuove direttive di Fanfani non fanno che ribadire alla lettera obiettivi e modalità.

Così — ammesso che la pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale non aggiunga qualche variante per ora passata sotto silenzio — le reazioni torinesi alla notizia sembrano improntate su una totale assenza di contraccolpi.

Commentano all'Associazione commercianti: «In ogni località resterà valida un'apertura giornaliera di dieci ore sulle dodici che costituiscono i termini massimi di riferimento, ogni negoziante potrà abolire l'intervallo a metà giornata soltanto a patto di aprire dopo o chiudere prima per restare nei margini di tempo prefissati, nessun punto di vendita potrà restare chiuso dopo le 9 del mattino o aperto dopo le 20 di sera. A tutte queste modalità qui a Torino ci atteniamo ormai da mesi, si tratta di una prassi consolidata. Perché, allora, questo decreto Fanfani? In base alle prime impressioni, forse semplicemente per pungolare le Regioni e i Comuni che ancora non si sono messi al passo».

Intanto, alla Regione Piemonte si aspetta di conoscere il testo preannunciato a Roma due giorni fa. Spiegano i funzionari responsabili: «La normativa che avevamo vagliato autonomamente si è rivelata in armonia con la legge nazionale 887 che l'ha seguita solo sei mesi fa, al punto da non richiedere particolari modifiche. Se qualche cambiamento si riterrà adesso necessario, verrà deciso appena presa visione di quest'ultimo decreto».

Nessun problema particolare, insomma. Anche se, da più



GIOVANNI PERFUMO

partiti gli esperti del settore colgono l'occasione per ribadire, ancora una volta, «le troppe lacune che sulla questione degli orari commerciali continuano nonostante tutto a insidiare». In parte, probabilmente per colpa dei troppi luoghi comuni e dei tanti giudizi affrettati che su questo tema continuano a pesare.

Sostiene il vicepresidente dell'Ascom, Perfumo: «Ho girato mezza Europa e dappertutto, dove i punti di vendita funzionano senza intervalli, ho verificato come il margine dalle 13 alle 15 costituisca ore morte, antieconomiche per chi vende e inutili per chi compra. Eppoi, siamo seri: chi può pensare ad una spesa vantaggiosa e razionale nella pausa del proprio orario di ufficio? A mio parere, bisognerebbe aver finalmente il coraggio di inaugurare orari mediamente più ristretti, ma nello stesso tempo davvero vantaggiosi per i consumatori».

Per esempio la possibilità facoltativa di un'apertura continuata fino alle 22 due volte alla settimana, magari quella di un orario continuato ma bloccato alle 17 nel giorno del sabato, che alcuni alimentari hanno inaugurato recentemente a Torino con successo.

Sul fronte opposto e in attesa di chiarire le incognite legate al servizio durante la prossima estate, anche i responsabili dei grandi super-

market hanno qualcosa da dire. Precisano al Pam di corso Bramante: «A differenza della città mercato di Venaria che, lavorando fuori Torino, può aprire più tardi, noi che operiamo nell'ambito urbano abbiamo il massimo interesse ad aprire presto, appena le mamme hanno consegnato a scuola i propri bambini, e a chiudere verso l'ora di cena. Risultato: per restare nell'ambito delle dieci ore consentite dobbiamo chiudere dalle 13 alle 14».

Nonostante quest'obbligo, perlomeno a livello di grandi strutture, venga considerato anacronistico e controproducente: «Viviamo in un clima freddo per la maggior parte dell'anno, tante donne che lavorano potrebbero conservare la loro spesa alimentare, eseguita nella pausa di mezzogiorno, nel portabagagli della propria utilitaria senza timore di ritrovarla deteriorata. Ma purtroppo la legge 887, e a quanto pare anche quest'ultimo decreto, parlano chiaro: dieci ore di servizio, non una di più».

L.R.

C'è il computer che cerca la casa

Un'idea originale nel mercato immobiliare
Una banca dati fornisce servizio gratuito - Il venditore paga solo l'1 per cento sull'affare

Il mercato immobiliare è sempre stato argomento ostico, con complicati intrecci di interessi e competenze. Negli ultimi tempi, poi, la situazione si è aggravata per il proliferare di agenzie spesso non adeguatamente supportate da organizzazione tecnica e competenza, la cui funzione appare quasi esclusivamente quella di ottenere percentuali le più elevate possibili da venditori ed acquirenti. Mettere ordine in questo caos potrebbe ottenere l'effetto di calmierare un poco il settore, i cui prezzi sono ormai a livelli stratosferici.

L'iniziativa in questo senso è stata presa da un istituto di nuova creazione, la Banca Dati Immobiliari, con uffici in corso Einaudi. Si tratta di un'organizzazione privata, che non mancherà di farsi conoscere attraverso i canali pubblicitari tradizionali. Parlarne, quindi, è semplicemente illustrare un modo nuovo di frequentare il mercato degli immobili, che si spera possa adattarsi, in seguito, anche

al settore, più aspramente battagliato, degli affitti.

Si tratta in sostanza di affidare ad un computer una scheda dell'immobile in vendita contenente i dati del venditore, quelli dell'edificio o dell'alloggio in vendita (composizione, età, metri quadrati, piano, ascensore, cantina, solaio, balconi, riscaldamento, autorimessa privata, classificazione, spese riscaldamento, spese condominiali, situazione locativa — libero, occupato — scadenza, canone, nominativo eventuali inquilini, orario visite ed ipoteche e vincoli vari), dati commerciali (prezzo, mutui eventuali, permuta e simili).

Queste schede, elaborate dal calcolatore, possono essere richiamate su video e su stampante a richiesta di un potenziale acquirente. Se costui trova qualcosa di suo interesse, si mette in contatto direttamente (è questa la grossa novità) con il venditore e se tutto va bene conclude l'affare. Nulla deve essere pagato dall'acquirente alla Banca Dati Immobiliari per questo servizio, che è gratuito per chi compra. Chi vende, invece, al momento del preliminare di vendita (e non prima) stipulato fra acquirente e venditore, dovrà versare alla Banca Dati una commissione di 10.000 lire (diecimila) per ogni metro quadrato effettivo dell'immobile in vendita, la cui superficie è dichiarata nella scheda.

Su un alloggio di cento metri quadri, dunque, il venditore pagherà una commissione di un milione che, considerando un prezzo di vendita di un milione al metro quadro (medio) corrisponde all'uno per cento. Cifra irrisoria, se confrontata alla media mercato per un'agenzia tradizionale, che va dal cinque al dodici per cento.

Un'idea, dunque, che va decisamente a vantaggio di chi compra, ma estremamente favorevole anche a chi vende. La prospettiva è di allargare il servizio anche al mercato degli affitti, ben più «battagliato». Cambia, dunque, la figura del mediatore, anzi, scompare. E con essa una buona parte delle spese d'acquisto di una casa.

Non erano pani di nera liquirizia ma hashish in arrivo dall'Oriente

Pani neri da un chilo che sembrano liquirizia o catrame per settecento chili è la pasta d'hashish sequestrata dalla polizia alla banda degli spacciatori torinesi. Ora si trova nell'ufficio corpi di reato della «Mobile». A disposizione del magistrato inquirente Francesco Saluzzo ci sono anche i sette arrestati per questo colossale traffico. E' il più importante ritrovamento in Piemonte dopo la scoperta di 1250 chili di hashish da parte dei carabinieri nel 1981 a Riva di Chieri. Verrà data alla fiamme in qualche inceneritore appena finita l'inchiesta giudiziaria.

«L'operazione è durata quattro mesi — ha detto ieri nella conferenza stampa il dirigente della sezione narcotici Salvo Longo — appena ci siamo accorti che certi elementi da noi conosciuti stavano in contatto con i mercati della droga in Asia». La banda che

a quanto risulta sarebbe capeggiata da Rocco Capobianco, 30 anni, via Maddalena 34, si era procurata un grosso camper attrezzato in una carrozzeria romana e con questo aveva organizzato un viaggio in India. Ciò aveva avvalorato i sospetti del capo della «Mobile», dottor Piero Sassi, il quale ha subito avviato le indagini.

Con il Capobianco, è stato accertato, collaborava la moglie Rosaria di 29 anni; il padre di lei Rocco Rendina, 57 anni, già sospettato di collegamenti con la mafia. La famiglia partì per l'Oriente dall'aeroporto di Ginevra. Tutti i loro passi sono stati seguiti con discrezione dagli uomini della narcotici e sono state controllate anche tutti i contatti telefonici.

Così si è saputo della spedizione della preziosa «merce» su una nave francese e del suo arrivo nel porto di Geno-

va. Sulle banchine hanno aspettato per quattro giorni lo stesso capo della narcotici assieme al collega Guerriera e ai marescialli Contini e Rizzo. Anche se con un po' di ritardo la nave è giunta a metà della scorsa settimana e ha sbarcato quanto la polizia aspettava.

Ma non è stato facile accavarla. Non l'ha trovata la dogana e per avere la sicurezza che veramente era nel camper, il maresciallo Contini ha controllato minuziosamente l'automezzo finché non ha scoperto l'erba.

Era la prova. Ma agendo subito si poteva al massimo arrestare l'autista. Invece si è aspettato sistemando la trasmissione sotto il camper. Per due giorni è rimasto abbandonato in dogana ma poi qualcuno s'è incaricato di andarlo a ritirare e per assicurarsi che tutto era a posto ha voluto controllare il peso dell'intero carico perché non fos-

se stato manomesso. Sicuro che tutto era normale l'autista della banda ha proseguito per Pietra Ligure dove ad attenderlo c'era Pietro Raviola, 35 anni, impiegato Sip e Anna Capobianco, 35 anni. Sistemato in un campeggio, la piccola comitiva è andata tranquillamente al ristorante. Durante il pasto è stato comunicato a Torino il felice esito dell'impresa.

Le telefonate sono state fatte in casa di un ex commissario di polizia, Salvatore Arcidiacono, 53 anni, dimessosi nel 1972, dopo aver diretto per anni l'ufficio di notturna della questura torinese, in pensione con il grado di vice questore. Il camper è risultato intestato alla moglie Irene Achille, 44 anni, per cui è stata anche lei arrestata.

La mossa finale della polizia è scattata al momento del ritorno al campeggio di Pietra Ligure.

CHI ENTRA NEI SUPERMERCATI sma PUO' USCIRE CON UN VITELLO.

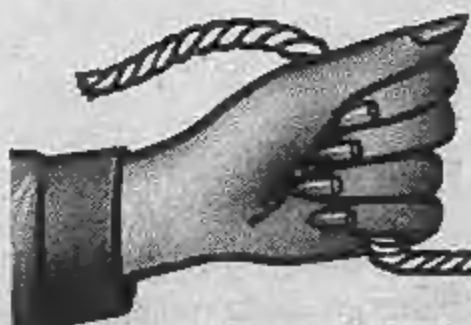
Un vitello, un bel vitello ti aspetta in tutte le sma d'Italia. È il premio d'eccezione nel concorso più originale del

momento.

Dal 27 aprile al 7 maggio basterà un solo acquisto, anche minimo, per partecipare. C'è solo da compilare e

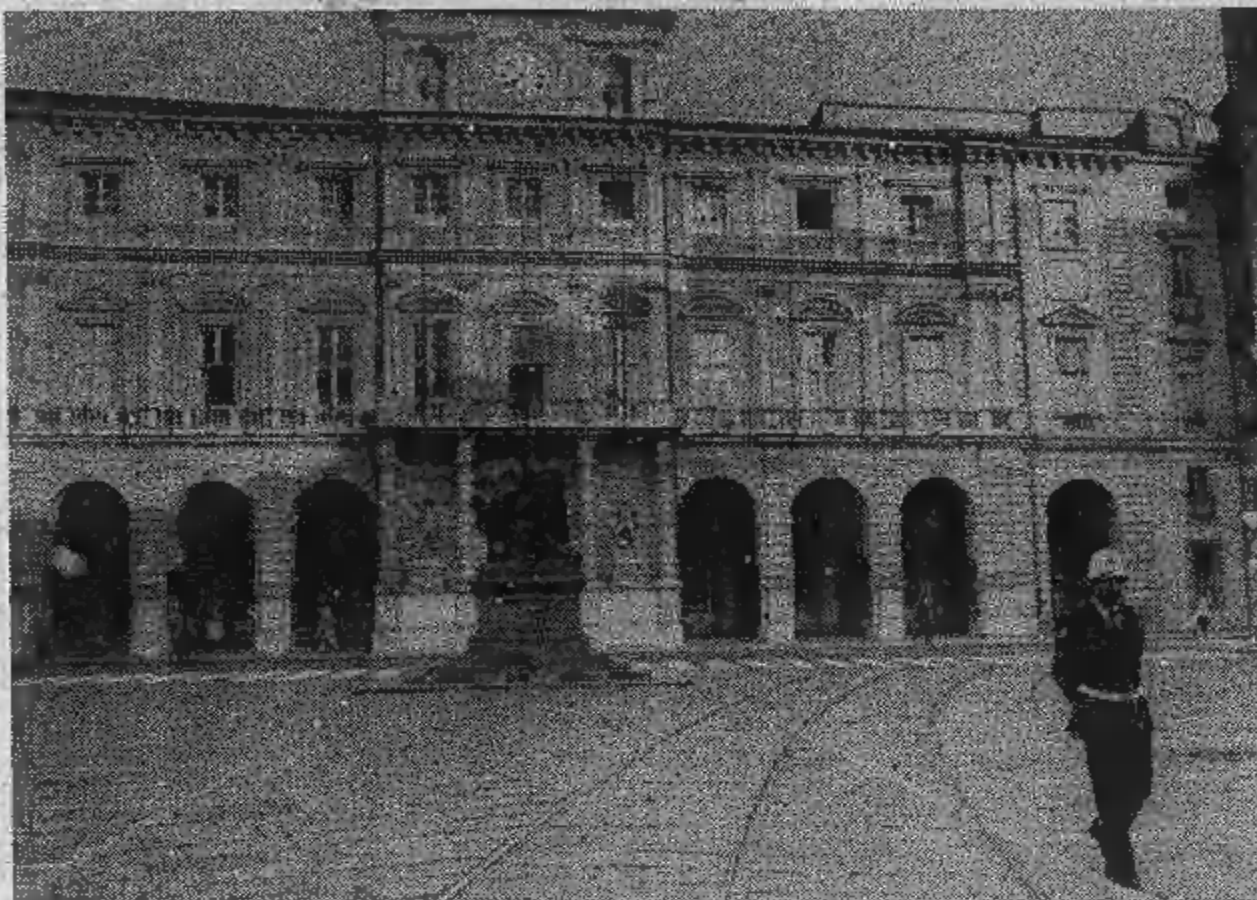
imbucare nell'apposita urna una cartolina. E se non vuoi portarti a casa il vitello, potrai cambiarlo con l'equivalente in gettoni d'oro.

Grande Concorso sma
"Vinci un Vitello"



Parcheeggi: Comune e Pretura sono di nuovo ai ferri corti

Diffida del pretore al sindaco di considerare aree privilegiate quelle antistanti Palazzo civico e il Duomo - Vigili al contrattacco con le multe - Cancelliere denuncia un civich



DESERTI DA LUNEDÌ I PARCHEGGI DAVANTI A PALAZZO CIVICO

Botta e risposta tra pretura e Comune per la vicenda dei parcheggi riservati. Lunedì mattina un sottufficiale della Guardia di Finanza ha notificato al sindaco Novelli e all'assessore alla Viabilità, Rolando, la diffida, del pretore Casabore, a continuare a considerare parcheggi riservati le aree antistanti Palazzo Civico e la chiesa di San Giovanni.

Subito dopo un gruppetto di vigili urbani ha multato tutte le auto parcheggiate davanti alla pretura, in buona parte auto di impiegati degli uffici giudiziari. Ieri mattina il cancelliere della pretura, Carlo Baldi, ha denunciato un vigile urbano che ha messo la multa, per divieto di sosta, solo sul parabrezza della sua auto.

Sono queste le ultime schermaglie dopo che il pretore ha incriminato l'assessore Rolando di abuso innominato in atti d'ufficio e falso.

Sempre per falso sono at-

tualmente incriminati l'ingegnere capo del Comune, Francesco Sibilla, il caporipartizione, Cesare Bersia, e il suo vice, Giuseppe Griffo.

L'accusa di abuso in atti d'ufficio si fonda sull'ordinanza con cui l'assessore ha destinato le aree in questione all'utilizzo come parcheggio soltanto da parte degli automobilisti muniti di uno speciale contrassegno. Buona parte di questi automobilisti non svolgono neppure funzioni pubbliche ed è per questo che il magistrato ha ritenuto che costituissero un abuso sottrarre parcheggi al pubblico per destinarli a pochi privilegiati.

L'ordinanza che si riferisce al parcheggio antistante la chiesa di San Giovanni specifica che quell'area viene assegnata ai dipendenti della ripartizione edilizia solo nell'agosto '78, durante l'ostensione della Sindone.

Nella copia consegnata alla magistratura manca la preci-

sazione sulla durata. Il dottor Casabore ritiene che il Comune gli abbia dato una copia contraffatta ed ha incriminato di falso i tre funzionari: l'assessore, come si ricorderà, i tre dirigenti erano anche stati arrestati per falsa testimonianza.

Adesso pretura e municipio si studiano. Chi compirà la prima mossa? Nell'attesa i parcheggi incriminati sono deserti. Nessuno può sostarvi.

Dodici anni: ha ucciso la vicina di casa

Dodici anni di carcere e tre anni di libertà vigilata. La seconda sezione della Corte d'Assise (presidente Antonello Bonu) ha condannato Salvatore Barbera, il carpentiere di 20 anni che il 5 aprile 82 uccise a coltellate la vicina di casa Maria Ruga.

E' stata accolta la tesi degli avvocati del collegio di difesa (Albanese e Oliviero Dal Fiume) i quali hanno sostenuto che il delitto si poteva spiegare soltanto con una forma di «epilessia parziale». In realtà non c'era nessun motivo perché il giovane volesse la morte della coinquilina.

Quel mattino era stato a visitare un amico all'ospedale. Poi aveva aspettato la ragazza all'uscita della scuola e fra i due c'è stato qualche scontro.

Disperato Salvatore Barbera è tornato nel suo alloggio in via Po 57, ha bussato alla porta della Ruga ed è entrato in casa. Perché? Ha afferrato il coltello che stava sul tavolo della cucina e ha colpito. Poi deve essersi accorto dell'enormità di quello che aveva fatto e ha chiamato gente per portare la donna all'ospedale.

Sculutore-insegnante maestro del bronzo

E' scomparso Luigi Comazzi - Esordì in città nel '33 - La Biennale di Venezia - Gli allievi torinesi

I lunghi anni d'insegnamento presso il Liceo Artistico, dove era titolare della cattedra di modellato, avevano fatto quasi dimenticare di Luigi Comazzi, scomparso a Savigliano il 27 aprile all'età di 68 anni (era infatti nato a Biella l'11 novembre del 1914), l'impegno artistico, la strenua tensione espressiva mediante la quale diede forma e vita alle sculture, a un modellato a tratti scabro, dirompente, scavato, lacerato da una interiore emotività.

Dopo aver frequentato l'atelier dello scultore Baglioni, Comazzi si iscrisse all'Accademia Albertina, allievo di Italo Criselli, e fu a contatto, per un breve periodo, anche con Marino Marini. Fu soprattutto nel periodo compreso tra il 1945 ed il 1950 che, aiuto nello studio di Umberto Mastroianni, l'artista «pre» coscienza delle proprie capacità e trovò uno stile autonomo, come sottolineato Renzo Guasco nel presentario alla XXXI Biennale di Venezia (1962).

Comazzi vi partecipò insieme a Garelli e Saroni, Francesco Franco e Ruggeri, ed espose quattro bronzi: «Il tempo», «La notte», «Messaggio cosmico» e «L'aratro», in cui si riscontrava — ha scritto Luigi Carluccio — «un atteggiamen-



to meno aggressivo e concettuale, più calato nell'alveo di una consistenza naturale materica...

L'esordio di Comazzi è del '33, con il bronzo «Testa di fanciulla» alla mostra sociale della «Promotrice». Negli anni successivi espose alle Quadriennali di Torino, alla Biennale Internazionale di scultura di Carrara (1957 e 1959), al Premio Internazionale del Bronzetto di Padova dove, nel 1959, presentò «L'urlo», mentre nel 1956 allestì una personale alla «Promotrice» con disegni, terrecotte policrome, bronzi e marmi.

E con i ricordi riaffiorano i volti degli allievi (da Saccoccioni a Cappellari a De Alexandris), i cavalletti, i gessi e le dolcissime madonne realizzate per il Cimitero di Torino. a. m.

Scienziati a convegno

Domani pomeriggio, alle 15, all'Accademia delle Scienze di Torino si apriranno le «Journées relativistes 1983», appuntamento ormai annuale fra gli scienziati francesi che si occupano delle due teorie relativiste, quella generale e quella ristretta. Le «Journées», volute da quel grande matematico che è André Lichnerowicz, del Collège de France, si sono sempre svolte, come ovvio, in Francia. Ma nell'81, quando esse si svolsero a Grenoble, fu deciso all'unanimità dai partecipanti di assegnare l'edizione di quest'anno a Torino, in omaggio ai buoni rapporti esistenti fra la nostra Accademia delle Scienze e gli istituti culturali francesi e, soprattutto, in omaggio a quella «scuola torinese» di matematica iniziata da Jean Louis Lagrange, cui è dedicato l'Istituto di Fisica e Matematica dell'università torinese.

Le «Journées», che durano fino a domenica mattina, vedranno impegnati i migliori nomi della fisica e della

matematica transalpina e mondiali, fra i quali Souriau, che parlerà dell'anisotropia dell'universo, Pommeret, sulla revisione della meccanica relativistica, Trautman, Mavridés, Arzells, Kerner, Magnon-Ashteker, Lebedev, Cahen, Kijowski, Perez-Rendon.

Ci saranno anche gli italiani, fra i quali Galletto, sui modelli d'universo anisotropi e omogenei, Regge, sulle teorie unificate della gravitazione, Ferraris, sulle teorie unificate dell'elettromagnetismo e della gravitazione.

Il convegno, ad altissimo livello e culturalmente qualificante per Torino, presenta aspetti estremamente interessanti per la varietà dei temi trattati, che vanno dagli argomenti di carattere strettamente teorico connessi ai metodi matematici che trovano impiego nell'ambito relativistico alle applicazioni più svariate, quali quelle di natura cosmologica. Lingua ufficiale il francese. Per informazioni è a disposizione il prof. Fraccaglia dell'Istituto di fisica matematica Lagrange, via Carlo Alberto 10, tel. 539.214-530.807-517.982.

EUROVISIONE DIRETTA DA BRUXELLES



FINALE COPPA UEFA

ANDERLECHT-BENFICA

PARTITA DI ANDATA

COMMENTO DI L.COLOMBO - F.CAPELLO

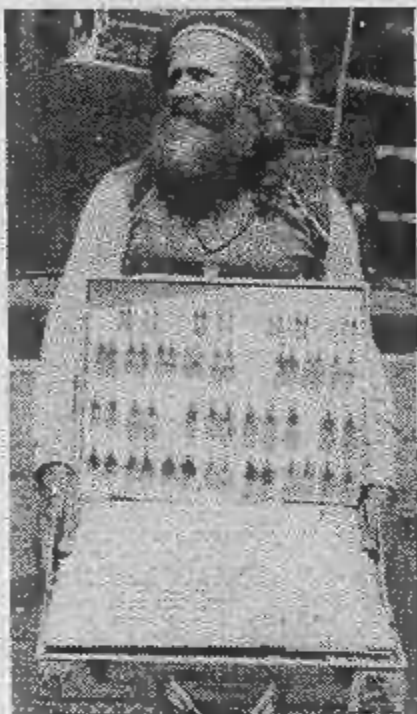
QUESTA SERA ORE 19.55

IME TELE MONTE-CARLO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

La protesta del giramondo

Gennaro Crespi, pregiudicato: «Voglio essere libero di vivere dove mi aggrada»



GENNARO CRESPI

Gennaro Crespi, 53 anni, pregiudicato, è un personaggio noto a Roma, Venezia, Firenze, ed in generale in tutti i centri turistici italiani, soprattutto tra i giovani giramondo, come un abile creatore di orecchini e ciottoli con i quali vive in giro per l'Europa, dove lo porta la sua fantasia. A Torino mercoledì scorso era passeggero su un'auto di amici che andavano a prelevare i bambini all'asilo, quando è stato fermato da una volante della polizia. Ora ha un foglio di via per Isola del Piano, paese in provincia di Pesarò dove nel '78 il sindaco gli aveva dato residenza, nella propria abitazione, per la

concessione della licenza da ambulante.

I guai con la giustizia hanno portato Crespi a scontare 13 anni di carcere. «Ma l'unico reato contro il patrimonio — raccontava ieri mattina in piazza Castello mentre passeggiava con il suo cartello di protesta, il suo zaino e l'esposizione dei suoi orecchini — è stato un tentato furto di pane e salame».

È uscito dal carcere il 5 giugno del '75, dal manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, con un certificato di buona condotta e 10 mila lire in tasca: «Vai, mi hanno detto, figliolo. Reinserisciti».

Crespi ha fatto il venditore ambulante di dischi, poi di bandiere agli stadi, poi ha imparato a costruire bigiotteria. Ed ha insegnato qui a Torino quest'arte ai ragazzi del Gruppo Abele che hanno venduto con lui i loro prodotti al negozio del gruppo «La Coccinella» in via S. Tommaso.

Ma i suoi guai con la legge sono ripresi, per le sue proteste civili contro il nucleare e la guerra, fino a scontare ancora due anni e mezzo a Termini, per oltraggio al giudice. Ora con questo foglio di via per un paese dove non ha nulla e nessuno (la sua attuale residenza infatti è a Roma) rischia di nuovo di essere arrestato per la legge «antimafia», usata anche contro i giramondo come lui che amano la libertà ed il cielo aperto.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino e della Cassa di Risparmio di Genova partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Michele Grasso
dipendente dell'Esattoria comunale
— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano commossi i colleghi della Raccomenda:

Angelo Alberti
Mario Antonietti
Ettore Antonini
Michele Basso
Bealio Beale
Pasquale Belfiore
Franco Benini
Valerio Barreaga
Carlo Capitan
Giuseppe Cappellari
famiglia Bosio
Giuliana Casasse
Marina Cisternino
Giorgio Colizza
Franco Cornelli
Piero Dettari
Angelo Di Criste
Luigi Falicci
Gianfranco Favaro
Massimiliano Finzi
Luigi Galea
Gabriella Gley
A. Cristina Image
Ignazio Ippolito
Daniela Macagn
M. Adelardo Marzella
Silvana Martocci
Andrea Maurer
Luigina Mazzano
Claudio Moggi
Piero Mosca
M. Grazia Pastorella
Nicola Perillo
Giovanni Pessione
Chiara Pizzo
Rodolfo Pombo
Giuseppe Portinaro
Irene Raffe
Franco Rambaldi
Sergio Ralle
Cesidio Salame
Calogero Sciacchia
Giuseppe Storti
Margherita Tosati
Teresa Tricari
Maria Vaira
Ignazio Valenti
A. Maria Volpi

Prendono viva parte:

Piero Aloia
Alessandro Ametoli
Armando Anfosli
Fulvia Audisio
Gianfranco Barberis
Giuseppe Barbero
Pier Luigi Barbero
Margherita Barrera
Fazio Bello
Giuseppe Botta
Paola Bogetti
Gianpaolo Bonelli
Franco Borghetto
Giovanni Bossa

Michele Grasso
— Torino, 4 maggio 1983.

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino Dipendenza n. 11 partecipano al gravissimo lutto del collega sig. Salvatore Grasso per la morte del fratello signor

Michele Grasso
— Torino, 3 maggio 1983.

Partengono l'indimenticabile
Michele Grasso

gli amici:

Vito Bonfigliore
Dante Notaristefano
Sebastiano Provvisiero
Eugenio Bonini
Elio Borgogno
Saverio Cantarella
Antonio Cecato
Antonio Cocozzello
Piero Denaro
Christiano Fantone
Andrea Giallo
Aldo Genta
Umberto Glerdini
Ignazio Ippolito
Carmine Macella
Maurizio Puddu
Saro Salerno
Giovanni Schiavone
Pierluigi Spitta
Leonardo Spitta
Giuseppe Storti
Renato Valenti
Ignazio Valenti
— Torino, 4 maggio 1983.

È mancato improvvisamente a Rimini il giorno 2 maggio 1983

Mario Fabbri
Ne danno il triste annuncio la moglie Elisa, i figli Maria Paola con Giovanni, Maurizio, Francesco Mario con Maria Lia, i nipotini Andrea, Chiara, Marta e Federico. Si uniscono la sorella Laura, i cognati Elvio e Anita ed i parenti tutti.
— Rimini, 3 maggio 1983.

La Hiltacoring S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito il dr. Francesco Mario Fabbri, Direttore Amministrativo della Società, per la perdita del padre MARIO.

Sono vicini al dolore del dott. Francesco Mario Fabbri per la perdita del padre MARIO i colleghi:

Industria Agostino
Adriano Ambrosi
Maurizio Badoglio
Roberto Benetti
Maria Bonetti
Annunziata Borelli
Franco Busca
Tiziana Celler
Francesco Catalano
Alfredo Enrie
Giuseppe Filippi
Riccardo Lertini
Quartiero Piovano
Gianfranco Rinaldi
Marta Varotto
Graziella Zoppioli.
— Torino, 3 maggio 1983.

Si associano al dolore dell'amico Mino Laura e Maurizio Badoglio.

Annaliese Lanfranchi e famiglia partecipano commossi al dolore di Maurizio e famiglia.

Daria Colombo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Maurizio per la perdita del papà

Mario Fabbri
— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano al dolore di Maurizio gli amici: Gianpaolo e Angela, Basil e Anna, Adriano e Susy, Annaliese, Mario e Lisa, Maurizio Ricci, Ezio Cottino.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Elda Martini
nata Chiabotto

La piangono la mamma, il marito Oreste, la figlia Bruna con Giorgio e il piccolo Stefano che tanto amava. Un particolare ringraziamento al prof. Dionigi Tartera per l'assidua assistenza prestata. Funerali giovedì 5 con alle ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1983.

Torino ricorda con affetto la cara nonna ELDA.

Il fratello Franco con Delfina, Carla e Angelo, piangono la cara ELDA.

Flavio e Carla partecipano al dolore per la scomparsa della cognata ELDA.

La famiglia Dall'Aglio e nonna partecipano al dolore.

Franco e Bice Schiavone con Mariapia Guido e Daniela partecipano commossi al dolore di Toti e famiglia per la perdita della mamma signora

Elena Faldella
— Torino, 4 maggio 1983.

Nino e Faldella, Maria Vittoria, Adriano e Ludovico, Giampiero ed Elena partecipano con affetto e commozione ai dolori di Toti, Gianfranco, Laura e Massimo.

Clelia e Giancarlo Perotti sono affettuosamente vicini a Toti e a Gianfranco Vitelli per la scomparsa della mamma

Elena Faldella Conti
— Torino, 3 maggio 1983.

Gli amici Cornaglia Rosio Mirella Fornaci e Bottinelli sono affettuosamente vicini a Toti nel suo dolore.

Carla e Luigi con la mamma annunciano la scomparsa del nonno

Egleippo Devoti
— Aosta, 2 maggio 1983.

La famiglia Palmes partecipa al lutto della famiglia Devoti.

Roberto e Gino Trivero
Giorgio Battazzoli
Mario Bagetto
Luigi Carrà e
Saverio Lemoli
si uniscono al dolore dell'ing. Luigi capo del Genio Civile di Torino per la scomparsa del padre

Ing. Nicola Urciuoli
— Torino, 2 maggio 1983.

improvvisamente si è spenta la vita preziosa del

DOTTOR

Emilio Sergio Zaccarelli
generosamente dedicato all'adempimento di una missione disinteressata della sua missione. Ne danno il triste annuncio le zie Mafalda, Carmen, Nenni e Francesca, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta all'ospedale Martini via Tolone, il giorno 5 maggio alle ore 10,15 e sepolta per Cavigli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1983.

Famiglia Zaccarelli Luigi e figli sono addolorati per la perdita del caro nipote SERGIO.

Famiglia Pellegatti Giulio unitamente ai figli Umberto, Franco, Ives, Claudio, Graziella, Franco e Onella, nuora, generi e nipoti tutti, con profondo dolore ricordano il caro nipote SERGIO.

Le famiglie Bertani di Cadè, con infinita tristezza esprimono il loro dolore per la scomparsa del carissimo cugino SERGIO.

La famiglia Villa di Cavigli costernata ricorda con tanto affetto il caro cugino SERGIO.

Massimo ricorderà sempre il suo PADRINO.

Col più sincero rimpianto ricordiamo affettuosamente il caro SERGIO gli amici:

Rina Grofemberg
Pina Malloggi
Mario Sardi e famiglia
Gianni e Vanda Bonesso
Eugenia Garola e papà
Luciano Bonesso e mamma
Giovanni e Pina Bonicelli
Angelo e Rina Bellone
Giancarlo e Elisabetta Porta
Aldo e Graziella Ferrero
Francesco e Betty Ferrero

Massimo Scabbia e famiglia piangono il caro DOTTOR.

Partecipano commossi:

Gigi e Franca Parsoni
Gianni e Elisabetta Caratto
Renato e Rita Grassano
Delfo e Maria Magrini
Bianca Milla
Teresa Buraldi
famiglia Desideris
famiglia Pozzi
famiglia Penna

Inquillini Negodi e Cusalese partecipano con dolore alla scomparsa del

dott. Emilio Zaccarelli
— Torino, 2 maggio 1983.

Tizia Bosio Altieri addolorata partecipa al lutto della famiglia.

Le famiglie Pastore Agnino e Scavone ricordano con affetto il loro MEDICO.

Partecipano alla scomparsa dell'amico e collega

Emilio Zaccarelli

I medici dell'Ospedale di via Cigna:

Luigi Dughera
Felfa Marzotti
Ottavio Baggio
Amalia Del Piano
Sergio Pico
Roberto Actis
Loredana Ammanni
Marco Casoli
Lido Cavigli
Eduardo Comi
Reimondo Cornaglia
Fernando Ferrus
Piero Landra
Elena Morca
Renata Novasio
Sergio Prati
Elda Sant'Alfieri
Giovanni Verderone
— Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Rosa ricorda con affetto e profondo rimpianto il carissimo amico dott. ZACCARELLI.

Teresa Boffetta ved. Soletti e figli piangono la perdita del carissimo SERGIO.

Cristianamente il mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Novara
ved. Mondo

di anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Serena, Natale, Maria, la nuora, generi, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente mese ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'entità in Montegrosso d'Asi, fraz. Gorra.

— Montegrosso d'Asi, 3 maggio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Uirico Boscassi

Annunciano la scomparsa la moglie Paola, i figli Donatella e Giuseppe, la mamma, la sorella Gigliola col marito Luigi, cognati e parenti. Funerali in Cinesiglio giovedì 5 ore 16.

— Asti, 3 maggio 1983.

Famiglia Pipinato partecipa al dolore della famiglia Boscassi.

Le Amministrazioni comunali di Cinesiglio, Settimo, Camerano, Chiusano si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Uirico Boscassi

medico condotto

— Cinesiglio, 3 maggio 1983.

La famiglia Fracchia partecipa al dolore della famiglia Boscassi.

Improvvisamente è mancato

Teobaldo Sandrone

Cav. di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: la moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali, giovedì 5 ore 10,15 Osp. Mauriziano.

— Torino, 2 maggio 1983.

Un ricordo una preghiera per

Arcalis Maria Berrone
mancata ad Aosta.

— Torino, 2 maggio 1983.

È mancato ai suoi cari

Elena Maseo
ved. Dominioni

Ne danno il triste annuncio: i figli Ester e Walter, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cocconato d'Asi mercoledì 4 maggio ore 15, partendo da Torino verso Giulio Cesare 27 alle ore 14.

— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano al dolore dell'amico Walter

Sandra e Beppe Buora
Franco e Sandro Caviglia,
Mella e Franco Gay
Maria Evelina e Giorgio Garosci
Betta e Marco Garosci
Lella e Gigi Garosci
Meno Succo

Carlo e Valeria Giraudi sono affettuosamente vicini a Walter e famiglia per la morte della MAMMA.

Partecipano al lutto di Walter Gian Giacomo e Lucia Giraudi.

È mancata

Adelina Alessio
ved. Beltramo

Affratelli l'annunciano la sorella Maria, il cognato Ernesto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corr. alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 2 maggio 1983.

Condomini, Inquilini, Amministrazione via Tripoli 100 - via Battimora 37 pongono sentite condoglianze.

«Mi hai toccato e sono fiorito nella tua pace»
(S. Agostino)

Con i conforti della fede è spirata

Paola Gallo
ved. Buonifico

Tristissimi ma fiduciosi di averla sempre con loro, ne danno l'annuncio i figli Pietro e Margherita con Antonio e l'amatissimo Luca, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. Non fiori, ma offerte alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

— Torino, 2 maggio 1983.

Lia e Antoniomaria Lapenta partecipano con fraterno affetto al dolore di Margherita e Piero per la scomparsa della loro indimenticabile mamma

Paola Gallo
ved. Buonifico

— Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Negri partecipa al dolore di Margherita e Piero.

È mancata

Giuseppina Antonino
Boato

Addolorati lo annunciano il figlio Piero con la moglie Maria Lidia Morazzi, nipoti e cugine. Un particolare ringraziamento alle signore Teresa Gianotti e Seconda Danelli per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 5 c.m. alle ore 8,30 parrocchia N.S. della Pace. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Magnano Biellese.

— Torino, 4 maggio 1983.

Presidenza Acli Torino partecipa al dolore dell'ing. Piero Antonino per perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore dell'ing. Antonino:

Carlo Baffert
Concetta Baffert
Laura Berni
avv. Giulio Bertacchi
Giulio Chirona
Giancarlo Comazzi
Teresa Gennari
Gennaro Lasavria
Domenico Magro
Tiziana Ramella.

Franco e Anna Galli con mamma e suoceri vi sono particolarmente vicini nel vostro grande dolore.

Mario e Vanna con Marcello e Massimiliano sono affettuosamente vicini a Piero e Maria Lidia.

Le cugine Lina e Luigina Bosio e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Piero.

Col conforto della Santa Fede è spirato il

PROF. DOTT. COMM.

Vittorio Baldi

L. Docente Università

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Gordini, la figlia Nicola col marito dott. Carlo Ricotti, gli adorati nipoti e pronipoti. I funerali mercoledì 4 corr. ore 14,30 partendo dall'abitazione di via delle Raine 12.

— Torino, 4 maggio 1983.

Giuliana, Mina, Raoul, Giuliana partecipano con affetto al dolore della famiglia.

È mancata:

Emilia Abbona
ved. Dotto

Lo annunciano costernati la sorella Rosa Isolda Giuseppe la nipote Liliana con rispettive famiglie.

— Torino, 3 maggio 1983.

Il 1° maggio 1983 è deceduto il

Ing. Giuseppe Gioia

I nipoti Isabella Emilio Nicoletta e Paolo con le loro famiglie ne danno il triste annuncio.

— Firenze, 4 maggio 1983.

Rosario e Giovanni Mascara con le figlie Daniela e Carla annunciano commossi la morte della propria mamma e nonna

Olimpia Milano
ved. Damiano

— Milano, 3 maggio 1983.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poesio

Con profondo dolore l'annunciano: la moglie Lucia, il figlio Angelo con la moglie Linda, l'adorato nipotino Pietro, la sorella e il fratello con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Arignano, partendo alle ore 14 dalla ospedale Mauriziano. Pullman a disposizione partendo da corso Gambi 3 alle ore 14,15.

— Torino, 4 maggio 1983.

Le zie Erminia e Lidia Giambino partecipano al dolore per la perdita del caro GIUSEPPE.

Mario, Stefania e Stefania piangono il caro PINO.

Improvvisamente è mancata

Teresa Molinari
ved. Feroldi

anni 80

Lo annunciano i figli Mary, Rino, Lucia e Sergio con rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro Invincibili 4 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Canavere 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Borgaro, 2 maggio 1983.

Affettuosamente vicini alle famiglie Feroldi per la scomparsa della mamma

Teresa Molinari
ved. Feroldi

gli amici Alberto, Gianfranco e Gianni.

— Borgaro, 4 maggio 1983.

È mancata

Paolino Beretta

L'annunciano la moglie Caterina. I figli Irene e Romeo con le rispettive famiglie, il fratello Italo, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 maggio alle ore 17 partendo dalla propria abitazione via Bertolo 14.

— Nole, 3 maggio 1983.

RINGRAZIAMENTI

Annunziata Fresa, Nico Lombardo (il Tintoretto) con Donatella uniti nell'immenso dolore per la perdita del loro adorato

Gianni

esprimono la più profonda e sincera gratitudine a quanti hanno alleviato con un gesto, parola o con la loro presenza l'enorme sofferenza di questo moribondo. In particolare ringraziamo: l'Ass. Naz. Alpini di Courmayeur, la Soc. Sportiva Calcio di Courmayeur, la Soc. Sportiva Calcio di Villeneuve, i meravigliosi amici di Courmayeur, Milano e Catanzaro, il palpitante cuore di Radio Express, la nostra parente graditudine a Piero Plati Bolletti, a Graziella Torino, a Riki Grande Stevens, la S. Messa di Trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Antonio Abate il 28/5 c.m. alle ore 8,30.

— Torino, 4 maggio 1983.

Le famiglie Fissolo e Vallinotti commosse per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro e indimenticabile

Giuseppe Fissolo

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Sano, per le assidue e efficaci cure prestate da tempo e sino all'ultimo momento.

— Torino, 3 maggio 1983.

ANNIVERSARI

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

Cino del Duca

martedì 10 maggio 1983; alle ore 10,30, nella chiesa di San Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'Anima Eletta.

1979 1983

Ing. Aniceto Rebaudi

S. Messa 6 maggio ore 18 S. Carlo.

1978 1983

Giulio Piazza

Sempre vivo nel ricordo.

1970 1983

Piero Negro

Moglie e figlie li ricordano con rimpianto a quanti li vollero bene.

1974 1983

Antonietta Rossotto

Sartirano

Affettuosamente ricordata.

1973 1983

Nello Renacco

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Hanno trovato resti dei padri fondatori

A Verolengo - Le ossa affiorate dalla discarica appartengono a un antico cimitero

VEROLENGO — In questi giorni a Verolengo non si fa altro che parlare della macabra scoperta fatta da un contadino del paese nella discarica pubblica: tra cumuli di terra sono affiorate parecchie ossa umane.

Questi i fatti: circa due mesi fa la ditta appaltatrice dei lavori per il restauro della vecchia scuola materna di via Thaon di Revel ha provveduto a demolire una parte dell'edificio. In queste ultime settimane erano anche iniziati gli scavi per le fondamenta della nuova struttura (alcune ossa erano già state ritrovate in questa fase) e la terra recuperata era stata trasportata nella discarica comunale, nelle vicinanze del fiume Po.

Un contadino del luogo, visto che era terriccio fertile, ha richiesto alla ditta di poterlo prendere e trasportare in un podere di

sua proprietà. Durante il recupero, però, l'agricoltore ha visto affiorare dalla terra teschi, tibie, femori e altre ossa umane.

Sono stati avvertiti gli amministratori comunali, che hanno fatto raccogliere e depositare nell'ossario del cimitero tutte le ossa. Ma a chi appartengono? Il piccolo mistero è stato presto svelato.

Dove attualmente sorge la scuola, che fu costruita nel 1872, c'era la chiesa parrocchiale di S. Giovanni con il cimitero adiacente. Nel 1843 venne costruito il nuovo camposanto lungo la statale 31 bis per Casale, e tutte le ossa vennero là traslate. Molto probabilmente i necrofori di quei tempi non eseguirono il lavoro con troppa cura. A distanza di più di un secolo, sono così riemersi i resti di persone decedute centinaia d'anni fa.

d.a.

«Basta coi minori in istituto Troviamo a tutti una famiglia»

L'Usl 24 ha lanciato una campagna per l'affidamento, nel periodo in cui non possono essere assistiti da genitori e parenti, dei bambini di Collegno e Grugliasco

COLLEGNO — L'Unità socio-sanitaria locale n. 24, nel quadro della politica sulla tutela dei minori, facendo proprie le scelte portate avanti dai Comuni di Collegno e Grugliasco, ha avviato una campagna per gli interventi di affidamento familiare dei minori e stato di abbandono.

In Piemonte i bambini che per periodi più o meno lunghi non possono vivere in famiglia sono oltre 5000; una ventina circa risiedono nella zona di competenza dell'Usl 24. I motivi per i quali sono stati o devono essere affidati ad un istituto sono molteplici: prolungate malattie o ricoveri in ospedale di uno o entrambi i genitori, vedovanza, detenzione, lavoro all'estero ecc.

L'istituto, per quanto bello e razionale — ha detto il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Francesco Sammartano — non è mai una risposta valida e adeguata alla crescita del bambino, che deve vivere al limite del possibile nel calore della propria famiglia. Quando questo è inattuabile, la situazione più adeguata è quella di inserirlo in un altro nucleo familiare che gli permetta di crescere, maturare e svilupparsi sotto l'affetto, la protezione e l'incoraggiamento di più persone.

Ovviamente, le famiglie affidatarie che riceveranno un contributo spese di 270 mila lire al mese, suscettibili di aumento secondo le necessità dell'affidato, devono provvedere al bambino come se fosse

un figlio e impegnarsi ad agevolarne il rientro nella famiglia di origine.

Prendere un bambino in affidamento — ha precisato Sammartano — è una scelta difficile e complessa che presuppone da parte della coppia e della famiglia una riflessione consapevole dei problemi che la decisione comporta. Da parte nostra ci sarà un attento esame delle richieste che ci auguriamo siano numerose, una selezione accurata e un oculato abbinamento bambino-famiglia, oltre che un costante supporto tecnico da

parte dell'équipe degli operatori incaricati.

Maggiori ragguagli su questa iniziativa, che comporta da parte di chi vi aderisce un notevole e meritorio impegno in campo sociale, ed è l'unico mezzo alternativo al ricovero dei bambini in istituto, si possono avere rivolgendosi al municipio di Collegno (tel. 78.63.63 interno 74 o 71) o ai centri sociali di Grugliasco (Fabbrichetta) tel. 78.57.49 - Lesna, tel. 70.11.79 - Uffici Servizi, tel. 78.03.222 interno 294).

José Leva

● Il prossimo Consiglio comunale di Cuorgnè, convocato per il 6 maggio, dovrà esaminare la delibera preliminare programmatica del piano regolatore. Lo strumento urbanistico è atteso in città da oltre vent'anni e, malgrado numerosi professionisti si siano succeduti nell'incarico di redigerlo, non è mai stato portato all'approvazione del Consiglio.

● L'assemblea dell'Usl 38 di Cuorgnè ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1983 che si aggira sui 47 miliardi complessivi.

le esclusive di antonietta palazzo

agente immobiliare professionale

Corso Siccardi 11, TORINO - Tel. 542.808 - 540.405

— CROCETTA: prestigioso appartamento in palazzina d'epoca nell'isola pedonale composta di ingresso, salone, studio, veranda, pranzo tre camere, cucina, office, tre bagni.

— CROCETTA (via Lamarmora): signorilissimo con grande ingresso, salone, tre camere, due bagni padronali, cucina, tinello, camera bagno ed ingresso di servizio, autorimessa.

— CROCETTA (via Morosini): grazioso appartamento completamente rinnovato, tre camere cucina, doppi servizi, ascensore.

— CORSO G. FERRARIS: signorilissimo con grande ingresso, salone, quattro camere, due bagni padronali, cucina, camera e bagno di servizio con ingresso indipendente, box.

— VALSALICE: lussuossissimo appartamento in palazzina, ultimo piano con vista sulla città con grande living, sala gioco, pranzo due camere, tre bagni padronali, quartiere servizio con ingresso, cucina, camera e bagno servizio, autorimessa per tre posti auto.

— CRIMEA: appartamento in palazzina di recente costruzione con lussuose particolari rifiniture, salone pranzo, due camere con bagno, cucina, camera e bagno di servizio, doppi ingressi, autorimessa per due posti auto.

— EREMO: in magnifico complesso ristrutturato grazioso panoramico alloggio con soggiorno, camera, cucina, tavernetta, due bagni, ampio terrazzo, giardinetto, box auto.

— CORSO MASSIMO D'AZEGLIO: adatto per uffici rappresentanza: salone riunioni, cinque camere, servizi, ingressi mq 200 eventualmente divisibile.

— PIAZZA CASTELLO: antico stabile completamente ristrutturato ultimo piano con ascensore composto di ingresso, soggiorno con soppalco, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia.

— CENTRALISSIMO (corso Turati): lussuoso appartamento al sesto piano: ampio salone, tre camere, due bagni, cucina, doppi ingressi, terrazzino, box per due auto.

— CENTRALISSIMO (via Ormea): signorilissimo appartamento con salone, quattro camere, cucina, due bagni, doppi ingressi, divisibile uso studio.

— LUNGO PO ANTONELLI: recentissimo panoramico con salone, due camere, cucina, due bagni, ripostigli, doppi ingressi, terrazzini, box auto, costruzione recente con particolari rifiniture.

— VIA ACCADEMIA ALBERTINA: in prossimità di via Po signorile appartamento di circa mq 230 composto da salone, quattro ampie camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno di servizio, cucina, ingressi.

— ZONA CIBRARIO S. DONATO: in palazzina completamente ristrutturata alloggi adatti a studio, professionale/commerciale composti da salone, una/due camere, cucina, bagni, termosanitario.

— CRIMEA (Corso Moncalieri): appartamento con salone, due camere, cucina, due bagni, doppi ingressi, box auto.

le ville

— BALDISSERO: circondata da un ampio parco e bosco una villa di recente costruzione signorilissima per due famiglie esposizione ottima posizione panoramica.

— EREMO: splendida villa su colle con vista a 360°, parco recintato di 4500 mq; piano padronale intorno alla piscina coperta, ampio salone pranzo, tre camere, tre bagni, e spogliatoi, cucina, camera e bagno di servizio. Piano superiore con foresteria, tavernetta rustica con cucinetta, sala giochi e grande autorimessa.

— VALSALICE: villa bifamiliare su due piani con giardino a parco di 15.000 mq con ascensore, grande piscina coperta, autorimessa.

— VALSALICE: in complesso residenziale signorilissima villa unifamiliare con salone, sala pranzo, studio, cucina, quattro camere, quattro bagni, quartiere di servizio, tavernetta con cucina, sala giochi, lavanderia, autorimessa.

— FIOCCARDO: porzione di villa bifamiliare con giardino privato su due piani, composta da soggiorno con soppalco, cinque camere, cucina, tre bagni, autorimessa per tre auto.

Sesta mostra mercato a Settimo Manca solo sua maestà la «biro»

Proprio nella capitale italiana delle penne a sfera i fabbricanti snobbano la grande rassegna commerciale e artigiana - Cento stands in via Milano

SETTIMO — Ha una nuova sede la 6ª edizione della mostra mercato dell'artigianato e del commercio di Settimo. Abbandonata la centrale piazza Vittorio Veneto, destinata dal Comune ad altri usi, la rassegna economica ha fatto quattro passi verso la periferia, e si è installata in via Milano, nei pressi della chiesa di S. Vincenzo de' Paoli.

Venerdì, dunque, il taglio del nastro inaugurale, con 55 espositori presenti, che occupano un centinaio di stand. Come già lo scorso anno, la mostra ha aperto le porte anche agli operatori esterni, «sicuri che questi ultimi — dicono al comitato organizzatore — oltre alle novità sapranno offrire qualità e prezzi convenienti. Il consumatore avrà così la possibilità di confrontare, anche se limitato e temporaneo, su prezzi e qualità formati in realtà diverse da quella locale».

Alla mostra ci sarà un po' di tutto, soprattutto nel settore commerciale, mentre l'artigianato settimese trova ancora qualche difficoltà ad inserirsi. Finora non è riuscito il tentativo di portare alla ribalta certe tradizionali attività come quella delle penne a sfera, che fanno di Settimo la capitale italiana della «biro». (Il primato da alcuni anni però

non è più solido come negli Anni 50-60).

Dice Franco Actis, dell'assessorato al Lavoro: «I rappresentanti di questo settore tipicamente nostrano disdegnano le mostre che si tengono a livello provinciale o regionale, per presentarsi alla Fiera di Milano o ad altri

Dipendenti Fergal senza lavoro

VOLPIANO — Si è tenuto l'altro giorno, nella sede dell'ufficio regionale del lavoro, un incontro tra il Cofa la direzione aziendale della Fergal, una società che si occupa del montaggio e della manutenzione degli impianti industriali, per analizzare la grave situazione creata all'indomani del passaggio di proprietà e della conversione dell'ex raffineria Mach in deposito dell'Agip petroli.

Per molti anni infatti la Fergal ha avuto in appalto i lavori di manutenzione della raffineria. Ora che è subentrata l'Agip, i 33 dipendenti della Fergal rischiano, allo scadere del contratto, di rimanere senza lavoro. L'Agip sostiene che la manodopera del nuovo deposito potrà garantire i lavori di manutenzione ordinaria. Per interventi straordinari si provvederà al momento del bisogno.

Traendo spunto da questo dato di fatto la Fergal ha deciso di licenziare tutto il personale attualmente operante a Volpiano.

grossi appuntamenti milanesi, dove ritengono ci siano le grosse partite, i robusti giri di affari, gli acquirenti che vengono da lontano».

Assenti le biro, si è puntato su altri settori: il ferro battuto, la lavorazione dell'alluminio, in previsione forse di una mostra dedicata esclusivamente all'artigianato. Afferma Pippo Cono Genova, presidente del comitato di gestione della mostra, formato dal gruppo di iniziativa giovanile settimese, dalla Casa del Popolo e dall'Aics: «Vogliamo creare i presupposti per le future edizioni, in modo che la mostra-mercato di Settimo rappresenti un grosso richiamo per gli operatori economici».

Anche Enzo Castelli, dell'Igs, pensa al futuro: «L'amministrazione comunale deve fare la sua parte, ad esempio, dotando l'area espositiva di strutture adeguate, per diminuire così i costi di gestione. E' necessario anche promuovere in tempi brevi un coordinamento con i Comuni vicini, che già da tempo tengono fiere, mostre, per sviluppare un programma di iniziative promozionali su obiettivi precisi che riguardano commercio e artigianato e anche l'agricoltura».

Piero Galasco



RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE

— in un parco naturale di 140.000 mq interamente recintato, tra alberi secolari tre grandi ville diverse per stile architettonico divise in 23 unità singole, danno origine al più organizzato ed esclusivo complesso residenziale.

— Appartamenti di 100, 150, 200, 250 mq sono disponibili, ciascuno personalizzato su uno o su due piani, con giardino privato.

— Agli spazi verdi si aggiungono il campo da tennis e la grande piscina con solarium, e l'organizzazione e la sicurezza di una portineria.

— Un'oasi di serenità a 20 minuti dal centro di Torino.

ECONOMICI

La tariffa di L. 2400 la riga. Rubrica 6: annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2155 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 650.2155 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 803 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista si impegna a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A. ASSICURANDI
IPFIM
prestiti fiduciari su auto senza ipoteca a tasso basso. Corso Vittorio Emanuele 40, telefono 515.221 - 517.005
IPFIM

A. FINANZIAMENTI in leasing per tutti gli operatori economici via Cristoforo Colombo 1, tel. 580.870 - 504.483. Cercano segnalazioni.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 836.309 ore ufficio.

ATTENZIONE finanziamenti fiduciari mutui ipotecari artigiani commercianti piccole e medie industrie, via S. Teresa 23. Telefonare 539.026.

CONFRONTA le promesse degli altri con i vantaggi di Fiat. Informati. Finanziamento come tanti altri veloci come pochi. Fiat via Garibaldi 59 tel. 518.290.

FINANZIAMENTI immediati su case alloggi terreni negozi ed altre proprietà immobiliari. Telefonare 539.408.

PRESTITI fiduciari o ipotecari con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria Credim Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822; via Rosini 5/A, tel. 839.5387.

PRIVATO finanzia in giornata anche senza ipoteca commercianti artigiani ditte serietà e riservatezza. Tel. 503.203.

SCONTIAMO a commercianti aziende artigiani prestiti in 24 ore. Discuzione. Tel. 650.7778.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI cede rinomato istituto scolastico privato ottime attrezzature 380 allievi iscritti. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Vanaria cede rivendita pane alimentari 200 mila al di garanti L. 23 milioni 800 mila. Tel. 650.2196.

ABAMEC 638.038 calzature zona Montebello, avviamento 25enne, per ritiro commerciale cede 50 milioni.

ASSICURIAMENTO merceria zona S. Paolo ottima posizione buon giro d'affari vendesi. Telefonare 383.298.

ACQUISTARE rilevare negozio qualunque genere o piccola azienda Torino e vicinanze. Tel. 585.333.

AFFARONE alimentari cede da pochi giorni avendo 9 allievi 900 mila merce compresa. Tel. 309.5920 - 309.407.

AFFARONISSIMO cede solo per casa del formaggio utile mensile 10 milioni dimostrabili. Telefonare 332.488 - 731.032.

AUTODIRESSA Vanchiglia 180 posti auto officina attrezzata autovagabond buon giro affari. Tel. 500.012.

AUTODIRESSA zona S. Rita da avviare 1300 mq unico piano contratto affitto nuovo dilazioni. Tel. 500.012.

AVVIATA rivendita di pane zona S. Rita ottima posizione buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.

AVVIATISSIMA latteria incasso L. 500 mila al giorno ottima posizione punto di forte passaggio vende. Tel. 380.810.

AVVIATISSIMO ristorante pizzeria zona Francia a conduzione familiare punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

BAR zona Francia ottima posizione angolare incasso L. 500 mila giornaliero chiusura serale festivo vendesi dilazioni. Tel. 383.298.

BAR super gerenza incasso L. 2 milioni giornaliero festivo zona centralissima da 4 persone pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super gerenza incasso L. 600 mila giornaliero chiusura serale domenica alloggio da 4 persone pratiche. Telefonare 537.213 - 517.280.

BAR super pizzeria bar attrezzato elevato incasso urge vendere richieste mila dilazioni. Telefonare 510.317.

BAR super Sestriere incasso L. 250 mila giornaliero alloggio bello arredatissimo cede anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

BAR super zona S. Paolo con alloggio 3 camera buona posizione L. 800 mila al giorno incrementabili. Tel. 506.385.

BAR tavola calda centrale forte incasso giornaliero ottima posizione cede. Telefonare 506.385.

BORGHETTO S. Spirito affarone ottimo incasso cede avviata macelleria attrezzatissima centro abitato causa trasferibile. Tel. 011 82.940.370.

BOUTIQUE abiti IX e XIV senza fondi vivi arredi moderni posizione prestigiosa adiacenza piazza S. Carlo cede F. Zanonecchi 581.694 - 599.760.

CARMAGNOLA zona ospedale laboratorio attrezzato ottimamente attrezzato e avviato L. 20 milioni. Tel. 506.844/5.

CEDESI pasticceria con laboratorio zona centrale tabella 1 vii giro affari incrementabili. Tel. 638.076.

CONNESSIONE in corso U. Sovietica garantito con L. 500 mila giornaliero cedesi causa salute. Affare. Tel. 759.855.

EDICOLA cartoleria retro, adiabale vendesi elevato incasso e reddito richiesta mila dilazioni. Tel. 510.317.

F. ZANONECCHI cede in zona commerciale pastificio alimentare attività ultravventuale dilazioni.

F. ZANONECCHI 581.694 cede attrezzata officina meccanica valida portafoglio clienti affito mila affare.

F. ZANONECCHI 581.694 cede elegante ultradecente boutique signora zona grande passaggio traversa via Roma.

MANIERO Broker cede acciaccatore Collegno incasso L. 200 mila a L. 25 milioni trattabili. Telefonare 276.949.

MANIERO Broker cede articoli regalo casalinghi Pozzo Strada ideale 2 persone L. 37 milioni trattabili. Tel. 276.949.

MANIERO Broker cede bar ristorante in Almetse 500 mq alloggio annesso prezzo vero affare dilazioni. Tel. 276.949.

MAGGIO '83

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

● I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.

● Fruttano un interesse annuo del 17%, pagabile in due rate semestrali uguali.

● Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

● Sono disponibili da 1 milione in su.

● I risparmiatori possono sottoscrivere presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 all'11 maggio

Prezzo di emissione

99,75%

Durata

2 anni

Tasso di interesse

17%

Rendimento annuo effettivo

17,89%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

MANIERO Broker cede tintoria zona commerciale macchinario nuovo ottimo incasso L. 10 milioni. Tel. 276.949.

MANIERO Broker cede latteria corso Belgio incasso L. 350 mila possibilità alloggio L. 35 milioni. Telefonare 276.949.

MANIERO Broker cede alimentari frutta verdura Mercati Generali ottimo 1 persona L. 21 milioni. Tel. 276.949.

MANIERO Broker cede pastificio zona Statuto conduzione familiare ottimo incasso vero affare. Tel. 276.949.

MANIERO Broker cede abbigliamento Mirafiori zona ottimo passaggio per sei motivi L. 20 milioni. Telefonare 276.949.

MANIERO Broker cede drogheria zona Nizza incasso L. 350 mila al giorno a L. 25 milioni trattabili. Telefonare 276.949.

NEGOZIO alimentari laboratorio pasta fresca Imperia zona centralissima avviato vendesi anche dilazioni. Tel. 0183 48.559 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

PELLETTERIA con tabella X XI XII XIV a vendita al bigiotteria zona Parella cedesi causa salute. Tel. 758.855.

REI A siete alla ricerca di bar ristoranti trattorie ecc. possibilità finanziamenti direttamente nella nostra sede via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede bar super fronte ospedale forte passaggio incasso 700 mila giornaliero orario conto commesse dilazioni via Lamarmora 27 tel. 548.503.

REI cede bar super con dehors fronte Stadio Comunale sufficienti 50 milioni contenuti più comode dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

REI cede ristorante prima cintura di Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

RISTORANTE moderno nuova attrezzatura zona centralissima Diano Marina (Im) 50 posti bar vendesi. Tel. 0183 46.559 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

RIVOLI centro cedesi attività trentennale foto modellismo tabella XIII, XIV. Per informazioni tel. 658.7295.

SALA giochi ottima posizione utile zona L. 60 milioni più bar sufficienti L. 80 milioni contenuti. Tel. 337.132 sera.

SISI città vende ottimo affare in zona piazza Guala; commerciabilissimo, frutta verdura primizia mq. 40/45. Telefonare 011 631.965.

4 Terreni

ALBENGA ottimo investimento acquistabile piazzole per roulotte bungalow in villaggio turistico - Versolmar - piscine tennis ecc. ristorante market servizi igienici singoli con acqua calda. Censal, tel. 0182 20.571.

5 Locali e negozi

A. NEGOZIO 2 vetrine mq 150 affittasi zona Nord Torino nuova costruzione riscaldamento autonomo. Tel. 651.918.

BASSO fabbricato indipendente via Tiziano Nizza portone centrale mq 1000 frazionabili agevolazioni. Tel. 774.748.

BOX nuovi via Monti 6 piano cortile sopralcanti eventuale buon reddito. Visite in loco martedì giovedì 18-19.30.

CAPANNONE mq 1500 divisibile provinciale Orbasano Volera vendesi L. 190 milioni. Tel. 337.6251.

CAPANNONI industriali affittarsi in Santa fronte statale di mq 400 480 1400 1150 con uffici. Tel. 944.0151.

CAPANNONI varie zone Venezia possibilità leasing permute De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398.

CENTROCASA 513.831 libero corso Roosevelt box per 4 auto in stabile recente L. 52 milioni dilazioni.

GARAGE singolo a doppio precollina corso Gabetti vendi L. 18 milioni caduno. Tel. pomeriggio 650.6712.

LEINI capannone 1000 mq frazionabili mq 7,50 L. 300 mila mq volendo reddito 8% agevolazioni. Tel. 774.748.

LIBERO magazzino pressi corso G. Cesare mq 50 con servizio adatto diverse attività L. 28 milioni. Salm 443.480.

LOCALE industriale e commerciale 500 mq piazza Castello 1100 mq di cui 900 coperti vero affare dilazioni e mutuo. Telefonare 859.942.

LUX CASE vende vicinanza Porta Nuova ampi box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MAGAZZINO laboratorio zona centrale libero vendesi direttamente. Minimo anticipo e dilazioni. Tel. 011 797.038.

MURI birreria zona commerciale Porta Nuova mq 90 L. 45 milioni dilazioni. Tel. 632.521 - 328.849 ore pasti.

MURI negozi liberi angolari 5 vetrine corso Racconigi 280 mq 200 stoppale mq 130 magazzino mq 250. Tel. 372.505.

MURI negozio libero via Saluzzo (corso Vittorio) 120 mq barantina sottostanti 100 mq L. 170 milioni. Studio RD 590.715.

NEGOZIO libero adiacenza piazza Adriane (via Di Nanni) retro servizi piccolo stoppale L. 41 milioni. Tel. 838.002.

NEGOZIO via Po su 2 piani affitto L. 1 milione 200 mila mensili. L. 40 milioni buona entrata. Tel. pomeriggio 686.6116.

PIAZZA Statuto via S. Chiara mura negozio al locale mq 160 vuoti L. 120 milioni. Austa 598.807 - 597.774.

6 Offerte lavoro e impiego

A.A.A. AD ambasciati giovani affari alto guadagno per lavoro organizzato anche se 1° impiego. Via Sacchi 54 B.

CERCASI referenzialista fissa come collaboratrice domestica presso famiglia ottimo stipendio. Tel. 830.581 877.374.

IMPIEGATI
ARGICRUZIONI BONDON
ricerca collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale a supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 554.888.

AZIENDA MARKET società del gruppo Casanovi cerca addetto al settore vendite. Richiedesi auto propria e preferibilmente esperienza commerciale rilievo azienda. Offresi inquadramento di legge e alto livello retributivo commensurato capacità e produttività. Tel. 650.2175.

RAZIONERA lunga esperienza contabile generale dinamica referenzialista conoscenza IBM 34 cerca importante ditta import-export offresi ottima retribuzione possibilità carriera. Scrivere Publifonopass 295 - 10100 Torino.

7 Prestazioni consulenze

A. ISTITUTO finanziario parabancario ricerca part time personale con esperienza nei settori finanziari in leasing si accettano anche trattate con signore casalinghe purché laureate o diplomate. Tel. ore ufficio 580.870 - 504.483 ore serali scrivere. Consulenza commerciale via Cristoforo Colombo 1, Torino.

15 Autovetture
ACQUISTA auto Giulie semestrali e usate vende nuovo e usato permuta facilitazioni. corso Umbria 35, telefonare 481.674.

ACQUISTA vetture pagando il massimo contante anche semestrali. Tel. 739.2384 piazza Manno 18 angolo corso Grossotto.

ACQUISTANSI auto piccole e grosse cilindrata anche semestrali. Massima valutazione. Pagamento contanti. Via S. Ottavio 32, tel. 877.242 (aperto il sabato).

ACQUISTANSI pagando massimo 126. Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Celta, Bmw, Fiesta, R4, R6, R14. Corso Raffaello 3, tel. 658.001.

AFFARONE cede contratto Argentina 2500 diesel nuovo da 100000 km. Immediata restituzione 2 milioni 500 mila. Tel. 339.018.

ALFETTA GTV 2000 da immatricolare cede opzione contratto prezzo bloccato e ulteriore sconto per ragini familiari. Tel. ore pasti 822.3132.

AUDI 4 argento metallizzato 81 perfetta vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Porsche Simoni corso Turati 53 tel. 506.108.

AUDI 80 GLD metallizzata '81 impeccabile vende in garanzia Concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefono 506.108.

AUDI 80 GLE 2P tetto apribile 80 vende concessionario Volkswagen. Simoni corso Turati 53, tel. 506.108.

AUTOCITY
Commissionaria Fiat Lancia Autobianchi pronta consegna autovetture tagliandi in giornata, vasto assortimento usato revisionato. Via Pianezza 202, tel. 739.9025.

AUTOVIP usato in garanzia tutte le marche pagamento fino 36 mesi senza anticipo. Torino, str. S. Mauro 51, 241.761.

8 Rappresentanti

CONCESSIONARIA primarie marche motonautica auto cerca giovani venditori milanesi per ampliamento proprio organico. Tel. dalle ore 10 alle 12 dalle 15 alle 17 al 959.1842.

BMW
315, 316, 318, 320, 323, 520. Perfetti garantiti. Gamma coupé 81. Giulietta 1600 79. Golf GTI 81. 131 Panorama Diesel 82. Volvo Turbo 83 vende Blauto Concessionaria BMW via Ciadini 44. Tel. 443.344.

BMW 728i
anno '82 come nuovo. Bmw 735 anno '79 azzurro metallizzato ogni garanzia. Bmw 635 CSI anno '79 azzurro metallizzato perfetta vende Blauto la tua nuova concessionaria Bmw Torino, via Ciadini 44, telefono 443.344.

DELTA 1.3
blu Lancia anno 80 km 18.000 unico proprietario

DELTA 1.5
nera anno 81 km 18.000 unico proprietario

DELTA 1.5
azzurro metallizzato anno 81 km 18.000 sedile posteriore diviso. Autostato, via Garone 2, tel. 472.710 - 472.695.

FIAT Uno ES avorio To/Y9. Proprietario unico appoggialista vetri stermini tergicristallo km 1186 vendesi. Euromotor corso Principe Eugenio 11, Torino.

FULVIA coupé 1973 blu rara occasione 5 marce con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 67 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

GOLF diesel 1978 grigio metallizzato come nuova con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

GOLF Diesel 3P GL 80, verde in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

QSA Special '82 rosso perfetta pochi km affare con L. 500 mila anticipo e versamenti mensili di L. 245 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

KADETT 1.2
anno 1981 uniproprietario pochi km garanzia minimo anticipo senza interessi. Gencar via Nizza 185 tel. 696.1755 sabato aperto tutto il giorno.

LA Car concessionaria Renault, corso Principe Oddone 30, tel. 489.715, dispone di un vasto assortimento di auto usate garantite tra cui R4L, GL, Dyane 8, 112 Elita, Fiat 132, Renault 20, Ford Fiesta e molte altre.

MAGGIOLINO 76 nero vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

MINI Metro varden plus azzurro metallizzato ancora garanzia Lancia vende permuta rateale. Fiorauto via Stradella 82, tel. 215.743.

OPEL Rekord 2.3 D fine 81 verde metallizzato tetto apribile elettrico cerchi lega vende Simoni corso Turati 53 tel. 506.108.

PASSAT GLD 5P 81, vendesi in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

PER LA SCELTA
della vostra auto d'occasione sempre di più. Boma Auto, vi offriamo autovetture con rateazioni fino a 36 mesi, anche senza anticipo, con quote mensili a partire da L. 60 mila. Boma Auto, corso Giulio Cesare 186, telefoni 205.1977 - 205.2005.

PEUGEOT 104 ZS rosso 78 vende Concessionaria Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

PRIVATO cede contratto Alfetta cede partenza per l'estero condizioni interessatissime. Tel. ore pasti 218.0629.

PROPOSTA della Lincarauto srl corso Orbasano 72 concessionaria Lancia Autobianchi. A112 a partire da L. 6 milioni 990 mila, condizioni eccezionali e molti accessori. Valutiamo la vostra auto di più. Corso Orbasano 72 (anche il sabato tutto il giorno).

RANGE Rover fine '80, beige uniproprietario invariato pochi km con garanzia vende permuta rateale Fiorauto, corso Turati 13/D.

REKORD 2.3 DIESEL
1980 azzurro metallizzato uniproprietario qualsiasi prova rateazioni senza interessi. Gencar via Nizza 185 tel. 696.1755 sabato aperto tutto il giorno.

RITMO cabriolet fine 82 grigio metallizzato cerchi lega invariato pochi km come nuova con garanzia vende permuta rateale Fiorauto, corso Turati 13/D.

RITMO 1300 D fine 81 beige superbollo griglia affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 201 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

RITMO Diesel CL 81 blu scuro vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, telefonare 506.108.

RITMO 85 super dell'81 bando unico proprietario pochi km vende permuta rateale Fiorauto, via Stradella 82, telefono 215.743.

RAIABE
1979 garanzia motore cambio differenziale vantreno rateazioni senza interessi. Gencar via Nizza 185 tel. 696.1755 sabato aperto tutto il giorno.

SAAB turbo 5 porte 81 nero tutti gli optional pochi km invariato uniproprietario con garanzia Saab vende permuta rateale Fiorauto, corso Turati 13/D.

SCIROCCO GTI argento metallizzato 5V '79 vende concessionario Volkswagen Audi Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

TUTTO diesel Fiat 131, R20 GTV, Peugeot 504 berlina, Fiat Ritmo tutte controllate a garanzia della Concessionaria Renault Car Srl il corso Pr. Oddone 30 tel. 489.715.

124 SPYDER 1.6
anno '79 amaro come nuova vendesi in garanzia. Blauto Concessionaria Bmw, via Ciadini 44, tel. 443.344.

127 sport 1980 nero prezzo interessante affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 170 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

127 Super 1982 azzurro 5 marce vera occasione con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 255 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

131 diesel 1979 bianco superbollo griglia affare con L. 500 mila di anticipo e versamenti mensili di L. 235 mila. Euromotor corso P. Eugenio 11, tel. 521.14.17.

131 2.5 Diesel familiare bianca 81 vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

BMW RS unico proprietario vende ad amatore. Tel. 481.688.

(continua)

Dal Nicaragua al Salvador al Guatemala continua e cresce il travaglio della Chiesa

Cattolici tra la croce e il fucile nel dramma dell'America Centrale

Monsignor Romero vescovo del poveri ucciso sull'altare

La cappella dell'ospedale Divina Provvidenza era affollata fino all'inverosimile quel mattino del 25 marzo del 1980. L'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, forse l'uomo più amato in tutto il Salvador, stava celebrando una messa funebre. La funzione era arrivata all'eucaristia, l'arcivescovo stava levando l'ostia quando quattro uomini appostati davanti all'altare aprirono il fuoco. I colpi raggiunsero il cardinale al petto e al capo. Quando lo raccolsero, in una pozza di sangue, respirava ancora.

La confusione nella cappella era inverosimile. Assassini approfittarono per fuggire. Monsignor Romero fu trasportato nel più vicino ospedale. Fu sottoposto ad un disperato intervento chirurgico. Ma tutto fu inutile. Il cardinale dei poveri, candidato Nobel per la pace, pagato con la vita il suo coraggio e il suo amore per gli oppressi.



Il delitto (e il modo in cui era stato perpetrato) suscitò una vastissima eco in tutto il mondo. Lo sdegno nei confronti dei killers dell'estrema destra fu enorme. Sospetti caddero sul maggiore D'Aubuisson, l'attuale leader del partito di maggioranza relativa, accusato di essere il «mandante morale» di quell'orribile delitto.

Anche la Chiesa romana stigmatizzò ovviamente l'assassinio, ma forse senza esaltare adeguatamente la figura della vittima. Monsignor Romero, infatti, sembrava godere di molte simpatie presso i settori più moderati del Vaticano. Qualcuno, addirittura, lo definiva un «filo-comunista».

Nella sua ultima visita a Roma monsignor Romero raccontò i suoi collaboratori — pianse di amarezza. «Non capiscono quale dramma vivendo il mio paese» disse.

neppure queste incomprensioni erano valse a arrestare il coraggio dell'arcivescovo. Nell'ultima omelia pronunciata nella cattedrale di San Salvador la domenica precedente il assassinio, monsignor Romero chiese autorità militari di porre fine alla sanguinosa e indiscriminata repressione della guerriglia.

Quel giorno, nella cattedrale, c'erano migliaia di persone, tra le quali anche il nuovo ambasciatore americano Robert White. Il Salvador — aveva detto Romero — sta vivendo una tappa pre-rivoluzionaria. I militari non obbediscono all'ordine di uccidere.

In un'intervista prima di essere ucciso all'agenzia Prensa Latina, monsignor Romero aveva detto: «L'oligarchia è cau-

Erano parole taglienti come un rasoio per il regime salvadoregno. Chi le pronunciava il capo riconosciuto della gerarchia ecclesiastica. Erano parole condanna netta, senza possibilità di dubbi e interpretazioni.

Per questo monsignor Romero venne ucciso. Ma chi ha armato la mano dei killers si è sbagliato. La morte dell'arcivescovo non ha permesso di sbaragliare la guerriglia. Anzi.

L'arcivescovo era, per la sua personalità e per il rispetto di cui godeva, l'unico uomo in grado di polarizzare le forze favorevoli alle trattative e agli accordi.

Scomparso monsignor Romero, solo la guerriglia si intensificò, ma anche le formazioni moderate di sinistra hanno più trovato altra via che quella della

La morte dell'arcivescovo, inoltre, non ha pesato solo sulla situazione interna del Salvador. Gli episodi recenti relativi alla «Chiesa popolare» nicaraguense stanno ad indicare che il malessere dei cattolici è un problema generalizzato in tutto il settore del Centro America. Monsignor Romero poteva essere un punto di riferimento per tutti. Anche per i sandinisti.

I Comitati cristiani di solidarietà aprono domani a Torino un incontro internazionale intestato a monsignor Romero sul loro impegno all'interno dei processi di liberazione

Tra i partecipanti anche il vescovo d'Ivrea monsignor Bettazzi

■ In altra parte del mondo la Chiesa sta subendo il travaglio come quello in atto in America Centrale. La rivoluzione sandinista in Nicaragua, la guerriglia in Salvador, la repressione feroce in Guatemala, stanno ponendo questi sempre più pressanti ruoli cristiani.

La guerra in atto vede schierati due parti regimi ultracostituzionali, legati da decenni alle oligarchie che sfruttano la miseria e il lavoro delle classi più povere. Crimini orrendi sono stati perpetrati dai governi di paglia che via via si succeduti, massacri con decine di migliaia di vittime.

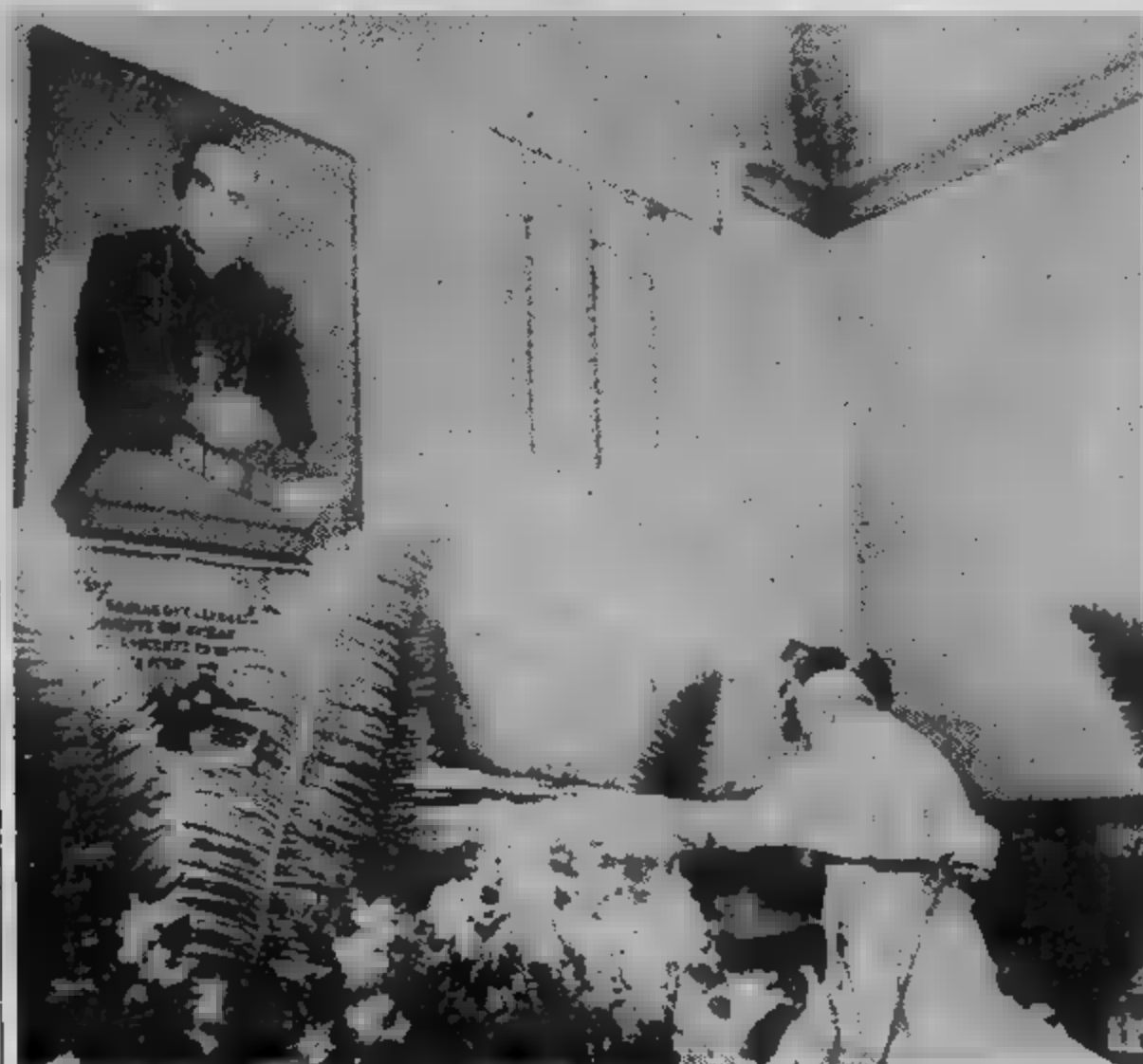
Dall'altra parte si sono schierati movimenti di ispirazione socialista, a vasta popolarità, che comprendono al loro interno posizioni molto variegate.

I primi sono appoggiati dagli Stati Uniti. I secondi da Cuba e, indirettamente, dall'Unione Sovietica. Le strategie delle superpotenze, infatti, hanno un peso rilevante nel dramma che l'America Centrale sta vivendo.

Come si pongono i cristiani in questa situazione? Quali atteggiamenti assumono? Dove li spinge la loro fede? E' giusto che operino in prima persona in una giunta marxista come quella nicaraguense? E' giusto che impugnino anche loro il fucile?

Buone domande, come si vede, nuove in America Latina, ma che in Centroamerica stanno assumendo caratteristiche che non permettono di procrastinare ulteriormente le risposte.

In questo contesto, la figura e l'esempio di monsignor



Il vescovo inginocchiato alla tomba di monsignor Romero durante il suo viaggio in America

Oscar Arnulfo Romero diventò un punto di riferimento indispensabile per gran parte dei cattolici non solo del Salvador e del subcontinente centroamericano, ma anche per gli europei che si sentono toccati da questi problemi.

Da tre anni, ormai, i Comitati cristiani di solidarietà con i Paesi del Centro America, tengono incontri internazionali intestati a Oscar Arnulfo Romero. Si sono svolti a Città del Messico, a Riobamba (Ecuador) e a Cuenavaca.

Quest'anno l'incontro internazionale si è svolto a Torino, da domani giovedì a domenica 14 e 15 maggio, nella parrocchia Santa Maria Goretti, in via Actis 20.

Il tema dei lavori sarà: «Analisi e significato dell'esperienza cristiana all'interno del processo di liberazione. Il nostro impegno di solidarietà e conseguenze per la nostra Chiesa».

Parteciperanno rappresentanti Sud, Centro e Nord America (fra di loro vi saranno anche alcuni vescovi).

La maggior parte delle iscrizioni, però, riguarda delegazioni di comitati provenienti da vari Paesi europei e in particolare modo dall'Italia.

I lavori saranno presieduti da monsignor Leonidas Proano, vescovo di Riobamba (Ecuador) da monsignor Mendez Arceo, vescovo di Cuenavaca (Messico). Fra i partecipanti, i più noti sono probabilmente monsignor Bettazzi, vescovo d'Ivrea, e monsignor Capucci, vescovo di Gerusalemme.

Quando il Papa si inginocchiò su una tomba nella cattedrale

«Siamo qui davanti ai resti mortali dello zelante e venerato Pastore, quale per amore di Dio e per servire i fratelli arrivò fino a offrire la sua vita, troncata da morte violenta, mentre celebrava sull'altare il sacramento del perdono. Per lui e per tutti i pastori di questa Chiesa, preghiamo».

Con queste parole Giovanni Paolo II si inginocchiò sulla tomba dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, durante il viaggio in America Latina che il Papa ha compiuto nel Salvador appena due mesi fa.

Intorno al Pontefice vi erano solo poche persone del suo seguito e il fotografo ufficiale. Giovanni Paolo II era giunto da pochi minuti a San Salvador e, contravvenendo al programma annunciato, aveva voluto subito recarsi nella cattedrale a rendere omaggio alla tomba del cardinale.

Quel gesto ha segnato la fine di un grande dolore per i cattolici del Salvador. Tre anni, infatti, erano già passati dall'assassinio di monsignor Romero e la Chiesa romana non aveva ancora risolto tutte le sue tribune nel giudicare la figura dell'arcivescovo.

Al Vaticano il peso dei conservatori si era sempre sentito, imponendo una reticenza che era ferita la stragrande maggioranza della Chiesa salvadoregna. Quando avvenne il delitto, Radio Vaticana, nella sua edizione dell'America Latina, si limitò a dare notizia dell'accaduto, senza fare accenno alla figura e alla vita della vittima.

Quando il Papa, nel 1980, inviò in messaggio i vescovi del Salvador, non nominò neppure una volta Romero.

Il lungo silenzio passava come un macigno nel cuore di coloro che avevano ascoltato e amato l'arcivescovo durante la sua attività pastorale.

Poi, quelle parole e l'immagine del Papa inginocchiato davanti alla tomba, hanno risollevato gli animi. Anche qualcuno avrebbe desiderato «di più», avrebbe voluto che Giovanni Paolo II avesse pronunciato esplicitamente le parole «martire», o avesse usato espressioni di condanna più nette nei confronti degli assassini e dei politici di destra, ritenuti mandanti di quel delitto.

Il Pontefice, invece, è stato più cauto. Né, forse, poteva fare diversamente. Appena il giorno prima, in Nicaragua, erano scoppiate clamorosamente nei suoi confronti contestazioni della «Chiesa popolare» sandinista. Anche a San Salvador potevano succedere episodi spiacevoli. Quando vi furono le esequie di monsignor Romero, il popolo impedì l'ingresso nella cattedrale al nunzio apostolico e ai vescovi salvadoregni, salvo che a monsignor Rivera y Damas, amico dell'ucciso e suo successore.

E' stato per evitare il ripetersi di simili fatti che il Pontefice ha deciso di non rispettare il programma e di recarsi immediatamente a visitare la tomba. Ma anche per ragioni diametralmente opposte che non ha voluto calicare nel suo breve discorso. Accuse troppo pesanti avrebbero finito per suonare come condanna contro le governative e per fomentare ulteriormente gli scontri.

Servizi di Silvano Costanzo

Alberelli che allungano, gemme che sboccano, fiori che regalano improvvise e vivacissime pennellate di colore.

In questo periodo, i parchi di Torino svelti come bambini. Così, abbiamo deciso di esplorarli insieme, uno ad uno, per imparare una indimenticabile lezione di primavera.

Durante ogni itinerario scopriremo gli alberi più significativi e le caratteristiche principali. Se poi qualcosa risultasse poco chiaro, si potrà riparlare in con la maestra o magari chiedere informazioni direttamente sul posto, ad tanti giardinieri comunali che in queste settimane si stanno occupando del verde di Torino.

Dunque, in viaggio. Questa volta lungo i viali delle Vallette. L'appuntamento, se si vuole col libro di scienze sotto il braccio, è via delle Primule. Il primo colpo d'occhio è eccezionale: in primo piano si scorge il castello Saffarone, sullo sfondo la Sacra di San Michele e, più in là ancora, le cime solenni delle Alpi.



Alle Vallette in un labirinto di pini e betulle

L'entrata del Parco delle Vallette, dalle parti via delle Primule, ha uno sfondo eccezionale: in primo piano, a sinistra, il castello Saffarone e poi, in lontananza, il fascino misterioso della Sacra di San Michele in rilievo contro i picchi solenni delle Alpi.

Una splendida vista, un buon inizio per la nostra passeggiata: ci fanno incontro una fila di ippocastani adolescenti e, sulla destra, un viale di platani posto accanto ad alcune betulle dai riflessi d'argento.

Ecco la prima «rotonda» inghirlandata di aceri, con pini «austriaci» ed abeti accanto alle panchine di sosta. Proseguendo, si va verso platani potati «ad ombrello» con la stessa tecnica che caratterizza per esempio le alberate di piazza Zara, con altri gruppi leggeri di betulle.

Intorno alla seconda «rotonda», una cornice di tigli e, più lontano, sette olmi frondosi. Questi ultimi posti a lambire la Centrale termica che, dopo l'occupazione fatta dal Parco, adesso incombe sulla strada — quasi un sentiero — che prosegue verso la più ampia dell'area, costeggiata sulla destra da un vecchio deposito dell'Enel che in molti sperano di poter presto recuperare e restituire alla città.

Terminato il viottolo, si sfocia in un ampio settore riservato ad attrezzature sportive: diversi campi da foot-ball, un'importante pista di pattinaggio, un campo per pallavolo leggermente avanzato rispetto alla vecchia cascina situata sulla destra e purtroppo privato della rete da chissà chi.

Sull'asfalto che pavimenta il percorso, apposite corsie in tinta contrastante invitano a sgroppate e scatti in velocità. In più, un campo-giochi circondato da platani da cui s'imbocca un vialetto d'aceri, sino al

piazzale alberato che porta in via Pianezza e ad un'altra entrata sul parco. Si trova qui una raffinata corsia di «liriodendrum tulipifera» analoga a quella che caratterizza corso San Maurizio,

che alle Vallette sventa i grandi prati, in questo periodo indorati da una allegrissima fioritura di girasoli.

ancora avanti, sino ad

incontrare ad angolo retto un eccezionale, aristocratico viale di altissimi pioppi piramidali. A questo punto, la nostra passeggiata proseguirà a zig-zag, per visi-

tare i vari settori di gioco e le attrezzature per il tempo libero costruite nella zona in occasione del recente Anno internazionale del Fanciullo: il primo campo

suddiviso da viali di tigli ornati di carpini, un secondo impostato su una curiosa serie di copertoni «a dondolo» posto accanto ad alcune betulle; un campo di bocce cui si arriva costeggiando un labirinto verde formato da altre betulle e da pini.

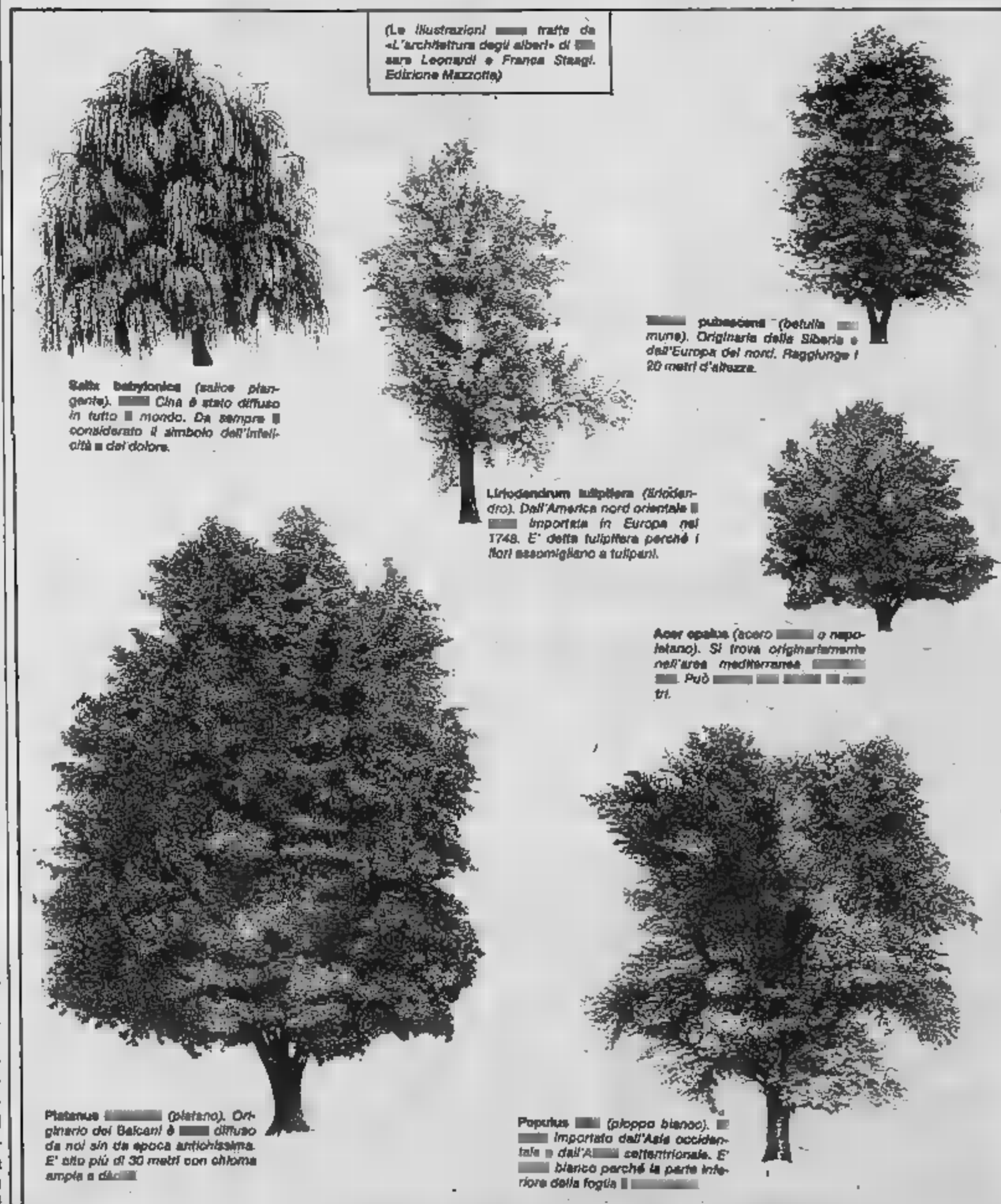
Da osservare con particolare attenzione la velutata macchia di aceri giapponesi «atropurpurea» dietro cui si nasconde una petroliera e, a sinistra, una seconda fila di pioppi piramidali posti a vegliare accanto al retro del Centro di Documentazione che il Comune ha trasformato in una ludoteca frequentatissima dai piccoli della zona.

A destra, altre strutture di gioco fronteggianti una zona di sosta protetta da alti platani. Sullo sfondo, gruppi di pini «austriaci» e più lontano ancora alte betulle accanto all'ingresso di via Sansovino.

«Questo delle Vallette è un parco semplice e bello, particolarmente ospitale ed arioso», spiegano gli esperti del servizio Giardini Alberate. Anche se il suo fascino non si ferma qui; e per accorgersene basta tornare indietro lungo il perimetro esterno dell'area, costeggiando i nuovi complessi scolastici posti di fronte alla ludoteca di via Gladioli e infine la casa di riposo comunale per anziani di via delle Primule.

Son quattro passi in una festa di colori, tra gazebo da vecchio giardino inglese e angoli di antica fattoria recuperati e volutamente accostati ad aule piene di luce, salici piangenti e cedri, aiuole fiorite e panchine riparate da un'ombra silenziosa densa di pace. Dicono gli esperti: «In centro si vede poco e non ci si accorge quasi di niente. Per trovare la vera Torino che cambia e che cresce, bisogna venire qui».

Servizi di
Luisella Re



(Le illustrazioni sono tratte da «L'architettura degli alberi» di Leonardi e Franco Steggi. Edizione Mazzotta)

Salix babingtonia (salice piangente). Questa è stata diffusa in tutto il mondo. Da sempre è considerato il simbolo dell'intelligenza e del dolore.

pubescens (betulla mune). Originaria della Siberia e dell'Europa del nord. Raggiunge i 20 metri d'altezza.

Liriodendrum tulipifera (liriodendro). Dall'America nord orientale è importata in Europa nel 1748. È detta tulipifera perché i fiori assomigliano a tulipani.

Acer opalus (acero napoletano). Si trova originariamente nell'area mediterranea. Può raggiungere i 20 metri.

Platanus (platano). Originario del Balcani è diffuso da noi sin da epoca antichissima. È alto più di 30 metri con chioma ampia e densa.

Populus (pioppo bianco). Importato dall'Asia occidentale e dall'Asia settentrionale. È bianco perché la parte inferiore della foglia è bianca.

Un'iniziativa di Stampa Sera per i ragazzi: un botanico vi «racconta» gli alberi

A lezione di primavera nei parchi

- Dedichiamo questa terza puntata sui parchi alle Vallette, nato appena dieci anni fa
- E' un'area di 100 mila metri quadrati che potrebbe diventare anche più estesa se si potesse utilizzare un deposito dell'Enel ormai in disuso
- Il lavoro, realizzato in collaborazione con i responsabili del servizio Giardini e Alberate del Comune, vuol essere uno spunto offerto ai ragazzi delle scuole elementari medie per una riflessione, una ricerca o anche solo una passeggiata
- Le pagine tradizionalmente dedicate alla scuola, in cui pubblichiamo elaborati che provengono dai vari istituti torinesi sono rinviate domani



GIOCHI DI RAGAZZI TRA LE ALTALENE NEL VERDE DEL PARCO

Il Parco delle Vallette è soltanto una trentina d'anni. E' auspicabile pertanto — dicono gli esperti del Servizio Giardini e Alberate — che gli si permetta di crescere com'è possibile. Le aspirazioni di chiunque lo frequenta. Basterebbe poco: soltanto che al suo 99.120 metri quadrati si potesse abbinare l'area ancor oggi ad un deposito dell'Enel in disuso. Un'eventualità oltretutto specie in restituzione, considerato come il Parco abbia il suo dovuto una fetta di nuove

prospettive, conclusione. E nel frattempo continueranno a tanti giovani. Qui, come in tanti altri, promettono verde rigoglioso alla città, verrà. Il patto, naturalmente, che ognuno faccia la sua parte. Compresi purtroppo certi irresponsabili che lasciano aqualide dappertutto. Compresi alcuni angoli del Parco delle Vallette, troppi cestini per i rifiuti spiccano ricoperti di ruggine dopo che il campo di pallavolo è sparito a pochi giorni dalla sua inaugurazione.

Ma anche il rispetto per la natura, proprio come gli alberi appena piantati, e pazienza. Concordano i giardinieri del Comune: il passato sono ormai un ricordo. Gradualmente, il semaforo verde dei nostri parchi ritorna alla parte di tutti. Compresa la Vallette, in questo periodo i nomi fioriti della natura insieme augurio come conferma di una nuova torinese e la sua vita.



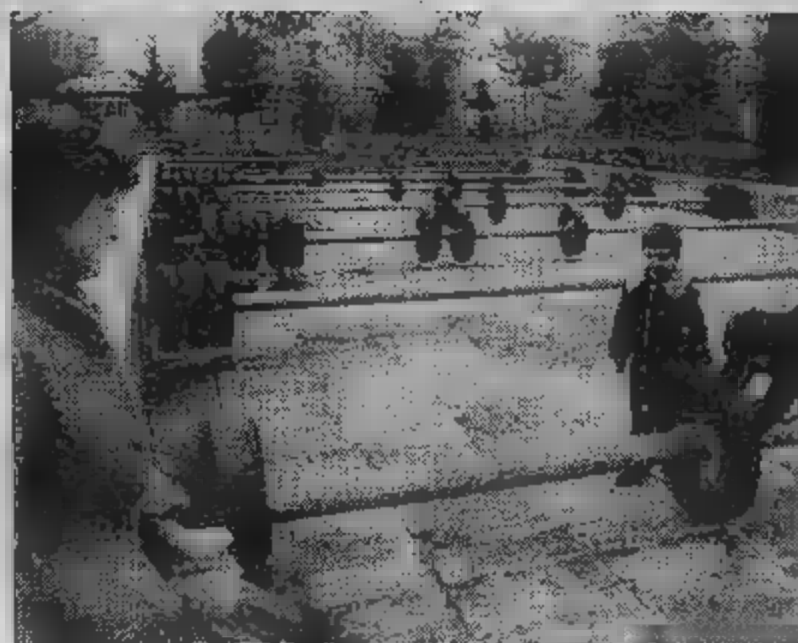
UN'OASI DI PACE PER I PIU' PICCOLI



IL CALCIO E' TRA I DIVERTIMENTI PREFERITI DEI RAGAZZI CHE ABITANO ALLE VALLETTE



E IN ALTALENA



VINCE CHI SPOSTA PIU' GOMME IN MINOR TEMPO

FOGAR GIUSTIFICA IL «SALTO» CON L'AEREO SUL PACK ARTICO

L'ente per l'ambiente canadese accusa l'esploratore italiano di aver «barato» sulla reale entità del cammino percorso ■ piedi - Oggi forse la prima conferenza-stampa

OTTAWA — Ambrogio Fogar ha compiuto dai ■■■ chilometri del suo percorso (totale 800 km circa) in aereo e non ■ piedi: lo ha detto egli stesso per telefono, pochi minuti prima ■ partire dal ■■■ base di Resolute Bay per Montreal, dove ■■ dovrebbe tenere una conferenza stampa.

«Il giorno 12 aprile ■■ ha detto il 41enne esploratore milanese — ■■ stato prelevato ■■ gradi e ■■ minuti di latitudine Nord dall'aereo (il "Twin Otter" ■■■■ compagnia privata Boreck) che mi ha condotto per un'ora verso nord oltre la ■■■■ del ghiaccio rotto. Siamo atterrati in un punto della banchisa oltre l'87° parallelo, dopo aver volato per 180-190 chilometri. ■■ motivo di ciò — ha proseguito Fogar — ■■ stato determinato dalle condizioni del pack in questo periodo dell'anno, se-

condo quanto indicato dal pilota. Egli infatti, mi aveva avvertito mentre eravamo in volo che entro l'87° parallelo c'erano numerose vie d'acqua nonché una forte deriva verso Ovest-Sud-Ovest, mentre oltre quella latitudine il pack aveva soltanto una rotazione ■■ Est».

Fogar ha fatto questa dichiarazione dopo che l'«Environment Canada» (un ente federale che da Edmonton ha seguito i suoi movimenti attraverso le rilevazioni dei satelliti) aveva rivelato che fra il 12 aprile ■■ 21 seguente il giornalista italiano ■■ compiuto un ■■■■ balzo di 400 chilometri, avanzando quindi a ■■ media ■■ 44 chilometri al giorno, ad ■■ ritmo giudicato impossibile dagli esperti dell'articolo.

Lo stesso Fogar, ha sempre dichiarato di poter procedere al massimo di ■■ ventina di

chilometri al giorno, in condizioni ottimali.

La dichiarazione di Fogar tende a precisare indirettamente che, avendo egli compiuto ■■ chilometri in aereo, avrebbe effettuato i rimanenti ■■ a piedi, secondo quanto si era prefisso, avanzando quindi ad una media di 24 chilometri al giorno. Nella conversazione, Fogar ha tenuto a ricordare che il ricorso determinante all'aereo era stato da lui già ■■ pubblicamente in ■■ comunicazione ai «Corriere della Sera» e da questo pubblicata il ■■ 24 aprile.

In questa dichiarazione, Fogar non ha però saputo fornire delucidazioni riguardo un periodo di «silenzio» del suo trasmettitore satellitare fra ■■ 23 ■■ 28 marzo, periodo durante il quale l'ente federale canadese aveva registrato ■■ spostamento ■■ 230 chilo-

metri, pari cioè ad una media di 36 chilometri al giorno. «In questo momento — ha detto Fogar — non mi sento in grado di spiegare questo punto... Eventualmente ci tornerò in seguito».

A proposito ■■ discontinenza del segnale trasmesso dal trasmettitore satellitare, Fogar ha detto che ciò ■■ accaduto in diverse occasioni, ma che egli non ■■ in grado di fornire una spiegazione in merito.

A proposito del «salto» del 12 aprile, il portavoce di fogar, Claudio Schranz, aveva ■■ New York, il 14 aprile scorso, dal campo base ■■ Resolute Bay che il «Twin Otter» aveva rintracciato Fogar su un isolotto di ghiaccio dove questi ■■ bloccato, e lo aveva trasportato a una ventina di chilometri più ad Ovest permettendogli di riprendere il cammino.

Indagini a 17 anni

Trovata morta a Firenze

FIRENZE — I carabinieri stanno svolgendo indagini, dirette dalla sostituto procuratore dottoressa Buoncompagni, sulla morte di una ragazza di 17 anni, Stefania Lombardi, abitante nella zona del viale Europa. La giovane, trovata morta nell'Arno nel pressi del ponte San Niccolò, venerdì scorso, era scomparsa da casa sin dal 21 aprile.

L'autopsia ha accertato che la Lombardi era morta per asfissia da annegamento, ■■ presentava apprezzabili lesioni esterne ed era incinta di due mesi. Secondo gli inquirenti le ipotesi di suicidio ■■ disgrazia sarebbero da escludere: la giovane infatti era regolarmente fidanzata, aveva già comprato l'abito da sposa (alcuni giorni prima della scomparsa) ed al momento di lasciare la ■■ aveva fatto con la madre progetti per il futuro matrimonio.

Wissenschaftszentrum (nazismo)

L'editore ■■ «Stern»

BONN — La rivista amburghese che ha annunciato una settimana fa la scoperta del ■■ segreto di Hitler, lo «Stern», ha smentito ieri seccamente Simon Wiesenthal che ■■ Vienna ha avvalorato l'ipotesi che la pubblicazione dei diari costituisca una «operazione di destra», accusando l'editore della rivista, Henri Nannen, di avere incancellabili trascorsi nazisti.

Lo «Stern» nella sua smentita s'è richiamato alla sentenza d'un tribunale tedesco del 1971, che ha affrancato Nannen dall'accusa ■■ aver partecipato durante la guerra all'attività di propaganda delle «SS» pur senza essere membro ■■ questa organizzazione.

Il processo contro Nannen prese le ■■ ■■ anni fa dall'accusa secondo cui l'attuale editore dello «Stern», come giovane ufficiale della Wehrmacht, fu associato all'uccisione di ■■ partigiani italiani.

Arrestato Richard Anthony

per evasione fiscale

PARIGI — Il cantante Richard Anthony, idolo dei giovani francesi negli Anni 60, è stato incarcerato per frode al fisco di 1,4 milioni di franchi (280 milioni di lire italiane). L'arresto è stato deciso ■■ seguito al ■■ rifiuto di corrispondere al fisco un acconto di 300.000 franchi.

Anthony, sposato e padre di tre figli, aveva lasciato il mondo della ■■ all'inizio degli Anni 70 ritirandosi nella sua proprietà ■■ Pré-Saint-Denis, in Haute-Isle, ma l'anno scorso era tornato ■■ cantare registrando alcuni motivi del periodo del «twist».

In una valigia alla Malpensa

due chili di cocaina

VARESE — Due chili di cocaina sono stati sequestrati all'aeroporto di Malpensa (Varese) dalla Guardia di Finanza. La sostanza stupefacente era nascosta nel doppiopondo della borsa da viaggio di un boliviano, Roberto Hermenegildo Rosas Tapia ■■ 35 anni, arrestato per detenzione illegale di stupefacenti.

Il boliviano, che ha la residenza a Santa Cruz, era sbarcato da un aereo, proveniente ■■ Brasile. Tapia si ■■ giustificato dicendo ai funzionari di non essere un trafficante di stupefacenti ■■ la borsa gli era stata consegnata da uno sconosciuto all'aeroporto ■■ San Paolo. Una persona lo avrebbe dovuto attendere allo scalo di Malpensa.

Usa: ■■ «gay» può essere congedato?

ANGELES — Un militare accusato di omosessualità non può essere espulso dalle forze armate sulla base ■■ lettere scritte alla moglie. Il principio giuridico è ■■ affermato dal giudice distrettuale di Los Angeles, David Kenyon, nell'ambito del caso che ■■ protagonista ■■ sergente dell'aeronautica, Alfred Daniels III, che presta servizio come pianista e compositore nella banda del corpo.

I guai del sottufficiale cominciarono l'anno scorso, allorché la moglie — in seguito a una crisi coniugale — consegnò delle lettere compromettenti ■■ superiore del marito. Dietro consiglio dell'avvocato Daniels ammise di aver avuto dei rapporti omosessuali in diverse occasioni.

A questo punto il sottufficiale ■■ poteva già considerare congedato (il regolamento militare al riguardo è molto chiaro: l'omosessualità è considerata infatti incompatibile con la vita sotto le armi), quando il ■■ legale ha impugnato il procedimento di espulsione.

È arrestato per ubriachezza

mentre «guida» il cavallo

LOS ANGELES — Può un uomo essere arrestato per «guida in stato di ubriachezza» se il «veicolo» ■■ un... cavallo? La polizia ■■ Fremont, ■■ California, sostiene ■■ sì. Per questo John Charles Black è stato arrestato mentre tornava a casa a cavallo dopo una visita al bar.

Un agente della stradale ha pensato bene di intervenire quando ha notato che Black «non stava troppo saldo in sella». Black ■■ stato rilasciato dopo aver versato una cauzione ■■ ■■ dollari. La polizia gli ha contestato anche l'accusa di resistenza alle autorità perché quando l'agente ha fischiato a Black per intimargli l'alt, il cavallo si è lanciato al galoppo. La moglie di Black, Tammi, ha detto che non è la prima volta che suo marito, e anche lei del resto, usa il cavallo per andare al bar e tornare.

Desaparecidos: l'Argentina rompe i rapporti con Roma?

Dopo le dure prese di posizione di Pertini, Buenos Aires minaccia di richiamare in patria l'ambasciatore in Italia - Arroganza dei generali

AIRES — I militari della Giunta argentina starebbero esaminando l'opportunità di richiamare in patria l'ambasciatore ■■ Roma ■■ di sospendere i contatti commerciali con l'Italia. Lo afferma l'agenzia ufficiale argentina «Telam» dando notizia delle dure prese di posizione del presidente Pertini sulla vicenda dei desaparecidos.

Che il clima diplomatico tra i due Paesi sia ormai diventato incandescente ■■ dimostrato anche dal fatto che l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Kociancich, non ha partecipato all'inaugurazione ■■ una centrale nucleare a Cordoba, costruita da un consorzio di aziende metà delle quali italiane.

È proprio durante questa cerimonia di inaugurazione che il presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, ha reagito con frasi sprezzanti

al primo telegramma inviato da Pertini. «E' una cosa ■■ cante — ha detto — ma priva di qualsiasi importanza... Peca di una totale mancanza di serietà ed è offensivo per l'Argentina». Bignone ha poi incredibilmente fatto riferimento a una presunta ■■ del senno della misura ■■ del presidente italiano.

Frasi simili, pronunciate dal capo di un governo militare che ha ammesso di ■■ massacrato ■■ fatto «sparire» circa trentamila persone, tra le quali anche donne e bambini, sono l'ennesima dimostrazione dell'arroganza e del cinismo dei generali che governano a Buenos Aires.

Domenica scorsa Pertini aveva inviato ■■ telegramma al governo argentino nel quale affermava che i responsabili dei massacri, cioè i vertici militari, si collocano «fuori dell'umanità civile».

Gli argentini hanno risposto invitando Pertini «a non interferire negli affari interni di un altro paese». Il presidente italiano, ieri sera, ha replicato affermando che tra le vittime ■■ sono anche cittadini italiani ■■ che il governo argentino si era impegnato con trattati internazionali ■■ rispettare i diritti ■■ e che quindi adesso ■■ può stupirsi se vi sono proteste internazionali per la violazione di questi diritti.

Le dure prese di posizione di Pertini sono state accolte non solo con estremo favore dai famigliari dei desaparecidos, ma anche da tutte le forze democratiche italiane. Ancora una volta Pertini non ha voluto accettare le false cautele che sovente la diplomazia impone, ma ha reagito in base allo sdegno che ogni uomo civile prova di fronte a massacri così orrendi.

FLASH

INFLAZIONE

PER ALFA

ROMA — Torna a ■■ l'inflazione: in aprile i prezzi al consumo sono aumentati dell'1 per cento, del 16,6 per cento sullo stesso mese dell'82. Confermate ■■ previsioni di uno scatto di tre nuovi punti pesanti di contingenza nelle buste ■■ maggio.

PROCESSO

TORINO

MILANO — Al processo ■■ l'assassinio di Walter Tobagi e per altri fatti di terrorismo, ■■ imputati hanno riconosciuto la sconfitta della lotta armata. Previsto in mattinata l'interrogatorio di Alunni.

CONVITTO

ROMA

ROMA — Dovrebbero vedersi tra ■■ i risultati concreti degli accordi per i contratti della sanità, ■■ parastato ■■ della scuola; lo ha detto in una conferenza stampa il ministro Schiavone, riferendosi al pagamento degli arretrati ■■ gennaio ■■ ■■ nuovi aumenti. Le previsioni di spesa ■■ state rispettate ■■ eccezione del contratto della sanità.

Missili, gli Usa rispondono a Andropov «La proposta è ambigua, ma trattiamo»

WASHINGTON — Non si ■■ fatta attendere la replica del Dipartimento di Stato americano alla nuova proposta avanzata dal segretario generale del partito comunista sovietico Yuri Andropov in tema di euromissili. Parlando ieri sera nel corso del banchetto offerto al Cremlino in onore del presidente della Repubblica Democratica Tedesca, Erich Honecker, Andropov ha detto che Mosca è pronta ■■ concordare la parità del potenziale nucleare in Europa sia per quanto riguarda i vettori sia le testate nucleari, tenendo ovviamente conto dei corrispondenti ■■ della Gran Bretagna e della Francia.

Nel suo primo commento all'iniziativa del segretario generale del pcus, ■■ Dipartimento di Stato afferma: «La posizione degli Stati Uniti e degli alleati al riguardo è nota; in attesa che si raggiunga un accordo che elimini completamente i missili ■■ terra a più lunga gittata ci dovrà essere un accordo provvisorio che preveda eguali livelli di testate atomiche su vettori, dopo averle ridotte in modo concreto, sia per i sovietici sia per gli americani».

■■ ancora: «Se da parte sovietica si riconosce che le testate sui vettori costituiscono la giusta unità di calcolo di questi negoziati ne siamo soddisfatti ritenendolo un segno

di progresso da parte loro. I nostri negoziatori entreranno logicamente nel merito ■■ problema con la controparte sovietica allorché la trattativa ■■ di Ginevra riprenderà», continua il commento del Dipartimento di Stato.

«Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno chiaramente fatto sapere di non poter accettare le richieste sovietiche che ritengono giusto mantenere il loro apparato nucleare eguale ■■ quello di tutti gli altri Stati messi insieme. Sfortunatamente il signor Andropov ha fatto capire che tale richiesta resta una delle pietre angolari della posizione sovietica. Andropov ha nuovamente ribadito la rivendicazione sovietica

■■ avere ■■ sorta di compensazione, nei colloqui sugli euromissili, per gli apparati strategici inglesi ■■ francesi».

«Andropov — continua la nota del Dipartimento di Stato — sostiene nuovamente che un sostanziale equilibrio esiste tra la Nato e l'Unione Sovietica in tema di missili strategici ■■ medio raggio. Inoltre nella dichiarazione ■■ Andropov laddove si parla delle riduzioni esistono ambiguità. Egli sembra voler far intendere che l'Unione Sovietica ridurrà ■■ sue testate proporzionalmente alle corrispondenti riduzioni che avverranno negli apparati nucleari strategici di Inghilterra e Francia».

MORLINO OGGI DA PERTINI Elezioni ormai inevitabili

Il Capo dello Stato, salvo imprevisti, dovrebbe firmare i decreti con cui scioglie il Parlamento - Liberali, repubblicani e psdi presentano candidature comuni al Senato

ROMA — Il tentativo Morlino termina oggi. Dopo aver incontrato in mattinata le ultime delegazioni dei partiti (i gruppi misti di Camera e Senato e la Svp), il presidente del Senato torna a mezzogiorno al Quirinale per dire a Pertini che il mandato esplorativo si è concluso: risultati non ci sono alternative alle elezioni anticipate.

Così Pertini — salvo imprevisti — con l'animo tranquillo di chi ha tentato anche l'impossibile e fugato ogni dubbio di «lo voleva sfiorare», può avviare la procedura per lo scioglimento anticipato del Parlamento. Sentirà ancora una volta la Jotti e Morlino, presidenti delle due Camere, convocherà Fanfani per chiedergli di restare in carica sino a elezioni avvenute e firmerà i decreti con cui scioglie il Parlamento e indice le elezioni.

Al di là dello scrupolo formale di Pertini, l'incarico esplorativo Morlino — servito almeno a chiarire la posizione di ogni partito, specie ormai disciolta maggioranza, rispetto al problema «elezioni anticipate». A ritenere inevitabili non sono più i soli socialisti e repubblicani.

Ieri, dopo il colloquio Morlino, gli chiedeva c'era possibilità mantenere in vita questa legislatura anche senza pal al governo, segretario dc risposto negativamente. «Solo se il psd cambiava idea — ha aggiunto — il dibattito parlamentare ha già dimostrato che non è più possibile una maggioranza di governo».

Anche per il psd non esistono più le condizioni per ristabilire quel rapporto tra i partiti democratici socialisti, laica, liberale e la dc, che è il «obiettivo». «Noi continueremo a lavorare per questo accordo — ha detto ancora Longo —, ma mi pare difficile che possano evitare le elezioni anticipate».

La situazione che si è determinata consente la prosecuzione della legislatura, anche a giudizio dei liberali. «Non rimane che affrontare le elezioni — ha detto Zanone —

tenendo presente, però, gli problemi si ripresenteranno a luglio».

Socialisti e repubblicani hanno ribadito Morlino le loro richieste. «E' necessario

voto popolare — ha detto Craxi — rappresenti un bagno di democrazia di cui c'è bisogno che rafforzerà la democrazia italiana». E Spadolini ha annunciato che il pri ha già «creato le precondizioni per un programma, che dovrà poi servire inquadrate la prossima legislatura».

Infine i partiti di opposizione. Lasciando lo studio di Morlino, Berlinguer ha detto che il psd «deve prendere atto che vi è alcuna proposta in grado di assicurare la prosecuzione della legislatura». Ed ha accusato la dc di «doppiezza e contraddittorietà», perché «da una parte dichiara contraria allo scioglimento dall'altra non è intanto in grado di proporre una qualsiasi maggioranza».

«La verità è una sola — commenta causticamente il radicale Pannella — è una sceneggiata che, abbracciando tutti i partiti tradizionali della partitocrazia, ha passato il cerino al pri, che ha fatto male i suoi calcoli».

Ultima ad uscire dallo studio del presidente del Senato, in tarda serata, la delegazione del pdup. «Abbiamo ripetuto quanto già detto a Pertini — ha dichiarato Magri — e siamo tuttora convinti che, se si doveva votare, era meglio farlo quattro fa».

Le maggiori novità di questa campagna elettorale ormai avviata, vengono dai partiti «minori». Liberali, socialdemocratici e repubblicani presenteranno candidature comuni per il Senato in molto collegi. A questo invito dei re-

pubblicani, risposto positivamente ieri sera l'ufficio politico del psdi, mentre il pli lo aveva già fatto.

Ormai la partecipazione del radicale, anche se il congresso decisivo si terrà tra dieci giorni. L'unico esterno che presenteranno questa volta sarà Toni Negri, il professore padovano dell'Autonomia in carcerazione preventiva già dal 7 aprile 1979. Nel frattempo, i radicali sono al primo posto per la presentazione delle liste già in 17 circoscrizioni (il pli è primo solo a Torino).

Il pdup, infine, in alcune circoscrizioni presenterà proprie liste autonome, oltre ad accettare l'ospitalità del pli nelle altre. E di si presenterà dappertutto.

Gianni Pennacchi

Visentini il più ricco Miroglio il più povero

I redditi dichiarati nell'81 dai 25 senatori eletti in Piemonte

Il più «povero» dei senatori piemontesi (e di tutti e due i rami del Parlamento) risulta essere il Giuseppe Miroglio, che per il 1981 ha dichiarato un reddito complessivo che non raggiunge i tre milioni. Miroglio, nella sua dichiarazione patrimoniale — pubblica come tutte quelle che ricopre cariche elettive — elenca anche la proprietà di svariati terreni e fabbricati in diverse località, nonché la partecipazione azionaria a tre imprese. Ma in quell'anno gli affari devono essergli andati proprio male, se ha chiesto al fisco anche il rimborso di 9 milioni e 203 mila lire.

Il più ricco invece, dei 25 eletti in Piemonte è Palazzo Madama, il repubblicano Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti e in possesso di un consistente portafoglio azionario: per l'81 dichiara un reddito complessivo di 283 milioni e mezzo. Una curiosità, il proposito pacchetti azionari: il comunista Napoleone Colajanni possiede, tra l'altro, 215 azioni Fiat.

Per il resto si può dire che, mediamente, i senatori piemontesi la passano meglio dei loro colleghi deputati. Uno solo (contro cinque a Montecitorio) ha presentato soltanto il modello 101, denunciando costi 20 milioni e mezzo, cioè il 70 per cento della indennità parlamentare (l'altro 30 è esente da imposta): il comunista Irmo Sassone.

Quasi tutti possiedono casa, molti più d'una. La stragrande maggioranza poi, ha almeno due automobili: per la prima, le

preferenze vanno ad Alfetta e Bmw. Due soltanto infine, il mare: il liberale Fassino che dichiara un motoscafo e il comunista Pecchioli con una piccola barca a vela.

Come abbiamo fatto ieri per i 54 eletti a Montecitorio in Piemonte, pubblichiamo ora la graduatoria dei redditi dichiarati per il 1981 dai 25 senatori piemontesi.

Visentini	(pri)	107.313.000
Benzo Formica	(dc)	84.272.000
Giuseppe Colajanni	(psl)	49.680.000
Ugo Pecchioli	(psl)	47.208.000
Ciprellini	(psl)	44.957.000
Biccardo Trigila	(dc)	40.115.000
Lucio Libertini	(psl)	39.382.000
Claudio Napoleoni	(sin. ind.)	37.738.000
Adolfo	(dc)	36.682.000
Luigi	(psl)	36.557.000
Carlo Cattin	(dc)	33.460.000
Luigi Macario	(dc)	33.237.000
Cornelio	(psl)	32.989.000
Fausto Del Ponte	(dc)	32.332.000
Eugenio Verole	(psl)	29.877.000
Antonio Berti	(psl)	28.593.000
Leopoldo Martino	(psl)	28.593.000
Tullio Vinay	(sin. ind.)	26.609.000
Carlo Boggio	(dc)	23.453.000
Carlo Poliduro	(psl)	23.465.000
Carlo	(dc)	22.448.000
Cesare Pozzo	(psl)	20.557.000
Giuseppe Miroglio	(dc)	2.978.000

Minaccia atomica Il mondo ha paura

Proseguono a Sanremo le «Giornate nobeliane» per il 150° anniversario della nascita di Nobel - Scienziati a convegno

SANREMO — Due incontri alle «Giornate nobeliane» dove si celebrano il 150° anniversario della morte di Alfred Nobel. Simposi e tavole rotonde mettono a confronto le grandi correnti del pensiero scientifico moderno, rivelando un primo, pauroso significato: il terrore atomico incalza: c'è nessuna certezza nella lotta contro il cancro.

chiama Yang, il cinese, insegna fisica alla «Stony Brook» di New York. Non è ovviamente ottimista sul futuro dell'umanità. Ricorda un paragono allucinante di Openheimer: «Est o West no come due scorpioni chiusi in una bottiglia, nel momento in cui si aggrediscono moriranno insieme».

Renato Dulbecco, imperiale, Nobel del 1975 per le ricerche sui tumori, insegna all'Istituto Salk di S. Diego in California. E' uno degli scienziati dai quali si aspetta la vittoria sul male del secolo. Chiarisce: «La sfida è scalare una montagna. Il sale, si sale, ma chi può dire se e quando si arriverà alla vetta?».

Gli arsenali atomici forniscono cifre agghiaccianti: hanno miliardi di tonnellate di tritolo equivalente, armi nucleari ad altissima potenza distruttiva. Basterebbero a far scomparire dieci volte l'Europa dalla faccia della Terra. A loro confronto, la bomba di Hiroshima (meno di 1 chilogrammo di uranio) può essere oggi definita «peccato».

«Questi — spiega Yang — sono i depositi conosciuti, quanti altri ve ne sono, di segreti?».

Il tema convegno, che imposta sulla pace, sembra anacronistico. Il fisico Richter (università Stanford, Usa) parla dell'armamento.

«Oggi — dice — la capacità di intercettazione è super-sonica da parte della difesa nemica e del 50 per cento. Il perfezionamento delle intercettazioni sta arrivando rapidamente al coefficiente di questo impegno. I progettisti super-sonici a re strumenti più micidiali. Stranamente, il pericolo viene tanto dagli attacchi quanto dalle difese. Il giorno in cui un Paese avrà rifugi ed altre difese antiatomiche ritenute sicure, può essere in-

dotto a schiacciare i pulsanti».

E i sommergibili. Si calcola fra dieci anni gli Oceani «trasparenti», nel senso che nessun mezzo subacqueo riuscirà a nascondersi in questi dieci anni si costruiranno sommergibili più sofisticati, capaci di mimetizzarsi come meduse, e armamenti superiori cinque volte a quelli attuali.

Oggi un missile intercontinentale arriva ad un bersaglio distante 15 mila chilometri con un margine di errore di 200 metri.

«Così dovranno completamente rifatte le difese della Terra», dice il professor Antonino Zichichi, «per cui la rincorsa pare destinata a non finire mai». C'è anche il grande mistero del «cielo armato»: attualmente, 5000 satelliti si aggirano attorno alla Terra.

Ieri si è parlato anche di terremoti e della possibilità — purtroppo remota — di prevederli. «Una mappa delle zone critiche esiste — ha spiegato il professor Enzo Boschi, dell'Università di Bologna, responsabile dell'Istituto nazionale geofisica —, ma occorre che i computers raccolgano ed elaborino un'enorme quantità di dati. Guido Coppini

Cooperative le cariche

ROMA — Si è concluso il congresso nazionale dell'Unco (Unione nazionale cooperative italiane). La partecipazione di oltre 100 delegati provenienti da tutta Italia, l'approvazione dei documenti, dello statuto e con l'attribuzione delle cariche sociali. Nella replica ai numerosi interventi sulla relazione «Cooperazione Anni 80: solidarietà e iniziativa nella libertà», il presidente Garavito ha sottolineato l'ampia convergenza sulle linee di rilancio dell'Unione cooperative.

Il comitato esecutivo è così composto: Giovanni Garavito, presidente; Antonino Riggio, Luciano D'Ulizia vicepresidente; Giuseppe Tarrantello segretario generale; Leonardo Amodeo, Giuseppe Boggiano, Giuseppe Carullo, Giacomo Cresta, Giuseppe D'Andrea, Mauro Jullini, Rodolfo Librandi, Vito Mariella, Mario Marinangeli, Luigi Naso e Antonino Vicari.

Miliardario Ambrosio scarcerato con oltre sette mesi di anticipo

Era stato condannato in Svizzera per una truffa da 70 miliardi

PORTOFINO — Il finanziere Franco Ambrosio, condannato a 5 anni e mezzo di carcere in Svizzera per una truffa aggravata di 70 miliardi, sarebbe in libertà. C'è chi giura di averlo visto alla calata del porto di Margherita Ligure, dove starebbe trattando la vendita della villa da tre miliardi.

Il finanziere, dal gendarmia svizzera nel 1980 all'aeroporto luganese di

Agno, sarebbe stato rilasciato con 7 mesi di anticipo. Ricercato per la truffa aggravata di 70 miliardi di lire commessa ai danni della Svirobank, la consociata di Roma, era stato condannato a 7 anni di primo grado e a 5 anni e mezzo in appello.

Non è noto per quale motivo le autorità svizzere abbiano deciso la scarcerazione prima della data prevista.

Scontando la Ambrosio aveva tentato la fuga dal carcere nascondendosi in un bidone della spazzatura.

Questo periodo il finanziere vivrebbe prevalentemente a Cannes e farebbe la spola con l'Italia: uno yacht preso a noia. La scelta si spiegherebbe con una vecchia pendenza giudiziaria che il finanziere pare abbia nel nostro Paese: una storia di passaggi di assegni.

Torino
direttore responsabile
Carlo
vice direttore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore
Marco Benedetti
Consiglieri: Vittorio Chiusano
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto
Stabilimento tipografico: Ed. Stamp
S.p.A. - Via Marconi, 32 - 10126 Torino
1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 1
DEL 22-12-1981

Temperatura a Torino, ore 8 +10



TEMPO PRE-
VISTO: cielo
sereno o
poco nuvo-
loso. VISI-
BILITÀ: buona.
VENTI: da de-
vesti moderati.

TEMPERA-
TURA: in
valori massimi. TENDENZA DEL
TEMPO: condizioni invariate.

all'estero ieri	
Ate	+12 +24
Berlino	+4 +15
Buenos Aires	+14 +21
Lisbona	+11 +18
Londra	+8 +14
Mosca	+7 +14
New York	+17 +22
Parigi	+8 +14
Singapore	+26 +33
Tokyo	+16 +22

provincia (ore 11)	
Aosta	n.p.
Alessandria	+9
Asti	+12
Cuneo	+12
Novara	+10
Vercelli	+12
Genova	+15
Imperia	+17
Sevona	+16

In Italia (ore 11)	
Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+15
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+13
Parì	+14
Reggio C.	+15
Palermo	+16
Cagliari	+13

Un architetto torinese al Camel Trophy

Fra rombo di motori
e rulli di tam-tamL'UNICO INCIDENTE CHE HA L'AV-
ZAIRE: VA A FUOCO IL FUORI-
STRADA DI GIORNALISTI ITALIANI

L'avventura di Paolo Contegiacomo, 32 anni architetto torinese nativo di Ceva, è finita. Il suo «Camel Trophy» s'è concluso con un sesto posto su sette nazioni in gara, qualche rammarico per la malasorte che ha danneggiato l'equipaggio italiano, e una montagna di ricordi.

Ora, seduto davanti ad un fumante piatto di asparagi novelli, racconta di quei venticinque giorni di giungla, come di una vacanza terminata troppo presto, quasi avesse trascorso un simpatico soggiorno al «Club Méditerranée». «Un nostro «Club Méditerranée» lo davvero fondato — ricorda — alleandosi con gli altri equipaggi «latini», portoghesi e spagnoli. Sia chiaro, il nostro scopo non era di ordire «combines» ai danni degli altri concorrenti, ma molto più semplicemente di trascorrere qualche serata «da signori», preparandoci un

buon pranzetto e sorseggiandoci un liquorino tra una tappa e l'altra».

Lui e il riminese Aurelio Girelli, l'altro componente l'equipaggio tricolore nel «raid» in Land Rover attraverso lo Zaire, hanno affrontato la sfida dell'Africa con spirito goliardico ma con preparazione un impegno da consumatori esploratori. E così nel loro racconto si mescolano, senza soluzione di continuità, osservazioni da tecnici dei rally e scene divertenti, episodi drammatici e ricordi da «turisti speciali».

«La nostra gara è stata segnata dalla sfortuna — dice Contegiacomo — soprattutto nelle prove speciali, dove era importante partire per primi per avere piste praticabili e ponti in buono stato, non siamo mai stati favoriti dal sorteggio. Ci è capitato più volte di trovarci di fronte a ponti di assi completamente distrutti dal passaggio delle altre Land Rover, e doverci ricostruire il soliti».

Hanno così vinto gli olandesi Henk Bont e Frans Hugleij. «Certo non si molto divertiti — sorride Contegiacomo — Erano così seri, così chiusi: gli unici con cui abbiamo molto legato».

Non sono mancati i momenti in cui si è sfiorato il dramma. «Il peggio — dice ancora l'architetto torinese — è capitato nel villaggio Mbole, quando la Land Rover dei giornalisti al seguito della spedizione ha preso fuoco. Nessuno è rimasto ferito, ma gli occupanti della vettura hanno perso tutta la loro attrezzatura: abbiamo dovuto prestargli addirittura i vestiti, che bruciati il resto del carico».

«Adesso, tornati alla «civiltà», i due italiani del «Camel» preferiscono rievocare la bellezza selvaggia della giungla africana, gli arrivi alla nei villaggi, dove tutta la popolazione, avvertita dal tam-tam, accorre oggi il «telegrafo della foresta». «Attendeva con misto di timore e diffidenza. «Abbiamo poi scoperto — conclude Contegiacomo — che ci credevano mercenari. Non che la cosa li emozionasse più di tanto. Solo, capivano come mai venissimo dalla capitale Kinshasa e fossimo diretti a Kisanghani. Di solito, ci ha spiegato una volta un capo-villaggio, i mercenari seguono l'itinerario inverso».

g. f.

Caso Inter: i giocatori della Juventus chiedono la co-

«Non lasciamo
condizionino il

«Sarebbe la fine del campionato», aggiunge Tardelli - Furino: «E

La Juventus si ribella. La possibilità di perdere la partita con l'Inter «a tavolino» viene respinta energicamente da tutti i bianconeri che confidano in una saggia decisione della giustizia sportiva. Il risultato di 3-3 deve, secondo loro, restare tale anche dopo i fattacci che hanno preceduto la partita, episodi di teppismo che possono coinvolgere in nessun modo la società bianconera.

C'è comunque attesa per un verdetto che, se di condanna, cancellerebbe dagli almanacchi del calcio una delle più belle partite viste quest'anno. Giocatori compatti quindi nel ritenere assurda ogni condanna. Dice Boniek: «È pazzesco che ci diano partita persa. Anche in Polonia si verificano a volte fatti genere, nessuno mette mai in dubbio il risultato conseguito sul campo. Forse così semplice vincere le partite, noi ci porteremo in trasferta un gruppo tifosi che, spaccandoci i vetri del pullman, ci farebbero vincere ancora prima di giocare. A Genova io sono stato colpito alla testa da un accendino, sul campo tra l'altro, eppure la Juventus ha presentato nessun reclamo. Siamo seri, quindi».

Intanto gli incidenti del pre-partita si arricchiscono di nuovi particolari. I tifosi juventini sono infatti stati aggrediti da un centinaio di «ultras» nerazzurri che hanno fatto irruzione in via Filadelfia verso le 13.30. Due ragazze sono state ferite al capo e solo la prontezza del custode dello stadio, che ha aperto il portone della curva Filadelfia consentendo ai tifosi bianconeri di sottrarsi alla sassaioia del teppismo nerazzurro, ha fatto in modo che i feriti non diventassero decine. Questo ovviamente non giustifica la ritorsione di una parte di bianconeri che al passaggio del pullman dell'Inter davanti alle curve hanno recuperato le pietre scagliate dai «nemici» (pare non raccolte in zona, ma prelevate poco prima sulla massicciata della ferrovia) scatenando un'assurda reazione contro i giocatori interisti e ferendo seriamente Marini.

Chi potrebbe uscire beffato da questa vicenda è Platini che verrebbe privato dei due gol segnati e perderebbe quindi il primato di capocannoniere in condominio con Altobelli. Michel ha voglia di scherzare: «Se mi rubano i gol scendo in

sciopero. Scherzi a parte ho sempre detto di tenere in modo particolare alla classifica dei marcatori quindi non ne farei un dramma. Mi spiacerrebbe invece venisse cancellato il risultato della nostra miglior partita di quest'anno. Il teppismo purtroppo è universale. In Francia si sono ancora verificati fatti

La decisione
del giudice
10 maggio

Soltanto il 10 maggio, cioè a campionato concluso, verrà la sentenza su Juventus-Inter. Il giudice sportivo ha richiesto ulteriori indagini ed ha inoltre rilevato un errore di procedura a parte Barbaresco che non avrebbe dovuto accettare il certificato medico di Marini, solo un reclamo o una riserva scritta.

La vittoria dell'Inter per 2-0 sembrerebbe scontata anche i nerazzurri hanno presentato un reclamo contro il risultato del campo.

Lo scudetto emigra da Torino alla

Gentile e Paolo
«Ha vinto con me

Juventus-Inter è finita sul tavolo del giudice sportivo. Ma, al di là del verdetto di Barbé resta il fatto sportivo, che è piaciuto parecchio al pubblico di cui si parlerà a lungo. Vediamo come ne pensano ancora alcuni protagonisti.

Il fatto che la Juventus si sia trovata per ben due volte in svantaggio di un palo di reti e che fine i conti sono stati fissati sul 3 induce a credere che, all'inizio, la squadra di Trapattoni si sia addormentata. Salvo risvegliarsi successivamente dal torpore, forse creato da quel sogno ateniese che ormai è impossessato di tutti i tre gol nel sacco, anche se subiti da una squadra brillante ed imprevedibile come quella interista, rappresentano un passivo troppo pesante per non allarmare circa lo stato di salute della difesa.

«E invece verità altre — tuona Gentile, che ha vissuto un pomeriggio concentrato sulle orme di un Altobelli mobile e pericoloso — l'Inter è bella squadra ed inizialmente ci ha messo in difficoltà operando, davanti, qualche cambio di ruolo. Non è vero che noi avessimo il pensiero rivolto ad Atene. C'è un secondo posto da tutelare e ci teniamo a farlo. Inoltre, volevamo restare in quota scudetto, poiché la matematica ci aveva condannato. Battere l'Inter era per noi anche una questio-

ne di prestigio».

Restano le sofferenze iniziali...

«Però noi successivamente abbiamo preso le misure all'avversario abbiamo giocato quasi ad porta sola. Il terzo gol è arrivato come punizione eccessiva. A quel punto siamo montati nuovamente in catinella abbiamo segnato due gol. Se aggiungi un paio di episodi contestati vedi che vincere dovevamo essere noi. Ed è inutile imbastire procedimenti a carico della difesa: quando si subiscono gol responsabilità va divisa in undicesimi; proprio come quando si vince. Il finale è stato tutto della Juventus, che è venuta fuori alla grande. La partita ha assunto tonalità agonistiche eccezionali. Il pubblico si è divertito tanto. Difficile vedere partite del genere nel finale di un campionato. Il nostro secondo tempo è stato degno della nazionale mondiale in Spagna. L'Inter, dal suo canto, merita anch'essa di parcheggiare nella zona scudetto».

La Roma, ormai, è arrivata in dirittura d'arrivo. Le mancano pochi metri per tagliare il traguardo. Un obiettivo certamente meritato...

«Sì, se lo meritato. Non per snobbare il loro valore vorrei però aggiungere una cosa: forse la Roma è avvantaggiata dal avere, come la Juventus, tanti giocatori reduct, e dunque stressati, dal mondia-

le. La c

all'alt
Penso
l'anno
chi è
st'ann
cer
somma
to ciò
che gli
un con
siamo
in fine
ni. Co

Paol
dopo
tutto
tollere
dall'I
gara
una
primo
ancor
pato
parec
germi
clamo
abbia
nostri
messi
per A
per es
mo or
la I
con pi

I COMPONENTI LA ESPEDIZIONE
NEBE PAOLO CONTEGIACOMO

ferma del 3 a 3 ottenuto sul campo

che i tifosi risultato»

stata una bella partita, non guastiamola»

gravi, ma in campi "caldi" come Marsiglia o Nizza prima o poi capiterà qualcosa di grosso.

Anche Bettiga potrebbe rimetterci uno degli ultimi gol della sua carriera juventina. E' possibilista: «Aspettiamo le decisioni del giudice prima di trarre conclusioni. Spero che non ci privino del pareggio e che non squalifichino il Comunale. I nostri giocatori dobbiamo badare soprattutto a quello che succede in campo, il contorno non deve interessarci». Bettiga parla quasi con tono distaccato. Ormai segue più che altro i risultati del campionato americano, anche se ci terrebbe a vincere la Coppa Campioni: «Il Blizzard ha perso con il Vancouver — si rammarica — e questo dimostra che la mia nuova squadra non è ancora pronta per vincere il campionato. Forse lo sarà il prossimo anno. Mi piacerebbe prendermi in Canada quello che ho perso a Torino».

In quanto a toni distaccati il record spetta a Furino che testualmente commenta: «La vicenda non mi tocca: la Juve dovrà pagare io non so proprio cosa farci. Certo il comportamento dell'Inter è stato chiaro: è stata una bella partita ed i

dirigenti nerazzurri potevano accontentarsi del risultato ottenuto in campo».

Aggiunge Gentile: «Inter ambigua? Questo lo dite voi sta chiaro». Ma nella sua smorfia c'è tutto il disappunto per un comportamento che fa certo onore alla società milanese. Tra l'altro, ricordiamo che nell'intervallo della partita di domenica quando il risultato temporaneamente fissato sul 2-1, il vicepresidente Frisco ha detto: «Per ora non presentiamo riserva scritta. Vediamo alla fine cosa succede». Frase che si commenta da sola.

Tardelli, del resto Gentile, crede che un 2-0 per l'Inter creerebbe un pericoloso precedente: «Sarebbe la fine del campionato — dice amaro Tardelli — perché ogni domenica le partite potrebbero decise in anticipo dai tifosi. Io sono fiducioso invece e credo che il 3-3 resterà. Al massimo potranno squalificare il campo». Lapidario infine il commento di Trapattoni: «Certe vicende — riguardano la società non la squadra. Io non faccio previsioni, non mi aspetto nulla. La partita per me si è conclusa sul 3-3».

Fabio Vergnano



capitale

Rossi merito»

inferma ci viene dal suo unico, Bruno Conti, che è stato tra dei compagni di squadra. Che il vero scontro lo è prossimo. Ed allora sapremo più forte. Anche perché quegli scontri diretti hanno dato il verdetto. Noi abbiamo pagato il "mundial". Con l'unico scudetto alla Roma i meriti devono. Noi abbiamo avuto portamenti esemplari, poiché scendi in campionato e siamo l'ultima di Coppa dei Campioni la prospettiva di vincerne». Rossi, rientrato in squadra a riposo impostogli dall'infortunio subito a Lodz, sotto la splendida prova fornita da lui e dalla Juventus. «Bella dice con soddisfazione — con un braverismo soprattutto nel tempo. La caviglia mi faceva un po' male, ma solo dopo l'entrata di Bergomi mi ha fatto fastidio, tanto da costringere a chiedere il cambio. Non dimentichiamo che lo scudetto lo ho perduto domenica scorsa. I errori fatali sono stati commessi all'inizio. Ora ci prepariamo a questo è il rodaggio ideale più in forma di quanto siamo. Abbiamo perso troppe partite ma ha vinto questo scudetto per merito». Angelo Caroli

Roma si prepara a vivere la favolosa notte del 15 maggio Per la festa dello scudetto abbacchio e amatriciana gratis

ROMA — L'idea originale quella di riempire il Colosseo di bucatini, dovendosi identificare nei bucatini il tipo di pasta più amato dai romani e quindi dai romanisti. Ma la messa in atto dell'affascinante progetto proponeva non lievi difficoltà. Infatti, benché non si trattasse di bucatini direttamente nella celebre (cosa impossibile data l'ampiezza dell'arena medesima), ma si intendesse soltanto trasformare lo storico luogo in sorta di maxi ristorante, le competenti autorità hanno ritenuto conveniente inquinare la memoria di tanti martiri cristiani con gli effluvi, per quanto rispettabilissimi, dell'amatriciana.

Colosseo, però, è sfuggito al mirino dei tifosi che, in segno di giubilo per la conquista dello scudetto, considerata ormai certa, lo cingeranno di un enorme nastro giallorosso il cui fiocco guarderà orgoglioso in direzione di via

Fori Imperiali. Il nastro sarà offerto dal Roma Club Esquilino, presidente del quale è un commerciante di stoffe che avrà modo di consumare, come si presume agognasse, la propria apoteosi tessile.

Scendendo a proporzioni più ridotte, si annovera la presenza, in alcune boutiques del centro cittadino, di mutandine per signora nei colori giallo e rosso. Nessuno, pur nell'euforia di questi giorni, osa supporre che signore romane vogliano aggirarsi in mutande per le strade dell'Urbe nel giorno del tripudio. Ci si limita a immaginare che esse mostrino la propria fede nell'intimità delle loro case. Ma il vero umore romanesco si esprimerà meglio e in modo più consoni nei festeggiamenti ad alto contenuto gastronomico che rallegheranno i rioni più popolari, quali Trastevere e il mitico Testaccio che visse gli anni della Roma guerriera. Più che negli slip e nei piatti con lo stemma



romarista, più che nei bicchieri giallorossi venduti al mercato Garbatella all'insaputa di Luigi Veronelli i bicchieri li pretende giustamente bianchi e possibilmente di cristallo, più che nei medaglioni d'oro con la lupa sul dritto e lo scudetto sul rovescio, lo spirito del tifoso capitolino si riconosce e si

esalta davanti a un piatto di spaghetti alla carbonara.

A Testaccio, la notte del 15 maggio sarà una notte di sughi e balli, di carboidrati e vino. Esploderanno i fuochi d'artificio nel cielo di Trastevere, là dove dominerà incontrastata la porchetta. I ristoranti di via Merulana offriranno gratis assaggi di abbacchio alla scottadito e di penne all'arrabbiata. Un corteo di quindicina bandiere partirà da Santa Maria Maggiore per raggiungere piazza San Giovanni siccome tra Santa Maria Maggiore e piazza San Giovanni sta proprio via Merulana, è lecito paventare che sia l'abbacchio che le penne risultino insufficienti a nutrire il simile esercito di fedelissimi.

La vicina località di Nemi si appresta a organizzare sulle rive dell'omonimo lago una gigantesca distribuzione di fragole, essendo Nemi generosa e rinomata produttrice di questi frutti, mentre Ostia presenterà

il festival del pesce fritto sotto il patrocinio del presidente onorario del centro coordinamento dei club giallorossi, signor Nino Iossa, uomo di straordinario fervore. Coloro che avranno mantenuto forse, parteciperanno alla fiaccolata marina. Decine di barche illuminate racconteranno alle acque del Tevere la gloria calcistica di Roma.

Il presidente della squadra campione, Dino Viola, gradirebbe molto che i suoi giocatori ringraziassero al microfono la folla dell'Olimpico una volta calato il sipario sulla partita col Torino. C'è però il rischio che i giocatori vengano presi d'assalto dagli ineliminabili invasori. Sui quali caleranno reparti di tifosi aerei in veste di paracadutisti. Non potendo mancare al trionfo ospite illustre, la Roma farà di tutto per incontrare, nel prossimo giugno, in una memorabile sfida, il Brasile. Falcato permettendo

Gianni Ranieri

In Piemonte è la scuderia col maggior numero di equipaggi

Così Chieri è diventata la «capitale» dei rally

La Candy sponsor per la prima volta nelle gare internazionali di regolarità

Questo sarà l'anno della Chieri Corse. Negli ambienti rallistici piemontesi ne parla con insistenza. Qualcuno, invece, preferisce ironizzare e rigor d'esperienza, giudicando il tutto un fuoco di paglia. Una cosa è certa: gran parte degli assi volante della nostra regione, quest'anno, ha optato volentieri per questa scuderia.

La Chieri Corse è recente: fondata nell'80, soltanto l'anno scorso è esplosa, insomma si è messa in prima fila. In effetti ha alle spalle tre stagioni neppure troppo gloriose. Il presidente Michele Basso tiene a puntualizzare: «Non è nostra intenzione fare il passo più lungo della gamba. Tutt'altro. Abbiamo superato quota cento tesserati, il che equivale a cinquanta equipaggi, più, uno meno. Ovviamente un così elevato di adesioni presuppone una macchina organizzativa efficiente e ogni comparto. Questo è il punto primo» sono d'accordo con quelli che asseriscono che stiamo bruciando le tappe. Abbiamo lavorato sodo per non fallire; tutt'oggi lo sforzo è collettivo e continuo. Questo direi è il secondo punto».

La sede pullula di piloti e grossi nomi non. Ogni mercoledì, in San Giorgio, si trovano per scam-



CASSINI-MANORILE SU LANCIA STRATOS (TERZI AGLI ITALIANI '82) E DE PAOLI-ERCOLE SU 131 ABARTH: DUE DEGLI EQUIPAGGI DI PUNTA DELLA CHIERI CORSE

biare quattro chiacchiere e fare partita a calcetto. E in tutto questo, nostro avviso, c'è l'essenziale per sopravvivere. L'affiatamento di qualunque società sportiva va misurato dagli incontri fuori dei campi di gara e delle piste e questo il presidente del «team» chierese di conoscerlo a memoria. La filosofia della società è spiccia come le parole dello stesso

o: «E' nato veramente bene questo 1983. Un primo assoluto al Rally Brichet con Enzo Malatesta e due primi posti nel campionato di società dopo le prime tre prove. Al team Chieri quest'anno abbiamo iscritto addirittura 43 equipaggi, un record, penso, nella storia dell'automobilismo piemontese».

Da luglio dell'anno da quando cioè il neopresi-

dente ha fatto la sua «apparizione» sodalizio, i fatti han dato ragione alla scuderia chierese. In sei mesi han strappato cinque vittorie assolute e scuderia altrettanti primi posti, due volte con Runfola e tre volte con Cassini. Non è certamente una questione di fluidi magici, ma piuttosto «trascuramento»: sponsor da una parte e piloti dall'altra.

Basso spiega: «Ancora prima trovare gli sponsors per la scuderia, abbiamo fatto in modo che ogni pilota avesse i suoi. Quindi abbiamo pensato al resto. Adesso vi anticipo una notizia bomba. Per le prove internazionali abbiamo un nuovo sponsor: la Candy che per la prima volta ha accettato entrare nel mondo del rally. Infatti famosa costruttrice di elettrodomestici

fino a ieri si era soltanto interessata alla Formula Uno. E' stato veramente un colpo grosso. Ma, per carità, non domandateci ci riuscito! Diciamo piuttosto che ci sentiamo un tantino le spalle coperte e potremo certamente lavorare serenità».

«Per questa stagione — prosegue — la General Motors ha messo a nostra disposizione due Manta gruppo A che noi affideremo a Franco Cassini e Maurizio Conti per disputare parte del campionato internazionale, a partire dal Rally delle 4 Regioni, in programma metà maggio. Sempre a proposito di aiuti ufficiali, noi scuderia mettiamo a disposizione Alessandro Cravero la nostra Ascona 400 gruppo B, la stessa con cui ha esordito alla Coppa d'Oro di Alessandria, giungendo secondo alle spalle Celesta. Ancora agli internazionali correrà Stefano Fabbri con la sua Ritmo 125 gruppo B ci sarà il ritorno Aldo Riva con una terza Manta privata. Insomma c'è un gran bel pacchetto di piloti e di auto. Le nostre ambizioni più immediate sono rivolte comunque ai campionati nazionali. Il titolo dell'anno scorso è nostro e non vogliamo lasciarcelo sfuggire. Ad Enna, in finale ci guardavano un po' tutti di sbieco in quanto avevamo nove equipaggi del ventisettesimo annuati in quella prova».

La sommessa da brulichio di voci fa fatica trovare posto a sedere. Adesso ci sono proprio tutti: Aldo De Paoli ad Enzo Malatesta, da Maurizio Conti ad Alessandro Cravero e poi i navigatori, troppo spesso relegati a figure di secondo piano: Necco e Gerbaldo, Fron e Mandrile. Gerbaldo, co-pilota di Malatesta, ci tiene a chiudere il discorso: «Di noi navigatori non parlano la stampa e la tivù. Manco esistessero soltanto i piloti. Abbiamo diritto, o no, ad una fetta di gloria pure noi?».

Piero Abrate

Due ragazze che fanno paura agli uomini

Anna Canale e Gabriella Renna: tre gare, due vittorie - La prima vende giocattoli, la seconda è una ex sciatrice

Una bruna ed una bionda. Coetanee, effervescenti, loquaci e carine, Anna Canale e l'amica Gabriella Renna viaggiano volentieri in coppia quando si tratta di impazzire sull'automobile. Gli addetti ai lavori della Chieri Corse, dicono bene di questa coppia e azzardano favorevoli pronostici. Aldo De Paoli, certo l'ultimo arrivato in quest'ambiente, spiega: «Le donne sono praticamente a questo tipo di esperienza sportiva, ma si già dimostrate all'altezza degli uomini. Anna e Gabriella veramente brave e sono convinte che arriveranno lontano».

I piloti in gonnella hanno soprattutto bisogno di più di fiducia in più da parte di tecnici e sponsor. La Mouton e la Pons hanno avuto evidentemente la fortuna, dalla loro parte, sommati all'affiatamento, alla prontezza dei riflessi e alla tecnica ormai perfettamente acquisita. Ed è così che arrivate all'apice delle classifiche mondiali.

Anna Canale ha un passato di navigatore abbastanza intenso da raccontare: «Ho iniziato a correre De Paoli e Pozzo nel 1981. Niente di trascendentale. E' stata comunque un'esperienza alquanto costruttiva. L'anno scorso, grazie all'interessamento di Monzeglio che mi ha accordato fiducia, ho potuto realizzare il mio sogno, quello di met-



ANNA CANALE E GABRIELLA RENNA, SU FORD XR3i, HA VINTO LA

termi al volante. Con un 127, a Cuneo ho conquistato il terzo posto nella speciale classifica femminile. Altre gare ho praticamente sempre rotto. Le soddisfazioni vere e proprie sono recenti, anzi recentissime. Sempre tramite Monzeglio ho ottenuto dalla Euromotor per la stagione in corso una Ford Escort XR3i 1600. Oltre alla macchina ho avuto comunque bella fortuna a trovare Gabriella».

Sorridono entrambe tutt'altro che imbarazzate. La co-pilota vuole aggiungere qualcosa: «Ci troviamo davvero bene insieme: c'è intesa, affia-

tamento. Siamo partite come delle schegge e subito ci siamo aggruppate. Il Rally Team di Chieri, quindi quello del Brichet e infine siamo giunte seconde alla Coppa d'Oro ad Alessandria, proprio l'altra settimana. Tre gare, due vittorie: più soddisfatto così muore!».

Al Rally del Brichet, metà gara conducevano ampiamente il loro gruppo, quello N, precedendo tutti, uomini presi. Gabriella scuote il capo: «Questo è un aneddoto curioso. Equipaggi schili si complimentavano con noi, elogiandoci. Tra don-

ne questo non succede: c'è un pizzico cattiveria in più, o preferiamo usare un altro termine, parliamo di grinta. Alla fine del Brichet abbiamo chiuso al terzo posto di classe con soli equipaggi del 'sesso forte' davanti. Speriamo continuare così».

Nella vita di tutti i giorni, Anna Canale, classe '51, gestisce un negozio di giocattoli. «Mi diverte molto. Sono soddisfatta del mio lavoro, del mio amico, dell'automobilismo».

Gabriella lavora in una ditta con suo padre in qualità di factotum. «Un tempo pratica-

vo agonisticamente lo sci, che con il rally ha in comune il brivido e la velocità. Per il resto sono una ragazza normale. Anzi normalissima».

Incontrate, come spesso accade, tramite alcuni conoscenti, diventando amiche per la pelle in men che non si dica. Hanno fatto le loro ambizioni ed ora punteranno alla conquista della Coppa Csa Rallyes Nazionali. In certi momenti, senza volerlo, si ritrovano a parlare quasi in coro: «Se qualcosa viene anche nel Trofeo Ford è tutto di guadagnato».

p.a.

I dirigenti minacciano di abbandonare il club

L'Asti se non trova soldi dovrà vendere la squadra



BRUNO NATTINO, DIRETTORE SPORTIVO DELL'ASTI TSC

ASTI — La notizia già creato un putiferio di notevoli proporzioni: a fine stagione tutti i dirigenti dell'Asti Tsc, la formazione che milita in C2, rassegnano le dimissioni e il direttore sportivo Bruno Nattino verrà incaricato di vendere la prima squadra e il settore giovanile in blocco.

«Così possiamo davvero andare avanti — ha detto Nattino —. Mantenere una squadra professionistica, nelle condizioni in cui si trova la società, è pura follia».

L'Asti quindi ha intenzione di tutto, lo spirito sportivo si fa ancora sentire fra i dirigenti. Così i responsabili della plasonata società

calcistica astigiana hanno ammesso che sono disponibili a restare, a patto però che trovi uno sponsor e il Comune intervenga in loro aiuto.

L'Asti, come il Savona, il Casale, l'Alessandria, deve poter contare su almeno 400 milioni all'anno per poter chiudere senza perdite l'esercizio finanziario. Ci vorrebbe, per il mare, in parte le spese, il grosso pubblico, ma questo purtroppo manca. Ci vorrebbe uno sponsor prestigioso, ma per ora non si è visto nessuno disposto a versare nelle società decine di milioni per reclamizzare la propria attività. Sono anche altri problemi, come l'aff-

itto dello stadio e la pubblicità da far passare prima degli incontri: tutte spese che gravano in modo sproporzionato sul bilancio della società astigiana.

I dirigenti si sono riuniti alcuni giorni fa e dopo molte discussioni hanno deciso, se non interverranno fatti nuovi, di inviare Bruno Nattino all'Hilton di Milano a trattare la vendita dei «gioielli» della prima squadra (tra i quali Ricciarand, Maggioni, D'Agostino, Frara, Marchese, quest'ultimo richiestissimo da molte società di serie B) e delle giovanili.

Contemporaneamente i responsabili della società consegnerebbero al sindaco Guglielmo Pasta le chiavi del Comune con le lettere delle dimissioni. Molti sono convinti che questo «caso» entrerà quasi sicuramente nell'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli comunali per una mediazione.

Intanto si è appreso almeno tre o quattro industrie (una addirittura veronese) hanno già iniziato un discorso con l'Asti per concludere l'abbinamento pubblicitario. Bruno Nattino si è sbilanciato al riguardo: «Stiamo vagliando le offerte».

Ma non sarà un grandioso «bluff» per far intervenire il Comune? avere così maggiori introiti? Nessuno parla e i dirigenti sembrano davvero intenzionati a mollare tutto.

Florenzo Panero

A Rivoli seconda tappa per il tennis femminile

Gli altri tornei «Fidileasing» ■ Casale, Alessandria ■ Torino



(A DESTRA) HA BATTUTO IN CAROLINA PIATTI (A SINISTRA)

Un grosso successo di partecipazione ha premiato lo organizzativo commissione attività femminili Comitato piemontese, promotrice di «Stagione donna» un programma che anima la primavera tennis e quest'anno con intense agonistiche ad livello. Il primo Circuito Fidileasing, riservato a giocatrici di categoria B, si è concluso domenica al Circolo Ambuschetto di Chieri, con 54 partecipanti giunte in Italia. Gioco di livello di Garone, giovanissime 82 Junior Tennis di Milano che, in finale, due soli ha Carolina Piatto T.C. si, una categoria A.

La quindicina ha dominato leggermente appannata, con gioco brillante e non ha problemi di aggiudicarsi il trofeo Kim, automaticamente lo primo posto della classifica. Priz.

terzo e quarto posto sono piazzate Golaria e Polidori di Napoli, mentre Marina e Monviso la migliore terminale piemontesi, classificandosi.

Al Circolo Green Park di Rivoli si è iniziata la seconda tappa a cui faranno seguito altri tre rispettivamente a Casale, Alessandria e Nord Tennis di Torino. Dopo gara sarà compilata graduatoria ed in si punteggi ottenuti le prime giocatrici classificate generali parteciperanno un master finale che avrà luogo al Circolo Piatto 15-18 17 luglio.

quarti: Garone-Lucano 6-4, 2-6 rit; 5-4, 6-4; Polidori 6-3, 6-3; Polidori-Ronco 6-4, 6-2. Finali: Garone-Golaria 6-4, 6-4; Piatto-Polidori 7-5, 6-2. Finale: Garone-Piatto 6-1, 6-4.

Selva-Ciriacese binomio vincente

Primo successo della Ciriacese nelle prove di qualificazione campionato di bocce di serie A: quello colto a Novara da Selva, Piero Amerio, Bragaglia e Priotto nel confronto dei campioni della Cristoforo Colombo (Sturla, Bozzano, Lino Bruzzone, Notti) netto e indiscutibile ed è scaturito dall'insieme di un gioco piacevolissimo, a tratti spettacolare, a tratti dell'ottimo periodo che la squadra di «patron» sia attraversando.

Il puntatore Selva è stato quasi perfetto: su 31 accostati ne piazzati 29 a pallino, costringendo i boccatori avversari a duro lavoro e a inevitabili errori; il giovane Piero ha sbagliato due sole bocce (su 26), dimostrando piena maturità e una grinta campione; «spalla» Priotto ha ricoperto il ruolo al meglio, riscuotendo consensi e applausi; il «vecchio» Bragaglia (58 anni), infine, pur commettendo qualche errore, evidenziato d'essere ancora un giocatore su cui si può fare sempre affidamento.

Nella seconda giornata «Trofeo Casto», il campionato regionale serie B, vittoria valentissima Castiglione, che



adesso guida la classifica con 10 punti.

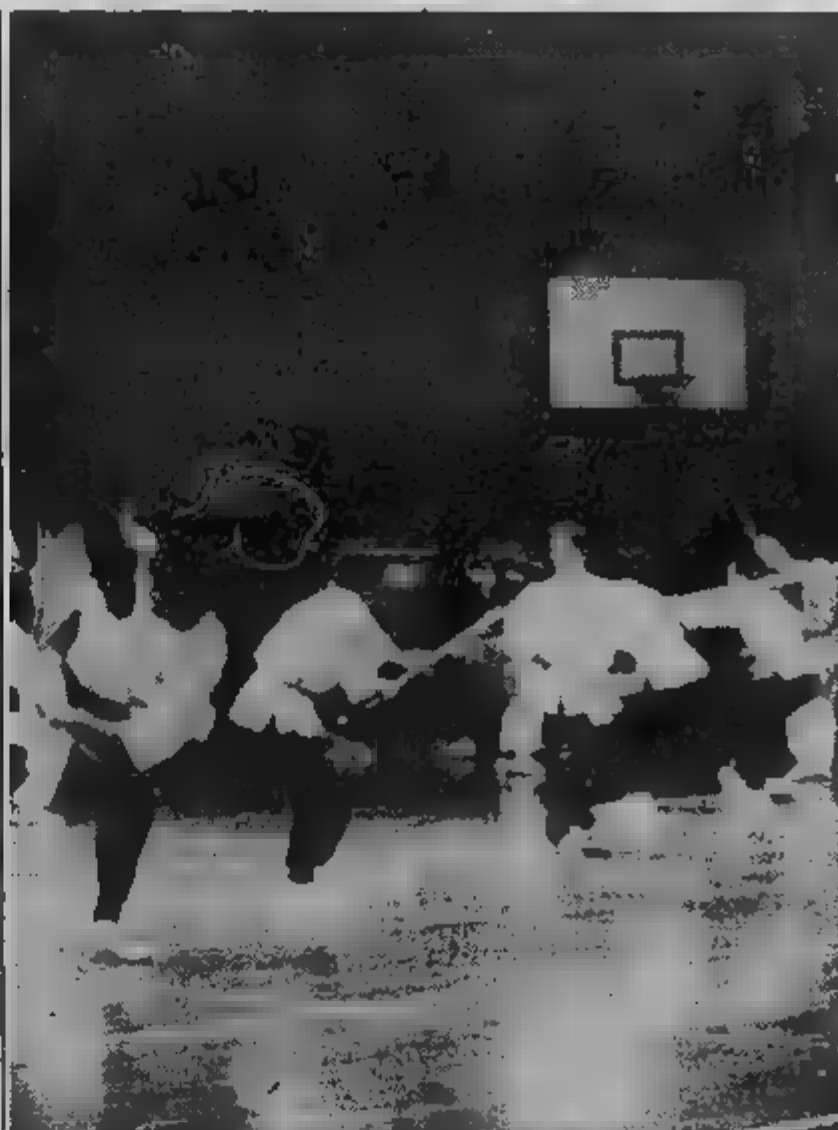
Due gare, due vittorie: l'exploit realizzato dai giovanissimi giocatori esordienti dell'Avvenire Paolo Torino — Gallo e Davide Delvago, classe 1974 — vincitori del torneo indetto dalla Chiavese e Rocciola Torinese; entrambi i due torinesi si impongono sulla coppia Sergio Rabatto e Loris Candiotto Chiavese. g. tol.

A Torino sono arrivati in trecento per imitare il «feroce» Bruce Lee

Associare la disciplina del Kung Fu puri e semplici combattimenti fantastici visti e rivisti sullo schermo attraverso la famosa serie film con Bruce Lee confermati ad Hong Kong, una visione piuttosto restrittiva di questa tipica arte marziale orientale.

Che sia spettacolare vi è dubbio, per il fatto stesso essere disciplina armoniosa, ricca di momenti decisamente coreografici. L'esibizione svolta a Torino sabato scorso, presso il Palasport «Le Cupole» di via Artom, alla quale hanno preso parte circa trecento atleti, ha rivelato che al di là della componente dello spettacolo altre le caratteristiche della disciplina. Il significato originale del termine Kung Fu, vale a dire «disciplina dura», mentale sia fisica, dimostra l'impegno serietà necessari affrontare i notevoli sforzi per la preparazione atletica e concentrazione psicologica necessarie.

Ne abbiamo parlato con Giuseppe Porcari, vicepresidente nazionale della Fikteda (Federazione Italiana Karate Tae Do Discipline affini) durante le fasi della manifestazione. «Questo raduno torinese è molto interessante in quanto è la prima esibizione a livello nazionale di quindici scuole di Kung Fu, ognuna con stile differente — spiega —. Da quella Del Fiume, di Firenze, lo «Fu Wushu», alla Ryugi di Torino, il «T'ouei Chou», dalla Fiamma Yamato, di Ro-



GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DEL FIUME DI FIRENZE ALLE «CUPOLE».

ma, che presenta «Lam Chiun Pak Tai», alla Dae Woung, Genova, nella quale opera il maestro Shin Dae Woung, campione di grado. In Italia 2500 i seguaci quest'arte marziale, raggruppati in una quarantina di scuole. Diffusissimo in Cina, dove

renza delle altre tecniche, vi è una maggiore convivenza tra uomo e donna, in quanto non vi è violenza, ma armonia ed agilità, «contrasto corpo» corpo, tipico del Ju Jitsu e del Karate, ad esempio, è superato da serie fluida movimenti portati con agilità e potenza.

I primi approcci con tecnica di avvengono mediante movimenti liberi (Tai) che servono a dare la velocità la coordinazione dei movimenti per affrontare, in un secondo tempo, movimenti combinati. A queste tecniche, che applicano parti del corpo disarmate, aggiunge, infine il combattimento con armi tradizionali cinesi.

«L'insegnamento della disciplina — conclude Porcari — è svolto da maestri che provengono direttamente dal Kung Fu. Non è raro il caso di alcuni che, dalle altre discipline, giungono al Kung Fu per una specie di affinità. Il punto più difficile è riuscire a raggiungere certa omogeneità tutte queste associazioni di Kung Fu, con una struttura uniforme di stages e di gare. Ora la situazione è sul vago, in quanto la varietà di scuole e di stili non definisce un quadro ben definito. Un primo passo potrebbe essere lo svolgimento del primo campionato italiano interstile di Kung Fu, cui preparazione stiamo attivamente lavorando, previsto per la fine dell'anno».

p. l. g.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Ancora una giornata positiva durante la quale saprete indirizzare i vostri sforzi nella direzione giusta. Ristrutturare qualcosa in fretta e bene, apporrete senza remore delle modifiche nelle attività seguendo i consigli dell'intuito.

(21 aprile - 21 maggio)
Sarete abili, tempestivi e intraprendenti nel competere con qualcuno e impiegherete il massimo delle vostre energie. Un amico vi aiuterà a superare un errore passato e un amico progetto ritornerà a galla. Occasioni inattese fuori casa.

(22 maggio - 21 giugno)
Comerete il rischio di incontrare l'amore vero e di non riconoscerlo, a causa della vostra perenne irrequietezza. Il bisogno di continuare. Siete troppo nell'indifferenza dei vostri sentimenti da soli ostacoli realizzazioni.

OROSCOPO di domani

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Se le vostre idee ben definite, il successo è assicurato. I nuovi progetti avanzeranno per voi, ma con alto costo. Mentre una bella notizia vi metterà di ottimo umore e vi darà lo smalto necessario per renderli simpaticissimi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il lavoro vi peserà perché mancherete di dedizione e le vostre idee non saranno valide. Un litigio sul lavoro e sfiducia ingiustificata perché le stelle sono contrarie e se si concentrerà costanza lo scoprirete da soli.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Evitate di stare inerti e sprofondati nella vostra immaginazione. Meditate ed un acuto commosso, soltanto se agirete razionalmente e se otterrete i consigli di un amico nato nel segno del Toro. Ma occorre agire, senza pensarvi in inutili particolari.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Qualsiasi atteggiamento voi teniate, le stelle vi proteggeranno. Soprattutto in amore la vostra fortuna sarà sfavillante, ma anche nelle attività le improvvisazioni suggerite dalla fantasia rinnovano il sistema di lavoro a tutto vostro vantaggio.

SCORPIO (23 ott. - 22 nov.)
Sarete irascibili e vi comporterete in modo irresponsabile. La fretta vi renderà inadatti a superare un ostacolo. Meglio aspettare che le idee si schiariscano e che la vostra si affretti. Evitate le polemiche e siate prudenti in ogni occasione.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le dispute con il partner avranno fine, voi butterete giù il telefono perché vi aspetteranno troppe cose importanti da gestire per raccogliere dei positivi. Forse accetterete un accordo compromesso cui otterrete dei vantaggi durevoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Vi impegnerete seriamente in un progetto che promette futuri successi, ma sarete sprovveduti e improvvisi e gradovoli che vi offriranno una occasione da cogliere senza indugi. Rinunciate a programmare e buttatevi, se volete la fortuna.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Sarete talmente presi da un impegno e da un carattere sociale, che non vi accorgete neppure di un po' di denaro. Vi darà un gran da fare e sarete soddisfatti per un successo effimero. Usate la logica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le stelle si faranno ancora sentire, ma voi aumentate la vostra sempre abile difesa passiva. Evitate quei peggiori. Cercate di rimediare le scelte e di adattarvi ad un piccolo sacrificio, se volete ottenere in seguito.

Lettere dei lettori

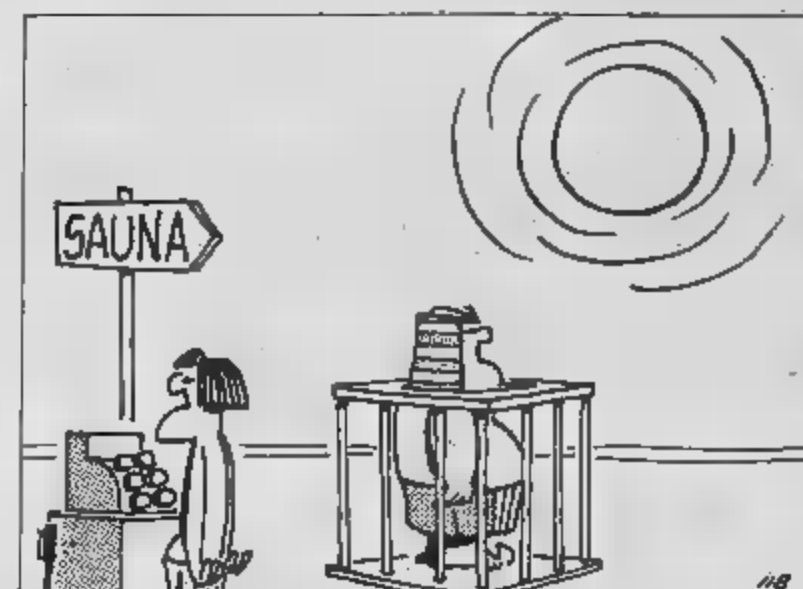
Polonia e Argentina

Senza alcuna strumentalizzazione, vorrei esprimere due sentimenti: il primo riguarda l'ammirazione che ho per chi, nonostante tutte le repressioni, ha il coraggio in Polonia di scendere in strada, a rischio della vita, per manifestare le proprie opinioni. Il secondo sentimento è di totale adesione alle parole con cui il Presidente Pertini ha bollato il terrorismo nazista argentino che ha fatto sparire, sterminando e seppellendo «foibe», tutti coloro che esprimevano pareri contrari a quelli della giunta militare. E' una cricca di avventurieri tentò di distrarre il paese invadendo Falkland, che è stata sconfessata dalla stragrande maggioranza del popolo argentino. E' un gruppo di militari fanatici (come lo è Galtieri, «scaricato» perché ha subito la sconfitta) che tenta di soffocare qualsiasi sentimento di libertà.

Credo che sia compito di tutti e di ciascuno cercare di capire i problemi e insorgere quando viene palesemente violata, anzi calpestata, la libertà. E' un affronto fatto alla dignità di tutti gli uomini alla società civile nel insieme.

Eugenio Viano

MILUS



KOKY



ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTASI in Torino alloggio libero in pieno centro, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTASI signorile salotto 2-3 camere, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO per investimento alloggio in centro, 3-4 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO stabile in blocco pagamento, 10 alloggi, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ACQUISTO urgente alloggio esclusivo in centro, 2 camere, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO

ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.
ADACENTE Montegrappa (via) libero, 2 camere, bagno, cucina, servizi, 110 mq, 1.200 milioni. Tel. 741.3125.

(continua)

Un concorso di «Stampa Sera» nel cinquantenario della marcia sci alpinistica

RITORNA IL MEZZALAMA SUI GHIACCIAI DEL ROSA

- Il Trofeo è nato nel 1933 per onorare la memoria di un precursore dello sport puro ghermito da una valanga sulle montagne che aveva tanto amato
- Tempo permettendo si svolgerà tra il 12 e il 15 maggio con partenza dal Colle del Teodulo e si snoderà per una quarantina di chilometri



GRESSONEY — Ritorna il Trofeo Mezzalama, la grande cavalcata sui ghiacciai che si snoda per quaranta chilometri tra strapiombi rocciosi e nevi ammassate dai venti oltre i quattromila metri di quota. La competizione replica il grande ingresso sulla scena dello sport sano, quello intaccato dalle mutte degli ingaggi, premi-partita e della pubblicità dall'ammiccato idiota.

Compiè cinquant'anni e dimostra tutti, si guarda alla sua schietta fedeltà per le regole dello sport vero, che ha ancora dato il morso alla mela delle mercificazioni. E' praticato uomini (e donne) dai muscoli d'acciaio, nervi saldi, immunizzati agli attacchi delle apprensioni, polmoni non corrosi, benefici missili del progresso.

Il Mezzalama è una gara di sci-alpinismo tra le più ardite. Il giorno in cui è nata, nell'ormai lontano 1933, ha suscitato emulazioni e invidie, ma è rimasta modello inconfondibile. Ideato da un gruppo che aveva nel sangue il virus delle imprese ardite, l'intelligente e faticosa conquista delle bellezze offerte dalla natura, il Trofeo, con le dieci edizioni in mezzo secolo, è diventato elemento di selezione naturale nel mondo sportivo che s'infossa nelle poltrone delle domeniche televisive.

In questi giorni nella valle Gressoney, ai piedi del Rosa, c'è gente che vive ore d'ansia. Affidandosi alla più perfetta tecnologia (stazioni meteorologiche d'alta quota, gli organizzatori hanno fissato la data, tempo permettendo, per il cinquantenario del Mezzalama tra il 12 e il 15 maggio. Le iscrizioni mancano. Qualcuno è addirittura prenotato da due o tre anni e tiene pronti

per la convocazione d'urgenza piccozze, corde, sci e ramponi.

Ma come è nato e che cos'è in realtà questo trofeo spaccato dal fascino di sirena? Pri-

ma tutto il Mezzalama fa ormai parte della leggenda dello sci-alpinismo. E' entrato nelle enciclopedie dello sport come grande studioso delle «alte vie» sulla

catena delle Alpi, dal Moncenisio al Passo dello Spluga. Da solo realizzò decine di ascensioni sciistiche, tra cui al Dent d'Hérens, alla Tersiva, toccò la Ciamarella, il Grand Combin e il Dente del Leone. Era negli Anni Venti, con i mezzi di allora. Ma anche di quelli che c'erano a disposizione Mezzalama fece a meno, usando solo scioline. Lui stesso preparate. Nato nel 1890 fu ufficiale istruttore durante la Grande Guerra. La montagna per la quale aveva giurato gli diede l'abbraccio mortale: una valanga il febbraio 1931, mentre si stava avvicinando al rifugio Elena, sulle Alpi Breonie.

Ottorino aveva passato da poco i quarant'anni. Lasciò attorno a sé un vuoto immenso. Gli amici cominciarono a salire in pellegrinaggio pendici della Cima Bicchiera, dove di neve aveva stroncato un fisico eccezionale. Occorreva però qualcosa di più perché le sue audaci imprese venissero cancellate dal tempo. Già nel 1932 pensò di effettuare una gara intitolata a ma in quella che allora era la culla dello sci italiano, sul per Capanna Kind, Sestriere, rifugio Mautino, Claviere. Per una serie di circostanze, però se ne fece nulla. Ma

l'anno successivo, nella splendida selva di rocce e di ghiaccio del monte Rosa venne individuato il percorso su quote dai tre ai quattro metri, partenza dal Colle del Teodulo.

Per il trofeo Mezzalama stono uno statuto un preciso regolamento in vigore da allora mai modificato. Il primo, oltre a stabilire che si deve svolgere sui ghiacciai del Rosa, precisa che vi possono partecipare tutti gli sciatori italiani e stranieri, in squadre formate da componenti di una società sportiva. Devono essere iscritti alle federazioni sportive e compiuti 21 anni. Il regolamento è severo con gli organizzatori e i partecipanti. Il tracciato deve essere segnato con palline colorate un mese prima, quello gara che l'alternativo d'emergenza. Gli sciatori alpinisti devono sottostare a particolari

controlli sanitari momento della partenza, un equipaggiamento prescritto, presentarsi in cordata e superare insieme il traguardo.

Il fascino del Mezzalama è pari alla difficoltà organizzativa. Partito con cadenza annuale, venne sospeso per questo motivo, con questa scusa, l'ordine delle autorità, nel 1938. Risorto nel 1971, divenne nel 1975 campionato mondiale di sci-alpinismo. Fin dalla prima edizione il quotidiano «La Stampa» diede al «grande avvenimento» il suo patrocinio. Si impegnarono giornalisti illustri di quei tempi, da Mario Gromo ad Aldo Marsengo a Guido Tonello. Con le loro cronache sapevano accendere entusiasmi e porgere ai lettori il messaggio di uno dei più entusiasmanti avvenimenti sportivi allora, rimasto tra i pochi genuini di oggi.

Vito Brusa

Otto nostri lettori con un elicottero sul percorso della spettacolare gara

- Il servizio della Eli Trasporti Italiani mette a disposizione un suo mezzo per farvi provare le emozioni del volo sui ghiacciai
- Inviare i tagliandi al giornale e non lasciatevi sfuggire un'occasione unica

Ogni edizione del Mezzalama richiama una folla di spettatori lungo il suggestivo e impervio percorso. Tutti fanno parte della schiera appassionati di montagna, autentici sportivi a loro volta, che non sfuggono all'impegnativa arrampicata tra la neve, fin oltre i quattromila, per vedere da vicino i «supermen» dello sci-alpinismo nella dura prova dei quaranta chilometri sul filo dei secondi.

Ebbene, quest'anno otto lettori di «Stampa Sera» avranno la possibilità di assistere alla gara seguendo il tracciato a bordo di un elicottero, che li depositerà pure nei punti strategici. Come si può partecipare all'iniziativa, per la quale la Eli Trasporti Italiani Arnaz mette a disposizione i suoi mezzi aerei con cui da anni è specializzata nel trasporto di persone e di materiali in alta montagna?

La procedura è abbastanza semplice e ricorre altre iniziative già attuate dal giornale.

Basta compilare il tagliando che si trova in questa pagina, ritagliarlo e farlo pervenire ai nostri uffici. Tra tutti ne verranno estratti quattro. E' chiaro dunque che i fortunati potranno partecipare a coppie, con un familiare o un amico.

I componenti le quattro coppie (e questa è l'unica limitazione prevista dal regolamento) dovranno essere tutti maggiorenni. Ognuno si dovrà presentare con un'attrezzatura e un equipaggiamento adatti a soste in alta montagna. Ma questa potrebbe anche essere una raccomandazione inutile poiché chi parteciperà alla nostra iniziativa sarà certo un appassionato delle più impegnative escursioni tra i ghiacciai.

Oltre al tagliando, vogliamo rivolgere l'invito ai nostri lettori di farci pervenire eventuali loro esperienze del passato, come spettatore partecipante, al Trofeo Mezzalama. Serviranno a ricostruire i fulgori di una manifestazione che in passato ha tenuto col fiato so-



speso migliaia di persone. Ogni testimonianza che giungerà al giornale verrà pubblicata, riassunta nella serie di articoli che da oggi accompagneranno il

Un volo in elicottero sul massiccio del Rosa costituisce senza dubbio un'esperienza che molti vorrebbero vivere, un'emozione che vale la pena provare. Non resta che affidarsi alla sorte benigna e tutto si può realizzare. Spendere una lira. Per parte nostra vi

terremo informati sulle novità organizzative e sulle condizioni del tempo. La società degli elicotteri «Eli» farà il resto.

Si tratta di una società che agisce da anni in Valle d'Aosta e ha tra le sue file i migliori piloti, di provata competenza, che eseguono rifornimenti ai rifugi alpini e agli alpeggi, trasportano materiali da costruzione, fieno per il bestiame e animali. Notovole il loro impegno nel soccorso ai feriti e nel

ricerca dei dispersi, nei trasporti urgenti e medicinali, ma pure nei voli turistici, estivi e invernali sui punti più suggestivi della Valle.

Ancora un'ultima raccomandazione. E' importante che chi intende partecipare scriva anche sul tagliando il numero di telefono, perché la sera dell'estrazione i vincitori possano rintracciare i vincitori. In bocca al lupo dunque e attenzione alle telefonate del dieci maggio.

STAMPA
SERA

VOLARE SUL MONTE ROSA

XI TROFEO MEZZALAMA
11-15 MAGGIO

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

TELEFONO

Compilare, ritagliare e spedire a «Stampa Sera - Promozione Sviluppo», via Marengo 32, 10126 Torino, oppure consegnare al Salone La Stampa, Galleria Federico 41.

**Pughe
Pravidenza
Pensioni**

**I VOSTRI
PROBLEMI**

A cura di Mario Stratta



- 1 «Ho letto che esiste una legge che prevede un fondo per chi non percepisce l'indennità di disoccupazione...»
- 2 «L'Inps mi ha autorizzato alla prosecuzione volontaria, ma con la nuova normativa vengo escluso...»
- 3 «Posso delegare un estraneo a riscuotere la pensione?»

Ecco la legge sul «fondo di garanzia»

Affezionato lettore del vostro pregevole giornale vi ho scritto una grande lettera. Ho letto della legge che ha creato un fondo per venire incontro a chi non riesce, per motivi, a percepire l'indennità di disoccupazione.

Per i miei problemi, non essendo riuscito a procurarmi la Gazzetta Ufficiale che ha pubblicato l'anzidetta legge, rivolgo una viva preghiera affinché pubbliciate nell'apposita rubrica, se è la legge, almeno quella parte di essa che affronta il specifico problema. Pregherei, ove possibile, l'integrale pubblicazione...

Con vivi ringraziamenti.

Mario Belgionni, Imperia

La legge a cui si riferisce il lettore ligure è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 147 del 31 maggio 1982 e ha per titolo «disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica» (Legge 29 maggio 1982, n. 287).

L'argomento che sta particolarmente a cuore al lettore è ampiamente trattato dall'articolo 2 che pubblichiamo qui seguito integralmente.

«E' istituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale il "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" con lo scopo di sostituirsi al datore di lavoro in caso di insolvenza del medesimo nel pagamento del trattamento di fine rapporto, di cui all'articolo 2120 del codice civile, spettante ai lavoratori a loro aventi diritto.

«Trascorsi quindici giorni dal deposito dello stesso passivo, reso esecutivo ai sensi dell'articolo 97 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero dopo la pubblicazione di sentenza di cui all'articolo 99 dello stesso decreto, per il caso siano state proposte opposizioni o impugnazioni riguardanti il suo credito, ovvero dalla pubblicazione della sentenza di omologazione del concordato preventivo, il lavoratore o i suoi aventi diritto possono ottenere a domanda il pagamento, a carico del fondo, del trattamento di fine rapporto di lavoro e dei relativi crediti accessori, previa detrazione delle somme eventualmente corrisposte.

«Nell'ipotesi di dichiarazione tardiva di crediti di lavoro di cui all'articolo 101 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la domanda di cui al presente può essere

sare presentata dopo il decreto di ammissione passivo o dopo la sentenza che decida il giudizio insorto per l'eventuale contestazione del curatore fallimentare.

«Ove l'impresa sia sottoposta a liquidazione coatta amministrativa o domanda può essere presentata trascorsi quindici giorni dal deposito dello stato passivo, di cui all'articolo del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero, siano proposte opposizioni o impugnazioni riguardanti il credito di lavoro, della sentenza che decide di esse.

«Qualora il datore di lavoro, soggetto alle disposizioni del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, non adempia, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, alle corrispon-

sione del trattamento dovuto o vi adempia in misura parziale, il lavoratore o i suoi aventi diritto possono chiedere al fondo il pagamento del trattamento di fine rapporto, sempreché, a seguito dell'esperimento dell'esecuzione forzata per la realizzazione del credito relativo a detto trattamento, le garanzie patrimoniali siano risultate in tutto o in parte insufficienti. Il fondo, ove non sussista contestazione in materia, esegue il pagamento del trattamento insoluto.

«Quanto previsto nei commi precedenti si applica soltanto nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro e la procedura concorsuale od esecutiva siano intervenute successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

«I pagamenti di cui al secondo, terzo, quarto e quinto comma del presente artico-

sono eseguiti dal fondo entro 60 giorni dalla richiesta dell'interessato. Il fondo è surrogato di diritto al lavoratore o ai suoi aventi causa nel privilegio spettante sul patrimonio dei datori di lavoro ai sensi degli articoli 2751-bis e 2776 del codice civile per le somme da esso pagate.

«Il fondo, per le cui entrate ed uscite è tenuta una contabilità separata nella gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, è alimentato con un contributo a carico del datore di lavoro pari allo 0,03 per cento della retribuzione di cui all'articolo 12 della legge 30 aprile 1968, n. 159, decorrente dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1982. Per il contributo si osservano le stesse disposizioni vigenti per l'accertamento e la riscossione dei contributi dovuti al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Le disponibilità del fondo di garanzia possono in alcun modo essere utilizzate al di fuori della finalità istituzionale del fondo stesso. Al fine di assicurare il pareggio della gestione, l'aliquota contributiva può essere modificata, in diminuzione o in aumento, con decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il ministro del Tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'Inps, sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo del fondo medesimo.

«Il datore di lavoro deve integrare le denunce previste dall'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 1° luglio 1978, n. 352, convertito, con modificazione, in legge 1° agosto 1978, n. 467, con l'indicazione dei dati necessari all'applicazione delle norme contenute nel presente articolo nonché dei dati relativi all'accantonamento effettuato nell'anno precedente ed all'accantonamento complessivo risultante a credito del lavoratore. Si applicano altresì le disposizioni di cui al comma secondo, terzo e quarto dell'articolo 4 del predetto decreto-legge. Le disposizioni del presente comma non si applicano al rapporto di lavoro domestico.

«Per i giornalisti e per i dirigenti di aziende industriali, il fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto è gestito, rispettivamente, dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" e dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali».

2 La norma non ha effetto retroattivo

Un libero professionista esercitante da anni attività commerciale, dopo essere stato nel lontano 1959 dipendente di una grande azienda metalmeccanica.

Dopo aver lavorato per diciassette anni in quella azienda mi sono licenziato e dal 1961 svolgo attività professionale. Non avendo mai avuto a quell'epoca raggiunto ancora l'età della pensione, chiesi dall'Inps la prosecuzione volontaria dei contributi, e fui continuato a fare tuttora...

Con la nuova legge ho chiesto di essere considerato tra i soggetti esclusi ovvero posso proseguire senza vedermi magari fra qualche mese annullare le mie volontarie?

Prego di indicarmi il mio nominativo nella pubblicazione della legge, indicando solo le iniziali...
B. F., Torino

Poiché il lettore risulta autorizzato alla prosecuzione volontaria con decorrenza anteriore alla data di pubblicazione della legge 18 febbraio 1983, n. 47 (Riordinamento della prosecuzione volontaria...) può tranquillamente continuare a versare i contributi volontari. Il divieto opera soltanto nei confronti di coloro che hanno presentato la domanda dopo la pubblicazione della legge in questione.

Chiunque può essere delegato

Sono un'anziana pensionata. Previdenza Sociale sinora ho fatto riscuotere la mia pensione. Ma nipote che mi assiste quotidianamente in casa. Da gennaio di quest'anno ho trovato una buona sistemazione in un pensionato provincia. Vercelli per cui mia nipote non può naturalmente perdere tutto questo tempo per andare all'ufficio postale e poi portarmi i soldi...

Come posso per incaricare qualcun altro a prendere la mia pensione? Posso per esempio incaricare l'economista del pensionato che è una persona molto gentile e premurosa oppure devo per forza trovare uno di famiglia?

Prego di rispondermi con la massima perizia e la massima cortesia. La mia nipote prenderà la mia pensione il prossimo mese avrà molte difficoltà ed io vorrei lasciare alla Posta...

Margherita Crestodina, Vercelli

Non è assolutamente indispensabile che il «delegato» sia persona di famiglia: l'economista, la casa di riposo andrà benissimo... La nostra lettrice si tranquillizzi e deleghi il gentile funzionario. La procedura è semplicissima: potrà essere portata a termine utilizzando i moduli per delega inseriti nello stesso libretto di pensione.

Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 11 - Torino

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di

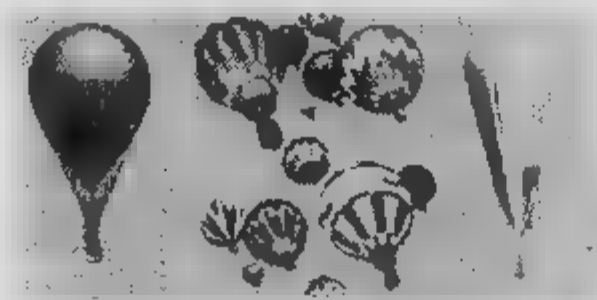
Una serie di ostacoli di vario genere, non ultimo anche il sabotaggio politico di alcuni governi, ha impedito che giungessero sino a oggi in Italia (e in altri Paesi europei) i francobolli commemorativi da vari latino-americani in occasione della recente visita del Papa, che è stata anche oggetto di contestazioni da parte di minoranze fanatiche.

Salvador ha emesso tre valori per la visita papale e Giovanni Paolo II vi è ritratto nel suo gesto tipico di saluto alla folla; in commemorativi il Nicaragua ha speculato sulla visita sfruttandola in chiave anti-americana ponendo Giovanni Paolo II in seconda piano; un foglietto del Nicaragua mostra Giovanni Paolo II con la scritta *Bienvenido a la tierra de Sandino*.

Più corrotti i tre valori di Costa Rica presentano Papa Wojtyla in preghiera, i tre commemorativi del Panama, a vivaci colori, dove l'immagine papale è serena, benedicente, a ridosso di un cielo azzurro. L'Honduras si è limitato a soprastampare per la visita due esemplari differenti ma uniti tra loro. E' giunto pure in Europa il francobollo, il foglietto e il «minifoglio» per la visita compiuta al suo tempo dal Santo Padre nel

Belize. E' chiaro che i governi dittatoriali del Centro-America hanno tentato di sfruttare la visita a scopi propagandistici anche con i francobolli.

Palloni in volo — E' piaciuto il foglietto emesso dagli Stati Uniti e composto da quattro esemplari da 20 cents caduno. Gli esemplari compongono una piacevole scena di aerostati in volo.



IN VOLO NEL

La Rai pallone — A proposito di palloni c'è un'idea che Nerone non aveva avuto, altrimenti di certo avrebbe tentato con qualche mezzo di realizzarla, magari usando una comune catapulte. La Rai-Radiotelevisione Italiana, 1 tv, l'Aeroclub «Provincia Granda» Levaldigi e il Circolo filatelico aeronautico Francesco Baracca,

hanno preso sotto il loro patrocinio l'iniziativa di stampare cartoline in occasione delle ascensioni aerostatiche dal Colosseo per realizzare la sigla televisiva «Colosseo».

L'annullo in violetto mostra tre aerostati e la scritta posta all'interno dice: «1° ascensione aerostatica dal Colosseo». Seguono le caratteristiche della mongolfiera, le ore del decollo e dell'atterraggio.

Una cartolina insolita, «romana», fatta proprio su misura per gli appassionati della «posta del pallone». Sulla parte frontale della cartolina c'è anche di che mandare in sollacchio gli ultimi arrivati, ossia i «patiti» delle «targhette» meccaniche: è quella solitamente usata dalla Rai, in viale Mazzini 14.

Sempre fitto il mistero Bangladesh — Il conflitto sorto tra Pakistan e Bangladesh sul finire degli anni Settanta ha avuto risvolti filatelici di notevole importanza. Eppure i cataloghi non sono in grado di fornire particolari prime emissioni pakistane soprastampate a Bangladesh, rare soprattutto su busta con date che segnano le diverse fasi del conflitto.

Da New York almeno tre ditte dichiarano disposte ad acquistare corrispondenza di quel periodo essendo interessate a una storia postale bellica che è ancora tutta da scrivere. Lettere del Pakistan affrancate con esemplari pakistani soprastampati «Bangladesh» sono state vendute ciascuna

un prezzo corrispondente a duecentomila lire italiane.

Catalogo specializzato — E' in preparazione il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana». L'opera, curata da Gianni Carraro con la collaborazione del «Circolo Amici della Specializzazione», sarà edito dalla Sassone, catalogherà e quaterà tutti i francobolli della Repubblica che presentino delle specializzazioni — dentellature, tirature, filigrane e posizioni delle stesse — escludendo varietà occasionali come i non dentellati da uno o più lati, le pieghe, la carta, le tonalità di colore e simili che saranno invece riportate dal «Catalogo Sassone» normale. Il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana» sarà allegato gratuitamente al «Catalogo Sassone dei francobolli d'Italia e Paesi italiani» 1984.

Hito Intoccabile — Hiro Hito, imperatore del Giappone, unico Capo di Stato vivente tra i protagonisti della seconda guerra mondiale, ha festeggiato gli 82 anni ed è sul trono dal 25. Non è mai comparso sui francobolli del Giappone poiché le poste nipponiche ritengono, per tradizione, irriverente che Sua Maestà imperiale possa venire colpito da un timbro nel momento in cui la posta (lettere e cartoline) viene annullata. Il timbro cadrebbe ovviamente sul ritratto di Hiro Hito. Ciò non toglie che egli è stato riprodotto in francobolli di altri Stati in occasione di visite all'estero.

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spinardi e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, dimensioni di 4x4 centimetri circa;

2) numerate i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 per non confonderlo con il numero 9;

3) piegate con cura ogni biglietto due o tre volte;

4) riunite i 22 biglietti piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con entrambi le mani mescolate per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito.

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «destra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 8: ricordate, è il «primo» biglietto estratto; ponetelo alla vostra destra; estraiete dagli altri

6) Estraiete, concentrandovi nello sforzo con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Anche questo biglietto ponetelo a vostra destra, il numero 6. Continuate estraiendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine estraiete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Così avrete estratto quattro numeri, 8, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», Carlo Marzocco 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Potrete anche corrispondere ai Tarocchi, o a chi che vi presenterà, in con gli ascoltatori, di «Radio Ardena 1», FM 102.450 - o di «Radio Cartomanzia», ogni lunedì dalle 22 alle 23,30.

Probabilmente è successo a tutti sentirsi portati verso una certa decisione ed essere costretti a prenderne un'altra a circostanze avverse. Esempi: costretto a passare i suoi giorni quale impiegato banca. Dal tipo che vorrebbe far l'attore e si sente dentro infinite possibilità

e non può metterle in atto perché la vita lo costringe a fare il pasticciere. Sempre il solito condizionamento, quantomeno la «scusa» perché non siamo in grado di fuggire l'avventura.

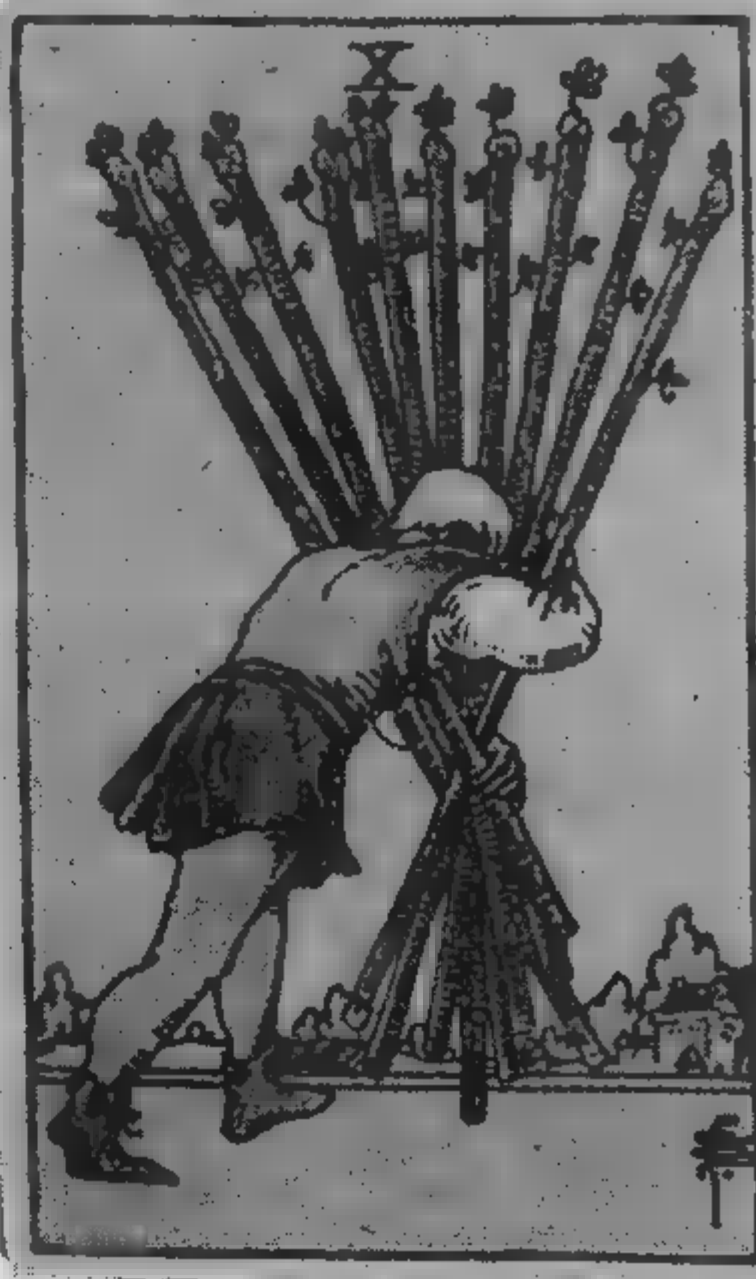
In tutti questi casi, se si vanno a consultare i Tarocchi, si vedrà che è coinvolto il dieci bastoni. Arcano midentro infinite possibilità

non in grado di fornire solo un giudizio definitivo, ma anche di un certo peso, che ha certamente la importanza negli sviluppi spiccioli delle cose degli uomini. I quali, però, non possono intervenire contro la sua influenza.

Niente spiega meglio questo concetto di quanto facile il disegno della carta che pubblichiamo: vediamo

un uomo raccogliere in un fascio parecchi bastoni. Come non intravedere il destino che raccoglie usa a suo piacere i sorti dei mortali? Non si tratta di un'immagine troppo elaborata, pare che molti antichi testi portino questa considerazione.

Altri segni divinatori: eccessive pressioni esterne, anche di carattere pratico ed immediato.



Rosa — Gli astri sono favorevoli e dicono che sbaglia nel sottoporsi all'intervento in programma. Il terzo numero conferma l'attuale stato d'animo, logicamente un po' preoccupato, il quarto indica che le migliori speranze si realizzano. Auguri.

Caterina — Troverà certamente il lavoro che la permetterà di migliorare costantemente la situazione economica: entro la fine di ottobre (particolarmente tra maggio e luglio). Non resta che guardarsi attorno, un po' di buonumore e con la sua volontà.

Manu 26 — A suo figlio Tarocchi consigliano un po' di prudenza, prima scegliere l'azienda di cui parla. La risposta al quesito è doppia: un'esperienza fare, dicono sempre le carte, che poi nuove possibilità in un altro settore. Ecco perché un cambiamento, entro la fine dell'anno e non solo tra due o tre mesi, è possibile. Una donna, in ogni caso, lo aiuterà.

Manu 26 — Più che infedele, suo marito è un uomo senza carattere, incostante, lunatico e la tendenza a immedesimarsi in ogni episodio romanzesco. Anche le carte evidenziano gli sforzi che compiendo, quasi malgrado, per salvare il matrimonio. Lui troppo calcolatore, astuto e rittene di appartenere a quella particolare categoria di «furbi» che sono, oggi, in circolazione. Non leggo, nelle carte, un rapido distacco ma, al momento opportuno, neppure troppo lontano, tutto finirà per dare ragione all'intuito di donna. Si preoccupi eccessivamente, visto che un nuovo e migliore destino l'aspetta.

Le risposte alle vostre lettere

Pollin — Lei mi pone due quesiti con soli quattro numeri. Rispondo al primo che concerne la vita coniugale: il distacco suo marito, una situazione ormai insanabile, è certo e rappresenta, per lei, una fortuna, insieme a un migliore ciclo dell'esistenza. Per quanto concerne gli immobili, estragga altri quattro numeri e li invii al più presto.

Pensierosa — Affronti serenamente gli impegni finanziari, anche se dalla sua domanda traspare scarso entusiasmo. Non dimentichi, la prossima volta che scrive alla rubrica, di aggiornare l'affrancatura postale... O anche questo un segno di sua parsimonia?

Blondina lina — Complimenti per l'interesse che destare in quattro giovanotti contemporaneamente! Devo comunque metterla in guardia perché nessuno di questi aspiranti sarà sincero nei suoi riguardi: questo dicono i Tarocchi che non possono quindi aiutarla in scelta. Aspetti tranquillamente l'incontro valido, che avverrà un paio d'anni.

Stefy 5/1 — La ricerca del «lavoro sicuro» è segnata da una lenta evoluzione: è comunque fortunata, il patto che dimostra la tenacia, la perseveranza e la pazienza necessaria che indica il terzo numero estratto, il 9. Come le ciliegie, un lavoro ne chiama un altro, novembre a primavera 1984: dopo alcuni cambiamenti troverà la giusta sistemazione (ma trascuri le buone opportunità di intraprendere un'attività in proprio: di consulenza, esempio, perché donna molto energica e indipendente).

Aprile è ormai alla fine ma la risposta, vede, giunge in tempo utile: ed è un «sì», per la fortuna. L'acquirente del suo appartamento (o è già stato) un altro personaggio, provvisto degli indispensabili quattrini. In particolare, il mese di maggio sarà fortunato.

lontano 15 — Quando la persona che sta a cuore incontrerà, l'unica che potrà provare sarà tranquilla, non superficiale, amichevole. Credo di averle già risposto, in merito all'identica domanda, in passato. Non si dia pena per un uomo che non è tale, almeno come carattere.

C. — Sì, vedo qualche cambiamento importante nel corso dell'anno, sostanzialmente positivo, anche se richiede sin d'ora un po' di spirito di sacrificio. Non si preoccupi inutilmente. Di più non posso dirle perché la sua domanda è un po' nebulosa. Grazie degli auguri, che contraccambierò.

I C. — Certamente ci sarà «qualcosa di più» tra voi, si tratterà unicamente di solito «colpo di fulmine», una passione travolgente che, dopo una fiammata (con il rischio di bruciare un po' troppo «penne» entrambi: prudenza!) esaurirà lentamente. Prima di fare il «grande balzo», attenda la fine del corso e il ritorno nello stesso posto che oggi occupa, per prendere atto, almeno, un segno di «buona volontà» da parte dell'uomo che interessa. Il secondo pensiero è comunque molto più favorito. Auguri anche a lei.

Speranza — Finalmente una persona che riconosce «di aver commesso parecchi errori» (si vede, dai primi due numeri che indicano «tempesta» e «sacrificio» in passato) e aggiunge che «la lezione servita». Prendere atto con onestà di tutto questo non è proprio comune, specie oggi. Con questo lei, gentile lettore, è ingrata: gli dei perché risponda che aspetta è affermativa: sì, ritornerà con moglie, entro un anno al massimo. Nel frattempo continui il dialogo, le dica una volta per tutte quello che ha scritto e, dopo, si voti più indietro.

Nel suo gioco non ci sono carte che indicano un «contratto», quindi vendita non dovrebbe avvenire nemmeno dopo settembre. Inoltre, i Tarocchi stessi, specialmente i primi due, consigliano estrema prudenza: è quanto lei riferire a suo marito, anche alla luce dell'attuale situazione economica. E quasi certamente riuscirà a convincerlo ad aspettare qualche anno.

Scorpione povero — Uno Scorpione non è mai povero, così è lei: quindi può assumersi, oculatamente, gli oneri di cui mi parla.

Lupo T. — Lei dovrebbe essere così gentile a rileggere le istruzioni che precedono questa rubrica, al fine formulare correttamente il quesito. A «che cosa c'è nel suo avvenire» (quale: sentimentale? professionale? finanziario? D'accordo, sono un «Mago», ma ho bisogno di chiarezza da parte chi mi consulta, per poter rispondere in modo analogo) posso solo rispondere: caps. Mi iscriva, con altri numeri, sia più preciso.

Cronache dell'insolito...

Leggenda slava

Narra una leggenda slava che il figlio del re, passeggiando una mattina nel giardino, trovò in terra l'ala dorata di un angelo. Il giovane si sentì preso da grande pietà: come potuto il divino messaggero perdere un'ala? L'aveva perduta a seguito una battaglia con lo spirito delle tenebre? Il povero angelo doveva certamente sentirsi umiliato e triste, specie in quelle danze in cui egli solava intrecciare carole le vergini del cielo. Il pensiero delle angosce che il povero angelo doveva soffrire tormentava il figlio del re: come trovare l'angelo e restituirgli l'ala?

Pensò di consigliarsi con la sua innamorata, figlia di un boscaiolo della foresta, con l'ala sotto il braccio al reo di lei.

Anima mia — le disse — porto una cattiva notizia.

«Hai cessato d'amarmi?»
«No; un angelo ha perduto una delle sue ali dorate».

La fanciulla diventò rossa, però non fece alcun atto di sorpresa.

«So di che si tratta. E' il mio angelo custode che l'ha perduta».

«Davvero?»

«Sì; l'ha perduta il giorno cui posasti le tue labbra sulla mia guancia».

«E come potrà recuperarla?»

«Ah! non lo so».

«Io so, tu mi restituisci il bacio».

Il ho dato, l'angelo recupererà l'ala ha perduto».

E così infatti avvenne. Un fruscio di ali si sentì levarsi nello spazio: l'angelo che volava di nuovo in cielo.

Contro la pioggia

In alcuni luoghi si suole invocare l'aiuto divino per fare i temporali, improvvisando preghiere a processioni. Talvolta però la superstizione aggiunge pratiche originali derivanti dal paganesimo e da leggenda medioevali.

Tirol, per molto tempo si creduto, forse qualche vecchietta crede ancora, che le tempeste siano cagionate malefiche streghe caracollanti per il cielo.

Da questo nasce l'usanza di suonare, quando l'uragano minaccia, tutti i campanelli delle case le campane delle chiese per allontanare (spaventandola con il rumore) la strega che sta gettando polvere magica sulle nubi.

Una leggenda tirolese narra un cattivo

spirito che non può oltrepassare il confine di Lueg, perché glielo impedisce il «cane guardiano», che poi — così è stata battezzata — la campana di Werper, suonata a distesa all'avvicinarsi di un temporale.

In un'altra località, e precisamente a Muhr, si racconta che un demone uscito dall'inferno voleva divertirsi con lo scatenare un terribile uragano sul paese, ma la campana suonò l'Ave Maria gli abitanti si inginocchiarono a pregare. Fallito così il suo perloso progetto, il demone si accordò, dietro compenso, con una strega del luogo, la quale una notte, a cavallo della sua scopa, andò a tempestare (per rovinarla) a colpi di martello la campana. Giunta però l'ora di ritirarsi, l'opera non era compiuta: così da allora la campana dà un suono fesso e limita la protezione al castello.

Numerose altre leggende circolano sull'argomento; è per esempio assai poetica quella della Westfalia, dove tutti rispettano le rondini perché si crede che uccidendone una la pioggia imperverserà per settimane.

19 Vendita alloggi

— 1994 ————— *Journal of the American Academy of Child and Adolescent Psychiatry* 33: 1039-1047

**Orario speciale di vendita: 15.00-19.30
sabato: 9.00 - 19.30**

ristrutturale ■ servizi L. 15 milioni più 4
milioni mutuo. Tel. 383.445.

prezzo molto interessante 619.519.977.

cucina (ingresso servizio), termo centrale (L. 55 milioni). Tel. 508.691.

(continua)

La cooperazione tra agricoltori si sta rafforzando nel Cuneese

Si sono già superati i 12 mila associati - Gli edili sono quattromila e poco meno quelli nel credito - Solo sei cooperative per la distribuzione con 554 soci

CUNEO — Anche siamo lontani dagli indici dell'Emilia-Romagna, nel Cuneese la cooperazione si sta avviando bene e negli ultimi anni ha fatto passi da gigante rispetto a vent'anni addietro. Secondo un accurato studio della Camera di Commercio, alla fine del 1987 operavano in provincia 548 cooperative pari al 9,62 del resto del Piemonte. Una presenza, anche su scala regionale, non rilevante, ma è significativo rimarcare nel decennio 1971-81 le cooperative sono aumentate nella «Granda» del 176 per cento. I soci ufficialmente censiti sono circa 12 mila, il giro di affari realizzato durante l'anno supera i 228 miliardi di lire.

La ripartizione per settore vede in testa le cooperative agricole con 12.500 e un fatturato di 1.500 miliardi; le cooperative edili hanno 8 mila soci e un giro d'affari di 9 miliardi; le imprese del credito hanno 3895 soci e un movimento di 1.500 miliardi. Il resto è suddiviso fra cooperative di produzione e consumo, di lavoro, servizi e miste, queste ultime per statuto svolgono più attività. Le cooperative di distribuzione infine sono solo 6 con 554 soci e un fatturato di 12 miliardi. Questo dato conferma le promettenti prospettive che si aprono alle iniziative per avvicinare i produttori ai consumatori.

Le organizzazioni cooperative locali aderiscono alle grandi centrali nazionali o rimangono indipendenti. Nel Cuneese solo il 46 per cento delle imprese figura iscritta alla Confederazione cooperative italiane e alla Lega nazionale delle cooperative. Il 19,5 per cento risulta nemmeno iscritta al registro prefettizio e di fatto come operasse senza autorizzazione. Volendo conoscere il peso che le grandi centrali nazionali fanno nel Cuneese, lo studio della Camera di Commercio ha potuto stabilire che l'80 per cento delle cooperative aderisce alla Cci, tendenza centrista e solo l'8,75 per cento alla Lega che rappresenta soprattutto le forze di sinistra. Anche nella cooperazione la «Granda» conferma insomma l'orientamento moderato. Nell'intero Piemonte le imprese che aderiscono alla Lega sono infatti il 52,3 per cento del totale.

Un fenomeno interessante è la nascita nelle vallate di cooperative agricole-forestali formate da soci coltivatori diretti e operai che insieme operano per lo sviluppo della montagna. Ne sono state costituite in Valle Maira, Grana, Varaita e Stura. L'ultima in assoluto è la Cooperativa «La Polana», Castelmagno, con 9 soci, di cui 4 contadini, aperta però all'adesione di quanti vogliono collaborare.

Gianni De Matteis



I nodi da recidere nel mondo agricolo

Mannino elenca problemi e prospetta soluzioni

FOGGIA — Il mondo agricolo presenta un quadro estremamente preoccupante. E ciò deve indurre il governo che sarà costituito dopo le elezioni ad un ragionamento brevissimo, nuovo e diverso nell'affrontare i principali nodi per evitare che l'attività agricola entri nel tunnel senza grandi possibilità di uscita. L'ha dichiarato il ministro Mannino alla Fiera internazionale dell'agricoltura.

Mannino ha sottolineato che «il settore attraversa indubbiamente una fase difficile e delicata. Vive infatti gli stessi problemi, condizionamenti e limiti dell'economia nazionale, ma continua a camminare con le proprie gambe e differenza altri settori produttivi che possono avvalersi dei meccanismi di indennizzazione, con l'aggravante del doverli comparare con l'agricoltura europea che ha un tasso d'inflazione molto inferiore al nostro (16,5 per cento) né si può sperare che l'obiettivo del 13 sia facilmente raggiungibile».

Mannino ha quindi indi-

cato la necessità, in agricoltura, di un nuovo rapporto tra produzione e commercializzazione ricordando che quest'ultima manca adeguate strutture: l'esigenza della programmazione che orienti verso produzioni nuove e utili sul mercato; l'opportunità di un coordinamento Stato-Regioni per consentire una programmazione seria e concreta; il bisogno di riconsiderazione della politica agricola.

Vendute di petroliere della flotta Onassis

GENOVA — Quattro tra le più vecchie petroliere della flotta Onassis sono state vendute alla compagnia armatoriale ellenica, che le utilizzerà come depositi di greggio lungo le coste del Messico. Si tratta della «Olympic Games», «Olympic Gate», della «Olympic Grace» e della «Olympic Destiny», con stazza di circa 62 mila tonnellate.

Si teme che il «piano coke» imponga drastiche chiusure

Nel Savonese la situazione diventa ogni giorno più tesa e difficile

SAVONA — Nonostante il recente accordo sul «piano congiunturale», che prevede per le due cokerie savonesi (la Cokitalia di San Giuseppe e la ex Fornicoke di Vado) una riduzione della produzione, la «messa a riscaldamento» di alcune decine di forni e la cassa integrazione per complessivi lavoratori, continuano le preoccupazioni per il futuro di queste fabbriche che occupano un migliaio di persone.

Si pensa infatti al «piano di ristrutturazione del comparto del coke» che una speciale commissione di esperti sta elaborando per incarico del ministro per le Partecipazioni statali.

Si teme, infatti, che questo piano proponga la chiusura di almeno una delle quattro cokerie gestite dalla «Italiana Coke», o l'indicazione di una riduzione della produzione.

I timori derivano anche dal fatto che sino a oggi si è riusciti a far entrare nella commissione (che pare formata in abbondanza da veneti, cioè da esperti di una regione

che ospita le quattro cokerie, Vetrocoke di Porto Marghera) un esperto indicato dagli enti savonesi, il prof. Stello Munari.

Intanto sindacati e lavoratori attendono di conoscere i contenuti del piano che era stato assunto dal presidente Teardo e dall'assessore all'Industria, Garassino. «La Regione — afferma il segretario della Fwic, Bruno Spagnoletti — si

impegna a intervenire presso il governo e in particolare presso il ministro De Michelis per sostenere la posizione savonese e ligure in merito alla validità tecnica ed economica delle due fabbriche savonesi. Vogliamo i risultati di questo intervento. Attenderemo quindi ancora una settimana. Poi, se non arriverà la convocazione, andremo a Genova».

Nicolò Siri

Ministri interventi della Cee per rilanciare il Mezzogiorno

VIAREGGIO — Il settore dei fiori recisi non beneficia di alcun sostegno da parte della Comunità europea e oltretutto è soggetto a forti perturbazioni di massicce ed incontrollate importazioni a basso prezzo dai terzi.

Lo sostiene una proposta di risoluzione presentata al Parlamento europeo dagli eurodeputati Giovanni Barbagli e Costanzo, alla vigilia dell'inaugurazione della seconda Fioresmare che si tiene dal 14 al 22 maggio a Viareggio e che ha ottenuto il patrocinio della Cee.

Nella risoluzione si propongono tra l'altro promozionali per il rilancio del consumo dei fiori recisi e si auspica l'armonizzazione delle norme di qualità sia per il prodotto comunitario sia per quello importato.

Dibattito per la Doc al vini di seconda scelta

ALBA — (g. l.) Un ampio dibattito è in corso negli ambienti vitivinicoli dell'Albese in merito alle denominazioni di origine controllata dei vini. Si sente l'esigenza di richiedere le doc alternative a quelle già esistenti, che consentano di effettuare scelte (in vendemmia o in cantina) senza dover penalizzare il vino di seconda scelta, proveniente da vitigni prestigiosi, in vino da tavola comune, quando non ha le caratteristiche per il riconoscimento della vera e propria doc.

L'esempio tipico è quello che riguarda Barolo e Barbaresco, i due vini che dal 1° gennaio '84 avranno la doc garantita, il massimo riconoscimento previsto dalla legge italiana in materia vinicola. Con la legislazione attuale, nelle annate meno favorevoli, quando il livello qualitativo consente di produrre vini di Barbaresco docg, occorre declassare tali vini a «rossi comuni da tavola».

Lo stesso discorso vale per gli altri vini di doc dell'Albese.

La Bemberg di Gozzano sfoltisce le file e chiede a chi rimane impegni produttivi

Cento lavoratori lasciano con il prepensionamento lo stabilimento di fibre sintetiche

BORGOMANERO — Cento lavoratori lasciano in questi giorni la Bemberg, lo stabilimento di fibre sintetiche che negli anni ha visto scendere i suoi dipendenti da 2000 agli attuali 1345.

Negli ultimi dodici mesi, la fabbrica di Gozzano (seconda industria del Novarese) aveva ridotto i suoi organici di unità: avendo ora ottenuto il «crisi dell'azienda», ed essendo quindi possibile il prepensionamento per i lavoratori che rientrano nelle condizioni previste dalla legge, la Bemberg si alleggerisce di un altro centinaio di dipendenti

mandandoli in quiescenza anticipata.

«Quest'operazione — dichiara la direzione aziendale — è certamente un fatto traumatico, ma, nella gravissima e ormai troppo a lungo perdurante crisi del settore fibre, è una delle condizioni indispensabili per la sopravvivenza dell'azienda».

«Chi rimane — avverte la Bemberg — dovrà, a grande impegno, assicurare la produzione 1988, nella qualità e quantità previste, con la volontà di salvare un patrimonio produttivo e una ricchezza locale e nazionale».

Lo stato di crisi della Bemberg, in atto da tempo, in questi ultimi mesi si è accentuato. Lo provano le statistiche trimestrali. Nello scorso trimestre le vendite del filo «cupro» sono diminuite del 16 per cento in confronto all'analogo periodo dello scorso anno, mentre rimaste inalterate le vendite del filo «poliammidico» che nel primo trimestre segnò la punta più bassa degli ultimi sette anni. Per questa produzione, si registra, inoltre, un aumento delle giacenze.

«La situazione locale — afferma l'azienda — appare an-

cora più insoddisfacente e si tiene conto che i prezzi di vendita continuano a non seguire quelli dei costi conseguenti all'inflazione. La crisi dell'industria delle fibre chimiche in Europa non accenna ad allentarsi».

MADRID — Le riserve aureo-valutarie della Spagna sono calate di 11,1 miliardi di dollari nel primo bimestre scendendo a 110 milioni il calo del gennaio e febbraio. Nel primo bimestre del 1988 il calo fu di 485 milioni. I dati sono della banca di Spagna.

Nuova normativa per i containers

La richiesta viene dai trasportatori liguri

GENOVA — Autotrasportatori e utenti nella loro attività per i mercati interno ed estero penalizzati dalla mancanza di una legislazione italiana sui container. La critica viene da Pier Luigi Noberasco, presidente dell'Associazione ligure commercio estero, il quale osserva fra l'altro che il problema di fondo è superare nella determinazione delle tariffe e sostanzialmente della disciplina e del rapporto fra autotrasportatori e utenti nella legge 298 del 1974, che di fatto ignora il container.

Da questa normativa ha avuto origine l'intervento del decreto emanato

solo il 18 novembre scorso. Le conseguenze hanno avuto un riflesso sulle tariffe e, conseguentemente, sulla determinazione del costo del trasporto stradale, provocando maggiori rischi di dirottamento del traffico container sui porti del Nord Europa. «In via amministrativa è da rilevare — dice Noberasco — il ritardo nella categoria degli autotrasportatori Tar del Lazio». L'adozione di una più libera normativa in materia di commercio estero per estero in transito per l'Italia, porterebbe a concreti e significativi vantaggi nelle nostre esportazioni.

ECONOMICI

22 Traslochi

accuratissimi prezzi modici
smontaggio rimontaggio, garanzia furti-
ni. Tel. 667.051 Montebello, via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani tubisti, prapri im-
pianti idraulici e pneumatici. Telefonare
424.089.

30 Scuole e istituti

ISTITUTO di estetica e acconciature Ro-
setta Savi personale specializzato con
orario continuato Corso Matteotti 3. Tel.
518.688

36 Nautica

SHAMAL Full vacanze in vela
Corso Duca degli Abruzzi
21/E, tel. 011 558.907
SHAMAL scuola vela all'altura di mini
Sami inizia 3 maggio corso perfezio-
namento teorico-pratico. Ammessi solo pa-
renti. Telefonare 597.036/16.30-19.

43 Filatelia, collezioni

francobolli, monete d'oro e
d'argento rapida conclusione. Spinelli
negozio via P. d'Acqua 40, tel. 558.907
monete d'oro e d'argento
collezioni francobolli. Montebello
corso Vittorio 63. Telefonare 548.365.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

AAAAAA CASAMERCATO 650.3805
vendo villa posizione incantevole
alloggi, metratura in caratteristiche
borgata montana ristrutturata.

AAAAA CASALEGNO 839.8444
suo (To) struttura al di villa bitami-
gliare con terreno mq 2600

AAAAA CASALEGNO 839.8444 Paese-
(Cuneo) casetta unifamiliare nuova
indipendente terreno L. 33 milioni

AAAAA CASALEGNO 839.8444 Tonco
(At) ex cascinale indipendente rifatto su
3 vani terreno mq 3500

AAAAA CASALEGNO 839.8444 Mau-
ro (To) rustico su 3 piani, rifatto con
portico L. 38 milioni

AAAAA CASALEGNO 839.8444 Marelli-
no (To) rifatto: salone 4 camere
cucina, bagno, terreno mq 2000.

A. ACQUISTO rustico a casetta indepen-
dente pagamento contanti. Tel. 011
650.3024

A. COPANELLO sulla costa più bella del-
la Calabria Jonica una villa di 3
Squillace in villini con giardino, parco
attrezzato, piscina, spiaggia privata. Mu-
tuo fondiario 16,50%. Calabrimare Ce-
Postale 81 - Castanzaro, telefono 208.667-
228.667, 0981 61.061-61.219.

A. LURE 9.500.000 in Valle Po rusti-
co da ristrutturare, progetto approvato
il vani cucina, servizi. Telefonare
0121 21.017

A. Calabrimare piccoli
appartamenti prestigiosi, rifiniture lusso,
da L. 10 milioni, in castello antico con
torre saracena, a due passi dal mare e
prossimo al porto. Mutuo fondiario
16,50% Tel. 02 206.667 - 228.667;
72.150

A. Givone km Torino vendo casetta
semicollina accogliente 3 vani bagno
2000. Interna giardino abitabile subito L.
25 milioni 500 mila. Tel. 0115 926.848.

A. Torre Pellice Guardia Piemontese
appartamenti nuovissimi a prezzo affare
con dilazioni notevoli in loco domenica e
lunedì. Telefonare 0121 769.56

A. 12 km da Pinerolo Pomaiano rustico
rattificato a L. 10 milioni, mila (strada
asfaltata acqua luce). Telefonare 0121
769.56

ACQUISTO solo da privato grande
na e rustico con terreno pagamento in
contanti. Telefonare 011 482.222

Onicina Valle Po prima di Grissolo sta-
bile con alloggi da L. 13 milioni, mila
0121 724.94 Onicina piazza Roma
domenica e lunedì

ALBENGA alloggi in zona residenziale
panoramici camera soggiorno
servizi terrazzo, volendo box a tavernetta
G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

ALBENGA Comita vende pronta con signori
appartamenti vicini al mare 1-2 camere
soggiorno con angolo cottura arredato
bagno box auto mutuo e dilazioni. Ufficio
vendite in loco anche nei giorni festivi
via Dalmazia 115-117 tel. 507.13,
tel. Torino 548.123

ALBENGA 200 mt mare impresa vende
direttamente mono 3 trilocali in costru-
zione giardino balcon vista mare termo
autonomo L. 53 milioni Pagamento
dilatato prezzi bloccati. Telefonare
0182 540.950, 541.440, 541.440.

Borgata 3° posizione
panoramica vendesi villetta libera
di pagamento. Serim 558.7255.

ALBESSE vendesi villa prestigiosa 350
più terreno mq 12.500 ottime condizioni
di pagamento. Tel. 534.940

ALTA Valaisa venditori alloggi confort
niture eccezionali mansarde diverse mi-
nime costi gestione. Parco agevolazioni
prezzi congrui. Tel. 0122 88.05.

ARBORIO impresa vende permuta ultimi 2
alloggi vicini al mare in loco festivi
immobili in Torino. Tel. 774.777.

APPARTAMENTI situati
mt Valsusa camera tinello cucini-
na posto auto cantina L. 10 milioni più
13 milioni dilazioni. Telefonare 383.445

BAGNOLO Piemonte (1500 mt s.l.m.) bel
rustico rifatto su 3 piani, salone cucini-
na bagno 3 vani cantina box auto am-
pio orto adiacente L. 10 milioni
vendo 0141 558.75

BALME casa da ristrutturare interna-
vendesi intero piano mq 80 e man-
dare. Telefonare 549.634

BARGE semi collina 48 km Torino vende
casa 3 vani, cantina abitabile
con acqua a luce L. 15 milioni
500 mila Tel. 0115 926.848.

BELLONE alloggio 250 mt mare
libero camera tinello cucinino bagno
vendo Centralmente 530.163

BORGIO Verazzi centro storico occasio-
nismo L. 10 milioni cucina abitabile
termoautonomo L. 78 milioni
Tel. 019 890.166-68.492

CALABRIA e Santa del Cedro (CS)
costruttore vende direttamente 100 mt
L. 14 milioni 500 mila mutuo fondiario
presso Consegna giugno 83 rimborso
spese accorpamento cantiere. Tel. 011
621.658

Gruppo G

Con Fogar al Polo Nord.

FERRO-CHINA BISLERI

Tutto il bene del ferro. Si è conclusa l'avventura di Ambrogio Fogar. Da poche ore, infatti, Fogar è giunto al Polo Nord il cane husky, la slitta e... Ferro-China Bisleri in speciale borraccia termica. Ferro-China Bisleri, la spinta giusta nei momenti che contano. Tutto il bene del ferro, quindi, anche in questa importante impresa. Complimenti, Ambrogio.



CALABRIA provincia Catian-
vendi appartamenti
vista mare 1-2 camere sog-
giorno servizi, Nike sas Pi-
nerolo, tel. 0121 77.354.

CANAVESE vendesi camera libera 2 camere cucini-
na bagno mansarda vendesi L. 20 milioni
più mutuo L. 532.409

CANAVESE vendesi villetta nuova mansarda
libera 5 vani bagno garage giardino.
Tel. 532.409

CANAVESE vendesi casetta libera se-
mi-indipendente 3 camere (tavernetta L.
25 milioni). Tel. 532.409

CANAVESE vendesi villetta libera 3 cam-
ere salone cucina bagno giardino L.
50 milioni più mutuo. Tel. 532.409

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CANAVESE villa recente salone 3 cam-
ere cucina doppi servizi terreno recin-
tato G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

CASSETTA pressi Caiuso cucina salone
camera bagno servizi L. 74 milioni. Vi-
sibile sabato. Tel. 510.801

IPV Valle d'Aosta Cervinia ampio monolo-
ca arredato 4 posti letto box L. 95 mi-
lioni. Telefonare 511.382 0165

IPV Valle d'Aosta Courmayeur Verrand
vicinanze funivia Chécrouit. In
costruzione prestigiosi appartamenti con
giardino. Ottima esposizione. Tel.
511.382 - Aosta 0165 43.741

IPV Valle d'Aosta - Pila Acque Freddo a 3
km dalla parte di caratteristiche case ri-
strutturate, vendiamo appartamenti con
giardino, ottima esposizione, da L. 83 mi-
lioni, mutuo compreso. Tel. 511.382 - Aosta
0165 43.741

IPV Valle d'Aosta Aysa frazione Saint Jac-
ques località agricola a 1700 m vendiamo
monolocali e bilocali in casa ristrutturata
da L. 58 milioni. Tel. 511.382 Aosta 0165
43.741

LAURANO Po venditori rustici ristruttu-
rati varie metrature prezzi a partire da L.
50 milioni. Prati 011 584.019.

via Cunio 3° piano L. 35 milioni
mq terreno 5 camere cucina biservizi box
auto vendi. Telefonare 442.268

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

MONTERCELLI d'Assi vendi ampia casa
nuova bifamiliare con terreno Tel. 0141
351.332

NOLE Canavese villa uni 3 vani bitamili-
nuove volendo con capannoni annesso
Telefonare 1.897 - 920.5587.

PEROSA Argentina rustico abitabile ca-
mera cucina salotto cortile orto bella po-
sizione. Tel. 380.231 Gualdo

PIETRA Ligure libero recente arredato
adiacente Aurila camera cucina bagno
L. 52 milioni. Telefonare 011 599.782

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
villa nuova bilocali mq 65 box cantina
L. 72 milioni. Tel. 019 690.166

RUSTICO da ristrutturare adatto murato-
acqua luce, terreno 100 mq vendi L.
13 milioni più 5 milioni dilazioni. Tel.
0124 31.833.

RUSTICO vicinanza Bastia con proget-
to approvato richiesta 25 milioni. Immo-
biliarizzazione 503.200

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a po-
chi minuti da la Spezia bocca vista
mare in costruzione ampi bilocali stile
casa giardino posto auto a partire da 48
milioni 500 mila pagamento comodo dil-
azioni termo autonomo consegna prima-
vera 1984. Gabetti Sanremo
550.111

SANREMO bi-trilocali Foce con
giardino prestigioso centrale 180 mq e
cassette da ristrutturare. Telefonare 0184
70.664-64.021.

SANREMO centro arredato soggiorno
1-2 camere cucina bagno terrazzi vista
L. 10 milioni

privato vende casa libera in-
dipendente vista mare 6 vani 2 box terri-
no L. 10 milioni. Tel. 011 332.259.

via Duce Abruzzi soggiorno
arredato servizi vista L. 10 milioni
vendo 80 milioni Tel. 399.706-307.748.

SANTENA centro nuovo elegante
complesso palazzina 2 camere
servizi box auto vendi Tel. 442.268

BARDEGNA Golfo Marignella in residence
sul mare; mono-bi-trilocali reddito garan-
tito prezzi affare. Padan, via Giolitti 18,
telefono

FINO A DOMENICA ALLA PELLICINA

CIRCO

La legge degli Orfei



Il **■** ha un suo odore, come l'infanzia. Forse, ha odor d'infanzia. La mia, la vostra. Eravamo ancora piccoli, quando il meraviglioso odore, polvere, fumo, scuderie, selvatico, più qualcosa d'indefinibile che vi prende alla gola, ci venne incontro per la prima volta da dietro i tendoni d'un circo. Ma oggi **■** un odore remoto, per molti insolito **■** addirittura incomprensibile. **■** gusto del latte appena munto: l'infanzia di oggi, ha odori diversi. Il circo **■** tutto il suo mondo sono ormai racchiusi, per noi, nelle nostalgie di Chaplin, **■** Queneau, **■** Fellini, esempio d'una decadenza mirabile e remota.

Oggi il circo, povero circo, sopravvive strematamente, grazie **■** sovvenzioni statali, ma vede allargarsi ogni giorno il fosso che lo separa **■** pubblico: quello che un tempo era spettacolo di **■** si sta tramutando in spettacolo di élite. Nelle prime file stanno i signori **■** piglio autorevole e **■** aspetto intellettuale accompaniati da donne seriose **■** prendono appunti: se aumentano gli adulti, diminuiscono i bambini **■** quei pochi presenti, ben vestiti, distratti, si rivelano stranamente insensibili a elefanti e scimpanzé.

Nato come una piccola impresa artigianale, quasi sempre con numeri fatti in casa, oggi il circo si ritrova **■** essere **■** grande azienda, con tutti gli svantaggi delle grandi aziende, sempre **■** bilico tra **■** fallimento e **■** cassa integrazione, stretto anch'esso nelle ferree tenaglie chiamate contingenza, scala **■** tredicesima. Dice Nando Orfei: «Il mio circo **■** composto **■** persone a libro: 42 artisti, **■** stallieri, 12 elettricisti, 4 cuochi **■** via di questo passo, più 90 **■** contratto, più lo **■** che ci portiamo dietro. Il che significa, mal contati, dai **■** agli 8 milioni giornalieri. Basta pensare, infatti, che tigre e leoni mangiano ciascuno sugli **■** chili **■** carne cruda, **■** elefante un quintale **■** fieno, un cavallo **■** chili di foraggio, per capire quanto dobbiamo spendere in approvvigionamenti. Quello che vede lì, è **■** autocarro con due **■** **■** lire **■** fieno, che sparirà **■** un fiat. Aggiunge **■** spese di riscaldamento, manutenzione, i costumi, le tasse, le spese per gli spostamenti, con **■** cui occorrono ottanta carrozzoni **■** una quarantina **■** vagoni ferroviari, e il conto è presto fatto. Aggiunge, poi, tutti i **■** incidenti, un cavallo d'alta scuola che si **■** zoppa (un animale del genere costa attualmente sui trenta milioni), una tigre che muore **■** dissenteria, un acrobata che si sglia la caviglia. Non sembra, ma il nostro lavoro procede continuamente **■** a un filo».

In tutti i sensi. Oggi, **■** ieri, il lavoro quotidiano **■** questi artisti, il loro «spettacolo» **■** sempre un capolavoro **■** equilibrio sul filo del rischio. Non esistono «effetti speciali», **■** esistono contrefigures: qui, si rischia sempre dal **■**. La morte è spesso in agguato dietro le prodezze del circo. Ma il circo **■** prodezze, è morto. Non è necessario che il grande domatore **■** lasci azzannare tutte le sere dai suoi leoni, come Carrère; né che il lanciatore di coltelli manchi il bersaglio e trapassi il cuore di sua moglie, come Bergstein; né che l'equilibrista, sfuggitogli il bilanciere, si sfracelli cadendo da **■** corda tesa tra due grattacieli, come Karl Wallenda. Purché accada di **■** in tanto, per corroborare nelle folle di tutto il mondo la convinzione che **■** vi **■** trucco e **■** che lì, sulla sabbia dell'arena, la pelle viene **■** **■** testa o croce sul sepio.

■ Dio, **■** si gioca: ecco Ruby Cosmar, cubana, 20 anni, piccola, corpo sinuoso **■** passo danzante, capelli **■** merisimi, occhi a mandorla. In **■** attimo, Ruby viene **■** sulle nostre teste a dieci **■** d'altezza (senza rete) e si dondola sul trapezio **■** sorriso puerile d'una bambina che abbia scoperto l'altale-

na. **■** tamburo scandisce i colpi dell'angoscia, rulla sonoramente per annunciare il pericolo e Ruby, in punta di piedi sul trapezio, lo fa oscillare in senso antiorario, poi **■** e giù **■** volo sopra **■** nostre teste, le braccia tese nel vuoto **■** gli occhi spalancati a fissare un punto lontano, mentre i capelli **■** e vengono come **■** tenda di seta nera e il pubblico, ipnotizzato, è tutto con gli occhi levati, come per un'eclissi.

Vista da vicino, Ruby, appare ancora più minuta. Viene indicata come una delle più grandi trapeziste del mondo: andrà **■** Montecarlo, in rappresentanza di Cuba, per il Festival **■** Circo. **■** numero a sensazione, **■** un prodigio **■** equilibrio, era **■** pezzo forte di **■** zia: nessuna **■** mondo **■** mai riuscita **■** farlo, prima. E dopo, soltanto lei. La zia si **■** sfracellata, **■** pista, quando Ruby era ancora bambina. Ha paura? Certo, sempre, anche **■** sul trapezio **■** nata **■** ci vive, **■** che deve allenarsi come minimo **■** **■** giorno. E quanto dura, una trapezista? Sino **■** trent'anni, se ci arriva, cosa **■** capita di rado, dice **■** un sorriso dolcissimo.

La **■** d'altronde, qui, la regola di vita, come il silenzio nei conventi: ci vuole dolcezza con le tigri, spiega Nando Orfei, con i leoni **■** gli elefanti, come con le colombe. Ammaestrare una colomba **■** più facile che ammaestrare una tigre: meno pericoloso, questo sì. Ma altrettanto impegnativo: sono indispensabili i movimenti delicati, aerei, soavi, bisogna lasciare che **■** le colombe vengano **■** te», dice Ambra Orfei che si presenta **■** pista tutta fiorita di tortore candide, come un melo. E così, altissima, bionda, molto bella, sembra una statua della pace: **■** per niente ha presentato il suo numero davanti a Paolo VI, sei anni fa e quest'anno, davanti a Papa Wojtyla, diventando **■** sorta di emblema del circo Nando Orfei nonché **■** designata erede, insieme al fratello Paride, che ammaestra elefanti.

Lo spettacolo si dipana così, tra elefanti, colombe, tigri del Bengala, trapezisti, acrobati, contorsionisti. «Io mi chiudo **■** una cassetta 40 per 60», **■** presenta Amedeo Caucci, uomo-ragno. Fra gli artisti del circo, è quello che ha **■** bisogno di accessori: tronco, braccia, gambe, porta con sé tutto il suo bagaglio di virtuoso. Punta le **■** terra e si fa una collana delle gambe disarticolate: poi passa le gambe dietro le braccia ed entra con disinvoltura in un'urna di vetro, dove si **■** rinchiudere, assolutamente **■** proprio agio. Quando **■** esce, si snoda e si trasforma **■** specie di succhiello umano, salutandolo coi piedi volti all'indietro **■** la testa in avanti. Si capisce, guardandolo, l'avvenenza **■** quel famoso uomo-serpente. Chester Kingstone che una sera, **■** allenava da solo in una camera d'albergo, dopo aver fatto **■** **■** mostruoso vlluppo di membra, non riuscì più a disfarsi **■** cadde in sincope. Quando finalmente lo soccorsero è lo snodaron, era moribondo.

Allegria, allegria! E **■** il clown. Si chiama Federico Cardinali: figlio di una mamma clown, di un padre clown; nipote **■** nonno clown. Vien quasi **■** pensare **■** sia venuto **■** mondo col naso finto e il cappello a pan **■** zucchero sulla testa. Visto in borghese è un giovanotto qualunque, **■** quell'aria triste che gli attribuisce la letteratura. **■** meglio, non più triste **■** **■** impiegato del **■** o di un fattorino del tram. Con la differenza che lui dimentica tutto nell'ora inebriante, quando saluta il pubblico alla fine dello spettacolo, sotto un temporale **■** cappellini sfondati e fiori **■** carta. Allora, solo allora, si trasforma nel Pagliaccio Eterno, figlio d'Arlecchino e nipote **■** Pierrot. Vestito in borghese, **■** circo diventa **■** di sapone che scoppia tra le dita.

Donata Gianeri

INTERVISTA

DA DOMANI IN TV

CATHERINE SPAAK

UNA DONNA «in gamba»

Catherine Spaak, dopo l'esperienza del giornalismo, ritorna attrice **■** diventa **■** per lo sceneggiato in sei puntate *Benedetta & Company* che **■** in onda **■** domani sulla Rete Uno.

Benedetta è **■** bambina di 7 anni che racconta, attraverso la sua ottica intuitiva, **■** vicende **■** vita di **■** gruppo di adulti. Gli adulti in questione sono la sua famiglia: tre generazioni che, alla fine degli Anni Settanta, vivono avvenimenti come **■** divorzio, l'aborto, la contestazione studentesca, la liberalizzazione sessuale.

Dunque Benedetta si trova ad essere figlia di un papà **■** una mamma, bambini quasi quanto lei, e nipote **■** quattro nonni **■** hanno poco più di trent'anni, capaci d'inventarsi la vita giorno per giorno, di ridere, di piangere e giocare. «La storia **■** vista volutamente come **■** favola — racconta la Spaak — ma la realtà di costume e di evoluzione sociale che si intende rappresentare non è totalmente **■** dagli aspetti **■** vita **■** oggi, tant'è che anch'io, pur essendo ancora nella generazione dei trentenni, **■** figlia di venti anni **■** potrei benissimo **■** nonna».

L'attività giornalistica che **■** Spaak svolge **■** alcuni anni, sembrava averla allontanata dal «set», come mai questo ritorno?

«Perché ho ritrovato ruoli **■** erano adatti. Purtroppo però non in Italia, **■** in Francia, dove ho girato due film l'anno scorso **■** dove ritornerò questa estate per un altro lavoro con Antenna 2. **■** piace ritornare a recitare nella mia lingua, mi sembra di vivere una seconda giovinezza con la Francia».

Perché ha scelto proprio il giornalismo **■** me attività alternativa?

«E' iniziato piano piano, e poi **■** diventato un lavoro vero e proprio: **■** sono pubblicista e collaboro **■** molti giornali. Per un attore fare il giornalista è un modo per vedere le cose **■** dall'altra parte. L'attore ri-

schia spesso di isolarsi nel suo egocentrismo, e gli vengono a mancare i contatti **■** la vita **■** lo invece **■** voglia di vivere, **■** curiosità».

Quale dei due mestieri **■** più faticoso? «Sono tutti **■** due faticosi in maniera diversa. Nel cinema ci sono orari duri e tensione nervosa prolungata, per **■** del marziani quelli che dicono che **■** sono divertiti tanto **■** girare una storia. Il giornalismo, invece, ha una fase più lunga **■** ricerca, richiede un certo tempo per documentarsi sulle persone **■** sui fatti dei quali si vuole parlare, **■** senza dubbio offre **■** contatto umano più diretto».

Il suo futuro privilegerà il cinema o la carta stampata?

«Non sento il problema della scelta, perché si possono fare più cose, e **■** detto che una escluda l'altra. **■** curioso che in Italia ci si trovi di fronte a queste scelte».

Con chi vorrebbe girare un film in Italia?

«Mi piacerebbe lavorare con questi giovani registi dei quali sono una fortissima sostenitrice. Loro hanno rispetto per le donne, sanno scrivere storie anche **■** femminile, come in Francia. Spero con loro di avere **■** la possibilità di far il cinema in Italia».

Dove trova la Spaak il fascino della vita?

«Nel mistero dei domani. **■** crede **■** aver capito tante **■** invece bisogna stare sempre con gli occhi aperti».

Cosa si deve dire **■** Spaak **■** farle un complimento?

«Mi piace quando mi si dice che **■** una donna «in gamba», in questo **■** intendo una donna che si è conquistata uno spazio nella vita, ma che **■** trovato anche un buon rapporto con **■** stessa. Indipendenza e autonomia, per una donna, sono conquiste importanti non solo economicamente anche psicologicamente. In questo modo **■** imparerà **■** dare e ad avere meno bisogno di prendere. E lo penso che, chi mi incontra oggi, potrà ricevere più di quanto gli sarà chiesto». L.g.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GIULIANA DE SIO

moglie del «Marito di Elena»



Rai-Rete 1

ORE 20,30

Dramma d'amore, sceneggiato. ■ sceneggiato, firmato ■ Luigi Perrelli, prende spunto dal romanzo di Verga «Il marito di Elena», propone una non simpaticissima figura ■ Bovary partenopea ■ vede fra gli interpreti principali Alfredo Pea, Giuliana De Sio ■ Stefano Santospago. «Il marito di Elena» risale al ■ e fa parte di quella serie ■ racconti ■ romanzi scritti nel decennio che corre fra «I Malavoglia» ■ «Mastro Don Gesualdo». Si tratta di opere che sfuggono ai temi veristi della maturità dell'autore e conservano quelle caratteristiche di tragedia e di sconfitta caratteristiche di Verga. Il romanzo non rappresenta più l'umile vita di lavoratori, ma è ambientato in un mondo borghese, ■ s'impenna sul dramma familiare provocato dal desiderio di

evasione ■ un'esuberante donna, vittima del temperamento pacifico ■ marito e ■ propria immaturità.

Secondo alcuni, dopo «I Malavoglia» Verga tornò al romanzo mondano e all'ambiente della borghesia cittadina scrivendo «Il marito di Elena» ■ per risolvere alcuni problemi finanziari. Lo scrittore nel 1881 confidò a Luigi Capuana: «Per pagare la casetta dove sto ■ mano a terminare quel cornuto del marito ■ Elena».

La puntata di stasera vede il menzionato marito conoscere quella che diventerà la ■ metà, esprimere allo zio il desiderio di sposarla ed essere in pratica costretto a forzargli la ■ al consenso con una fuga d'amore che come buona tradizione si risolve poi di fronte all'altare.

I due sposi, Cesare ed Elena, vanno ■ vivere in campagna in un modesto podere che spettava di diritto a lui, nel quale trascorrono la luna di miele e i primi mesi di un ménage che si rivelerà tormentatissimo. Cesare accarezza ambiziosi progetti, e così fa ■ moglie che dopo una visita all'immenso podere del vicino barone si rende conto di cosa sia veramente la ricchezza e decide una volta per tutte di ■ ventare ricca in un modo o nell'altro.

L'eleganza e la vivacità della ragazza le consentono di avere successo fra i proprietari confinanti. Il ■ fascino ■ cittadina colpisce soprattutto il barone, ormai irrimediabilmente innamorato ■ lei. A Cesare resta solo malumore misto a gelo ■ inconfessata e la piega presa dagli avvenimenti lo induce ■ trasferirsi al più presto in città.



Rai-Rete 2

ORE 15,45

Clorofilla, attualità. Simpatico titolo per la nuova trasmissione dedicata ■ natura e condotta dalla giornalista milanese Viviana Kasam, direttrice della rivista specializzata Airone che ultimamente ■ godendo un buonissimo successo.

Intenzione della Kasam è quella di portare il pubblico a scoprire ■ bellezze della natura che ■ trova alla porta di casa, da quelle degli alberi di città ■ quelle dei voli degli uccelli. La trasmissione prevede, come molte consimili, la presenza di un ospite settimanale che, caso inconsueto, non sarà mai famoso, ma ■ dal solo fatto di esercitare un mestiere in qualche modo «verde» a costante contatto con la natura.

Clorofilla si avvale anche di brevi inserti filmati sulla storia delle costellazioni realizzati da Gloria Canestrini. Alla puntata di oggi sarà presente anche Franco Flavoli, regista «verde», autore del film *Planeta azzurro*.

Retequattro

20,30

Un milione ■ secondo, varietà. In sole due settimane il campione della trasmissione, il tedesco Wolfgang Anheuser, ha strappato alla trasmissione 31 milioni in gettoni d'oro ed altri ■ milioni in superpremi diversi. A sfidare il suo primato ■ intervengono l'operaio tarantino ventiseienne Giancarlo Todde, l'analista programmatore torinese Claudio Minno, la studentessa di Treviso Daniela Zanatta e il dipendente statale di Mantova Michele De Romi.

Moltissimi gli ospiti: Tiziana Rivale, Christian, Al Jarreau, Francesco Nuti, Giuliana De Sio che ormai inflaziona video e schermo, i Love in Italy, gruppo emergente, e Gustavo Thoeni.

Come sempre l'attesa del pubblico è comunque incentrata sulla premiazione settimanale dei partecipanti al ■ indetto dalla trasmissione, intitolato «Cerca la ■ e molto amato per le decine di milioni che settimanalmente distribuisce. Un'affermazione peraltro non controllata di Baudo sosterrrebbe che si tratta del concorso televisivo che in assoluto ha avuto più seguito in Italia.

Canale 5

ORE 20,30

Dallas, telefilm. Puntata dal titolo poco originale: Toccata ■ fuga, tra il resto anche poco giustificato dallo svolgersi dell'azione. I revisori testamentari stasera portano ■ termine la divisione della Ewing Oil fra J.R. ■ Bobby, ■ più che mai suo acerrimo rivale. Frank continua a corteggiare ■ Ellie, mentre Lucy incontra sul lavoro il figlio di un cliente, Bill, che comincia a interessarla.

Sue Ellen esprime ■ Pamela la ■ preoccupazione in vista di un prossimo e probabilissimo ■ fra J.R. e Cliff Barnes. Pamela ■ parla alla madre che però non rinuncia a sostenere Cliff.

Quest'ultimo ammonisce il cartello asserendo che, poiché probabilmente al termine dell'anno pattuito la Ewing andrà nelle mani di J.R. anche tutti gli affari conclusi con Bobby andranno indirettamente a vantaggio del fratello cattivo.

Carol Driscoll intanto investe un pedone; ■ tratta comunque di una finta: e tutto è stato organizzato dal bieco J.R. per tenerla in pugno.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

AL VECCHIO PO

si gioca coi ■

TEATRO

CARIGNANO, ore 21, Venetoteatro, presenta «I pettegolezzi delle donne», di Carlo Goldoni, con Alvisé Battain, Donatella Ceccarello, Bruno Zanin, Michela Martini, ■ Groggia. Regia di Sandro Sequi. Musiche di Giampaolo Corai. Una «verve» scatenata ritma il precipitare dell'azione, dall'istante del dramma — causato dal pettegolezzo delle comari che insinuano nell'animo dello sprovveduto Beppo la notizia della paternità irregolare — al corale delle ■ diventate un traguardo possibile (Goldoni non perde occasione di esaltare la «superiorità» femminile, a scapito dell'egolistica ingenuità dell'uomo).

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

■ poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 28 mila + 3800 lire per persona.

■ **PO**, ore 21,15, per la TV Rassegna internazionale di marionette ■ pupi «Il gioco del fili» (con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura), spettacolo ■ le marionette-giocattolo di Augusto Grilli. In programma ■ Bastiana, opera lirica in un atto di Wolfgang Amadeus Mozart; «Cavalleria Rusticana», brani tratti dall'opera lirica di Mascagni. Regia ■ Augusto Grilli.

Pubblico: tutti, ■ particolare.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

■ posto unico, lire 4500.

■ **VOLTAIRE**, alle ■ 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta due spettacoli: ■ dell'essere nel tempo per ■ fare - Essere l'Edipo nel tempo per non vedere. L'opera, ■ sulla struttura triadica di Roland Barthes, si avvale di tre spazi scenici. Per la particolare impostazione gli spettatori non possono ■ più ■ 25. Consigliabile la prenotazione (tel. 516.046).

Pubblico: tutti (purché maggiorenni).

Durata: due ■ mezzo, senza intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 7 mila.

TEATRO ALFIERI, ore 21, Gipo Farassino nel nuovo «Recital-spettacolo». Il personaggio subalpino per eccellenza: virtù e virtù equamente distribuiti, nel pieno rispetto della torinesità. Gipo Farassino, ■ poeta-chansonnier, l'antidivo, l'eroe dei rioni racchiusi fra le rive della Dora ■ quelle del Sangone torna dopo parecchi anni sul palcoscenico ■ teatro Alfieri. Torna ■ stessa grinta di allora, portando avanti un ciclo incominciato ■ anni fa nelle strade della Barriera di Milano con le prime esibizioni a pagamento.

Lo spettacolo-recital, che presenterà fino al 15 maggio, ■ galoppata all'indietro nel tempo, nel suo repertorio, nel suo modo di fare spettacolo. ■ revival di vecchie canzoni che ■ intrecciano a quelle nuovissime, unite fra loro ■ un mini-mo ■ denominatore: l'amore per Torino; la gente, le ■ semplici e ingenuche che gli ricordano gli anni più belli, quelli della giovinezza, delle speranze, dei sogni.

In questo show Gipo dà tutto ■ stesso, ripercorre passo dopo passo le tappe più significative della sua carriera, ripropone antichi successi, ■ e recita con l'abilità consumata del vecchio attore; istruisce ■ quando è il caso, pronto alla battuta, alla smargiassata da osteria per stabilire quel legame invisibile che unisce l'attore ■ pubblico e rende gli spettatori complici ■ quello che avviene sul palcoscenico. Uno spettacolo da cui riemerge il suo rapporto ■ amore-odio ■ questa Torino difficile: la città come proprio spazio naturale ma ■ come confine invalicabile, ripiegata su se stessa con le sue parole e ■ nevrosi. Il recital di Gipo Farassino vuole essere — come egli stesso afferma — un regalo agli ■ ■ un omaggio alla sua città. Canzoni, monologhi, tanti piccoli pezzi di bravura ■ Gipo, l'eroe della barriera.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona platea, lire 12 mila; poltroncina platea, lire ■ mila; poltrona galleria, lire 8 mila.

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte. In programma musiche di Brahms (Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2), Schumann (Märchenbilder op. 113), Brahms (Sonata in fa minore op. 120 n. 1), Bruno Giuranna, nato ■ Milano da una famiglia di musicisti, ha compiuto gli studi musicali ■ Roma diplomandosi giovanissimo in violino ■ viola.

■ stato ■ fondatori del complesso «I Musici» ■ come solista di viola e viola d'amore ha partecipato ■ numerosissime tournée in tutti i Paesi d'Europa, Centro e Nord America. Ha iniziato la carriera solistica nel 1954 presentando in prima esecuzione assoluta, con la direzione di Herbert von Karajan, la «Musica da

concerto per viola e archi», di G. F. Ghedini.

Da allora ha suonato con le più importanti orchestre ■ con direttori ■ Abbado, Barbiere, Celibidache, Von Karajan, Giulini, Munchinger, Muti, ecc. Titolare dei corsi ■ perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena, tiene regolarmente cicli di «Master Classes» in numerosi Paesi ed ■ stato più volte invitato ■ ■ partecipare ■ prestigioso festival di Marlboro. La sua più recente discografia comprende la Sinfonia Concertante ■ ■ con ■ Szeryng e l'edizione integrale del Concerto per viola d'amore ■ Vivaldi.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 8 mila; galleria, ■ 6 mila; eventuali ingressi, lire 3 mila.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,10 e 18,10: «The Roaring Twenties» (I ruggenti anni verdi), di Raoul Walsh, ■ James Cagney, Humphrey Bogart (Usa - 1939 - bianco e nero - 104' - versione originale). Ore 20,30 e 22,30: «L'ultima onda» (The Last Wave), di Peter Weir, ■ Richard Chamberlain, Olivia Hammet, Davis Gulpili (Australia - 1977 - colori - 100' - versione italiana).

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per ■ rassegna delle Audizioni Discografiche, continua il ciclo «Omaggio ■ Johannes Brahms», ■ cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.

CAMPUS LIBRI, via Urbano Rattazzi 4, nel settore libri stranieri, per tutto il ■ di maggio, ■ aperta ■ mostra-mercato dell'editoria tedesca (7 mila libri tascabili, ■ e turistici dei maggiori editori).

BIG, corso Brescia 28, ore 21, «Make Love Not War» (Un volo notturno nell'atmosfera degli Anni Sessanta). Ore 23: concerto ■ Skip ■ (ex Birds). Ore 24: suoni ■ immagini ■ film «Woodstock». ■ graditi omaggi floreali tra il pubblico. Ingresso lire 3500.

ARCI. Il presidente Silvio De Stefanis, dopo essersi messo in aspettativa per seguire la manifestazione dell'isola ■ Pasqua, pare in procinto di abbandonare definitivamente la sua attuale posizione. Al suo posto — secondo i soliti bene informati — dovrebbe andare Luciano Casadei, attuale «numero uno» di Radioflash.

CIRCO NANDO ORFELI (Parco Pellerina), tel. 768.602 — Nando, Anita, Ambra e Paride Orfeli presentano tutti i giorni due spettacoli, ore 18,30 e 21,15 (festivi: tre spettacoli: ■ 14,45-17,45-21,15). La durata di ogni rappresentazione è di due ore e venti minuti. ■ prezzi d'ingresso variano da un minimo di 6 mila ad un massimo di 20 mila lire.

IN PRIMA

VENETOTEAPO AL CAMORIANO

PETTEGOLEZZI

precisi vanno anche in America

Che cosa dire quando uno Stabile ci offre una commedia di Goldoni che è memoria d'uomo non è mai stata rappresentata nella nostra città?

Gli spettatori che ieri sera al Carignano, per l'ultimo spettacolo della stagione detta del posto fisso, hanno applaudito i pettegoleszi delle donne certamente estendevano il loro consenso anche a Venetoteatro che non ha voluto puntare sull'ovvio. Va da sé che la materia di chiacchiericcio e capolavoro sono le baruffe chiozzotte tuttavia anche questi «pettegoleszi» c'è poco da scherzare.

Essi sono un'opera succinta e rifinita, scritta nella favolosa stagione 1750-51, ultima delle sedici commedie rappresentate in pochi mesi, dimenticata per decenni come se non rappresentasse invece un momento

cruciale della riforma goldoniana. In ancora una volta le maschere cedono il passo ai caratteri e, pure, qualche polemico accento di troppo, le signore non reggono il passo delle popolane.

In principio infatti, nella scena del fidanzamento, si vede subito come Eleonora, Beatrice, per atteggiarsi a grandi dame, risultino subissate da rigattiere, sartine, lavandaie. Con un maligno ripensamento però il Goldoni rimette le e le altre sullo stesso piano quando possono spettegolare. Un'insinuazione (tra l'altro vera, interpretare bene) sulla paternità di Paron Toni nei confronti della «figlia» Checchina sarà raccolta a giubilo da quante vengono avventatamente conosciute.

È un turbine malignità di insinuazioni che si distrugge e si ricrea continuamente senza un motivo e senza un monumento al pettegolesso insieme la denuncia di una società malata. Vietato ridere senza troppi pensieri.

Giustamente regista Sandro Sequi moderato molto spesso l'ilarità che destano gli equivoci: l'inizio nella semioscurità sottolinea la fatica di esprimere il vero (o almeno di ricercare il vero), il finale le due maschere che lasciano malinconicamente per ultima la scena indica che i tempi sono davvero cambiati. In fondo il moralistico commento di Checchina (... star lontani dai pettegoleszi, perché da questi per il più la rovina fameggia) ha appena appena il senso dello scampato pericolo.

su compagnia eccelsi attori. Sequi ha infine puntato molto sulla corallità, adottando con il costumista Crisolini Malatesta tinte sfumate poco allegre e risolvendo il fastidio dei luoghi deputati (balconi, campielli, osterie) con semplici spostamenti di sedie. poco a poco quindi gli interpreti convincono anche quanti pensano sempre a Goldoni di Strehler e del Piccolo. Bruno Zanic e Michela Martini sono gli innamorati, Pradella, Ceccarello e Fregonese le comari, Alvisè Mattain, Adolfo Bonomo, Ennio Groggia i caratteristi di maggiore esperienza.

WAJDA
licenziato
polacchi

VARSAVIA — Le autorità militari comuniste polacche hanno sollevato dall'incarico di direttore del Filmstudio di Varsavia il regista Andrzej Wajda, più noto direttore cinematografico polacco, autore di opere indimenticabili. La notizia del licenziamento è stata data da un portavoce governativo.

Wajda vinse nel 1981 il Festival di Cannes con il film *Uomo di ferro*, una cronaca degli scioperi di Danzica del 1980 che portarono alla nascita del sindacato autonomo Solidarnosc.

La decisione di licenziare Wajda e due suoi stretti collaboratori, ha detto il portavoce, è stata presa dal ministro per la Cultura dal partito comunista.

La giustificazione per questa drastica misura: «Una singolare concentrazione di attività anti-statali, nel suo studio, inclusi molti film che hanno superato la censura del governo».

STASERA

UNA RASSEGNA DI SUCCESSI

TUTTO GIPO
da via Cuneo all'Alfieri

GIPO FARASSINO

La caratteristica dei piemontesi che fanno spettacolo è quella di prendere le distanze dai loro difetti e i loro stessi pregi. Gipo Farassino, che ne rappresenta il momento estroso, non fa eccezione a questa regola virile.

trova con il teatro inibito nel periodo culminante della stagione: che fare? Proteggere toccando i giusti accenti retorici? Incassare senza una replica il colpo della sfortuna? tutto perché l'autore *Serenata cloratoria* non poteva passare il tempo come il suo piccolo eroe a piagnucolare quanto perdeva e quanto meritava.

Invece di chiedere pubblico lo stesso «bacio» che il protagonista mendica dall'ex fidanzata in procinto di sposarsi, il «bacio»

andato a cercarselo nel cabaret, nella stagione di prosa alla radio, nelle serate in località remote. Così la bufera si è calmata e oggi il massimo teatro cittadino, l'Alfieri, accoglie Gipo Farassino per il consueto recital di poesie e canzoni.

L'Alfieri ricorda Gipo la folgorazione sulla via dello spettacolo. Fino ad allora — ed ormai oltre i trenta — battuto balere di tutta la night due continenti senza trovare l'approccio magico con un pubblico fosse veramente suo. Finalmente la scoperta e la riscrittura d'un repertorio piemontese gli avevano di sentirsi originale. Fu però, soltanto una serie di recite con Macario all'Alfieri che gli consentirono di reggere il delicato impatto con il teatro di prosa.

Dagli ultimi Anni Sessanta, cioè dal *Giorno all'ennesima replica di Giromin* vuol mariesse, Gipo Farassino è diventato il suo regista Massimo Scaglione un nome d'obbligo nel cartellone di Torino e Piemonte. Per di più, nelle poche occasioni libere, il cantautore non ha mai ceduto completamente all'attore di prosa: modo che a *Matilde Pellissier* o *Sangon Blues* si saldasse *Avere un amico* o *Na pitit da sonador* per un complesso di sessanta-settanta titoli.

Nelle repliche all'Alfieri questo cantante di classe che vanta un repertorio popolare avrà modo di sciorinare le imitazioni e le preferenze, da Yves Montand al maligno duo Brel-Brassens. Ma soprattutto si dedicherà a salvare la nostra anima di piemontesi, ripescando senza nostalgia inopportuna ma con tenerezza e coraggio i personaggi e i sentimenti della «barriera», un concetto oggi soffocato nell'anonimato del «quartiere».

Se poi Gipo offrirà le fantastiche varianti di *Na pitit da sonador* unito a *giudissi universal*, se ne coglierà appieno la bella maturità di cantante e di interprete.

p. per.



BRUNO ZANIN, MICHELA MARTINI, ALVISE PETTEGOLEZZI DELLE DONNE.

Per Venetoteatro nella notte è venuta lu un'importante scrittura: o Pettegoleszi andranno a Cahreston nel Sputh Carolina per la rassegna gemellata il Fe-

stival del Due Mondi di Spoleto. tema di smentite da parte un qualsiasi «sior Salamina» a «Abagiggi l'armeno».

Piero Perona

INTERVISTA

L'ALLUNGAMENTO PER IL REGIO

LJUBIMOV

«vi racconto la mia Lulu»

Jurij Ljubimov è Torino. È arrivato due giorni fa subito incominciato prove della «Lulu» di Berg che chiuderà a fine maggio la stagione del Regio. Finalmente, dunque, il permesso delle autorità sovietiche, in cui ormai pochi speravano, è arrivato: il grande regista russo ha potuto tornare in Italia e incominciare a lavorare con i cantanti. È molto soddisfatto di Carole Farley, una giovane bionda americana, che sarà Lulu, e qualche anticipazione su come allestirà lo spettacolo: «Sarà una «Lulu» ambientata negli Anni 30, cioè nel periodo in cui Berg scrisse l'opera. Scene e costumi rimandano a quegli anni: un periodo che emerge chiaramente dalla musica di Berg e che influisce tantissimo destino personale dell'autore. Sono anni duri, difficili, rigidi, caratterizzati in tutto il mondo dall'insorgere dittature. Anni di crisi, in un certo senso simili a quelli di oggi. la musica di Berg è complessa, molto moderna».

L'intera sarà coperta enorme grata metallica, inventata dallo scenografo David Borovskij, che ha pure disegnato i costumi e che anni collabora con Ljubimov al teatro alla Taganka di Mosca: «Sarà una grata che serve per far capire al pubblico visivamente questa specie di prigione in cui si



JURIJ LJUBIMOV

svolge l'opera».

Per Ljubimov Lulu non è un simbolo del male, è una natura libera, che trasgredisce sempre, che si vendica del male che le è fatto. Non gioca secondo le regole della società».

La storia delle regie liriche di Ljubimov in incomincia po' di anni fa con «Al gran sole carico d'amore» di Nono alla Scala. Poi venne Musorgskij, Boris Godunov, «Chovanščina», alla di recente «Salammbò» a Napoli. Con «Lulu» Ljubimov dunque torna al Novecento. Anche questa regia è molto attesa e come sempre per me è terribile sapere che tutti aspettano — aggiunge Ljubimov — è una situazione che ti fa sentire

po' come mucca condannata a dare sempre latte e quando il latte diminuisce sono guai: mandano al macello».

A dirigere «Lulu» sarà Zoltan Pesko che già ha diretto a Napoli «Salammbò»: «È una collaborazione fruttuosa, iniziata da tempo e destinata a continuare con alcuni progetti». Ljubimov, ma poi non aggiunge quali «per superstizione». Nel prossimo futuro di Ljubimov comunque ci sono alcuni appuntamenti londinesi: un «Delitto e castigo» di Dostoevskij è il più importante. Alla Taganka, a Mosca, invece lo attendono per la prossima stagione messa in scena «Romano» teatrale da Bulgakov e del «Demoni» da Dostoevskij.

Intanto sempre fermi, in attesa del permesso della censura, i due spettacoli della stagione scorsa di Boris Godunov di Puskin e quello dedicato all'attore e poeta Vysotskij. Al burocrati vietati non sono piaciuti, è tutto bloccato. «fronte a questo rifiuto ho dato le dimissioni da direttore del teatro — dice Ljubimov — ma non sono state accettate. Ora il nostro dovere è fare di tutto perché questi spettacoli possano essere rappresentati. Ma è difficile, la burocrazia da sempre, è ottusa e cieca».

Sergio Trombetta

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **di paura**, sceneggiato. Con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates
15,30 **Civiltà** scrittura, documenti. Seconda puntata
16 — **Gli antenati**, cartoni animati
16,20 **Lettere al Tg1**, redazione risponde
16,50 **Oggi al**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con** tua tenna, per i ragazzi
17,10 **Rami**, cartoni animati
17,30 **Disoteca festival**, varietà. Ultima puntata
18,50 **qua, le comiche** Stanlio e Olio
19 — **varietà** presentato da Enrica Bonaccorti e Mino Damato. Tra le varie rubriche **cul** trasmissione si articola troviamo: Geo quiz, con miniconcorsi **carattere geografico**; A quest'ora nel mondo, con collegamenti con le principali capitali estere; E' successo anche questo con la cronaca rosa e curiosa; Attenti a noi due con i pettegolezzi **big dello spettacolo**; Anteprima tv, **anticipazioni sui programmi televisivi**

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **d'amore**, sceneggiato. Con Cesare Barbetti, Angela Luca, Giuliana De Sio, Stefano Santospago. Regia di Luigi Perelli. Prima puntata. Un giovane siciliano, Cesare, sposa Elena, ambiziosa e volitiva. La scelta è poco gradita **familiari**, soprattutto allo zio che dopo la morte di suo padre ha mantenuto le redini **famiglia**, e questo principalmente perché la ragazza è senza dote. Subito dopo il matrimonio lei comincia a rivelare il suo carattere eccessivamente esuberante
21,50 **Telegiornale**
22 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,10 **sport, Calcio**: **nata della** di **Coppa Uefa - Tg1**



Rete due

- 13,30 **Il** **intorno** **noi**. Documenti. Prima puntata: La concorrenza: scontro sulle regole **gioco**
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Parollamo**, giochi
14,30 **Doramon**, cartoni animati
14,40 **Parollamo**, seconda parte
15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15,25 **Secondo me**, varietà
15,35 **Doramon**, cartoni animati
15,45 **Clorofilla**, settimanale per gli amici della natura. La conduttrice **programma**, Viviana Kasam, parla della natura che sta dietro **che** **invitati** **scoprire**. Argomenti ricorrenti sono il verde, il cielo **gli animali**. Alla trasmissione è abbinato un concorso
17 — **Boomer**, **intelligente**: il detective privato, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal**
18 — **Piccole risate**, comiche
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Rotary International. Documenti
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le** **Francisco**: i predoni **strada**, telefilm. Comportandosi come auten-

- predoni** alcuni teppisti rapinano le automobili **strada isolata**. Dopo una lunga **di denuncia**, la polizia si mette in moto **di preparare** **trappola** per i banditi
19,45 **Tg**
22 — **Tribuna** **L'artigianato muore?**, attualità
FILM 22,50 **nel meteo**, di Louis Malle, con Catherine Demongeot, Philippe Noiret. Francia commedia 1980 — **Una ragazzina di provincia**, **visita** **Parigi**, **sfugge alla sorveglianza** e comincia a girare da sola la città. Di avventura in avventura **una serie di personaggi venendo anche coinvolta in una rissa**. Il suo più forte desiderio, quello di viaggiare in **meteo**, **resta insoddisfatto** **di uno sciopero**. Quando il meteo la riporta a **lei**, stanca, si è addormentata. Una storia fatta di gag **ritmo incalzante**
0,25 **Tg2 stanotte**



Rete tre

- 14,45 **Da Arco: ciclismo**: Giro del Trentino
17,20 **In Sicilia**, fatti **personaggi**. Seconda puntata
17,50 **L'altro suono**, documenti. Quarta puntata
18,25 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto **musica**
19 — **Tg3 - Intervallo** **Gianni** **Pinotto**, cartoni animati
19,35 **Napoli metropoli Invertebra** **L'importanza** **potere**, documenti
20,05 **L'isola ritrovata**, documenti. Terza puntata: Il ferro battuto
FILM 20,30 **Mani di velluto**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Kariatos. Italia. commedia 1979 — **Celentano** **un miliardario**, divenuto tale con l'invenzione di un vetro assolutamente antifuoco. **co-** **lei**, **bella ladra**, e **corteggia fingendosi un** **collega** **organizzando colpi geniali che prevedono anche, per meglio organizzarsi, una telefonata** **Hitchcock** **In** **di consigli utili**. Lei però scopre tutto.
22,05 **selvaggia in Australia**, documenti. Terza puntata
22,35 **Tg3**

Svizzera

- 17,45 **Per i ragazzi**: Buzz Fizz, quiz a premi
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viava!**, varietà
19,25 **Mamy fa per te**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti **Svizzera italiana**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione
21,35 **in** **mio**, musicale
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Lo sport**: ciclismo: Tour de Romandie, sintesi della tappa odierna - **Calcio**, **della prima finale** **coppa Uefa - Telegiornale**



Italia 1

Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

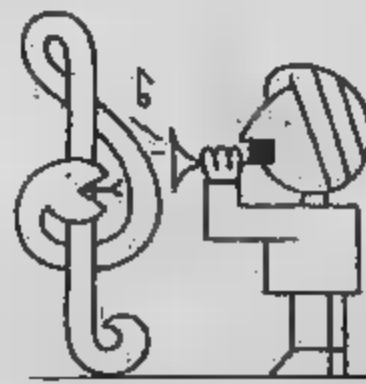
- FILM 14,45** **Don Franco** **Don Ciccio** nell'anno **contestazione**, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1970 — **Un parroco progressista lotta contro** **parroco conservatore**. A **di un malinteso la lotta fra i due si inasprisce assumendo caratteri comici**. Poi tutto si chiarisce
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **Six million dollars**, telefilm
20,30 **Kojak**
FILM 21,30 **c'è guerra c'è speranza**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi. Italia **dia 1974** — **Un mercante d'armi si arricchisce col commercio, sovente illecito e moralmente discutibilissimo, con i Paesi Africani**
23,45 **Winston Churchill**, documentario
0,15 **Pattuglia del deserto**, telefilm
0,45 **La boxe**
1,40 **Rawhide**, telefilm

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **sara parla** **Twain**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Rina Morelli. Prima puntata. Lo scrittore, noto **il** **senso dell'umorismo** e il suo amore per l'avventura, narra in prima persona la **vita** - **Suspense**, telefilm
17,25 **avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17,45 **Betty e Lillibit**, cartoni animati
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
18,40 **meteo** - **meteo** **meteo**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **affari sono affari**, quiz
19,55 **In Eurovisione** e in diretta da Bruxelles: **Calcio**, finale coppa Uefa: Anderlecht-Benfica
FILM 21,45 **I sette sopravvissuti**, di Michael Coffey, con Milton Berle, Dina Merrill. Usa
23 — **fortunati**, varietà - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,20 **La scuola**: Alle soglie della libertà, documentario
17,25 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale** - **punto d'informazione**
19,45 **di** **amico**: I solisti zagabresi eseguono Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi
20,30 **morte in faccia**, documentario
21,30 **Vetrina vacanze**
21,45 **Telegiornale - tuttogi** **I collaboratori**, telefilm



il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Waste**. La musica giorno dopo giorno.
14,28 **Milardari** **diventa**. Programma **Giovanna Calco**
15,03 **Radiouno** **«Chip»**, settimanale dell'effimero è viceversa, **Lino**
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
18 — **Microsolco**, **passione** **Novità discografiche** nella musica classica. Programma **Salvatore Capri**
19,30 **Radiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
21,03 **Questo libro** **Oggi**: il matrimonio **Figli** di P.A. Beaumarchais. Programma **Giuseppe Di Leva**
21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
21,45 **Ludwig** **Beethoven**. Concerto n. 4 in sol maggiore op. **per pianoforte e orchestra**
22,27 **Audiobox**: **di** **Lamberto Lambertini**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi **nuovi film** **delle loro musiche** presentati da Francesco Vairano
15 — **Bel Ami** di Guy de Maupassant. Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola. 12° episodio
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti** **regionali Rai**
16,32 **Programma** di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasilis e Lucio Favaretto
17,32 **Le della musica** **cura di Laura Padellaro**
18,32 **Giovanni** **Gigliozzi** presenta **carta parlante**. Quel che si legge a quasi che si dovrebbe leggere
20,40 **dorma...** **Appuntamento serale** **il melodramma**
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Vico Faggi
22,50 **3131 notte**. Programmi d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musica** **a cura di Paolo Donati**
16,30 **Un** **discorso** **a cura di Pasquale Santoli**
17,30 **Spazio Tre**. Musica e culturali presentate da Anna Foa
21,10 **centenario** **morte il caledonescopio Wagner** di Guido Salvetti. 1ª trasmissione
22,05 **antichi** **di Rodrigo de Zayas**: vihuela, lora e chitarra barocca
23 — **il jazz** **improvvisazione e creatività nella musica**

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Lo sterminatore barbari, Piero Regnoli, con Ken Clark, Gerard Landry. Italia avventuroso 1964 — Il principe Manfredi scaccia via dall'Italia il rappresentante tedesco — veniva a fargli proposte inaccettabili e decide di trattenere sua figlia in ostaggio. La ragazza per vendetta ordisce un tranello in cui cade il nobile — trovano la morte alcuni suoi seguaci. Uno di loro però si salva e fa la sua vendetta.
- 16 — Tiger Man, cartoni animati
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp
- 19,35 Lune piemontesi, attualità. Con Giovanni Arpino
- 20 — Squadra segreta, telefilm
- 20,30 Non lo sapevo ma lo spettacolo di varietà con Massimo Boldi, Teo Teocoli. Regia di Beppe Recchia
- 24 — Grp flash
- FILM 0,05** Sorbole che romagnolo, di Alfredo Rizzo, Maria Rosaria Ruzzi. Italia commedia 1976 — Una ragazza bolognese capita per una fortuita coincidenza in un paese dove oltretutto malgrado fa

forte debito che deve onorare al più presto. Allora s'improvvisa estetista trasformando le brutte signore in luogo in affascinanti donne che così riconquistano in breve i rispettivi mariti. Lei trova anche il vero

0,40 giornali oggi, rassegna della stampa cittadina

1,30 La spada infuocata di D'Aragnan, avventuroso

FILM 3 Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con Leon Niemczyk. Polonia drammatico 1962 — Marito e moglie trascorrono un fine settimana a bordo di una barca. Assieme a loro c'è anche una giovane autostoppista che continua a irritare il marito con il suo comportamento. Marito e autostoppista lottano e il marito è convinto di averlo ucciso. L'altro invece è vivo e gli ruba la moglie. La donna poi confessa tutto al marito che però è troppo pieno di sé e non ci crede

FILM 4,30 Tre supermen a Tokyo, Italia avventuroso



Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana,
- FILM 14,30** Il mondo delle donne, Jean Negulesco, con Clifton Webb, June Allison. Usa commedia 1955 — Il presidente di una grande fabbrica d'automobili — il — alla carica di direttore.
- 17 — E... telefilm
- 18 — Different strokes — Harlem — Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Barretta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** La califfa, di Alberto Bavilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Italia drammatico 1964 — La califfa è una donna spregiudicata e volitiva che odia Doberdo, il proprietario della fabbrica in cui lavorava — marito prima che venisse ucciso dalla polizia in uno scoppio. Poi la donna impara a stimarlo — ad amarlo — Doberdo viene ucciso — sicari spediti dagli industriali contro di lui si era schierato convinto da
- 23,30 5
- FILM 24** L'incidente, J. Losey, con Dirk Bogarde. Inghilterra drammatico 1958

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 13,30 Furia, telefilm
- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Simon Templar, telefilm
- 15,30 Un'ombra strada, con Tony Lo Bianco. Usa drammatico 1975
- 17 — Telefilm
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti, giochi
- 19,45 I — piangono, sceneggiato
- FILM 20,15** La famiglia Stoddard, G. Ratoff, Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — Una giovane francese entra a governante in una famiglia americana ed in breve conquista il — dei quattro ragazzi e del padre di costoro, vedovo — pochi anni. L'armonia è compromessa dalla comparsa di una ragazza, moglie intrigante di — del figlio, ma la sua sincerità alla fine ha il sopravvento
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23** La signora delle undici, di J. Devavre, con Paul Meurisse. Francia poliziesco 1948 —

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Giranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50** Istini, Mervin Le Roy, con Riccardo Montalban, Lana Turner. Usa commedia 1952 — Una miliarda — di essere corteggiata per i suoi soldi. Conosce un brasiliano appassionato, — innamorata e risolve il problema dei miliardi regalando glieli prima — matrimonio
- 16,30 Flo, cartoni animati
- 18 — Ciao Ciao, cartoni animati
- 19,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 22,15** Sesso matto, di Dino Risi, Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Bonboni, Duccio — Prete. Italia commedia 1973
- FILM 0,30** La — è un piatto che si serve freddo, Pasquale Squitieri, con Klaus Kinski. Italia western 1971 — Vendicatore odia gli indiani sterminatori dei suoi. Poi scopre che a sterminarli furono i banditi, e si — con i pellerossa
- 1,45 Missione Impossibile, telefilm

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** Inferno, Robert Ryan. Usa drammatico 1953
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 16,30 Police Surgeon, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 17,30 Filmati — e richieste
- 18,30 Ryu, cartoni animati
- 19 — Astroganga, cartoni animati
- 20 — Tutto baseball
- 20,25 Astropanorama
- FILM 20,35** Poor cow, Kennet Loach, Carol White, Terence Stamp. Inghilterra drammatico 1968 — Una giovane proletaria inglese — per trovare un affetto sicuro e per assicurare la felicità al figlioletto. Alla fine però accetta tutto ormai rassegnata
- 22,30 Dottor Wedman, telefilm
- FILM 23** Joe l'implacabile, di Anthony Dawson, Ryan Nutter. Italia western 1968 — Pistoleri deve trasportare un enorme carico d'oro. Per ingannare i banditi decide allora di costruire — finta diligenza tutta d'oro
- FILM 1** — motel — pakude, di T. Hooper

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15** Tre tigri contro — tigri, con Renato Pozzetto. Italia commedia 1977
- 16 — Skag, telefilm
- 17 — Viva, per i ragazzi
- 19 — Matt and Jenny, telefilm
- 20,25 Harlequin, Inghilterra commedia 1971
- 22,10 Regan, telefilm
- FILM 23,10** Il padrino nero, Usa drammatico 1973
- 0,50 Bad Cats, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'oro di Hunter, telefilm
- 13,30 —
- FILM 14** Desideri — di J. Rózner, Jean-Claude Aimi. Francia commedia 1962
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Ritmo, varietà
- 19 — Diario di un soldato, —
- 19,30 Lavoro dove, il mercato — lavoro nel mondo
- 19,35 Football contro football
- 20 — Special Brasile, musicale
- 21 — Quando — il Gallo, varietà e giochi a premi
- FILM 24** — Pensato particolare, Francis commedia

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione Impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16,30 Black Beauty, telefilm
- 17 — Wild Rose Julie, cartoni animati
- 17,30 Kiss Kiss, telefilm
- 18 — Il mio — fantasma, telefilm
- 19 — La valle della morte, telefilm
- FILM 20,30** — solari, con Ray Lovelock. Italia giallo 1974 — Muore un'americana e — polizia inizialmente parla — suicidio. Le indagini però proseguono in un ambiente molto delicato tra vecchi gaudenti, ragazze nevrotiche e ragazzi che conducono un'esistenza troppo spensierata. In mezzo si intrufola anche un attivissimo prete che arriva per primo — soluzione
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** La commessa, con Femi Benussi. Italia commedia 1975 — Avventure — un massaggiatore specializzato in particolarissimi trattamenti — distinte signore. Una caldissima spagnola mira però — tenerlo tutto per sé
- 0,45 Ray — l'inafferrabile, Italia drammatico 1966

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 — alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Trider, cartoni animati
- 16,30 I cartoni di — Barbera
- 17 — Trider, cartoni animati
- 17,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 18,30 Ruote — pista, settimanale — automobilismo sportivo internazionale
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Tranta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Decalogo al tramonto, di Budd Boetticher, con Randolph Scott, Valerie French. Usa western 1957 — Un uomo — giura di uccidere il bandito che gli ha rubato la moglie — poi l'ha lasciata morire. Quando arriva nella città in cui il bandito spadroneggia però si accorge che l'impresa è ardua. Vincendo la loro vita riesce a unire i cittadini e a farlo cacciare via
- 22,30 — antiquariato, asta telefonica
- 0,15 Videonotizie
- 0,30 —

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** La legione — sole, drammatico
- 14,30 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 15** Colpo — grossissimo, anzi probabile, — Terry Thomas. Italia commedia
- FILM 16,30** — in città, Risi, Lizzani, Antonioni, Zavattini, Latuada, con attori non professionisti. Italia documentario
- 18 — Ciao ragazzi
- 19 — Questi figli
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto
- FILM 22,30** Dudù il maggiolino a tutto gas, di Rudolf Zehelgruber,

Studio Nord

Canali 21-56; —

- 14 — I ranocchi, cartoni animati
- FILM 14,30** Zorro, Alain Delon, Ottavia Piccolo.
- 16,10 — musical
- FILM 16,40** — il coraggioso, con Debra Paget. Usa drammatico 1957
- 18,30 I ranocchi, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Le — dell'Ape Maga, cartoni animati
- FILM 20,40** Drago contro drago, Cina avventuroso 1973
- 22,15 Un colpo —

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo — pervenuto in tempo utile
- FILM 15** Colpo — 500 milioni — Nank, Peter Hall, con Ursula Andress. Usa
- FILM 16,45** Titolo — pervenuto in tempo utile
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 —
- 20,15 La leggenda del blues, musicale
- 20,45 Telefilm
- 21,35 La fama d'Oriente, telefilm
- 22,25 Dentro la pagina, attualità
- FILM 22,35** I — della galassia, con Lisa Gastoni. Italia

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** La preda e l'avvoltoio, di Rafael Romero Marchent, con Peter Lee Lawrence. Italia
- 15,30 Ritratti del potere, documentario
- I novellini, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — L'Apemala, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 19 — Notiziario
- 19,30 Partitissima, trasmissione a premi
- 20,30 Lenny, telefilm
- 0,20 Motori no stop, settimanale di automobilismo sportivo internazionale

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Documentario
- 15 — Speciale Piemonte
- 16 — Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio Interregionale
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Gli investigatori, telefilm
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 — diretto con — medium
- 23 — Hockey — pista
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** — Serpente, di José Antonio Balanos, con Glenn Lee. Messico western 1976
- 14,30 — donna, attualità
- 16,30 Natura selvaggia, documentario
- 17 — Avventure — frontiera, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,55 Zaborgar, telefilm
- 19,20 Calcio promozione
- 21 — — di cuore, telefilm
- 22 — Noi, voi e le carte
- 23 — Calcio promozione

STAMPA SERA

QUOTIDIANO - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - DIREZIONE DI AVULS. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABONN. POSTALE (GRUPPO 1/70) - L. 1100 (ARRETRATI IL DOPIO)

**Sporting
Chiude!!**

e saluta Torino
la grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi

Sporting

SESTUARIA COMUN.
REG. 80

**Fogar
ammette:
«180 km
li ho fatti
in aereo»**

A PAGINA 14

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO - ANNO 115 - MESE 118

Due terroristi in moto - Sei colpi di pistola

L'AGGUATO A GIUGNI HA SPARATO UNA DONNA

Due ferite alla gamba destra, una al braccio sinistro - La rivendicazione br



IL PROF. GINO GIUGNI IN BARELLA IERI SERA AL POLICLINICO DI ROMA

ROMA — E' stata una ragazza a sparare al professor Gino Giugni, socialista, uno dei principali artefici dello Statuto dei Lavoratori. ■ hanno ■ le ■ che hanno assistito all'attentato e la stessa vittima. La terrorista, dal sedile posteriore ■ un piccolo ■ guidato ■ un complice, ha aperto il fuoco sul ■. Due proiettili hanno raggiunto il professore ■ polpaccio e alla gamba destra. ■ al ■ sinistro. Tre ■ andati a vuoto.

La ■ Gino Giugni, sono, per fortuna, relativamente buone. Nessuna pallottola ha ■ parti ossee. La guarigione, quindi, ■ abbastanza veloce. Certo molto di più di quanto i terroristi speravano. «Abbiamo giustiziato il ■ Gino Giugni — ha ■ detto l'uomo ■ ha rivendicato l'agguato telefonando al centralino di un giornale — rappresentante della borghesia capitalistica. Guerra ■ patto ■. Partito comunista combattente».

La sigla di questa rivendicazione attribuisce all'ala militarista delle Brigate rosse la responsabilità ■ fermento.

■ dal 27 gennaio che i terroristi ■ complivano più agguati a Roma. In quella occasione venne uccisa la vigilatrice del carcere di Rebibbia Germana Stefanini. Da allora la «fatta armata» aveva ■ lunga sosta. Nei giorni scorsi, però, alcuni indizi (l'arresto di ■ brigatisti, la scoperta di ■ covo, l'assalto ■ un agente e il furto della ■ pistola) ■ lasciato presagire una ripresa ■ violenza terroristica.

Crolla una casa Scampati in quattro



UNA ■ IN ■ CENTRO STORICO DI ■ (VIA BELLEZIA 31, ■ ■ PORTA PALAZZO) E' CROLLATA: QUATTRO OPERAI SI ■ ■ A PAG. 5

La Giorgi torna a fare l'attrice dopo il crack

Eleonora e Rizzoli si lasciano?



■ Eleonora Giorgi ■ Angelo Rizzoli ■ separano. ■ matrimonio fra ■ «fatina» (così ■ soprannominato ■ Nino Manfredi), e l'editore Angelo Rizzoli, sembra ad ■ crisi finale.

Lo ■ dichiarato la ■ Giorgi ■ settimanale «Gente». ■ mio matrimonio è in difficoltà — ha spiegato l'attrice — ■ esperienze mi portano a tornare ■ miei passi». Eleonora Giorgi ha aggiunto che si trova ■ un passo dall'esaurimento ■ che alcuni fatti l'hanno ravvicinata al ■ ambiente d'origine ■ «questo non è male perché ■ produttivo dal punto di vista professionale in quanto potrà tornare ■ lavorare e frequentare gli ambienti giusti».

Con ■ ■ ha precisato ■ questo un ritorno ■ ■ vita più semplice in ■ ■ più piccola.

«Non c'entrano le difficoltà che Angelo sta attraversando — ha concluso Eleonora Giorgi — ■ ■ un ■ Angelo non mi ascolta perché ha altro ■ pensare. Lo capisco. Gli voglio bene e ■ ■ vuole: soffriamo ■ e due».

**AL «NO» DI CRAXI ANCHE MORLINO SI DEVE ARRENDERE
PERTINI SCIOGLIE LE CAMERE, SI VA ALLE ELEZIONI**

Un gioiello per regalo.



Gioielleria
SIGNA
Via C. Capelli, 39-Torino
Concessionario
BAUME & MERCIER

ORO
momenti
d'amore

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 511111
1 - Tel. (0521) 33.341/29.301

PROMOZIONE PHILCO

ossola

TORINO - C.so Vercelli 94 - Tel. 287.021
- Via 60 - Tel. 920.0243

BIO HAIR IMPLANT
NON PIU' CALVI

Hydrogel formula



possiamo
assicurare
100-1000-10000
capelli nuovi

senza
trapianto
protesi,
rinfoltimento
o
metodo
indolore
progressivo
naturale
(esclusività
mondiale)

(011)
74.75.65

**BANCA DATI
IMMOBILIARI**

CORSO EINAUDI, 11 (TO) TEL. (011) 511111

**RISERVATO A CHI
INTENDE ACQUISTARE
O VENDERE
UN IMMOBILE
SENZA INTERMEDIARI**

BANCA DATI IMMOBILIARI
OFFRE IL SERVIZIO DI METTERE
IN CONTATTO DIRETTAMENTE
ACQUIRENTE E VENDITORE

Monokini sì, nudo integrale no: la sentenza della Cassazione

GALEOTTO SARA'...

Un'estate di seni allegramente nudi ci attende ■ tutte le
spiagge del «bel Paese». Dopo ■ sentenza della Corte di
Cassazione, che ha definitivamente «liberalizzato» il co-
monokini, chiudendo una disputa ormai sempre
più stucchevole e superata dai tempi, non ■ dovrebbe più
assistere a spettacoli ■ sconcertanti come quelli ■
improvvisi arresti, denunce, teatrali lanci di coperte ■
ni di bagnanti, fra ■ folla divertita ■ nostre spiagge.

Era questa, del resto, una scena sempre più rara, ■
un'Italia che ■ tempo ha ben altri problemi per la testa
che la ricopertura forzata del capezzolo femminile. Ma la
legge, anzi l'interpretazione di ■ che tradizionalmente
veniva data, restava, minacciosa, ■ disposizione ■ pre-
tori pudibondi, magistrati castigatori dei costumi, ■
belle e ossessionate da fantasmi.

La settimana scorsa la Cassazione, decidendo ■ un ri-
corso per quattro giovani sorpresi (i ■ ragazzi nudi, ■
ragazze a seno scoperto) vicino a Grosseto nel '78, prima
assolti dal pretore ■ poi condannati dal tribunale, ha stabi-

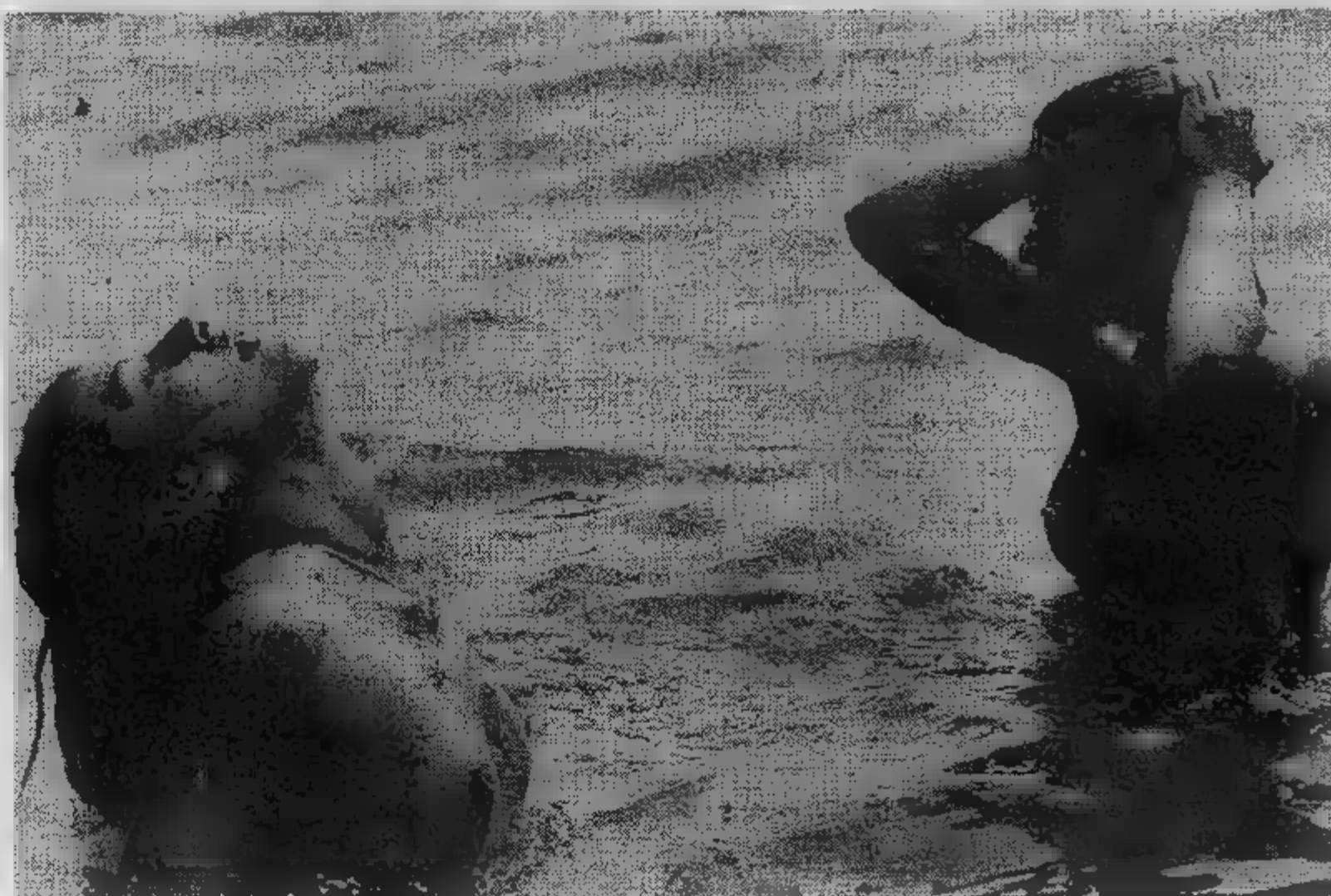
di zone riservate, ■ noi siamo ■ conoscenza di casi di
italiani che sono sotto processo perché hanno ■ del
naturismo al di fuori di esse. ■ sono casi limite. Anche in
Francia la legislazione, che è ■ sempre più avanzata
rispetto ■ noi, vieta ovviamente il nudo integrale in luoghi
non riservati. Ma è naturale».

Quindi lei pensa che ora, in Italia, la liberalizzazione del
seno nudo sulle spiagge non solo non vi nuocerà, ■ forse
vi aiuterà persino un poco?

«Mah, potrebbe essere uno stimolo, un punto di parten-
za per dire ai comuni: assegnate pezzi di spiaggia apparta-
ta ■ queste minoranze. ■ delimitare con paline, in mo-
do che tutti sappiano che cosa li attende, ■ mettere un
cartello. Non sono necessari alti muri, divisorii o cose del
genere».

Non le viene il sospetto che potrebbe anche essere uno
stimolo in senso contrario?

«Beh, qualche sindaco timoroso potrebbe anche spa-
ventarsi. Però se vale ■ similitudine con l'Europa — ■ pro-



lito che l'esibizione del seno, naturalmente femminile, non
■ un'offesa al ■ del pudore, e quindi non ca-
de sotto i rigori ■ legge. Certo, ■ un'interpretazione.
Autorevolissima, ■ che al limite qualche magistrato po-
rebbe non accettare.

In ogni caso il giro di boa ormai è dato: e l'Italia balnea-
re (ma anche termale, perché no, alpinista, e in generale
vacanziera) è stata ancora una volta raggiunta, con un
pizzico ■ ritardo, dalle ■ leggi ■ perenne rincorsa del-
l'evoluzione del costume. Ma non sono tutte rose. Mentre
liberalizza il seno nudo, la Cassazione lascia intendere an-
che che resta vietatissimo il nudo integrale.

Come spiega in ■ altro articolo il giudice Ambrosini,
questo potrebbe voler dire che improvvisamente i tanti na-
turisti italiani si troveranno ■ margini della legge. I loro
campeggi e piscine, club e associazioni, ■ in pericolo?
A Torino, dove ha ■ la più antica associazione (è l'U-
nione naturalisti italiani, nata ■ '64, e quindi con molta
«storia» alle spalle) ■ sembrano preoccuparsi più
tanto. «La sentenza della Cassazione è un passo avanti
notevolissimo. Secondo ■ si limita a escludere, sulle
spiagge pubbliche, il nudo integrale», spiega il dott. Tom-
■ Operti, presidente dell'Unione.

Secondo l'interpretazione corrente, invece, ■ proprio la
possibilità ■ integrale quella che viene esclusa net-
tamente.

«Non credo. E' ovvio che ci vorrebbe, per avere ■
certa tranquillità, un decreto comunale che delimitasse al-
riservandole ai naturalisti. Le faccio ■ esempio:
ad Isola di Capo Rizzuto c'è da un anno un campeggio di
questo tipo. Manca il decreto comunale, ma finora i ca-
binieri non hanno mai sollevato alcuna obiezione, perché
il campeggio è riservato, e quindi non c'è alcun motivo di
scandalo. In questi casi ritengo che la consuetudine faccia
anche ■ po' legge, non crede?».

La vostra tesi, in sostanza, ■ quindi che i campi naturalisti,
come tali, non sono minacciati dalla sentenza della Corte
■ Cassazione.

«Sì, secondo noi ■ sentenza non li investe. Non turbia-
mo, in essi, il comune sentimento del pudore, perché non
c'è possibilità di un ■ casuale. Certo, se ■ scala
rocce e scogli per arrivare dopo mille difficoltà ■
spiaggia naturalista, ■ volta che c'è chi grida allo scan-
dalo, bene, sono fatti suoi...».

E ■ resto voi siete molto prudenti.

«Sì, l'associazione naturalista sconsiglia ai suoi il nudo
selvaggio. Per esempio in Corsica ci sono ■ quindicina

prio questa sentenza colma il divario con i Paesi a noi
vicini — non dovrebbero esserci problemi. Del resto il de-
creto ■ sindaco serve solo per un terreno non recintato».

Dove ■ sono barriere architettoniche non vi aspettate
problemi.

«No, naturalmente. Pensi al nostro campeggio ■ La
Cassa. Siamo là da 14 anni, ed è andato sempre tutto be-
ne. Ma c'è ■ più. Ogni venerdì, durante la stagione fredda,
ci ritroviamo in un club ■ ginnastica torinese. Ricordo che
quando dovemmo firmare la convenzione, il proprietario
aveva qualche perplessità. Andammo in questura a chie-
■ consiglio, e naturalmente ci dissero che in ■ no-
stra potevamo fare tutto ciò ■ volevamo».

I naturalisti, insomma, non sono affatto spaventati. L'onda
montante del nudo integrale, ■ più intimo contatto ■
la natura, non verrà arrestata ■ una sentenza su cui, anzi,
loro si dichiarano del tutto d'accordo.

«Diciamo la verità: il seno nudo liberalizzato — insiste il
dott. Operti — è già ■ grosso passo avanti. D'altra parte
credo ■ per decenni non si potrà pensare ■ nudo inte-
grale sulle spiagge libere. Sarebbe un fenomeno che si
presterebbe a scene spiacevoli».

Certo, ■ differenza fra una spiaggia e un campo naturi-
■ resta ■ enorme. Il campo è frequentato da fami-
glie, che sanno a cosa trovano, ■ soprattutto sono motiva-
te da una loro «filosofia ■ vita». Sulla spiaggia si può in-
contrare chiunque, e certo, ■ di là del cosiddetto «scan-
dalo», la situazione sarebbe estremamente spiacevole sop-
rattutto per l'avventato nudista.

In un'Italia tutto sommato preda ■ non certo nasco-
sta maleducazione di massa, questo scenario di nudo inte-
grale per tutti quelli che lo desiderano, dove lo desiderano,
quando lo desiderano, non è realistico, ■ forse ■
auspicabile. Ma l'estate che ■ apre, anno zero dell'età del
seno liberato, servirà forse da cartina di tornasole per mi-
■ non quanto sia cambiato il «comune senso del pu-
dore», ma quanto ■ gente abbia imparato ■ badare ai fatti
suoi, e soprattutto ■ non imporre agli altri le proprie vedu-
te, non solo ■ campo della cosiddetta «morale».

I nudisti, loro, continueranno tranquillamente a frequen-
tare campi, campeggi ■ spiagge dove si sono faticosamen-
■ ritagliati uno spazio ■ prendere il ■ come meglio
aggrada. Per tutti gli altri, quel che ha sancito da tempo il
comune buon senso ora è anche autorevolmente certifica-
to dalla massima magistratura. E il ricordo ■ antiche cro-
ciate va a spegnersi morbidamente, nel caldo ■ d'ago-
sto.

Bardino

ha acceso la polemica e c'è chi teme un'estate «rovente» sulle nostre spiagge

QUEL SENO AL SOLE?

I giudici della Corte di Cassazione erano certi che la loro sentenza avrebbe suscitato scandalo, un po' per l'argomento, la nudità balneare, un po' per la soluzione adottata. Si aspettavano le proteste di quei bempensanti nel cui atteggiamento è decisa la sessuofobia e dove incominci la sessuomania. Non si aspettavano l'accusa di arretratezza culturale, le polemiche delle femministe, le critiche dei sessuologi.

Da un punto di vista, sia pure con il consueto ritardo che la giustizia registra rispetto all'evoluzione del costume sociale, la sentenza della nostra Suprema Corte recapita quello che molti pretori marittimi avevano già largamente definito, se non altro per evitare il ridicolo di condannare per atti contrari alla pubblica decenza le giovani che, con minori curiosità del previsto, indossavano il monokini sulle spiagge. O per evitare il tragico spettacolo di poliziotti o carabinieri sudati nelle loro divise, mentre correvano lungo le spiagge per identificare le criminali segnalate dalla solita telefonata anonima o lettera indignata di qualche cittadino sessuopatico.

Dopo che il cinema ha scoperto il seno delle attrici, rinunciando all'ipocrisia di maggiore fetiche che talvolta davvero potevano offendere il comune pudore pur sotto i veli; dopo che i giornali anche più conservatori hanno gli indugi; dopo che le stesse titolari dell'oggetto ritenuto peccaminoso lo hanno esibito con indifferenza propria e altrui negli stabilimenti balneari; dopo tutto ciò la magistratura prende atto, il costume è cambiato, lo può togliere dalla cintola in su.

Fin qui, con buona pace di qualche bacchettone e con il ricordo di passate assurdità (il settimanale *Mondo* annunciò sequestrato per un seno nudo, i manichini sequestrati in una vetrina perché privi di indumenti, la ragazza inquisita dal famoso pretore di Palermo perché sorpresa in shorts troppo stretti), non può che dare atto della normalità della decisione del supremo collegio. Se angustierà forse il procura-

tore della Repubblica di Padova, fortunatamente lontana mare, che dicono abbia fatto ricoprire non molti mesi orsono un foglio bianco i manifesti pubblicitari di una ditta produttrice di indumenti intimi femminili. Meno lavoro inutile per giustizia, unito alla di pizzico di libertà più.

Il discorso cambia radicalmente quando il sole lo si vuole prendere su tutto il corpo. Questo non lo si può fare in modo assoluto, né in luogo pubblico né in luogo aperto e esposto pubblico: è riservato a chi possiede villa e parco con alti muri e cinta o terrazze sopra tutti gli altri tetti. Nemmeno campi riservati per naturisti, neppure spiagge isolatissime o la barca al largo della costa. La Cassazione è inflessibile. La motivazione sbalordisce. «La naturale ritrosia nell'esposizione di certe intime parti del corpo legata all'antico costume di appartarsi per il compimento delle funzioni fisiologiche...» si legge fra l'altro nella lunga motivazione. Sentenza. Che c'entra tutto questo con il puro e semplice esporre il proprio corpo ai raggi del sole?

La motivazione incalza. La ritrosia è legata anche all'istintivo impulso a coprire gli organi primari dell'attività sessuale affinché la loro visione non funga da stimolo a indiscriminate tensioni e manifestazioni libidinose. Come dire che siamo tutti malati di voyeurismo e soltanto pantaloni e sottane, slip e tanga ci trattengono dal dare sfogo a libidine di cui siamo pervasi.

Il tema del decidere, peraltro, non è quello della liceità o meno di girare nudi per strada, in ufficio, tram, o di spogliarsi in una banca prima di fare un versamento, alla posta nello spedire una raccomandata o in un teatro prima che inizi lo spettacolo. Si trattava di decidere se su di una spiaggia, determinate precauzioni di isolamento rispetto ai terzi per offendere la morale altrui quale sia, con atteggiamenti alieni da ogni componente erotica e lasciva, era lecito o lasciarsi inondare dal sole in ogni parte del corpo ed eventualmente poi tuffarsi nel mare l'impaccio di

stoffe o tessuti sintetici, di lacci o elastici e gancetti.

Senza troppe parole o richiami concetti che mal si addicono a chi ha una cultura particolarissima, quale quella giuridica, che spesso invano e malamente pesca a cacciare nella psicologia, sociologia, psichiatria e nelle scienze filie di queste, si poteva raggiungere una conclusione diversa, adeguata al costume che spesso è più forte e sano del diritto. Se si voleva, ed era giusto non volere, che ogni spiaggia fosse luogo d'incontro di naturisti non naturisti, bastava spiegare con parole piane che non tutti gradiscono in egual misura il nudo altrui, e magari il proprio, e conseguenza chi voleva avere un rapporto assoluto e completo con il sole doveva seguire certe precauzioni non tanto verso i guardoni professionali, i quali appunto vanno in cerca del nudo per loro sono aperte le matografiche a luce rossa, ma verso i cittadini che preferiscono guardarsi negli occhi senza distrazioni, o anche semplici tentazioni.

Se il nostro costume ci ha nei secoli — ma non sempre — dovunque è stato così — vestiti troppo per motivi religiosi, morali, culturali e via discorrendo, non si può non prendere che oggi, in determinate circostanze, alcuni appartenenti al gruppo sociale hanno superato del tabù, si sentono liberi nonostante presentino ignudi l'uno all'altro su di una spiaggia, anzi si sentono più liberi per questa loro condizione occasionale. E perché negare loro una libertà che altri rifiutano, non riconoscono come tale o temono di sperimentare? La persecuzione diversa, della minoranza, è una vecchia storia, in questo caso neppure drammatica, ma pur sempre sintomo della intolleranza che è sorella dell'ignoranza.

Cassazione tempo dalla sua. Anni fa considerava il bikini immorale, oggi confonde nudo con decenza, naturismo con illegittimità giuridica, fa un gran pasticcio fra sesso, libertà, repressione e libidine. Fra qualche anno non pochi a ridere eravamo. **Giangiulio Ambrosini**



Ma in campagna non si può: c'è un altro pudore...

Finalmente ho più dubbi. Fino a ieri, diciamo fino a settimana ero tormentato da un dilemma morale e filosofico: la prossima estate potrò guardare in pace i seni femminili oppure no? Vivevo in questa angoscia primordiale, quando è arrivata la sentenza della Corte di Cassazione a togliermi castagna dal fuoco, diciamo così. Questa estate potrò godermi la visione dei seni, sempre se esposti in luoghi adibiti alla balneazione.

Purtroppo, dalle poche notizie racimolate qua e là, non riesco ancora a capire il seno nudo sarà permesso in campagna, in collina, in montagna, e nelle vallate dove batte il sole. Balneazione deriva mare. E una donna mostra il suo seno stando su un picco di un armo colle?

Sono confuso, bisognerà attendere la pubblicazione per intero di questa sentenza della Corte di Cassazione. Per ora so con assoluta certezza che il monokini sarà permesso, in quanto: «non è più ravvisabile offesa alla pubblica decenza (e cioè senso odierno decoro personale esterno e costumatezza vestire imperante nella collettività) comportamento femminile di te in ambiente balneare il seno scoperto nei limiti circoscritti della balneazione dell'esposizione al sole, entro i quali la evoluta sensibilità consociati, particolarmente di giovane età, è suscettibile di stimolazione emotiva tipo o tono repulsivo o eccitativo».

Le mie perplessità crescono, diventano interrogativi quasi metafisici, cioè al di sopra della fisica. Anzitutto, prosa. Lo confesso: amo l'adamantina chiarezza della prosa francese, che è notoriamente fondata sulla ragione. Amo soprattutto i moralisti francesi, tra i quali c'è il marchese di La Rochefoucauld. Tutte le sue «Maxime» si fondono sul concetto che l'uomo è animale, non sociale credeva Aristotele, ma ipocrita. Cosa c'entra La Rochefoucauld con la prosa della Suprema Corte? Non lo so, ma sento che c'entra, e lo



intanto esprimo questo mio sentimento.

Dunque, ricapitoliamo. Si al monokini basso, cioè si può stare coperti dalla cintola in giù (però dalle cosce all'alto) è consentito vedere, e questo mi rallegra perché è stata intoccata la vecchia e cara consuetudine. Invece un no deciso contro il monokini alto, cioè, quello che copre dalla cintola in su (ammesso che questo monokini esista). Nella burocratica prosa sentenza si scorge una sorta di volontà intimidatoria, certo in buona fede, contro chi è abituato a pane e vino.

Insomma, avrei preferito leggere una af-

firmazione, per esempio, di questo tipo: «Carissime donne e carissimi uomini, dalla prossima estate potrete le vostre e i vostri petti al sole, in vicinanza del mare o comunque dell'acqua adibita ai bagni pubblici. Al contrario, che non vi venga in mente esibire i genitali ai raggi solari altrimenti passerete guai grossi con la giustizia».

Capisco che la sostanza della interdizione del nudo integrale non sarebbe cambiata, ma la chiarezza mi avrebbe dato quella strana profonda euforia che si prova tra amici che si intendono al volo. Non si tratta, ovviamente, soltanto di parole. Anche alcuni contenuti dell'intera «faccenda» mi lasciano un senso di torturante stupore. Vediamo quali sono questi contenuti.

A me piacciono le tette, esteticamente parlando. Perciò ho accolto, con letizia goliardica, convengo, l'alta dichiarazione di ammissibilità delle tette. Ma conosco alcune persone, tra le quali anche delle donne, che non possono assolutamente sopportare la vista del seno nudo in pubblico, anche e con mare annesso. Impallidiscono, il viso gli si accende di tic nervosi, sbattono freneticamente le palpebre e talvolta si scagliano scompostamente e pericolosamente contro le portatrici di seno nudo.

Ebbene, trovo che la sentenza lacu nei confronti delle persone anti-seno. Come dovranno comportarsi, la prossima estate, le schiere degli anti-capezzoli? Dovranno per forza cercarsi un posto isolato, tranquillo, dove tutti indossino rigorosamente il bikini, o meglio ancora il seno e totalitario costume della nonna, che copre il corpo dal collo ai piedi. Ma questi posti si trovano più, oppure costano un occhio della testa, e così gli anti-capezzoli dovranno rassegnarsi a passare le vacanze sul balcone della propria casa.

Altro punto controverso. Si dice, sempre nella sentenza, che i consociati, particolarmente di giovane età, non vengono stimolati dalla vista del seno nudo, si ec-

citano, non provano moti di repulsione. Ma chi questi consociati giovane età? Convegno che i bambini fino ai quattro anni hanno altri giochi assai più stimolanti. Ma dai cinque in avanti, dubito che un li lasci indifferente. Se così fosse, non sarebbe psicoanalisi e neppure parlerebbe di una certa competenza del complesso di Edipo.

E anche senza scomodare la psicoanalisi, tutti noi adulti maschi ricordiamo i turbamenti psicologici e fisici della fanciullezza. Insomma, questa «giovane età» è una astrazione, che complicherà notevolmente le nostre balneari. (Ma non mie, dico subito che mi trasferisco in collina per cadere in preda a tentazione di risolvere i tanti enigmi della sentenza).

Sarà, comunque, un'estate fuoco. Si annunciano dispute furibonde i pro-seno e gli anti-capezzoli. Inoltre, i genitori rimarranno di stucco quando si accorgeranno che i consociati di giovane età e di sesso maschile avranno il costumino singolarmente turgido. Non è finita. Toccherà misurare con il compasso l'altezza dei monokini basso, in modo che non scantonino furtivamente nel nudo integrale.

C'è ancora un altro aspetto che è stato sufficientemente considerato. Liberalizzando il delle donne, la sentenza stabilisce implicitamente la parità dei seni. Insomma, il petto di maschio è pari al seno di donna. Fossi una femminista, organizzerei subito manifestazione per dimostrare che questa parità è una finzione giuridica. Peggio: cintola in su non ci sarà più alcuna differenza uomo e donna. E allora? E allora i rapporti omofili, sempre cintola in su, avranno finalmente la loro trionfale stagione. Ma già prevedo che non la passeranno liscia i moralisti in servizio permanente, i quali condanneranno i rapporti, senza neanche sapere di mettersi in contrasto con il legislatore. Ci sarà da ridere. Cioè piangere.

Giuseppe Bonura

Per la Regione tutto in alto mare Il psdi cerca l'alleanza con i laici

Quando ormai il governo con psi e pci era dato per scontato - I «romitiani» di Cuneo in disaccordo con il loro capocorrente - Nicolazzi per una giunta a termine? - Benzi, presidente del Consiglio: «Sarebbe un grave errore»

Il psdi ha detto «alt»: «Pensiamoci, ancora compagni». Lo ripete in un Consiglio regionale che avrebbe dovuto siglare la nascita della maggioranza psi-psdi. Invece un'altra riunione «interlocutoria» destinata a cominciare con un colpo di scena.

C'era l'accordo tra comunisti e socialisti, il «si» degli uomini del «sol nascente» su programmi, assessori e presidente, il mancato il «nulla osta» del governo del partito. Sed ore di discussione non sono bastate a rasserenare gli animi. Così il psdi non si è presentato nell'aula azzurra di Palazzo Lascaris a dare il via alla nuova giunta piemontese, ma per chiedere un rinvio di ogni decisione almeno 15 giorni.

Perché? Per tentare ancora un esperimento per formare una giunta laica e socialista, a termine, con l'appoggio di



ANDREA MIGNONE

tutti i partiti dell'arco costituzionale. La «battuta d'arresto» s'è avuta ieri poco prima di mezzanotte. Da una parte gli «amici del ministro Pierluigi Romita» che avrebbero dovuto contare su 36 voti contro 24 nel direttivo regionale. Pigiavano l'acceleratore



GERMANO BENZI

per una riconferma della fiducia al pci e il rilancio della formazione pci-psdi ora dimissionaria. Avrebbero dovuto trovarsi di fronte a no degli «amici» ministro Franco Nicolazzi, più sensibili ad un «governo ponte» laico con l'appoggio di



PIER LUIGI ROMITA

tutti i partiti dell'arco costituzionale. Invece non è stato così. Per l'intero pomeriggio la Torino politica è stata percorsa voci che preannunciavano riunione «calda» con sorprese in via Avogadro. Infatti i socialdemocratici di Cuneo, pur senza rinnegare



FRANCO NICOLAZZI

la loro appartenenza al gruppo dei «romitiani», hanno espresso perplessità a rinnovare la fiducia ad una giunta rossa in Regione. Così la maggioranza numerica di Romita è stata ridimensionata e s'è corso il rischio di «spaccare» il partito alla vigilia di una importante campagna elettorale. Ecco perché dopo l'intervento del «big», è stata scelta la strada del rinvio. Il psdi vuole rivedere le delegazioni psi-pri-pi per capire se davvero è possibile una giunta laica anche a termine. Su questa proposta, il psdi è riuscito a ottenere il «si» delle sue due anime. Né Nicolazzi, né Romita hanno voluto presentare ordini del giorno per non spaccare il partito.

Spetta ora ad Andrea Mignone «spiegare» la lunga frenata del «sol nascente» e raccogliere sfoghi e indicazioni. La risposta dei comunisti non è certo positiva perché il pci ritiene che altri rinvii giovinco al Piemonte, mentre molti sono i problemi da risolvere.

Decisivo il «giudizio» che esprime il psi. La giunta laico-socialista ha buona parte del destino legata al «garofano».

Nell'atmosfera irreale di un Consiglio nel quale molti guardano già con grande attenzione all'appuntamento con le politiche anticipate si è un colpo (non inatteso) che affievolisce gli entusiasmi e alcuni rilancia le timide speranze di altri. Un governo laico per poter sopravvivere ha assolutamente bisogno dell'appoggio di altri partiti. La dc ha già annunciato il suo «il pci» ribadito il «no».

Il «sondaggio» dirà se questa strada è percorribile. Ma

le difficoltà non sono poche. Intanto c'è da risolvere un problema: entro la prossima settimana i candidati al Parlamento dovranno dimettersi per poter entrare nelle liste delle politiche. Lo faranno molto probabilmente nella dc il capogruppo Ettore Paganelli, consigliere Aldo Beppe Cerchio; nel pci forse Sanlorenzo e Ferraris; nel psi Gabriele Salerno e il presidente Ezio Enrietti. Se Enrietti e Sanlorenzo lasciassero le loro cariche sarebbe ancora possibile far funzionare la giunta anche soltanto per l'ordinaria amministrazione? Questo scoglio procedurale potrebbe bloccare di fatto l'attività della Regione, oggi già obbligata a segnare il passo. E, infatti, tutti chiedono «chiarezza e rapidità» nel risolvere la crisi. g. m. r.

Un tunisino, Mohamed Bardi, 20 anni, a Torino senza fissa dimora, è stato arrestato per rapina. Lo scippato Aldo Agnelli, 31 anni, via Vittoria angelo via Bonafous. Uno strattone, la donna reagito. Alle sue grida sono accorsi il marito, Aldo e il figlio, Roberto, che hanno inseguito e bloccato Mohamed Bardi, consegnandolo agli agenti della mobile.

Come un castello di carte è crollata la vecchia casa

In via Bellezia un edificio in ristrutturazione - Quattro operai salvati appena a tempo - Due auto sotto le macerie

In via Bellezia, poco dopo le 16 di ieri, è stata sfiorata la tragedia. L'ala di un palazzo di tre piani, al numero civico 31, è sprofondata: un castello di carte. Quattro operai (che stavano lavorando), la commessa di un negozio di vernici e alcuni passanti sono salvati appena a tempo. Le macerie hanno sepolto alcune automobili parcheggiate in strada.

Racconta Clemente Cadore: «Ho sentito scricchiolare le tavole dei solai. Ho intuito il pericolo e ho dato l'allarme. Sapevo che c'erano quattro persone al secondo piano impegnate a puntellare i soffitti. Appena in tempo. L'edificio è crollato di botto. Ha ceduto poco per volta quasi afflosciandosi per terra».

Lo stabile fa parte di un gruppo di palazzi compresi fra le Bonelli, Santa Chiara e Sant'Agostino per i quali già stati ultimati i restauri. Quello del numero 31 era l'ultimo dove stava lavorando.



TRE SONO SALVATI APPENA A TEMPO

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti
Salemme, C. Stati Uniti 35, Torino. Preventivi senza impegno. Tel. 536.993.

COMUNE DI BUSANO
Piemonte di Torino

AVVISO

IL SINDACO RENDE NOTO che questo Comune in esecuzione della Deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29 novembre 1982, intende indurre una gara d'appalto a licitazione privata per l'assegnazione lavori di costruzione «Scuola Materna». Metodo di licitazione: a) legge 2-2-73, n. 14. L'importo a base d'appalto è di L. 229.124.000. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, possono presentare domanda di partecipazione, in carta legale, al Comune di Busano (TO), p.zza Tommaso n. 3 - 10080 Busano (TO); entro i giorni dalla pubblicazione presente avviso sul B.U.R.

Busano, 11 aprile 1983

IL SINDACO Dr. ...

brilfur

UNICA SEDE
TORINO - VIA AOSTA 11
TEL. 28.43.06

ESCLUSIVAMENTE
CUSTODIA e PULITURA PELLICCE

IL MIGLIOR SERVIZIO
CON LE MIGLIORI GARANZIE

APERTO: 9/12 - 15/18
SOLO PER IL DI MAGGIO APERTO IL SABATO ORE 9/12

STAMPA
SERA
PIEMONTE

Le notizie da tutta la provincia

SALVATORE
(Notizia da Novara)

Da Cuneo Asti e Novara

«Fiera di Asti»
si prevedono
400 persone

ASTI — (d. g.) Le previsioni parlano di 30-40 mila persone, in maggioranza abitanti dei paesi della provincia, che fin dal mattino «invaderanno» la città. L'edizione di quest'anno della fiera-mercato di San Secondo si annuncia all'insegna del records e non soltanto per l'affluenza di visitatori. Saranno infatti centinaia le bancarelle di ambulanti provenienti da tutta la regione che trasformeranno una vasta zona del centro, per un giorno chiusa al traffico, in un gigantesco mercato all'aperto.

La Fiera vanta antichissimi origini: il decreto istitutivo risale infatti a Carlo Magno quando Asti — una delle maggiori città commerciali d'Europa — i mercanti astigiani dominavano le fiere di Francia e di Fiandra. E del Medioevo la Fiera mantiene il tradizionale colore. Si vende di tutto, dai quadri di autori ignoti ai dolciumi, agli oggetti in rame, ai vestiti.

Arrestate filolare night
presunto boss della mafia

NOVARA — Nella nuova operazione antimafia, partita dalla procura della Repubblica di Reggio Calabria, e che ha portato al simultaneo arresto di 56 presunti mafiosi in tutta Italia, è stata nuovamente interessata la provincia di Novara. Dopo l'arresto in città, nel febbraio scorso, di boss «cassa nostra», l'italo-americano Giuseppe Bono, ieri è toccato ad un presunto esponente di alto rango della «ndrangheta» calabrese: Salvatore Ferraro Santo.

Gli agenti della squadra mobile di Novara — che lo tenevano d'occhio tempo — lo hanno ammanettato in un appartamento di Stresa. Non ha opposto resistenza anche perché quando gli agenti hanno fatto irruzione nella casa dove si trovava, lui era in intimo colloquio con una amica straniera.

Salvatore Ferraro Santo, nato in provincia di Reggio Calabria ha la residenza ad Arona ed è il gestore di un locale notturno: il «Tucano». Nella cittadina del Lago Maggiore era arrivato giovanissimo, ancora 20 anni (adesso ne ha 34). Al «Tucano» aveva cominciato a lavorare da cameriere. Poi deve aver fatto una rapida escalation.

Il fascicolo in questura sembra una enciclopedia. C'è tutto: dal tentato omicidio all'estorsione, alla rapina. Persino l'adunata sediziosa. Il suo nome figura in un elenco di mafiosi calabresi e in passato è stato arrestato perché ritenuto coinvolto nel rapimento dell'imprenditore edile torinese Adriano Ruscillo, avvenuto nel '76.

In quella occasione (venne però arrestato nell'82) sembrava ci fossero prove schiaccianti a suo carico, ma, come talvolta accade quando coinvolti «personaggi» tale levatura, il calabro-arone se ne cavò.

Marcello Sanzo

Cronache da Vercelli

Si dispera in carcere
l'assassino di Silvana

VERCELLI — (e. d. m.) Silvana Regallo sarà sepolta domattina, alle 10, nel cimitero di Billiemme mentre il suo assassino, il rappresentante prodotti chimici per l'industria Ugo Caldera non riesce a darsi pace per il delitto. Lamenta in continuazione ripetendo: «Come posso pagare una simile colpa?».

Gli inquirenti hanno notato che è un uomo molto religioso, dalla personalità estremamente complessa. In carcere aveva decine di libri di teologia e di religione, immagini sacre. Consegnando l'arma del delitto ai carabinieri ha detto: «Dio mio, perché non hai fermato la mano?».

La città è ancora choccata da un omicidio che non ha precedenti, se non remoti. Il movente passionale sembra ormai fuori dubbio anche se i parenti ed i vicini continuano a sostenere che Silvana Regallo ed il marito Garbellano erano una coppia ideale, legatissimi alla figlia Monica.

Si è saputo che avevano acquistato, di recente, una baita in montagna che già prenotato le vacanze in Sardegna, a giugno. Eppure fra la trentaduenne centralista dell'ospedale «Sant'Andrea» il rappresentante 48 anni c'è probabilmente stata una donna — che la donna — ancora innamorata marito ed attaccatissima alla figlia — ha cercato di troncargli di netto.

Anche Ugo Caldera sembrava innamorato sua convivente, Gabriella Ferrarini, che gli aveva dato una bimba di 5 anni, Giovanna. Pare che i due avessero deciso di regolarizzare la loro unione (l'uomo aveva divorziato in precedenza) sposandosi entro pochi mesi. Ma la passione per Silvana Regallo era troppo forte. Negli ultimi tempi, secondo gli amici, Ugo Caldera si stava curando per una grave forma esaurimento nervoso. I suoi confidenti pensavano avesse problemi finanziari non di altro genere.

Il rappresentante, invece, voleva avere Silvana tutta per sé e, all'ennesimo «no» della giovane, ha maturato il tragico proposito. La mattina di lunedì è andato a provare la sua «Bernardelli 7.65» in un boschetto sulla strada per Trino e, nel pomeriggio, ha teso il mortale agguato centralista.

Es immedesimato
è un
(dopo 7 anni)

BIELLA — (p. m.) L'ex sindaco di Vallemosso, Carlo Garrone, 58 anni, democristiano, ha dovuto attendere sette anni prima di vedere formalmente riconosciuta la sua onestà di pubblico amministratore. Incriminato per presunto peculato, è stato assolto in istruttoria con formula piena: «Il fatto non sussiste».

Nel '75 i comunisti, a Vallemosso, ottennero la maggioranza consiliare. L'anno dopo la giunta manifestò al Comitato regionale il controllo il sospetto che l'ex sindaco Garrone commettesse gravi irregolarità nella gestione dei fondi destinati ai primi interventi dopo l'alluvione del 2 novembre '68, che seminò tutti e rovine soprattutto nella valle dello Strona.

Una indagine sommaria portò alla formulazione dell'imputazione di peculato: parso che l'ex sindaco intascasse, «distratto», complessivamente circa 332 milioni. Soltanto pochi mesi fa l'attuale giudice istruttore, che da poco ricopre l'incarico, ha disposto una perizia contabile. E' così inequivocabilmente emerso che Garrone si appropriò di distasse un centesimo.

Da Alessandria

Condannato
«operaio»
scassinatore

ALESSANDRIA — (e. c.) Resta in carcere l'operaio alessandrino Francesco Dagilo, 34 anni, domiciliato in via Galimberti che il tribunale ha ieri condannato, negandogli la richiesta libertà provvisoria, a un anno due mesi di reclusione e sei mesi di arresto per tentata corruzione, porto e detenzione abusiva di armi, munizioni, oggetti da scasso e di un coltello serramanico.

Il suo arresto, compiuto il 20 marzo scorso dai carabinieri di Valenza, aveva consentito di sventare un grosso furto e recuperare un vero e proprio emporio del «perfetto scassinatore» costituito dal tradizionale piede di porco, una scala di corda, sofisticate bombole schiumogene (che attutiscono i rumori di eventuali lavori di scavo nei muri), oltre a una lancia termica (l'imputato ha detto di essersela costruita solo perché «appassionato di questo genere di cose»).

Insegnanti
precari
in agitazione

ALESSANDRIA — (p. b.) Di nuovo in agitazione gli insegnanti precari della provincia (circa 200) che chiedono di essere considerati «incaricati» e non «supplenti» e essere regolarmente inquadrati. Ieri mattina c'è stata una manifestazione davanti al Provveditorato in occasione dello sciopero proclamato per protesta contro le assurde disparità di trattamento.

Una delegazione di insegnanti è stata ricevuta dal viceprovveditore; ha presentato un'istanza da far pervenire ufficialmente al ministero della Pubblica Istruzione. Quindi i manifestanti sono recati al Palazzo Ghilini dove sono stati ricevuti dal prefetto vicario, Francesco Bellora, dall'assessore provinciale, Pietro Gallo.

Molti i casi singolari fra i precari: c'è chi insegna ormai sette anni ma non ha ancora un posto fisso.

Lavoristi
giovani
d'auto

ALESSANDRIA — (e. c.) I carabinieri hanno compiuto un servizio coordinato dopo il raid teppistico di alcune notti quando alcuni vandali sconosciuti hanno danneggiato gravemente alcune in sosta scegliendo solo quelle grosse cilindrate di grande valore. I risultati raggiunti sono stati buoni, considerato che i militari hanno arrestato quattro persone trovate a bordo di due auto rubate.

Il primo episodio è accaduto a Porta Marengo, in periferia, dove una pattuglia ha bloccato una «Fiat 500» quale si trovavano Roberto Foradini e Marco La Morte, entrambi 22 anni, abitanti a Verbania. L'autovettura stata rubata alla novarese Luigia Tesin, 32 anni.

Due ore dopo la stessa pattuglia bloccava un'altra «500». Questa volta i due giovani occupanti erano alessandrini (Giovanni Balve e Mauro Crepaldi, tutti e due di anni).

Cuneo, il sindaco
perde il primato

CUNEO — (g. d. m.) Il sindaco Guido Bonino non è in testa alla denuncia dei redditi degli amministratori comunali (nonostante sia il primo cittadino). Gli elenchi, prescrive la legge, sono stati resi pubblici all'affissione all'albo pretorio.

Il sindaco, di professione assicuratore, che guida una maggioranza dc-psdi-pri, nel 1981 (epoca risale l'ultima denuncia) ha infatti guadagnato soltanto 13 milioni 294 mila lire. L'amministratore più ricco senza altro il consigliere comunale democristiano Maurizio Saglietto, con un reddito dichiarato di 146 milioni 5 mila lire.

Il vicesindaco avv. Nello Streri, socialdemocratico, libero professionista, nel 1981 dichiara di avere guadagnato 1 milione 5 mila lire. L'assessore all'urbanistica, Ernesto Algranati, repubblicano, libero professionista, ha denunciato un reddito di 20.380.000. Antonio Asselle, altro democristiano, geometra, libero professionista, ha dichiarato 34.335.000.

Rapina a Fossano
in 4 alla sbarra

CUNEO — (d. m.) La polizia ha sparato rischiando una strage contro quattro banditi che preso due ostaggi mentre potevano bloccarli senza ricorrere alle armi? A questo drammatico interrogativo cercherà dare risposta il dibattimento che comincia oggi in tribunale contro i responsabili della sanguinosa sparatoria al casello autostradale di Fossano di due anni fa.

Sul banco degli imputati, in stato di arresto, quattro giovani: Giovanni Fioravanti, 23 anni, Domenico Pedicone, 20 anni, Antonio Carrieri, 24 anni, Antonio Giuliano, 26 anni, tutti residenti nella cintura di Torino. Sono accusati di sequestro, persona a fine estorsione, rapina, lesioni volontarie gravissime.

I quattro giovani, la sera del 6 dicembre '81, rapinarono l'incasso del bar del casello di Fossano. Il gestore Giovanni Abba e la moglie, Caterina Valsani, riuscirono però a dare l'allarme e mentre i banditi stavano per fuggire si trovarono circondati da ingenti forze di polizia e carabinieri.

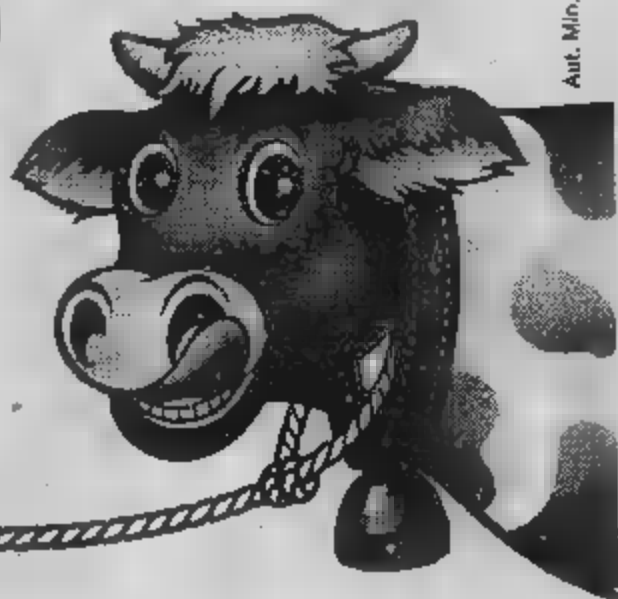
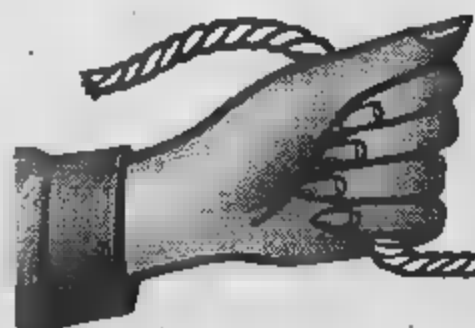
CHI ENTRA NEI SUPERMERCATI SINO
PUO' USCIRE CON UN VITELLO.

Un vitello, un bel vitello ti aspetta in tutte le sma d'Italia. È il premio d'eccezione nel concorso più originale del

momento.

Dal 27 aprile al 7 maggio basterà un solo acquisto, anche minimo, per partecipare. C'è solo da compilare e

imbucare nell'apposita urna una cartolina. E non vuoi portarti a un vitello, potrai cambiarlo con l'equivalente in gettoni d'oro.

Grande Concorso Sma
"Vinci un Vitello"

I cinema in Piemonte

ALESSANDRIA Cristina, folia del sesso (sexy).
Sergent Pepper (musicale).
COMUNALE: Montenegro Tango (commedia).
CORSO: Tootsie (commedia).
CRISTALLO: Parla, bella (belle).
Pappa e ciccia (comico).
MODERNO: Cap Klier (giallo).

ACQUI TERME
Grand Excelsior (comico).
CRISTALLO: Reeds (storico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Tootsie (commedia).
POLITEAMA: Cannibal feroc (sexy).
VITTORIA: Bianco, verde (comico).

GAVI LIGURE
IL FORTE: La (comico).

IVI LIGURE
CRISTALLO: Quella viziosa (Susanna) (sexy).
(storico).
ITALIA: pervenuto.
Shining (drammatico).

LUX: usi e costumi (sexy).
Dolce peccato (sexy).
TORRIELLI: La (erotica) (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Fitzcarraldo (drammatico).

MODERNO: celibe, moglie rubile (sexy).
SOCIALE: Sapore (commedia).
non pervenuto.

VALENZA PO
SOCIALE: il signore della (horror).

VOGHERA
ARLECCHINO: Bob (comico).
GALVANI: povero ricco (comico).
SOCIALE: Tron (fantasc.).

ASTI
riposo.
Pappa e ciccia (comico).
L. Banti, P. Villaggio, M. Carlucci e (1983, comico).
SPLendor: Pornografia viziosa.
VITTORIA: Tootsie con Hoffman (1983, commedia).

BALBO: riposo.

D'ORO: Nudi, belli e felici.
MONCALVO
NUOVO: riposo.

AURORA: Sesso così erotico.
LUX: riposo.
SOCIALE: pianeta Eros.
VERDI: riposo.

SAN CARLO
LUX: riposo.
SPLendor: riposo.
CRISTALLO: riposo.

AOSTA
CORSO: I nuovi barbari, regia di Enzo G. Castellari (Italia, 1983).
Negli anni dopo il Duemila eroe solitario si scontra con un gruppo di fanatici guerrieri dediti alla distruzione di ogni essere vivente.
GIACOSA: Il fico d'India, regia di Steno, con R. Pozzetto, A. Macchi, G. Guida (Italia, 1980).
Il sindaco di un paesino del Maridione è costretto a ospitare in casa il presunto amante della moglie, colpito da infarto.
ITALIA: Tootsie, regia di Sidney Pollack, con D. Hoffman, J. L. (Usa, 1982).
Attore disoccupato si finge donna per entrare nel mondo dello spettacolo.
finzione alla lunga diventa pesante.
LUX: Film luce rossa. Viet. min. 18.
SPLendor: riposo.

BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR
riposo.

IDEAL: riposo.

CUNEO
riposo.
FIAMMA: Tron.
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: Pappa e ciccia.

BORGO SAN DALMAZZO
riposo.
l'amore.

BOVES
NUOVO: riposo.

IMPERO: riposo.
POLITEAMA: Sapore di VITTORIA: Tootsie.

BUSCA
LUX: riposo.

CARAGLIO
SPLendor: Clarissa.
CEVA
DORIA: riposo.

CHERASCO
GALATERI: riposo.

MONDOVI
Caldi amori in vetrina.

ITALIA: Clyde all'italiana.

ARISTON: riposo.

LA ROSA: riposo.

GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo.

CIVICO: la signora della morte.
ITALIA: Tootsie.
SPLendor: riposo.

NOVARA
ASTRA: Adorabile lingua di velluto.

COCCIA: L'esorcista.
ELDORADO: Tootsie.
EXCELSIOR: riposo.

FARAGIANA: Tron.
riposo.

ARALDO: rocky horror picture show.

ARONA
Super love.

NUOVO: AC/DC.
MODERNO: Porno fantasia a super dotato.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo.
Cineforum: Kagamu.

TRECATI
VITTORIA: Rambo.

VERBANIA
APOLLO: Roulette cinese.

ARISTON: riposo.
VIP: i guerrieri peludo.

SOCIALE (Pallanza): Tootsie.
SOCIALE (Intra): riposo.

ARLECCHINO: gentiluomo.
ASTORIA: riposo.

CAGNONI: riposo.
Int: Professione p... attrice.

VERCELLI
Saxorania (viet. min. 18 anni).

NUOVO (ITALIA): Tootsie.
Dustin Hoffman di Sidney Pollack (comico).

PRINCIPE: chiuso.
VERDI: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

IMPERO: poliziotta.
JAZZINI: Tootsie.

JDEON: Pappa e ciccia.
SOCIALE: Una lama nel culo.

PRAY
EXCELSIOR: La vetrina del piacere.

Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme.

Infortunati nel mondo dello sport Un convegno di scienziati a Pila

In programma dal 6 al 12 maggio l'incontro interregionale Val d'Aosta-Puglia dell'Associazione italiana soccorritori - Tema: «Nozioni e traumatologia sportiva»

AOSTA — Dal 6 maggio si terrà a Pila la nona edizione del Convegno interregionale Valle d'Aosta-Puglia dell'Associazione italiana soccorritori. E' un incontro tra operatori sanitari medici, medici e volontari, i quali si propongono di raccogliere e diffondere informazioni, identificare carenze, necessità ed esempi positivi prospettando possibili soluzioni a problematiche anche complesse, come la prevenzione di particolari malattie nelle quali la diagnosi precoce è il cardine per una possibile guarigione e sopravvivenza.

L'Associazione Pugliese dei Soccorritori, cui si deve l'organizzazione del Convegno, intende, attraverso periodici incontri, mettere a punto suggerimenti e progetti, identificare meglio la necessità territoriale e formulare concretamente piani programmatici cui investire le Autorità sanitarie regionali e nazionali.

Il specifico del Convegno è quello relativo alle «Nozioni preventive e di emergenza nella medicina e traumatologia sportiva» ed è svolto da specialisti e primari di Università e ospedali italiani, i quali, tenendo fede al tema prestabilito che chiama in causa le neoplasie maligne, sottolineeranno come



sia indispensabile l'approfondimento e l'aggiornamento delle nozioni fondamentali in tale campo nel convincimento che il meglio prevenire che curare.

Il Convegno sarà inaugurato alla presenza delle Autorità, nel pomeriggio del 6 maggio nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale con la nota introduttiva del vicecomandante della Scuola Militare Alpina di Aosta, col. Claudio Rovati, sulle «Possibilità di intervento delle truppe alpine nelle operazioni di ambiente montano invernale».

I lavori del Convegno scientifico proseguiranno nei giorni successivi a Pila. Nella mattinata del 7 maggio illustreranno le relazioni il prof. Giacomo Vallati sulle «Lesioni da sport di compe-

tenza neurochirurgica», i professori Luigi Cardia e Carlo Sborgia sulle «Alterazioni vitreo-retiniche da traumatologia sportiva», il professor Sergio Olivero dell'Università di Torino su «Traumatologia dello sport: lesioni addomino-toraciche», poi il prof. Germano Ferraris di Torino «Le donne nello sport». Completeranno i lavori della giornata il professor Francesco Selvaggi che si soffermerà sul tema «Traumi da sport reno-uretrali» e il dottor Arcangelo Pagliarulo sul «Traumi da sport vescico-uretrali e dell'apparato genitale».

Il professor Vittorio Wyss dell'Università di Torino aprirà la giornata scientifica del 9 maggio con una relazione sulla «Medicina dello sport come strumento pre-

ventivo e terapeutico», poi il professor Luigi Colonna tratterà dell'«Infarto miocardico negli sportivi: aspetti di prevenzione e assistenza preospedaliera». Il professor Francesco Pipino illustrerà qual è la «Diagnosi precoce e primo soccorso nella traumatologia sportiva dell'apparato locomotore», mentre sulla «Radio diagnostica della patologia traumatica delle parti molli perisclerotiche» si soffermerà la professoressa Angela Racanelli, poi il prof. Dario Cravero dell'ospedale Molin di Torino dirà sul «Modello di funzionamento di un moderno dipartimento di emergenza».

Nelle conclusioni il dr. Ippazio Ugenti dell'Università di Bari ed i suoi collaboratori diranno delle «Lesioni traumatiche nello sport veicolistico». Da Bari annuncerà la partecipazione al Convegno 300 persone alle quali è riservato, nelle pause delle riunioni scientifiche, un programma di visite ad Aosta, Courmayeur, Chamonix, Fenis e Cervinia. La sera del 10 maggio, a conclusione del convegno, una manifestazione gastronomica all'insegna della cucina valdostana, verrà celebrato il gemellaggio tra il Comune pugliese di Bitritto e il Comune di Gressan.

Giuseppe Margot.

EUROVISIONE DIRETTA DA BRUXELLES

FINALE COPPA UEFA

ANDERLECHT-BENFICA

PARTITA DI ANDATA

COMMENTO DI **L.COLOMBO - F.CAPELLO**

QUESTA SERA ORE 19.55

TIME TELE MONTE-CARLO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

Più cari i bus nel Savonese da metà maggio

SAVONA — A metà maggio scatteranno anche nel comprensorio savonese, che comprende tutti i comuni da Finale a Varazze, tutta la Val Bormida ed il Sassellese, le tariffe dei «bus». Lo ha deciso l'Azienda consorziale trasporti savonese. Il costo minimo del biglietto sarà di 400 lire. Parecchie le innovazioni.

Intanto scomparirà la cosiddetta «comunità tariffaria» costituita dai comuni di Vado, Quiliano, Savona, Albisola Mare ed Albisola Superiore. Nell'ambito di questa comunità con un solo biglietto di corsa semplice si poteva praticamente andare da Albisola Superiore a Porto Vado o a Quiliano. In secondo luogo ci saranno due tipi di biglietti di corsa semplice: uno da 400 lire che avrà la durata di un'ora e l'altro da 500 lire e

della durata di 75 minuti. In pratica questi biglietti saranno validi nell'ambito della vecchia comunità tariffaria. Le tratte percorribili saranno comunque indicate nei biglietti.

Anche per le linee urbane di Varazze, Finale e Celle il biglietto di corsa semplice costerà 400 lire. Sulle linee extraurbane il costo del biglietto aumenterà del 13%.

Novità anche per gli abbonamenti. In quella che è ancora oggi la comunità tariffaria ne saranno introdotti di quattro tipi: l'abbonamento da 13 mila lire sarà valido sulle seguenti percorrenze: Savona - Albisola Mare; Quiliano - Vado; Segno - Vado Ligure; Segno - Quiliano Centro - Montagna - Rovasca; Segno - Porto Vado; Albisola Mare - Albisola Superiore; Ellera - La Pace - Albisola Superiore; abbonamento da 14 mila lire: Savona - Albisola Capo; Savona - Vado Ligure; Savona - Valleggia; abbonamento (sempre mensile) da 15 mila lire: Savona - Albisola Superiore; Savona - Porto Vado; Savona - Quiliano Centro; Savona - S. Ermete - Segno; Savona - Luco - La Pace; abbonamento da 16 mila lire: Porto Vado - Albisola Superiore; Segno - Albisola Superiore; Savona - Montagna - Rovasca; Savona - Ellera.

Infine si sta studiando l'ipotesi di un abbonamento valido su tutte le linee dell'ex comunità, il cui costo mensile si dovrebbe aggirare attorno alle 25 mila lire.

n. 51.

Festa dell'aria

Vergiate

Spettacolare Festa dell'aria, domenica 15 maggio, presso l'aeroporto Siai Marchetti di Vergiate (Varese).

Questo il programma delle varie esibizioni: aeromodellismo (Gruppo aeromodellisti «G. Rabolini», B. Arsliz; Sezione aeromodellismo Acv); Paracadutismo (Sezione paracadutismo Acv). Volo a vela (allianta Blank). Aerei storici (G. 46, Spitfire). Aerei «fatti in casa» (Club Aviazione Popolare). Industria (Aeritalia, Aeromacchi, Agusta, Caproni, Piaggio, Siai Marchetti, Cessna, Lear). Acrobati solisti.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino e delle Gestioni consortili partecipano al dolore per il decesso del

rag. Michele Grasso

dipendente dell'Esattoria comunale
— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano i colleghi della Risparmio:
Angelo Alberti
Mario Antonietti
Ettore Antonini
Michele Basso
Basilio Beale
Pasquale Beale
Franco Benini
Valerio Borraja
Carlo Capitani
Giuseppe Cappelletti
famiglia Basso
Giuliana Casazza
Marina Cisternino
Giorgio Colza
Renzo Cornelli
Piera Dettori
Angelo Di
Luigi Falletti
Gianfranco Favaretto
Massimiliano Fiesi
Luigi Galea
Gabriella Gatti
A. Cristina Imago
Ignazio Ippolito
Daniela Maccagnani
M. Adelaide Marrella
Silvana Martocchia
Andrea Mauri
Luigina Mezzano
Claudio Moggi
Piero Mosca
M. Grazia Pastorello
Nicola Perillo
Giovanni Pessiona
Chiara Pessio
Rodolfo Pomba
Giuseppe Portinaro
Francesca
Franco Rambaldi
Sergio Rolfe
Cataldo
Calogero
Giuseppe Gioi
Margherita Tosari
Teresa Tronzi
Maria Vaira
Ignazio Valenti
A. Maria Volpi

Prendono viva parte:
Piero Alessa
Alessandro Ametoli
Armando Anfossi
Fulvia Audisio
Gianfranco Barbera
Giuseppe Barbero
Pier Luigi Barbero
Margherita Barrera
Fazio Bello
Giuseppe Bello
Paola Bognetti
Gianpiero Bonatti
Franco Borghetto
Giovanni Bossa

I Colleghi della Cassa di Risparmio di Torino dipendenza n. 11 partecipano al gravissimo lutto del collega sig. Salvatore Grasso per la morte del fratello signor

Michele Grasso

— Torino, 3 maggio 1983

Piangono l'indimenticabile

Michele Grasso

gli amici:
Vito Bonaligore
Dante Notaristefano
Sebastiano Provvisatore
Eugenio Bonini
Elio Borgogno
Secondo Canalella
Alberto Cecato
Antonio Cocozzello
Piero Denaro
Chiaffredo Fontana
Andrea Galasso
Aldo Gento
Umberto Giordani
Ignazio Ippolito
Camille Hardullo
Maurizio Puddu
Sara Salerno
Giovanni Schiavone
Piergiorgio Scotta
Leonardo Spiller
Giuseppe Stoffi
Renato Valenti
Ignazio Valenti

— Torino, 4 maggio 1983.

E' mancato improvvisamente a Rimini il giorno 2 maggio

Mario Fabbri

Ne danno il triste annuncio la moglie Elsa, i figli Maria Paola con Giovanni, Maurizio, Franco, Mario con Maria Lia, i nipotini Andrea, Chiara, Marta e Federico. Si uniscono la sorella Laura, i cognati Elio e Anita ed i parenti tutti.
— Rimini, 3 maggio 1983

La Metallizing S.p.A. partecipa al dolore che ha colpito il dr. Francesco Mario Fabbri, Direttore Amministrativo della Società, per la perdita del padre MARIO.

Sono vicini al dolore del dott. Francesco Mario Fabbri per la perdita del padre MARIO i colleghi:
Nicoletta Agostino
Adriano Ambrosi
Maurizio Badoglio
Roberto Benetti
Maria Bonatti
Annunziata Borrelli
Francesca Busca
Tiziana Caffar
Francesca Catalano
Alfredo Enria
Giuseppe Filippa
Riccardo Libertini
Gualtero Piovano

Gratella Zoppiotti.

— Torino, 3 maggio 1983.

al dolore dell'amico Mino

Laura e Maurizio Badoglio.

Annunziata Lanfranchi e famiglia partecipano commossi al dolore di Maurizio e famiglia.

Dario Colombo e famiglia partecipano al dolore dell'amico Maurizio per la perdita del papà

Mario

— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano al dolore di Maurizio gli amici: Gianpaolo e Angela, Bori e Anna, Adriano e Susy, Annalisa, Mario e Lisa, Maurizio Ricci, Elio Cottino.

E' mancato all'affetto dei cari

Martini

nata Chialabotto

La piangono la mamma, il marito Gavardo, la figlia Stefania e il piccolo Stefano che tanto amava. Un particolare ringraziamento prof. Giorgio Tartera per l'assistenza. Funerali giovedì 5 cor. alle ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1983.

Torino ricorda con affetto la cara nonna ELDA.

Il fratello Franco con Delfino, Carla e Angelo, piangono la cara ELDA.

Mario e Carla partecipano al dolore per la scomparsa della cognata ELDA.

La famiglia ricorda con affetto e partecipazione al dolore.

La famiglia ricorda con affetto e partecipazione al dolore.

Elena Faldella

— Torino, 4 maggio 1983.

Nino e Felicia, Maria Vittoria, e Ludovica, Giuseppe ed Elena partecipano con affetto e commozione al dolore di Toti, Gianfranco, Laura e Massima.

La famiglia ricorda con affetto e partecipazione al dolore.

La famiglia ricorda con affetto e partecipazione al dolore.

Conti

Gli amici Cornaglia Rosa, Mirella Fornari e Bettinelli sono affettuosamente vicini a Toti nel suo dolore.

Clelio e Luigi con la mamma ciano la scomparsa del

Egislippo Devoti

— Asta, 2 maggio 1983.

La famiglia Palmes partecipa al lutto della famiglia Devoti.

Roberto e Gino Trifiro
Giorgio Battistini
Mario Bagetta
Luciano Carri e
Santino Ferreri

Si uniscono al dolore dell'ing. Luigi capo del Genio di Torino per la scomparsa del padre

Ing. Nicola Urcliuoli

— Torino, 2 maggio 1983.

Improvvisamente si è spenta la vita preziosa del

DOTTORE

Emilio Sergio Zaccarelli

generosamente dedicato all'adempimento costante e disinteressato della missione. Ne danno il triste annuncio le zie Matilde, Emma, Noemi e Francesca, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà sepolta all'ospedale Mauri via Tofana, il giorno 5 maggio alle ore 10,15 e proseguirà per Cavigli dove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1983.

Famiglia Zaccarelli Luigi e figli sono addolorati per la perdita del caro nipote SERGIO.

Famiglia Pellegrini Luigi unitamente ai figli Umberto, Franco, Ivano, Claudio, Grazia, Franco e Onella, nuora, generi e nipoti tutti, con profondo dolore ricordano il caro nipote SERGIO.

Le famiglie Bertani di Cadà, con infinita tristezza esprimono il loro dolore per la scomparsa del carissimo cugino SERGIO.

La famiglia Villa di Cavigli con commossa partecipazione ricorda con affetto il caro cugino SERGIO.

Massimo ricorderà il suo PA-ORINO.

Col più sincero rimpianto ricordano affettuosamente il caro SERGIO gli amici: Rina Grefenberg, Pina Marzocchi, Mario Sardi e famiglia, Gianni e Vanda Bonesso, Eugenio Garola e papà Luciano Bonesso e mamma Giovanni e Pina Bonicelli, Angelo e Rina Bellone, Giancarlo e Brunilde Porta, Aldo e Grazia Ferraro, Francesco e Betty Ferraro.

Scabbia e famiglia piangono il caro DOTTORE.

Partecipano commossi: Gigi e Franca Parazzi, Gianni e Enrica Ceratto, Renato e Rita Grassano, Duilio e Maria Magrini, Bianca Marfisi, Teresa Buratti, famiglia Danzani, famiglia Pozzi, famiglia Penna.

Inquilinei Nagosi e Custode partecipano con dolore alla scomparsa del

dott. Emilio Zaccarelli

— Torino, 2 maggio 1983

Tilde Bosta Abbiati addolorata partecipa al lutto della famiglia.

Le famiglie Pastore Agnello e Scardone ricordano con affetto il loro ME-DICO.

Piangono la scomparsa il collega

Emilio Zaccarelli

I medici dell'Ospedale di via Cigna: Luigi Dughera, Felice Muratori, Ottavio Beggio, Amalia Del Piano, Sergio Picco, Roberto Actis, Loredana Ammanni, Marco Casti, Lido Cavallini, Edoardo Comi, Raimondo Cornaglia, Fernando Ferraro, Pietro Landra, Elena Morra, Elena Mosca, Renata Novello, Sergio Preda, Alfio, Giovanni Verderone.

— Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia ricorda con affetto e profondo rimpianto il carissimo

ZACCARELLI.

Teresa e i figli piangono la perdita del carissimo SERGIO.

Cristianamente è mancata all'affetto

Vincenza Novara

M. Mondo

di anni 82

Addolorati lo annunciano i figli Serena, Mariela, Maria, la nuora, generi, nipoti, pronipoti, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 5 corrente mese ore 15,30 partendo dall'abitazione dell'assistente in Moncalvo d'Asi 3 trazz. Go.

— Moncalvo d'Asi, 3 maggio 1983

E' mancato all'affetto i suoi cari

dott. U. Boscaresi

Annunciamo la scomparsa la moglie e i figli Donatella e Giuseppe, la mamma, la sorella Gigliola col marito Luigi, cognati e parenti. Funerali in Cavigli giovedì 5 ore 12.

— Asti, 3 maggio 1983.

Famiglia Pipinato partecipa al dolore della famiglia Boscaresi.

Amministrazioni comunali: Cavigli, Settimo, Camerano, si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Uirico Boscaresi

condotto

— Cavigli, 3 maggio 1983.

La famiglia ricorda con affetto il caro

Teobaldo Sandrone

Conv. di Vittorio Veneto

Addolorati lo annunciano la moglie, figlia, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali, giovedì 5 ore 10,15 Osp. Mauriziano.

— Torino, 2 maggio 1983.

Un ricordo una preghiera per

la mancata al cuore

— Torino, 2 maggio 1983.

E' mancata ai suoi cari

Elena Masoero

ved. Dominioni

Ne danno il triste annuncio: i figli a Walter, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognate, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Coccato d'Asi mercoledì 4 maggio ore 15, partendo dal corso Giulio Cesare 27 bis alle ore 14.

— Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano al dolore dell'amico Walter:

Sandra e Beppe, Franca e Sandro Cavigli, Milla e Franco Gay, Maria Evelina e Giorgio Garosci, Betta e Marco Garosci, Lella e Gigi Garosci, Mario Succo.

Carlo e Valeria Giraudi sono affettuosamente vicini a Walter e famiglia per la morte della MAMMA.

Partecipano al lutto di Walter Giacomo e Lucia Giraudi.

E' mancata

Adelina Alessio

ved. Beltramo

Affronto l'annuncio: la sorella Marina, il cognato Ernesto, parenti e amici. I funerali avranno luogo giovedì 5 cor. alle ore 8,30 nella parrocchia di Santa Rita.

— Torino, 3 maggio 1983.

Condannati, Inquilinei, Amministrazione via Tripoli 100 - via Belfinara - pongono sentite condoglianze.

«Mi hai toccato e sono fiorito nella tua pace» (S. Agostino)

Con i contorni della fede è spirata

Paola Gallo

ved. Buonficio

Tristissimi ma fiduciosi di averla sentita, noi, ne danno l'annuncio i figli Pietro e Margherita con Antonio e l'amatissimo Luca, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 5 cor. alle ore 10,15 parrocchia S. Giuseppe Cottolengo. Non fiori, ma offerta alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

— Torino, 2 maggio 1983.

Lie e Antoniomaria Lapenta partecipano con attento affetto al dolore di Margherita e Piero per la scomparsa della loro indimenticabile mamma

Paola Gallo

ved. Buonficio

— Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Negri partecipa al dolore di Margherita e Piero.

E' mancata

Giuseppina Antonino

Bosto

Addolorati lo annunciano il figlio Piero con la moglie Maria Lidia Moretti, nipoti e cugine. Un particolare ringraziamento alle signore Teresa Giannini e Seconda per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo giovedì 5 cor. alle ore 8,30 parrocchia S. S. Maria Pace. La cara salma sarà tumulata nel Cimitero di Magnano Biellese.

— Torino, 4 maggio 1983.

Torino partecipa al dolore dell'ing. Piero Antonino per perdita della MAMMA.

Partecipano al dolore dell'ing. Antonino:

Carlo Baffert, Concetta Baffert, Laura Berna, avv. Giulio Bertocchi, Giulio Chironi, Giancarlo Cornazzi, Teresa Gennari, Gettinoro Lazzarini, Vincenzo Lazzarini, Domenico Magno, Tiziana Ramella.

Franco e Anna Gatti con mamma e suoceri vi sono particolarmente vicini nel vostro grande dolore.

Le cugine Lina e Luigina e rispettive famiglie si uniscono al dolore di Piero.

Col conforto della Santa Fede è spirata

PROF. DOTT. VITTORIO BALDI

1. Dottorato Universitario

Ne danno il triste annuncio: la moglie Carolina Gorrini, la figlia Nicola col marito dott. Carlo Ricotti, gli adorati nipoti e pronipoti. I funerali mercoledì 4 cor. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione di via del

— Torino, 4 maggio 1983.

Giuliana, Raoul, Giuliana partecipano con affetto al dolore della famiglia.

E' mancata:

Abbona

ved.

La annunciano commossa la sorella Rosa Jolanda Giuseppina la nipote Lilla con rispettive famiglie.

— Torino, 3 maggio 1983.

Il 1° maggio 1983 è deceduto l'

Ing. Giuseppe Gioia

I nipoti: Emilio, Nicoletta, Paolo con le loro famiglie ne danno il triste annuncio.

— Firenze, 4 maggio 1983.

Rosalia e Giovanni Massaro con le figlie e i figli annunciano commossi la morte della propria mamma e nonna

Templia Mili

ved. Mili

— Milano, 3 maggio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Poello

Con profondo dolore l'annuncio: la moglie Lucia, il figlio Angelo con la moglie Linda, l'adorato nipotino Pietro, la sorella e il fratello con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 nella Chiesa parrocchiale di Arignano, partendo alle ore 14 dall'ospedale Mauriziano. Pullman a disposizione partendo da corso Gabetti 3 alle ore 14,15.

— Torino, 4 maggio 1983.

La zie Erminia e Lidia Gambino partecipano al dolore per la perdita del caro GIUSEPPE.

Mario e Stefania piangono il caro zio PINO.

Improvvisamente è mancata

Teresa Molinari

ved. Feroldi

anni 80

Lo annunciano i figli Mary, Rino, Lucio e Sergio con rispettive famiglie, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali in Borgaro mercoledì 4 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Genova.

— Borgaro, 2 maggio 1983.

Affettuosamente vicini alle famiglie Feroldi per la scomparsa della mamma

Teresa Molinari

ved. Feroldi

gli amici Alberto, Gianfranco e Gianni.

— Borgaro, 4 maggio 1983.

E' mancata

Paolino Beretta

L'annuncio la moglie Caterina, i figli Irene e Roméo con le rispettive famiglie, il fratello Italo, cognate, cognati e parenti tutti. Funerali mercoledì 4 maggio alle ore 17 partendo dalla propria abitazione via Bertoldo 14.

— Nole, 3 maggio 1983.

Ringraziamenti

Annunziata Fressa, Nico Lombardo (il Tintorello) con Danatella uniti nell'immenso dolore per la perdita del loro adorato

Gianni

esprimono la più profonda e sincera gratitudine a quanti hanno allevato, gestito, parlato o con la loro presenza l'immensa sofferenza di questo momento. In particolare ringraziamo: l'Ass. Naz. Alpini di Courmayeur, la Soc. Sportiva Calcio di Courmayeur, i meravigliosi amici di Courmayeur, Milano e Courmayeur, il capitano cuore di Radio Express, la nostra perenne gratitudine a Piero Piatto Bolati, a Grazia Torino, a Riki Granda Stevens. La S. Messa di Trigesima avrà luogo nella parrocchia di S. Antonio Abate il 26/5 c.m. alle ore 8,30.

— Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Fiasco e Valtreotti commossi per la grande manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro e indimenticabile

Giuseppe Fiasco

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Sano, per le assidue e affettuose cure prestare da tempo e sino all'ultimo momento.

— Torino, 3 maggio 1983.

ANNUNZIARI

sedicesimo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile editore

Cino del Duca

martedì 10 maggio 1983, alle ore 10,30, nella chiesa di S. Carlo al Corso in corso Vittorio Emanuele a Milano verrà celebrato un ufficio funebre in suffragio dell'Anima Eletta.

1979 1983

Ing. Aniceto Rebaudi

Grandi manovre nel Savonese i partiti preparano le liste

Dc, pci, psi già al lavoro in vista delle elezioni politiche anticipate di giugno

SAVONA — Anche in sordina, i partiti preparano alle ormai prossime elezioni politiche con l'aggiunta, per alcuni centri, di quelle amministrative. I problemi più grossi sembra averli la Dc che ormai da una legislatura non ha più parlamentari pur avendo i voti per farli eleggere. La prevalenza degli interessi di corrente su quelli collettivi di partito ha infatti impedito, nelle ultime politiche, l'elezione alla Camera di almeno un candidato locale mentre per il collegio senatoriale si è perso il posto per soli 80 voti a favore del candidato del collegio di La Spezia.

La Dc ora di correre ai ripari ma purtroppo, soprattutto per quanto riguarda la Camera, non ha nomi di grosso prestigio in grado di raccogliere tutti i voti che gli sono necessari e di coalizzare su di essi gli sforzi di tutte le correnti. Nelle precedenti politiche il candidato locale di maggior prestigio, l'ex segretario provinciale Damiano Valle, raccolse duemila voti di meno dell'on. Manfredo Manfredi candidato Imperia.

Ma anche per il Senato le cose in Dc non presentano facili. Molti insistono, infatti, sulla ricandidatura dell'avv. Gianfranco Ruffino mentre altri vorrebbero che si ritornasse all'on. Carlo Russo che fu deputato per parecchie legislature, membro del governo che, rinunciando alle politiche per le europee (non venne però eletto), è attualmente membro della Corte europea per i diritti dell'uomo.

Alcune altre che la Dc savonese vorrebbe indicare un suo esponente (e parla ancora Russo) per il collegio senatoriale di Imperia che si estende anche in provincia. Savona è che raccoglie i voti di alcuni importanti comuni del Savonese come Alasio, Albenga. E neppure escluso che si intervenga presso la direzione centrale perché si riservi la designazione del candidato per il collegio senatoriale di Imperia. Ma è evidente che queste prospettive incontrerebbero tutta l'opposizione dei democristiani. Imperia che, in conseguenza della riduzione del numero di parlamentari liguri da 22 a 20, temono già di perdere un deputato.

Casi di epatite Quanti sono ad Alba?

Ancora a casa gli alunni della quarta elementare

ALBA — I genitori degli alunni della quarta elementare a tempo pieno di Alba Europa terranno i loro figli a casa ancora per tutta questa settimana per i casi di epatite virale che si sono verificati. Gli scolari riprenderanno probabilmente le lezioni lunedì prossimo, dopo due settimane di assenza. In quella classe sarebbero saliti a sei i bambini colpiti, ma in effetti, ma anche in altre scuole albesi si sarebbero registrati casi isolati di epatite.

L'edificio scolastico di corso Europa è stato chiuso alcuni giorni per consentire la disinfezione. Le autorità sanitarie tendono a sdrammatizzare sostenendo che la situazione è sotto controllo. In realtà, non si riesce a sapere esattamente quante siano le persone colpite, tra bambini e adulti, in città e nella zona. Infatti, i malati vengono dirottati negli ospedali di Cuneo e Torino, dato che il S. Lazzaro non è dotato di un reparto infettivi, nonostante la struttura sanitaria più importante dell'Usl 65, comprendente 65 comuni, dalle Langhe al Roero.

Pietra Ligure, otto in lizza

Per la prima volta in campo anche pri e dp nelle prossime comunali

SAVONA — Mentre la Liguria perde due deputati (da 22 a 20) per colpa del calo demografico, il Comune di Pietra Ligure sarà invece amministrato da 30 consiglieri anziché da 20 avendo superato i 10 mila abitanti. Così già a partire dalle prossime elezioni di giugno (il Consiglio comunale infatti giunge al termine della sua legislatura) la campagna elettorale vedrà direttamente interessate alcune decine in più di candidati mentre aumenteranno le possibilità di essere eletti.

Per la formazione delle liste tutti i partiti sono in movimento e già cominciano a correre le prime indiscrezioni che in molti casi vengono lasciate filtrare esclusivamente per saggiare il terreno. Le liste saranno sicuramente sette e non escludo che si arrivi a otto se i repubblicani decideranno, come tutto lascia presagire, di presentare una propria rosa di candidati. Liberali e indipendenti faranno lista comune in testa il sindaco uscente Giacomo Negro; tra i candidati della Dc ritornerà l'ex sindaco Salvatore Cattavitturo mentre si ritengono l'avv. Carlo Nan (sindaco per alcune settimane) e Aldo Marengo. Il partito comunista pare propenso a riconfermare tutti gli attuali suoi consiglieri ed è lasciato qualche posto agli indipendenti. Anche il Psi sembra intenzionato a apportare grosse modifiche alla lista mentre il movimento sociale pare abbia già completato la sua lista nella quale figurano tra gli altri il commerciante Antonio Rossi e l'avv. Franco Guarino.

Il Lago Maggiore più sicuro se il livello sarà abbassato

Preparata una normativa che sostituisce quella del '43 La quota sarà inferiore di 90 centimetri in primavera

Il Lago Maggiore avrà tra breve una nuova normativa in fatto di livelli invernali, autunnali, primaverili ed estivi. Quella vecchia, risalente al 1943 e che molte polemiche ha suscitato negli ultimi anni a seguito dei ripetuti allagamenti, per cause alluvionali, di molti centri rivieraschi, è stata dichiarata superata, dopo una serie di studi eseguiti a livello scientifico-universitario-idraulico.

Sesto Calende il livello massimo, che per cautelarsi dalle magre invernali e primaverili, inizierà a novembre per terminare verso metà aprile. La quota verrà abbassata a 90 cm. tra maggio e giugno come prevenzione dalle piene innescate dallo scioglimento delle nevi e dalle piogge primaverili; risalirà a 1 metro e 30 cm. in luglio per fronteggiare le esigenze idriche del mese di agosto (dobbiamo tenere conto che il lago alimenta 6 centrali elettriche ed una rete di canali di irrigazione).

Verrà nuovamente abbassata a 0,80 in settembre per far fronte alle piene autunnali e risalirà (come detto) a 1,50 a novembre. Il progetto che è già stato approvato dalla Commissione speciale idraulica, verrà ora inviato al Magistrato del Po a Parma. Successivamente sarà esaminato dalla Commissione (italo-svizzera) che potrà però esprimere un parere unicamente consultivo e passerà poi al ministero dei Lavori Pubblici che dovrà renderlo esecutivo con un apposito decreto. Antonio Costantini

Memoria per Villeneuve

VERBANIA — (a. c.) Nel primo anniversario della tragica scomparsa, una memoria di Gilles Villeneuve, verrà celebrata — l' iniziativa di un gruppetto sportivo — domenica 14 maggio alle 18,30 nella chiesa di S. Giuliano in Pallanza. Officierà don Giuseppe Ruffini, parroco a Brachio, conosciutissimo pilota specialista rally e cross.

Resterà comunque fissato il m. 1,50 sullo 0 idrometrico di

Il settore, che è stato autorizzato dal presidente del tribunale e dai tre custodi della casa da gioco, funzionerà in via sperimentale per alcuni mesi poi dovrebbe essere pilotato con l'aggiunta di altri tavoli sempre di «black-jack» e di «roulette americana».

L'introduzione di questi nuovi tavoli concordata dai tre custodi con i rappresentanti sindacali della Cgil, Cisl e Uil ha provocato la protesta dei circa settanta dipendenti aderenti al sindacato autonomo che, dopo aver proclamato lo stato di agitazione, ieri dalle 23,30 alle 0,30 hanno effettuato un'ora di sciopero.

le esclusive di antonietta palazzo

agente immobiliare professionale

Corso Siccardi 11, TORINO - Tel. 542.808 - 100.405

- CROCETTA: prestigioso appartamento in palazzina d'epoca nell'isola pedonale composta di ingresso, salone, studio, veranda, pranzo tre camere, cucina, office, tre bagni.
- CROCETTA (via Lamarmora): signorilissimo con grande ingresso, salone, tre camere, due bagni padronali, cucina, tinello, camera bagno, ingresso servizio, autorimessa.
- CROCETTA (via Morosini): grazioso appartamento completamente rinnovato, tre camere, cucina, doppi servizi, ascensore.
- CORSO G. signorilissimo con grande ingresso, salone, quattro camere, due bagni padronali, cucina, camera e bagno di servizio con ingresso indipendente, box.
- VALSALICE: lussuossissimo appartamento in palazzina, ultimo piano con vista sulla città con grande living, sala gioco, pranzo due camere, tre bagni padronali, quartiere servizio con ingresso, cucina, camera, bagno servizio, autorimessa per tre posti auto.
- appartamento in palazzina di recente costruzione con lussuose particolari rifiniture, salone pranzo, due camere, bagno, cucina, e bagno di servizio, doppi ingressi, autorimessa per due posti auto.
- in magnifico complesso ristrutturato grazioso panoramico alloggio con soggiorno, camera, cucina, tavernetta, due bagni, ampio terrazzo, giardino, box auto.
- CORSO MASSIMO D'AZEGLIO: adatto per uffici rappresentanza: salone riunioni, cinque camere, servizi, ingressi mq 200 eventualmente divisibile.
- PIAZZA CASTELLO: antico stabile completamente ristrutturato ultimo piano composto di ingresso, soggiorno, soppalco, tre camere, cucina, due bagni, lavanderia.
- CENTRALISSIMO (corso Turati): lussuoso appartamento sesto piano: ampio salone, tre camere, due bagni, cucina, doppi ingressi, terrazzino, box per due auto.

- (via Ormea): signorilissimo appartamento con salone, quattro camere, cucina, due bagni, doppi ingressi, divisibile uso studio.
- LUNGO PO ANTONELLI recentissimo panoramico con salone, due camere, cucina, due bagni, ripostigli, doppi ingressi, terrazzini, box auto, costruzione recente con particolari rifiniture.
- VIA Po signorile appartamento di circa mq 230 composto da salone, quattro ampie camere, spogliatoio, doppi bagni, camera e bagno di servizio, cucina, ingressi.
- ZONA CIBRARIO S. DONATO: in palazzina completamente ristrutturata alloggi adatti a studio professionale/commerciale composti da salone, una/due camere, cucina, bagno, termosanidatore.
- CRIMEA (Corso Moncalieri): appartamento con salone, due camere, cucina, doppi ingressi, box auto.

le ville

- BALDISSERO: circondata da un ampio parco e bosco una villa di recente costruzione signorilissima per due famiglie esposizione ottima posizione panoramica.
- splendida villa su colle vista a 360°, parco recintato di 4500 mq; piano padronale intorno alla piscina coperta, ampio salone pranzo, tre camere, bagno, e spogliatoi, cucina, camera e bagno di servizio. Piano superiore con foresteria, tavernetta rustica, cucinetta, sala giochi e grande autorimessa.
- VALSALICE: villa bifamiliare su due piani con giardino e parco di 15.000 mq con ascensore, grande piscina coperta, autorimessa.
- VALSALICE: in complesso residenziale signorilissima villa unifamiliare con salone, sala pranzo, studio, cucina, quattro camere, quattro bagni, quartiere di servizio, tavernetta con cucina, sala giochi, lavanderia, autorimessa.
- FIOCCARDO: porzione di villa bifamiliare con giardino privato su due piani, composta da soggiorno con soppalco, cinque camere, cucina, tre bagni, autorimessa per tre auto.

RESIDENZA COLLE DI CASTIGLIONE



- in un parco naturale di 140.000 mq interamente recintato, tra alberi secolari tre grandi ville diverse per stile architettonico divise in 23 unità singole, danno origine al più organizzato ed esclusivo complesso residenziale.
- Appartamenti di 100, 150, 200, 250 mq sono disponibili, ciascuno personalizzato su uno su due piani, con giardino privato.

- Agli spazi verdi si aggiungono il campo da tennis e la grande piscina con solarium, e l'organizzazione e sicurezza di una portineria.
- Un'oasi di serenità 20 minuti dal centro di Torino.

Dal Nicaragua al Salvador al Guatemala continua e cresce il travaglio della Chiesa

Cattolici tra la croce e il fucile nel dramma dell'America Centrale

Monsignor Romero vescovo dei poveri ucciso sull'altare

La cappella dell'ospedale della Divina Provvidenza era affollata fino all'inverosimile quel mattino del 25 marzo 1980. L'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, forse l'uomo più amato in tutto il Salvador, stava celebrando una messa funebre. La funzione era arrivata all'eucaristia, l'arcivescovo stava levando l'Ostia quando quattro uomini appostati davanti all'altare aprirono il fuoco. I colpi raggiunsero il cardinale al petto e al capo. Quando lo raccolsero, in una pozza di sangue, respirava.

La confusione nella cappella era inverosimile. Gli assassini ne approfittarono per fuggire. Monsignor Romero venne trasportato nel più vicino ospedale. Fu sottoposto ad un disperato intervento chirurgico. Ma tutto fu inutile. Il «cardinale dei poveri», Nobel per la pace, aveva pagato la vita il suo coraggio e il suo amore per gli oppressi.

Il delitto (e il modo in cui era stato perpetrato) suscitò una vastissima eco in tutto il mondo. Lo sdegno nei confronti dei killers dell'estrema destra fu enorme. Sospetti caddero sul maggiore D'Aubuisson, l'attuale leader del partito di maggioranza relativa, accusato di «mandare morale» di quell'orribile delitto.

Anche la Chiesa romana stigmatizzò ovviamente l'assassinio, forse senza esaltare adeguatamente la figura del vittima. Monsignor Romero, infatti, non sembrava godere molte simpatie presso i settori più «moderati» del Vaticano. Qualcuno, addirittura, lo accusava di «filo-comunista». Nella ultima visita a Romero, monsignor Romero — raccontarono i suoi collaboratori — pianse di amaro: «Non capiscono quale dramma sta vivendo il mio paese» disse.

Ma neppure queste incomprendibili valze ad arrestare il coraggio dell'arcivescovo. Nell'ultima omelia pronunciata nella cattedrale di San Salvador la domenica precedente il suo assassinio, monsignor Romero aveva chiesto alle autorità militari di porre fine alla sanguinosa e indiscriminata repressione della guerriglia.

Quel giorno, nella cattedrale, c'erano un migliaio di persone, tra le quali anche il ambasciatore americano Robert White. Il Salvador — detto Romero — sta vivendo una tappa pre-rivoluzionaria. I militari non obbediscono all'ordine di uccidere.

In un'intervista concessa un mese prima di essere ucciso all'agenzia Prensa Latina, monsignor Romero disse: «L'oligarchia è la cau-



sa di tutti i nostri mali. Un numero ristretto di famiglie comandano... della fame del popolo per disporre di manodopera a buon mercato... L'oligarchia non tollera né la sindacalizzazione... contadina... quella operaia... Per questo nucleo di famiglie la repressione si trasforma in «necessità» per mantenere... aumentare i guadagni a spese della crescente povertà delle classi lavoratrici. Nel nostro paese questa è la radice della violenza... e la causa del sottosviluppo. Le forze armate difendono gli interessi dell'oligarchia... il pretesto per operare in nome della sicurezza nazionale... In nome dello Stato si giustificano i fatti più esecrabili.

Erano parole taglienti come un rasoio per il regime salvadoregno. Chi le pronunciava era il capo riconosciuto della gerarchia ecclesiastica. Erano una condanna netta, senza possibilità di dubbi o interpretazioni.

Per questo monsignor Romero venne ucciso. Ma chi ha armato le mani dei killers si è sbagliato. La morte dell'arcivescovo non ha permesso di sbaragliare la guerriglia. Anzi.

L'arcivescovo era, per la sua personalità e per il rispetto di cui godeva, l'unico uomo in grado di polarizzare le forze favorevoli alle trattative e agli accordi.

Scompare monsignor Romero, solo la guerriglia si è intensificata, ma anche le formazioni moderate e sinistra non hanno più trovato altra via che quella della lotta armata.

La morte dell'arcivescovo, inoltre, non ha pesato solo sulla situazione interna del Salvador. Gli episodi recenti relativi alla «Chiesa popolare» nicaraguense stanno ad indicare che il malessere dei cattolici — problema generalizzato in tutto il settore del Centro America. Monsignor Romero poteva essere un punto di riferimento per tutti. Anche per i sandinisti.

■ I Comitati cristiani di solidarietà aprono domani a Torino un incontro internazionale intestato a monsignor Romero sul loro impegno all'interno dei processi di liberazione

■ Tra i partecipanti anche il vescovo d'Ivrea monsignor Bettazzi

In nessuna altra parte del mondo la Chiesa subisce un travaglio come quello in atto in America Centrale. La rivoluzione sandinista in Nicaragua, la guerriglia nel Salvador, la repressione feroce in Guatemala, stanno ponendo quesiti sempre più pressanti sul ruolo cristiani.

La guerra in America vede schierati da una parte regimi ultraconservatori, legati a decenni di oligarchie che sfruttano la miseria e il lavoro delle classi più diseredate. Crimini orrendi sono perpetrati da governi paglia che via si sono succeduti, massacri con decine di migliaia di vittime.

Dall'altra parte sono schierati movimenti ispirazione socialista, a vasta base popolare, che comprendono al loro interno posizioni molto variegate.

I primi sono appoggiati dagli Stati Uniti, i secondi da Cuba e, indirettamente, dall'Unione Sovietica. Le strategie delle superpotenze, infatti, hanno un ruolo rilevante nel dramma che l'America Centrale sta vivendo.

Come si pongono i cristiani in questa situazione? Quali atteggiamenti assumono? Dove si spinge la loro fede? E' giusto che operino in prima persona in questa giunta? Sta come quella nicaraguense? E' giusto che impugnino anche loro il fucile?

Sono domande, come vede, non nuove in America Latina, che in Centroamerica stanno assumendo caratteristiche che non permettono di procrastinare ulteriormente le risposte.

In questo contesto, la figura di monsignor



MONSIGNOR PAOLO II INGIROCCHIATO ALLA TOMBA DI MONSIGNOR ROMERO DURANTE IL SUO VIAGGIO NELL'AMERICA CENTRALE

Oscar Arnulfo Romero sono diventati un punto di riferimento indispensabile per gran parte dei cattolici non solo del Salvador e del subcontinente centroamericano, ma anche per gli europei che si sentono toccati da questi problemi.

Da tre anni, ormai, i Comitati cristiani di solidarietà con i Paesi del Centro America, tengono incontri internazionali intestati a Oscar Arnulfo Romero. Si sono svolti a Città del Messico, a Riobamba (Ecuador) e a Cuenca (Ecuador).

Quest'anno l'incontro internazionale si terrà a Torino, da domani giovedì a domenica 11 maggio presso la parrocchia Santa Maria Goretti, in via Actis 20.

Il tema dei lavori sarà: «Analisi e significato dell'esperienza cristiana all'interno del processo di liberazione. Il nostro impegno di solidarietà e conseguenza per la nostra Chiesa».

Parteciperanno rappresentanti del Sud, Centro e Nord America (fra di loro vi sono anche alcuni vescovi).

La maggior parte delle iscrizioni, però, riguarda delegazioni di comitati provenienti da tutti i continenti, in particolare modo dall'Italia.

I lavori saranno presieduti da monsignor Leonidas Proano, vescovo di Riobamba (Ecuador) e da monsignor Mendez Arceo, vescovo di Cuenca (Messico). Fra i partecipanti, i più noti sono probabilmente monsignor Bettazzi, vescovo d'Ivrea, e monsignor Capucci, vescovo di Gerusalemme.

Quando il Papa si inginocchiò su una tomba nella cattedrale

«Siamo qui davanti ai resti mortali dello zelante e venerato Pastore, il quale per amore di Dio e per servire i suoi fratelli, arrivò fino ad offrire la sua vita, troncata da una violenta morte celebrata sull'altare, il sacrificio del perdono. Per lui e per tutti i pastori di questa Chiesa, preghiamo».

Con queste parole Giovanni Paolo II si è inginocchiato sulla tomba dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, durante il viaggio che il Papa ha compiuto nel Salvador appena due mesi fa.

Intorno al Pontefice vi erano solo poche persone: il suo seguito e il fotografo ufficiale. Giovanni Paolo II era giunto da pochi minuti a San Salvador e, contravvenendo al programma annunciato, aveva voluto subito recarsi nella cattedrale a rendere omaggio alla tomba del cardinale.

Quel gesto ha segnato la fine di una grande dolore per i cattolici del Salvador. Tre anni, infatti, erano già passati dall'assassinio di monsignor Romero e la Chiesa romana non aveva ancora risolto tutte le sue titubanze nel giudicare la figura dell'arcivescovo.

In Vaticano il peso dei conservatori era sempre fatto sentire, imponendo una reticenza che aveva ferito la stragrande maggioranza della Chiesa salvadoregna. Quando avvenne il delitto, la Radio Vaticana, nella sua sezione dell'America Latina, si limitò a dare notizia dell'accaduto, senza fare accenno alla figura e alla vita della vittima.

Quando il Papa, nel 1980, inviò in messaggio i vescovi del Salvador, non nominò neppure una volta Romero.

Il lungo silenzio pesava come un macigno nel cuore di coloro che ascoltarono e amato l'arcivescovo durante la sua attività pastorale.

Poi, quella parola e l'immagine del Papa inginocchiato davanti alla tomba, hanno risollevato gli animi. Anche qualcuno avrebbe desiderato «di più», avrebbe voluto che Giovanni Paolo II pronunciato esplicitamente la parola «martire», avesse usato espressioni di condanna più forti nei confronti degli assassini e dei politici di destra, ritenuti mandanti di quel delitto.

Il Pontefice, invece, è stato più cauto. Né, forse, poteva fare diversamente. Appena il giorno prima, in Nicaragua, scoppiate clamorosamente nei suoi confronti le contestazioni della «Chiesa popolare» sandinista. Anche a San Salvador potevano succedere episodi spiacevoli. Quando vi furono le esequie di monsignor Romero, il popolo impedì l'ingresso nella cattedrale al nunzio apostolico e ai vescovi salvadoregni, salvo che a monsignor Rivera y Damas, amico dell'ucciso e suo collaboratore.

E' stato per evitare il ripetersi di simili fatti che il Pontefice ha deciso di non rispettare il programma e di recarsi immediatamente a visitare la tomba. Ma anche per ragioni diametralmente opposte che non ha voluto calcare la mano nel breve discorso. Accuse troppo pesanti avrebbero finito per suonare di condanna contro le forze governative e per fomentare ulteriormente gli animi.

Servizi di Silvano Costanzo

■ che si allungano, gemme che sboccano, fiori che regalano improvvise ■ vivacissime pennellate ■ colore.

In questo periodo, i parchi ■ Torino crescono svelti come bambini. Così, ■ ha deciso di esplorarli insieme, uno ■ uno, per imparare una indimenticabile lezione di primavera.

Durante ogni itinerario scopriremo gli alberi più significativi ■ le caratteristiche principali. Se poi qualcosa risultasse poco chiaro, ■ potrà ripartire in classe con la maestra ■ magari chiedere informazioni direttamente ■ posto, ad uno dei tanti giardinieri comunali che in queste settimane si stanno occupando ■ verde di Torino.

Dunque, in viaggio. Questa volta lungo i viali delle Vallette. L'appuntamento, ■ si vuole col libro di scienze sotto il braccio, è in via delle Primule. Il primo colpo d'occhio ■ eccezionale: in primo piano si scorge il castello Saffarone, sullo sfondo la Sacra ■ San Michele e, più in là ancora, le cime solenni delle Alpi...



Alle Vallette in un labirinto di pini e betulle

L'entrata del Parco delle Vallette, dalle parti di via delle Primule, ha uno sfondo eccezionale: in primo piano, a sinistra, il castello Saffarone ■ poi, in lontananza, il fascino misterioso della Sacra di San Michele in rilievo azzurro contro i picchi solenni delle Alpi.

Una splendida vista, un buon inizio per la nostra passeggiata: ci si fanno incontro una fila di ippocastani adolescenti e, sulla destra, un viale di platani posto accanto ad alcune betulle dai riflessi d'argento.

■ la prima «rotonda» inghirlandata di aceri, ■ pini «austriaci» ed abeti accanto alle panchine di sosta. Proseguendo, ■ va ■ platani potati «ad ombrello» con la stessa tecnica che caratterizza per esempio le alberate di piazza Zara, con altri gruppi leggeri di betulle.

Intorno alla seconda «rotonda», una cornice di tigli e, più lontano, sette olmi frondosi. Questi ultimi posti a lambire ■ Centrale termica che, dopo aver occupato una fetta del Parco, adesso incombe sulla stretta ■ stradina — quasi un sentiero — che prosegue verso ■ zona più ampia dell'area, costeggiata sulla destra da ■ vecchio deposito dell'Enel che in molti sperano di poter presto recuperare e restituire alla città.

Terminato il viottolo, ■ sfocia in un ampio settore riservato ad attrezzature sportive: diversi campi ■ foot-ball, una importante pista di pattinaggio, un campo per pallavolo leggermente avanzato rispetto alla vecchia cascina situata sulla destra e purtroppo privato della sua rete da chissà chi.

Sull'asfalto che pavimenta il percorso, apposite corsie in tinta contrastante invitano ■ sgroppate ■ scatti in velocità. In più, un campo-giochi circondato da platani da cui s'imbocca un vialetto d'aceri, sino al

piazzale alberato che porta in via Planezza ■ ad un'altra entrata sul parco. ■ tro ■ qui una raffinata corsia di «liriodendrum tulipifera» analoga ■ quella che carat-

terizza corso San Maurizio, e che alle Vallette sventa su grandi prati, in questo periodo indorati da una allegrissima fioritura di girasoli. ■ ancora avanti, sino ad

incontrare ad angolo retto un eccezionale, aristocratico viale di altissimi pioppi piramidali. A questo punto, ■ nostra passeggiata proseguirà a zig-zag, per visi-

tare i vari settori di gioco ■ le attrezzature per il tempo libero costruite nella zona ■ In occasione del recente Anno internazionale del Fanciullo: un primo campo

suddiviso ■ viali di tigli e ornato di carpini, un secondo impostato su una curiosa ■ serie ■ copertoni «a dondolo» posto accanto ad alcune betulle; un campo di bocce cui si arriva costeggiando un labirinto verde formato da altre betulle ■ da pini.

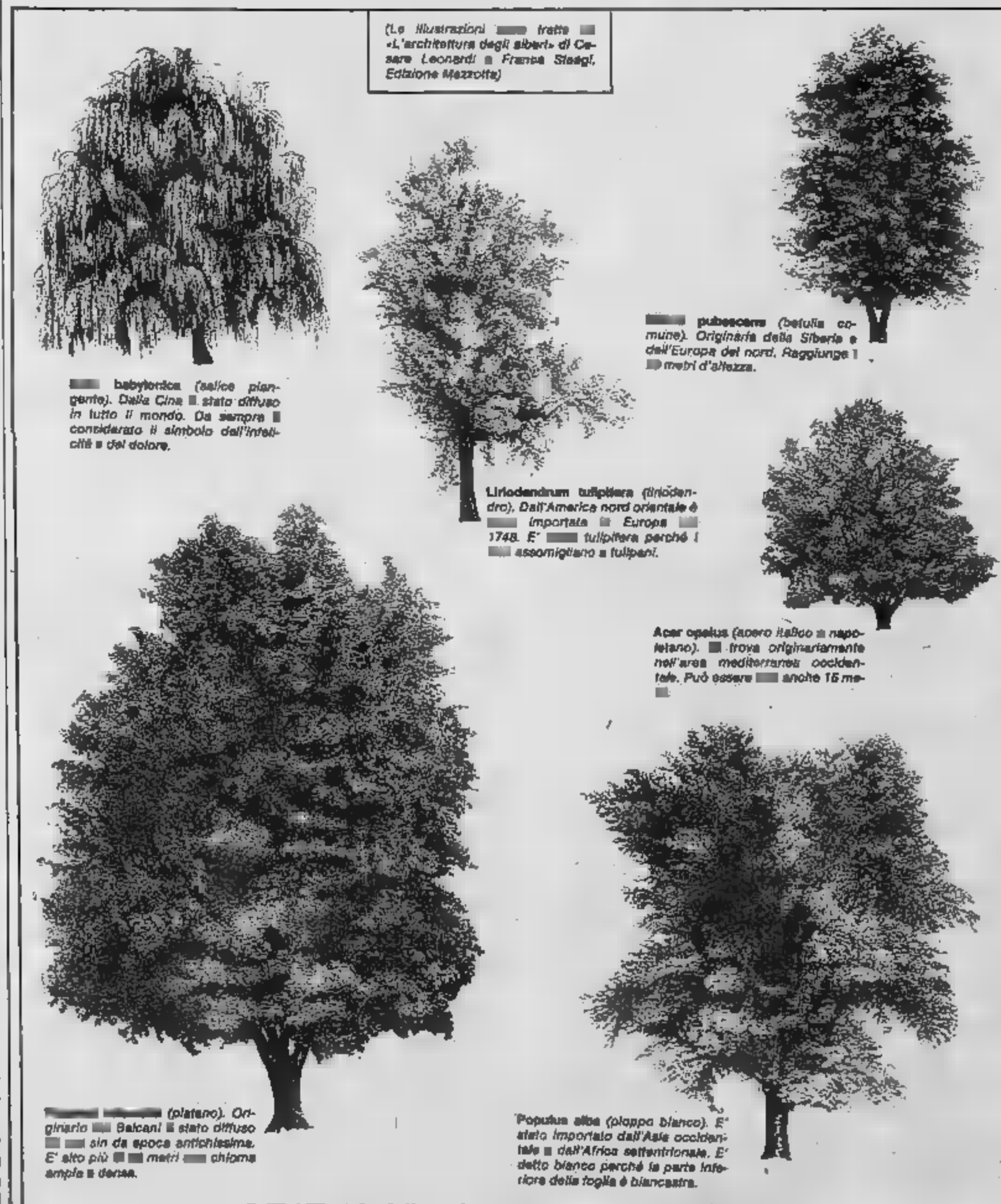
Da osservare ■ particolare attenzione la vellutata macchia di aceri giapponesi «atropurpurei» dietro cui ■ nasconde una petrocarica e, a sinistra, una seconda fila di pioppi piramidali posti a vegliare accanto al retro del Centro di Documentazione che il Comune ■ ha trasformato in una ludoteca frequentatissima dai piccoli della zona.

A destra, altre strutture di gioco fronteggianti una ■ di sosta protetta da al- ■ platani. Sullo sfondo, gruppi di pini «austriaci» ■ più lontano ancora tre alte betulle accanto all'ingresso di via Sansovino.

«Questo delle Vallette ■ un parco semplice e bello, particolarmente ospitale ed arioso», spiegano gli esperti del servizio Giardini e Alberate. Anche se il suo fascino non si ferma qui; e per accorgersene basta tornare indietro lungo il perimetro esterno dell'area, costeggiando i nuovi complessi scolastici posti ■ fronte alla ludoteca di via del Gladioli e infine la casa di riposo comunale per gli anziani di via delle Primule.

Son quattro passi in ■ festa di colori, tra gazebo da vecchio giardino inglese e angoli di antica fattoria recuperati e volutamente accostati ad aule piene di luce, salici piangenti ■ cedri, aiuole fiorite e panchine riparate da un'ombra silenziosa densa di pace. Dicono gli esperti: «In centro si vede poco ■ non ci si accorge quasi di niente. Per trovare la vera Torino che cambia e che cresce, bisogna venire qui».

Servizi di
Luisella Re



Un'iniziativa di Stampa Sera per i ragazzi: un botanico vi «racconta» gli alberi

A lezione di primavera nei parchi

- Dedichiamo questa terza puntata sui parchi alle Vallette, nato appena dieci anni fa
- E' un'area di 100 mila metri quadrati che potrebbe diventare anche più estesa ■ si potesse utilizzare ■ deposito dell'Enel ormai in disuso
- Il lavoro, realizzato in collaborazione con i responsabili del servizio Giardini ■ Alberate del Comune, vuol essere uno spunto offerto ai ragazzi delle scuole elementari ■ medie per una riflessione, una ricerca o anche solo una passeggiata
- Le pagine tradizionalmente dedicate alla scuola, in cui pubblichiamo elaborati che provengono dai vari istituti torinesi ■ rinviati ■ domani



GIOCHI ■ RAGAZZI TRA LE «GABBIE GEOMETRICHE» NEL VERDE DEL PARCO

■ Parco ■ soltanto ■ decina d'anni. E' auspicabile pertanto — dicono gli esperti ■ zio comunale ■ Alberate — che gli si permetta di ■ a crescere com'è ■ possibilità e ■ aspirazioni ■ chiunque lo frequenta ■ poco: ■ che ■ 89.120 ■ quadrati attuali ■ potesse ■ ancor ■ ad ■ deposito ■ ormai ■ ■ ■ oltretutto ■ ■ specie ■ restituzione, considerato ■ il Parco abbia a suo tempo dovuto cedere ■ gran ■ terreno alla nuova ■

■ prospettive, in ■ frattempo ■ a crescere i tanti giovani ■ qui, come in ■ parchi ■ nuovi ■ città, promettono ■ rigoglioso ■ Torino ■ verrà. A patto, naturalmente, ■ ognuno ■ ■ te. Compresi purtroppo ■ irresponsabili ■ oggi lasciano squallide tracce dappertutto. Compresi alcuni angoli ■ Parco ■ Vallette, dove troppi cestini ■ i rifiuti spiccano ricoperti di ruggine ■ che il loro contenuto è ■ come fardò, accanto a panchine ridotte un ■ di rottami. Mentre ■

■ di pallavolo è sparita ■ pochi giorni dalla sua inaugurazione. Ma ■ il rispetto della natura, proprio come gli ■ appena piantati, ■ tempo e pazienza. Concordano i giardinieri ■ Comune: «Certi vandalli- ■ passato sono ormai un ricordo. Gradualmente, il semaforo verde dei nostri ■ cittadini dà via libe- ■ a maggior ■ e ■ di ■ Vallette, dove in questo periodo i ■ fiori ■ suonano ■ ■ ■ di ■ nuova ■ ■



UN'OASI DI PACE PER I PIU' PICCOLI



IL CALCIO E' TRA I DIVERTIMENTI PREFERITI DEI RAGAZZI CHE ABITANO ALLE VALLETTE



NONNA E NIPOTINA INSIEME... IN ALTALENA



VINCE CHI SPOSTA PIU' GOMME IN MINOR TEMPO

FOGAR GIUSTIFICA IL «SALTO» CON L'AEREO SUL PACK ARTICO

L'ente per l'ambiente canadese accusa l'esploratore italiano di aver «barato» sulla reale entità del cammino percorso a piedi - Oggi forse la prima conferenza-stampa

OTTAWA — Ambrogio Fogar ha compiuto dal 160 al 180 chilometri del suo percorso (totale 800 km circa) in aereo e non a piedi: lo ha detto egli stesso per telefono, pochi minuti prima di partire dal campo base di Resolute Bay per Montreal, dove oggi dovrebbe tenere una conferenza stampa.

Il giorno 12 aprile scorso — ha detto il 41enne esploratore milanese — sono stato prelevato a 11 gradi e 42 minuti di latitudine Nord dall'aereo (il "Twin Otter" della compagnia privata Boreck) che mi ha condotto per un'ora verso nord oltre la del ghiaccio rotto. Siamo atterrati in un punto della banchisa oltre l'87° parallelo, dopo aver volato per 160-180 chilometri. «Il motivo di ciò — ha proseguito Fogar — è stato determinato dalle condizioni del pack in questo periodo dell'anno, se-

condo quanto indicato dal pilota. Egli infatti, mi aveva avvertito mentre in volo che entro l'87° parallelo c'erano numerose vie d'acqua nonché una forte deriva verso Ovest-Sud-Ovest, mentre oltre quella latitudine il pack aveva soltanto una rotazione verso Est».

Fogar ha fatto questa dichiarazione dopo che l'«Environment Canada» (un ente federale che da Edmonton ha seguito i suoi movimenti attraverso le rilevazioni del tellurite) aveva rivelato che fra il 12 aprile e il 21 seguente il giornalista italiano aveva compiuto un «inspiegabile» balzo di 400 chilometri, avanzando quindi a media di 44 chilometri al giorno, ad un ritmo giudicato impossibile dagli esperti dell'articolo.

Lo stesso Fogar, ha sempre dichiarato di poter procedere al massimo di ventina di

chilometri al giorno, in condizioni ottimali.

La dichiarazione di Fogar tende a precisare indirettamente che, avendo egli compiuto 180 chilometri in aereo, avrebbe effettuato i rimanenti a piedi, secondo quanto si era prefisso, avanzando quindi ad una media di chilometri al giorno. Nella conversazione, Fogar ha tenuto a ricordare che il ricorso determinante all'aereo era stato lui già ammesso pubblicamente in una comunicazione al «Corriere della Sera» e da questo pubblicata lo scorso 24 aprile.

In questa dichiarazione, Fogar ha però saputo fornire delucidazioni riguardo un periodo di «silenzio» del suo trasmettitore satellitare fra il 23 e il 28 marzo, periodo durante il quale l'ente federale canadese registrò uno spostamento di chilometri

metri, pari cioè ad una media di 36 chilometri al giorno. «In questo momento — ha detto Fogar — non mi è in grado di spiegare questo punto... Eventualmente ci tornerò in seguito».

A proposito della discontinuità del segnale trasmesso dal trasmettitore satellitare, Fogar ha detto che ciò è accaduto in diverse occasioni, che egli non è in grado di fornire una spiegazione in merito.

A proposito del «salto» del 12 aprile, il portavoce Fogar, Claudio Schranz, aveva a New York, il 14 aprile scorso, dal campo base di Resolute Bay che il «Twin Otter» aveva rintracciato Fogar e aveva isolato di ghiaccio dove questi era bloccato, e lo aveva trasportato a ventina chilometri più ad Ovest permettendogli di riprendere il cammino.

Desaparecidos: l'Argentina rompe i rapporti con Roma?

Dopo le dure prese di posizione di Pertini, Buenos Aires minaccia di richiamare in patria l'ambasciatore in Italia - Arroganza dei generali

BUENOS AIRES — I militari della Giunta argentina starebbero esaminando l'opportunità di richiamare in patria l'ambasciatore a Roma e di sospendere i contatti commerciali con l'Italia. Lo afferma l'agenzia ufficiale argentina «Telam», dando notizia delle dure prese di posizione del presidente Pertini sulla vicenda dei desaparecidos.

Che il clima diplomatico tra i due Paesi è ormai diventato incandescente è dimostrato anche dal fatto che l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Kocianich, non ha partecipato all'inaugurazione di una centrale nucleare a Cordoba, costruita da un consorzio di aziende metà delle quali italiane.

E' proprio durante questa cerimonia di inaugurazione che il presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, ha reagito con frasi sprezzanti

al primo telegramma inviato da Pertini. «E' una seccante — ha detto — priva di qualsiasi importanza... Poca di totale mancanza di serietà ed è offensivo per l'Argentina». Bignone ha poi incredibilmente fatto riferimento a presunta «mancanza di senso della misura» del presidente italiano.

Frasi simili, pronunciate dal capo di un governo militare che ha fatto sparire, circa trentamila persone, tra quali anche donne e bambini, sono l'ennesima dimostrazione dell'arroganza e del cinismo dei generali che governano a Buenos Aires.

Domenica scorsa Pertini aveva inviato un telegramma al governo argentino nel quale affermava che i responsabili dei massacri, cioè i vertici militari, si collocano «fuori dell'umanità civile».

Gli argentini hanno risposto invitando Pertini «a non interferire negli affari interni di altro paese». Il presidente italiano, ieri sera, ha replicato affermando che tra le vittime vi sono anche cittadini italiani e che il governo argentino si era impegnato con trattati internazionali a rispettare i diritti umani e che quindi adesso può stupirsi se sono proteste internazionali per la violazione di questi diritti.

Le dure prese di posizione di Pertini sono state accolte solo con estremo favore dai famigliari desaparecidos, anche da tutte le forze democratiche italiane. Ancora una volta Pertini non ha voluto accettare le false cautele che sovente la diplomazia impone, ha reagito in base allo sdegno che ogni uomo civile prova di fronte a massacri così orrendi.

Missili, gli Usa rispondono a Andropov «La proposta è ambigua, ma trattiamo»

WASHINGTON — Non fatta attendere la replica Dipartimento di Stato americano alla nuova proposta avanzata dal segretario generale del partito comunista sovietico Yuri Andropov in tema di euromissili. Parlando ieri nel del banchetto offerto al Cremlino in onore del presidente della Repubblica Democratica Tedesca, Erich Honecker, Andropov ha detto che Mosca è pronta a concordare parità di potenziale nucleare in Europa sia per quanto riguarda i vettori sia le testate nucleari, tenendo ovviamente conto dei corrispondenti armamenti della Gran Bretagna e della Francia.

Nel primo commento all'iniziativa del segretario generale del pcus, il Dipartimento di Stato afferma: «La posizione degli Stati Uniti e degli alleati al riguardo è nota; in attesa che si raggiunga un accordo che elimini completamente i missili di terra a più lunga gittata ci dovrà essere un accordo provvisorio che preveda eguali livelli di testate atomiche su vettori, dopo averle ridotte in modo concreto, sia per i sovietici sia per gli americani».

E ancora: «Se da parte sovietica si riconosce che le testate sui vettori costituiscono la giusta unità di calcolo di questi negoziati ne siamo soddisfatti ritenendolo un segno

di progresso da parte loro. I nostri negoziatori entreranno logicamente nel merito del problema con la controparte sovietica allorché la trattativa di Ginevra riprenderà», continua il commento del Dipartimento di Stato.

«Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno chiaramente fatto sapere di non poter accettare le richieste sovietiche che ritengono giusto mantenere il loro apparato nucleare eguale a quello di tutti gli altri Stati messi insieme. Sfortunatamente il signor Andropov ha fatto capire che tale richiesta resta una delle pietre angolari della posizione sovietica. Andropov ha nuovamente ribadito la rivendicazione sovietica

di avere una sorta di compensazione, nel colloquio sugli euromissili, per gli apparati strategici inglesi e francesi».

«Andropov — continua la nota del Dipartimento di Stato — sostiene nuovamente che un sostanziale equilibrio esiste tra Nato e l'Unione Sovietica in tema di missili strategici a medio raggio. Inoltre nella dichiarazione di Andropov laddove si parla delle riduzioni esistenti ambiguità. Egli sembra voler far intendere che l'Unione Sovietica ridurrà le testate proporzionalmente alle corrispondenti riduzioni che avverranno negli apparati nucleari strategici di Inghilterra e Francia».

Inciampi 17 anni

Wiesenthal morirà a Firenze

FIRENZE — I carabinieri stanno svolgendo indagini, dirette dal sostituto procuratore dottorella Buoncompagni, sulla morte di una ragazza 17 anni, Stefania Lombardi, abitante nella zona del viale Europa. La giovane, trovata morta nell'Arno nei pressi del ponte San Niccolò, venerdì scorso, era scomparsa di casa sin dal 21 aprile.

L'autopsia ha accertato che la Lombardi era morta per asfissia da annegamento, non presentava apprezzabili lesioni esterne ed era incinta di due mesi. Secondo gli inquirenti le ipotesi di suicidio e di disgrazia sarebbero da escludere: la giovane infatti era regolarmente fidanzata, aveva già comprato l'abito da sposa (alcuni giorni prima della scomparsa) ed al momento di lasciare la madre progettava per il futuro matrimonio.

Wiesenthal morirà (nazismo)

Federa di «Stern»

BONN — La rivista amburghese che ha annunciato una settimana fa la scoperta del diario segreto di Hitler, lo «Stern», ha smentito ieri seccamente Simon Wiesenthal che da Vienna ha avvalorato l'ipotesi che la pubblicazione dei diari costituisca «operazione di destra», accusando l'editore della rivista, Henri Nannen, avere incancellabili trascorsi nazisti.

Lo «Stern» nella sua smentita s'è richiamato alla sentenza d'un tribunale tedesco del 1971, che ha affrancato Nannen dall'accusa di aver partecipato durante la guerra all'attività di propaganda delle «SS» pur senza membro di questa organizzazione.

Il processo contro Nannen prese le mosse dieci anni fa dall'accusa secondo cui l'attuale editore dello «Stern», come giovane ufficiale della Wehrmacht, fu associato all'uccisione di due partigiani italiani.

Arrestato Richard Anthony

per evasione fiscale

PARIGI — Il cantante Richard Anthony, idolo dei giovani francesi negli Anni 60, è stato incarcerato per frode al fisco di 1,4 milioni di franchi (280 milioni di lire italiane). L'arresto è stato deciso in seguito al suo rifiuto di corrispondere al fisco un acconto di 300.000 franchi.

Anthony, sposato e padre di tre figli, aveva lasciato il mondo della musica all'inizio degli Anni 70 ritirandosi nella sua proprietà di Pré-Saint-Denis, in Haute-Isle, ma l'anno scorso era tornato a cantare registrando alcuni motivi del periodo del «twist».

In una valigia alla Malpensa

due chili di cocaina

VARESE — Due chili di cocaina sono stati sequestrati all'aeroporto di Malpensa (Varese) dalla Guardia di Finanza. La sostanza stupefacente era nascosta nel doppiopondo della borsa da viaggio di un boliviano, Roberto Hermenegildo Rosas Tapia di 35 anni, arrestato per detenzione illegale di stupefacenti.

Il boliviano, che ha la residenza a Santa Cruz, era sbarcato da un aereo, proveniente dal Brasile. Tapia si è giustificato dicendo ai funzionari di non essere un trafficante di stupefacenti e che la borsa gli era stata consegnata da uno sconosciuto all'aeroporto di San Paolo. Una per lo avrebbe dovuto attendere allo scalo di Malpensa.

Usa: un militare «gay»

può essere congedato?

LOS ANGELES — Un militare accusato di omosessualità può essere espulso dalle forze armate sulla base di lettere scritte alla moglie. Il principio giuridico è affermato dal giudice distrettuale di Los Angeles, David Kenyon, nell'ambito del caso che ha per protagonista il sergente dell'aeronautica, Alfred Daniels III, che presta servizio come pianista e compositore nella banda del corpo.

I guai del sottufficiale cominciarono l'anno scorso, allorché la moglie — in seguito a una crisi coniugale — consegnò delle lettere compromettenti a un superiore del marito. Dietro consiglio dell'avvocato Daniels ammise di aver avuto dei rapporti omosessuali in diverse occasioni.

A questo punto il sottufficiale si poteva già considerare congedato (il regolamento militare al riguardo è molto chiaro: l'omosessualità è considerata infatti incompatibile con la vita sotto le armi), quando il suo legale ha impugnato il procedimento di espulsione.

Il «guida» per il cavallo

«guida» il cavallo

LOS ANGELES — Può un uomo essere per guida di ubriachezza, il «veicolo» è un cavallo? La polizia di Fremont, in California, sostiene di sì. Per questo John Charles è stato arrestato mentre tornava a cavallo dopo una visita al bar.

Un agente della stradale ha pensato bene di intervenire quando ha notato che Black non stava troppo saldo in sella. Black è stato rilasciato dopo aver versato una cauzione di 1500 dollari. La polizia gli ha contestato anche l'accusa di resistenza alle autorità perché quando l'agente gli ha chiesto di fermarsi, Black per intimargli l'alt, il cavallo è galoppato. La moglie di Black, Tammi, ha detto che è la prima volta che suo marito, e anche lei del resto, usa il cavallo per andare al bar e tornare.

MORLINO OGGI DA PERTINI

Elezioni ormai inevitabili

Il Capo dello Stato, salvo imprevisti, dovrebbe firmare i decreti con cui scioglie il Parlamento - Liberali, repubblicani e psdi presentano candidature comuni al Senato

ROMA — Il tentativo di Morlino termina oggi. Dopo aver incontrato in mattinata le ultime delegazioni dei partiti (i gruppi misti di Camera e Senato e Svp), il presidente del Senato torna a mezzogiorno al Quirinale per dire a Pertini che il mandato esplorativo si è concluso con risultati e che non ci sono alternative alle elezioni anticipate.

Pertini — salvo imprevisti — con l'animo tranquillo — chi ha tentato anche l'impossibile e fugato ogni dubbio di chi lo voleva «filocraxiano», può ora avviare la procedura per lo scioglimento anticipato del Parlamento. Sentirà ancora una volta la Jotti e Morlino, presidenti delle due Camere, convocherà Fanfani per chiedergli di restare in carica sino a elezioni avvenute e firmerà i decreti con cui scioglie il Parlamento e indice le elezioni.

Al di là dello scrupolo formale di Pertini, l'incarico esplorativo di Morlino è servito almeno a chiarire la posizione di ogni partito, specie nella ormai discolta maggioranza, rispetto al problema «elezioni anticipate». A ritenere inevitabili non sono più i soli socialisti e repubblicani.

Ieri, dopo il colloquio di Morlino, a chi gli chiedeva se c'era la possibilità di mantenere in vita questa legislatura anche senza il governo, il segretario dc ha risposto negativamente. «Solo se il psd cambiasse idea — ha aggiunto De Mita —, il dibattito parlamentare ha già dimostrato che non è più possibile una maggioranza di governo».

Anche per il psd non esistono più «le condizioni per quel rapporto tra i partiti di democrazia socialista, laica, liberale e la dc», che è il suo obiettivo. «Noi continueremo a lavorare per questo accordo — ha detto ancora Longo —, ma mi pare difficile che possano evitare le elezioni anticipate».

La situazione che si è determinata «non consente la prosecuzione della legislatura, anche a giudizio dei liberali». «Non rimane che affrontare le elezioni — ha detto Zanone —

tenendo presente, però, che gli stessi problemi si ripresenteranno a luglio».

Socialisti e repubblicani hanno ribadito a Morlino le loro richieste. «E' necessario

il voto popolare — ha detto Craxi — che rappresenti un bagno di democrazia di cui c'è bisogno e che rafforzerà la democrazia italiana». E Spadolini ha annunciato che il pri ha già «creato le precondizioni per un programma, dovrà poi servire ad inquadrare la prossima legislatura».

Infine i partiti di opposizione. Lasciando lo studio di Morlino, Berlinguer ha detto che il pci «deve prendere atto che non vi è alcuna proposta in grado di assicurare la prosecuzione della legislatura». Ha accusato la dc di «doppiezza e contraddittorietà», perché «da una parte si dichiara contraria allo scioglimento e dall'altra è assolutamente in grado di proporre qualsiasi maggioranza».

«La verità è una sola — commenta causticamente il radicale Pannella — ed è una sceneggiata che, abbracciando tutti i partiti tradizionali della partitocrazia, ha passato il cerino al psi, che ha fatto male i suoi calcoli».

Ultima ad uscire dallo studio del presidente del Senato, in tarda serata, la delegazione pdup. «Abbiamo ripetuto quanto già detto a Pertini — ha dichiarato Magri — e siamo tuttora convinti che, se dovessero votare, era meglio farlo quattro mesi fa».

Le maggiori novità di questa campagna elettorale ormai avviata, vengono dai partiti «minori». Liberali, socialdemocratici e repubblicani presenteranno candidature comuni per il Senato in molti collegi. A questo invito re-

pubblicani, ha risposto positivamente ieri sera l'ufficio politico psdi, mentre il pli lo aveva già fatto.

Ormai certa la partecipazione dei radicali, anche se il congresso decisivo si terrà tra dieci giorni. L'unico esterno a presentarsi questa volta sarà Toni Negri, il professore padovano dell'Autonomia in carcerazione preventiva già dal 7 aprile 1979. Nel frattempo, i radicali al primo posto per la presentazione delle liste già in 17 circoscrizioni (il pci è primo solo a Torino).

Il pdup, infine, in alcune circoscrizioni presenterà proprie liste autonome, oltre ad accettare l'ospitalità del pci nelle altre. Il dp si presenterà dappertutto.

Gianni Pennacchi

dotto a schiacciare i pulsanti. E i sommergibili. Si calcola che fra dieci anni gli Oceani saranno «trasparenti», nel senso che mezzo subacqueo riuscirà a nascondersi. Ma in questi dieci anni si costruiranno sommergibili più sofisticati, capaci di mimetizzarsi come meduse, con armamenti superiori di cinque volte a quelli attuali.

Oggi un missile intercontinentale arriva a un bersaglio distante 15 mila chilometri con un margine di errore di metri.

«Coal dovranno essere completamente rifatte le difese della terra», dice il professor Antonio Zichichi, «per cui la rincorsa pare destinata a non finire mai». «C'è anche grande mistero del «cielo armato»: attualmente, 5000 satelliti si muovono attorno alla Terra.

Ieri si è parlato anche di terremoti e della possibilità di prevederli. «Una mappa delle zone critiche — ha spiegato il professor Enzo Boschi, dell'Università di Bologna, responsabile dell'Istituto nazionale di geofisica —, ma occorre che i computers raccolgano ed elaborino un'enorme quantità di dati».

Guido Coppini

Cooperative rinnovate le iniziative
ROMA — Si è concluso il congresso nazionale dell'Unici (Unione nazionale cooperative italiane), la partecipazione di oltre 100 delegati provenienti da tutta Italia, l'approvazione di documenti, dello statuto e l'attribuzione delle cariche sociali. Nella replica ai numerosi interventi sulla relazione «Cooperazione Anni 80: solidarietà e iniziativa libera», il presidente Garavito ha sottolineato l'ampia convergenza sulle linee di rilancio dell'Unione cooperative.

Il comitato esecutivo è così composto: Giovanni Garavito, presidente; sen. Antonino Riggio e Luciano D'Ulizia vicepresidenti; Giuseppe Tarantello segretario generale; Leonardo Amodeo, Giuseppe Bogliatto, Giuseppe Carullo, Giacomo Cresta, Giuseppe D'Andrea, Mauro Julini, Rodolfo Librandi, Vito Mariella, Mario Marinangeli, Luigi Naso e Antonino Vicari.

«Questi — spiega Yang — i depositi conosciuti. Ma quanti altri ve ne sono, segreti?».

Il tema del convegno, che si impara sulla pace, sembra anacronistico. Il fisico Richter (università Stanford, Usa) parla dell'armamento aereo. «Oggi — dice — la capacità di intercettazione di super-sonico da parte della difesa nemica è del 50 per cento. Il perfezionamento delle intercettazioni sta arrivando rapidamente al coefficiente zero. Questo imporrà i progettisti dei supersonici a creare strumenti più micidiali. Stranamente, il pericolo non viene tanto dagli attaccanti quanto dalle difese. Il giorno in cui un Paese avrà rifugi e altre difese antiaeree ritenute sicure, può essere in-

Renato Dulbecco, imperatore Nobel 1975 per le ricerche sui tumori, insegna all'Istituto Salk a S. Diego in California. E' uno degli scienziati a cui si aspetta la vittoria sul male del secolo. Chiarisce: «La sfida è ancora lunga e difficile. Come fare una montagna, sale, al sale, chi può dire se e quando arriverà vetta?».

Gli arsenali atomici forniscono cifre agghiaccianti: hanno 14 miliardi di tonnellate di tritolo equivalente, cioè armi nucleari ad altissima potenza distruttiva. Basterebbero a far scomparire dieci volte l'Europa, faccia della Terra. A loro confronto, la bomba di Hiroshima (meno di 4 chili di uranio) può essere oggi definita «petardo».

«Questi — spiega Yang — i depositi conosciuti. Ma quanti altri ve ne sono, segreti?».

PORTOFINO — Il finanziere Franco Ambrosio, condannato a 5 anni e mezzo di carcere in Svizzera per una truffa aggravata di 70 miliardi di lire ai danni di Sviobank, la consociata ticinese del Banco di Roma, è stato condannato a 7 anni di carcere e primo grado e a 5 anni e mezzo in appello. Non è noto per quale motivo le autorità svizzere abbiano deciso la scarcerazione prima della data prevista.

Agno, sarebbe rilasciato 7 mesi di anticipo. Ricerca una truffa aggravata di 70 miliardi di lire ai danni di Sviobank, la consociata ticinese del Banco di Roma, è stato condannato a 7 anni di carcere e primo grado e a 5 anni e mezzo in appello.

Non è noto per quale motivo le autorità svizzere abbiano deciso la scarcerazione prima della data prevista.

Visentini il più ricco

Miroglio il più povero

I redditi dichiarati nell'81 dai 25 senatori eletti in Piemonte

ROMA — Il più «povero» dei senatori piemontesi (e di tutti i rami del Parlamento) risulta essere di Giuseppe Miroglio, che per il 1981 ha dichiarato redditi complessivi che non raggiunge i milioni. Miroglio, nella dichiarazione patrimoniale — resa pubblica — tutte quelle che ricopre cariche elettive — elenca anche la proprietà di variati terreni e fabbricati in diverse località, nonché la partecipazione azionaria a tre imprese. Ma in quell'anno gli affari devono essergli andati proprio male, se ha chiesto al fisco anche il rimborso di 9 milioni e 203 mila lire.

Il più ricco invece, dei 25 eletti in Piemonte a Palazzo Madama, è il repubblicano Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti e in possesso di un consistente portafoglio azionario: per l'81 dichiara un reddito complessivo di 283 milioni e mezzo. Una curiosità, il proposito di pacchetti azionari: il comunista Napoleone Colajanni possiede, tra l'altro, 215 azioni Fiat.

Per il resto si può dire che, mediamente, i senatori piemontesi se la passano meglio dei loro colleghi deputati. Uno solo (contro cinque a Montecitorio) ha presentato soltanto il modello 101, denunciando così milioni e mezzo, cioè il 70 per cento della sua indennità parlamentare (l'altro 30 è esente da imposta): è il comunista Irmo Sassone.

Quasi tutti possiedono casa, molti più d'una. La stragrande maggioranza poi, ha almeno due automobili: per la prima,

preferenze vanno ad Alfetta e Bmw. Due soltanto infine, amano il mare: il liberale Fassino che dichiara un motoscafo e il comunista Pecchioli con una piccola barca a vela.

Come abbiamo fatto ieri per i 54 eletti a Montecitorio in Piemonte, pubblichiamo ora la graduatoria dei redditi dichiarati per il 1981 dai 25 senatori piemontesi: g. p.

Bruno Visentini	(pri)	
Renzo Formica	(dc)	107.313.000
Giuseppe Fassino	(pli)	
Napoleone Colajanni	(pci)	49.680.000
Ugo Pecchioli	(pci)	
Alberto Cipellini	(psl)	46.957.000
Riccardo Triglia	(dc)	40.115.000
Licio Libertini	(pci)	
Claudio Napoleoni	(sin. ind.)	37.738.000
Adolfo Sarli	(dc)	36.682.000
Carlo Donat Cattin	(psdi)	36.537.000
Luigi Macario	(dc)	33.237.000
Cornelio Del Ponte	(psl)	32.968.000
Eugenio Verole	(dc)	32.332.000
Antonio Bertl	(psl)	29.877.000
Leopoldo Martino	(psl)	28.593.000
Tullio Vinay	(sin. ind.)	26.809.000
Carlo Boggio	(dc)	26.580.000
Carlo Polidoro	(psl)	23.853.000
Carlo Baldi	(dc)	23.465.000
Cesare Pozzo	(msl)	22.446.000
Irmo Sassone	(psl)	20.537.000
Giuseppe Miroglio	(dc)	2.978.000

Temperatura Torino, ore 8 +10



TEMPO PRE-
VISTO: cielo
poco nu-
voloso. VISI-
LITA': buona.
VENTI: da de-
stet. TEMPERA-
TURA: in lieve
sui va-
lori massimi. TENDENZA
TEMPO: condizioni invariate.

all'estero ieri

Ate	+12	+24
Berlino	+4	+15
Buenos	+14	+21
Lisbona	+11	+18
Londra	+8	+14
Moaca	+7	+14
New York	+17	+22
Parigi	+6	+14
Singapore	+26	+33
Tokyo	+16	+22

In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+9
Asi	+12
Cuneo	+12
Vercelli	+12
Genova	+15
Imperia	+17
Savona	+16

In Italia (ore 8)

Venezia	+13
Milano	+13
Bologna	+16
Ancona	+13
Roma	+14
Napoli	+13
Bari	+14
Ragusa C.	+15
Palermo	+16
Cagliari	+13

Milionario Ambrosio scarcerato

con oltre sette mesi di anticipo

Era stato condannato in Svizzera per una truffa da 70 miliardi

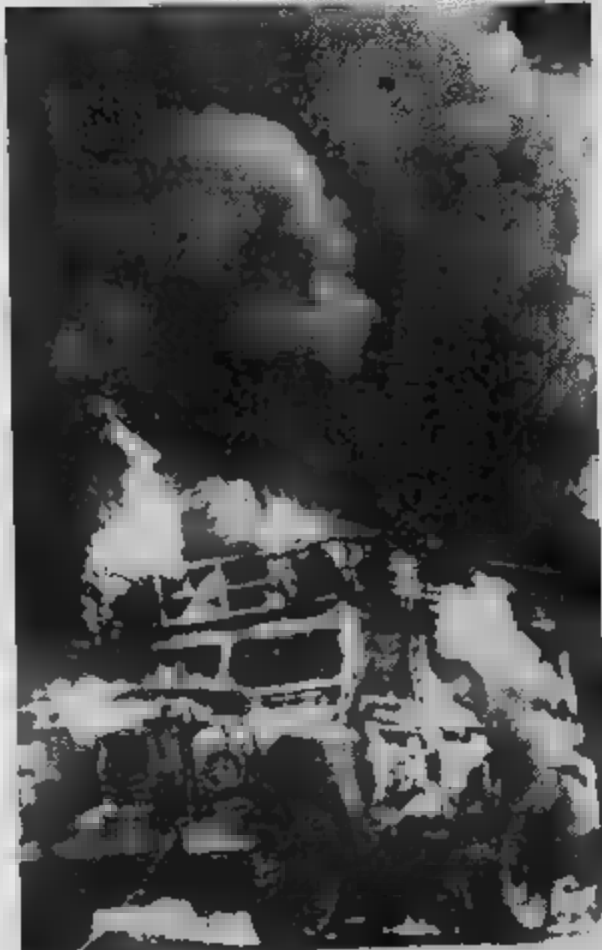
PORTOFINO — Il finanziere Franco Ambrosio, condannato a 5 anni e mezzo di carcere in Svizzera per una truffa aggravata di 70 miliardi di lire ai danni di Sviobank, la consociata ticinese del Banco di Roma, è stato condannato a 7 anni di carcere e primo grado e a 5 anni e mezzo in appello. Non è noto per quale motivo le autorità svizzere abbiano deciso la scarcerazione prima della data prevista.

Agno, sarebbe rilasciato 7 mesi di anticipo. Ricerca una truffa aggravata di 70 miliardi di lire ai danni di Sviobank, la consociata ticinese del Banco di Roma, è stato condannato a 7 anni di carcere e primo grado e a 5 anni e mezzo in appello.

Scontando la pena Ambrosio aveva tentato la fuga dal carcere nascondendosi in un bidone della spazzatura. In questo periodo finanziere vivrebbe prevalentemente a Cannes e farebbe la spola con l'Italia su uno yacht preso a nolo. La scelta di spieghere con una vecchia pendenza giudiziaria che il finanziere pare abbia nel nostro Paese: una storia di pas-

STAMPA SERA
direttore responsabile
Branardo
vice direttore
Editrice LA S.p.A.
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Beneditto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindo Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
1983 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 287 DEL 23-12-1981

Un architetto torinese al Camel Trophy

Fra rombo di motori
e rulli di tam-tamL'UNICO ■■■■■ TURBATO L'AV-
■■■■■ IN ZAIRE ■■■■ A FUOCO IL FUORI-
■■■■■ DI DUE GIORNALISTI ITALIANI

L'avventura di Paolo Contegiacomo, 32 anni architetto torinese nativo di Ceva, è finita. Il ■■■■ «Camel Trophy» s'è concluso con un sesto posto ■■■■ sette nazioni in gara, qualche rammarico per la malasorte che ha danneggiato l'equi- ■■■■ italiano, ■■■■ una montagna di ri- cordi.

Ora, seduto davanti ad ■■■■ fumante piatto di asparagi novelli, racconta di quei venticinque giorni di giungla, come ■■■■ vacanza terminata troppo presto, quasi avesse trascorso un simpatico soggiorno al «Club Méditerranée». «Un nostro «Club Méditerranée» lo avevamo davvero fondato — ricorda — alleandoci con gli altri equipaggi «latini», portoghesi e spagnoli. Sia chiaro, il nostro scopo non era di ordire «combines» ■■■■ danni degli altri concorrenti, ma molto più semplicemente di trascorrere qualche serata «da signori», preparandoci un

buon pranzetto e sorseggiandoci un li- quorino tra ■■■■ tappa e l'altra.

Lui e il riminese Aurelio Girelli, l'altro componente l'equipaggio tricolore nel «raid» in Land Rover attraverso lo Zaire, hanno affrontato la sfida dell'Africa con spirito goliardico ma con una preparazione ■■■■ un impegno da consumatori esploratori. E così nel loro racconto si mescolano, ■■■■ soluzione di continuità, osservazioni da tecnici dei rally ■■■■ scene divertenti, episodi drammatici ■■■■ ricordi da «turisti speciali».

«La nostra gara è stata segnata dalla sfortuna — dice Contegiacomo — soprattutto nelle prove speciali, dove era importante partire per primi per avere piste praticabili e ponti ■■■■ buono stato, ■■■■ siamo mai stati favoriti dal sorteggio. Ci ■■■■ capitato più volte ■■■■ trovarci ■■■■ fronte a ponti di assi completamente distrutti dal passaggio delle altre Land Rover, ■■■■ doverci ricostruire da soli».

Hanno così vinto gli olandesi Henk Bont e Frans Hugtlet, «ma certo non si sono molto divertiti — sorride Contegiacomo — Erano così seri, così chiusi: gli unici con cui non abbiamo molto legato».

Non sono mancati i momenti in cui si ■■■■ sfiorato il dramma. «Il peggio — dice ancora l'architetto torinese — è capitato nel villaggio di Mbole, quando la Land Rover dei giornalisti al seguito della spedizione ha preso fuoco. Nessuno è rimasto ferito, ■■■■ gli occupanti della vettura hanno perso tutta la loro attrezzatura: abbiamo dovuto prestargli addirittura i vestiti, che erano bruciati con il resto del carico».

Ma adesso, tornati alla «civiltà», i due italiani del «Camel» preferiscono rievocare la bellezza selvaggia della giungla africana, gli arrivi alla sera nei villaggi, dove tutta la popolazione, avvertita dal tam-tam, ancora oggi il «telegrafo della foresta», li attendeva ■■■■ un misto di timore ■■■■ diffidenza. «Abbiamo poi scoperto — conclude Contegiacomo — che ci credevano mercenari. Non che la ■■■■ emozionasse più di tanto. Solo, non capivano ■■■■ mai venissimo dalla capitale Kinshasa ■■■■ fossimo diretti ■■■■ Kisangani. Di solito, ci ha spiegato ■■■■ volta ■■■■ capo-villaggio, i mercenari seguono l'itinerario inverso».

g. f.

Caso Inter: i giocatori della Juventus chiedono la con

«Non lasciamo
condizionino il

«Sarebbe la fine del campionato», aggiunge Tardelli - Furino: «E

La Juventus si ribella. La possibilità di perdere la partita con l'Inter «a tavolino» viene respinta energicamente da tutti i bianconeri che confidano in una saggia decisione della giustizia sportiva. Il risultato di 3-3 deve, secondo loro, restare tale anche dopo i fatti che hanno preceduto la partita, episodi di teppismo che ■■■■ possono coinvolgere in nessun modo la società bianconera.

C'è comunque attesa per un verdetto che, ■■■■ di condanna, cancellerebbe dagli almanacchi del calcio una delle più belle partite viste quest'anno. Giocatori compatti quindi nel ritenere assurda ogni condanna. Dice Boniek: «E' pazzesco che ci diano partita persa. Anche in Polonia si verificano a volte fatti del genere, ■■■■ nessuno mette mai in dubbio il risultato conseguito sul campo. Fosse così semplice vincere le partite, noi ci porteremmo in trasferta un gruppo di tifosi che, spaccandoci i vetri del pulman, ci farebbero vincere ■■■■ prima ■■■■ giocare. A Genova lo ■■■■ stato colpito alla testa da un accendino, sul campo tra l'altro, eppure la Juventus non ha presentato nessun reclamo. Siamo seri, quindi».

Intanto gli incidenti del pre-partita si arricchiscono ■■■■ particolari. I tifosi juventini sono infatti stati aggrediti da un centinaio di «ultras» nerazzurri che hanno fatto irruzione in via Filadelfia verso le 13.30. Due ragazze sono state ferite al capo ■■■■ solo la prontezza del custode dello stadio, che ha aperto il portone della curva Filadelfia consentendo ai tifosi bianconeri di sottrarsi alla sassaia dei teppisti nerazzurri, ha fatto in modo che i feriti non diventassero decine. Questo ovviamente ■■■■ giustifica la ritorsione di ■■■■ parte ■■■■ bianconeri che ■■■■ passaggio del pulman dell'Inter davanti alle curve hanno recuperato le pietre scagliate dai «nemici» (pare non raccolte in zona, ma prelevate poco prima sulla massicciata della ferrovia) scatenando un'assurda reazione contro i giocatori interisti ■■■■ ferendo seriamente Marini.

Chi potrebbe uscire beffato da questa vicenda è Platini che verrebbe privato dei due gol segnati e perderebbe quindi il primato di capocannoniere in condoncio con Altobelli: Michel ha voglia di scherzare: «Se mi rubano i gol scendo in

sciopero. Scherzi ■■■■ parte ho sempre detto di non tenere in modo particolare alla classifica dei marcatori quindi non ne farei un dramma. Mi piacerebbe invece ■■■■ venisse cancellato il risultato della nostra miglior partita di quest'anno. Il teppismo purtroppo ■■■■ universale. In Francia ■■■■ si sono ancora verificati fatti

La decisione
del giudice
il 10 maggio

Soltanto il ■■■■ maggio, cioè ■■■■ campionato concluso, verrà emessa la sentenza su Juventus-Inter. Il giudice sportivo ha richiesto ulteriori indagini ed ha inoltre rilevato ■■■■ procedura ■■■■ parte ■■■■ ■■■■ Barbaresco che ■■■■ avrebbe dovuto accettare il certificato medico ■■■■ Marini, ma ■■■■ un reclamo o ■■■■ riserva scritta.

La vittoria dell'Inter per 2-0 sembrerebbe scontata anche se i nerazzurri non hanno presentato nessun reclamo contro il risultato del campo.

Lo scudetto emigra da Torino alla

Gentile e Paolo
«Ha vinto con me

Juventus-Inter ■■■■ finita sul tavolo del giudice sportivo. Ma al di là del verdetto di Barbé resta il fatto sportivo, che è piaciuto parecchio ■■■■ pubblico ■■■■ di cui si parlerà a lungo. Vediamo cosa ne pensano ancora alcuni protagonisti.

Il fatto che ■■■■ Juventus si sia trovata per ben due volte in vantaggio di ■■■■ palo di reti ■■■■ che alla fine i conti sono stati fissati sul 3 ■■■■ induce ■■■■ credere che, all'inizio, la squadra di Trapattoni si sia addormentata. Salvo risvegliarsi successivamente ■■■■ torpore, forse creato da quel sogno ateniese che ormai ■■■■ impossessato di tutti. ■■■■ tre gol nel sacco, anche ■■■■ subiti da una squadra brillante ed imprevedibile ■■■■ quella interista, rappresentano un passivo troppo pesante per non allarmare circa lo stato di salute della difesa.

«E invece le verità sono altre — tuona Gentile, che ha vissuto un pomeriggio concentrato sulle orme ■■■■ un Altobelli mobile ■■■■ pericoloso — l'Inter ■■■■ una bella squadra ed inizialmente ci ha messo in difficoltà operando, davanti, qualche cambio di ruolo. E non è vero che noi avessimo il pensiero rivolto ad Atene. C'è un secondo posto da tutelare e ci teniamo a farlo. Inoltre, volevamo restare in quota scudetto, poiché la matematica ■■■■ ci aveva condannato. Battere l'Inter era per noi anche una questio-

ne di prestigio».

Restano le sofferenze iniziali...

«Però noi successivamente abbiamo preso le misure all'avversario ed abbiamo giocato quasi ad una porta sola. ■■■■ il terzo gol è arrivato come ■■■■ punizione eccessiva, ■■■■ quel punto siamo montati nuovamente in cat-tedra e abbiamo segnato due gol. Se aggiungi un paio di episodi contestati vedi che a vincere, dovevamo essere noi. Ed è inutile imbastire procedimenti a carico della difesa: quando ■■■■ subiscono gol la responsabilità va di- visa in undicesimi, proprio ■■■■ quando si vince. Il finale è stato tutto della Juventus, che è venuta fuori alla grande. ■■■■ la partita ha assunto tonalità agonistiche eccezionali. ■■■■ pubblico si è divertito tanto. Difficile vedere partite del genere nel finale ■■■■ campionato. Il nostro secondo tempo è stato degno della nazionale mondiale in Spagna. L'Inter, dal canto, merita anch'essa di parcheggio nella zona scudetto».

La Roma, ormai, è arrivata in dirittura d'arrivo. Le ■■■■ pochi metri per tagliare ■■■■ traguardo. Un obiettivo certamente meritato...

«Sì, se lo è meritato. Non per sni- nuire il loro valore vorrei però ag- giungere una cosa: forse la Roma è stata avvantaggiata dal non avere, come la Juventus, tanti giocatori re- duci, e dunque stressati, dal mondia-



I COMPONENTI LA ■■■■ ITALIANA. ■■■■ DESTRA GIRELLI, ■■■■ IL TORI-

Gianni Banieri

In Piemonte è la scuderia col maggior numero di equipaggi

Così Chieri è diventata la «capitale» dei rally

La Candy sponsor per la prima volta nelle gare internazionali di regolarità

Questo sarà l'anno della Chieri Corse. Negli ambienti rallyistici piemontesi se ne parla con insistenza. Qualcuno, invece, preferisce ironizzare a rigor d'esperienza, giudicando il tutto un fuoco di paglia. Una cosa è certa: gran parte degli assi del volante della nostra regione, quest'anno, ha optato volentieri per questa scuderia.

La Chieri Corse è cosa recente: fondata nell'80, soltanto l'anno scorso è esplosa, in un'impetuosa ascesa in prima fila. In effetti ha alle spalle tre stagioni neppure troppo gloriose. Il presidente Michele Basso ci tiene a puntualizzare: «Non è nostra intenzione fare il passo più lungo della gamba. Tutt'altro. Abbiamo superato quota cento tesserati, che equivale a cinquanta equipaggi, più, uno meno. Ovviamente un numero così elevato di adesioni presuppone una macchina organizzativa efficiente in ogni comparto. Questo è il punto primo».

La sede pullula di piloti e i grossi nomi non mancano. Ogni mercoledì, in via San Giorgio, si trovano per scam-



CASSINIS-MANDRILE SU LANCIA (TERZI AGLI ITALIANI) ■ DE PAOLI-ERCOLE SU 131 ■ EQUIPAGGI ■ PUNTA DELLA

biare quattro chiacchiere e fare una partita a calcetto. E in tutto questo, a nostro avviso, c'è l'essenziale per sopravvivere. L'affiatamento di una qualunque società sportiva va misurato dagli incontri fuori dei campi, gara e delle piste e questo è presidente del «team» chierese dimostra di conoscerlo a memoria. La filosofia della società è spiccia come le parole dello stesso

Basso: «È nato veramente bene questo 1983. Un primo assoluto al Rally del Brichet, Enzo Malatesta e due primi posti nel campionato di società dopo le prime tre prove. Al team di Chieri quest'anno abbiamo iscritto addirittura 43 equipaggi, un record, penso, nella storia dell'automobilismo piemontese».

Da luglio dell'anno scorso, da quando cioè il neopresi-

dente ha fatto la sua «apparizione» nel sodalizio, i fatti ragionano alla scuderia chierese. In sei mesi hanno strappato cinque vittorie assolute, scuderia e altrettanti primi posti, due volte con Ruffini e tre volte Cassinis. È stata certamente una questione di fluidi magici, ma piuttosto di «trascuramento»: sponsor da una parte e piloti dall'altra.

Basso spiega: «Ancora prima di trovare gli sponsors per la scuderia, abbiamo fatto in modo che ogni pilota avesse i suoi. Quindi abbiamo pensato al resto. Adesso vi anticipo una notizia bomba. Per le prove internazionali abbiamo un nuovo sponsor: la Candy che per la prima volta ha accettato di entrare nel mondo del rally. Infatti la famosa costruttrice di elettrodomestici

fino a ieri si era soltanto interessata alla Formula Uno. È stato veramente un colpo grosso. Ma, per carità, domandatemi come ci sono riusciti. Diciamo piuttosto che ora ci sentiamo un tantino con le spalle coperte, potremo certamente lavorare con serenità».

«Per questa stagione — pro-
Basso — la General Motors ha una nostra disposizione due Manta gruppo A che noi affideremo a Franco Cassinis e Maurizio Conti per disputare parte del campionato internazionale, a partire dal Rally delle Regioni, in programma a metà maggio. Sempre a proposito di aiuti ufficiali, noi scuderia mettiamo a disposizione di Alessandro Cravero la nostra Ascona 400 gruppo B, la stessa con cui ha esordito alla Coppa d'Oro di Alessandria, giungendo secondo alle spalle di Celestia. Ancora agli internazionali correrà Stefano Fabbri con la sua Ritmo 125 gruppo N e ci sarà il ritorno di Aldo Riva con la terza Manta privata. Insomma c'è un gran bel pacchetto di piloti e di auto. Le nostre ambizioni più immediate sono rivolte comunque ai campionati nazionali. Il titolo dell'anno scorso è nostro e non vogliamo lasciarcelo sfuggire. Enna, in finale ci guardavano un poco tutti di sbieco in quanto avevamo nove equipaggi del ventisette ammessi a quella prova».

La sede è sommersa da un brulichio di voci e si fa fatica a trovare un posto a sedere. Adesso ci sono proprio tutti: da Aldo De Paoli a Enzo Malatesta, Maurizio Conti a Alessandro Cravero e poi i navigatori, troppa spesso relegati a figure di secondo piano: Necco, Gerbaldo, Tron e Mandrile. Gerbaldo, copilota di Malatesta, ci tiene a chiudere il discorso: «Di noi navigatori non parlano mai la stampa e la tivù. Manco esistessero soltanto i piloti. Abbiamo diritto, sì o no, ad una fetta di gloria pure noi?».

Piero Abrate

Due ragazze che fanno paura agli uomini

Anna Canale e Gabriella Renna: tre gare, due vittorie - La prima vende giocattoli, la seconda è una sciatrice

Una bruna ed una bionda. Coetanee, effervescenti, luquaci e carine, Anna Canale e Gabriella Renna viaggiano volentieri in coppia quando si tratta di impazzire sull'automobile. Gli addetti ai lavori della Chieri Corse, dicono bene di questa coppia e assicurano favorevoli pronostici. Aldo De Paoli, non certo l'ultimo arrivato in quest'ambiente, spiega: «Le donne sono praticamente nuove a questo tipo di esperienza sportiva, si sono già dimostrate all'altezza degli uomini. Anna e Gabriella sono veramente brave e sono convinto che arriveranno lontano».

I piloti in gonnella hanno soprattutto bisogno di fiducia e fiducia in più da parte dei tecnici e sponsor. La Mouton e la Pons hanno avuto evidentemente la fortuna, dalla loro parte, sommata all'affiatamento, alla prontezza dei riflessi e alla tecnica ormai perfettamente acquisita. Ed è così che sono arrivate all'apice delle classifiche mondiali.

Anna Canale ha un passato di navigatore abbastanza intenso da raccontare: «Ho iniziato a correre con De Paoli e Pozzo nel 1978. Niente di trascendentale. È stata comunque un'esperienza alquanto costruttiva. L'anno scorso, grazie all'interessamento di Monzeglio che mi ha accordato fiducia, ho potuto realizzare il mio sogno, quello di met-



ANNA CANALE E GABRIELLA RENNA SU FORD XR3i, VINTO LA COPPA ASSOLUTA DEL RALLY DEL BRICHET

termi al volante. Con un 127, Cuneo ho conquistato il terzo posto nella speciale classifica femminile. Nelle altre gare ho praticamente sempre rotto. Le soddisfazioni proprie sono cosa recente, anzi recentissima. Sempre tramite Monzeglio ho ottenuto dalla Euromotor per la stagione in corso una Ford Escort.

Oltre alla macchina ho avuto comunque una bella fortuna a trovare Gabriella. Sorridono entrambe tutt'altro che imbarazzate. La copilota vuole aggiungere qualcosa: «Ci troviamo davvero bene insieme: c'è intesa, affia-

tamento. Siamo partite dalle schegge e subito ci siamo aggiustate. Il Rally del Brichet, quindi quello del Brichet, e infine siamo giunte seconde alla Coppa d'Oro di Alessandria, proprio l'altra settimana. Tre gare, due vittorie: più soddisfatta di così si muore».

Al Rally del Brichet, metà gara conducevano ampiamente il loro gruppo, quello N, precedendo tutti, uomini compresi. Gabriella scuote il capo: «Questo è un aneddoto curioso. Gli equipaggi maschili si complimentavano con noi, elogiandoci. Tra don-

ne questo succede: c'è un pizzico di cattiveria in più, o preferiamo usare altro termine, parliamo di grinta. Alla fine del Brichet abbiamo chiuso terzo posto, classe «sesso forte» davanti. Speriamo di continuare così».

Nella vita tutti i giorni, Anna Canale, classe '61, gestisce un negozio di giocattoli. Si diverte molto. Sono soddisfatta del mio lavoro, dei miei amici, dell'automobilismo».

Gabriella lavora in una ditta con padre in qualità di fattotum. «Un tempo pratica-

vo agonisticamente lo sci, che con il rally ha in comune il brivido della velocità. Per il resto sono una ragazza normale. Anzi normalissima».

Si sono incontrate, come spesso accade, tramite alcuni conoscenti, diventando amiche per la pelle in men che non si dica. Hanno accomunato le loro ambizioni ed ora punteranno alla conquista della Coppa Csa Rallyes Nazionali. In certi momenti, senza volerlo, ritrovano a parlare quasi in coro: «Se qualcuno viene anche nel Trofeo Ford è tutto di guadagnato».

p.a.

Tutti i dirigenti minacciano di abbandonare il club L'Asti se non trova soldi dovrà vendere la squadra



BRUNO NATTINO, DIRETTORE SPORTIVO DELL'ASTI TSC

ASTI — La notizia ha già creato un putiferio di notevoli proporzioni: fine stagione tutti i dirigenti dell'Asti Tsc, la formazione che milita in C2, rassegnano le dimissioni e il direttore sportivo Bruno Nattino verrà incaricato di vendere la squadra e il settore giovanile in blocco.

«Così possiamo davvero andare avanti», ha detto Nattino. «Mantenere la squadra professionistica, nelle condizioni in cui si trova la società, è pura follia».

L'Asti quindi ha intenzione di mollare tutto, lo spirito sportivo si fa ancora sentire fra i dirigenti. Così i responsabili della blasonata società

calcistica astigiana hanno deciso che sono disponibili a restare, a patto però che si trovi uno sponsor e che il Comune intervenga a loro aiuto.

L'Asti, il Savona, il Casale e l'Alessandria, deve poter contare su almeno milioni all'anno per poter chiudere le perdite dell'esercizio finanziario. Ci vorrebbe, per limare, in parte le spese, un grosso pubblico, ma quest'ultimo purtroppo manca. Ci vorrebbe sponsor e prestigio, per ora si è visto nessuno disposto a versare nelle casse della società decine di milioni per reclamizzare la propria ditta. Ci sono anche altri problemi, l'af-

fetto dello stadio e la pubblicità da far passare prima degli incontri: tutte spese che gravano in modo spropositato sul bilancio della società astigiana.

I dirigenti si sono riuniti alcuni giorni fa e dopo molte discussioni hanno deciso, se non interverranno fatti nuovi, di inviare Bruno Nattino all'Hilton di Milano a trattare la vendita dei «gioielli» della prima squadra (tra i quali Riccardi, Maggioni, D'Agostino, Prara e Marchese, quest'ultimo richiestissimo da molte società di serie B) e delle giovanili.

Contemporaneamente i responsabili della società consegnerebbero al sindaco Guglielmo Pasta le chiavi del Comune con le lettere delle dimissioni. Molti sono convinti che questo «caso» entrerà quasi sicuramente nell'ordine del giorno di uno dei prossimi Consigli comunali per cercare una mediazione.

Intanto si è appreso che almeno tre o quattro industrie (una addirittura veronese) hanno già iniziato un discorso con l'Asti per concludere l'abbinamento pubblicitario. Bruno Nattino si è sbilanciato al riguardo: «Stiamo vagliando le offerte».

Non è un grandioso «bluff» per far intervenire il Comune e avere così maggiori introiti? Nessuno parla e i dirigenti sembrano davvero intenzionati a mollare tutto.

Fiorenzo Panero

A Rivoli seconda tappa per il tennis femminile

Gli altri tornei «Fidileasing» a Casale, Alessandria e Torino



LAURA GARRONE (A DESTRA) HA BATTUTO IN FINALE CAROLINA PATTI (A SINISTRA)

Un grosso successo per la partecipazione ha preso il via l'organizzativo della commissione attività femminile del Comitato piemontese, programma «Stagione donna» che si svolgerà in primavera. Quest'anno con l'intervento agonistico di livello, il primo Circuito Fidileasing, a giocatrici di categoria B, al Circolo Tennis di Chieri, con la giunta da parte della Italia. Gioco di Junior Tennis di Milano che, in finale, in soft set ha battuto del T.C. Brindisi, una ex categoria A.

La quindicina ha una avversaria leggermente appannata, un gioco brillante e vivace e problemi di aggiudicarsi il trofeo Kim, che automaticamente si assicura anche il primo posto della classifica del Grand Prix.

Al terzo e quarto posto si sono piazzate Laura Garrone e Carolina Patti di Napoli, la migliore tra le tenniste piemontesi, classificandosi.

Al Circolo Tennis Park di Rivoli si è ritrovata la seconda tappa a cui faranno seguito altre tre rispettivamente a Casale, ad Alessandria ed al Nord Tennis di Torino. Ogni gara sarà completata una graduatoria ed in base al punteggio le prime giocatrici della classifica generale parteciperanno ad un torneo che si svolgerà dal 15-16 e 17 luglio.

Risultati - quarti: Garrone-Luceno 6-4, 2-0 rit.; Golaras-Nocenti 6-4, 6-4; Patti-Albici 6-3, 6-3; Polidori-Sonio 6-4, 6-2. Semifinali: Garrone-Golaras 6-4, 6-4; Patti-Polidori 7-5, 6-2. Finale: Garrone-Patti 6-1, 6-4.

Selva-Ciriaceese binomio vincente

Primo successo della Ciriaceese nelle prove di qualificazione del campionato di bocce di serie A: quello colto a Novara da Selva, Piero Amerio, Bragaglia e Priotto nei confronti dei campioni della Cristoforo Colombo (Sturla, Boszano, Lino Braxione, Notti) è netto e indiscutibile ed è scaturito dall'insieme di un gioco piacevolissimo, tratti spettacolare, conferma che il periodo di «patron» della squadra sta attraversando.

Il puntatore Selva è stato quasi perfetto: su 31 accenti ne ha piazzati 29 a 10 cm dal pallino, costringendo i boccatori avversari a duro lavoro e a inevitabili errori; il giovane Piero Amerio ha sbagliato due sole bocciate (su 28), dimostrando piena maturità e una grinta da campione; Bragaglia e Priotto ricoprono il ruolo al meglio, riscuotendo consensi e applausi; il vecchio Bragaglia (59 anni), infine, pur commettendo qualche errore, ha evidenziato d'essere ancora un giocatore cui si può fare sempre affidamento.

La seconda giornata del Trofeo Casti, il campionato regionale di serie B, vittoria del valsesiano della Magonnina sulla Castiglione, che



adesso guida la classifica con 10 punti

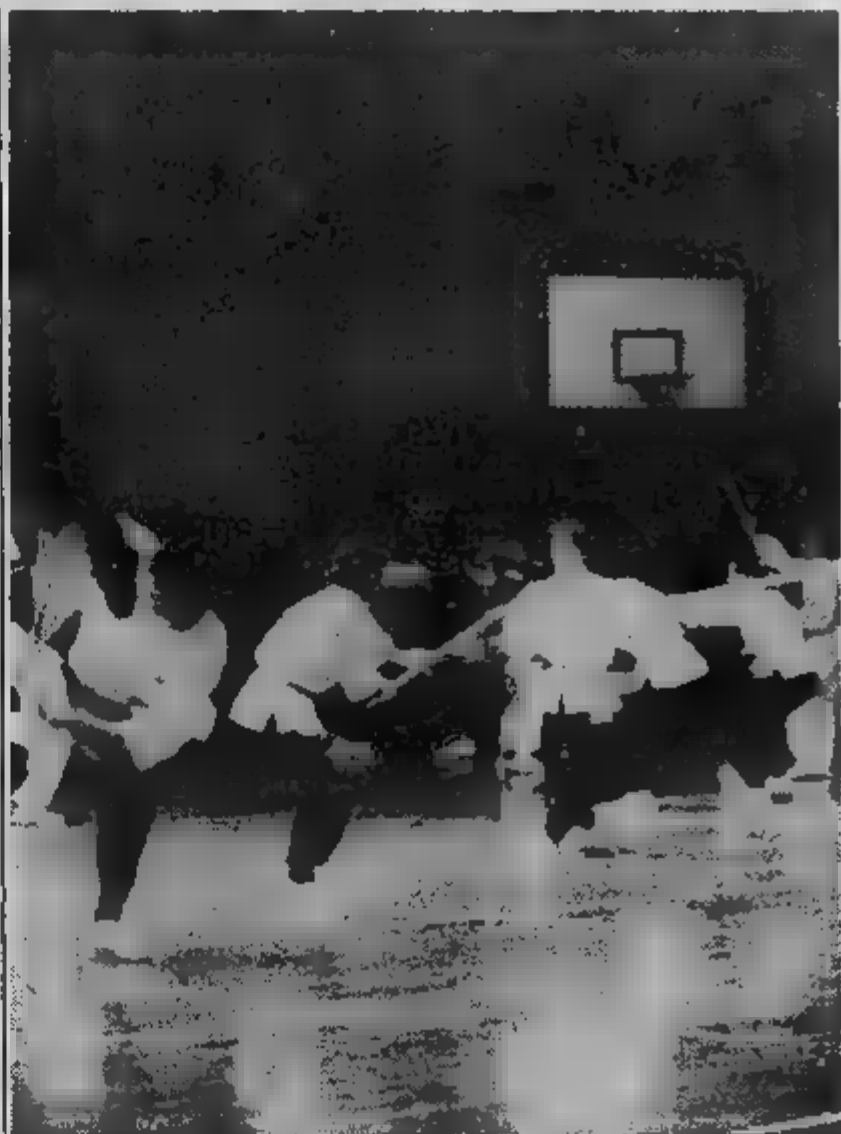
Due vittorie: è l'exploit realizzato dai giovanissimi giocatori esordienti, dell'Avvenire Paolo Torino — Andrea Gallo e Delvago, classe 1974 — vincitori dei tornei indetti Boccefilia Chierese e Boccefilia Torinese; in entrambe le gare i due torinesi si sono imposti sulla coppia Sergio e Loris Candiotti della Chierese. g. tol.

A Torino sono arrivati in trecento per imitare il «feroce» Bruce Lee

Associare la disciplina del Kung Fu ai puri e semplici combattimenti fantastici visti e rivisti sullo schermo attraverso la famosa serie di film Bruce Lee confermati ad Hong Kong, è una visione piuttosto restrittiva di questa tipica arte marziale orientale.

Che sia spettacolare è un dubbio, per il fatto stesso di essere una disciplina armoniosa, ricca di momenti decisamente coreografici. Ma l'esibizione svolta a Torino sabato scorso, presso il Palasport «Le Cupole», via Arim, quale hanno preso parte circa trecento atleti, ha rivelato che al Kung Fu, componente dello spettacolo, oltre le caratteristiche della disciplina, il significato originale termine Kung Fu, vale a dire «disciplina dura», mentale sia fisica, dimostra l'impegno e la necessità ad affrontare i notevoli sforzi per la preparazione atletica e la concentrazione psicologica necessarie.

Abbiamo parlato con Giuseppe Porcari, vicepresidente nazionale della Fikeda (Federazione Italiana Karate Tae Kwon Do Discipline affini) durante la fase della manifestazione. «Questo raduno torinese è molto interessante quanto è la prima esibizione a livello nazionale di quindici scuole di Kung Fu, ognuna con uno stile differente — spiega — quella del Fiume, Firenze, lo stile «Fu Wushu», alla Ryugi di Torino, con il «T'ouel Chou», dalla Fiamma Yamato, Ro-



GLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DEL FIUME DI FIRENZE ALLE «CUPOLE»

ma, che presenta il «Lam Chiun Pak Tai», Dae Woung, di Genova, nella quale opera il Dae Woung, campione coreano di 8° grado. In Italia sono circa 2500 i seguaci di quest'arte marziale, raggruppati in una quarantina di scuole.

Diffusissimo in Cina, dove

renza altre tecniche, vi è una maggiore convivenza tra uomo e donna, in quanto vi è violenza, ma armonia ed agilità. Il contrasto corpo a corpo, tipico del Ju Jitsu del Karate, esempio, si supera con serie fluida di movimenti portati con agilità e potenza.

I primi approcci alla tecnica di esecuzione avvengono mediante movimenti liberi (Tao) che danno velocità e coordinazione dei movimenti per affrontare, in un secondo tempo, movimenti combinati. A queste tecniche, applicando parti del corpo disarmate, si aggiunge, infine il combattimento con armi tradizionali cinesi.

L'insegnamento della disciplina — conclude Porcari — è svolto da maestri che provengono direttamente dal Kung Fu. Non è raro il caso di alcuni che, dopo discipline, giungono al Kung Fu per una specie di affinità. Il punto più importante è riuscire a raggruppare con una certa omogeneità tutte queste associazioni di Kung Fu, con una uniforme di stages e di gare. Ora la situazione è sul vago, in quanto la varietà di scuole e di stili non consente la definizione di un quadro definito. Il primo passo potrebbe essere lo svolgimento del primo campionato italiano interstile di Kung Fu, alla cui preparazione stiamo attivamente lavorando, previsto per la fine dell'anno.

P.L.G.

ARIEETE (21 marzo - 20 aprile)
Ancora una giornata positiva durante la quale saprete indirizzare i vostri elancati nelle direzioni giuste. Ristrutturare qualcosa a tratti a bene, appor-terete una ramora delle vostre attività seguendo i consigli dell'intuito.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Abili, tempestivi e intraprendenti nel compiere qualcuno o impiegherete il vostro tempo e le vostre energie senza stancarvi. Vi aiuterà a rimediare ad un errore passato e un antico progetto ritornerà a galla. Occa- inattesa fuori.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Il rischio di l'amore vero e non riconoscete, a causa vostra perenne inaspettata e del bisogno di continue. Siete troppo incerti nell'indirizzo dei vostri affetti e vi create ostacoli nelle realizzazioni.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Se le vostre mete saranno ben definite, il successo è assicurato. I nuovi progetti avvanzeranno per volta, con esito positivo, mentre una notizia di ottimo umore e vi darà il meglio per rendervi simpaticissimi.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)
Il vi peserà perché mancherete dedizione e le vostre idee non Un lutto sul lavoro causerà efficacia ingiustificata perché della vostra se vi concentrerete lo scoprirete da.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
Evitate di stare inerti e sprofondati nella vostra immaginazione morbosa. Meditate ad errore soltanto se agitate razionalmente. I consigli di nato nel Segno del Toro. Ma occorre agire, za perdervi in inutili particolari.

(23 sett. - 22 ott.)
Qualsiasi atteggiamento voi teniate, la Stelle si proteggeranno. Soprattutto in amore la vostra fortuna sfacolata, ma anche nelle attività le improvvisa- zioni suggerite da rinnovo- ranno il sistema di lavoro a tutto vantaggio.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete irascibili e vi comporterete in modo irresponsabile. La fretta vi ren-derà inadatti a superare un ostacolo. meglio aspettare che le idee si schiariscano e che la tensione ner- vosa si attenui. Evitate le polemiche e siate prudenti in ogni azione azzardata.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Le dispute e il partner non avranno fine, voi butterete giù il telefono perché vi aspetteranno troppe cose im- portanti per raccogliere dai frutti positivi. Forse sag- gio cui otterrete dei vantaggi durevoli.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)
Vi impegnerete seriamente in un getto che promette futuri successi, sarete avvenimenti improv- vili e gradevoli che vi offriranno occasione di cogliere indugi. Rinunciate a programmare e buttatevi, se volete la fortuna.

ACQUARIO (21 gen. - 18 feb.)
Sarete talmente presi da un impegno sociale, che non vi rete neppure di perdita denaro. Vi soltanto un po' agitati, vi darete un'idea e sarete soddi- sfattissimi per un affimmo. Usate la logica.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Le pene di cuore faranno sentire, saprete aumentare la vostra sempre abile difesa passiva, fine di evitare guai peggiori. Cercate rimediare il vostro un piccolo sacrificio, se volete ottenere in seguito.

Lettere del lettori

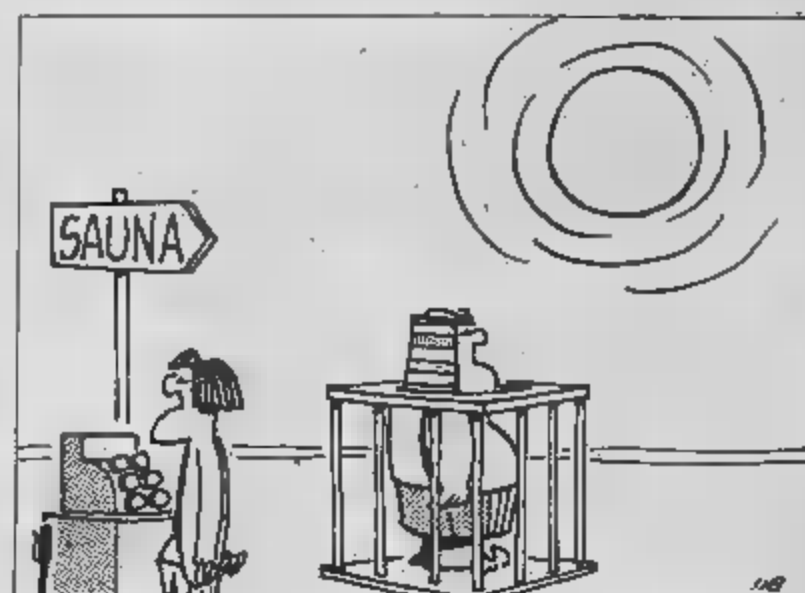
Polonia Argentina

Senza alcuna instrumen- talizzazione, vorrei espi- re due sentimenti: il primo riguarda l'ammi- razione che ho per chi, no- nostante le repres- sioni, ha il coraggio in Po- lonia di in stra- da, a rischio della vita, per manifestare le proprie opinioni. Il secondo senti- mento è di totale adesio- parole con cui il Presidente Perini ha bo- liato il terrorismo nazista argentino che ha fatto sparire, sterminando e sappellando in «foibe», tutti coloro che esprime- vano pareri contrari a quelli della giunta milita- re. E' una critica di avven- turieri che tentò di distrar- re il paese invadendo Falkland, che è stata sconfessata dalla stra- grande maggioranza del popolo argentino. E' un gruppo di militari fanatici (come lo era Galtieri, «scaricato» perché sub- bito la sconfitta) che so- softocare qualsiasi senti- mento di libertà.

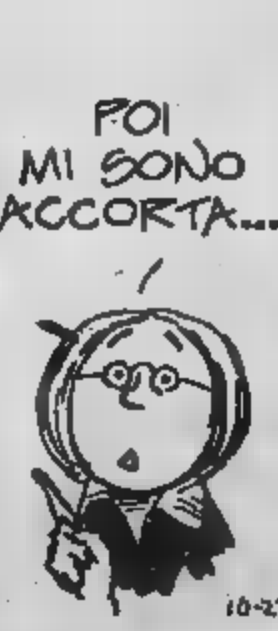
Credo che sia compito di tutti e di ciascuno cer- di capire i problemi in- insorgere quando viene palesemente violata, anzi calpestate, la libertà. E' affronto fatto alla di- gnità di tutti gli uomini e alla società civile nel suo inaleme.

Eugenio Viano

NILUS



KOKY



ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

ACQUISTI In Torino alloggio libero camera tinello cucinino b. pag. contanti. Tel. 741.3125.
ACQUISTI signorile salone 2-3 camera tinello zona centrale. Tel. 550.7581 pomeriggio.
ACQUISTO da privato alloggio 2/3 vani e libero in Torino o prima cintura pagamento contanti. Tel. 445.102.
ACQUISTO in Torino zona centrale nobile libero possibilmente servizi, pago contanti. Tel. 741.3125.
ACQUISTO investimento alloggio an- 3-4 vani e cucina in Torino. Telefonare 512.012.
ACQUISTO stabile in blocco pagamento contanti rapida definizione e interme- Tel. 569.657.
ACQUISTO urgentemente alloggio esclusivamente in Torino pagam- to contanti. Tel. 985.8406.
CASSETTA acquistasi direttamente anche da ristrutturare in Torino pagamento contanti G.S.B. 472.651.
CERCO in Torino libera con servizi disponibili contanti L. 10 milioni. Tel. 741.3125.
CON acquisto camera e camera cucina anche ristrutturata qualsiasi zona limite L. 500.000. Tel. 539.181.
MANSARD libero cerco acquistare in Torino casa decorosa pago contanti. Tel. 741.3125.
NACIONALCASE acquistasi direttamente in Torino case ville alloggi purché liberi maxime L. 747.148.
PRIVATO ulista 1-2 camere tinello cucinino servizi in Torino libero anche 6-8 mesi. Telefonare 363.192 pomeriggio.
VILLA a Torino e precollina professional- sta acquistasi 5/15 vani, agen- zia. Scrivere: «PubliKompess» 10100 Torino.

19 Vendita alloggi

AAAA CASALEGNO 639.8444 recente via Millesimo 3 camere cucinino bagno cantina mutuo 50%.
AAAA 839.8444 libero via corso Francia 3 camere cu- bagno L. 70 milioni dilazionabili.

AAAA via Cravero (Regio Parco) 2 camere cucinino bagno L. 66 milioni.
AAAA 839.8444 libero via Cestaglio (Grimesa) 3 camere cucina bagno magazzino mq 35 mutuo 50%.

AAAA via Botricelli (Re- boudengo) frazionamento al- loggi 3 camere tinello cucinino servizi L. 69 milioni di- mutuo 50%.

AAAA VILLA Chierese nuova salone 3 vani cucina taverna lavanderia biservizi garage giardino. Telefonare 888.322.
A.A. PRIVATO vende in Moncalieri Borgo S. Pietro alloggio libero spazioso semi- nuovo camera tinello cucinino bagno in- gresso cantina 2° piano termo escenso- re. Telefonare 741.2850.

A.A. ZONA Cenisia 2 camere cameretta cucina 2 servizi volando garage e giardi- no. Altm 752.994.

A. LEUMANN in palazzo moderno vendesi 4 stanze cucina doppi servizi mq 180 L. 140 milioni. Telefonare 789.132.
A. SERITI libero Crocetta via Lamazzone signorile saloncino 3 camere cucina dop- pi servizi posto auto. Tel. 519.801.

A. CASCINA Vica come nuovo libero bog- giorio camera cucinino bagno in palaz- zina minimo contante. SIS 532.080.
A. Collegno Via Messina libero 2 camere tinello servizi L. 65 milioni minimo antici- po resto dilazioni. SIS 519.977.

A. L. 69 milioni veramente bella valida co- struzione libero 3 camere cucina servizi zona Largo Gottardo. SIS 532.080.
A. Santerza villetta libera recente: 2 cam- ere cucina saloncino bagno più mansarda di mq 100 magazzino mq 120 box ca- milion, recintata, avendosi L. 165 milioni più 34 milioni mutuo. Telefonare 632.521 - 326.648 ore past.

ABITARE Chieri vende a Pino apparta- mento libero 3 camere cucina box in pal- zina ottimo prezzo. Tel. 947.8567.
ADIACENTE corso Agnelli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Di- lazionabili Centraladile 530.163.

ADIACENTE corso San Maurizio libero 2 camere angolo affare L. 7 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE corso Agnelli libero 2 cam- ere tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Di- lazionabili Centraladile 530.163.

ADIACENTE corso Agnelli libero 2 cam- ere tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Di- lazionabili Centraladile 530.163.

ADIACENTE corso Agnelli libero 2 cam- ere tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Di- lazionabili Centraladile 530.163.

ADIACENTE corso Montegrappa (via Serravalle) libero camera cucina bagno ter- mo L. 38 milioni. Centraladile 530.163.
ADIACENTE corso Tassoni libero cam- ere cucina servizio termo L. 23 milioni dil- azionabili Centraladile 532.404.

ADIACENTE piazza Bengasi (Borgo San Pietro) vuoto tinello cucinino bagno affare L. 29 milioni. Tel. 758.863.
ADIACENTE piazza Statuto monolocale libera vendesi affare L. 9 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 17 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
ADIACENTE via Tripoli libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 60 milioni van- de Centraladile 530.163.

ADIACENTE piazza Teresa vendesi libero pian terreno ingresso camera cucina servizi anche ufficio Christiana sas. Tel. 553.2293.
AFFARE 519.885 adiacente via Cigna via Pinerolo 2 camere cucina servizi L. 39 milioni 900 mila dilazionabili.

AFFARE casetta via Nicola Fabrizio libero 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Telefonare 480.994 - 796.421.
AFFARE L. 29 milioni, 70 mq occupato in via 13, 2 camere cucina servizi ascensore ingresso balconi. Telefonare pomeriggio 660.8712.

AFFARE Madonna di Campagna libero 2 camere 2 camere cucina bagno termo L. 29 milioni più mutuo. Tel. 758.863.
AFFARE ristrutturato libero via Rizza 3 camere bagno L. 20 milioni a Sergi vende. Tel. 530.801.

ALLOGGI
In villa a schiera dopo Stupinigi Casta- gnone Piemonte varie metrature solo 40% contanti resto rate minimo interesse via- ta anche festivi. SIS 519.977.

ALLOGGIO libero ristrutturato cucina bagno L. 24 milioni posizione commerciale. Tel. 537.131.

APPARTAMENTI
Q. Sella 3 Collegno nuovi varie prezzi ottimi mutuo S. Paolo anche festivi. SIS 519.977.

ATTICO libero largo Sempione salone camera 3 bagni cucina lavanderia L. 11 milioni. Tel. 337.132 sera.
BI libero recente in Or- bassano 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 63 milioni. Tel. 755.659.

BI propone libero via G. Reali salone 2 camere tinello termo bagno L. 84 milioni. Tel. 755.659.
BARRERA Milano via Sempione ingre- sso camera cucina bagno cantina ascen- soro termo L. 27 milioni. Tel. 447.1238.

BI A corso Sebastopoli in signorile complesso, appartamento salone 2 camere cucina 2 servizi ingresso. Possibilità mutuo. Tel. 335.9068.

BERGA 859.831 corso Montegrappa via Fattori libero lussuoso salone camera tinello cucinino 2 servizi.
BERGAMASCO 650.9849 corso Marconi via Morgari libero signorile salone 4 camere cucina servizi.

BILOCALE mansardato con caminotto vi- cinanza Molinetta L. 25 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445.
BORGARO vendesi alloggio libero 1 ca- mera tinello cucinino servizio mq 65 circa L. 47 milioni. Casa-Nova 920.8705.

BORGARO S. Paolo via Polenza 51 alloggi 2/3/4 camere servizi negozi mutuo 45% hys 2%. Affare 595.807 - 587.774.

BORGARO Vittoria libero recente mq 60 in- gresso, camera, tinello, cucinino, bagno, cantina. Prezzo favorevole. Telefonare 585.836.
BORGARO Vittoria libero rinnovato in 3 camere bagno cantina L. 55 milioni. Immobiliare Supergea 443.252.

BI doppi precollina corso Gabetti L. 18 mi- lioni. Tel. pomeriggio 650.6712.
CAMPIODOLIO via C. di Pamparato sog- giorio 4 camere cucina servizi L. 102 mi- lioni meno mutuo. Tel. 508.454.

CASABIANCA libero zona corso Tosca- na saloncino camera cucina servizi posto auto. Telefonare 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero corso Regi- na via Cigna monolocale arredata lumi- nosa L. 10 milioni pagamento rateale.

CASAMERCATO 850.3805 libero Moncalieri strada Milvus alloggio signorile camera cucina biservizi terrazzo box parco piscina tennis.
CASAMERCATO 650.3805 libero corso Tassoni signorile piano sito a- zione 2 camere spogliatoio cucina biservizi mq 150 aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Vol- piano via Novara 2 camere tinello cucin- o bagno L. 54 milioni rateabili.
CASAMERCATO libero Col- legno via Grimesa in stabile soli al- loggi ampio camera cucina bagno.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via OrzINUOVI 2 camere cucina bagno box auto L. 59 milioni.
CASAMERCATO D 650.3805 libero via Dignora Francia 5 camere cucina servizi L. 78 milioni rateabili.

CASAMERCATO D 650.3805 libero occu- pati via Vandellio stessa casa 1-2-3 ca- mere tinello cucinino servizi.
CASAMERCATO D 650.3805 libero corso Principe Oddone 2 camere cucina bi- servizi L. 38 milioni.

CASAMER E 850.3805 libera Cu- miana villetta in zona residenziale di mq più box e giardino di 900 mq.
CASAMERCATO E 650.3805 libero Verzuolo S. Paolo soggiorno 2 angolo cottura bagno, dilazioni, permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libera Villa- franca casa colonica ristrutturata 250 mq abitabile giardino decorante.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Don Bosco S. Donato monolocale con servizi L. 10 milioni dilazionabili.

CASAMER E 850.3805 Nichelino via Fiume camera tinello cucinino servizi. Lire 35 milioni rateabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Poggio (Barbiera Milano) camera cucin- o bagno. Facilitazioni pagamento.

CASAMER E 650.3805 alla Giolitti centro camera cucina abitabile servizi, li- re 26 milioni rateabili.
CASAMERCATO E 650.3805 libero via Cenisia via Bietta 2 camere tinello cucin- o servizi, dilazioni, permuta.

CASAMER E 650.3805 libero via V. Mirafiori 4 camere cucina servizi box auto. Dilazioni. Permuta.
CASAMER Vica alloggi 3 vani occupati 2 vani liberi stessa casa volando abitabili affare vende V. & V. 780.4163.

CASSETTA Rivista libera fine 4 vani servizi metano box magazzino terreno mq 1000 venduto. Tel. 399.706 - 307.748.
CENISIA libero subito affarone ingresso 4 camere cucina servizi cantina L. 45 mi- lioni. Immobiliare Supergea 443.252.

CENTRO Europa libero signorile salone 2 camere cucina servizi termo escenso- re box L. 125 milioni. Salm 447.1238.
CENTRO in stabile recente signorile via piazza Statuto libero salone 2 camere cu- cine biservizi. Tel. 535.211.

CENTRO CASA 513.831 libero attico via Orvieto spazioso: camera tinello cucinino bagno L. 49 milioni 300 mila.
CENTRO CASA 513.831 libero in stabile recente Mirafiori: minilloggio con bagno ex portineria affare L. 30 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero Crocetta casa d'epoca spazioso: camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni 500 mila.
CENTRO CASA 513.831 libero via Rocca- vone spazioso: 2 camere cucina no L. 51 milioni, dilazionabili.

CIRIE in nuovi complessi venduti allog- gi di 3-4 camere servizi riscaldamento autonomo doppi vetri isolamento termo- acustico prezzi da L. 800 mila al mq mu- tuo dilazioni. Casa-Nova 920.8705.

COLLENO (corso Francia) libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi ter- mo escensore box. Salm 446.480.
COLLENO privato vende libero alloggio 2 camere tinello mq 80 e L. 57 milioni vani rateabili. Tel. 847.244.

COLLENO via Chiala splendido libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi box 92 milioni Studio RD 540.785.
COLLENO (via Grimesa) libero recente 2 camere tinello cucinino bagno 85 mq L. 75 milioni. Centraladile 530.163.

COLLENO Superga con vista su Torino 2 ville pisci- na parco libera da ristrutturare in parte prezzo eccezionale. SIS 532.080.

COLLENO Superga villa di ultimare 2 piani più mansarda 300 mq box terreno 3000 mq. Grimaldi 557.0105.

CONSULENDE 533.322 vende libero Ni- chelino moderno, 2 camere tinello cucin- o ingresso bagno L. 65 milioni.
CONSULENDE 533.322 vende libero corso Rosselli (piazza Marmolada) gran- dioso 4 camere cucina L. 85 milioni.

(continua)

Un concorso di «Stampa Sera» nel cinquantenario della marcia sci-alpinistica

RITORNA IL MEZZALAMA
SUI GHIACCIAI DEL ROSA

- Il Trofeo è nato nel 1933 per onorare la memoria di un precursore dello sport puro ghermito da una valanga sulle montagne che aveva tanto amato
- Tempo permettendo si svolgerà tra il 12 e il 15 maggio con partenza dal Colle del Teodulo e si snoderà per una quarantina di chilometri



GRESSONEY — Ritorna il Trofeo Mezzalama, il grande cavalcata dei ghiacciai che si snoda per quaranta chilometri tra strapiombi rocciosi e nevi ammassate a venti oltre i quattromila metri di quota. La competizione replica il suo grande ingresso sulla neve dello sport sano, quello intonato alle mufte degli inglesi, dei premi-partita o della pubblicità dell'ammiccato idolo.

Compie cinquant'anni e li dimostra tutti, si guarda alla sua schietta fedeltà per le regole dello sport vero, che non ha ancora dato alla metà delle mercificazione. E' praticato da uomini (e donne) dai muscoli d'acciaio, dai saldi, immunitizzati agli attacchi delle apprensioni, polmoni non corrosi dai venefici miasmi del progresso.

Il Mezzalama è la gara di sci-alpinismo tra le più ardite. Dal giorno in cui è nata, nell'ormai lontano 1933, ha suscitato emulazioni e invidie, ma è rimasta modello inconfondibile. Ideato da un gruppo che aveva nel sangue il virus delle imprese ardite, l'intelligente e faticosa conquista delle bellezze offerte dalla natura, il Trofeo, nelle sue dieci edizioni in mezzo secolo, è diventato elemento di selezione naturale nel mondo sportivo che s'infossa nelle poltrone delle domeniche televisive.

In questi giorni nella valle di Gressoney, ai piedi del Rosa, c'è gente che vive ore d'ansia. Affidandosi alla più perfetta tecnologia delle stazioni meteorologiche d'alta quota, gli organizzatori hanno fissato la data, tempo permettendo, per il cinquantenario del Mezzalama tra il 12 e il 15 maggio. Le iscrizioni non mancano. Qualcuno si è addirittura prenotato da due o tre anni e tiene pronti

per la convocazione d'urgenza piccozze, corde, sci e ramponi.

Ma è nato e che cos'è in realtà questo trofeo spaccato dal fascino sirena? Pri-

ma tutto il nome. Ottorino Mezzalama fa ormai parte della leggenda dello sci-alpinismo. E' entrato nelle enciclopedie dello sport come grande studioso delle «alte vie» sulla

catena delle Alpi, dal Moncenisio al Passo dello Spluga. Da solo realizzò decine di ascensioni scialistiche, tra cui al Dent d'Hérens, alla Tersiva, toccò la Ciamparella, il Grand Combin e il Dente del Leone. Era negli Anni Venti, con i suoi di allora. Ma anche di quelli che c'erano in disposizione Mezzalama fece a meno, usando solo le scioline da lui stesso preparate. Nato nel 1890 fu ufficiale istruttore di sci durante la Grande Guerra. La montagna per la quale aveva gioito e sofferto gli diede l'abbraccio mortale di una valanga il 23 febbraio 1931, mentre si avvicinava al rifugio Elena, sulle Alpi Breonie.

Ottorino aveva passato da poco i quarant'anni. Lasciò attorno a sé un vuoto immenso. Gli amici cominciarono a salire in pellegrinaggio alle pendici della Cima del Bicchiere, dove la massa aveva stroncato un uomo dal fisico eccezionale. Occorreva però far qualcosa di più perché le audaci imprese non venissero cancellate dal tempo. Già nel 1932 si pensò di effettuare una gara intitolata a Mezzalama in quella che allora era la culla dello sci italiano, sul percorso Capanna Kind, Sestriere, rifugio Mautino, Claviere. Per una serie di circostanze, però, se ne fece nulla. Ma

STAMPA
SERA
VOLARE SUL MONTE ROSAXI TROFEO MEZZALAMA
11-15 MAGGIO

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
CITTA'
TELEFONO

Compilare, ritagliare e spedire a «Stampa Sera - Promozione e Sviluppo», via Marconi 32, 10126 Torino, oppure consegnare al Salone La Stampa, Galleria San Federico 43.

l'anno successivo, nella splendida selva di rocce e di ghiaccio del monte Rosa venne individuato il percorso su quote dai tre a oltre i quattromila metri, con partenza dal Colle del Teodulo.

Per il trofeo Mezzalama esistono uno statuto e un preciso regolamento in vigore da allora e mai modificato. Il primo, oltre a stabilire che si deve svolgere sul ghiacciai del Rosa, precisa che vi possono partecipare tutti gli sciatori italiani e stranieri, in squadre formate da componenti una stessa società sportiva. Devono essere iscritti alle federazioni sportive aver compiuto i 21 anni. Il regolamento è severo con gli organizzatori e i partecipanti. Il tracciato deve essere segnato con palline colorate un mese prima, e quello di gara che l'alternativo d'emergenza. Gli sciatori alpinisti devono sottostare a particolari

controlli sanitari avere, al momento della partenza, un equipaggiamento prescritto, presentarsi in cordata e superare insieme il traguardo.

Il fascino del Mezzalama è pari alle difficoltà organizzative. Partito con cadenza annuale, venne sospeso per questo motivo, con questa scusa, l'ordine delle autorità, nel 1938. Risorto nel 1971, divenne nel 1975 campionato mondiale di sci-alpinismo. Fin dalla prima edizione il quotidiano «La Stampa» diede al «grande avvenimento» il suo patrocinio. Si impegnarono giornalisti illustri quei tempi, Mario Gromo ed Aldo Marsengo a Guido Tonella. Con le loro cronache seppero accendere entusiasmi e porgere ai lettori il messaggio di uno dei più entusiasmanti avvenimenti sportivi di allora, rimasto tra i pochi genuini oggi.

Vito Brusa

Otto nostri lettori con un elicottero
sul percorso della spettacolare gara

- Il servizio della Eli Trasporti Italiani mette a disposizione un suo mezzo per farvi provare le emozioni del volo sui ghiacciai

- Inviare i tagliandi al giornale non lasciatevi sfuggire un'occasione unica

Ogni edizione del Mezzalama richiama una folla di spettatori lungo il suggestivo e impervio percorso. Tutti fanno parte della schiera di appassionati della montagna, autentici sportivi a loro volta, che non sfuggono all'impegnativa arrampicata tra la neve, fin oltre i quattromila, per vedere da vicino i «supermen» dello sci-alpinismo. Dura prova dei quaranta chilometri sul filo dei secondi.

Ebbene, quest'anno otto lettori di «Stampa Sera» avranno la possibilità di assistere alla gara seguendo il tracciato a bordo di un elicottero, che li depositerà pure nei punti strategici. Come si può partecipare all'iniziativa, per quale le Eli Trasporti Italiani di Arnaz mette a disposizione i suoi mezzi aerei con cui da anni è specializzata nel trasporto di persone e materiali in alta montagna?

La procedura è abbastanza semplice e ricorre altre iniziative già attuate dal giornale.

Basta compilare il tagliando che si trova in questa pagina, ritagliarlo e farlo pervenire ai nostri uffici. Tra tutti ne verranno estratti quattro. E' chiaro dunque che i fortunati potranno partecipare a coppie, con un familiare o un amico.

I componenti le quattro coppie (e questa è l'unica limitazione prevista dal regolamento) dovranno essere tutti maggiorenni. Ognuno si dovrà presentare con un'attrezzatura e un equipaggiamento adatti a soste in alta montagna. Questa potrebbe anche essere una raccomandazione inutile poiché chi parteciperà alla nostra iniziativa sarà certo un appassionato e più impegnativo escursionista tra i nevi.

Oltre al tagliando, vogliamo rivolgere l'invito ai nostri lettori di farci pervenire eventuali loro esperienze del passato, come spettatore o partecipante, al Trofeo Mezzalama. Serviranno a ricostruire i fulgori di una manifestazione che in passato ha tenuto col fiato so-



speso migliaia di persone. Ogni testimonianza che giungerà al giornale verrà pubblicata, riassunta nella serie di articoli che da oggi accompagneranno il concorso.

Un volo in elicottero sul massiccio del Rosa costituisce senza dubbio un'esperienza che molti vorrebbero vivere, un'emozione che vale la pena provare. Non resta che affidarsi alla sorte benigna e il tutto si può realizzare spendere una lira. Per parte nostra vi

terremo informati sulle novità organizzative e sulle condizioni del tempo. La società degli elicotteri «Eti» farà il resto.

Si tratta di una società che agisce da anni in Valle d'Aosta e ha tra le sue file i migliori piloti, di provata competenza, che eseguono rifornimenti ai rifugi alpini e agli alpeggi, trasportano materiali da costruzione, fieno per il bestiame e animali. Notevole il loro impegno nel soccorso ai feriti e nel-

ricerca dei dispersi, nei trasporti urgenti di medicinali, pure nei voli turistici, estivi e invernali sui punti più suggestivi della Valle.

Ancora un'ultima raccomandazione. E' importante che chi intende partecipare scriva anche sul tagliando il numero di telefono, perché sarà dell'estrazione i vincitori possano essere rintracciati e avvisati. In bocca al lupo dunque e attenzione alle telefonate del dieci maggio.

**Paghe
Previdenza
Pensioni**
**I VOSTRI
PROBLEMI**



A cura di Mario Stratta

Ecco la legge sul «fondo di garanzia»

Affezionato **■** vostro pregevole giornale vi scrivo per **■** grande cortesia. Ho letto della legge **■** ha **■** in **■** per venire incontro ai lavoratori che non riescono, per vari motivi, a percepire l'indennità di licenziamento.

Per motivi professionali, non **■** riuscito a procurarmi **■** Gazzetta Ufficiale che **■** pubblicato l'anzidetta legge, rivolgo una viva preghiera affinché pubblichiate nell'apposita rubrica, se non **■** la legge, almeno quella parte di essa **■** affronta lo specifico problema. Pregherei, ove fosse possibile, l'integrale pubblicazione...
Con vivi ringraziamenti.

Mario Belgionni, Imperia

La legge **■** cui **■** riferisce **■** lettore ligure è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 147 del 31 maggio 1982 e va sotto il titolo «disciplina del trattamento di fine rapporto **■** norme in materia pensionistica» (Legge 29 maggio 1982, n. 297).

L'argomento che sta particolarmente a cuore al lettore **■** ampiamente trattato dall'articolo **■** che pubblichiamo qui di seguito integralmente.

«E' istituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale il «Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto» con lo scopo di sostituirsi al datore **■** lavoro in caso di insolvenza del medesimo nel pagamento del trattamento **■** fine rapporto, di cui all'articolo 2120 del codice civile, spettante ai lavoratori o loro aventi diritto.

«Trascorsi quindici giorni dal deposito dello stato passivo, reso esecutivo **■** sensi dell'articolo 97 del regio decreto **■** 1942, n. 267, ovvero dopo la pubblicazione della sentenza di cui all'articolo **■** dello stesso decreto, per il caso siano state proposte opposizioni o impugnazioni riguardanti il suo credito, ovvero dalla pubblicazione della sentenza **■** omologazione del concordato preventivo, **■** lavoratore o i suoi aventi diritto possono ottenere **■** domanda il pagamento, **■** carico del fondo, del trattamento **■** fine rapporto di lavoro e dei relativi crediti accessori, previa detrazione delle somme eventualmente corrisposte.

«Nell'ipotesi di dichiarazione tardiva di crediti di lavoro di cui all'articolo 101 del regio decreto 18 marzo 1942, n. 267, la domanda di cui al comma precedente può es-

sere presentata dopo il decreto di ammissione al passivo **■** dopo la sentenza che decide il giudizio insorto per l'eventuale contestazione del curatore fallimentare.

«Ove l'impresa sia sottoposta a liquidazione coatta amministrativa **■** domanda può essere presentata trascorsi quindici giorni dal deposito dello stato passivo, di cui all'articolo 209 del regio decreto 18 **■** 1942, n. 267, ovvero, **■** siano state proposte opposizioni **■** impugnazioni riguardanti il credito **■** lavoro, della sentenza che decide su di esse.

«Qualora **■** datore di lavoro, non soggetto alle disposizioni del regio decreto 16 **■** 1942, n. 267, non adempia, in **■** di risoluzione del rapporto di lavoro, alla corrispon-

La trattativa non ha effetto retroattivo

Sono un **■** professionista che esercito **■** anni l'attività di commercialista, dopo essere **■** lontano 1959 dipendente **■** una grande azienda metalmeccanica.

Dopo **■** lavorato per **■** diciassette **■** azienda mi sono licenziato **■** del 1981 svolgo attività professionale. Non avendo ovviamente a quell'epoca raggiunto ancora l'età per **■** pensione, chiesi **■** dall'Inps di **■** volontariamente i contributi, cosa che continuo a fare tuttora...

Con **■** nuova legge sui versamenti volontari rientro fra i soggetti esclusi **■** proseguire senza tema **■** vedermi magari fra qualche **■** annullare **■** mar-

Pregho **■** mio nominativo nella pubblicazione **■** lettera, indicando **■** B. F., Torino

Poiché il lettore risulta autorizzato alla prosecuzione volontaria con decorrenza anteriore alla data **■** pubblicazione della legge 18 febbraio 1983, n. 47 (Riordinamento della prosecuzione volontaria...) può tranquillamente continuare **■** versare i contributi volontari. Il divieto opera soltanto **■** confronti **■** coloro che hanno presentato **■** domanda dopo la pubblicazione della legge in questione.

1 «Ho letto che esiste **■** legge che prevede un fondo per chi **■** percepisce l'indennità di disoccupazione...»

2 «L'Inps mi **■** autorizzato alla prosecuzione volontaria, ma con la nuova normativa vengo escluso...»

3 «Posso delegare un estraneo a riscuotere la pensione?»

sione del trattamento dovuto o **■** adempia in misura parziale, il lavoratore o i suoi aventi diritto possono chiedere al fondo il pagamento del trattamento di fine rapporto, sempreché, **■** seguito dell'esperimento dell'esecuzione forzata per la realizzazione del credito relativo a detto trattamento, **■** garanzie patrimoniali siano risultate in tutto **■** parte insufficienti. **■** fondo, ove **■** sussista contestazione in materia, esegue il pagamento del trattamento insoluto.

«Quanto previsto nei commi precedenti si applica soltanto nei casi in cui la risoluzione del rapporto di lavoro e **■** procedura concorsuale od esecutiva siano intervenute successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

«I pagamenti di cui **■** secondo, terzo, quarto e quinto **■** del presente artico-

lo **■** eseguiti dal fondo entro 60 giorni dalla richiesta dell'interessato. Il fondo **■** surrogato di diritto al lavoratore o ai suoi aventi causa nel privilegio spettante sul patrimonio del datore **■** lavoro ai sensi degli articoli 2751-bis e 2776 del codice civile per **■** esso pagate.

«Il fondo, per **■** cui entrate ed uscite è tenuta una contabilità separata nella gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, **■** alimentato con un contributo **■** carico dei datori di lavoro pari allo 0,03 per cento **■** retribuzione di cui all'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, a decorrere dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1982. Per tale contributo si osservano le stesse disposizioni vigenti per l'accantonamento e la riscossione dei contributi dovuti al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Le disponibilità **■** fondo di garanzia non possono in alcun modo essere utilizzate al di fuori della finalità istituzionale del fondo stesso. Al fine di assicurare il pareggio della gestione, l'aliquota contributiva può **■** modificata, in diminuzione o in aumento, con decreto del ministro **■** Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il ministro del Tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'Inps, sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo **■** fondo medesimo.

«Il datore di lavoro deve integrare le denunce previste dall'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 352, convertito, con modificazione, nella legge 4 agosto 1978, n. 467, con l'indicazione dei dati necessari all'applicazione delle norme contenute nel presente articolo nonché dei dati relativi all'accantonamento effettuato nell'anno precedente **■** all'accantonamento complessivo risultante a credito **■** lavoratore. Si applicano altresì le disposizioni di cui al **■** secondo, terzo **■** quarto dell'articolo 4 del predetto decreto-legge. Le disposizioni **■** presente comma non si applicano al rapporto di lavoro domestico.

«Per i giornalisti **■** per i dirigenti di aziende industriali, il fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto è gestito, rispettivamente, dall'Istituto nazionale di previdenza **■** giornalisti italiani "Giovanni Amendola" **■** dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali.

Chiunque può essere delegato

Sono un'anziana pensionata della Previdenza Sociale e sinora ho **■** riscuotere **■** pensione **■** nipote che **■** assiste quotidianamente in casa. Da gennaio quest'anno ho trovato **■** buona sistemazione in **■** pensionato della provincia **■** Vercelli per cui **■** nipote non può naturalmente perdere tutto questo tempo per andare all'ufficio postale e poi portarmi i soldi...

Come posso fare per incaricare qualcuno **■** a prendere la **■** pensione? Posso per esempio incaricare l'economista **■** pensionato **■** **■** persona **■** gentile e **■** oppure devo **■** forza trovare uno di famiglia?

Pregho **■** rispondermi con **■** perché sinora la pensione è ancora andata a prenderla **■** nipote **■** dal prossimo mese avrà molte difficoltà ed io **■** vorrei iscrivere alla Posta...

Margherita Crestodina, Vercelli

Non **■** assolutamente indispensabile che il «delegato» **■** persona di famiglia: l'economista della **■** riposo andrà benissimo... La nostra tetrice si tranquillizzi e deleghi il gentile funzionario. La procedura è semplicissima **■** potrà essere portata a termine utilizzando i moduli per la delega inseriti nello stesso libretto **■** pensione.

Scrivere **■ Stampa Sera, **■** i vostri problemi - via **■** 32 - Torino**

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

a cura di Renzo Ro.

Una **■** di ostacoli di vario genere, **■** ultimo anche il sabotaggio politico di alcuni governi, ha impedito che giungessero sino a oggi in Italia (e in altri Paesi europei) i francobolli commemorativi emessi da vari Stati latino-americani in occasione della recente visita **■** Papa, che è **■** anche oggetto di contestazioni da parte di minoranze fanatiche.

Il Salvador ha **■** tre valori per la visita papale **■** Giovanni Paolo II **■** è ritratto nel suo gesto tipico di saluto alla folla; in tre commemorativi **■** Nicaragua ha speculato sulla visita sfruttandola in chiave anti-americana e ponendo Giovanni Paolo II in secondo piano; un foglietto del Nicaragua mostra Giovanni Paolo II **■** scritta *Bienvenido a la tierra de Sandino*.

Più corretti i tre valori di Costa Rica che presentano Papa Wojtyla in preghiera, e i tre commemorativi **■** Panama, a vivaci colori, dove l'immagine papale è serena, benedicente, a ridosso **■** un cielo azzurro. L'Honduras si **■** limitato a sovrastampare per la visita due esemplari differenti ma uniti tra loro. E' giunto pure in Europa il francobollo, il foglietto e **■** minifoglio per la visita compiuta **■** suo tempo **■** Santo Padre nel

■. E' chiaro che i governi dittatoriali del Centro-America hanno tentato di sfruttare la visita a scopi propagandistici anche con i francobolli.

■ Palloni in volo — E' piaciuto il foglietto emesso dagli Stati Uniti e composto da quattro esemplari da 20 centesimi ciascuno. Gli esemplari compongono una piacevole scena di aerostati in volo.



PALLONI **■** VOLO **■** FRANCOBOLLO USA

■ La **■ nel pallone** — A proposito **■** palloni c'è un'idea che Nerone non aveva avuto, altrimenti di certo avrebbe tentato con qualche **■** di realizzarla, magari usando una comune catapulta. La Rai-Radiotelevisione italiana, **■** 1 tv, l'Aeroclub «Provincia Granda» Levaldigi e il Circolo filatelico aeronautico Francesco Baracca,

hanno preso sotto il loro patrocinio l'iniziativa di stampare cartoline in occasione delle ascensioni aerostatiche **■** Colosseo per realizzare la sigla televisiva «Colosseo».

L'annullo in violetto mostra tre aerostati: **■** la scritta posta all'interno dice: «1° ascensione aerostatica dal Colosseo». Seguono le caratteristiche della mongolfiera, le **■** del decollo e dell'atterraggio.

Una cartolina insolita, tutta «romana», fatta proprio su **■** per gli appassionati della «posta dei palloni». Sulla parte frontale della cartolina c'è anche di che mandare in sollucchio gli ultimi arrivati, ossia i «pallini» delle «targhette» meccaniche: **■** quella solitamente usata dalla Rai, in viale Mazzini 14.

■ Sempre **■ il mistero sul Bangladesh** — Il conflitto sorto tra Pakistan e Bangladesh sul finire degli Anni **■** ha avuto risvolti filatelici di notevole importanza. Eppure i cataloghi **■** sono in grado di fornire particolari sulle prime emissioni pakistane sovrastampate a mano «Bangladesh» e considerate rare soprattutto su busta **■** date che segnano le diverse fasi del conflitto.

Da New York almeno **■** ditte si dichiarano disposte ad acquistare corrispondenza di quel periodo essendo interessate **■** una storia postale bellica che è **■** tutta da scrivere. Lettere del Pakistan affrancate con esemplari pakistani sovrastampati «Bangladesh» sono state vendute ciascuna

a un prezzo corrispondente **■** duecentomila lire italiane.

■ Nuovo catalogo specializzato d'Italia — E' in preparazione il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana». L'opera, curata **■** Gianni Carraro **■** la collaborazione del «Circolo Amici della Specializzazione», sarà edito dalla Sassone, catalogherà e quoterà tutti i francobolli della Repubblica che presentino delle specializzazioni — dentellature, tirature, filigrane e posizioni **■** stesse — escludendo le varietà occasionali come i non dentellati da uno o più lati, **■** pieghe di carta, **■** tonalità di colore e **■** simili che saranno invece riportate **■** «Catalogo Sassone» normale. Il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana» sarà allegato gratuitamente al «Catalogo Sassone dei francobolli d'Italia e Paesi Italiani» 1984.

■ Hito intoccabile — Hiro Hito, Imperatore del Giappone, unico Capo di Stato vivente tra i protagonisti della seconda guerra mondiale, ha festeggiato gli 82 anni **■** è sul trono **■** 25. Non **■** mai comparso nei francobolli del Giappone poiché le potenze nipponiche ritengono, per tradizione, irriverente che Sua Maestà Imperiale possa venire colpito **■** un timbro **■** momento in cui la posta (lettere e cartoline) viene annullata. Il timbro cadrebbe ovviamente sul ritratto **■** Hiro Hito. Ciò non toglie che egli sia stato riprodotto in francobolli di altri Stati in **■** di sua visita all'estero.

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Pinardi
e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera» possono consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procuratevi 22 biglietti di carta, di dimensioni di 10 centimetri circa;

2) scrivete i biglietti dall'1 al 22, cioè scrivete sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il numero 2 e così via, fino al numero 22; contrassegnate il numero 8 non confonderlo il numero 9;

3) piegate ogni biglietto due a tre volte;

4) riunite i biglietti così piegati in un mucchio, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani unite per il tempo volete «concentrarvi» (ma senza sforzo) su quello che vi interessa particolarmente a cuore e sul cui esito conoscete l'esito.

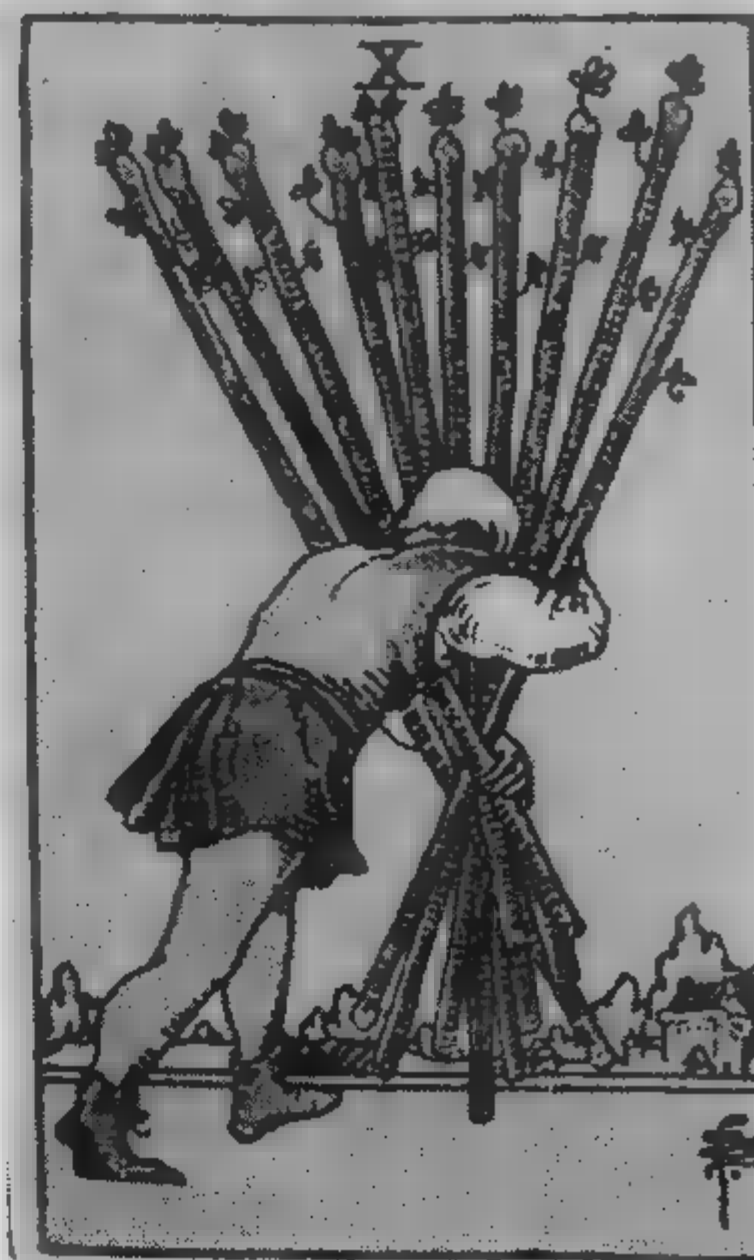
5) continuando a mescolare i biglietti e cercando non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano sinistra, uno su 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 8: ricordate, il «primo» numero estratto; alla vostra destra, in ordine degli altri numeri.

6) sempre concentrandovi senza mai perdere con la mano sinistra, un secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. Prendetene nota come «secondo» numero estratto. Anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 8. Continuate estraendo «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, potrete parte insieme i due numeri precedenti. Infine estraete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, poniamo, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 8, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alle vostre domande (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con un pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Tarocchi», via Carlo Marconi 32, 10126 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.

Per i Tarocchi, analoga a questa che vi presentiamo, è «Radio Rinascente», degli «Radio Rinascenti», FM 102.4, via Carlo Marconi 32, 10126 Torino, ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Probabilmente è successo a tutti sentirsi portati una certa decisione. E costretti a prenderne un'altra a di circostanze avverse. Gli esempi sono moltissimi. Vanno tipo che si sente scrittore e poeta ed è costretto a passare i suoi giorni quale impiegato di banca. Tipo che vorrebbe far l'attore e sente dentro infinite possibilità di

successo non può metterle in atto perché la vita lo costringe a fare il pasticciere. Sempre il solito condizionamento, o quantomeno la perché non siamo in grado di fuggire l'avventura.

In tutti questi casi, si a consultare i Tarocchi, si vedrà che è coinvolto il dieci di bastoni. Arcano minore, certamente (e quindi

in grado di fornire solo un giudizio definitivo), ma anche carta di certo peso, che ha certamente la sua importanza negli sviluppi spiccioli delle cose degli uomini. I quali, però, non possono intervenire contro la sua influenza.

Niente spiega meglio questo concetto quanto non faccia il disegno della carta che pubblichiamo: vediamo

raccogliere in un fascio parecchi bastoni. Come non intravedere il destino che raccoglie ed usa il suo piacere le sorti dei mortali? Non si tratta di un'immagine troppo elaborata, che molti antichi testi portino a questa considerazione.

Altri segni divinatori: eccessive pressioni esterne, anche carattere pratico ed immediato.

blanca — Gli astri le favorevoli e dicono che non sbaglia nel sottoporsi all'intervento in programma. Il terzo conferma l'attuale stato d'animo, logicamente un po' preoccupato, ma il quarto indica che i migliori speranze si realizzeranno. Auguri.

Caterina — Troverà certamente il lavoro che le permetterà di migliorare sostanzialmente la situazione economica: entro la fine di ottobre (particolarmente tra maggio e luglio). Non le resta che guardarsi attorno, con un po' di buonumore e con la riavvolgibilità.

M.S. 1980 — A suo figlio i Tarocchi consigliano un po' di prudenza, prima di scegliere l'azienda a cui si parla. La risposta al suo quesito è doppia: si tratta di un'esperienza da fare, dicono sempre le carte, che darà poi nuove possibilità in un altro settore. Ecco perché un cambiamento, entro la fine dell'anno e non solo tra due o tre mesi, è possibile. Una donna, in ogni caso, lo aiuterà.

— Più che infedele, suo marito è un uomo di carattere, incostante, lunatico e con la tendenza a immedesimarsi in ogni episodio. Anche le carte evidenziano gli sforzi che compiendo, quasi suo malgrado, per salvare il matrimonio. Lui è troppo calcolatore, astuto e ritiene appartenergli a quella particolare categoria di «furb» che sono, oggi, in circolazione. Non leggo, le carte, un rapido dima, momento opportuno, neppure troppo lontano, tutto finirà per dare ragione all'intuito di donna. Non preoccupi eccessivamente, visto che un nuovo e migliore destino l'aspetta.

Le risposte alle vostre lettere

Polin — Lei mi pone due quesiti con soli quattro numeri. Rispondo: primo che concerne la vita coniugale: il distacco da suo marito, da una situazione ormai insanabile, è certo e rappresenta, per lei, la fortuna, insieme a un migliore ciclo dell'esistenza. Per quanto concerne gli immobili, estragga altri quattro numeri e invii al più presto.

Pensierosa — Affronti serenamente gli impegni finanziari, anche se dalla domanda traspare uno scarso entusiasmo. E non dimentichi, la prossima volta che scrive alla rubrica, di aggiornare l'affrancatura postale. O è anche questo un segno della sua parsimonia?

Blondina inn. — Complimenti per l'interesse che sa destare in quattro giovanotti contemporaneamente! Devo comunque metterla in guardia perché nessuno di questi spassanti è e sarà sincero nei suoi riguardi: questo dicono i Tarocchi che non possono quindi aiutarla in una scelta. Aspetti tranquillamente l'incontro valido, che avverrà tra un paio d'anni.

Stefy 5/1 — La ricerca del «lavoro sicuro» è segnata da una lenta evoluzione: comunque fortunata, a patto che dimostri la tenacia, la perseveranza e la pazienza necessarie che indica il terzo numero estratto, il 9. Come le ciliegie, un lavoro chiama altro, da novembre a primavera 1984: dopo alcuni cambiamenti troverà la giusta sistemazione (ma non trascuri le buone opportunità di intraprendere un'attività in proprio: di consulenza, ad esempio, perché la donna molto energica e indipendente).

— Aprite è ormai alta fine ma risposta, come vede, giunge in tempo utile: è un «sì», per la fortuna. L'acquirente del suo appartamento è (o già stato) un altro personaggio, provvisto degli indispensabili quattrini. In particolare, il mese di maggio sarà fortunato.

Pensiero lontano 15 — Quando persona che sta incontrerà, l'unica cosa che potrà provare sarà una tranquillità, se non superficiale, amichevole. Credo che le già risposto, in merito all'identica domanda, in passato. Non si dia pena per un uomo che tale, almeno come carattere.

Maria C. — Sì, vedo qualche cambiamento importante nel corso dell'anno, stanzialmente positivo, anche richiede sin d'ora un po' di spirito di sacrificio. Non si preoccupi inutilmente. Di più non posso dirle perché la sua domanda è un po' nebulosa. Grazie degli auguri, che contraccambio.

I — Certamente ci sarà qualcosa di più tra voi, ma tratterà unicamente di solito «colpo di fulmine», di passione travolgente che, dopo una bella fiammata (con il rischio di bruciare un po' troppo le «penna» entrambi: prudenza!) si esaurirà lentamente. Prima il «grande balzo», attenda la fine del mese e il ritorno nello stesso posto che oggi occupa, per prendere atto, almeno, di un segno di «buona volontà» da parte dell'uomo che le interessa. Il secondo pensiero è comunque molto più favorito. Auguri anche a lei.

Speranza 1940 — Finalmente una persona che riconosce «di aver» parecchi errori (si vede, dai primi due numeri che indicano «tempesta» e «sacrificio» in passato) e aggiunge che «la lezione» servita. Prendere atto che onestà di tutto questo non è proprio comune, specie oggi. Con questo lei, gentile lettore, si è ingraziato gli perché la risposta che aspetta è affermativa: sì, ritornerà con sua moglie, entro un anno al massimo. Nel frattempo continui il dialogo, dica una volta per tutte quello che mi ha scritto e, dopo, si volti più indietro.

— Nel suo gioco non sono carte che indicano un «contratto», quindi la vendita non dovrebbe nemmeno dopo settembre. Inoltre, i Tarocchi stessi, specialmente i primi due, consigliano estrema prudenza: quanto lei deve riferire a suo marito, anche alla luce dell'attuale situazione economica. E quasi certamente riuscirà a convincerlo a aspettare ancora qualche anno.

Scorpione povero — Uno Scorpione è mai povero, così è lei: quindi può assumersi, oculatamente, gli oneri di cui mi parla.

Lupo T. — Lei dovrebbe essere così gentile da rileggere le istruzioni che precedono questa rubrica, fine formulare correttamente il quesito. A «che» c'è nel suo avvenire? (quale: sentimentale? professionale? finanziario? D'accordo, «Mago», ma ho bisogno di chiarezza da parte di chi mi consulta, per poter rispondere in modo analogo) posso rispondere: caos. Riscriva, con altri numeri, più preciso.

Cronache dell'insolito...

La slava

Narra una leggenda slava che il figlio re, passeggiando una mattina nel giardino, trovò in terra l'ala dorata di un angelo. Il giovane si sentì preso da una grande pietà: aveva potuto il divino messaggero perdere un'ala? L'aveva forse perduta a seguito di una battaglia con lo spirito delle nebbie? Il povero angelo doveva certamente sentirsi umiliato e triste, specie in quelle in cui egli soleva intrecciare carole con le vergini del cielo. Il pensiero delle angosce che il povero angelo doveva soffrire tormentava il figlio del re: come trovare l'angelo e restituirgli l'ala?

Pensò di consigliarsi con la innamorata, figlia di un boscaiolo della foresta, l'ala sotto il braccio si recò da lei.

Anima mia — disse — porto una cattiva notizia.

«Hai cessato d'amarmi?»
«No; è angelo perduto una delle sue dorate».

La fanciulla diventò rossa, però fece alcun atto di sorpresa.

«So di che si tratta. E' il mio angelo custode che l'ha perduta».

«Davvero?»

«Sì; l'ha perduta il giorno in cui posasti le tue labbra sulla mia guancia».

«E come potrà recuperarla?»

«Ah! non lo so».

«Io lo so: tu mi restituisci il bacio che ti ho dato, l'angelo recupererà l'ala che ha perduta».

E così infatti avvenne. Un fruscio di ali si sentì levarsi nello spazio: era l'angelo che volava di nuovo in cielo.

Contro la pioggia

In alcuni luoghi si suole invocare l'aiuto divino per fare cessare i temporali, improvvisando preghiere e processioni. Talvolta però la superstizione aggiunge pratiche originali derivanti dal paganesimo o leggende medioevali.

Nel Tirolo, per molto tempo si è creduto, forse qualche vecchietta crede ancora, che le tempeste siano cagionate da malefiche streghe caracollanti per il cielo.

Da questo nacque l'usanza di suonare, quando l'uragano minaccia, tutti i campanelli delle e le campane chiese per allontanare (spaventandola con il rumore) la strega che sta gettando polvere magica sulle nubi.

Una leggenda tirolese narra di un cattivo

spirito che non può oltrepassare il paese di Luog, perché glielo impedisce il «cane da guardia», sarebbe poi — così è — battezzata — la campana di Warpenner, suonata a all'avvicinarsi di temporale.

In un'altra località, e precisamente a Muhr, si racconta che un demone uscito dall'inferno voleva divertirsi con lo scatenare terribile uregano sul paese, la campana suonò l'Ave e gli abitanti si inginocchiarono a pregare. Fallito così il suo perfido progetto, il demone si accordò, dietro compenso, con una strega del luogo, la quale, una notte, a cavallo della fida scopa, andò a tempestare (per rovinarla) i colpi di martello la campana. Giunta però l'ora di ritirarsi, l'opera non fu compiuta: così da allora la campana dà un suono fesso e limita la sua protezione al castello.

Numerose altre leggende circolano sull'argomento: è per esempio assai poetica quella della Westfalia, dove tutti rispettano le rondini perché si crede che uccidendone una la pioggia imperverserà per settimane.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

presso corso Cairoli salotto camera cucina ingresso bagno L. 65 milioni dilazioni. **CONSULENZA** vende in palazzina Moncalieri recente 2 camere tinello cucinino bagno. **CORSO** Agnelli fronte Stadio appartamento signorile mq 200 meraviglia. Telefonare 364.491.

Brillante 91. Alloggio 2/3/4 camera, anche liberi, portinaria, termo gas, ascensore. Lux Casa vende. Tel. 546.476.

CORSO Cairoli alloggio signorile piano 1° mq 220 più 2 posti privatamente venduto. Telefonare 519.443.

CORSO Francia libero cucina servizio cantina. Studio RD 540.785 - 532.711.

CORSO Francia Piazza Bernini libero signorile d'epoca salotto 2 camere cucina 2 servizi. C.V. 383.570.

C Agnelli fronte Sporting al piano 3° libero venduto alloggio di salotto 3 camere tinello 2 bagni. Tel. 512.537.

CORSO Eugenio signorile finizioni lusso su 2 piani salotto cucina 2 bagni box 2. Ravinale. 842.631.

Palermo piano 1° soggiorno tinello cucinino servizi vano L. Austa 596.607 - 597.774.

Potenza (via Lucento) libero mara tinello. G.R. L'immobiliare vende. Tel. 320.524.

CORSO Re Umberto adiacente libero salotto 3 camere cucina 2 servizi facilitazioni di pagamento. C.V.I.

CORSO Regina (via Vanchiglia) libero camera tinello servizi G.R. L'immobiliare vende. Tel. 320.524.

CORSO Unione Sovietica stabile recente alloggio libero ingresso salotto 3 doppi servizi giardino G.R. L'immobiliare vende. Tel. 320.524.

Vittorio 116 mq libero salotto 4 camere cucina 160 mq termo ascensore L. 115 milioni. Studio RD 540.785.

Vittorio libero alloggio 2 camere biservizi cantina soffitta L. 132 milioni. Grimaldi. 518.012.

CROCETTA in d'epoca ingresso 2 camere 2 bagni bagno cantina L. 65 milioni. Immobiliare superga 447.3315.

CROCETTA libero attico camera cucina servizi. Corso Duca Abruzzi dilazioni. Galotto. Tel. 741.3131.

via Pigelette libero subito 2 camere tinello angolo bagno. Tina possibile mutuo. Tel. 812.442.569.

libero vende libero signorile corso Montecuoco salotto 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 778.012.

DAVIDIMMOBILIARE vende libero Borgo Vittoria ingresso tinello cucinino servizi. Affare. Tel. 779.012.

DOMUS TILLA 590.538 - 585.827 via Negarville 9° piano 3 camere camerata cina bagno cantina box facilitazioni.

DOMUS TILLA 590.538 - 585.827 via Negarville 9° piano 3 camere camerata cina bagno cantina box facilitazioni.

S. Paolo camera tinello bagno cantina 25 anni 4° piano facilitazioni.

DOMUS TILLA 504.990 - 590.538 libero via Vivaldi recente signorile 3 camere tinello.

TILLA 538 monolocale arredato camera bagno ingresso recente reddito o libero in Torino Nord.

TILLA 555.827 via Chambery libere ed occupati in palazzina 3 piani 1/2 camere tinello cucinino bagno.



EDILCASE A vende in Gasino Torinese (frazione Busalino) appartamento molto signorile in villa in stile di ristrutturazione. Vasta metratura, giardino, parco condominiale. 67 milioni. Informazioni telefonare 548.154.

EDILCASE C libero corso Racconigi in stabile decoroso luminoso di 3 camere cucina bagno L. 100 milioni. Tel. 548.154.

E F vende in via Giotto 7 tamano libero ristrutturato camera cucina tripli servizi. 548.154.

EDILCASE vende in precollina Cocconato blocchi ristrutturati. Possibilità vendita frazionata. Prezzo vantaggioso. Tel. 548.154.

EDILCASE vende corso Belgio grazioso appartamento ristrutturato: 2 camere bagno L. 48 milioni 500 mila. Libero affare notabile. Tel. 548.154.

EDILCASE vende piazza Massera elegante appartamento: due camere tinello cucinino bagno (attualmente studio medico). Ottima occasione. 67 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE L via Morgani 2 camere cucina servizio. Prezzo. Tel. 548.154.



EDILCASE I vende Rattazzi Lagrange appartamento elegante di 5 camere cucina L. 140. Telefonare 548.154.

EDILIZIA CONVENZO ORBASSANO alloggi varie zone verdi consegna settembre 83 mutui agevolati. Telefonare 513.281.

ESIM centrali (piazza Lagrange) libere soggiorno sopralcucina servizi L. milioni. Telefonare 512.012.

ESIM libero via S. Secondo angolo via Valoglio soggiorno 2 camere cucina servizi L. 95 milioni. Tel. 512.012.

EXPOCASE via Pecchiotti prestigioso salotto 2 camere tinello cucinino biservizi ingresso box auto. Telefonare 505.458.

FINCI 505.891 adiacente corso Dante libero spazioso ingresso 2 camere tinello servizi recente anche uso ufficio.

FISIM A liberi Piazza Rebaudengo recente stabile signorile luminoso 2-3 camere tinello cucinino servizi facilitazioni pagamento. Tel. 599.897.

via Mazzini in stabile di camera 3 camere cucina biservizi mutuo permesso. Tel. 591.980 - 501.970.

FISIM libero Corso Giambone vero affare termoscaldatore 2 camere cucina servizi L. 54 milioni dilazioni. Tel. 599.897.

FISIM libero presso Piazza Robbioni attico camera tinello cucinino servizi terrazzo mutuo permesso. Tel. 591.980.

libero Madonna di Campagna piano 3° camera tinello cucinino doppi servizi mutuo permesso. Tel. 599.897.

FISIM libero Borgo Vittoria piano attico camera tinello servizi mutuo permessi L. milioni mutuo. Tel. 599.897.

libero Corso Montegrappa (Parola) ampio luminoso 2 camere cucina servizi mutuo permesso. Tel. 599.897.

Sporting Chiude!!

e saluta Torino con la più grande svendita del secolo!

Abbigliamento uomo, donna, giovane, articoli sportivi

via Garibaldi 8 bis Torino tel. 54 94 84

Orario speciale di vendita: 15.00-19.30
sabato: 9.00 - 19.30

FISIM libero Corso Cosenza signorile lontanino 2 camere biservizi box mutuo permesso. 585.802 - 501.970.

FISIM via S. Donato stabile d'epoca 3 camere cucine servizi L. 11 milioni. Tezionabili. Tel. 501.970.

libero ottime finiture salotto 2 camere cucina bagno giardino L. 48 milioni. Salm 447.1238.

588.288 Pavarolo libero alloggio in villa bifamiliare racchiusa panoramica lavandaria garage giardino.

HOLDING 588.288 Rivali libero recente panoramicamente 2 camere cucina servizi cantina L. 49 milioni 500 mila.

HOLDING 588.288 via Valperga Caluso 2 tinello cucinino bagno L. 27 milioni 500 mila.

HOLDING 588.288 libero Venana (via D. Sapino) recente camera cucina servizi ripostiglio L. 35 milioni 800 mila mutuo.

HOLDING 588.288 libero Monviso (Borgo Buovo) ultimo spazioso 2 camere tinello cucinino bagno possibilità box.

libero Zuniaga (piazza Rivoli) ingresso camera bagno ripostiglio.

LA SERRA appartamento in signorile palazzina di salotto 2 camere cucina 2 posti. mutuo. Tel. 599.892.

LE FRONDE Buttigliera Alta in secolare golf piscina tennis appartamento villa a schiera 280 mq su 5 piani permute e dilazioni. Telefonare 778.481.

LIBERO 588.288 Giulio Cesare 2 camere cucina bagno piano. Istanza ascensore L. 34 milioni a mutuo. Tel. 599.892.

LIBERO 588.288 Regio Parco (corso gina) bagno L. 13 milioni a mutuo T.C. Immobili 471.322.

LIBERO 588.288 3 camere cucina gno 2° piano casa 1965 con box L. 35 milioni a mutuo. Tel. 472.498 - 489.789.

LIBERO a Settimo a 35 milioni 500 mila più 11 milioni mutuo cucinino servizi. Tel. 383.445.

libero adiacente Piazza Nuova camera biservizi ampio ingresso adatto abitazione o ufficio mq 255. Tel. 505.000.

LIBERO Barriera di Milano alloggio di 2 camere cucina servizio mq 60 L. 49 milioni dilazioni. Casa-Nova 920.9705.

LIBERO Barriera di Milano camera tinello cucinino servizi termo ascensore recente L. 45 milioni C.V.I. 383.570.

Borgo Vittoria splendide 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Grimaldi. 518.012.

Sebastopol 3 camere servizi ingresso cantina balconi piano auto 7° piano mq L. 77 milioni ascensore. Grimaldi 557.

LIBERO corso Orbassano vendiamo alloggio camera tinello mq L. milioni. Studio. GHI 513.832.

corso Francia (Collegno) alloggio 2 camere tinello cucinino bagno L. 103 milioni. Casa-Nova.

LIBERO stabile moderno 2 camere cucina abitabile entrata bagno cantina L. 54 milioni. Verone. Tel. 545.239.

LIBERO mercati generali tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 13 milioni Salm 447.1238.

LIBERO Piazza Bernini soggiorno 2 camere cucina servizi termo.

LIBERO Pozzo Strada tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni dilazioni. Tel. 447.1238.

S. Paolo via Villabasse 2 camere cucina servizio cantina 39 milioni Studio RD 540.785 - 532.711.

LIBERO 588.288 Riva rialzato tinello cucinino ingresso cantina L. 38 milioni 500 mila. Grimaldi.

LIBERO signorile piazza Feyron (Campidoglio) salotto 2 camere cucina biservizi signorile. Galotto 741.3131.

LIBERO via Buglio signorile camera tinello cucinino bagno. Tel. 583.434.

LIBERO via Del Carmine 5° camera tinello cucinino terrazzo termo gno ascensore Lux Casa vende. 544.107.

via Fidia in stabile signorile salotto 2 camere biservizi valendo box tel. 836.078.

LIBERO 588.288 servizi.

Racconigi (S. Paolo) affare L. milioni dilazioni. Galotto tel. 741.3131.

LIBERO 85 corso Corsica privato venduto L. 75 milioni. Tel. 611.840.8030 - 640.3500.

LUCIANA libera adiacente piazza Statuto spazioso 2 camere cucina bagno ingresso L. 43 milioni. Tel. 855.580.

LUCIANA adiacente Umbria stitico tinello vincente abbinabili termo ascensore. L. 28 milioni. Telefonare al 657.824 - 655.580.

VOLA libero Napione in camera d'epoca mq L. 155 milioni meno forte mutuo a tasso interessante. Telefonare al 657.824 - 655.580.

VOLA libero adiacente corso M. d'Azeglio in casa prestigiosa salotto 4 camere tinello cucinino servizi facilitazioni. Telefonare 657.824.

MADONNA Campagna (prossimo corso Potenza) signorile vuoto camera tinello bagno L. 25 milioni più mutuo. Tel. 758.863.

MANSARDA ristrutturata piazza Statuto L. 15 milioni.

LIBERO 23 milioni. Tel. 537.131.

libero camerino stesso stabile ristrutturato con servizi L. milioni più 1 milioni mutuo. Tel. 383.445.

MINI alloggio Crocetta libero subito ingresso camera cucina bagno affare, stabile mutuo. Telefonare B.I. 442.369.

MINI appartamento libero in Torino d'epoca Ormea 40 mq L. 45 milioni. Studio R.I. GHI 513.832.

MIRAFIORI libero recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi L. 114 milioni disponibili. Tel. 508.454.

libero (via Filadelfia) 2 camere cucina servizi L. 72 milioni 500 mila. Tel. 506.484.

libero prestigiosa proprietà grande villa d'epoca oltre 1000 mq parco garage vendesi. Tel. 642.101.

MONCALIERI 3 letto studio salotto cucinino biservizi garage cantina 3 balconi L. 152 milioni più 30 milioni mutuo. Telefonare 640.8834 Sarp.

MONOLOCALE in residence affito libero atto zonale Centro investimento affare vendesi L. 37 milioni. Tel. 599.892.

NUOVE in minimo mq con giardino privato via Roccamonte prima di Villabasse visitate anche festivi. S. Paolo.

PARELLA pressi piazza Rivoli libero 3 camere cucina bagno termo cantina L. 67 milioni. Tel. B.I. 442.369.

PIAZZA RIVOLI privato vende libero subito soggiorno camera cucina servizi. Telefonare 837.300.

PIAZZA RIVOLI libero piano alto camera tinello cucinino servizi termo L. 65 milioni. Salm 447.1238.

PIAZZA Vittorio libero salotto 7 camere tinello mq 300 divisibile piano alto ascensore. C.V.I. 383.570.

strada Pietra del Gallo villa 3 piani mq 520 box terrazzo mq 4200 vuote L. milioni. Austa 596.607 - 597.774.

PINO Tonnesse in palazzina appartamento indipendente, vuoto mq 145, con giardino privato mq 800. Prezzo favorevole. Immobili Italia 585.836.

Torinese centrale in palazzina 2 camere cucina bagno L. 51 milioni locato. T.A.I.T. Tel. 506.691.

PRECOLLINA signorile libero 4 camere sala cucina roba disimpegno 2 servizi terrazzo box. Iva 2%. Ellegi.

via Montegrappa appartamento signorile piano rialzato salotto 2 camere tinello L. 150 milioni box. 596.607 - 597.774.

collina Villabasse nuova con piscina ampio terreno recintato prezzo molto interessante SPS 519.977.

T.A.I.T. stesso casa 3 camere cucina da rinnovare (zona Lingotto) L. 28 milioni 500 mila locati. Telefonare 506.691.

TAIT 2 in corso Racconigi vendesi intero piano di totale 5 camere cucina biservizi a L. 88 milioni occupato, permute e dilazioni. Telefonare 506.691.

Leumann libero in palazzina signorile recente salotto 3 camere cucina box doppio giardino. Tel. 583.434.

TRANA in palazzina signorile venduto alloggio nuovo mq 120 salotto 2 camere tinello servizi box doppio L. 105 milioni meno mutuo agevolato. Tel. 354.491.

TROFARELLO nuova palazzina 2 camere salotto cucina biservizi terrazzo lavandaria cantina box 2 auto L. 155 milioni più 35 milioni mutuo. Telefonare 840.6834.

UFFICI e alloggi liberi di diverse metrature in palazzina anche in blocco prezzo interessante. Telefonare 545.798.

UTIP 547.828 adiacente corso Tassoni monolocale arredato con servizi termo ascensore facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 libero adiacente piazza Stampella via Cuniberti camera cucina angolo cottura termo bagno dilazioni.

UTIP 547.828 libero centrale via Mercanti 2 camere cucina bagno L. 29 milioni 900 mila mutuo e dilazioni.

VALENTINO libero ingresso camera cucina bagno 2 camere arie cantina L. 41 milioni. Immobiliare superga 443.252.

VENARIA appartamento 2° piano, camera tinello angolo cottura ottima esposizione modica richiesta. Tel. 920.6567.

VERDONI alloggi liberi e occupati zona corso Turati stessa casa. Telefonare 383.358.

VERA occasione vendiamo alloggio 2 camere cucina bagno 70 mq via Beaulard studio R.I. GHI 513.832.

VIA Blonax occupato ampio 2 camere tinello cucinino bagno L. 42 milioni. Telefonare 380.231 Guelli.

VIA Filadelfia angolo via Tripoli venduto libero piano 7° 2 camere soggiorno cucinino. Tel. 729.402.

VILLA bifamiliare appartamento L. 220 milioni caduno venduto a Rivale. Tel. 544.958.

VILLA Orbassano signorile recente salotto 2 camere cucina servizi venduto libero prezzo interessante. Tel. 364.491.

VILLA prestigiosa a Rivarossa in residence vendesi. Ravinale 842.608 - 842.631.

VILLA Revigliasco recente tavernetta mangianda box giardino prezzo interessante. Tel. 690.405 - 693.429.

VILLA Rivoli 2 piani e mansarda mq 340 garage giardino mq 1000 vuote L. 295 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

VILLA nuova signorile giardino mq 2000 venduto prezzo interessante. Telefonare 364.491.

VILLA Villaggio Ippico Vinovo indipendente libera su 2 piani 1000 mq giardino garage ampio dilazioni. Salm 445.480.

VILLETTE a schiera indipendente vendesi in Cambiano L. 175 milioni con mutuo. Tel. 947.0644.

VINOVO impresa vende direttamente in complesso residenziale autonome e signorili ville a schiera. Tel. 665.1254 - 0121.74.

20 Domande affitto

A. ATTENZIONE cerca vostra casa immobiliare Lunica cerca 2-3-4 vani o villette in Torino o dintorni. Tel. 599.892.

ABBISOGNAMI per appartamento monolocale uso transitorio persona residente. Telefonare 505.000.

ABBISOGNAMI urgente per funzionario alloggio arredato o vuoto transitorio 200-300 mila mensili. Tel. 779.510.

ABITARE cerca appartamenti, villette giardiniere, negozi, magazzini, fabbriche per clienti. Tel. 506.382.

cerca per dipendenti in trasferta alloggi 1-2 vani uso transitorio 6-12 mesi. Telefonare 447.1655.

CERCHIAMO in affitto per nostra clientela alloggi ville da Torino Sud a tutto il Piemonte. a termine 3 anni max serietà pagamento anticipato. Telefonare 349.0246 - 905.8302.

URGE a professionista con famiglia 3 vani e servizi 300 mila mensili purché decoroso, referenza. Tel. 510.745.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI in c. Francia appartamento uso ufficio di 5 vani ingresso servizio piano. Telefonare 651.018.

MODERNO palazzo scalinata centrale mq 600 da arredare. 333.333 uffici aut. simili piano 1°. Tel. 789.132.

libero alloggio vuoto in collina salotto 5 vani servizi giardino condominiale. Tel. 334.929.

libero stesso alloggio.

RIVOLI periferia vendesi struttura villa a 2 alloggi indipendenti anche finiti e irrazionati. Tel. ufficio 7379.

libero venditori liberi appartamenti 2-3-4 vani i servizi facilitazioni di pagamento. Tel. 958.7295.

libero centro storico libero alloggio ristrutturato 2 camere soggiorno servizi mq 70. Tel. 822.4979.

S. PAOLO libero ben tenuto ampio ingresso camera cucina bagno L. 14 milioni contanti più L. 20 milioni mutuo. Telefonare 501.717.

S. PAOLO via Moravia libero 2 camere tinello cucinino servizi ascensore ampio dilazioni. Salm.

S. RITA venduto libero signorile piano rialzato 3 camere tinello cucinino L. 71 milioni. Tel. 351.332.

S. RITA via Frinco libero 2 camere tinello cucinino servizi posto auto L. 88 milioni Studio RD 540.785 - 532.711.

SANTENA libero alloggio su 2 piani ingresso 6 camere cucina servizi box L. 88 milioni. Immobiliare superga 443.252.

Torinese appartamento a Garivani Immobiliare 491.550 - 493.398.

SETTIMO TORINESE Edilcase vende via Lami 55/57 appartamento diversa metratura. Prezzi interessanti. Tel. 548.154.

T.A.I.T. libero adiacente ospedale M. Vittoria camera cucina L. 18 milioni 800 mila dilazioni. Tel. 506.691.

T.A.I.T. libero Pozzo Strada 2 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo L. 63 milioni 500 mila. Tel. 506.691.

T.A.I.T. libero S. Rita 3 camere cucina ingresso bagno, 3 arie, 1° piano termo ascensore. Telefonare 506.691.

T.A.I.T. libero Nizza Milioni 3 camere cucina ingresso servizi, termo centrale a L. 55 milioni. Tel. 506.691.

(continua)

ECONOMICI

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modelli smontaggio rimontaggio, garanzia lunga. Tel. 657.051 Montebello, via 33

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI artigiani tubisti pratici impianti idraulici e pneumatici. Telefonare 424.0669.

30 Scuole e istituti

ISTITUTO estetico e acconciature. Savi personale specializzato con orario continuato Corso Matteotti 31. Tel. 519.088

36 Nautica

Full Charter vacanze in vela 83. Corso Duca degli Abruzzi 21/E, tel. 011 558.907
BHARAL scuola di vela d'altura di mini Sanna 3 maggio corso perfezionamento teorico-pratico. Ammessi solo patentati. Telefonare 587.036 16.30-19

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, monete d'oro e d'argento rapida conclusione. Spirelli negozio via P. d'Acqua 40, tel. 740.355.
ACQUISTO monete medaglie oro e argento collezioni francobolli. Montenegro corso Vittorio 63. Telefonare 546.365.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

AAAAAA. CASAMERCATO 3805 vende Valle Varaita posizione incantevole alloggi varia metratura in borgata montana ristrutturata.

AAAA. (To) struttura al tetto bilocale con terreno mq 2600.

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Paese (Cuneo) casetta unifamiliare nuova indipendente terreno L. 33 milioni

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Tonco (At) ex cascinate indipendenti nate su 3 piani terreno mq 3500.

AAAA. CASALEGNO 839.8444 S. Maurizio (To) rustico 3 piani da rifare porticato L. 3 milioni

AAAA. CASALEGNO Marignano (To) rustico salone 4 cucine disarzi terreno mq

A. rustico a cascina indipendente pagamento contanti Tel. 011 650.3024 650.8684.

A. COPANELLO sulla costa più bella della Calabria Jonica una terrazza sul Golfo Squitace in villini con giardino, parco attrezzato, piscina, spiaggia privata. Mutuo fondiario 16,50% Calabria Mare Capriale Postale - Catanzaro, telefono 02 208.667 - 228.687; 0961 61 - 81.219.

A. LIRE 9.500.000 vendo in Valle rustico rifare, progetto approvato per 2 vani cucina cantina e. Telefonare 0121 21.017.

A. Calabrimare propone piccoli appartamenti prestigiosi, rifiniture lussu, da L. 3 milioni, in antico con torre saracena, a paesi e prossimo al centro. Mutuo fondiario 16,50%. Tel. 206.667 - 228.687; 0965 72.190

Governo 39 km Torino vende casetta semicolina accogliente L. bagno scala interna giardino abitabile subito L. 25 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.848

A Torre Pellice via Guardia Piemontese appartamenti nuovissimi a prezzo affare con dilazioni notevoli in domenica e lunedì. Telefonare 0121 769.56

A 12 km da Pinerolo Pomerio rustico caratteristico a L. 8 milioni 500 mila (strada asfaltata acqua luce) Telefonare 0121 769.56

solo da privato grande cascina o rustico terreno pagamento in contanti. Telefonare 011 492

Oncino Valle Po prima di Cissolo stabile con alloggi L. 13 milioni 0121 724.94 Oncino Roma domenica e lunedì

alloggi in residenziale camera soggiorno cucinina servizi terrazzo volendo box e tavernetta. G.R. Immobiliare tel. 320.524

ALBENGA pronta consegna signorili appartamenti mare 1-2 sogg. soggiorno con angolo cottura arredato bagno box auto mutuo e dilazioni. Ufficio in loco anche nei giorni festivi. Via Dalmazia 115-117 tel. 0182 507.13, tel. Torino 548.123.

ALBENGA mt mare impresa vende direttamente mono bi tri locali in costruzione giardini balconi vista mare terreno autonomo da L. 53 milioni. Pagamento dilazionato prezzi giocati. Telefonare 0182 540.950, ore pasti 0182 541.449

ALMESE Borgata Mafra 31 posizione panoramica vendesi villetta libera dilazioni di pagamento. Serim 358.7255

ALMESE vendesi villa prestigiosa mq 350 più terreno mq 12.500 ottime condizioni di pagamento Tel. 534.948

ALTA Val Susa vendono alloggi confort lussu eccezionali mansarda diverse mini costi gestione. Parco agevolazioni pronta consegna. Tel. 0122 38.05.

ANDORA impresa vende permuta ultimi 2 alloggi accurati vicini mare con un immobile in Torino. Tel. 774.777.

APPARTAMENTO vacanze nuovo situato 700 mt Val Susa camera tinello cucinino posto auto cantina L. 29 milioni più 13 milioni dilazioni. Telefonare 383.445

BAGNOLLO Piemonte (1800 mt s.l.m.) bel rustico nato su 2 piani di salone cucina bagno 3 camere cantina box auto ampio orto adiacente L. 3 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 556.75

SALME in casa da ristrutturare internamente vendesi intero piano mq 80 e sarda. Telefonare 549.694

SARGE collina 48 km Torino vende campagna parzialmente abitabile con terreno acque e luce L. 15 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.848

SORDHETTO alloggio 250 mt dal mare libero cantina tinello cucinino bagno vende Contrasti 530.163

SORDHETTO Verzi centro storico 2 camere cucina abitabile terrazzo autonomo ottime finiture L. 78 milioni. Tel. 019 690.166 - 68.492.

CALABRIA e Santa Maria del Cedro (CS) costruttore vende direttamente 100 mt mare mono bi tri locali aria coperta da L. 14 milioni 800 mila mutuo 18% annuo compreso. Consegna giugno 83 rimborso spese sopralluogo cantiere. Tel. 011 821.658.

Gruppo G

Con Fogar al Polo Nord.

FERRO-CHINA BISLERI

Tutto il bene del ferro. Si è conclusa l'avventura di Ambrogio Fogar. Da poche ore, infatti, Fogar è giunto al Polo Nord con il cane husky, la slitta e... Ferro-China Bisleri in una speciale borraccia termica. Ferro-China Bisleri, la spinta giusta nei momenti che contano. Tutto il bene del ferro, quindi, anche in questa importante impresa. Complimenti, Ambrogio.



ALBENGA provincia Catanzaro vendono appartamenti vista mare 1-2 camere soggiorno servizi. Pinerolo, tel. 0121 77.354.

CANAVESE casetta libera 2 camere cucina bagno mansarda vendesi L. 20 milioni più mutuo Tel. 532.409.

CANAVESE villetta 5 vani biservizi garage giardino Tel. 532.409

CANAVESE vendesi casetta libera semindipendente 3 camere tavernetta L. 25 milioni Tel. 532.409.

CANAVESE vendesi villetta libera 3 camere salone cucina bagno giardino a 50 milioni più mutuo Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CANTALUPA villa recente salone 4 camere cucina doppi servizi Tel. 532.409

CASSETTA pressi Caluso cucina salone camera bagno orto affare L. 48 milioni 600 mila dilazioni. Tel. 532.409

CASSETTA pressi Ivrea (Chivasso) salone cucinetta camera bagno 1000 mq terreno L. 35 milioni. Tel. 532.409

CERALE alloggi arredati nuovi vista mare camera cucinino bagno ingresso terrazzo L. 3 milioni Tel. 90.400 ore ufficio.

CIRI fabbricato parzialmente rifinito su 3 piani con cortile indipendente recintato. Tel. 920.6567.

COAZZE Mulino da ristrutturare con progetto approvato 3.800 mq terreno L. 25 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2832.

CORTAZZONE bella indipendente rifinita con gusto ampio cucina 4 camere 2 servizi box cantina orto a giardino cantina L. 91 milioni mila Tel. 0141 556.75.

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

CRISOLO centro vendo alloggio recente costruzione 5 vani giardino a L. 42 milioni. Telefonare 0121 712.74

IPI Valle d'Aosta Cernin ampio monolocale arredato 4 posti box L. 95 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta - Courmayeur Verrand vicinanza funivia Gheorouit, vendiamo in costruzione prestigiosi appartamenti con giardino. Ottima esposizione. Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredda a 3 km dalle piastre in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da L. 63 milioni, mutuo compreso Tel. 511.382 - Aosta 0165 43.741.

Canavese ville uni e bifamiliari nuove volendo con capannone annesso. Telefonare 991.897 - 920.6567.

PEROSA Argentina rustico abitabile camera cucinetta cortile orto bella posizione. Tel. 380.231 Guell.

PIETRA Liguria libero arredato adiacente Aurelia cucina bagno L. 52 milioni. Telefonare 011 599.782.

PIETRA Liguria 3 km mare impresa vende in villa nuovi blocchi mq 65 box giardino L. 72 milioni. Tel. 011 599.782.

PINEROLESE di Macello cascina indipendente 4 vani bagno stalla lenile terreno Gabetti Pinerolo vende tel. 0121 228.51 - 774.48

PIOSSASCO collina villa moderna plurivani giardino mq box Gabetti Pinerolo vende tel. 0121 228.51 - 774.48.

PISCINA cascina indipendente bifamiliare plurivani terreno quattro giornate Gabetti vende tel. 0121 228.51.

PONT Canavese rustico semibabitabile 3 camere cucina cantina L. 900 mila al mq Tel. 380.231

PRAGELATO palazzina alloggio nuova costruzione a L. 35 milioni. Telefonare 0121 718.21

PRAGELATO Southeres Basses alloggio nuovo ampio salone con angolo cottura zona notte bagno cantina a L. 900 mila al mq Tel. 0121 6200

PRIVATO acquisto contanti alloggio ad Albisio o Sarnano 50-100 mq. Scrivere: «PubliCompas» 287 - 10100 Torino.

casetta ristrutturata su 2 piani soggiorno 3 camere cucina bagno giardino indipendente Fini 505.691.

RUSTICI di ogni tipo, vani prezzi, dimansioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

RUSTICI Favella (Rubiana) e Salletta di Lemie (Valli Lanzo) minimo 2 camere e comode dilazioni. Telefonare 515.957

RUSTICI Favella (Rubiana) e Salletta di Lemie (Valli Lanzo) minimo 2 camere e comode dilazioni. Telefonare 515.957

RUSTICI Favella (Rubiana) e Salletta di Lemie (Valli Lanzo) minimo 2 camere e comode dilazioni. Telefonare 515.957

RUSTICI Favella (Rubiana) e Salletta di Lemie (Valli Lanzo) minimo 2 camere e comode dilazioni. Telefonare 515.957

RUSTICI Favella (Rubiana) e Salletta di Lemie (Valli Lanzo) minimo 2 camere e comode dilazioni. Telefonare 515.957

RUSTICO da ristrutturare adatto muratore luce terreno mq vendo L. 13 milioni più 5 milioni dilazioni. Tel. 0124 315

STICO vicinanza Santhia con progetto approvato richiesta 25 milioni immobiliare Santhia tel. 503.200

S. LORENZO Mare Riviera del Fiori pochi minuti tennis bocce vista in costruzione ampio stesa giardino auto a partire 49 milioni 500 mila pagamento comode dilazioni term. autonomo consegna primavera 1984. Gabetti Pinerolo 0184 580.111

SANREMO bi-bilocale zona Foca con giardino prestigioso centrale mq e casette da rifare. Telefonare 0184 70.664 - 64.021.

centro arredato soggiorno 1-2 camere bagno terrazzo, vista mare L. 78 milioni 0184 882.222.

privato vende casa libera indipendente vista mq 2 box terreno L. 250 milioni Tel. 011

SANREMO via Duca Abruzzi soggiorno cameretta servizi vista arredato vendo 60 milioni Tel. 399.706 - 307.748

SANTENA nuovo in elegante complesso palazzine 2 camere cucina servizi auto vendo. Tel. 442.298

SARDEGNA Golfo Marinella in residence sul mare; mono-bi-trilocali garanzie prezzi affare. Padan, via Giolitti telefono 011 555.178.

S. Teresa vendesi favolosi con giardino L. 50 milioni più mutuo immobiliare 0789 754.500

D'OULI panoramici mono bi-trilocali personale in loco e festivi via Signal (traversa tangenziale ovest). Maltora 011 756.625.

D'OULI società Nove Residence (010 562.672) vende nel Palazzo Miramonti monolocali, bilocali, trilocali completamente ristrutturati. Visite in loco ogni Foggia sabato pomeriggio e domenica.

franzina Champlais du in nuova tipica costruzione bilocali e trilocali. Telefonare 515.967.

SICILIA Capo Milazzo villini 27 milioni con patio e giardino tennis piscina spiaggia privata mutuo e dilazioni. Tel. Torino 011 747.117 - Milano 498.5680.

SPAGNA Costa Brava villa lussuosa completamente arredata L. 85 milioni. Cittadella Tel. 519.260 - 532.170.

SVIZZERA italiana vendita ville signorili e bifamiliari trattative rapide e riservate Nika Sas Pinerolo Tel. 0121 77.354

TORRE libero centrale camera soggiorno cucinetta servizi terrazzo G.R. L'Immobiliare vende, tel. 320.524

Caselli Afferro e Moncalvo porzione di casa rurale di 3 due piani ampio tinello cortile giardino L. 26 milioni 600 mila vendo. Tel. 556.75

TRANA vicinanza vendo villa con giardino alloggio e piano mansardato L. 140 milioni Telefonare 937.7082.

547.828 Novareto di Susa casetta libera cucina con bagno bagno 3 mare L. 32 milioni 900 mila

VAL PELLICE per villeggianti vendo alloggio nuovo 2 camere, servizi, garage L. 35 milioni sufficienti 1/3 contanti. Telefonare 0121 228.69 ufficio

VALPENERA tra Asti e Torino casa a schiera villette su 2 piani più mansarda di 2 salone cucina 2 bagni

giardino privato posto auto riscaldamento individuale da L. 80 milioni 900 mila vendo. Tel. 0141 556.75

VALSUSA a Gravere 700 mt altezza vo tinello cucinino servizi cantina posto auto L. 32 milioni e 10 milioni dilazioni. Telefonare 383.445.

VENDIAMO direttamente sul mare Albisio Albenga Casale mono-bilocale 3/4 vani villetta terreno adatto roulotte occasioni Dema.

VERQUELLO libero su 2 piani 120 per piano con progetto di ristrutturazione già approvato per 4 vendesi. Prem. Tel. 011 504.352.

VILLA Montiglio recente 20 camere 3 saloni 8 servizi ogni comfort box auto lavanderia galoppatoio. Tel. 011 504.352.

VILLETTA parco Mendria prezzo permuta e 1000 De Giovanni Immobiliare 491.550 - 493.398

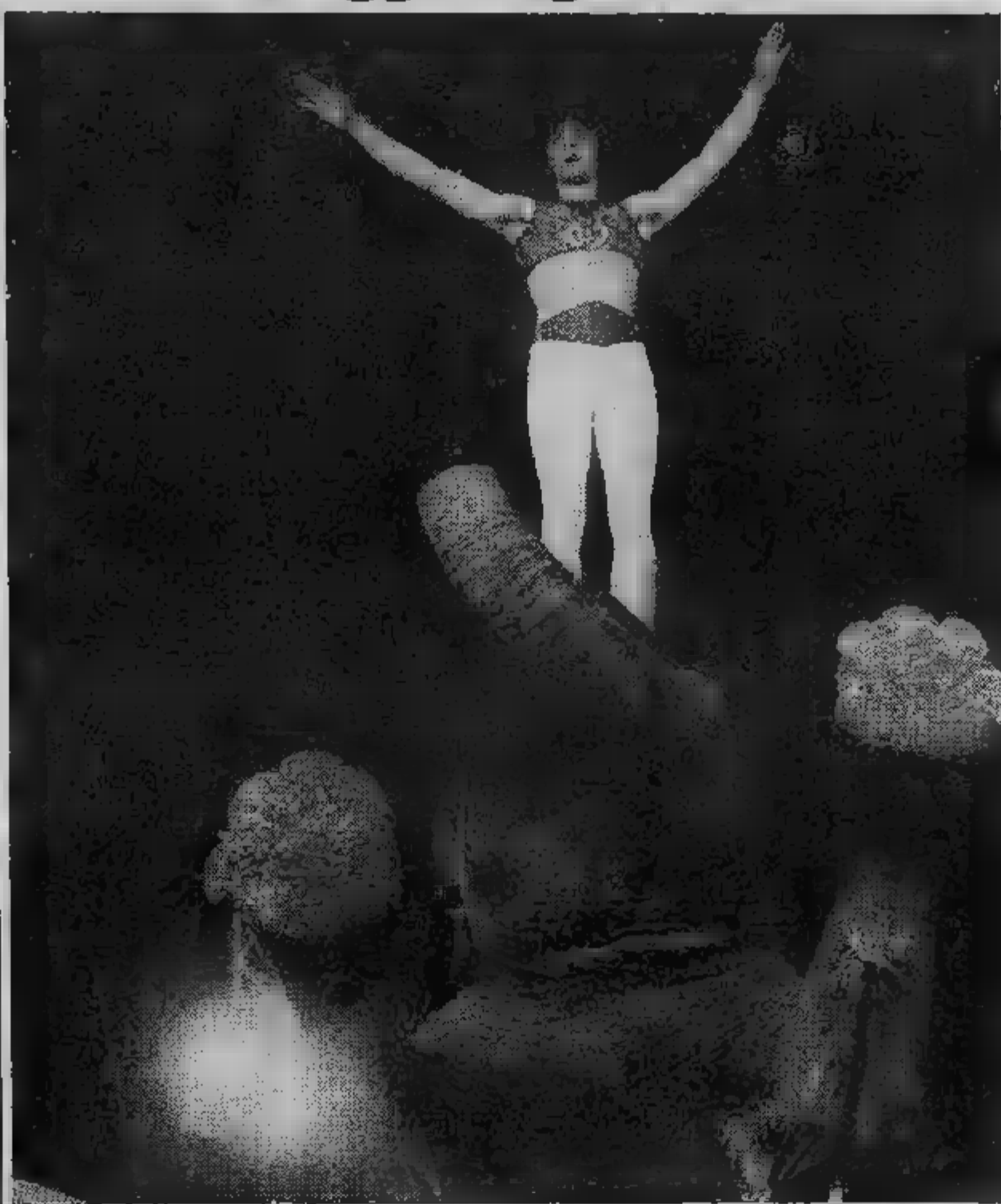
VIL Polres in villa soleggiata mica con giardino vendesi bi-trilocali mutuo e dilazioni. Telefonare 549.694.

VOLVERA libero 2 camere tinello cucinino box giardino L. 87 milioni nuova costruzione. Tel. 636.078.

FINO A DOMINICA ALLA FELTRINA

CIRCO

La legge degli Orfei



INTERVISTA

DA DOMANI IN TV

CATHERINE SPAAK

una donna «in gamba»

Catherine Spaak, dopo l'esperienza di giornalismo, ritorna attrice e diventa nonna per lo sceneggiato in sei puntate di *Company* che andrà in onda da domani sulla Rete Uno.

Benedetta è una bambina di 7 anni che racconta, attraverso la sua ottica intuitiva, le vicende della vita di un gruppo di adulti. Gli adulti in questione sono la famiglia: tre generazioni che, alla fine degli Anni Settanta, vivono avvenimenti come il divorzio, l'aborto, la contestazione studentesca, la liberalizzazione sessuale.

Dunque Benedetta si trova ad essere figlia di un papà e una mamma, bambini quasi quanto lei, nipote di quattro nonni che hanno poco più di trent'anni, capaci d'inventarsi la vita giorno per giorno, di ridere, di piangere e giocare. «La storia è vista volutamente come una favola — racconta la Spaak — ma la realtà di costume e di evoluzione sociale che si intende rappresentare non è totalmente dissociata dagli aspetti della vita di oggi, tant'è che anch'io, pur essendo nella generazione dei trentenni, ho una figlia di venti anni e potrei benissimo essere nonna».

L'attività giornalistica che la Spaak svolge da alcuni anni, sembrava averla allontanata dal «set», come mai questo ritorno?

«Perché ho ritrovato ruoli che mi adattano. Purtroppo però in Italia, in Francia, ho girato due film l'anno scorso e dove ritornerò questa estate per un altro lavoro. Antenna 2. Mi piace ritornare a recitare nella mia lingua, mi sembra di vivere una seconda giovinezza in Francia».

Perché ha scelto proprio il giornalismo come attività alternativa?

«È un lavoro vero e proprio: adesso pubblico e collaboro a molti giornali. Per un attore fare il giornalista è un modo per vedere le cose stando dall'altra parte. L'attore ri-

schia di isolarsi nel suo egocentrismo, e gli vengono i contatti con la vita vera. Io invece voglio vivere, mi curiosare».

Quale dei due è più faticoso?

«Sono tutti e due faticosi in maniera diversa. Nel cinema ci sono orari duri e tensione nervosa prolungata, per me sono margini quelli che dicono che si sono divertiti tanto a girare la storia. Il giornalismo, invece, ha una fase più lunga di ricerca, richiede certo tempo per documentarsi sulle persone e sui fatti, quali si vuole parlare, ma senza dubbio offre un contatto umano più diretto. Il futuro privilegerà il cinema e la carta stampata?».

«Non sento il problema della scelta, perché si possono fare più cose, non è detto che una escluda l'altra. E' curioso che in Italia ci trovi di fronte a queste scelte».

Con chi vorrebbe girare un film in Italia?

«Mi piacerebbe lavorare con questi giovani registi dei quali sono fortissima sostenitrice. Loro hanno rispetto per le donne, sanno scrivere storie anche di femminilità, come in Francia. Spero loro di avere ancora possibilità di far il cinema in Italia».

Dove trova la Spaak il fascino della vita? Il mistero del domani. Si dice di aver capito tante cose e invece bisogna stare attenti con gli occhi aperti».

Cosa deve alla Spaak per farle un complimento?

«Mi piace quando mi si dice che sono una donna «in gamba», in questo intendo una donna che conquista uno spazio nella vita, ma che ha trovato anche un buon rapporto con se stessa. Indipendenza e autonomia, per una donna, sono conquiste importanti non solo economicamente ma anche psicologicamente. In questo modo si impara a dare e ad avere meno bisogno di prendere. Io penso che, mi incontra oggi, potrà ricevere più di quanto gli sarà chiesto».

L.g.

Donata Gianeri



PARIDE ED ORFEI



Il circo ha un suo odore, come l'infanzia. Forse, ha odor d'infanzia. La mia, la vostra. Eravamo ancora piccoli, quando il meraviglioso odore, polvere, fumo, scuderia, selvatici più qualcosa d'indefinibile che vi prende alla gola, venne incontro per la prima volta dietro i tendoni d'un circo. Ma oggi un odore remoto, per molti insolito o addirittura incomprensibile, come il gusto del appena munto: l'infanzia oggi, ha odori diversi. Il circo tutto il suo mondo ormai racchiuso, per noi, nelle nostalgie di Chaplin, di Queneau, di Fellini, esempio d'una decadenza mirabile».

Oggi il circo, povero circo, sopravvive strematamente, grazie alle sovvenzioni statali, vede allargarsi ogni giorno il fosso che lo separa dal pubblico: quello che tempo fa spettacolo di massa, si sta tramutando in spettacolo di élite. Nelle prime file stanno i signori pigliano autorevole e di aspetto intellettuale accompagnati da donne serie che prendono appunti: aumentano gli adulti, diminuiscono i bambini e quei pochi presenti, ben vestiti, distratti, si rivelano stranamente insensibili a elefanti scimpanzé.

come una piccola impresa artigianale, quasi sempre numeri fatti in casa, oggi il circo ritrova ad essere grande azienda, con tutti gli svantaggi delle grandi aziende, sempre bilico tra il fallimento e la cassa integrazione, stretto anch'esso nelle ferree tenaglie chiamate contingenza, scala mobile e tredicesima. Dice Nando Orfei: «Il mio circo è composto da 220 persone a libro (42 artisti, 30 stallieri, elettricisti, 4 cuochi e via di questo passo), più artisti a contratto, più lo zoo che ci portiamo dietro. Il che significa, malcontati, dai 7 agli 8 milioni giornalieri. Basta pensare, infatti, che tigre e leoni mangiano ciascuno sugli chili di carne cruda, elefante un quintale di fieno, un cavallo chili di foraggio, per capire quanto dobbiamo spendere in approvvigionamenti. Quello che vede lì, un autocarro due milioni e 800 mila lire di fieno, che sparirà in un fiat. Aggiunga le spese di riscaldamento, manutenzione, i costumi, le tasse, le spese per gli spostamenti, la carovana cui sono carrozzone e una quarantina di vagoni ferroviari, e il conto è presto fatto. Aggiunga, poi, i banali incidenti, un cavallo d'alta scuola che si zoppa (un animale del genere costa attualmente sui trenta milioni), una tigre che muore di dissenteria, un acrobata che si sloga la caviglia. Non sembra, ma il nostro lavoro procede continuamente appeso a filo».

In tutti i sensi. Oggi, ieri, il lavoro quotidiano di questi artisti, il loro «spettacolo» sempre un capolavoro di equilibrio sul filo del rischio. Non esistono «effetti speciali», esistono controfigure: qui, si rischia sempre dal vero. La morte è spesso in agguato dietro le prodezze del circo. Ma il circo senza prodezze, è morto. Non è necessario che il grande domatore si lasci azzannare tutte le sere dai suoi leoni, come Carrère; né che il lanciatore di coltelli manchi bersaglio e trapassi la sua moglie, come Bergstein; né che l'equilibrista, sfuggitogli il bilanciere, si sbracci in una corda tesa tra due grattacieli, come Wallenda. Purché accada di tanto in tanto, per corroborare nelle folle di tutto il mondo la convinzione che vi è trucco e il, la sabbia dell'arena, la pelle viene giocata a testa o croce sul serio.

Dio, se si gioca: ecco Ruby Cosmar, cubana, 20 anni, piccola, corpo sinuoso e passo danzante, capelli nerissimi, occhi a mandorla. In un attimo, Ruby viene issata sulle estre a dieci metri (senza rete) e si dondola sul trapezio col sorriso puerile d'una bambina scoperta l'altale-

na. tamburo scandisce i colpi dell'angoscia, rulla sonoramente per annunciare il pericolo Ruby, in punta di piedi sul trapezio, lo fa oscillare in senso antiorario, poi su in volo sopra le nostre teste, le braccia nel vuoto e gli occhi spalancati a fissare punto lontano, mentre i capelli vanno e vengono una tenda di seta il pubblico, ipnotizzato, tutto gli occhi levati, come per un'eclissi.

Vista da vicino, Ruby, appare più minuta. Viene indicata come una delle più grandi trapeziste del mondo: andrà Montecarlo, in rappresentanza di Cuba, per Festival Circo. Il suo numero a sensazione, tutto un prodigio di equilibrio, il pezzo forte sua zia: nessuna al mondo riuscita a farlo, prima, dopo, soltanto lei. La zia si è sbracciata, sulla pista, quando Ruby era ancora paura? Certo, sempre, anche sul trapezio è nata e ci vive, dato che deve come ore al giorno. E quanto dura, una trapezista? Sino a trent'anni, ci arriva, che capita di rado, dice con un sorriso dolcissimo.

La dolcezza d'altronde, qui, la regola di vita, come il silenzio nei conventi: ci vuole dolcezza con le tigri, spiega Nando Orfei, con i leoni con gli elefanti, come con le lombe. Ammaestrare una colomba più facile che una tigre: meno pericoloso, questo sì, altrettanto impegnativo: sono indispensabili i movimenti delicati, aerei, soavi, bisogna lasciare che le colombe vengano a te», dice Ambra Orfei che si presenta sulla pista tutta fiorita di tortore candide, come un melo. E così, altissima, bionda, molto bella, sembra una statua della pace: non per niente ha presentato il suo numero davanti a Paolo VI, sei anni fa e, quest'anno, davanti a Papa Wojtyla, diventando una di emblema del Nando Orfei nonché la designata erede, insieme al fratello Paride, che ammaestra elefanti.

Lo spettacolo dipana così, tra elefanti, colombe, tigri del Bengala, trapezisti, acrobati, contorsionisti. «Io mi chiudo in una cassetta per 60», si presenta Amedeo Caucci, uomo-ragno. Fra gli del circo, è quello che ha bisogno di accessori: tronco, braccia, gambe, porta con tutto il bagaglio virtuoso. Punta le mani a terra e si fa collana delle gambe disarticolate; poi le gambe dietro le braccia ed entra disinvolture in un'urna vetro, dove si fa rinchiusere, assolutamente a proprio agio. Quando si snoda e si trasforma in una specie di succhiello umano, salutandolo coi piedi volti all'indietro e la testa in avanti. Si capisce, guardandolo, l'avvenenza quel famoso uomo-serpente. Chester Kingstone che una sera, mentre si allenava da solo in un albergo, dopo aver fatto di un mostruoso vitupero di membra, non riuscì più a disfarsi e cadde in sincope. Quando finalmente lo snodò, moribondo.

Allegria, allegria! Ecco il clown. Si chiama Federico Cardinali: figlio di una mamma clown, un padre clown; nipote di un nonno clown. Vien quasi pensare che sia venuto al mondo col naso finto e cappello a pan zucchero sulla testa. Visto in borghese un giovanotto qualunque, senza quell'aria triste che gli attribuisce la letteratura. O meglio, non più triste impiegato del gas o di un fattorino del tram. Con la differenza che lui dimentica tutto nell'ora inebriante, quando saluta il pubblico alla fine dello spettacolo, sotto un temporale di cappellini sfondati e fiori di carta. Allora, solo allora, si trasforma nel Pagliaccio Eterno, figlio d'Arlecchino e nipote di Pierrot. Vestito in borghese, il circo diventa una bolla di sapone che scoppia tra dita.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GIULIANA DE SIO

moglie del «Marito di Elena»



Rai-Rete 1

ORE 20,30

Dramma d'amore, sceneggiato. Lo sceneggiato, firmato da Luigi Perelli, prende spunto dal romanzo di Verga «Il marito di Elena», propone una non simpaticissima figura di Bovary partenopea e vede fra gli interpreti principali Alfredo Pea, Giuliana De Sio e Stefano Santospago. «Il marito di Elena» risale al 1882 e fa parte di quella serie di racconti e romanzi scritti nel decennio che corre fra «I Malavoglia» e «Mastro Don Gesualdo». Si tratta di opere che sfuggono ai temi veristi della maturità dell'autore e conservano quelle caratteristiche di tragedia e di sconfitta caratteristiche di Verga. Il romanzo non rappresenta più l'umile vita di lavoratori, ma è ambientato in un mondo borghese, s'impenna sul dramma familiare provocato dal desiderio di

evasione di una donna, vittima del temperamento pacifico del marito e della propria immaturità.

Secondo alcuni, dopo «I Malavoglia» Verga tornò al mondo mondano e all'ambiente della borghesia cittadina scrivendo «Il marito di Elena» solo per risolvere alcuni problemi finanziari. Lo scrittore nel 1881 confidò a Luigi Capuana: «Per pagare la casetta dove sto dà mano a terminare quel cornuto marito di Elena».

La puntata di stasera vede il menzionato marito conoscere quella che diventerà la sua metà, esprimere allo zio il desiderio di sposarla ed essere in pratica costretto a forzargli la mano al consenso con una fuga d'amore che come buona tradizione si risolve poi di fronte all'altare.

I due sposi, Cesare ed Elena, a vivere in campagna in un modesto podere che spettava di diritto a lui, nel quale trascorrono la luna di miele e i primi mesi di un ménage che si rivelerà tormentatissimo. Cesare accarezza ambiziosi progetti, e fa la moglie che dopo una visita all'immenso podere del vicino barone si rende conto di non essere veramente la ricchezza e decide una volta per tutte di diventare ricca in un modo o nell'altro.

L'eleganza e la vivacità della ragazza le consentono di avere fra i proprietari confinanti. Il suo fascino di cittadina colpisce soprattutto il barone, ormai irrimediabilmente innamorato di lei. A Cesare solo malumore misto a gelosia inconfessata e la piega presa dagli avvenimenti lo induce a trasferirsi al più presto in città.



GIULIANA DE SIO

Rai-Rete 2

ORE 15,45

Clorofilla, attualità. Simpatico titolo per la nuova trasmissione dedicata alla natura e condotta dalla giornalista milanese Viviana Kasam, direttrice della rivista specializzata Airone che ultimamente sta godendo un buonissimo

Intenzione della Kasam è quella di portare il pubblico a scoprire le bellezze della natura che si trova alla porta di casa, da quelle degli alberi di città a quelle dei voli degli uccelli. La trasmissione prevede, come molte consimili, la presenza di un ospite settimanale che, caso inconsueto, non sarà mai famoso, ma connotato solo fatto di esercitare un mestiere in qualche modo «verde» e costante contatto con la natura.

Clorofilla si avvale anche di brevi inserti filmati sulla storia delle costellazioni realizzati da Gloria Canestrini. Alla puntata di oggi sarà presente anche Franco Piavoli, regista «verde», autore del film *Planeta azzurro*.

Retequattro

ORE 20,30

Un milione al secondo, varietà. In sole due settimane il campione della trasmissione, il tedesco Wolfgang Anheuser, strappato alla trasmissione 31 milioni in gettoni d'oro ed altri 30 milioni in superpremi diversi. A sfidare il primato stasera interverranno l'operale tarantino ventiseienne Giancarlo Todde, l'analista programmatore torinese Claudio Milno, la studentessa di Treviso Daniela Zanatta e il dipendente statale di Mantova Michele De Romi.

Moltissimi gli ospiti: Tiziana Rivale, Christian, Al Jarreau, Francesco Nuti, Giuliana De Sio che ormai inflaziona video schermo, i Love in Italy, gruppo emergente, Gustavo Thoenl.

Come sempre l'attesa del pubblico comunque incentrata sulla premiazione settimanale dei partecipanti al concorso indetto dalla trasmissione, intitolato «Cerca» e molto amato per le decine di milioni che settimanalmente distribuisce. Un'affermazione peraltro controllata di Baudò sosterrrebbe che si tratta del concorso televisivo che in assoluto ha avuto più seguito in Italia.

Canale 5

ORE 20,30

Dallas, telefilm. Puntata dal titolo poco originale: Toccata a fuga, tra il resto anche poco giustificato dallo svolgersi dell'azione. I revisori testamentari stasera portano a termine la divisione della Ewing Oil fra J.R. e Bobby, più che mai suo acerrimo rivale. Frank continua a corteggiare Miss Ellie, mentre Lucy incontra sul lavoro il figlio cliente, Bill, che comincia a interessarla.

Sue Ellen esprime a Pamela la preoccupazione in vista di un prossimo e probabilissimo scontro fra J.R. e Cliff Barnes. Pamela parla alla madre che però non rinuncia a sostenere Cliff.

Quest'ultimo ammonisce il cartello asserendo che, poiché probabilmente al termine dell'anno pattuito la Ewing andrà nelle mani di J.R. anche tutti gli affari conclusi con Bobby andranno indirettamente a vantaggio del fratello cattivo.

Carol Driscoll intanto investe un pedone; si tratta comunque di finta: e tutto è organizzato dal bico J.R. per tenerla in pugno.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

AL VECCHIO PO

si gioca coi fili

TEATRO

CARIGNANO, 21, Venetoteatro, presenta «I pettegolezzi delle donne». Carlo Goldoni, con Alvise Battain, Donatella Ceccarello, Bruno Zanin, Michele Martini, Ennio Groggia. Regia Sandro Sequi. Musiche di Giampaolo Coral. Una «verve» ritma il precipitare dell'azione, dall'istante del dramma — causato dal pettegolezzo delle comari che insinuano nell'animo dello sprovveduto Beppo la notizia della paternità irregolare — ai corali delle nozze diventate un traguardo possibile (Goldoni non perde occasione di esaltare la superiorità femminile, e scapito dell'egolistica ingenuità dell'uomo).

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: poltrona, lire 13 mila; poltroncina, lire 11 mila; palco, lire 28 mila + 3800 lire per persona.

VECCHIO PO, ore 21,15, per IV Rassegna internazionale marionette e pupi «Il gioco dei fili» (con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura), spettacolo della marionette-gioielleria di Augusto Orilli. In programma «Bastiano e Bastiana», opera lirica in un atto di Wolfgang Amadeus Mozart; «Cavalleria Rusticana», brani tratti dall'opera lirica di Mascagni. Regia di Augusto Orilli.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 4500.

CABARET VOLTAIRE, alle ore 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta due spettacoli: *Paradiso dell'essere nel tempo per non fare* - Essere l'Edipo tempo per non vedere. L'opera, basata sulla struttura triadica di Roland Barthes, si avvale di tre spazi scenici. Per particolare impostazione gli spettatori possono essere più di 25. Consigliabile la prenotazione (tel. 516.046).

Pubblico: tutti (purché maggiorenni).

due ore e mezzo, intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 7 mila.

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte. In programma musiche di Brahms (Sonata in si bemolle maggiore op. 120 n. 2), Schumann (Märchenbilder op. 113), Brahms (Sonata in fa minore op. n. 1). Bruno Giuranna, nato a Milano da una famiglia musicista, ha compiuto gli studi musicali a Roma diplomandosi giovanissimo in violino e viola.

E' stato uno dei fondatori del complesso «I Musici» e solista di viola e viola d'amore ha partecipato a numerosissime tournée in tutti i Paesi d'Europa, Centro e Nord America. Iniziò la carriera solistica nel 1954 presentando in prima esecuzione assoluta, con direzione Herbert von Karajan, la «Musica da

TEATRO ALFIERI, ore 21, Gipo Farassino nel nuovo «Recital-spettacolo». Il personaggio subalpino per eccellenza: vizi e virtù equamente distribuiti, nel pieno rispetto della torinese. Gipo Farassino, il poeta-chaconnier, l'antidivo, l'eroe dei rioni racchiusi fra le rive della Dora e quelle del Sangone torna dopo parecchi anni sul palcoscenico teatro Alfieri. Torna con la stessa grinta di allora, portando avanti il ciclo incominciato tanti anni fa nelle strade della Barriera di Milano con le prime esibizioni a pagamento.

Lo spettacolo-recital, che presenterà fino al maggio, è galoppata all'indietro nel tempo, nel suo repertorio, nel suo modo di fare spettacolo. Un revival di vecchie canzoni che si intrecciano a quelle nuovissime, unite fra loro da un mini-denominatore: l'amore per Torino, la gente, le cose semplici e ingenuità che gli ricordano gli anni più belli, quelli della giovinezza, delle speranze, dei sogni.

questo show Gipo dà tutto se stesso, ripercorre passo dopo passo le tappe più significative della carriera, ripropone antichi successi, canta e recita con l'abilità consumata di vecchio attore: istrionismo quando è il caso, pronto alla battuta, alla smargiassata da osteria per stabilire quel legame invisibile che unisce l'attore al pubblico e rende gli spettatori complici di quello che avviene sul palcoscenico. Uno spettacolo da cui riemerge il suo rapporto di amore-odio con questa Torino difficile: città come proprio spazio naturale anche come confine invalicabile, ripiegata su se stessa con le sue parole e le sue nevrosi. Il recital Gipo Farassino vuole essere — come egli stesso afferma — un regalo agli torinesi e un omaggio alla città. Canzoni, monologhi, tanti piccoli pezzi di bravura di Gipo, l'eroe della barriera.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona platea, lire 12 mila; poltroncina platea, lire 10 mila; poltrona galleria, lire 8 mila.

concerto per viola e archi», G. F. Ghedini.

Da allora ha suonato con più importanti orchestre e con direttori come Abbado, Barbiere, Celibidache, Von Karajan, Giulini, Munchinger, Muti, ecc. Titolare dei corali di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena, tiene regolarmente cicli di «Master Classes» in numerosi Paesi ed è stato più volte invitato da Rudolf Serkin a partecipare al prestigioso festival di Marlboro. La sua più recente discografia comprende la Sinfonia Concertante di Mozart con H. Szeryng e l'edizione integrale dei Concerti per viola d'amore di Vivaldi.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 11 mila; galleria, lire 6 mila; eventuali ingressi, lire 1 mila.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, 16,10 e 18,10: «The Roaring Twenties» (I ruggenti anni verdi), di Raoul Walsh, con James Cagney, Humphrey Bogart (Usa - bianco e nero - 104' - versione originale). Ore 20,30 e 22,30: «L'ultima onda» (The Last Wave), di Peter Weir, con Richard Chamberlain, Olivia Hammet, Davis Gulpilil (Australia - 1977 - colori - 100' - versione italiana).

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per la rassegna delle Audizioni Discografiche, continua il ciclo «Omaggio a Johannes Brahms», a cura di Lidia Palomba. Ingresso libero.

CAMPUS LIBEL, via Urbano Rattazzi 4, nel settore libri stranieri, per tutto il mese di maggio, è aperta una mostra-mercato dell'editoria tedesca (7 mila libri tascabili, didattici e turistici dei maggiori editori).

BIG, Brescia 28, ore 21, «Make Love Not War» (Un volo notturno nell'atmosfera degli Anni Sessanta). Ore 23: concerto di Skip Battin (ex Birds). Ore 24: suoni e immagini film «Woodstock». Sono graditi omaggi floreali tra il pubblico. Ingresso lire 3500.

ABCI, il presidente Silvio De Stefanis, dopo essersi messo in aspettativa per seguire la manifestazione dell'isola di Pasqua, pare in procinto di abbandonare definitivamente la sua attuale posizione. Al suo posto — secondo i soliti bene informati — dovrebbe andare Luciano Casadel, «numero uno» di Radioflash.

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Pellerina), tel. 766.662 — Nando, Anita, Ambra e Paride Orfei presentano tutti i giorni due spettacoli, ore 18,30 e 21,15 (festivi: tre spettacoli: ore 14,45-17,45-21,15). La durata di ogni rappresentazione è di due ore e venti minuti. I prezzi d'ingresso variano da un minimo di 6 mila ad un massimo di 20 mila lire.

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
 14 — **di paura**, sceneggiato. Con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates
 15,30 **Civiltà senza scrittura**, documenti. Seconda puntata
 16 — **antennati**, cartoni animati
 16,20 **Lettere a Tg1**, la redazione risponde
 16,50 **Oggi al Parlamento**
 17 — **Tg1**
 17,05 **Direttissima con la** **tema**, per i ragazzi
 17,10 **cartoni animati**
 17,30 **festival**, varietà. Ultima puntata
 18,50 **le comiche di Stanlio e Ollio**
 19 — **Italia sera**, varietà presentato **Enrica Bonaccorti** **Mino Damato**. Tra le varie rubriche in cui la trasmissione **articolata** troviamo: **Geo quiz**, con miniconcorsi a carattere geografico; **A quest'ora nel mondo**, collegamenti con le principali capitali estere; **E' successo anche questo con la cronaca rosa** **noi due** con i pettegolezzi sui big dello spettacolo; **Anteprima tv**, con anticipazioni sui programmi televisivi

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
 20 — **Telegiornale**
 20,30 **Dramma d'amore**, sceneggiato. Con Cesare Barbelli, Angela Luca, Giuliana De Sio, Stefano Santospago. Regia **Luigi Perelli**. Prima puntata. Un giovane siciliano, Cesare, sposa Elena, ambiziosa e volitiva. La scelta è poco gradita ai familiari, soprattutto allo che dopo la morte **padre** ha mantenuto **redini** della famiglia, è questo principalmente perché la ragazza **senza dote**. Subito dopo il matrimonio lei comincia a rivelare il suo carattere **sivamente esuberante**
 21,50 **Telegiornale**
 22 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
 22,10 **Mercoledì sport**, Calcio: **cronaca della** **Coppa Uefa - Tg1 notte**



Italia 1 Can. 58-41: 23-70-25 (Antenna Nord)

- FILM 14,45** **Don Franco** **Don Ciccio nell'anno** **contestazione**, **Marino Girotami**, con **Franco Franchi**, **Ciccio Ingrassia**. Italia commedia 1970 — **Un parroco progressista lotta contro un parroco conservatore**. A **di un malinteso la lotta fra i due si inasprisce assumendo caratteri comici. Poi tutto si chiarisce**
 16,30 **Bim Bum** **per i ragazzi**: **I Superamici**, cartoni animati
 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
 19 — **dollars man**, telefilm
 20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Finché c'è guerra c'è speranza**, di **Alberto Sordi**, con **Alberto Sordi**. Italia commedia 1974 — **Un mercante d'armi si arricchisce col commercio, sovente illecito e moralmente discutibilissimo**, **I Paesi Africani**
 23,45 **Winston Churchill**, documentario
 0,15 **Patuglia** **deserto**, telefilm
 0,45 **La boxe**
 1,40 **Rawhide**, telefilm

Il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Massi**. La musica giorno dopo giorno
 14,28 **Milardari si diventa**. Programma di Giovanna Calco
 15,03 **Radiouno Servizio**. «Chip», settimanale dell'editoria e viceversa. **Lino Matti**
 16 — **Paginone**, a cura di **Giuseppe Neri**
 18 — **Microsolco**, che passa **Novità discografiche nella musica classica**. Programma di **Salvatore Capri**
 19,30 **Radiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con **André Clergeat**
 20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale **opinioni condotte da Folco Lucarini**
 21,03 **Questo libro da bruciare?** Oggi: **il matrimonio di Figaro** di **P.A. Beaumarchais**. Programma **Giuseppe Di Leva**
 21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di **Roberto Veller**
 21,45 **Ludwig** **Beethoven**. Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
 22,27 **Audiobox**: **di Lamberto Lambertini**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e loro musiche presentati da **Francesco Vairano**
 15 — **Bel Ami** **Guy de Maupassant**. Traduzione e adattamento radiofonico di **Luciano Codignola**. 12° episodio
 15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti** **sedili regionali Rai**
 16,32 **Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato** **Turi Vassallo** **Lucio Favaretto**
 17,32 **Le della musica** **cura** **Laura Padellaro**
 18,32 **Giovanni Gigliozzi presenta La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
 20,40 **Nessun dorma...** **Appuntamento con il melodramma**
 21,30 **Viaggio** **note**. Poesie e prose scelte da **Vico Faggi**
 22,50 **Radiodue** **note**. Programmi d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale a** **Paolo Donati**
 15,30 **Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli**
 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da **Anna Foa**
 21,10 **Nel centenario della morte il caleidoscopio Wagner** di **Guido Salvetti**, 1ª trasmissione
 22,05 **Gli strumenti antichi di Rodrigo de Zayas: vihuela, lora e chitarra barocca**
 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

- 13,30 **Il** **intorno a noi**. Documenti. Prima puntata: **La** **scontro sulle regole del gioco**
 14 — **Tandem**, per i ragazzi
 14,05 **Paroliamo**, giochi
 14,30 **Doraemon**, cartoni animati
 14,40 **Paroliamo**, seconda parte
 15 — **E' troppo strano**, spettacolo **curiosità**
 15,25 **Secondo me**, varietà
 15,35 **Doraemon**, cartoni animati
 15,45 **Clorofilla**, settimanale per gli amici **natura**. La conduttrice del programma, **Viviana Kasam**, parla **natura** che **dietro casa** e che tutti siamo invitati a scoprire. Argomenti ricorrenti sono **il verde**, **il cielo** **gli animali**. Alla trasmissione è abbinato un concorso
 17 — **Boomer**, **Intelligente**: **il detective privato**
 17,30 **Tg2 flash**
 17,35 **Paroliamo**
 18 — **Piccole risate**, comiche
 18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: **Rotary International**. Documenti
 18,40 **Tg2 sportsera**
 18,50 **La** **di San Francisco**: **i predoni** **strada**, telefilm. Comportandosi come auten-

tici predoni alcuni teppisti rapinano **automobili** su una **isolata**. Dopo una lunga serie di denunce, la polizia **in moto** cercando **preparare una trappola per i banditi**

- 19,45 **Tg2**
 22 — **Tribuna** **L'artigiano muore?**, attualità **nel metrò**, di **Louis** **Catherine Demongest**, **Philippe Noiret**. Francia commedia 1980 — **Una ragazzina di provincia, in visita a Parigi, sfugge alla sorveglianza** **comincia** **già da sola** **città**. Di **avventura in avventura conosce** **serie di personaggi venendo anche coinvolta in** **riassa**. **Il suo più forte desiderio, quello di viaggiare in metrò, resta insoddisfatto** **di uno sciopero**. Quando il metrò **riporta a casa lei, stanca, si è addormentata**. Una storia fatta di gag a ritmo incalzante
 0,25 **Tg2**



Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
 15,50 **parla** **Mark Twain**, sceneggiato. Con **Paolo Stoppa**, **Rina Morelli**. Prima puntata. Lo scrittore, noto per il suo senso dell'umorismo e il suo amore per l'avventura, **in prima persona la sua vita** - **Suspense**, telefilm
 17,25 **Le avventure dell'Ape Maga**, cartoni animati
 17,45 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
 18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
 18,40 **Notizie flash - Bollettino** **teorologico**
 18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata **Profasi**
 19 — **Telemet**, **una ricetta** **giorno e utilissimi consigli di cucina** presentati **Wilma De Angelis**
 19,30 **Gli** **affari**, quiz
 19,55 **Eurovisione e in diretta** **Bruxelles: Calcio**, finale coppa Uefa: **Anderlecht-Benfica** **sette sopravvissuti**, di **Michael Coffey**, **Milton** **le**, **Dina Merrill**. Usa
FILM 21,45
 23 — **fortunati**, varietà - **Notiziario** - **Oroscopo** - **Bollettino meteorologico**

Rete tre

- 14,45 **Da Arco**: **Giro** **Trentino**
 17,20 **Parole** **Sicilia**, fatti **personaggi**. Seconda puntata
 17,50 **L'altro suono**, documenti. Quarta puntata
 18,25 **L'orecchietto**, quasi un quotidiano tutto di musica
 19 — **Tg3** - **Intervallo con Gianni e Pinotto**, cartoni animati
 19,35 **Napoli metropoli invertebrate**: **L'importanza del potere**, documenti
 20,05 **L'isola ritrovata**, documenti. Terza puntata: **Il ferro battuto**
FILM 20,30 **Mari di velluto**, di **Castellano** **Pipolo**, con **Adriano Celentano**, **Eleonora Giorgi**, **Olga Karlatos**. Italia commedia 1979 — **Celentano** **un miliardario, divenuto tale con l'invenzione di** **vetro** **lutamente antifurto**. **conosce lei, bella ladra, e la corteggia fingendosi un suo collega** **organizzando colpi geniali che prevedono anche, per meglio organizzarsi, una telefonata** **Hitchcock in cerca di consigli utili. Lei però scopre tutto**
 22,05 **selvaggia in Australia**, documenti. Terza puntata
 22,35 **Tg3**

Svizzera

- 17,45 **Per i ragazzi**: **Fizz**, quiz a premi
 18,45 **Telegiornale**
 18,50 **Viva! viva!**, varietà
 19,25 **Mamy fa** **tre**, telefilm
 19,55 **Il Regionale**, rassegna di **avvenimenti della Svizzera italiana**
 20,15 **Telegiornale**
 20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione
 21,35 **A modo mio**, musicale
 22,15 **Telegiornale**
 22,25 **Lo sport** ciclismo: **Tour de Romandia**, sintesi della tappa odierna - **Calcio**, sintesi della prima finale **coppa Uefa - Telegiornale**



Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
 17 — **Confine aperto**, replica
 17,20 **Notiziario**
 17,25 **La scuola**: **Alle soglie della libertà**, documentario
 17,50 **Film**, titolo **pervenuto in tempo utile**
 19,30 **Telegiornale** - **punto d'in-**
 19,45 **Ricordo** **amico**: **i solisti zagabresi eseguono** **Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi**
 20,30 **La** **in faccia**, documentario
 21,30 **Vetrina vacanze**
 21,45 **Telegiornale - tuttogi**
 22 — **I collaboratori**, telefilm



G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Lo sterminatore dei barbari, di Piero Regnoli, con Ken Clark, Gerard Landry. Italia avventuroso 1964 — Il principe Manfredi scappa via dall'Italia — rappresentante tedesco che veniva a fargli proposte inaccettabili e decide di trattenere sua figlia in ostaggio. La ragazza per vendetta ordisce un tranello in cui cade il nobile e trovano la morte alcuni suoi seguaci. Uno — loro però si salva e fa la sua vendetta
- 16 — Tiger Man, cartoni animati
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Lune piemontesi, attualità. Con Giovanni Arpino
- 20 — Squadra segreta, telefilm
- 20,30 Non lo sapevo ma lo so, spettacolo di varietà con Massimo Boldi, Teo Teocoli, Regia di Beppe Recchia
- 24 — Grp flash
- FILM 0,05** Sorbole che romagnolo, di Alfredo Rizzo, con Maria Rosaria Riuzzi. Italia commedia 1976 — Una ragazza bolognese capita per una fortuita coincidenza in un paese dove oltretutto malgrado fa

un forte debito che deve onorare al più presto. Allora s'improvvisa estetica trasformando brutte signore dal luogo in affascinanti dame che così riconquistano in breve i rispettivi mariti. Lei trova anche il vero amore

0,40 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

1,30 La spada di D'Artagnan, avventuroso

FILM 3 — Il coltello nell'acqua, di Roman Polanski, con Leon Niemczyk. Polonia drammatico 1962 — Marito e moglie trascorrono un fine settimana a bordo di una barca. Assieme a loro c'è anche una giovane autostoppista che continua a irritare il marito — il suo comportamento. Marito e autostoppista lottano e il marito è convinto di averlo ucciso. L'altro invece è vivo e gli ruba la moglie. La donna poi confessa tutto al consorte che però è troppo pieno di sé e non ci crede

FILM 4,30 Tre superman a Tokyo, Italia avventuroso



Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana,
- FILM 14,30** Il mondo delle donne, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, June Allison. commedia 1955 — Il presidente di una grande fabbrica d'automobili cerca il successore alla carica di direttore.
- 17 — Enos, telefilm
- 18 — Different — Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Barretta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** La califfa, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Italia drammatico 1964 — La califfa è una donna spregiudicata e volitiva che odia Doberdò, il proprietario della fabbrica in cui lavorava — marito prima che venisse ucciso dalla polizia in uno scoppio. Poi donna impara a stimarlo — ad amarlo ma Doberdò viene ucciso — sicari spediti dagli industriali contro di cui lui si era schierato convinto da
- 23,30 Canale 5 news
- 24 — L'incidente, di J. Losey, con Dirk Bogarde. Inghilterra drammatico

Rete A

(R.T.A. - A3 P) Canali 31-62-33

- 13,30 Furia, telefilm
- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Simon Templar, telefilm
- 15,30 Un'ombra sulla strada, con Tony Lo Bianco. Umatico 1975
- 17 — Telefilm
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti, giochi
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15** La famiglia Stoddard, di G. Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — Una giovane francese entra come governante in una famiglia americana — in conquista il cuore dei quattro ragazzi e del padre di costoro, vedovo — pochi — L'armonia è compromessa dalla comparsa di una ragazza, moglie intrigante di uno dei figli, ma la sua sincerità alla fine ha il sopravvento
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23** — La signora delle undici, di J. Devayre, con Paul Meurisse. Francia poliziesco 1948 —

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda — Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50** Amanti latini, di Mervin Le Roy, con Ricardo Montalban, Lana Turner. Usa commedia 1952 — Una miliardaria teme di essere corteggiata per i suoi soldi. Conosce un brasiliano appassionato, se — Innamora e risolve il problema del miliardo regalando il prima matrimonio
- 16,30 Fio, cartoni animati
- 18 — Ciao Cibo, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 22,15** Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni, Duccio — Prete. Italia commedia 1973
- 0,30 La vendetta — il piatto che si — freddo, di Pasquale Squitieri, con Klaus Kinski. Italia western 1971 — Vendicatore odia gli indiani sterminatori dei suoi. Poi scopre che a sterminarli furono i banditi, e si alleanza con i pellerossa
- 1,45 — impossibile, telefilm

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — Inferno, di Ryan. Usa drammatico 1953
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 16,30 Polica Surgeon, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 17,30 Filmati — richiesta
- 18,30 Ryu, cartoni animati
- 19 — Astroganga, cartoni animati
- 20 — Tutto
- 20,25 Astropanorama
- FILM 20,35** — cow, di Kennet Loach, con Carol White, Terence Stamp. Inghilterra drammatico 1968 — Una giovane proletaria inglese lotta per trovare — affetto sicuro — per assicurare la felicità — figlioletto. Alla fine però accetta tutto come rassegnata
- 22,30 Dottor Wedman, telefilm
- FILM 23** — Joe l'implacabile, di Anthony Dawson, con Ryan Nutter. Italia western 1968 — Pistolero deve trasportare un enorme carico d'oro. Per ingannare i banditi decide allora di costruire una finta diligenza tutta d'oro
- FILM 3** — Quel — pakude, di T. Hooper

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15** Tre tigri contro tre tigri, con Renato Pozzetto. Italia commedia 1977
- 16 — Skag, telefilm
- 17 — Viva, per i ragazzi
- 18 — Matt and Jenny, telefilm
- 20,25 Harlequin, Inghilterra commedia 1971
- 22,10 Regan, telefilm
- FILM 23,10** Il padrino nero, di drammatico 1973
- 0,50 Bad Cats, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'oro di Hunter, telefilm
- 13,30 Lassie, telefilm
- FILM 14** — Desideri nel sole, di J. Rottler, con Jean-Claude Aime. Francia commedia 1962
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Ritmo, varietà
- 19 — Diario di un soldato, telefilm
- 19,30 Lavoro dove, il mercato del lavoro nel mondo
- 19,35 Football contro football
- 20 — Special Brasile, musicale
- 21 — Quando canta il Gallo, varietà e giochi a premi
- FILM 24** — Pensionato particolare, Francia commedia

Quinta Rete

Canali 47

- 14 — Missione Impossibile, telefilm
- 15 — D —
- 16,30 Beauty, telefilm
- 17 — Rose Julie, cartoni animati
- 17,30 Kias Kias, telefilm
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19 — La valle della morte, telefilm
- FILM 20,30** Macchie solari, con Ray Lovelock. Italia giallo 1974 — Muore un'americana — la polizia inizialmente parla — suicidio. Le indagini però proseguono in — ambiente molto delicato tra vecchi gaudiosi, ragazze nevrotiche e ragazzi che conducono un'esistenza troppo spensierata. In — si intrufola anche un attivissimo prete che arriva per primo alla soluzione
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** La commessa, con Femi Benussi. Italia commedia 1975 — Avventure di un massaggiatore specializzato in particolarissimi trattamenti e distinte signore. Una caldissima spagnola mira però a tenerlo tutto per sé
- 0,45 Ray — l'inafferrabile, Italia drammatico 1966

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Trider, cartoni animati
- 16,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 17 — Trider, cartoni animati
- 17,30 I cartoni di
- 18,30 Ruota in pista, settimanale automobilismo sportivo internazionale
- 19 —
- 19,30 Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Decisione — tramonto, di Budd Boetticher, con Randolph Scott, Valerie French. 1957 — Un uomo giura di uccidere il bandito che gli ha rubato la moglie e poi l'ha lasciata morire. Quando arriva nella in cui il bandito spadroneggia però si accorge che l'impresa è ardua. Vincendo — loro vittoria riesce — unire i cittadini e a farlo cacciare
- 22,30 Asta antiquariato, telefilm
- 0,15 Videonotizie
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- 13 — La laguna di sole, drammatico
- 14,30 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 15** — Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile, con Terry Thomas. Italia commedia
- FILM 16,30** — In — di Risi, Lizzani, Antonioni, Zavattini, Lattuada, con attori non professionisti. — documentario
- 18 — Ciao ragazzi
- 19 — Questi figli
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 20,30** Titolo — pervenuto
- FILM 22,30** Dudù il maggiolino — tutto di Rudolf Zehetgruber,

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — I ranocchi, cartoni animati
- FILM 14,30** Zorro, con Alain Delon, Ottavia Piccolo.
- 16,10 — musical
- FILM 16,40** Web il coraggioso, con Debra Paget. Usa drammatico 1957
- 18,30 I ranocchi, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, almanacco
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Le avventure dell'Ape Maga, cartoni animati
- FILM 20,40** Drago contro drago, Cina avventuroso 1973
- 22,15 Un colpo di gong, asta

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 15** — Colpo da 500 milioni — di Peter Hall, con Ursula Andress. Usa
- FILM 16,45** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15
- 20,15 La leggenda — blues, musicale
- 20,45 Telefilm
- 21,35 La lama d'Oriente, telefilm
- 22,25 Dentro la pagina, attualità
- 22,35 I — finali — galassia, con Lisa Gastoni. Italia

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — La preda e l'avvoltoio, di Rafael Romero Marchent, con Peter — Lawrence.
- 15,30 Ritratti del potere, documentario
- 16 — I novellini, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — L'Apemala, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 19 — Notiziario
- 19,30 Partitissima, — premi
- 20,30 Lenny, telefilm
- 0,20 Motori no stop, settimanale automobilismo sportivo internazionale

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Documentario
- 15 — Speciale Piemonte
- 16 —
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio internazionale
- 19,40
- 20 — Gli investigatori, telefilm
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 Filo diretto con la medium
- 23 — Hockey su pista
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** — Serpente, di José Antonio Balanos, con Glenn Lee. Messico western 1976
- 14,30 Io donna, attualità
- 16,30 Natura selvaggia, documentario
- 17 — — frontiera, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,55 Zaborgar, telefilm
- 19,20 Calcio promozione
- 21 — Affari di cuore, telefilm
- 22 — Noi, voi e le carte
- 23 — Calcio promozione

Mercoledì 4 Maggio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 10 - TEL. (011) 553311 - CODICE DI ABILITÀ POSTALE 10128 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (L. 1103/76) - LIRE 110 (ARRETRATI IL DOPO)

**Sporting
Chiude!!**

e saluta Torino
con la più grande
svendita del secolo!

Abbigliamento
uomo, donna, giovane,
articoli sportivi



EFFETTUA CON L'EGGE 80

via Garibaldi 8 bis Torino, tel. 54 94 64

Morlino al Quirinale

Il presidente del Senato Morlino si è recato al Quirinale alle 12,30 per riferire al Presidente della Repubblica l'esito delle consultazioni con i partiti effettuate ieri a oggi Palazzo Madama. Morlino aveva ricevuto dal Capo dello Stato un mandato esplorativo in questo senso.

MERCOLEDÌ 4 MAGGIO - 115 - NUMERO 118

Esplode la polemica contro l'esploratore solitario italiano

«Non è stato al Polo» dubbi e accuse per Fogar

MONTREAL — Si fa più rovente la polemica sull'impresa di Ambrogio Fogar al Polo. Dopo essere stato accusato ieri dai tecnici dell'Ente federale canadese per l'ambiente di aver percorso una lunga parte del tragitto in aereo, Fogar ha replicato stamattina ammettendo di aver compiuto dal 160 al 180 chilometri percorso in aereo, non a piedi. La polemica non si è tuttavia placata. Nuovi dubbi sono emersi infatti dalle dichiarazioni rese stamattina da Lee Houchins, l'esperto americano che Fogar pregò perché gli consentisse l'uso del sistema Argos che avrebbe dovuto «sorvegliare» la marcia al Polo. Houchins fu incaricato di seguire personalmente gli spostamenti dell'italiano sulla banchisa.

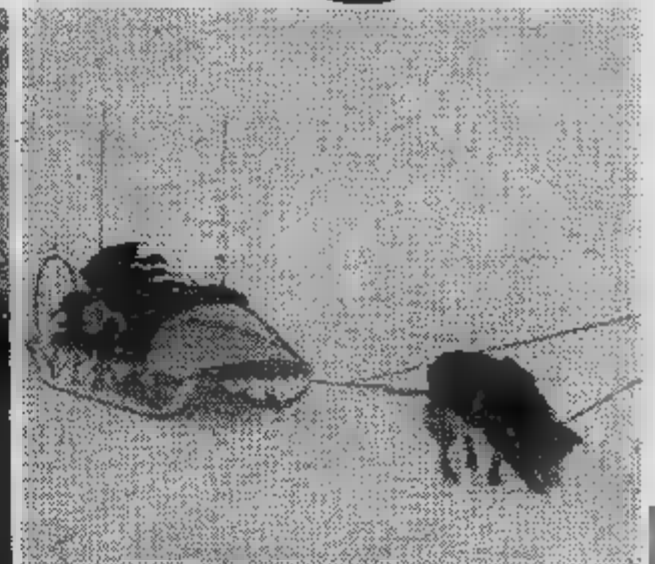
«In almeno due occasioni — ha detto l'esperto — una in gennaio e l'altra a metà aprile sono stato costretto a notificare alla "Noaa" e all'"Environment Canada" (due enti federali rispettivamente americano e canadese che occupano di rilievi atmosferici collegati al sistema satellitare franco-americano Argos, ndr) che il sistema Argos a cui si appoggiava Fogar è stato probabilmente violato. Tali preoccupazioni sono state comunicate a Fogar attraverso il suo operatore radio, Claudio Schranz nonché alla compagnia aerea privata "Kann Borek" incaricata dell'assistenza aerea di Fogar. Come risultato di questi avvertimenti, Fogar pare abbia riattivato il suo trasmettitore».

«Io non intendo fare un processo personale a Fogar — ha proseguito Houchins — ma secondo il mio giudizio professionale, basato sui rilevamenti-satellite in mio possesso, non esiste alcuna indicazione che il suo apparecchio trasmettitore abbia mai raggiunto il Polo Nord».

«Inoltre — ha proseguito l'esperto — dura evidenza suggerisce che il trasmettitore di Fogar è stato spostato in volo per distanze considerevoli».

Houchins, ex ufficiale di marina ed docente universitario, ha affermato inoltre di essere in accordo totale con le localizzazioni di Fogar rese precedentemente note stampa da W.D. Hume, responsabile dell'ente canadese "Atmospheric Environment" di Edmonton.

«E' stata — ha detto Houchins



una mia responsabilità professionale verso la comunità scientifica internazionale per la raccolta dei dati, verso la Nasa (l'ente spaziale Usa), il Cnes (il Centro nazionale francese di studi spaziali) e la Noaa, esternare a questi organismi la mia preoccupazione che del sistema Argos, ad essi collegato, sia stato fatto probabilmente fatto un cattivo uso in questo particolare caso».

L'esperto americano ha poi spiegato che all'origine dei suoi rapporti con Fogar c'era

stata una lettera indirizzata dall'italiano nel dicembre 1982, contenente «raccomandazione» di Fogar di Naomi Uemura, il giapponese che nel '78 riuscì per primo a raggiungere il Polo Nord solitario, con una slitta trainata da cani. Houchins, che aveva fornito anche a Uemura il rilevatore satellitare e che di lui era divenuto estimatore e amico, quindi precisato di aver caldeggiato l'accesso di Fogar al sistema Argos, presentando addirittura egli la richiesta

sta per conto dell'ex navigatore solitario: «Oggi però sento che il sistema è stato male utilizzato», detto.

«Nonostante l'uso maldestro del trasmettitore — ha concluso l'esperto di Washington — da parte di un avventuriero che non comprende le possibilità di questa alta tecnologia, i dati raccolti sono stati utilissimi e hanno messo in luce le fantastiche utilizzazioni che offre il sistema Argos».

IL SISTEMA ARGOS: LA PRIMA DELLA PARTENZA DURANTE LA SCELTA



HA SPARATO UNA DONNA NELL'AGGUATO A GIUGNI

NELLA FOTO: IL PROF. AL POLICLINICO DI ROMA

• Servizio a pagina 14

Un gioiello per regalo.



Gioielleria

SIGNA

Via C. Capelli, 39-Torino

Concessionario

BAUME & MERCIER

ORO
momenti
d'amore

International Gold Corporation

PK

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

10128 Torino Tel. (011) 55.89.65/65.88.44
20100 Novara Corso I - Tel. (0321) 33.341/29.381

PROMOZIONE PHILCO

ossola

TORINO - C.so Vercelli 94 - Tel. 920.0243
CIRIE' - Via Roma 60 - Tel. 920.0243

BIO HAIR IMPLANT
NON PIU' CALVI

Bio Hydrogel formula nuova



possiamo
assicurare
100-1000-10000
capelli nuovi

senza
trapianto
protesi,
rinforzamento
o cura
metodo
indolore
progressivo
naturale
(esclusività
mondiale)

(011)
74.75.65

Tel. 500.200

BANCA DATI
IMMOBILIARI

CORSO EINAUDI, 19 (TO) TEL. (011) _____

RESERVATO A CHI
INTERVIENE ACQUISTARE
IL VENDERE
UN IMMOBILE
SENZA INTERMEDIARI

BANCA DATI IMMOBILIARI
OFFRE IL SERVIZIO DI METTERE
IN CONTATTO DIRETTAMENTE
ACQUIRENTE E VENDITORE

Monumenti sì, nudo integrale no: la sentenza della Cassazione

GALEOTTO SARA'...

Un'estate di seni allegramente nudi ci attende su tutte le spiagge. «bel...». Dopo la sentenza della Corte di Cassazione, che ha definitivamente «liberalizzato» il cosiddetto monokini, chiudendo una disputa ormai sempre più stucchevole e superata i tempi, non si dovrebbe più assistere a spettacoli buffi e sconcertanti come quelli di improvvisi arresti, denunce, teatrali lanci di coperte sui seni di bagnanti, fra la folla divertita delle nostre spiagge.

Era questa, del resto, una sentenza sempre più rara, in un'Italia che da tempo ha ben altri problemi per la testa che la ricopertura forzata del capezzolo femminile. Ma la legge, anzi l'interpretazione di quella che tradizionalmente ha dato, restava, minacciosa, a disposizione dei pretori pudibondi, magistrati castigatori dei costumi, belle ossessionate da fantasmi.

La settimana scorsa la Cassazione, decidendo su un ricorso per quattro giovani sorpresi a due ragazzi nudi, le ragazze scoperte vicino a Grosseto nel '78, prima assolti dal pretore e poi condannati dal tribunale, ha stabi-

di zone riservate, noi siamo conoscenza di casi di italiani che sono sotto processo perché hanno fatto del naturismo al di fuori di esse. Ma sono casi limite. Anche in Francia la legislazione, che è stata sempre più avanzata rispetto a noi, ovviamente il nudo integrale in luoghi riservati, naturale».

Quindi pensa che ora, in Italia, la liberalizzazione del nudo integrale sulle spiagge non solo vi nuocerà, ma forse vi aiuterà persino un poco?

«Mah, potrebbe essere uno stimolo, un punto di partenza per comuni: assegnate pezzi di spiaggia appartata a queste minipranze. Basta delimitare con paline, in modo che tutti sappiano che cosa li attende, mettere un cartello. Non sono necessari alti muri, divisorii o del genere».

Non le viene il sospetto che potrebbe anche essere uno stimolo in senso contrario?

«Beh, qualche sindaco timoroso potrebbe anche spaventarsi. Però se vale la similitudine l'Europa — è pro-



lito che l'esibizione del seno, naturalmente femminile, non è un'offesa al comune senso del pudore, quindi non è sotto i rigori della legge. Certo, un'interpretazione. Autorevolissima, ma che al limite qualche magistrato potrebbe accettare.

In ogni caso il giro di boa ormai dato: e l'Italia balneare (ma anche termale, perché no, alpinista, in generale vacanziera) è stata ancora una volta raggiunta, con pizzico di ritardo, dalle leggi perenne rincorsa dell'evoluzione costume. Ma non sono tutte rose. Mentre liberalizza il seno nudo, la Cassazione lascia intendere anche che resta vietatissimo il nudo integrale.

Come spiega in un articolo il giudice Ambrosini, questo potrebbe voler dire che improvvisamente i tanti naturisti italiani troveranno ai margini della legge. I loro campeggi e piscine, club e associazioni, in pericolo? A Torino, dove ha sede la più antica associazione (è l'Unione naturisti italiani, nata nel '64, e quindi molto «storica» alle spalle) sembrano preoccuparsi più che tanto. «La sentenza della Cassazione è un passo avanti notevolissimo. Secondo me si limita a escludere, sulle spiagge pubbliche, il nudo integrale», spiega il dott. Tommaso Operti, presidente dell'Unione.

Secondo l'interpretazione corrente, invece, è proprio la possibilità del nudo integrale quella che viene esclusa nettamente.

«Non credo. E' ovvio che ci vorrebbe, per avere una certa tranquillità, un decreto comunale che delimitasse alcune riserve ai naturisti. Le faccio un esempio: l'isola di Capo Rizzuto c'è da un anno un campeggio di questo tipo. Manca il decreto comunale, ma finora i carabinieri non hanno mai sollevato alcuna obiezione, perché il campeggio è riservato, quindi non c'è alcun motivo di scandalo. In questi casi ritengo che la consuetudine faccia anche un po' legge, non crede?».

La vostra tesi, in sostanza, è quindi che i campi naturisti, tali, non sono minacciati dalla sentenza della Corte di Cassazione.

«Sì, secondo noi la sentenza non li investe. Non turbiamo, in essi, il comune sentimento di pudore, perché non c'è possibilità di un caso casuale. Certo, se scappa una rocca o scogli per arrivare dopo mille difficoltà a una spiaggia naturista, è una volta che c'è chi grida allo scandalo, bene, fatti suoi...».

E del resto voi siete molto prudenti.

«Sì, l'associazione naturista sconsiglia ai suoi il nudo selvaggio. Per esempio Corsica ci sono una quindicina

prio questa sentenza calma il divario con i Paesi a noi vicini — dovrebbero esserci problemi. Del resto il decreto del sindaco serve solo per un terreno recintato».

Dove ci sono barriere architettoniche non vi aspettate problemi.

«No, naturalmente. Pensi al nostro campeggio a La Cessa. Siamo là da 14 anni, è andato sempre tutto bene. Ma c'è di più. Ogni venerdì, durante la stagione fredda, ci ritroviamo in un club di ginnastica torinese. Ricordo che quando dovemmo firmare la convenzione, il proprietario aveva qualche perplessità. Andammo in questura a chiedere consiglio, e naturalmente ci dissero che in nostra poteva fare tutto ciò che volevamo».

I naturisti, insomma, non sono affatto spaventati. L'orda montante del nudo integrale, un più intimo contatto con natura, non verrà arrestata da una sentenza su cui, anzi, loro si dichiarano tutti d'accordo.

«Diciamo la verità: il seno nudo liberalizzato — insiste il dott. Operti — è già un grosso passo avanti. D'altra parte credo che per decenni non si potrà pensare al nudo integrale sulle spiagge libere. Sarebbe un fenomeno che si presterebbe a scene spiacevoli».

Certo, la differenza fra una spiaggia e un campo naturista è ancora enorme. Il campo è frequentato da famiglie, che sanno a trovarlo, e soprattutto sono motivate da una loro «filosofia di vita». Sulla spiaggia si può incontrare chiunque, e certo, al di là del cosiddetto «scandalo», la situazione sarebbe estremamente spiacevole soprattutto per l'avventato nudista.

In un'Italia tutto sommato preda di una non certa maleducazione di massa, questo scenario di nudo integrale per tutti quelli che lo desiderano, dove lo desiderano, quando lo desiderano, non è realistico, forse nemmeno auspicabile. Ma l'estate che apre, zero dell'età del seno liberato, servirà forse da cartina di tornasole per misurare non quanto sia cambiato il «comune senso di pudore», ma quanto la gente abbia imparato a badare ai fatti suoi, e soprattutto non imporre agli altri le proprie vedute, non solo nel campo della cosiddetta «morale».

I nudisti, loro, continueranno tranquillamente a frequentare campi, campeggi e spiagge dove sono faticosamente ritagliati uno spazio per prendere il sole meglio aggrada. Per tutti gli altri, quel che ha sancito da tempo il comune buon senso è anche autorevolmente certificato dalla massima magistratura. E il ricordo di antiche crociate va a spegnersi morbidamente, nel caldo sole d'agosto.

Mario

ha acceso la polemica e c'è chi teme un'estate «rovente» sulle nostre spiagge

QUEL SENO AL SOLE?

I giudici della Corte di Cassazione erano certi che la loro sentenza avrebbe suscitato scandalo, un po' per l'argomento, la nudità balneare, un po' per la soluzione adottata. Si aspettavano proteste di quei benpensanti nel cui atteggiamento è difficile decifrare dove finisca la sessuofobia e dove incominci la sessuomania. Non si aspettava l'accusa di arretratezza culturale, le polemiche delle femministe, le critiche sessuologici.

Da un certo punto di vista, sia pure il consueto ritardo che la giustizia registra rispetto all'evoluzione del costume sociale, la sentenza della nostra Suprema Corte recepisce quello che molti pretori marittimi avevano già largamente definito, se non altro per evitare il ridicolo di condannare per atti contrari alla pubblica decenza le giovani che, con minori curiosità del previsto, indossavano il monokini sulle spiagge. O per evitare il tragicoomico spettacolo di poliziotti o carabinieri sudati, loro divise, mentre correvano lungo le spiagge a identificare i criminali segnalati dalla solita telefonata anonima o dalla lettera indignata di qualche cittadino sessuopatico.

Dopo che il cinema ha scoperto il seno delle attrici, rinunciando all'ipocrisia maggiore, fische che talvolta davvero potevano offendere il comune senso del pudore pur sotto i veli; dopo che i giornali anche più conservatori hanno lasciato gli indugi; dopo che le stesse titolari dell'oggetto ritenuto peccaminoso lo hanno esibito con indifferenza propria e altrui negli stabilimenti balneari; dopo tutto ciò la magistratura prende atto, il costume è cambiato, lo si può togliere dalla cintola in su.

Fin qui, con buona pace di qualche bacchettone e con il ricordo di passate assurdità (il settimanale *Il Mondo* di Pannunzio sequestrato per un seno nudo, i manichini sequestrati in una vetrina perché privi di indumenti, la ragazza inquisita dal famoso pretore di Palermo perché sorpresa in shorts troppo stretti), non si può che dare atto della normalità della decisione del supremo collegio. Ne angustierà forse il procura-

tore della Repubblica a Padova, fortunatamente lontano dal mare, che dicono abbia fatto ricoprire molti orsono con foglio bianco i manifesti pubblicitari di una produttrice di indumenti intimi femminili. Meno lavoro inutile per la giustizia, unito alla sensazione di un pizzico di libertà in più.

Il discorso cambia radicalmente quando il sole si vuole prendere tutto il corpo. Questo non lo può fare in modo assoluto, né in luogo pubblico né in luogo aperto: esposto al pubblico è riservato a chi possiede villa e parco alti muri di cinta e terrazze sopra di tutti gli altri tetti. Nemmeno i campi riservati per naturisti, neppure spiagge isolate o le baracche larghe dalla costa. La Cassazione è inflessibile. Ma la motivazione sbalordisce. «La naturale ritrosia umana nell'esposizione di certe intime parti del corpo è legata all'antico costume di appartarsi per il compimento delle funzioni fisiologiche...» si legge fra l'altro nella lunga motivazione della sentenza. Che c'entra tutto questo il puro e semplice esporre il proprio corpo ai raggi del sole?

La motivazione incalza. La ritrosia è legata anche all'istintivo impulso a coprire gli organi primari dell'attività sessuale affinché la loro visioneunga da stimolo e indiscriminate tensioni e manifestazioni libidinose». Come dire che siamo tutti malati di voyeurismo e soltanto pantaloni e sottane, slip e tanga ci trattengono dal dare sfogo a una libidine di cui siamo pervasi.

Il tema è decidere, peraltro, se quella della liceltà o meno di girare nudi per strada, in ufficio, sul tram, di spogliarsi in banca prima di fare un versamento, alla posta nello spedire una raccomandata in un teatro prima che inizi lo spettacolo. Si trattava di decidere se di spiaggia, determinate precauzioni di isolamento rispetto ai terzi per offendere la morale altrui quale essa sia, con atteggiamenti alieni da ogni componente erotica o lasciva, lecito o meno lasciarsi inondare dal sole in ogni parte del corpo ed eventualmente poi tuffarsi nel mare senza l'impaccio di

stoffa o tessuti sintetici, di lacci o elastici e gancetti.

Senza troppe parole e richiami a concetti che mai addicono a chi ha cultura particolare, quale quella giuridica, che spesso invano e malamente pesca a cacciaccio nella psicologia, sociologia, psichiatria e scienze filie, queste cose potevano raggiungere conclusioni diverse, adatte al caso che spesso è più forte e sano del diritto. Se non voleva, il giusto non volere, che ogni spiaggia fosse luogo d'incontro di naturisti e di naturisti, bastava spiegare con parole piane che non tutti gradiscono in egual misura il nudo altrui, e magari il proprio, e la conseguenza chi voleva avere un rapporto completo e completo con il mare doveva seguire certe precauzioni non tanto i guardoni professionali, i quali appunto in cerca di nudo e per loro sono aperte sale cinematografiche, luce, roccia, i cittadini che preferiscono guardarsi negli occhi senza distrazioni, o anche semplici tentazioni.

Se il nostro costume ha nei secoli — ma non sempre e dovunque è stato così — vestiti troppo per motivi religiosi, morali, culturali e via discorrendo, non può non prendere atto oggi, in determinate circostanze, alcuni appartenenti al gruppo sociale hanno superato il tabù, si sentono nonostanti presentino ignudi l'uno all'altro, una spiaggia, anzi si sentono più liberi per questa loro condizione occasionale. E perché negare loro una libertà che altri rifiutano, non riconoscono tale o temono di sperimentare? La persecuzione del diverso, della minoranza, è una vecchia storia, in questo caso neppure drammatica, pur sempre sintomo della intolleranza che è sorella dell'ignoranza.

La Cassazione ha tempo dalla. Anni fa considerava il bikini immorale, oggi confonde nudo e decenza, naturismo con illegittimità giuridica, un gran pasticcio fra sesso, libertà, repressione e libidine. Fra qualche anno non saranno pochi a ridere di «come eravamo». **Giorgio Ambrosini**



Ma in campagna non si può: c'è un altro pudore...

Finalmente non ho più dubbi. Fino a ieri, diciamo fino alla scorsa settimana ero tormentato da un dilemma morale: anche fisiologico: la prossima estate potrò guardare in pace i seni femminili oppure no? Vivevo in questa angoscia primordiale, quando è arrivata la sentenza della Corte di Cassazione a togliermi la castagna dal fuoco, diciamo così. Questa estate potrò godermi la visione dei seni, sempre se esposti in luoghi adatti alla balneazione.

Purtroppo, dalle poche notizie racimolate qua e là, non riesco a capire se il seno nudo sarà permesso in campagna, in collina, in montagna, nelle vallate dove il sole. Balneazione deriva da mare. E se una donna mostra il seno stando su un picco o un'ermo colle?

Sono confuso, bisognerà attendere la pubblicazione per intero di questa sentenza della Corte di Cassazione. Per ora so con assoluta certezza che il monokini sarà permesso, in quanto: «non è più ravvisabile offesa alla pubblica decenza (e cioè al senso odierno di decoro personale esterno e costumatezza nel vestire imperante nella collettività) nel comportamento femminile di tenere in ambiente balneare il seno scoperto nei limiti circoscritti della balneazione e dell'esposizione al sole, limiti entro i quali la evoluta sensibilità dei consociati, particolarmente di giovane età, non è suscettibile di stimolazione emotiva di tipo o tono repulsivo o eccitativo».

Le mie perplessità crescono, diventano interrogativi quasi metafisici, cioè al di sopra della fisica. Anzitutto, la prosa. Lo confesso: amo la adamantina chiarezza della prosa francese, che è notoriamente fondata sulla ragione. Amo soprattutto i moralisti francesi, fra i quali c'è il sommo marchese di La Rochefoucauld. Tutte le sue «Maxime» si fondono sul concetto che l'uomo è un animale, non sociale come credeva Aristotele, ma ipocrita. Ma c'entra La Rochefoucauld con la prosa della Suprema Corte? Non lo so, ma sento che c'entra, e lo



Intanto esprimo questo mio sentimento.

Dunque, ricapitoliamo. Si al monokini basso, cioè può coperti dalla cintola in giù (però dalle cosce all'alto tutto è consentito vedere, e questo mi rallegra perché non è stata intaccata una vecchia consuetudine). Invece un no deciso contro il monokini alto, cioè, quello che copre dalla cintola in su (ammesso che questo monokini esista). Nella burocratica prosa della sentenza si scorge una sorta di volontà intimidatoria, certo in buona fede, contro chi è abituato a dire pane e vino al vino.

Insomma, avrei preferito leggere una af-

fermazione, per esempio, di questo tipo: «Carissime donne e carissimi uomini, prossima potete esibire le vostre tette e i vostri petti al sole, in vicinanza del mare, comunque dell'acqua adibita a bagni pubblici. Al contrario, che vi venga in mente esibire i genitali e i raggi solari altrimenti passerete guai grossi con la giustizia».

Capisco che la sostanza della interdizione del nudo integrale non sarebbe cambiata, ma la chiarezza mi avrebbe dato quella strana profonda euforia che si prova tra amici che si intendono. Non si tratta, ovviamente, soltanto di parole. Anche alcuni contenuti dell'intera «faccenda» mi lasciano un senso di torturante stupore. Vediamo quali sono questi contenuti.

A me piacciono le tette, esteticamente parlando. Perciò ho accolto, con goffardica, ne convengo, dichiarazione di ammissibilità delle tette. Ma conosco alcune persone, tra le quali anche delle donne, che non possono assolutamente sopportare la vista del seno nudo in pubblico, anche con mare annesso. Impallidiscono, il viso gli si accende di tic nervosi, abbassano freneticamente le palpebre o talvolta si scagliano scompostamente e pericolosamente contro i portatrici di seno nudo.

Ebbene, trovo che la sentenza sia lecita nei confronti delle persone anti-seno. Come dovranno comportarsi, la prossima estate, le schiere degli anti-capazzoli? Dovranno per forza cercarsi un posto isolato, tranquillo, tutti indossino rigorosamente il bikini, e meglio ancora il costume della nonna, che copre il corpo dal collo ai piedi. Ma questi posti non si trovano più, oppure costano un occhio della testa, e così gli anti-capazzoli dovranno rassegnarsi a passare sul balcone propria casa.

Altro punto controverso. dico, sempre nella sentenza, che i «consociati, particolarmente di giovane età», non vengono stimolati dalla vista del seno nudo, si ec-

citano, non provano moti di repulsione. Ma chi sono questi «consociati» di giovane età? Convengo che i bambini fino ai quattro anni hanno altri giochi assai più stimolanti. Ma dai cinque anni in avanti, dubito che un seno li lasci indifferenti. Così fosse, non sarebbe nata la psicoanalisi e nessuno parlerebbe con certa competenza del complesso di Edipo.

anche senza scomodare la psicoanalisi, tutti noi adulti maschi ricordiamo i turbamenti psicologici e fisici della fanciullezza. Insomma, questa «giovane età» è una astrazione, che complicherà notevolmente le nostre vacanze balneari. (Ma me, di subito che mi trasferisco in collina per non cadere in preda alla tentazione di risolvere i tanti enigmi della sentenza).

Sarà, comunque, un'estate di fuoco. annunciano dispute turbonde tra i pro-seno e gli anti-capazzoli. Inoltre, i genitori rimarranno di stuco quando si accorgeranno che i «consociati di giovane età» sono maschi. Il costumino singolarmente turgido. E non è finita. Toccherà a noi il compasso l'altezza dei monokini basso, in che non scantonati furtivamente nel nudo integrale.

c'è ancora un altro aspetto che non è stato sufficientemente considerato. Liberalizzando il seno delle donne, la sentenza stabilisce implicitamente la «parità dei seni». Insomma, il petto di un maschio è «pari» al seno di una donna. Fossi una femminista, organizzerei subito una manifestazione per dimostrare che questa parità è una finzione giuridica. Peggio: dalla cintola in su ci sarà più alcuna differenza tra uomo e donna. allora i rapporti omofili, sempre cintola in su, finalmente la loro stagione. Ma già prevedo che non la passeranno liscia con i moralisti in permanente, i quali condanneranno tali rapporti, senza neanche sapere di mettere in contrasto il legislatore. Ci sarà da ridere. Cioè da piangere.

Giuseppe Bonura

NUOVA ALFETTA. LA PERFEZIONE E L'ELETTRONICA.



ALFETTA ELETTRONICA

Alfa Romeo presenta le nuove Alfetta. Una perfezione declinata in 5 versioni: 1.6, 1.8, 2.0, 2.4 TD, Elettronica.

Parlare per l'Alfetta di un computer sulla strada non è esagerazione. Il circuito "Motronic", arricchito da un variatore di fase, brevettato Alfa Romeo, regola elettronicamente l'accensione e l'iniezione della benzina con una drastica riduzione dei consumi (- 22,2%) e dell'inquinamento e una perfetta rispondenza del motore a qualsiasi regime, anche nelle partenze a freddo. Impugnando il volante della nuova Alfetta il guidatore ha sempre la situazione sotto controllo. In un quadro di strumenti di nuovo disegno è inserita la diagnostica Check Control (di serie su tutte le versioni) che fornisce costanti informazioni sulle condizioni di luci, freni, olio ed acqua motore e il Trip Computer, un vero

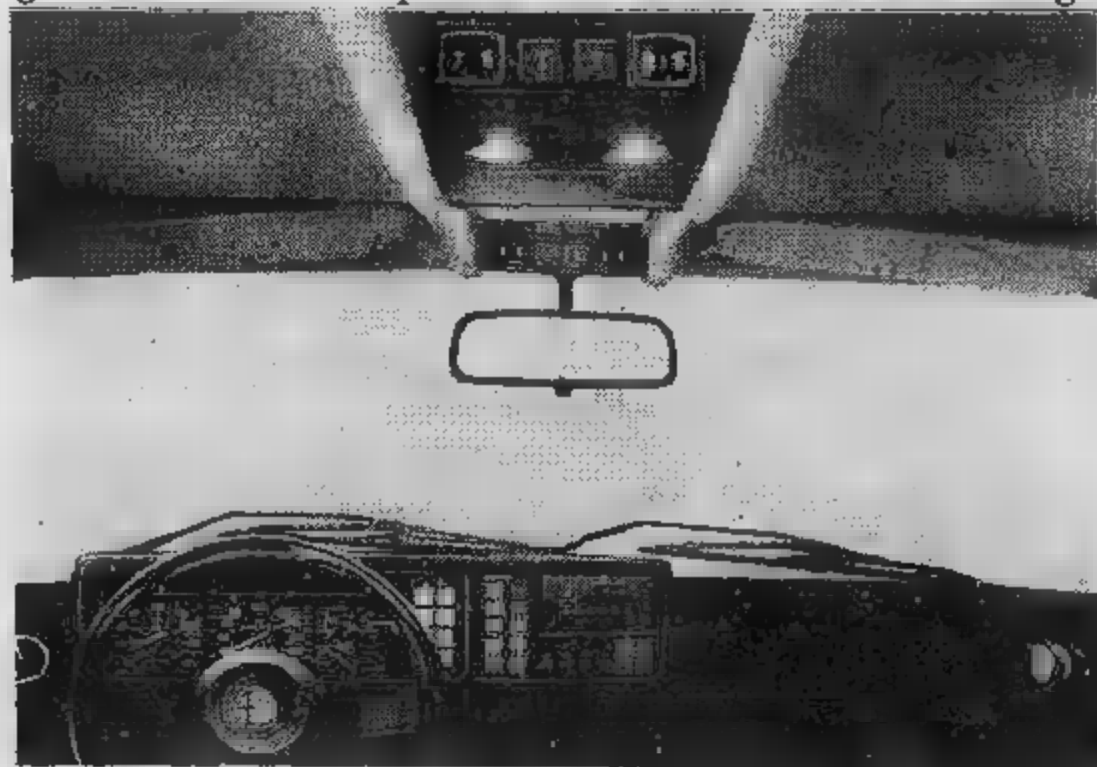
e proprio computer di bordo in grado di fornire tutte le informazioni relative al viaggio: velocità, consumo medio, tempo dalla partenza, carburante consumato.

Ma la nuova Alfetta è un esempio di perfezione anche nel confort e nello stile. Tutti i comandi sono servoassistiti: elettrico il retrovisore esterno, elettrica l'inclinazione dei sedili e la regolazione in altezza di quello di

guida, elettrici gli alzacristalli anteriori e posteriori.

Nuova all'interno, nei tessuti, nei sedili e nell'imperiale pluri-funzionale; nuova all'esterno nell'ampia ed integrale fascia di protezione che nella parte posteriore congloba luci e targa.

È in più, sempre di serie, chiusura porte centralizzata, predisposizione radio, finizione metallizzata e ruote in lega.



ALFETTA 2.4 TURBO DIESEL

È la risposta vincente a chi chiede Turbo Diesel velocità, confort, economia di esercizio. Il suo propulsore di 2393 cm³, sviluppa una potenza di 95 CV che le consente di superare i 165 km/h a soli 4300 giri.

Pur con queste prestazioni i suoi consumi sono molto contenuti: 1.8,3 per 100 km a 120 km/h.

Confort e dotazioni sono quelle che contraddistinguono tutte le Alfetta.

All'interno la sua silenziosità è pari a quella di una normale versione benzina.

- 1.6, 109 CV, vel. max 174 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,2.
- 1.8, 122 CV, vel. max 178 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,3.
- 2.0, 130 CV, vel. max oltre 185 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 9,4.
- 2.4 TD, 95 CV, vel. max oltre 165 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 7,8.
- 130 CV, vel. max oltre 185 km/h, cons. ECE (l. x 100 km): 8,2.

QUANDO
LA TECNOLOGIA
FA PARTE

Alfa Romeo 

IN REGIONE IL PSDI CHIEDE TEMPO PCI E PSI NON ACCETTANO RINVII

I socialdemocratici cercano l'alleanza con i laici - L'«alt» quando ormai il governo di sinistra era dato per scontato
Dopo la riunione stamattina, la decisione di pci e psi: venerdì presenteranno un programma ed una lista di assessori

Il psdi ha detto «alt»: «Pensiamoci, ancora compagni». Lo ripete in un Consiglio regionale che avrebbe dovuto siglare la nascita di una maggioranza pci-psi-psdi. Invece un'altra riunione destinata a cominciare un colpo di scena a terminare con un altro: pci e psi presenteranno venerdì programma e assessori. E' un documento «aperto», per stringere i tempi.

C'era l'accordo tra comunisti e socialisti, il «si» degli uomini del «sol nascente», programmi, assessori e presidente, è mancato il «nulla osta» del governo del partito. Sei ore di discussione non sono bastate a rasserenare gli animi. Così il psdi è presentato nell'aula di Palazzo Lascaris per dare il via alla nuova giunta piemontese, ma per chiedere un rinvio ogni decisione di almeno 15 giorni.

Perché? Per tentare



ANDREA MIGNONE



GERMANO BENZI



FRANCO NICOLAZZI



ETTORE PAGANELLI

un esperimento per formare una giunta laica e socialista, a termine, con l'appoggio di tutti i partiti dell'arco costituzionale. La «battuta d'arresto» s'è avuta ieri: poco prima di mezzanotte. Da una parte gli «amici del ministro Pierluigi Romita» che avreb-

bero dovuto contare su 38 voti contro 24 nel direttivo regionale. Figliavano l'acceleratore per una riconferma della fiducia al pci e il rilancio della formazione pci-psi-psdi ora dimissionaria. Avrebbero dovuto trovarsi di fronte a 24 no degli «amici del ministro

Franco Nicolazzi», più sensibili ad un «governo ponte» laico socialista. L'appoggio di tutti i partiti dell'arco costituzionale. Invece non è stato così. Per l'intero pomeriggio la Torino-politica è stata percorsa da voci che preannunciavano una riunione «calda»

con sorprese in via Avogadro. Infatti i socialdemocratici di Cuneo, pur rinnegando la loro appartenenza al gruppo dei «romitiani», hanno espresso perplessità a rinnovare la fiducia ad una giunta rossa in Regione. Così la maggioranza numerica di Romita è stata ridimensionata e s'è corso il rischio di «spaccare» il partito alla vigilia di una importante campagna elettorale.

annuncia Ettore Paganelli — offre il suo, il pci ribadisce il «no».

Le difficoltà non sono poche. Intanto c'è da risolvere un problema: entro la prossima settimana i candidati al Parlamento dovranno dimettersi per poter entrare nelle liste delle politiche. Lo faranno molto probabilmente nella dc il capogruppo Ettore Paganelli, il consigliere Aldo Ratti e Beppe Cerchio; nel pci forse Sanlorenzo e Ferraris; nel psi Gabriele Salerno e il presidente Ezio Enrietti. Se Enrietti e Sanlorenzo lasciassero le loro cariche sarebbe anche possibile far funzionare la giunta anche soltanto per l'ordinaria amministrazione? Questo scoglio procedurale potrebbe bloccare di fatto l'attività della Regione, oggi già obbligata a segnare il passo. E, infatti, tutti chiedono «chiarezza e rapidità». Comunisti e socialisti non concedono rinvii, il psdi dovrà dunque scegliere entro pochi giorni.

g. m. r.

Un tunisino, Mohamed Bardi, 20 anni, è stato arrestato per rapina. Ha scippato Agnelli, anni, in via Maria Vittoria angolo via Bonafous. Uno strattone, la donna ha reagito.

Progettiamo e arrediamo negozi e appartamenti. Selemark, C. Unità 25, Torino. venivi impegno. Tel. 22.22.22

AVVISO
IL SINDACO NOTO che questo Comune in esecuzione della Deliberazione del Consiglio n. 74 del 29 novembre 1982, intende indire una gara di appalto a licitazione privata per l'assegnazione dei lavori di costruzione «Scuola Materna». Metodo licitazione: art. 1 a) legge 2-2-73, n. 14. L'importo d'appalto è di L. 229.124.000. Le imprese interessate, in possesso dei requisiti di legge, potranno presentare domanda di partecipazione, in forma legale, al Comune di Busano (TO), piazza San Tommaso n. 1 - Busano (TO), entro 21 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso B.U.R. Busano, il 27 aprile 1983 IL SINDACO Dr. Faleto

Come un castello di carte è crollata la vecchia casa

In via Bellezia un edificio in ristrutturazione - Quattro operai salvi appena a tempo - Due auto sotto le macerie

In via Bellezia, poco dopo le 16 di ieri, è stata sfiorata la tragedia. L'ala di un palazzo di tre piani, al numero civico 31, è sprofondata come un castello di carte. Quattro operai (che stavano lavorando), la commessa di un negozio e alcuni passanti sono stati salvati appena in tempo. Le macerie hanno seppellito alcune automobili parcheggiate in strada.

Racconta Clemente Cadore: «Ho sentito scricchiolare le tavole del solaio. Ho intuito il pericolo e ho dato l'allarme. Sapevo che c'erano quattro persone al secondo piano impegnate a puntellare i soffitti. Appena in tempo. L'edificio è crollato di botto. Ha ceduto poco per volta quasi afflosciandosi per terra».

Lo stabile fa parte di un gruppo di palazzi compresi fra le vie Bonelli, Santa Chiara e Sant'Agostino per i quali sono già stati ultimati i restauri. Quello numero 31 era l'ultimo dove si stava lavorando.



TRE DEI QUATTRO OPERAI CHE SI SONO SALVATI APPENA A TEMPO

Spetta ora ad Andrea Mignone «spiegare» la lunga frenata del «sol nascente» e raccogliere sfoghi e indicazioni. La risposta dei comunisti non è certo positiva perché il pci ritiene che altri rinvii non giovinno al Piemonte, mentre molti sono i problemi da risolvere.

Decisivo il «giudizio» che esprime il psi. La giunta laico-socialista ha buona parte del destino legata al «garofano rosso». Aldo Viglione dice: «Non accettiamo altri rinvii. Daremo un governo al Piemonte entro pochi giorni». E' l'inizio di un braccio di ferro.

Nell'atmosfera irreale Consiglio nel quale molti guardano già con grande attenzione all'appuntamento con le politiche anticipate si è un altro colpo di governo. Un governo laico per poter sopravvivere ha assolutamente bisogno dell'appoggio di altri partiti. La dc — lo



brilfur
UNICA SEDE
TORINO - VIA AOSTA 11
TEL. 28.43.06

ESCLUSIVAMENTE
CUSTODIA e PULITURA PELLICCE
MIGLIOR SERVIZIO
CON LE MIGLIORI GARANZIE

APERTO: 9/12 - 15/18
SOLO PER IL 11 DI MAGGIO IL 11 ORE 9/12

NEGOZI APERTI NO-STOP E I «MA» RESTANO TANTI

Questa facoltà ribadita da un decreto legge governativo crea comunque degli inconvenienti - Resta l'obbligo di non chiudere dopo le 20 - Inutile abolire l'intervallo di pranzo?

La facoltà di un'apertura non-stop per i negozi, senza l'intervallo a metà giornata, è stata lunedì scorso ribadita nell'ambito di un decreto del Presidente del Consiglio. Nel provvedimento sono elencati i criteri che le Regioni dovranno seguire, stabilendo i limiti massimi entro cui i singoli Comuni potranno fissare gli orari commerciali più indicati per le varie realtà locali.

Punto di riferimento: il precedente legge sugli orari n. 1 del novembre '82, di cui le nuove direttive di Fanfani non fanno che ribadire alla lettera obiettivi e modalità.

Così — ammesso che la pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale non aggiunga qualche variante per ora passata sotto silenzio — le reazioni torinesi alla notizia sembrano improntate a totale assenza di contraccolpi.

Commentano all'Associazione commercianti: «In ogni località resterà valida un'apertura giornaliera di dieci ore sulle dodici che costituiscono i termini massimi di riferimento, ogni negoziante potrà abolire l'intervallo a metà giornata soltanto a patto di aprire dopo e chiudere prima per restare nei margini di tempo prefissati, nessun punto vendita potrà restare chiuso dopo le 9 del mattino o aperto dopo le 20 di sera. A tutte queste modalità qui a Torino ci atteniamo ormai da mesi, si tratta di una prassi roduta. Perché, allora, questo decreto Fanfani? In base alle prime impressioni, forse semplicemente per puntellare le Regioni e i Comuni che ancora si sono messi al passo».

Intanto, alla Regione Piemonte si aspetta di conoscere il testo preannunciato a Roma due giorni fa. Spiegano i funzionari responsabili: «La normativa che avevamo vagliato autonomamente si è rivelata in armonia con la legge nazionale 887 che l'ha seguita solo sei mesi fa, al punto da non richiedere particolari modifiche. Se qualche cambiamento riterrà adesso necessario, verrà deciso appena presa visione quest'ultimo decreto».

Nessun problema particolare, insomma. Anche se da più



GIOVANNI PERFUMO

parti gli esperti del settore colgono l'occasione per ribadire, una volta, «le troppe lacune che sulla questione degli orari commerciali continuano nonostante tutto a influire». In parte, probabilmente per colpa dei troppi luoghi comuni dei tanti giuristi affrettati che a questo tema continuano a pesare.

Sostiene il vicepresidente dell'Ascom, Perfumo: «Ho girato mezza Europa e dappertutto, dove i punti vendita funzionano a intervalli, verificato come i margini dalle 13 alle 15 costituisca ore morte, antieconomiche per chi vende e inutili per chi compete. Eppoi, siamo seri: chi può pensare ad una spesa vantaggiosa e razionale nella pausa proprio orario ufficio? A mio parere, bisognerebbe aver finalmente il coraggio di inaugurare orari mediamente più ristretti, ma nello stesso tempo davvero vantaggiosi per i consumatori».

Per esempio la possibilità facoltativa di un'apertura continuata fino alle due volte alla settimana, magari quella di un orario continuato ma bloccato alle 17 nel giorno del sabato, che alcuni alimentari hanno inaugurato recentemente a Torino — successo.

Sul fronte opposto — in attesa di chiarire le incognite legate al servizio durante la prossima estate, anche i responsabili dei grandi super-

market hanno qualcosa da dire. Precisano al Pam di Bramante: «A differenza della città-mercato di Venezia che, lavorando fuori Torino, può aprire più tardi, noi che operiamo nell'ambito urbano abbiamo il massimo interesse ad aprire presto, appena le scuole i propri bambini, e a chiudere verso l'ora di cena. Risultato: per restare nell'ambito delle dieci ore consentite dobbiamo chiudere alle 14».

Nonostante quest'obbligo, perlomeno a livello di grandi strutture, venga considerato anacronistico e controproducente: «Viviamo in un clima freddo per la maggior parte dell'anno, tante donne che lavorano potrebbero essere la loro spesa alimentare, eseguita nella pausa a mezzogiorno, nel portabagaglio della propria utilitaria senza timore di ritrovarsi deteriorata, purtroppo la legge 887, e a quanto pare anche quest'ultimo decreto, parlano chiaro: dieci ore di servizio, di più».

L.R.

C'è il computer che cerca la casa

Un'idea originale nel mercato immobiliare
Una banca dati fornisce servizio gratuito - Il venditore paga solo l'1 per cento sull'affare

Il mercato immobiliare è sempre stato argomento ostico, complicati intrecci di interessi e competenze. Negli ultimi tempi, poi, la situazione si è aggravata per il proliferare di agenzie spesso non adeguatamente supportate da organizzazione tecnica e competenza, la cui funzione appare quasi esclusivamente quella di ottenere percentuali le più elevate possibili da datori ed acquirenti. Mettere ordine in questo caos potrebbe ottenere l'effetto di calmierare un poco il settore, i cui prezzi ormai a livelli stratosferici.

L'iniziativa in questo senso è stata presa da un istituto di creazione, Banca Dati Immobiliari, con uffici in Einaudi. Si tratta di un'organizzazione privata, che non mancherà di farsi conoscere attraverso i canali pubblicitari tradizionali. Parlarne, quindi, è semplicemente illustrare un modo nuovo di frequentare il mercato degli immobili, che si spera possa adattarsi, in seguito, anche

al settore, più aspramente battagliato, degli affitti.

Tratta in sostanza di affidare ad un computer una scheda dell'immobile in vendita, contenente i dati del venditore, quelli dell'edificio o dell'alloggio in vendita (composizione, età, metri quadrati, piano, ascensore, cantina, solarium, balconi, riscaldamento, autorimessa privata, classificazione, spese riscaldamento, spese condominiali, situazione locativa — libero, occupato — scadenza, canone, nominativo eventuali inquilini, orario visite ed ipoteche e vincoli vari), dati commerciali (prezzo, mutui eventuali, permuta e simili).

Queste schede, elaborate dal calcolatore, possono essere richiamate a video e su stampante a richiesta del potenziale acquirente. Se colui che cerca qualcosa di interessante, si mette in contatto direttamente (è questa la grossa novità) con il venditore — se tutto va bene conclude l'affare. Nulla deve essere pagato dall'acquirente alla Banca Dati Immobiliari per questo servizio, che è gratuito per chi compra e vende, invece, al momento preliminare di vendita (e non prima) stipulato fra acquirente e venditore, dovrà versare alla Banca Dati una commissione di 10.000 lire (diecimila) per ogni metro quadrato effettivo dell'immobile in vendita, la cui superficie è dichiarata nella scheda.

Su un alloggio di cento metri quadri, dunque, il venditore pagherà una commissione di un milione che, considerando un prezzo di vendita di un milione al metro quadro (medio) corrisponde all'uno per cento. Cifra irrisoria, se confrontata alla media mercato per un'agenzia tradizionale, che va dal cinque al dodici per cento.

Un'idea, dunque, che va decisamente a vantaggio di chi compra, ma estremamente favorevole anche a chi vende. La prospettiva è di allargare il servizio anche al mercato degli affitti, ben più «battagliato». Cambia, dunque, la figura del mediatore, anzi, pare. E essa una buona parte delle spese d'acquisto di una casa.

Non erano pani di nera liquirizia ma hashish in arrivo dall'Oriente

Pani neri da un chilo che sembrano liquirizia o calabrese per settecento chili — la pasta d'hashish sequestrata dalla polizia alla banda degli spacciatori torinesi. Ora si trova nell'ufficio corpi di reato della «Mobile». A disposizione del magistrato inquirente Francesco Saluzzo ci sono anche i sette arrestati per questo colossale traffico. E' il più importante ritrovamento a Piemonte dopo la scoperta di 1250 chili di hashish da parte dei carabinieri nel 1981 a Riva di Chieri. Verrà data alle fiamme in qualche inceneritore appena finita l'inchiesta giudiziaria.

L'operazione è durata quattro giorni — ha detto ieri nella conferenza stampa il dirigente della sezione narcotici Salvo Longo — appena ci siamo accorti che certi elementi da noi conosciuti stavano in contatto con i mercati della droga in Asia. La banda che

quanto risulta sarebbe capeggiata da Rocco Capobianco, 30 anni, via Maddalena 34, era procurata un grosso camper attrezzato in una carrozzeria romana e con questo aveva organizzato un viaggio in India. Cioè aveva avvalorato i sospetti del capo della «Mobile», dottor Piero Sassi, il quale ha subito avviato le indagini.

Con il Capobianco, è stato accertato, collaborava moglie Rosaria di 29 anni; padre di lei Rocco Rendina, 57 anni, già sospettato di collegamenti con la mafia. La famiglia partì per l'Oriente dall'aeroporto di Ginevra. Tutti i loro passi sono stati seguiti con discrezione dagli uomini della narcotici e sono state controllate anche tutti i contatti telefonici.

Così si è saputo della spedizione della preziosa «merce», una nave francese del suo arrivo nel porto di Geno-

va. Sulle banchine hanno aspettato per quattro giorni lo stesso capo della banda, il narcotico assieme al collega Guerrera e ai marescialli Contini e Rizzo. Anche se con un po' di ritardo la nave è giunta a metà della scorsa settimana — ha sbarcato quanto la polizia aspettava.

Non è stato facile scovarla. Non l'ha trovata la dogana e per avere la sicurezza che veramente era nel camper, il maresciallo Contini ha controllato minuziosamente l'automezzo finché non ha scoperto l'erba.

Era la prova. Ma agendo subito si poteva al massimo arrestare l'autista. Invece si è aspettato sistemando la trasmissione sotto il camper. Per due giorni è rimasto abbandonato in dogana ma poi qualcuno s'è incaricato di andarlo a ritirare e per assicurarsi che tutto fosse a posto è voluto controllare il peso dell'intero carico perché non fos-

se stato manomesso. Sicuro che tutto fosse normale l'autista della banda ha proseguito per Pietra Ligure dove ad attenderlo c'era Pietro Raviola, anni, impiegato Sip — Anna Capobianco, anni. Sistemato in un campeggio, la piccola comitiva è andata tranquillamente al ristorante. Durante il pasto è stato comunicato a Torino il felice esito dell'impresa.

Le telefonate sono state fatte in casa — un ex commissario di polizia, Salvatore Arcidiacono, 53 anni, dimessosi nel 1972, dopo aver diretto per anni l'ufficio di notturna della questura torinese, in pensione con il grado di vice questore. Il camper è risultato intestato alla moglie Irene Achille, 44 anni, per cui è stata anche lei arrestata.

La morsa finale della polizia è scattata al momento del ritorno al campeggio di Pietra Ligure.

CHI ENTRA NEI SUPERMERCATI SMO PUO' USCIRE CON UN VITELLO.

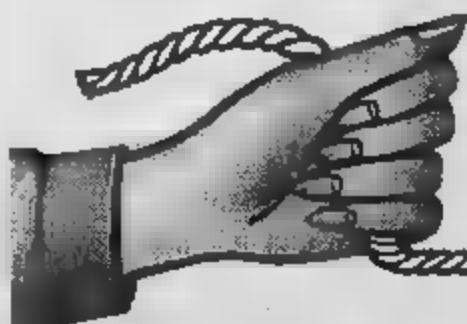
Un vitello, un bel vitello ti aspetta in tutte le sma d'Italia. È il premio d'eccezione nel concorso più originale del

momento.

Dal 27 aprile al 7 maggio basterà un solo acquisto, anche minimo, per partecipare. C'è solo da compilare

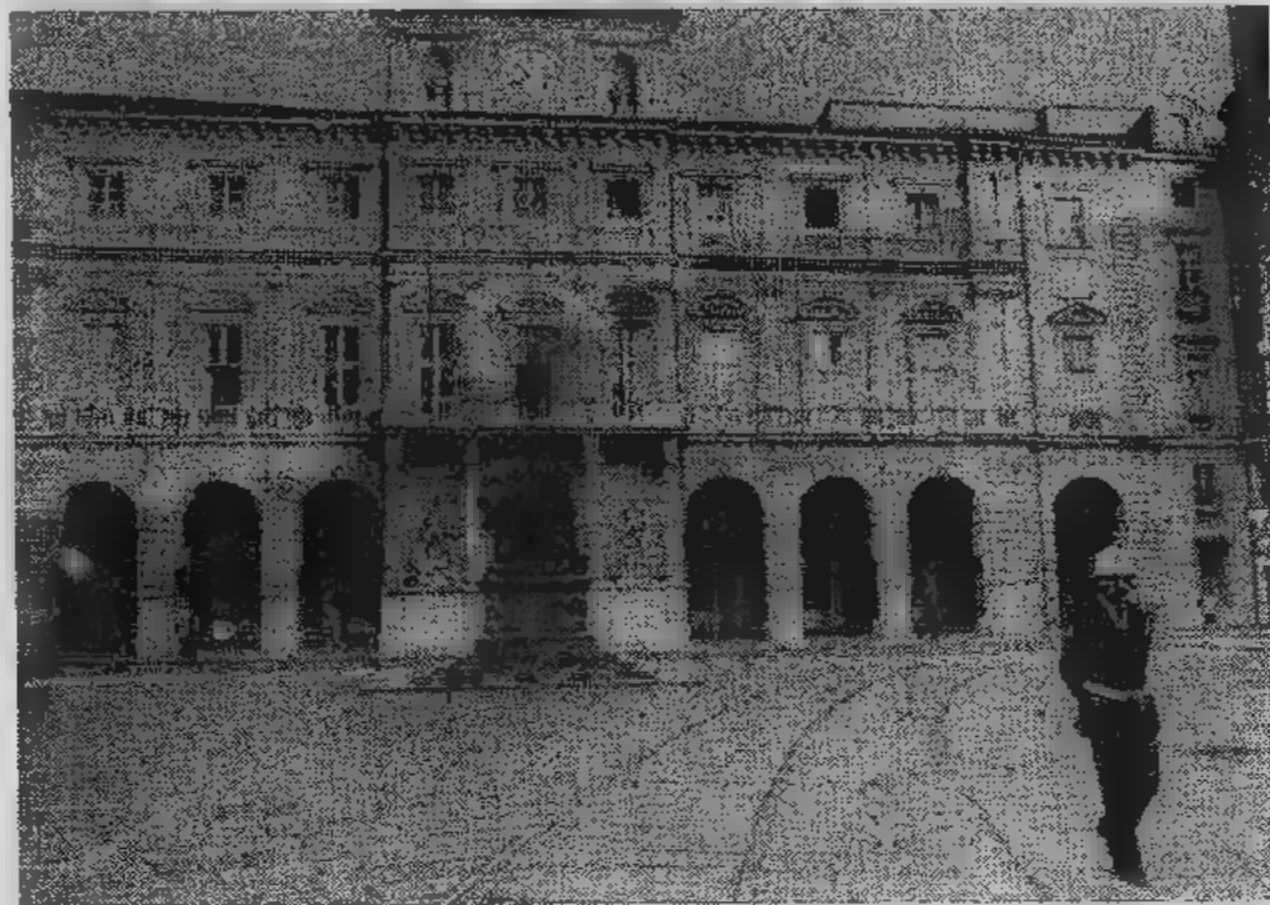
imbucare nell'apposita urna una cartolina. E non vuoi portarti il vitello, potrai cambiarlo con l'equivalente in gettoni d'oro.

Grande Concorso Sma
"Vinci un Vitello"



Parcheeggi: Comune e Pretura sono di nuovo ai ferri corti

Diffida del pretore al sindaco di considerare aree privilegiate quelle antistanti Palazzo civico e il Duomo - Vigili al contrattacco con le multe - Cancelliere denuncia un civich



DESERTI DA LUNEDÌ I ■ DAVANTI A PALAZZO CIVICO

risposta tra pretura e Comune per la vicenda dei parcheggi riservati. Lunedì mattina un sottufficiale della Guardia di Finanza ha notificato al sindaco Novelli e all'assessore alla Viabilità, Rolando, la diffida del pretore Casalbore, a continuare a considerare parcheggi riservati le aree antistanti Palazzo Civico e la chiesa di ■ Giovanni.

Subito dopo un gruppetto di vigili urbani ha multato tutte le auto parcheggiate davanti alla pretura, in buona parte ■ impiegati degli uffici giudiziari. Ieri mattina il cancelliere della pretura, Carlo Baldi, ha denunciato un vigile urbano che ha messo la multa, per divieto di sosta, solo sul parabrezza della sua auto.

Sono queste le ultime schermaglie dopo che il pretore ha incriminato l'assessore Rolando ■ abuso innominato in atti d'ufficio ■ falso. Sempre per falso sono at-

tualmente incriminati l'ingegnere capo del Comune, Francesco Sibilla, il capipartizione, Cesare Bersia, e vice, Giuseppe Griffa.

L'accusa di abuso in atti d'ufficio si fonda sull'ordine con cui l'assessore ha destinato le ■ questione all'utilizzo come parcheggio soltanto da parte degli automobilisti muniti di uno speciale contrassegno. Buona parte di questi automobilisti non svolgono neppure funzioni pubbliche ed è per questo che il magistrato ■ ritenuto che costituissero un abuso sottrarre parcheggi ■ pubblico per destinarli ■ pochi privilegiati.

L'ordinanza che ■ riferisce al parcheggio antistante la chiesa di San Giovanni specifica che quell'area viene ■ gnata al dipendente della ripartizione edilizia solo nell'agosto '78, durante l'ostensione della Sindone.

Nella copia consegnata alla magistratura ■ la preci-

sazione sulla durata. Il dottor Casalbore ritiene che il Comune gli abbia dato una copia contraffatta ed ■ incriminato di falso i tre funzionari ■ l'assessore. Come si ricorderà i tre dirigenti ■ anche stati arrestati per falsa testimonianza.

Adesso pretura e municipio si studiano. Chi comprerà la prima mossa? Nell'attesa i parcheggi incriminati ■ deserti. Nessuno può sostarvi.

matematica transalpina ■ mondiali, fra i quali Souriau, che parlerà dell'anisotropia dell'universo, Pommaret, sulla revisione della meccanica relativistica, Trautman, Mavridès, Arzells, Kerner, Magnon-Ashtekar, Lebedev, Cahen, Kijowski, Perez-Rendon.

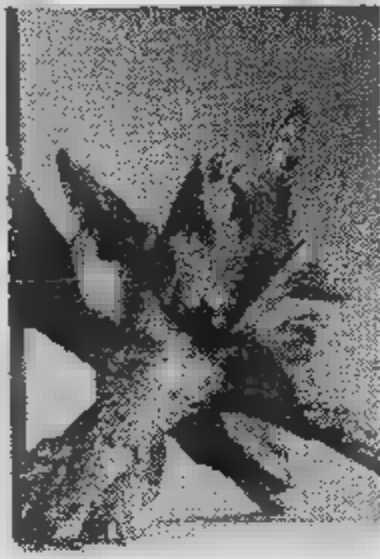
Ci saranno anche gli italiani, fra i quali Galletto, ■ modelli d'universo anisotropi omogenei, Regge, sulle teorie unificate della gravitazione, Ferrari, sulle teorie unificate dell'elettromagnetismo ■ del ■ gravitazione.

Il convegno, ad altissimo livello e culturalmente qualificante per Torino, presenta aspetti estremamente interessanti per la varietà dei temi trattati, che vanno dagli argomenti di carattere strettamente teorico connessi ai metodi matematici che trovano impiego nell'ambito relativistico alle applicazioni più svariate, quali quelle di natura cosmologica. Lingua ufficiale il francese. Per informazioni ■ disposizione ■ prof. Fraccagla dell'Istituto di fisica matematica Lagrange, via Carlo Alberto 10, tel. 539.214 - 530.807 - 517.082.

Sculutore-insegnante maestro del bronzo

E' scomparso Luigi Comazzi - Esordì in città nel '33 - La Biennale di Venezia - Gli allievi torinesi

I lunghi anni d'insegnamento presso il Liceo Artistico, dove era titolare della cattedra ■ modellato, avevano fatto quasi dimenticare di Luigi Comazzi, scomparso a Savigliano il 27 aprile all'età di ■ anni (era infatti nato a Biella l'11 novembre del 1914), l'impegno artistico, ■ strenua tensione espressiva mediante ■ quale diede forma ■ vita alle sculture, a un modellato a tratti scabro, dirompente, scavato, lacerato da una interiore emotività.



Dopo ■ frequentato l'atelier dello scultore Baglioni, Comazzi ■ iscrisse all'Accademia Albertina, allievo di Italo Criselli, ■ fu a contatto, per ■ breve periodo, anche con Marino Marini. Fu soprattutto nel periodo compreso tra il 1945 ed il ■ che, aiuto nello studio ■ Umberto Mastroianni, l'artista ■ prestare ■ coscienza delle proprie capacità e trovò uno stile autonomo, come sottolinea Rinaldo Ossola nel presentare alla XXXI Biennale di Venezia (1962).

Comazzi vi partecipò in ■ a Garelli e Saroni, Francesco Franco e Ruggeri, ed espose quattro bronzi: «Il tempo», «La notte», «Messaggio cosmico» e «L'aratro» in cui si riconosce ■ ha scritto Luigi Carluccio ■ un atteggiamen-

to meno aggressivo ■ concettuale, più calato nell'atmosfera di una consistenza naturale materica...

L'esordio di Comazzi è del '33, con il bronzo «Testa di fanciulla» alla mostra sociale della «Promotrice». Negli anni successivi espose ■ alle Quadriennali ■ Torino, alla Biennale Internazionale di scultura di Carrara (1957 e 1959), al Premio Internazionale del Bronzetto di Padova dove, nel 1959, presentò «L'urlo»; mentre nel 1956 allestiti ■ personale alla «Promotrice» ■ disegni, terrecotte policrome, bronzi e marmi.

E ■ i ricordi riaffiorano ■ volti degli allievi (da Saccòmandi a Cappellari ■ De Alexandris), i cavalletti, i gessi e le dolcissime madonne realizzate per il Cimitero di Torino. a. mi.

EUROVISIONE DIRETTA DA BRUXELLES



FINALE COPPA UEFA

ANDERLECHT-BENFICA

PARTITA DI ANDATA

COMMENTO ■ L. COLOMBO - F. CAPELLO

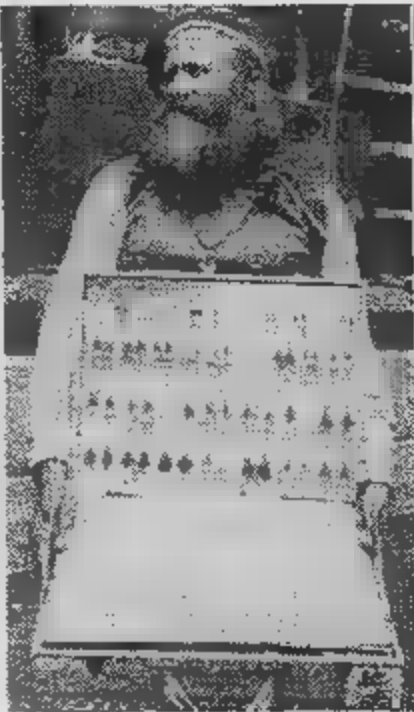
QUESTA SERA ORE 19.55

TELE MONTE CARLO

E' UN PIACERE GUARDARLO.

La protesta del giramondo

Gennaro Crespi, pregiudicato: «Voglio essere libero di vivere dove mi aggrada»



GENNARO CRESPI

Gennaro Crespi, 53 anni, pregiudicato, è un personaggio noto a Roma, Venezia, Firenze, ed in generale in tutti i centri turistici italiani, soprattutto tra i giovani giramondo, come un abile creatore di oroscopi e ciomoli con i quali vive in giro per l'Europa, dove lo porta la sua fantasia.

A Torino mercoledì scorso era passeggero su un'auto di amici che andavano a prelevare i bambini all'asilo, quando è stato fermato da una volante della polizia. Ora ha un foglio di via per Isola del Pinaro, paese in provincia di Pavia, dove nel '78 il sindaco gli aveva dato residenza, nella propria abitazione, per la

concessione della licenza da ambulante.

I guai con la giustizia hanno portato Crespi a scontare 13 anni di carcere. «Ma l'unico reato contro il patrimonio — raccontava ieri mattina in piazza Castello mentre passeggiava con il suo cartello di protesta, il suo zaino e l'esposizione dei suoi orecchini — è stato un tentato furto di pane e salame».

E' uscito dal carcere il 5 giugno del '75, dal manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, con un certificato di buona condotta e mille lire in tasca: «Vai, mi hanno detto, figliolo. Reinserisciti».

Crespi ha fatto il venditore ambulante di dischi, poi di bandiere agli stadi, poi imparato a costruire bigiotteria. ha insegnato qui a Torino quest'arte ai ragazzi Gruppo Abele che hanno venduto lui i loro prodotti, negozio del gruppo «La Coccinella» in via S. Tommaso.

Ma i suoi guai con la legge sono ripresi, per le proteste civili contro il nucleare e la guerra, fino a scontare ancora due e mezzo anni di reclusione, per oltraggio ai giudici. Ora con questo foglio di via per un paese dove non ha nulla e (la sua attuale residenza infatti è a Roma) rischia di nuovo di essere arrestato per legge antimafia, usata anche contro i giramondo come lui che amano la libertà ed il cielo aperto.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino e delle Gaslini partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

rag. Michele Grasso
dipendente dell'Esattoria

Torino, 3 maggio 1983.

Partecipano commossi i colleghi della

discossione:

Angelo Alberti
Mario Antonietti
Ettore Antonini
Michele Basso
Basilio Basso
Pasquale Basso
Franco Benini
Valerio Bonaga
Carlo Capitani
Giuseppe Cappellari
famiglia Bosio
Giuliana Casazza
Marina Clemenino
Giorgio Colizza
Renzo Cornelli
Piero Dettori
Angelo Di Cristò
Luigi Falchetti
Gianfranco Favaretto
Massimiliano Finzi
Luigi Galeffi
Gabriele
A. Cristina Inge
Ignazio Ippolito
G. Maccagnoli
M. Adelaide Marzella
Martocchia
Andrea Maureri
Luigina
Claudio Moggi
Piero Mosca
M. Grazia Pastorelli
Nicola Pettio
Giovanni Passaloni
Chiara Pessa
Rodolfo Pomba
Giuseppe Portinaro
Franco Ratti
Franco Rambaldi
Sergio Rolfe
Cataldo Salerno
Carlo Sciacca
Giuseppe Storti
Margherita Tosti
Teresa Tricari
Maria Valra
Ignazio Valentini
A. Volpi

Prendono viva parte:
Piero
Alessandro Amelotti
Amando Antofel
Fulvio Audisio
Gianfranco Barberis
Giuseppe Barbero
Pier Luigi Barbero
Margherita Barrera
Fazio Sella
Giuseppe Bodda
Paola Bogetti
Giampaolo Bonelli
Franco Borghetto
Giovanni Bozas

Eugenio Brighen
Camoleto
Cappella
Giorgio Casarotti
Giorgio Castagno
Carlo
Danila Cera
Enrica C...

Partecipano commossi i colleghi della

discossione:

Angelo Alberti
Mario Antonietti
Ettore Antonini
Michele Basso
Basilio Basso
Pasquale Basso
Franco Benini
Valerio Bonaga
Carlo Capitani
Giuseppe Cappellari
famiglia Bosio
Giuliana Casazza
Marina Clemenino
Giorgio Colizza
Renzo Cornelli
Piero Dettori
Angelo Di Cristò
Luigi Falchetti
Gianfranco Favaretto
Massimiliano Finzi
Luigi Galeffi
Gabriele
A. Cristina Inge
Ignazio Ippolito
G. Maccagnoli
M. Adelaide Marzella
Martocchia
Andrea Maureri
Luigina
Claudio Moggi
Piero Mosca
M. Grazia Pastorelli
Nicola Pettio
Giovanni Passaloni
Chiara Pessa
Rodolfo Pomba
Giuseppe Portinaro
Franco Ratti
Franco Rambaldi
Sergio Rolfe
Cataldo Salerno
Carlo Sciacca
Giuseppe Storti
Margherita Tosti
Teresa Tricari
Maria Valra
Ignazio Valentini
A. Volpi

Prendono viva parte:
Piero
Alessandro Amelotti
Amando Antofel
Fulvio Audisio
Gianfranco Barberis
Giuseppe Barbero
Pier Luigi Barbero
Margherita Barrera
Fazio Sella
Giuseppe Bodda
Paola Bogetti
Giampaolo Bonelli
Franco Borghetto
Giovanni Bozas

I Colleghi della Casa di Risparmio di Torino Dipendente n. 11 partecipano al gravissimo lutto del collega sig. Salvatore Grasso per la morte del fratello signor

Michele Grasso

Torino, 3 maggio 1983.

Piangono l'indimenticabile

Michele Grasso

Bonfigliore
Notaristefano
Sebastiano Provvisiero
Eugenio Benini
Elio Borgogno
Secondo Cantarella
Alberto Ceolotto
Antonio Ciozzello
Piero Denaro
Fantone
Andrea Galasso
Aldo Gerla
Umberto Giardini
Ignazio Ippolito
Carmine Nardullo
Maurizio Poddù
Sera Salerno
Giovanni Schiavone
Piergiorgio Scotta
Leonardo Spiller
Giuseppe Storti
Renato Valentini
Ignazio Valentini
Torino, 4 maggio

E' mancato improvvisamente il signor

Mario Fabbri

Ne è il teste la moglie Elsa, i figli Maria Paola con Giovanni, Maurizio, Francesco Mario con Maria Ula, i nipotini Andrea, Chiara, Maria e Federico. Si uniscono le sorelle Laura, i cognati Elio e Anita ed i parenti tutti.
Torino, 3 maggio 1983.

La Interlocking S.p.A. partecipa al dolore della famiglia per la perdita del padre

Mario Fabbri

Sono vicini al dolore del dott. Francesco

Mario Fabbri

Nicoletta Agostino
Adriano
Maurizio Badoglio
Roberto Benini
Maria Bonavita
Annamaria Bonetti
Franca Busca
Tiziana Caffa
Francesca Catalano
Alfredo Enrie
Giuseppe Filippi
Riccardo Libertini
Gualtero Pivano
Gianfranco Rivalese
Maria Varetto
Graziella Zopigni.
Torino, 3 maggio 1983.

Si associano al dolore dell'amico

Mario Fabbri

Annalisa e famiglia partecipa

al dolore dell'amico Maurizio

Mario Fabbri

Dario Colombo e famiglia partecipano

al dolore dell'amico Maurizio

Mario Fabbri

Partecipano al dolore di Maurizio gli

Mario Fabbri

E' all'affetto dei suoi cari

Elda Martini

Chiabotto

La piangono la mamma, il marito Oreste, la figlia Bruna e Giorgio e il piccolo Stefano che è un particolare ringraziamento al prot. Dionigi Tantarà per l'assistenza prestata. Funerali giovedì 5 ore 14,30 parrocchia Immacolata Concezione (via Passo Buole). La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 3 maggio

Torino ricorda con affetto

Chiabotto

Il fratello Franco con Delfina, Angela, piangono la cara ELDA.

Mario e Carla partecipano al dolore

per la scomparsa della cognata ELDA.

La famiglia Galasso e nonna partecipano al dolore.

Scheroni con

a Delfina partecipano commossi

al dolore di Toi e famiglia per la perdita della mamma signora

Chiabotto

Nino e Delfina, ed Elena partecipano

al dolore di Toi e famiglia per la perdita della mamma signora

Chiabotto

Gli amici Comaglie Rosas

Forneri e Bottinelli sono affettuosamente

vicini a Toi nel suo dolore.

Chiabotto

Carlo e Luigi la mamma annun-

ciamento

Chiabotto

La famiglia Fracchia partecipa al

dolore della famiglia Devoti.

Roberto e Gino Trivaro

Mario Bagetto

Luciano Carrà

Si uniscono al dolore dell'ing. Luigi capo

del G.R. Civile di Torino per la scom-

parza del padre

Ing. Nicola Urciuoli

Torino, 2 maggio 1983.

improvvisamente si è spenta la vita:

presidi del

DOTTOR

Emilio Sergio Zaccarelli

perheosamente dedicata all'adempimento costante e della sua missione. Ne danno il triste annuncio le figlie, cugine e parenti tutti. La cenerale verrà benedetta all'ospedale Martini via Tolosa, il giorno 5 maggio alle ore 10,15 a proseguirà a Caviglioglio verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 3 maggio 1983

Famiglia Zaccarelli Luigi e figli sono

addolorati per la perdita del caro nipote

SERGIO.

Famiglia Pettegatti Luigi unitamente

ai figli Umberto, Franco, Ivo, Claudio,

Graziella, Franca e tutti, nuora, generi

e nipoti tutti, con profondo dolore

ricordano il caro nipote SERGIO.

La famiglia Bertani di, con intima

tristezza esprimono il loro dolore per

la scomparsa del carissimo cugino

SERGIO.

La famiglia Vira Caviglioglio costerna-

ta ricorda con tanto affetto il cugino

SERGIO.

Massimo ric sempre il suo PA-

DRINO.

Col più sincero rimpianto

attestano la perdita del caro amico

SERGIO gli amici:

Rina Grethenberg

Pina Maccogli

Sard e famiglia

Gianini e Vanda Bonesso

Eugenio Garola e papà

Luciano Bonesso e mamma

Giovanni e Pina Bonicelli

Angelo e Rina Bellone

Giancarlo e Brunilde Porta

Aldo e Graziella Ferraro

Francesco e Betty Ferraro

Massimo Scabbia e famiglia piangono

il caro DOTTOR.

Partecipano commossi:

Gigi e Mirca Persani

Gianini e Enrico Ceratto

Renato e Rita Grassano

Giulio e Rita Magrini

Teresa Buraldi

famiglia Desantis

famiglia Pozzi

famiglia Penna

Inquilini Negati e Custode partecipa-

no con dolore alla scomparsa del

dott. Emilio Zaccarelli

Torino, 2 maggio 1983.

Tilde Bosio addolorata parteci-

pa al lutto dei familiari.

famiglie Agnello e Sc-

aviano ricordano affetto il loro ME-

DICO.

Piangono la dell'amico e

collega.

Emilio Zaccarelli

medici dell'Ospedale di via Cigna:

Luigi Dughera

Felice Muratori

Ottavio Beggiano

Annalia Del Piano

Sergio Picco

Roberto Accis

Loredana Aronzi

Mario Casti

Lido Caraglio

Edoardo Comi

Raimondo Comaglie

Fernando Fornas

Piero Landra

Elena Morra

Elena Mosca

Renata Novasio

Sergio Prati

Elda Sant'Alfio

Giovanni Verdore

Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Rosa ricorda con affetto e

profondo rimpianto il carissimo amico

dott. ZA

Teobaldo Sandrone

medico condotto

Cinaglio, 3 maggio 1983.

La famiglia Fracchia partecipa al

dolore della famiglia Bosca.

E' mancata ai suoi cari

Elena

ved. Dominoni

Ne danno il triste annuncio: i figli Ester la Walter, generi, nuora, nipoti, sorelle, cognati, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Cimitero d'Asi mercoledì 4 maggio ore 15, partendo da Torino Giulio Cesare bis 14.

Torino, 3 maggio 1983

Partecipano al dolore dell'amico

Elena

Sandra e Beppe Buora

Franca e Sandro Cavigli

Melita e Gay

Evelina e Giorgio Garosci

o Marco Garosci

Lele e Gigi Garosci

Mario Succo

Carlo e Valeria Giraudi sono affettuosamente

vicini a Walter e famiglia per la

morte della MAMMA.

Partecipano al lutto Walter

Giacomo e Lucia Giraudi.

E' mancata

Adelina

ved. Beltramo

Attratti l'annuncio la sorella Maria, il cognato Ernesto, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo giovedì 4 ore 8,30 nella parrocchia di Santa Rita.

Torino, 2 maggio 1983.

Condomini, Inquilini, Amministrazione via Tripoli 100 - via B...

37 por-

gono sentite condoglianze.

«Mi hai toccato e fiorito

nella tua pace»

(S. Agostino)

Con i conforti della fede è spirata

Paola Gallo

ved. Buonfio

Tristissimi i fiduciosi di averla sempre

con loro, danno l'annuncio i figli

Piero e Margherita con Antonio e l'am-

atissimo Luca, cugini e parenti tutti. Funer-

ali giovedì ore 10,15 parrocchia S. Giu-

seppe Colombano. Non fiori, offerta

alla Casa della Divina Prov-

videnza

Torino, 2 maggio 1983.

La e Antonionaria Lapenta parteci-

pano con dolore affetto il dolore di

Margherita e Piero per la scomparsa della

indimenticabile mamma

Paola Gallo

ved. Buonfio

Torino, 4 maggio 1983.

La famiglia Negri partecipa al dolore

di Margherita e Piero.

E' mancata

Giuseppina Antonino

Bosio

Addolorati annunciano il figlio Piero

la moglie Maria, nipoti, nipoti e

cugine. Un particolare ringraziamento

alle signore Teresa Giannotti e

Daniela per l'assistenza, i fune-

rali avranno luogo giovedì 4 ore 10,15

parrocchia N.S. Pace. La

salma verrà tumulata nel Cimitero di

Magliana Biellese.

Torino, 4 maggio

Agli Torino partecipa al

dolore dell'ing. Piero Antonino

ECONOMICI

La tariffa di L. 1.250, la riga. Rubrica 6: operai/impegnati L. 1.250, tecnici L. 1.250, dirigenti L. 1.250. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1.250. Avvisi urgenti: fissa e neretti: il doppio. Neretti: il doppio, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per la Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a: telefono al seguente numero: 850.2165 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo o Torino o Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

IPFIM
presidi fiduciari e su auto senza ipoteca a tassi bassi. Corso Vittorio Emanuele 40, 515.221 - 517.005

A. FINANZIAMENTI: leasing per tutti gli operatori economici via Cristoforo Colombo 1, tel. 580.870 - 504.463. Si cerca: segnalatori.

A. PRESTITI: rapidissimi a commercianti, artigiani, dipendenti e casalinghe. Telefonare 011 838.389 ore ufficio.

ATTENZIONE: finanziamenti fiduciari multi ipotecari artigiani e commercianti a medio termine, via S. Teresa 23, telefonare.

Le promesse degli altri con i vantaggi di Fiat Informati. Fim come tanti altri veloci come pochi. Fiat via Garibaldi 59 tel. 518.290.

ENTI immediati su case alloggi: terreni negozi ad altre proprietà immobiliari. Telefonare 539.408.

PRESTITI fiduciari o ipotecari: rimborso fino a 10 anni senza cambiali, che dopo ipoteca bancaria Credit Torino, via A. Doria 15, tel. 549.822, via S. Siro 5/A, tel. 839.537.

PRIVATO finanziaria: giornata anche a ipoteche commercianti artigiani ditta serietà e riservatezza. Tel. 517.005.

SCONTIAMO: affetti a commercianti artigiani prestiti in 24 ore. Discrezione. Tel. 650.7776.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI: cede rinomato istituto scolastico privato ottimo attrezzature 380 allievi iscritti. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI: Venaria rivendita panini alimentari mila di garantiti L. 500 mila. Tel. 650.2196.

ABAMEC: 638.038 calzature zona Montebelluna. Avvicinamento 25ennale. Nitro commercio cede 50 milioni.

ABBIGLIAMENTO: merceria S. Paolo posizione buon giro d'affari vendesi. Telefonare 383.298.

ABBIGLIAMENTO: negozio qualunque genere o piccola azienda Torino o vicinanza. Tel. 517.005.

ABBIGLIAMENTO: chiuso da pochi giorni svando L. 500 mila merce compressa. Tel. 5920 - 366.407.

AFFARISSIMO: cerca casa formaggio utile mensile 10 milioni dimostrabili. Telefonare 332.488 - 731.032.

AUTOMOBILE: Vanhiglia 180 posti to officina attrezzata autovagaglio giro affari. Tel. 517.005.

AUTOMOBILE: Rta da avviare 1300 mq unica piano contratto affitto nuovo dilazioni. Tel. 500.012.

ABBIGLIAMENTO: pane S. Rita ottima posizione buon incasso giornaliero vendesi. Tel. 383.298.

ABBIGLIAMENTO: latina incasso L. 500 mila al giorno ottima posizione punto di forte passaggio vendesi. Tel. 380.810.

ABBIGLIAMENTO: ristorante pizzeria corso Francia a conduzione familiare punto di forte passaggio giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

ABBIGLIAMENTO: corso Francia ottima posizione golare L. 500 mila giornaliere chiusura festivo vendesi dilazioni. Tel. 383.298.

ABBIGLIAMENTO: super gerenza incasso L. 500 mila giornaliere zona centralissima a pratiche. Tel. 537.213 - 517.280.

ABBIGLIAMENTO: super L. 600 mila giornaliere chiusura serale domenicale alloggio da persone pratiche. Telefonare 537.213 - 517.280.

ABBIGLIAMENTO: super pizzeria attrezzata elevata incasso urge vendersi richiesta mite dilazioni. Telefonare 510.317.

ABBIGLIAMENTO: super Sestiere incasso L. 250 mila giornaliere alloggio arredatissimo cede anticipando L. 15 milioni. Tel. 537.213 - 517.280.

ABBIGLIAMENTO: super zona S. Paolo alloggio 3 camere buona posizione L. 200 mila al giorno incrementabili. Tel. 506.385.

ABBIGLIAMENTO: calda incasso giornaliere ottima posizione cede. Telefonare 506.

ABBIGLIAMENTO: Spinto affarone ottimo incasso avviata macelleria attrezzata storico causa trasferimento. Tel. 0182 220.000.

ABBIGLIAMENTO: Boutique tabella IX e XIV vni arredi moderni posizione prestigiosa adiacenza piazza S. Carlo cede F. Zanocelli. 1.694 - 599.760.

ABBIGLIAMENTO: zona ospedale laboratorio elettrizzato ottimalmente attrezzato e avviato L. 500 mila. Tel. 506.844/5.

ABBIGLIAMENTO: pasticceria con laboratorio centrale tabella I VII giro affari tabella. Tel. 517.005.

ABBIGLIAMENTO: COMESTIBILE in corso U. Sovietica granito con L. 500 mila giornaliere cause salute. Tel. 758.855.

ABBIGLIAMENTO: EDICOLA cartoleria e reddito richiesta mite dilazioni. Tel. 510.317.

ABBIGLIAMENTO: F. ZANONCELLI 581.694 cede in zona commerciale passiflora alimentare attività ultravventuale dilazioni.

ABBIGLIAMENTO: F. ZANONCELLI 581.694 cede attrezzata officina meccanica valido portafoglio clienti affitti mite affare.

ABBIGLIAMENTO: F. ZANONCELLI 581.694 cede elegante ultradecennale boutique signora grande passaggio via Roma.

ABBIGLIAMENTO: MANIERO BROKER cede accendicure Collegio incasso L. 200 mila a L. 25 milioni. Telefonare 278.949.

ABBIGLIAMENTO: cede articoli regalo casalinghi Pozzo ideale 2 persone L. 37 milioni trattabili. Tel. 276.949.

ABBIGLIAMENTO: Broker cede ristorante in Affare 500 mq alloggio annesso prezzo vero affare dilazioni. Tel. 276.949.

MAGGIO '83

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

● I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.

■ Fruttano un interesse annuo del 17%, pagabile in due rate semestrali uguali.

■ Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.

● Sono disponibili da 1 milione in su.

■ I risparmiatori possono sottoscrivere presso gli sportelli della Banca d'Italia o di una azienda di credito, al prezzo di emissione più rateo d'interesse, senza pagare alcuna provvigione.

● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

dal 2 all'11 maggio

Prezzo di emissione	Durata	Tasso di interesse	Rendimento annuo effettivo
99,75%	2 anni	17%	17,89%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

MANIERO: Broker cede tintoria zona commerciale macchinario nuovo ottimo incasso L. 10 milioni. Tel. 276.949.

ABBIGLIAMENTO: corso Sestiere L. 350 mila possibilità alloggio L. 35 milioni. Telefonare.

ABBIGLIAMENTO: BROKER cede alimentari frutta verdura Mercati Generali ottimo 1 persona L. 21 milioni. Tel. 517.005.

ABBIGLIAMENTO: BROKER cede pasticceria zona Statuto conduzione familiare ottimo incasso vero. Tel. 517.005.

ABBIGLIAMENTO: MANIERO cede abbigliamento Mirafiori ottimo passaggio per ser motivi L. 20 milioni. Telefonare 276.949.

ABBIGLIAMENTO: MANIERO cede drogheria Nizza incasso L. 350 mila al giorno a L. 25 milioni trattabili. Telefonare 276.949.

ABBIGLIAMENTO: alimentari laboratorio pasta fresca ad imperia centralissima avviato vendesi anche dilazioni. Tel. 0183 48.559 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO: PELLETERIA con tabella XI e XIV e vendita di bigiotteria zona Parella cede causa salute. Tel. 768.855.

ABBIGLIAMENTO: REI a siete alla ricerca di ristorante trattoria e possibilità finanziamenti in rettitamento nella zona Sestiere. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: REI bar super fronte ospedale forte passaggio incasso 700 mila giornaliere orario corto comode dilazioni. L. 200 mila. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: REI cede super debere fronte Stadio Comunale sufficienti 50 milioni contanti più comode dilazioni via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: REI cede ristorante prima cintura a Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: moderno nuova attrezzatura zona centralissima Diano M. (fm) 50 posti bar vendesi. Tel. 0183 46.558 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO: RIVOLI centro cede attività trentennale foto modellismo tabella XIII, XIV. Per informazioni. Tel. 958.7295.

ABBIGLIAMENTO: giochi ottima posizione utile netto L. 80 milioni più bar sufficienti L. 60 milioni contanti. 337.132 sera.

ABBIGLIAMENTO: SISI città vende ottimo affare in piazza Guata, commercialissimo, frutta verdura primizie mq. 40/45. Telefonare 811 831.965.

ABBIGLIAMENTO: REI cede ristorante prima cintura a Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: moderno nuova attrezzatura zona centralissima Diano M. (fm) 50 posti bar vendesi. Tel. 0183 46.558 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO: RIVOLI centro cede attività trentennale foto modellismo tabella XIII, XIV. Per informazioni. Tel. 958.7295.

ABBIGLIAMENTO: giochi ottima posizione utile netto L. 80 milioni più bar sufficienti L. 60 milioni contanti. 337.132 sera.

ABBIGLIAMENTO: SISI città vende ottimo affare in piazza Guata, commercialissimo, frutta verdura primizie mq. 40/45. Telefonare 811 831.965.

ABBIGLIAMENTO: REI cede ristorante prima cintura a Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: moderno nuova attrezzatura zona centralissima Diano M. (fm) 50 posti bar vendesi. Tel. 0183 46.558 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO: RIVOLI centro cede attività trentennale foto modellismo tabella XIII, XIV. Per informazioni. Tel. 958.7295.

ABBIGLIAMENTO: giochi ottima posizione utile netto L. 80 milioni più bar sufficienti L. 60 milioni contanti. 337.132 sera.

ABBIGLIAMENTO: SISI città vende ottimo affare in piazza Guata, commercialissimo, frutta verdura primizie mq. 40/45. Telefonare 811 831.965.

ABBIGLIAMENTO: REI cede ristorante prima cintura a Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

ABBIGLIAMENTO: moderno nuova attrezzatura zona centralissima Diano M. (fm) 50 posti bar vendesi. Tel. 0183 46.558 ore pasti - 45.521 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO: RIVOLI centro cede attività trentennale foto modellismo tabella XIII, XIV. Per informazioni. Tel. 958.7295.

ABBIGLIAMENTO: giochi ottima posizione utile netto L. 80 milioni più bar sufficienti L. 60 milioni contanti. 337.132 sera.

ABBIGLIAMENTO: SISI città vende ottimo affare in piazza Guata, commercialissimo, frutta verdura primizie mq. 40/45. Telefonare 811 831.965.

ABBIGLIAMENTO: REI cede ristorante prima cintura a Torino ottima posizione con alloggio. Via Lamarmora 27. Tel. 548.503.

5 Locali e negozi offerte

A. NEGOZIO: vetrina mq 150 zona Nord Torino via costruzione riscaldamento autonomo. Tel. 651.919.

BASSO: fabbricato indipendente via Tiziano Nizza portone mq 1000 frazionato in 4 appartamenti. Tel. 774.748.

BOX: nuovi via Monti 8 piano cortile doppioposto avventata buon reddito. Viste in loco martedì giovedì 18-19.30.

CAPANNONE: mq 1500 divise in provvisoria Orbasano Volterra vendesi L. 190 milioni. Tel. 937.6251.

INDUSTRIAL: attitudinali in Santa fronta statale mq 480 1400 1150 con uffici. Tel. 944.0151.

METRATTE: zona Venezia possibilità leasing permessa Da Giovanni immobiliare 491.650 - 493.398.

BOX: 513.631 libero corso Cavour 4 auto in stabile recente L. 52 milioni.

GARAGE: singolo o doppio precollina Gabetti vendesi L. 1 milioni caduno. Tel. pomeriggio 650.8712.

LEINI: capannone 1000 mq frazionabili att. mq 750 L. 300 mila/mq volendo reddito 8% agevolazioni. Tel. 774.748.

LIBERO: magazzino presso corso G. C. mq 50 con servizio adatto diverse attività L. 26 milioni. Salm 445.460.

INDUSTRIAL: commerciale mq 1000 mq Castello 1100 mq mq coperti vero L. 1 milione. Telefonare 859.942.

LUX CASE: vende vicinanza Porta Nuova ampie box e magazzini nuovi liberi. Telefonare 544.100.

MAGAZZINO: laboratorio zona centrale libero vendesi direttamente. Minimo anticipo e dilazioni. Tel. 011 797.038.

MURI: birreria commerciale. Porta Nuova mq L. 45 milioni dilazioni. Tel. 632.621 - 328.046 ore pasti.

MURI: negozi liberi angolari via Saluzzo (corso Vittorio) 120 mq cantina sotterranea mq L. 170 milioni. Studio RD 540.785.

NEGOZIO: libero adiacenze servizi piccolo sopralco L. 31 milioni. Tel. 658.092.

NEGOZIO: via Po 2 piani affitto L. 1 milione 200 mila mensili. L. 40 milioni buona entrata. Tel. pomeriggio 698.6118.

NEGOZIO: via S. Chiara mura negozio 4 locali mq 180 vuoti L. 120 milioni. Tel. 598.607 - 597.774.

7 Offerte lavoro e impiego

A.A.A. AD: ambasciati giovani alto guadagno lavoro organizzato anche 1° impiego. via 54B.

CERCASI: referenziate collaboratrice domestica presso famiglia ottima stipendio. 830 581 877.374.

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

MARKET: società gruppo Casamercato addetto al settore vendite. Richiedasi propria e preferibilmente esperienza gestione rilievo aziende. Offerta inquadramento e legge più incentivi provvisori. Presentarsi per colloquio: Eridano srl, via Della Rocca 25 (1° piano).

ASSICURAZIONI BONDON: collaboratori per proficua carriera professionale previo periodo addestramento tecnico. Campagna promozionale e supporto tecnico per sviluppo nuovi programmi aziendali. Tel. 517.005.

10 Prestazioni consulenze

A. ISTITUTO: finanziario parabancario ricerca parti time personale con esperienza settore finanziamenti in leasing si accettano anche contatti con signora casalinghe purché o diplomate. Tel. ufficio 580.870 - 504.463 oppure Consulenza commerciale Cristoforo Colombo 1, Torino.

INDUSTRIA: parati mobili divisione uffici serramenti alluminio cerca geometri o diplomati millesanti esperienza vendita organizzata. Torino e provincia minimo garantito provvisori rimborso spese. Telefonare 241.832 - 241.908 oppure vero Selcom Gama. Settimo 388 interno 15 - Torino.

UTIP: 547.828 Crocetta via Lamarmora adiacente corso Stati Uniti ultimi boxes L. 17 milioni 500 mila cadauno ratati.

ZONA: Barca locale mq 245 milioni permute dilazioni. Sabatelli immobili.

ACQUISTA: auto Gila semestrali e usate vende nuovo e usato permute facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 517.005.

ACQUISTA: auto Gila semestrali e usate vende nuovo e usato permute facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 517.005.

ACQUISTA: auto Gila semestrali e usate vende nuovo e usato permute facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 517.005.

ACQUISTA: auto Gila semestrali e usate vende nuovo e usato permute facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 517.005.

ACQUISTA: auto Gila semestrali e usate vende nuovo e usato permute facilitazioni, corso Umbria 35, telefonare 517.005.

Dal Nicaragua al Salvador al Guatemala continua e cresce il travaglio della Chiesa

Cattolici tra la croce e il fucile nel dramma dell'America Centrale

Monsignor Romero vescovo dei poveri ucciso sull'altare

La cappella dell'ospedale Divina Provvidenza era affollata fino all'inverosimile quel mattino del 25 marzo del 1980. L'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, forse l'uomo più amato in tutto il Salvador, stava celebrando una funebre. La funzione era arrivata all'eucaristia, l'arcivescovo stava levando l'ostia quando quattro uomini appostati davanti all'altare aprirono il fuoco. I colpi raggiunsero il cardinale al petto e al capo. Quando lo raccolsero, in una pozza di sangue, respirava ancora.

La confusione nella cappella fu inverosimile. I assassini ne approfittarono per fuggire. Monsignor Romero venne trasportato nel più vicino ospedale. Fu sottoposto ad un disperato intervento chirurgico. Ma tutto fu inutile. Il «cardinale dei poveri», candidato al Nobel per la pace, pagato la vita il suo coraggio e il suo per gli oppressi.

Il delitto (e il modo in cui era stato perpetrato) suscitò una vastissima eco in tutto il mondo. Lo sdegno nei confronti dei killers dell'estrema destra fu enorme. Sospetti caddero sul maggiore D'Ambrosio, l'attuale capo del partito di maggioranza relativa, accusato di essere il «mandante morale» di quell'orribile delitto.

Anche la Chiesa romana stigmatizzò ovviamente l'assassinio, ma forse esaltare adeguatamente la figura della vittima. Monsignor Romero, infatti, non sembrava godere di molte simpatie presso i settori più «moderati» vaticani. Qualcuno, addirittura, lo accusava di «filo-comunista». Nella sua ultima visita a Roma monsignor Romero raccontò i suoi collaboratori — pianse di «Non capiscono quale dramma sta vivendo il mio paese» disse.

neppure queste incomprensioni erano ad arrestare il coraggio dell'arcivescovo. Nell'ultima omelia pronunciata nella cattedrale di San Salvador la domenica precedente il assassinio, monsignor Romero chiese alle autorità militari di porre fine alla sanguinosa e indiscriminata repressione della guerriglia.

Quel giorno, nella cattedrale, c'erano un migliaio di persone, tra le quali anche il nuovo ambasciatore americano Robert White. «Il Salvador — aveva detto Romero — sta vivendo una tappa pre-rivoluzionaria. I militari non obbediscono all'ordine di uccidere».

In un'intervista concessa mesi prima di essere ucciso all'agenzia Prensa Latina, monsignor Romero disse: «L'oligarchia e la



MONSIGNOR

sa di tutti i nostri mali. Un numero ristretto di famiglie comandano e si servono della fame del popolo per disporre di una manodopera a buon mercato... L'oligarchia tollera né la sindacalizzazione contadina né quella operaia... Per questo nucleo di famiglie la repressione si trasforma in «necessità» per mantenere e aumentare i guadagni a spese della crescente povertà delle classi lavoratrici. Nel nostro paese questa è la radice della violenza... e la sottosviluppo. Le forze armate difendono gli interessi dell'oligarchia con il pretesto di operare in nome del bene nazionale... In nome dello Stato si giustificano i più esecrabili...». Erano parole taglienti come rasolo per il regime salvadoregno. Chi le pronunciava il capo riconosciuto della gerarchia ecclesiastica. Erano una condanna netta, possibilità di dubbi e interpretazioni.

Per questo monsignor Romero venne ucciso. Ma chi ha armato la mano dei killers si è sbagliato. La morte dell'arcivescovo non ha permesso di sbaragliare la guerriglia. Anzi.

L'arcivescovo era, per la sua personalità e per il rispetto di cui godeva, l'unico in grado di polarizzare le forze favorevoli alle trattative e agli accordi.

Scompare monsignor Romero, solo la guerriglia si intensifica, ma anche le formazioni moderate di sinistra non hanno più trovato altra via che quella della lotta armata.

La morte dell'arcivescovo, inoltre, non ha pesato solo sulla situazione interna del Salvador. Episodi recenti relativi alla «Chiesa popolare» nicaraguense stanno ad indicare che il malessere dei cattolici è un problema generalizzato in tutto il settore Centro America. Monsignor Romero poteva essere il punto di riferimento per tutti. Anche per i sandinisti.

I Comitati cristiani di solidarietà aprono domani ■ Torino un incontro internazionale intestato a monsignor Romero sul loro impegno all'interno dei processi di liberazione

Tra i partecipanti anche il vescovo d'Ivrea monsignor Bettazzi

In un'altra parte del mondo la Chiesa sta subendo un travaglio: quello in atto in America Centrale. La rivoluzione sandinista in Nicaragua, la guerriglia nel Salvador, la repressione feroce in Guatemala, stanno ponendo quesiti sempre più pressanti sul ruolo cristiani.

La guerra in America vede schierati una parte regimi ultraconservatori, legati da decenni alle oligarchie che sfruttano la miseria e il lavoro delle classi più diseredate. Crimini orrendi sono stati perpetrati da governi di paglia che via via si sono succeduti, con decine di migliaia di vittime.

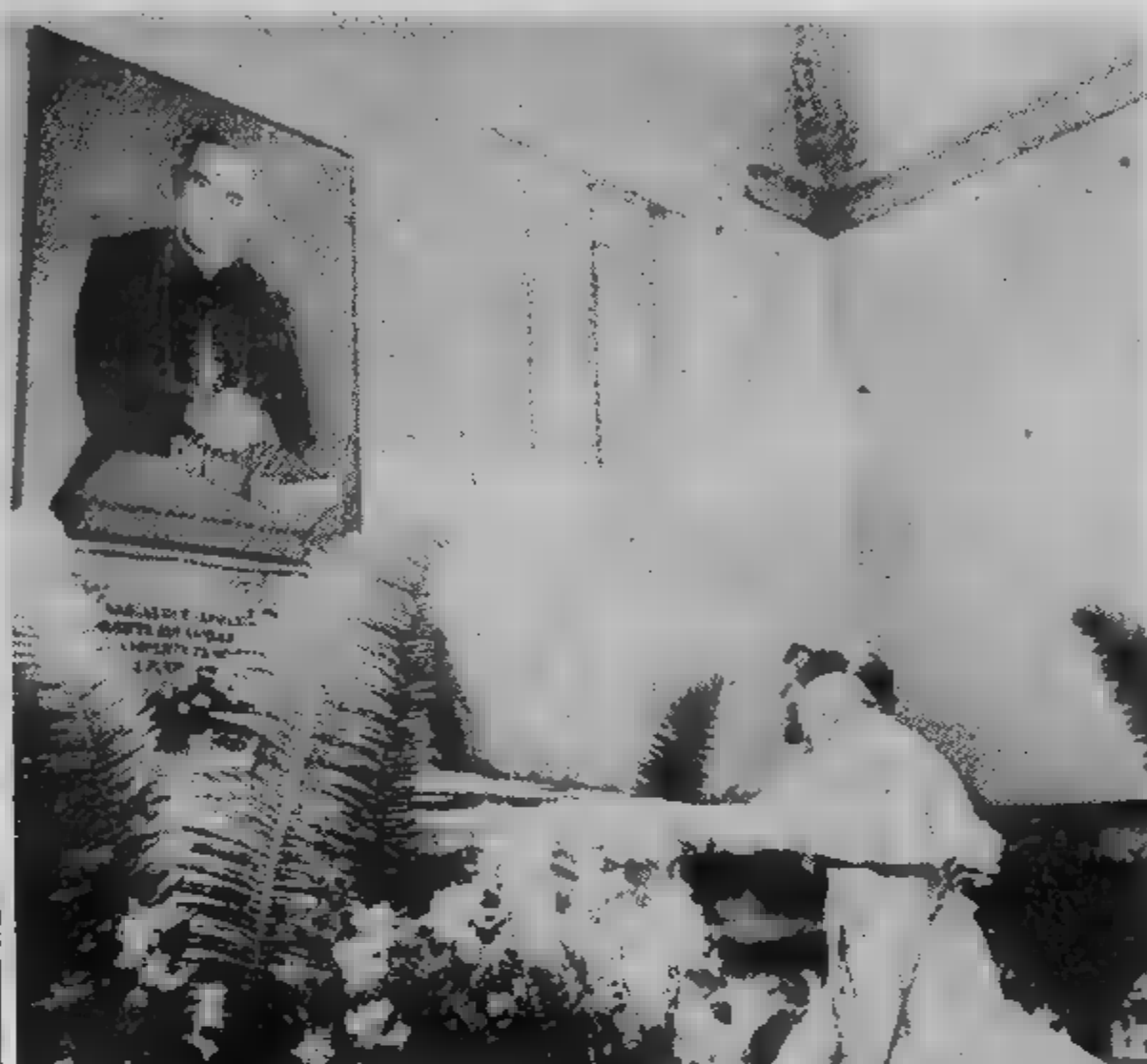
Dall'altra parte si schierano movimenti ispirazione socialista, a vasta base popolare, che comprendono al loro interno posizioni molto variegate.

I primi sono appoggiati dagli Stati Uniti. I secondi da Cuba e, indirettamente, dall'Unione Sovietica. Le strategie delle superpotenze, infatti, hanno un peso rilevante nel dramma che l'America Centrale sta vivendo.

Come si pongono i cristiani in questa situazione? Quali atteggiamenti assumono? Dove li spinge la loro fede? E' giusto che operino in prima persona in questa giungla di violenza e sottosviluppo? E' giusto che impugnino anche loro il fucile?

Sono domande, come si vede, non nuove in America Latina, ma che in Centro America stanno assumendo caratteristiche che non permettono di procrastinare ulteriormente le risposte.

In questo contesto, la figura e l'esempio di monsignor



GIOVANNI PAOLO II INGINOCCHIATO DAVANTI ALLA TOMBA DI MONSIGNOR ROMERO IL RECENTE VIAGGIO COMPIUTO NELL'AMERICA CENTRALE

Oscar Arnulfo Romero sono diventati un punto di riferimento indispensabile per gran parte dei cattolici del Salvador e del subcontinente centroamericano, ma anche per gli europei che si sentono toccati da questi problemi.

Da tre anni, ormai, i Comitati cristiani di solidarietà con i Paesi Centro America, tengono incontri internazionali intitolati a Oscar Arnulfo Romero. Sono svolti a Città del Messico, a Riobamba (Ecuador) e a Cuenca (Ecuador).

Quest'anno l'incontro internazionale si terrà a Torino, domani giovedì a domenica 8 maggio presso la parrocchia Santa Goretti, in via Actis 20.

Il tema dei lavori sarà: «Analisi e significato dell'esperienza cristiana all'interno del processo di liberazione. Il nostro impegno di solidarietà e conseguenze per le nostre Chiese».

Parteciperanno rappresentanti del Sud, Centro e Nord America (fra di loro vi sono anche alcuni vescovi).

La maggior parte delle iscrizioni, però, riguarda delegazioni comitati provenienti da tutti i Paesi europei e in particolar modo dall'Italia.

I lavori saranno presieduti da monsignor Leonidas Proano, vescovo di Riobamba (Ecuador) e monsignor Mendez Arceo, vescovo di Cuenca (Ecuador). Fra i partecipanti, i più noti sono probabilmente monsignor Bettazzi, vescovo d'Ivrea, e monsignor Capucci, vescovo di Gerusalemme.

Quando il Papa si inginocchiò su una tomba nella cattedrale

«Siamo qui davanti ai resti mortali dello zelante e venerato Pastore, il quale per amore di Dio e per servire i fratelli arrivò fino ad offrire la sua vita, troncata da morte violenta, mentre celebrava sull'altare il sacramento del perdono. Per lui e per tutti i pastori di questa Chiesa, preghiamo».

Con queste parole Giovanni Paolo II si inginocchiò sulla tomba dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, durante il viaggio che il Papa ha compiuto nel Salvador appena due giorni fa.

Intorno al Pontefice vi erano solo poche persone del suo seguito. Il fotografo ufficiale, Giovanni Paolo II, giunto da pochi minuti a San Salvador e, contravvenendo al programma annunciato, aveva voluto subito recarsi nella cattedrale a rendere omaggio alla tomba del cardinale.

Quel gesto ha segnato la fine di un grande dolore per i cattolici del Salvador. Tre anni, infatti, erano già passati dall'assassinio di monsignor Romero e la Chiesa non aveva ancora risolto tutte le titubanze giudicare la figura dell'arcivescovo.

In Vaticano il peso dei conservatori si era sempre fatto sentire, imponendo una reticenza che aveva ferito la stragrande maggioranza della Chiesa salvadoregna. Quando avvenne il delitto, la Radio Vaticana, nella sua sezione dell'America Latina, si limitò a dare la notizia dell'accaduto, senza fare la figura e alla vita della vittima.

Quando il Papa, nel 1980, inviò in messaggio i vescovi del Salvador, non nominò neppure una volta Romero.

Il lungo silenzio pesava come un macigno nel cuore di coloro che amavano l'arcivescovo durante la sua attività pastorale.

Poi, quelle parole e l'immagine del Papa inginocchiato davanti alla tomba, hanno risollevato gli animi. Anche se qualcuno avrebbe desiderato «di più», avrebbe voluto che Giovanni Paolo II pronunciato esplicitamente la parola «martire», avesse usato espressioni di condanna più nette nei confronti degli assassini e dei politici di destra, ritenuti mandanti di quel delitto.

Il Pontefice, invece, è stato più cauto. Né, forse, poteva fare diversamente. Appena il giorno prima, in Nicaragua, erano scoppiate clamorosamente nei suoi confronti le contestazioni della «Chiesa popolare» sandinista. Anche a San Salvador potevano succedere episodi spiacevoli. Quando furono le esequie di monsignor Romero, il popolo impedì l'ingresso nella cattedrale al nunzio apostolico e ai vescovi salvadoregni, salvo che a monsignor Rivera y Damas, amico dell'ucciso e del delitto.

E' stato per evitare il ripetersi di simili fatti che il Pontefice ha deciso di rispettare il programma e recarsi immediatamente a visitare la tomba. Ma è stato anche per ragioni diametralmente opposte che non ha voluto calcare la mano nel suo breve discorso. Accuse troppo pesanti avrebbero finito per suonare di condanna contro le forze governative e per fomentare ulteriormente gli animi.

Servizi ■ Silvano Costanzo

Populus ■■■ (pioppo bianco). È stato importato dall'Asia occidentale e dall'Africa settentrionale. È detto bianco perché le ■■■ ■■■■ riore della foglia è biancastra.

FOGAR GIUSTIFICA IL «SALTO» CON L'AEREO SUL PACK ARTICO

L'ente per l'ambiente canadese accusa l'esploratore italiano di aver «barato» sulla reale entità del cammino percorso a piedi - Oggi forse la prima conferenza-stampa

OTTAWA — Ambrogio Fogar ha compiuto dai 160 ai 180 chilometri del suo percorso (totale 800 km circa) in 12 giorni: lo ha detto egli stesso per telefono, pochi minuti prima di partire dal campo base di Resolute Bay per Montreal, dove oggi dovrebbe tenere una conferenza stampa.

«Il giorno 11 aprile scorso — ha detto il 41enne esploratore milanese — sono stato prelevato a 55 gradi e 42 minuti di latitudine Nord dall'aereo (il «Twin Otter» della compagnia privata Boreck) che mi ha condotto per un'ora verso nord oltre la zona del ghiaccio rotto. Siamo atterrati al punto della banchisa oltre l'87° parallelo, dopo aver volato per 160-180 chilometri. Il motivo — ha proseguito Fogar — è stato determinato dalle condizioni del pack in questo periodo dell'anno, secondo quanto indicatomi dal pilota. Egli infatti, mi aveva avvertito mentre ero in volo che entro l'87° parallelo c'erano numerose vie d'acqua nonché una forte deriva verso Ovest-Sud-Ovest, mentre oltre quella latitudine il pack aveva soltanto una rotazione Est».

Fogar ha fatto questa dichiarazione dopo che l'«Environment Canada» (un ente federale che da Edmonton ha seguito i suoi movimenti attraverso rilevazioni del satellite) aveva rivelato che fra il 12 aprile e il 21 seguente il giornalista italiano aveva compiuto un «inspiegabile» balzo di 220 chilometri, avanzando quindi a una media di 220 chilometri al giorno, ad un ritmo giudicato impossibile dagli esperti dell'articolo.

Lo stesso Fogar, ha sempre dichiarato di poter procedere al massimo di 20 chilometri al giorno, in condizioni ottimali. La dichiarazione di Fogar tende a precisare indirettamente che, avendo egli compiuto 220 chilometri in aereo, avrebbe effettuato i rimanenti 220 a piedi, secondo quanto era prefisso, avanzando quindi ad una media di 220 chilometri al giorno. La conversazione, Fogar ha tenuto a ricordare che il ricorso determinante all'aereo era stato da lui già pubblicamente in una comunicazione al «Corriere della Sera» da questo pubblicata lo scorso aprile.

Questa dichiarazione, Fogar ha però saputo fornire delucidazioni riguardo un periodo «silenzioso» del suo trasmettitore satellitare fra il 23 e il 28 marzo, periodo durante il quale l'ente federale canadese aveva registrato uno spostamento di 220 chilometri, pari cioè ad una media di 36 chilometri al giorno. «In questo momento — ha detto Fogar — non mi sento in grado di spiegare questo punto... Eventualmente ci tornerò in seguito».

Il proposito della discontinuità del segnale trasmesso dal trasmettitore satellitare, Fogar ha detto che, ciò accaduto in diverse occasioni, ma che egli non è in grado di fornire spiegazione in merito.

A proposito del «salto» del 12 aprile, il portavoce di Fogar, Claudio Schranz, aveva a New York, il 14 aprile scorso, dal campo base di Resolute Bay che il «Twin Otter» rintracciato Fogar «un isolotto di ghiaccio dove questi era bloccato, lo aveva trasportato a ventina di chilometri più ad Ovest permettendogli di riprendere il cammino».

Gli argentini hanno risposto invitando Pertini a «non interferire negli affari interni di un altro paese». Il presidente italiano, ieri sera, ha replicato affermando che tra le vittime vi sono anche cittadini italiani che il governo argentino si è impegnato a trattare i diritti umani.

le quali anche donne e bambini, sono l'ennesima dimostrazione dell'arroganza e del cinismo dei generali. Domenica scorsa Pertini ha inviato un telegramma al governo argentino nel quale affermava che i responsabili dei massacri, cioè i vertici militari, si collocano «fuori dell'umanità civile».

Il clima diplomatico tra i due Paesi sta ormai diventato incandescente è dimostrato anche dal fatto che l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Kocianch, non ha partecipato all'inaugurazione di una centrale nucleare a Córdoba, costruita da un consorzio di aziende metà delle quali

Due proiettili hanno raggiunto il professore al polpaccio e alla gamba destra. Uno ha bruciato il braccio sinistro. Tre sono andati a vuoto. Le condizioni di Gino Giugni, sono, per fortuna, relativamente buone. Nessuna pallottola ha lacerato parti vitali. La guarigione, quindi, dovrebbe essere abbastanza veloce. Certo molto più di quanto i

terroristi speravano. «Abbiamo giustiziato il porco Gino Giugni — ha infatti detto l'uomo che ha rivendicato l'agguato telefonando al centralino di un giornale — rappresentante della borghesia capitalistica. La sigla di questa rivendicazione attribuisce all'ala militarista delle Brigate la responsabilità del ferimento.

Due proiettili hanno raggiunto il professore al polpaccio e alla gamba destra. Uno ha bruciato il braccio sinistro. Tre sono andati a vuoto. Le condizioni di Gino Giugni, sono, per fortuna, relativamente buone. Nessuna pallottola ha lacerato parti vitali. La guarigione, quindi, dovrebbe essere abbastanza veloce. Certo molto più di quanto i

italiane. E' proprio durante questa cerimonia inaugurazione che il presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, ha reagito a frasi sprezzanti al primo telegramma inviato da Pertini. «E' una cosa incantevole — ha detto — priva di qualsiasi importanza. Peca di una totale mancanza di serietà ed offensiva per l'Argentina». Bignone ha poi incredibilmente fatto riferimento a una presunta «mancanza di misura» del presidente italiano.

Frasi simili, pronunciate dal capo di un governo militare che ha ammesso di aver massacrato a fatto sparire circa trentamila persone, tra

L'agguato a Giugni ha sparato una donna

Due ferite alla gamba destra, una al braccio sinistro - La rivendicazione br

ROMA — E' stata una ragazza a sparare al professor Gino Giugni, socialista, uno dei principali artefici dello Statuto dei Lavoratori. Hanno confermato tutte le persone che hanno assistito all'attentato e la stessa vittima. La terrorista, dal sedile posteriore di un piccolo scooter guidato da un complice, ha aperto il fuoco sei volte.

Due proiettili hanno raggiunto il professore al polpaccio e alla gamba destra. Uno ha bruciato il braccio sinistro. Tre sono andati a vuoto. Le condizioni di Gino Giugni, sono, per fortuna, relativamente buone. Nessuna pallottola ha lacerato parti vitali. La guarigione, quindi, dovrebbe essere abbastanza veloce. Certo molto più di quanto i

terroristi speravano. «Abbiamo giustiziato il porco Gino Giugni — ha infatti detto l'uomo che ha rivendicato l'agguato telefonando al centralino di un giornale — rappresentante della borghesia capitalistica. La sigla di questa rivendicazione attribuisce all'ala militarista delle Brigate la responsabilità del ferimento.

Desaparecidos: l'Argentina rompe i rapporti con Roma?

BUENOS AIRES — I militari della Giunta argentina starebbero esaminando l'opportunità di richiamare in patria l'ambasciatore a Roma di sospendere i contatti commerciali con l'Italia. Lo afferma l'agenzia ufficiale argentina «Telam» dando notizia delle dure prese di posizione del presidente Pertini sulla vicenda dei desaparecidos.

Che il clima diplomatico tra i due Paesi sta ormai diventato incandescente è dimostrato anche dal fatto che l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Kocianch, non ha partecipato all'inaugurazione di una centrale nucleare a Córdoba, costruita da un consorzio di aziende metà delle quali

italiane. E' proprio durante questa cerimonia inaugurazione che il presidente argentino, generale Reynaldo Bignone, ha reagito a frasi sprezzanti al primo telegramma inviato da Pertini. «E' una cosa incantevole — ha detto — priva di qualsiasi importanza. Peca di una totale mancanza di serietà ed offensiva per l'Argentina». Bignone ha poi incredibilmente fatto riferimento a una presunta «mancanza di misura» del presidente italiano.

Frasi simili, pronunciate dal capo di un governo militare che ha ammesso di aver massacrato a fatto sparire circa trentamila persone, tra

le quali anche donne e bambini, sono l'ennesima dimostrazione dell'arroganza e del cinismo dei generali. Domenica scorsa Pertini ha inviato un telegramma al governo argentino nel quale affermava che i responsabili dei massacri, cioè i vertici militari, si collocano «fuori dell'umanità civile».

Gli argentini hanno risposto invitando Pertini a «non interferire negli affari interni di un altro paese». Il presidente italiano, ieri sera, ha replicato affermando che tra le vittime vi sono anche cittadini italiani che il governo argentino si è impegnato a trattare i diritti umani.

Missili, gli Usa rispondono a Andropov «La proposta è ambigua, ma trattiamo»

WASHINGTON — Non è fatta attendere la replica del Dipartimento di Stato americano alla nuova proposta avanzata dal segretario generale del partito comunista sovietico Yuri Andropov in tema di euromissili. Parlando ieri nel del banchetto offerto al Cremlino in onore del presidente della Repubblica Democratica Tedesca Erich Honecker, Andropov ha detto che Mosca è pronta a concordare la parità del potenziale nucleare in Europa sia per quanto riguarda i vettori sia le testate nucleari, tenendo ovviamente conto dei corrispondenti armamenti della Gran Bretagna e della Francia.

Nel primo commento all'iniziativa del segretario generale del pcus, il Dipartimento di Stato afferma: «La posizione degli Stati Uniti e degli alleati al riguardo è nota; in attesa che si raggiunga un accordo che elimini completamente i missili di terra a più lunga gittata ci dovrà essere un accordo provvisorio che preveda eguali livelli di testate atomiche e vettori, dopo averle ridotte in modo concreto, sia per i sovietici sia per gli americani».

E ancora: «Se da parte sovietica si riconosce che le testate sui vettori costituiscono la giusta unità di calcolo di questi negoziati, siamo soddisfatti ritenendolo un segno

progresso da parte loro. I nostri negoziatori entreranno logicamente nel merito del problema con la controparte sovietica allorché la trattativa di Ginevra riprenderà», continua il commento del Dipartimento di Stato.

«Gli Stati Uniti e i loro alleati hanno chiaramente fatto sapere di non poter accettare le richieste sovietiche che ritengono giusto mantenere il loro apparato nucleare eguale a quello di tutti gli altri Stati messi insieme. Sfortunatamente il signor Andropov ha fatto capire che tale richiesta resta una delle pietre angolari della posizione sovietica. Andropov ha nuovamente ribadito la rivendicazione sovietica

avere una sorta di compensazione, nei colloqui sugli euromissili, per gli apparati strategici inglesi e francesi».

«Andropov — continua la nota del Dipartimento di Stato — sostiene nuovamente che sostanziale equilibrio esiste tra Nato e l'Unione Sovietica in tema di missili strategici a medio raggio. Inoltre nella dichiarazione Andropov laddove si parla delle riduzioni esistono ambiguità. Egli sembra voler far intendere che l'Unione Sovietica ridurrà le testate proporzionalmente alle corrispondenti riduzioni che negli apparati nucleari strategici di Inghilterra e Francia».

Uccisi 2 agenti e una donna a Bilbao. Sono terroristi?

— Spietata esecuzione alla periferia di Bilbao. Un tenente di polizia, Julio Segarra, è appuntato Pedro Barquero e la moglie di questi Maria Dolores sono stati assassinati a colpi di pistola, in un garage della città basca. Il corpo dell'ufficiale è imbavagliato e incatenato. Sembra che i tre siano stati sorpresi mentre stavano salendo in auto. Sull'episodio si hanno altri particolari. Non si sa ancora se ci si trovi di fronte ad una strage perpetrata dai terroristi dell'Eta, il braccio armato del separatismo basco.

Terremoto, oltre 200 morti a Calicut

NEW YORK — Ancora di terremoto in California, nella regione dove la città di Coalinga è stata rasa al suolo l'altro ieri. Le poche centinaia di abitanti del villaggio hanno trascorso la seconda notte all'addiaccio, mentre il terreno sotto di loro ha continuato a tremare. Questa mattina una scossa è stata più violenta delle altre (quattro gradi della scala Richter). Coalinga si trova nella valata di San Joaquin, al centro di una regione ricca di culture e di campi petroliferi.

Wissenschaften (nazismo) l'editore «Stern»

BONN — La rivista amburghese che ha annunciato una settimana fa la scoperta del diario segreto di Hitler, lo «Stern», ha smentito ieri seccamente Simon Wiesenthal che da Vienna ha avvalorato l'ipotesi che la pubblicazione dei diari costituisca una «operazione di destra», accusando l'editore della rivista, Henri Nannen, di incancellabili trascorsi nazisti.

Arrestato Richard Anthony per evasione fiscale

PARIGI — Il cantante Richard Anthony, idolo dei giovani francesi negli Anni 60, è stato incarcerato per frode al fisco di 1,4 milioni di franchi (280 milioni di lire italiane). L'arresto è stato deciso in seguito al rifiuto di corrispondere al fisco un acconto di 300.000 franchi. Anthony, sposato e padre di tre figli, aveva lasciato il mondo della canzone all'inizio degli Anni 70 ritirandosi nella sua proprietà di Pré-Saint-Denis, in Haute-Isle, ma l'anno scorso è tornato a cantare registrando alcuni motivi del periodo del «twist».

In valigia alla Malpensa due chili di cocaina

VARESE — Due chili di cocaina sono stati sequestrati all'aeroporto di Malpensa (Varese) dalla Guardia di Finanza. La sostanza stupefacente era nascosta nel doppiopondo della borsa da viaggio di un boliviano, Roberto Hermenegildo Rosas Tapia di 35 anni, arrestato per detenzione illegale di stupefacenti.

Il boliviano, che ha la residenza a Santa Cruz, era sbarcato da un aereo, proveniente dal Brasile. Tapia si è giustificato dicendo ai finanziere di non essere un trafficante di stupefacenti e che la borsa gli era stata consegnata da uno sconosciuto all'aeroporto di Paolo. Una persona lo avrebbe dovuto attendere allo scalo di Malpensa.

Un militare può essere congedato?

LOS ANGELES — Un militare accusato di omosessualità non può essere espulso dalle forze armate di lettere scritte alla moglie. Il principio giuridico è stato affermato dal giudice distrettuale di Angeles, David Kenyon, nell'ambito del caso che ha per protagonista un sergente dell'aeronautica, Alfred Daniels III, presta servizio come pianista e compositore nella banda del corpo.

I guai del sottufficiale cominciarono scorso, allorché la moglie — in seguito a una crisi coniugale — consegnò delle lettere compromettenti a un superiore del marito. Dietro consiglio dell'avvocato Daniels ammise aver avuto dei rapporti omosessuali in diverse occasioni.

A questo punto il sottufficiale si poteva già considerare congedato (il regolamento militare al riguardo è molto chiaro: l'omosessualità è considerata infatti incompatibile con la vita sotto le armi), quando il suo legale ha impugnato il procedimento di espulsione.

Un militare per il «guida» il cavallo

LOS ANGELES — Può un uomo essere arrestato per «guida di ubriachezza» il «velocista» è un cavallo? La polizia di Fremont, in California, sostiene di sì. Per questo John Charles Black è stato arrestato mentre tornava a casa a cavallo dopo una visita al bar.

Un agente della stradale ha pensato bene di intervenire quando ha notato che Black «non stava troppo saldo in sella». Black è stato rilasciato dopo aver versato una cauzione di 1500 dollari. La polizia gli ha contestato che l'accusa di resistenza alle autorità perché quando l'agente ha fischietto a Black per intimargli l'alt, il cavallo si è lanciato al galoppo. La moglie di Black, Tammi, ha detto che non è la prima volta che suo marito, e anche lei del resto, usa il cavallo per andare al bar e tornare.

MORLINO OGGI DA PERTINI Elezioni ormai inevitabili

Il Capo dello Stato, salvo imprevisti, dovrebbe firmare i decreti con cui scioglie il Parlamento - Liberali, repubblicani e psdi presentano candidature comuni al Senato

ROMA — Il tentativo di Morlino termina oggi. Dopo aver incontrato in mattinata le ultime delegazioni dei partiti (i gruppi misti di Camera, Senato e la Svp), il presidente del Senato torna a mezzogiorno al Quirinale, dove a Pertini che il mandato esplorativo si è concluso, risultati e che non ci sono alternative alle elezioni anticipate.

Così Pertini — salvo imprevisti — con l'animo tranquillo di chi ha tentato anche l'impossibile — fugato ogni dubbio — chi lo voleva «sfiorare», può ora avviare la procedura per lo scioglimento anticipato del Parlamento. Sentirà ancora una volta la Jotti a Morlino, presidente delle due Camere, convocherà Fanfani per chiedergli di restare in carica sino a elezioni avvenute e firmerà i decreti con cui scioglie il Parlamento e indice elezioni.

Al di là dello scrupolo formale di Pertini, l'incarico esplorativo a Morlino è servito almeno a chiarire la posizione di ogni partito, specie nella ormai discesa maggiore, rispetto al problema «elezioni anticipate». A ritenere inevitabili non sono più i soli socialisti e repubblicani.

Ieri, dopo il colloquio con Morlino, a chi gli chiedeva se c'era la possibilità di mantenere in vita questa legislatura anche per il governo, il segretario dc ha risposto negativamente. «Solo se il psi cambiasse idea — ha aggiunto De Mita —. Il dibattito parlamentare — già dimostrato che — è più possibile — maggioranza di governo».

Anche per il psdi esistono più «le condizioni per ristabilire quel rapporto tra i partiti di democrazia socialista, laica, liberale e dc», che è il suo obiettivo. «Noi continueremo a lavorare per questo accordo — ha detto ancora Longo —, ma mi pare difficile che si possano evitare le elezioni anticipate».

La situazione che si è determinata «non consente la prosecuzione della legislatura», anche a giudizio dei liberali. «Non rimane che affrontare le elezioni — ha detto Zanone —

tenendo presente, però, che gli stessi problemi si ripresenteranno a luglio».

Socialisti e repubblicani hanno ribadito a Morlino le loro richieste. «E' necessario

un voto popolare — ha detto Craxi — che rappresenti un bagno di democrazia di cui c'è bisogno che rafforzerà la democrazia italiana». E Spadolini ha annunciato che il pri ha già «creato le precondizioni per un suo programma, che dovrà poi servire ad inquadrare la prossima legislatura».

Infine i partiti di opposizione. Lasciando lo studio di Morlino, Berlinguer ha detto: «Il pci deve prendere atto che non vi è alcuna proposta in grado di assicurare la prosecuzione della legislatura». Ha accusato la dc di «doppiezza e contraddittorietà», perché «da una parte si dichiara contraria allo scioglimento e dall'altra non è luttuamente in grado di proporre una qualsiasi maggioranza».

«La verità è — sola — commenta causticamente il radicale Pannella — ed è una sceneggiata che, abbracciando tutti i partiti tradizionali della partitocrazia, ha passato il cerino al psi, che aveva fatto male i suoi calcoli».

Ultima uscita dallo studio del presidente del Senato, in tarda serata, la delegazione pdup. «Abbiamo ripetuto quanto già detto a Pertini — ha dichiarato Magri — e siamo tuttora convinti che, se si doveva votare, era meglio farlo quattro mesi fa».

Le maggiori novità — questa campagna elettorale ormai avviata, vengono dai partiti «minori». Liberali, socialisti e repubblicani presenteranno candidature comuni per il Senato in molti collegi. A questo invito del re-

pubblicani, ha risposto positivamente ieri sera l'ufficio politico del psdi, mentre il pli lo aveva già fatto.

Ormai certa la partecipazione dei radicali, anche se il congresso decisivo si terrà tra dieci giorni. L'unico esterno che presenteranno questa volta sarà Toni Negri, il professore padovano dell'Autonomia in carcerazione preventiva già dal 7 aprile 1979. Nel frattempo, i radicali sono al primo posto per la presentazione delle liste già in circoscrizioni (il pci è primo solo a Torino).

Il pdup, infine, in alcune circoscrizioni presenterà proprie liste autonome, oltre ad accettare l'ospitalità del pci nelle altre. E di si presenterà dappertutto.

Gianni Pennacchi

Visentini il più ricco Miroglio il più povero

I redditi dichiarati nell'81 dai 25 senatori eletti in Piemonte

ROMA — Il più «povero» dei senatori piemontesi (e di tutti i due rami del Parlamento) risulta essere il dc Giuseppe Miroglio, che per il 1981 ha dichiarato un reddito complessivo che non raggiunge i tre milioni. Miroglio, nella dichiarazione patrimoniale — resa pubblica — tutte quelle che ricopre cariche elettive — e anche la proprietà di svariati terreni e fabbricati in diverse località, nonché la partecipazione azionaria a tre imprese. Ma in quell'anno gli affari devono essergli andati proprio male, se ha chiesto al fisco anche il rimborso di 9 milioni e 203 mila lire.

Il più ricco invece, dei 25 in Piemonte a Palazzo Madama, è repubblicano Bruno Visentini, presidente dell'Olivetti e in possesso di un consistente portafoglio azionario: per l'81 dichiara un reddito complessivo di 283 milioni e 100 mila. Una curiosità, a proposito — pacchetti azionari: il comunista Napoleone Colajanni possiede, tra l'altro, 215 azioni Fiat.

Per il resto si può dire che, mediamente, i senatori piemontesi se la passano meglio dei loro colleghi deputati. Uno solo (contro cinque a Montecitorio) ha presentato soltanto il modello 101, denunciando così 20 milioni e mezzo, cioè il 70 per cento della indennità parlamentare (l'altro 30 è esente da imposta): è il comunista Irmo Sassone.

Quasi tutti possiedono una casa, e molti più d'una. La stragrande maggioranza poi, ha almeno due automobili: per la prima, le

preferenze vanno ad Alfetta e Bmw. Due soltanto infine, amano il mare: il liberale Fassino che dichiara un motoscafo e il comunista Pecchioli con una piccola barca a vela.

Come abbiamo fatto ieri per i 54 eletti a Montecitorio in Piemonte, pubblichiamo ora la graduatoria dei redditi dichiarati per il 1981 dai 25 senatori piemontesi:

		G. P.
Bruno Visentini	(pri)	283.570.000
Forma	(dc)	107.313.000
Giuseppe Fassino	(pli)	84.272.000
Napoleone Colajanni	(pci)	49.680.000
Ugo Pecchioli	(pci)	47.209.000
Alberto Cipellini	(psi)	46.115.000
Riccardo Trigila	(dc)	39.362.000
Lucio Libertini	(pci)	37.738.000
Claudio Napoleoni	(sin. ind.)	34.682.000
Sarti	(dc)	33.480.000
Luigi Basso	(psdi)	32.989.000
Carlo Donat Cattin	(dc)	32.888.000
Luigi Macario	(dc)	32.332.000
Cornelio Masciadri	(psi)	28.593.000
Del Ponte	(dc)	26.609.000
Eugenio Verole Bossello	(psi)	26.580.000
Antonio Berti	(pci)	25.853.000
Leopoldo	(pci)	25.465.000
Tullio Vinay	(sin. ind.)	24.446.000
Carlo Boggio	(dc)	20.557.000
Carlo Pollidoro	(pci)	20.557.000
Carlo	(dc)	2.978.000
Cesare Porto	(msi)	
Irmo Sassone	(pci)	
Giuseppe Miroglio	(dc)	

Minaccia atomica Il mondo ha paura

Proseguono a Sanremo le «Giornate nobeliane» per il 150° anniversario della nascita di Nobel - Scienziati a convegno

SANREMO — Due incontri «Giornate nobeliane» dopo il 150° anniversario della nascita di Alfred Nobel. Simposi e tavole rotonde mettono a confronto le grandi correnti del pensiero scientifico moderno, rivelando un primo, pauroso significato: il terrore atomico incalza; non c'è nessuna certezza nella lotta contro il cancro.

Si chiama Yang, è cinese, insegna fisica alla «Stony Brook» di New York. Non è ovviamente ottimista sul futuro dell'umanità. Ricorda un paragone allucinante di Openheimer: «Est e Ovest sono come scorpioni chiusi in una bottiglia, nel momento in cui si aggrediscono moriranno insieme».

Renato Dulbecco, imperierse, Nobel del 1975 per le sue ricerche sui tumori, insegna all'Istituto Salk a S. Diego in California. E' uno degli scienziati dai quali si aspetta la vittoria sul male del secolo. Chiarisce: «La sfida è ancora lunga e difficile. E' come scalare montagna. Si sale, si sale, ma chi può dire se quando arriverà è arrivata?». Gli arsenali atomici forniscono cifre agghiaccianti: hanno 14 miliardi di tonnellate di tritolo equivalente, cioè armi nucleari ad altissima potenza distruttiva. Basterebbero a far scomparire dieci volte l'Europa dalla faccia della Terra. A loro confronto, la bomba di Hiroshima (meno di 1 chilogrammo di uranio) può oggi definirsi un peccato.

«Questi — spiega Yang — sono i depositi conosciuti. Ma quanti altri ve ne sono, segreti?». Il tema del convegno, che si impegna sulla pace, sembra anacronistico. Il fisico Richter (università Stanford, Usa) parla dell'armamento aereo. «Oggi — dice — la capacità di intercettazione di un super-sonico da parte della difesa nemica è del 50 per cento. Ma il perfezionamento delle intercettazioni sta arrivando rapidamente al coefficiente 100. Questo impegnerà i progettisti del supersonico a creare strumenti più micidiali. Stranamente, il pericolo non viene tanto dagli attacchi quanto dalle difese. Il giorno in cui un Paese avrà rifugi ed difese antiaeree, può in-

dotto a schiacciare i pulsanti». E i sommergibili. Si calcola che fra dieci anni gli Oceani saranno «trasparenti», nel senso che nessun mezzo subacqueo riuscirà a nascondersi. Ma in questi dieci anni si costruiranno sommergibili più sofisticati, capaci di mimetizzarsi come meduse, armi superiori di cinque volte a quelli attuali.

Oggi i missili intercontinentali arrivano a bersaglio distante 15 mila chilometri con un margine d'errore di metri.

«Così dovranno essere completamente rifatte le difese della Terra», dice il professor Antonino Zichichi, «per cui la rincorsa pare destinata a finire mai». E c'è anche il grande mistero «cielo armato»: attualmente, i satelliti si muovono attorno alla Terra.

Ieri si è parlato anche di terremoti e della possibilità — purtroppo remota — di prevederli. «Una mappa delle zone critiche esiste — ha spiegato il professor Enzo Boschi, dell'Università di Bologna, responsabile dell'Istituto nazionale di geofisica —, occorre che i computers raccolgano e elaborino un'enorme quantità di dati. Guido Coppini

Cooperative Stimolano lo sviluppo

Si è concluso il congresso nazionale dell'Unici (Unione nazionale cooperative italiane), con la partecipazione di oltre 100 delegati provenienti da tutta Italia, con l'approvazione di documenti, dello statuto e l'attribuzione delle cariche sociali. Nella replica ai numerosi interventi sulla relazione «Cooperazione Anni 80: solidarietà e iniziativa nella libertà», il presidente Garavito ha sottolineato l'ampia convergenza sulle linee di rilancio dell'Unione cooperative.

Il comitato esecutivo è così composto: Giovanni Garavito, presidente; sen. Antonino Riggio e Luciano D'Ulizia vicepresidenti; Giuseppe Tarrantolo segretario generale; Leonardo Amodeo, Giuseppe Bogliatto, Giuseppe Garollo, Giacomo Cresta, Giuseppe D'Andrea, Mauro Julini, Rodolfo Librandi, Vito Mariella, Mario Marinangeli, Luigi Naso e Antonino Vicari.

STAMPA
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore
Editrice **STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cutica, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Pizzarello.
Stabilimento tipografico: Ed. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino
© 1983 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura a Torino, 13 +18

TEMPO PREVISTO:	provincia (ore 8)
sereno o poco nuvoloso. VISIBILITA': buona. VENTI: da de-	Aosta n.p.
boli a moderati. TEMPERATURA: in lieve aumento dei valori massimi. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni invariate.	Alessandria +9
	Asti +12
	Cuneo +12
	Novara +10
	Vercelli +12
	Genova +15
	Imperia +17
	Savona +16
all'estero ieri	(ore 8)
Alema +12 +24	Venezia +13
Berlino +4 +15	Milano +13
Buenos Aires +14 +21	Bologna +15
Lisbona +11 +18	Ancona +13
Londra +8 +14	Roma +14
Mosca +7 +14	Napoli +13
New York +17 +22	Bari +14
Parigi +8 +14	Reggio C. +15
Singapore +16 +33	Palermo +16
Tokyo +16 +22	Cagliari +13

Miliardario Ambrosio scarcerato con oltre sette mesi di anticipo

Era stato condannato in Svizzera per una truffa da 70 miliardi

PORTOFINO — Il finanziere Franco Ambrosio, condannato a 5 anni di carcere in Svizzera per una truffa aggravata di 70 miliardi di lire, sarebbe in libertà. C'è chi giura di averlo visto alla calata del porto di Santa Margherita Ligure, dove starebbe trattando la vendita della sua villa da tre miliardi.

Il finanziere, arrestato dalla gendarmeria svizzera nel 1980 all'aeroporto luganese di

Agno, sarebbe stato rilasciato 7 mesi di anticipo. Ricercato per una truffa aggravata di 70 miliardi di lire, al danno della Svirobank, la consociata ticinese del Banco di Roma, era stato condannato a 7 anni di carcere in primo grado e a 5 anni e mezzo in appello.

Non è noto per quale motivo le autorità svizzere abbiano deciso la scarcerazione prima della data prevista.

Scontando la pena Ambrosio aveva tentato la fuga dal carcere nascondendosi in un bidone della spazzatura.

In questo periodo il finanziere vivrebbe prevalentemente a Cannes e farebbe la spola con l'Italia su uno yacht preso a nolo. La scelta si spiegherebbe una vecchia pendenza giudiziaria che il finanziere pare abbia nel nostro Paese: una storia di passaggi di assegni.

Un architetto torinese al Camel Trophy

Fra rombo di motori e rulli di tam-tam

L'UNICO CHE TURBATO L'AV-
IN ZARRE: A FUOCO IL FUORI-
DI GIORNALISTI ITALIANI

L'avventura ■ Paolo Contegiacomo, 32 anni architetto torinese nativo di Ceva, è finita. Il suo «Camel Trophy» s'è concluso ■ un sesto posto su sette nazioni in gara, qualche rammarico per la malasorte che ha danneggiato l'equipaggio italiano, e ■ montagna di ricordi.

Ora, seduto davanti ad un fumante piatto di asparagi novelli, racconta ■ quei venticinque giorni di giungla, ■ di una vacanza terminata troppo presto, quasi avesse trascorso un simpatico soggiorno al «Club Méditerranée». «Un nostro «Club Méditerranée» lo avevamo davvero fondato — ricorda — alleandoci con gli altri equipaggi «latini», portoghesi e spagnoli. Sia chiaro, il nostro scopo non era ■ ordire «combines» ai danni degli altri concorrenti, ■ molto più semplicemente di trascorrere qualche serata «da signori», preparandoci un

buon pranzo e sorseggiando un liquorino tra una tappa e l'altra».

Lui e il riminese Aurelio Girelli, l'altro componente l'equipaggio tricolore nel «raid» in Land Rover attraverso ■ Zaire, hanno affrontato la sfida dell'Africa ■ spirito goliardico ma con una preparazione ■ un impegno da consumati esploratori. E così nel loro racconto si mescolano, senza soluzione di continuità, osservazioni da tecnici dei rally ■ scene divertenti, episodi drammatici ■ ricordi da «turisti speciali».

«La nostra gara è stata segnata dalla sfortuna — dice Contegiacomo — soprattutto nelle prove speciali, dove era importante partire per primi per avere piste praticabili e ponti in buono stato, non siamo mai stati favoriti dal sorteggio. ■ è capitato più volte ■ trovarci di fronte ■ ponti di assi completamente ■ strutti dal passaggio delle altre Land Rover, e doverci ricostruire da soli».

Hanno così vinto gli olandesi Henk Bont e Frans Hugtje, ■ certo ■ si sono molto divertiti — sorride Contegiacomo — Erano così seri, così chiusi: gli unici ■ cui non abbiamo molto legato».

Non ■ mancati i momenti in cui si è sfiorato il dramma. «Il peggio — dice ancora l'architetto torinese — è capitato nel villaggio ■ Mbole, quando la Land Rover dei giornalisti al seguito della spedizione ha preso fuoco. Nessuno è rimasto ferito, ma gli occupanti della vettura hanno perso tutta la loro attrezzatura: abbiamo dovuto prestargli addirittura i vestiti, che erano bruciati con il resto del carico».

Ma adesso, tornati alla «civiltà», i due italiani ■ «Camel» preferiscono rievocare la bellezza selvaggia della giungla africana, gli arrivi alla sera nei villaggi, dove tutta la popolazione, avvertita dal tam-tam, ■ li «telegrafo della foresta». ■ attendeva con un misto di timore e diffidenza. «Abbiamo poi scoperto — conclude Contegiacomo — che ci credevano mercenari. Non che la cosa ■ emozionasse più di tanto. Solo, non capivano come mai venissimo dalla capitale Kinshasa e fossimo diretti a Kisanghani. Di solito, ci ha spiegato una volta ■ capo-villaggio, i mercenari seguono l'itinerario inverso».

g. f.

I COMPONENTI LA ■ ■ ■ ■ ■ GIRELLI, ALL'ESTREMA SINISTRA IL TORI-
NESE PAOLO ■ ■ ■ ■ ■

Caso Inter: i giocatori della Juventus chiedono la co-

«Non lasciamo condizionare il

«Sarebbe la fine del campionato», aggiunge Tardelli - Furino: ■

La Juventus si ribella. La possibilità di perdere la partita con l'Inter «a tavolino» viene respinta energicamente da tutti i bianconeri che confidano in una saggia decisione della giustizia sportiva. Il risultato di 3-3 deve, secondo loro, restare tale anche dopo i fattacci che hanno preceduto la partita, episodi di teppismo che non possono coinvolgere in ■ modo la società bianconera.

C'è comunque attesa per un verdetto che, se di condanna, cancellerebbe dagli almanacchi del calcio una delle più belle partite viste quest'anno. Giocatori compatti quindi nel ritenere assurda ogni condanna. Dice Boniek: «E' pazzesco che ci diano partita persa. Anche in Polonia si verificano ■ volte fatti ■ genere, ■ mette mai in dubbio il risultato conseguito sul campo. Fosse così semplice vincere ■ partite, noi ci porteremmo in trasferta ■ gruppo ■ tifosi che, spacciando i vetri ■ pulman, ci farebbero vincere ■ prima ■ giocare. A Genova io sono stato colpito alla testa da un accendino, sul campo tra l'altro, eppure la Juventus non ha presentato ■ reclamo. Siamo seri, quindi».

Intanto gli incidenti del pre-partita si arricchiscono ■ nuovi particolari. I tifosi juventini sono infatti stati aggrediti da un centinaio di «ultras» nerazzurri che hanno fatto irruzione in via Filadelfia verso le 13,30. Due ragazze sono state ferite ■ al capo e solo la prontezza del custode dello stadio, che ha aperto il portone della curva Filadelfia consentendo ai tifosi bianconeri di sottrarsi alla sassaia dei teppisti nerazzurri, ha fatto in modo che i feriti non diventassero decine. Questo ovviamente non giustifica la ritorsione ■ parte ■ bianconeri che al passaggio del pullman dell'Inter davanti alle curve hanno recuperato le pietre scagliate dai «nemici» (pare ■ raccolte in zona, ma prelevate poco prima sulla massicciata della ferrovia) scatenando un'assurda reazione contro i giocatori interisti e ferendo seriamente Marini.

Chi potrebbe uscire beneficato da questa vicenda ■ Platini che verrebbe privato del due gol segnati ■ perderebbe quindi il primato ■ capocannoniere in condominio con Altobelli; Michel ha voglia ■ scherzare: «Se mi rubano i gol scendo in

scioero. Scherzi a parte ■ sempre detto di ■ tenermi in modo particolare alla classifica del mercato ■ ne farei ■ dramma. Mi spiacerrebbe ■ se venisse cancellato risultato della nostra miglior partita di quest'anno. Il teppismo purtroppo è ■ versale. In Francia non sono ■ verificati fat-

La decisione
del giudice
il 18 maggio

Il 18 maggio, cioè a campionato concluso, verrà ■ sentenza ■ Juventus-Inter. Il giudice sportivo ha richiesto ulteriori indagini ed ha inoltre rilevato un errore di procedura ■ parte dell'arbitro Barbaresco che non avrebbe dovuto accettare il certificato ■ di Marini, ■ lo ■ reclamo ■ una ■ scritta.

La vittoria dell'Inter ■ 2-0 sembrerebbe scontata anche se i nerazzurri non hanno presentato nessun reclamo contro il risultato ■ campo.

Lo scudetto emigra da Torino al

Gentile e Paolo
«Ha vinto con m

Juventus-Inter è finita sul tavolo del giudice sportivo. Ma al di là del verdetto di Barbè resta il fatto sportivo, che è piaciuto parecchio al pubblico e di cui si parlerà ■ lungo. Vediamo ■ pensano ancora alcuni protagonisti.

■ fatto che la Juventus ■ sia trovata per ben due volte in svantaggio ■ un paio di reti ■ che alla fine i conti sono stati fissati sul 3 a 3 induce a credere che, all'inizio, la squadra di Trapattoni si sia addormentata. Salvo riavvegliarsi successivamente dal torpore, forse creato da quel sogno ateniese che ormai si ■ impossessato di tutti. E tre gol nel sacco, anche se subiti ■ squadra brillante ed imprevedibile come quella interista, rappresentano un passivo troppo pesante per non allarmare circa lo stato di salute della difesa.

«E invece le verità ■ altre — tuona Gentile, che ha vissuto un pomeriggio concentrato sulle orme di ■ Altobelli mobile e pericoloso — l'Inter ■ ■ bella squadra ed inizialmente ci ha messo in difficoltà operando, davanti, qualche cambio ■ ruolo. E non ■ vero che noi avevamo il pensiero rivolto ad Atene. C'è un secondo posto da tutelare e ci teniamo a farlo. Inoltre, volevamo restare in quota scudetto, poiché la matematica non ci aveva condannato. Battere l'Inter era per noi anche una questio-

ne di prestigio».

Restano le sofferenze iniziali...

«Però noi successivamente abbiamo preso le misure all'avversario ed abbiamo giocato quasi ad una porta sola. ■ il terzo gol è arrivato ■ una punizione eccessiva. A quel punto siamo montati nuovamente in catadra ■ abbiamo segnato due gol. Se aggiungi un paio di episodi contestati vedi che a vincere dovevamo ■ noi. Ed ■ inutile imbastire procedimenti a carico ■ difesa: quando si subiscono gol la responsabilità ■ divisa in undicesimi, proprio come quando si vince. Il finale è stato tutto della Juventus, che è venuta fuori alla grande. E la partita ha assunto tonalità agonistiche eccezionali. Il pubblico si ■ divertito tanto. Difficile vedere partite del genere nel finale ■ campionato. ■ nostro secondo tempo è stato degno della nazionale mondiale in Spagna. L'Inter, dal canto, merita anch'essa di parcheggiare nella zona scudetto».

La Roma, ormai, è arrivata in dirittura d'arrivo. Le ■ pochi metri per tagliare ■ traguardo. Un obiettivo certamente meritato...

«Sì, ■ lo è meritato. Non per sminuire ■ loro valore vorrei però aggiungere una cosa: forse la Roma è stata avvantaggiata dal non avere, ■ la Juventus, tanti giocatori reduci, e dunque stressati, dal mondia-

le. L'azzurri all'Inter. Pen- l'an- chi st'a- ■ som- to che un- stat- in P- dop- tun- toli- dal- gar- una- pri- an- pal- per- cia- ab- nos- me- per- mo- e l- con-

inferma del 3 a 3 ottenuto sul campo

che i tifosi risultato»

E' stata una bella partita, non guastiamola»

gravi, ma in campi "caldi" Marziglia e Nizza prima o poi capiterà qualcosa di grosso.

Anche Bettiga potrebbe rimetterci uno degli ultimi gol della carriera juventina. E' possibilista: «Aspettiamo le decisioni giudice prima trarre conclusioni. Spero che ci privino del pareggio che non squalifichino il Comunale. Ma noi giocatori dobbiamo badare soprattutto a quello che succede in campo, il contorno non deve interessarci». Bettiga parla quasi con tono distaccato. Ormai segue più che altro i risultati del campionato americano, anche se ci terrebbe a vincere la Coppa Campioni: «Il Blizzard ha perso con il Vancouver — si rammarica — questo dimostra che la mia squadra è ancora pronta per vincere il campionato. Forse lo sarà il prossimo anno. Mi piacerebbe prendermi in Canada quello che ho perso a Torino».

In quanto toni distaccati il record spetta a Furino che testualmente commenta: «La vicenda mi tocca: se la Juve dovrà pagare non so proprio cosa farci. Certo il comportamento dell'Inter non è stato chiaro: è una bella partita ed i

dirigenti nerazzurri potevano accontentarsi del risultato ottenuto in campo».

Aggiunge Gentile: «Inter ambigua? Questo lo dite voi sia chiaro». Ma nella sua smorfia c'è tutto il disappunto per un comportamento che non fa certo onore alla società milanese. Tra l'altro, ricordiamo che nell'intervallo della partita di domenica quando il risultato temporaneamente fissato sul 2-1, vicepresidente Prisco ha detto: «Per ora non presentiamo riserva scritta. Vediamo alla fine che succede». Frase che si commenta da sola.

Tardelli, come del resto Gentile, crede che un 2-0 per l'Inter creerebbe un pericoloso precedente: «Sarebbe la fine del campionato — dice amaro Tardelli — perché ogni domenica le partite potrebbero essere decise in anticipo i tifosi. Io sono fiducioso invece e credo che il 3-3 resterà. Al massimo potranno squalificare il campo». Lapidario infine il commento di Trapattoni: «Certe vicende — dice — riguardano la società non la squadra. Io faccio previsioni, non mi aspetto nulla. La partita per me si è conclusa sul 3-3».

Fabio Vergnano



la capitale

Rossi erito»

conferma ci viene dal unico arro, Bruno Conti, che è stato l'elezione compagni di squadra. Io che il vero scontro lo avremo nel prossimo. Ed allora supremo è più forte. Anche perché quando gli scontri diretti hanno dato certo verdetto. Noi abbiamo infatti pagato il "mundial". Con tutto riconosco alla Roma i meriti gli devono. Noi abbiamo avuto comportamento esemplare, poiché nei secondi in campionato siamo finalissima Coppa Campioni. Con la prospettiva di vincere. Solo Rossi, rientrato in squadra, un riposo impostogli dall'infortunio alla caviglia subito a Lodz, sotto la splendida prova fornita dall'Inter e dalla Juventus. «Bella» — dice con soddisfazione — con l'Inter bravissima soprattutto nel tempo. La caviglia mi faceva fare un po' male, ma solo dopo un po' di entrate di Bergomi mi ha dato vecchio fastidio, tanto da costringermi a chiedere il cambio. Non dirò comunque che lo scudetto lo abbiamo perduto domenica. I miei errori fatali sono stati commessi all'inizio. Ora ci prepariamo a tene e questo è il rodaggio ideale essere più in forma di quanto siamo. Abbiamo perso troppe partite a Roma ma vinto questo scudetto pieno merito». Angelo Carelli

Roma si prepara a vivere la favolosa notte del 15 maggio Per la festa dello scudetto abbacchio e amatriciana gratis

ROMA — L'idea originale era quella di riempire il Colosseo di bucatini, dovendosi identificare nei bucatini il tipo di pasta più amato dai romani e quindi dai romanisti. Ma la messa in atto dell'affascinante progetto propo-levi difficoltà. Infatti, benché non si trattasse di versare i bucatini direttamente nella celebre arena (cosa impossibile data l'ampiezza dell'arena medesima), ma si intendesse soltanto trasformare lo storico luogo in una sorta di maxi ristorante, le competenti autorità non hanno ritenuto conveniente inquinare la memoria di tanti martiri del cristianesimo con gli effluvi, per quanto rispettabilissimi, dell'amatriciana.

Il Colosseo, però, non è sfuggito al mirino dei tifosi che, in segno di giubilo per la conquista dello scudetto, considerata ormai certa, lo cingeranno di un enorme nastro giallorosso il cui fiocco guarderà orgoglioso in direzione di via

dei Fori Imperiali. Il nastro sarà offerto dal Roma Club Esquilino, presidente del quale è un commerciante di stoffe che avrà modo di consumare, si presume agognasse, la propria apoteosi festiva.

Scendendo a proposizioni più ridotte, si deve annotare la presenza, in alcune boutiques del centro cittadino, di mutandine per signora nei colori giallo e rosso. Nessuno, pur nell'euforia di questi giorni, osa supporre che le signore romane vogliano aggirarsi in mutande per le strade dell'Urbe nel giorno del tripudio. Ci si limita a immaginare che esse mostrino la propria fede nell'intimità delle loro case. Ma il vero romanesco si esprimerà meglio e in modo più consoni nel festeggiamenti ad alto contenuto gastronomico che rallegreranno i cuori più popolari, quelli Trastevere e il mitico Testaccio che visse gli anni della Roma guerriera. Più che negli slip e nei piatti con lo stemma



romanista, più che nei bicchieri giallorossi venduti al mercato della Garbatella all'insaputa di Luigi Veronelli che i bicchieri li pretende giustamente bianchi e possibilmente di cristallo, più che nei medaglioni d'oro con la lupa sul dritto e lo scudetto sul rovescio, lo spirito del tifoso capitolino si riconosce e si

esalta davanti a un piatto di spaghetti alla carbonara.

A Testaccio, la notte del 15 maggio sarà notte di sughi e di balli, di carbonara e di vino. Esploderanno i fuochi d'artificio nei cieli di Trastevere, là dove dominerà incontrastata la porchetta. I ristoranti di via Merulana offriranno gratis assaggi di abbacchio alla scottadito e di penne all'arrabbiata. Un corteo di quindicina bandiere partirà da Santa Maria Maggiore per raggiungere piazza San Giovanni e staccare tra Santa Maria Maggiore e piazza San Giovanni sta proprio via Merulana, il lecito paventare che sia l'abbacchio che le penne risultino insufficienti a nutrire un simile esercito di fedelissimi.

La vicina località di Nemi si appresta a organizzare sulle rive dell'omonimo lago gigantesca distribuzione di fragole, essendo Nemi generosa e rinomata produttrice di questi frutti, mentre Ostia presenterà

il festival del pesce fritto sotto il patrocinio del presidente onorario del centro coordinamento dei club giallorossi, signor Nino Iozza, uomo di straordinario fervore. Coloro che avranno mantenuto le forze, parteciperanno alla fiaccolata marina. Decine di barche illuminate racconteranno alle acque del Tevere la gloria calcistica di Roma.

Il presidente della squadra campione, Dino Viola, gradirebbe molto che i suoi giocatori ringraziassero al microfono la folla dell'Olimpico volta calato a spartito sulla partita col Torino. C'è però il rischio che i giocatori vengano presi d'assalto dagli ineliminabili invasori. Sul quale caleranno reparti di tifosi aerei in veste di paracadutisti. Non potendo mancare al trionfo ospite illusterrimo, la Roma farà di tutto per incontrare, nel prossimo giugno, in una memorabile sfida, il Brasile. Fulcra permettendo.

Gianni Ranieri

In Piemonte è la scuderia col maggior numero di equipaggi

Così Chieri è diventata la «capitale» dei rally

La Candy sponsor per la prima volta nelle gare internazionali di regolarità

Questo sarà l'anno della Chieri Corse. Negli ambienti raiistici piemontesi se ne parla con insistenza. Qualcuno, invece, preferisce ironizzare il rigor d'esperienza, giudicando tutto un fuoco di paglia. Una cosa è certa: gran parte degli assi del volante della regione, quest'anno, ha optato volentieri per questa scuderia.

La Chieri Corse è cosa recente: fondata nell'80, soltanto l'anno scorso è esplosa. ■ somma ■ è in prima fila. In effetti ha alle spalle stagioni neppure troppo gloriose: il presidente Michele Basso ci ■ puntualizza: «Non è nostra intenzione fare il passo più lungo della gamba. Tutt'altro. Abbiamo superato quota cento tessere, il che equivale a cinquanta equipaggi, ■ più, uno meno. Ovviamente un numero così elevato di adesioni presuppone una macchina organizzativa efficiente in ogni comparto. Questo ■ punto primo ■ non sono d'accordo con quelli che ■ che stiamo bruciando le tappe. Abbiamo lavorato sodo per ■ fallire, tutt'oggi lo sforzo ■ collettivo ■ continuo. Questo direi è il secondo punto».

La sede pulula ■ piloti ■ i grossi nomi non mancano. Ogni mercoledì, in via San Giorgio, si trovano per scam-



CASSINIS-MANDRILE SU

(TERZI)

'82) ■ DE PAOLI-ERCOLE SU 131

DUE DEGLI

DI PUNTA DELLA CHIERI

biare quattro chiacchiere fare una partita ■ calcetto. ■ in tutto questo, a nostro avviso, c'è l'essenziale per sopravvivere. L'affiatamento ■ una qualunque ■ sportiva va misurato dagli incontri fuori dei campi di gara e delle piste e questo il presidente del ■ chierese dimostra conoscerlo a memoria. La filosofia della società è spiccia come le parole dello stesso

«È nato veramente bene questo 1983. Un primo ■ luto al Rally del Bricchet con ■ Malatesta ■ due primi posti nel campionato di società dopo le prime tre prove. Al team ■ Chieri quest'anno abbiamo iscritto addirittura ■ equipaggi, ■ record, penso, nella storia dell'automobilismo piemontese».

Da luglio dell'anno scorso, da quando cioè il neopresi-

dente ha fatto la sua «apparizione» nel sodalizio, i fatti hanno dato ragione alla scuderia chierese. In sei mesi hanno strappato cinque vittorie assolute di scuderia ■ altrettanti primi posti, due volte con ■ tre volte con ■ Cassinis. Non è stata certamente una questione di fluidi magici, ma piuttosto di «trascinamento»: sponsor ■ una parte e piloti dall'altra.

Basso spiega: «Ancora prima di trovare gli sponsor per la scuderia, abbiamo fatto in modo che ogni pilota ■ i suoi. Quindi abbiamo pensato al resto. Adesso ■ anticipo una notizia bomba. Per le prove internazionali abbiamo un ■ sponsor: la Candy che per la prima volta ha accettato ■ entrare nel mondo del rally. Infatti la famosa costruttrice ■ elettrodomestici

fino a ieri ■ era soltanto interessata alla Formula Uno. È stato veramente un colpo grosso. Ma, per carità, non domandateci ■ ci sono riusciti! Diciamo piuttosto che ■ ci sentiamo un tantino ■ le spalle coperte ■ potremo certamente lavorare ■ serenità».

«Per questa stagione — prosegue ■ — la General Motors ha messo ■ nostra disposizione due Manta gruppo A che noi affideremo a Franco Cassinis e Maurizio Conti per disputare parte del campionato internazionale, a partire dal Rally delle ■ Regioni, in programma ■ metà maggio. Sempre a proposito di aiuti ufficiali, noi come scuderia mettiamo a disposizione di Alessandro Cravero la nostra Ascona 400 gruppo B, la stessa con cui ha esordito alla Coppa d'Oro ■ Alessandria, giungendo secondo ■ spalle di Celestia. Ancora agli internazionali correrà Stefano Fabbri con la sua Ritmo 125 gruppo N ■ ci sarà il ritorno di Aldo Riva con una lera Manta privata. Insomma c'è ■ gran bel pacchetto di piloti e di auto. Le nostre ambizioni più immediate sono rivolte comunque ai campionati nazionali. Il titolo dell'anno scorso ■ nostro e non vogliamo lasciarcelo sfuggire. Ad Enna, in finale ci guardavano un poco tutti di sbieco in quanto avevamo no ■ equipaggi del ventisette ammessi a quella prova».

La sede è sommersa da ■ brulichio di voci ■ fa fatica a trovare ■ posto ■ sedere. Adesso ci sono proprio tutti: da Aldo De Paoli ad Enzo Malatesta, ■ Maurizio Conti ad Alessandro Cravero e poi i navigatori, troppo spesso relegati a figure di secondo piano: Necco e Gerbaldo, Tron e Mandrile. Gerbaldo, copilota di Malatesta, ci tiene ■ chiudere il discorso: «Di noi navigatori ■ parlano mai la stampa e la tivvù. Manco esistessero soltanto i piloti. Abbiamo diritto, sì ■ no, ad una fetta di gloria pure noi?».

Piero Abrate

Due ragazze che fanno paura agli uomini

Anna Canale e Gabriella Renna: tre gare, due vittorie - La prima vende giocattoli, la seconda è ■ sciatrice

Una bruna ed una bionda. Coetanee, effervescenti, «loquaci e carine». Anna Canale ■ l'amica Gabriella Renna viaggiano volentieri in coppia quando si tratta ■ impazzire sull'automobile. Gli addetti ai lavori della Chieri Corse, dicono bene di questa coppia e assai raramente favorevoli pronostici. Aldo De Paoli, ■ certo l'ultimo arrivato in quest'ambiente, spiega: «Le donne sono praticamente nuove ■ questo tipo di esperienza sportiva, ■ si sono già dimostrate all'altezza degli uomini. Anna ■ Gabriella sono veramente brave e sono convinto che arriveranno lontano».

I piloti in gonnella hanno soprattutto bisogno di un pilastro di fiducia in più da parte di tecnici ■ sponsor. La Mouton ■ la Pons hanno avuto evidentemente la fortuna, dalla loro parte, sommati all'affiatamento, alla prontezza dei riflessi e alla tecnica ormai perfettamente acquisita. Ed è così che sono arrivate all'apice delle classifiche mondiali.

Anna Canale ha un passato di navigatore abbastanza intenso ■ raccontare: «Ho iniziato a correre con ■ Paoli e Pozzo nel 1981. Niente di trascendentale. ■ stata comunque un'esperienza alquanto costruttiva. L'anno scorso, grazie all'interessamento ■ Monzeglio che mi ha accordato fiducia, ho potuto realizzare il ■ sogno, quello di met-



ANNA CANALE E GABRIELLA

SU FORD XR3i, HANNO VINTO LA CLASSIFICA

DEL RALLY DEL BRICHET

termi al volante. Con un 127, a Cuneo ho conquistato il terzo posto nella speciale classifica femminile. ■ altre ■ ho praticamente sempre rotto. ■ soddisfazioni vere e proprie sono cosa recente, anzi recentissima. Sempre tramite Monzeglio ho ottenuto dalla Euromotor per la stagione in corso una Ford Escort XR3i 1600. Oltre alla macchina ho avuto comunque ■ fortuna ■ trovare Gabriella».

Sorridono entrambe tutt'altro che imbarazzate. La copilota vuole aggiungere qualcosa: «Ci troviamo davvero bene insieme: c'è intesa, affia-

tamento. Siamo partite come delle schegge e subito ci siamo aggiustate il Rally Team di Chieri, quindi quello del Bricchet e infine siamo giunte seconde alla Coppa d'Oro ad Alessandria, proprio l'altra settimana. Tre gare, due vittorie: più soddisfatta di così si ■!».

Al Rally ■ Bricchet, a metà gara conducevano ampiamente ■ loro gruppo, quello N, precedendo tutti, uomini compresi. Gabriella scuote il capo: «Questo è un aneddoto curioso. Gli equipaggi ■ schili si complimentavano ■ noi, elogiandoci. Tra don-

ne questo ■ succede: c'è un pizzico di cattiveria in più, o, se preferiamo usare ■ altro termine, parliamo ■ grinta. Alla fine del Bricchet abbiamo chiuso ■ terzo posto di classe con soli due equipaggi del «sesso forte» davanti. Speriamo di continuare così».

Nella vita ■ tutti i giorni, Anna Canale, ■ 61, pesti ■ un negozio ■ giocattoli. «Mi diverte molto. ■ soddisfatta del mio lavoro, dei miei amici, dell'automobilismo».

Gabriella lavora in una ditta con suo padre in qualità ■ factotum. «Un tempo pratica-

vo agonisticamente lo sci, che con ■ rally ha in comune il brivido della velocità. Per il resto sono una ragazza normale. Anzi normalissima».

■ incontrate, come spesso accade, tramite alcuni conoscenti, diventando amiche per la pelle in men che non si dica. Hanno accomunato le loro ambizioni ed ora punteranno alla conquista ■ Coppa Csa Rallyes Nazionali. In certi momenti, senza volerlo, si ritrovano a parlare quasi in coro: «■ qualcuno ■ viene anche nel Trofeo Ford è tutto di guadagnato».

p.a.

Tutti i dirigenti minacciano di abbandonare il club

L'Asti se non trova soldi dovrà vendere la squadra



BRUNO NATTINO, DIRETTORE SPORTIVO DELL'ASTI TSC

ASTI — La notizia ha già creato un putiferio di notevoli proporzioni: a fine stagione tutti i dirigenti dell'Asti Tsc, la formazione che milita in C2, rassegnano le dimissioni e il direttore sportivo Bruno Nattino verrà incaricato di vendere la prima squadra e il settore giovanile in blocco.

«Così non possiamo davvero andare avanti — ha detto Nattino —. Mantenere una squadra professionistica, nelle condizioni in cui si trova la società, è pura follia».

L'Asti quindi ha intenzione di mollare tutto, ma lo spirito sportivo è ancora sentire fra i dirigenti. I responsabili della blasonata società

calcistica astigiana hanno ammesso che non sono disponibili a restare, a patto però che si trovi uno sponsor e il Comune intervenga in loro aiuto.

L'Asti, come il Savona, il Casale e l'Alessandria, deve poter contare su almeno 400 milioni all'anno per poter chiudere le perdite dell'esercizio finanziario. Vorrebbe per il momento, in parte, un grosso pubblico, ma questo purtroppo manca. Ci vorrebbe uno sponsor prestigioso, per ora non si è visto nessuno disposto a versare nelle casse della società decine di milioni per reclamizzare la propria ditta. Ci sono anche altri problemi, come l'af-

fitto dello stadio e la pubblicità da far passare prima degli incontri: tutte spese che gravano sul modo spropositato sul bilancio della società astigiana.

I dirigenti riuniti alcuni giorni fa e dopo molte discussioni hanno deciso, non interverranno nuovi, di inviare Bruno Nattino all'Hilton di Milano a trattare la vendita del «gioiello» della prima squadra (tra i quali Riccardi, Maggioni, D'Agostino, Frara e Marchese, quest'ultimo richiestissimo da molte società di serie B) e delle giovanili.

Contemporaneamente i responsabili della società consegnerebbero al sindaco Guglielmo Pasta le chiavi del Comune con le lettere delle dimissioni. Molti sono convinti che questo «caso» entrerà quasi sicuramente nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale per cercare una mediazione.

Intanto si è appreso che almeno tre o quattro industrie (una addirittura veronese) hanno già iniziato un discorso con l'Asti per concludere l'abbandono pubblicitario. Bruno Nattino non si è sbilanciato al riguardo: «Stiamo vagliando le offerte».

Ma non sarà un grandioso «bluff» per intervenire il Comune e avere così maggiori introiti? Nessuno parla e i dirigenti sembrano davvero intenzionati a mollare tutto.

Florenzo Panero

A Rivali seconda tappa per il tennis femminile

Gli altri tornei «Fidileasing» ■ Casale, Alessandria ■ Torino



LAURA GARRONE (A DESTRA) HA BATTUTO IN FINALE CAROLINA PIATTI (A SINISTRA)

Il grosso successo di partecipazione ha preso lo sforzo organizzativo della commissione del Comitato piemontese, pro «Stagione donna» un programma che in primavera di quest'anno con attività agonistica ad alto livello il primo del «Fidileasing» riservato a giocatrici di categoria B, si è concluso domenica al Circolo Ambuschetto di Chieri, con 54 partecipanti giunte al primo premio. Gioco di Laura Garrone, una giovanissima 12 dello Junior Tennis di Milano che, in finale, in due set ha battuto Carolina Piatti, T.C. Brindisi, una categoria A.

La quindicina di gioco brillante e vivace e non ha problemi ad aggiudicarsi il Km, che automaticamente le ha dato il primo posto della classifica del Priz.

Al quarto posto si sono classificate le giocatrici di Napoli, Berta e la migliore tra le piemontesi, classificandosi.

Circolo Esercizi Park di Rivali si è iniziata la seconda tappa a cui faranno seguito altri tre tornei rispettivamente a Casale, ad Alessandria ed al Nord Torino. Dopo ogni gara sarà compilata una graduatoria ed in base ai punteggi ottenuti le prime otto giocatrici della classifica generale parteciperanno al primo finale di luglio.

Risultati - quarti: Garrone-Luciano 6-4, 2-0; Golaras-Nocenti 6-4, 6-4; Polidori-Sonio 6-3, 6-3; Polidori-Sonio 6-4, 6-2; Garrone-Golaras 6-4, 6-4; Piatti-Polidori 7-5, 6-2; Garrone-Piatti 6-1, 6-1.

Selva-Ciriacese binomio vincente

Primo successo della Ciriacese nelle prove di qualificazione del campionato di serie A: quello colto a Novara da Selva, Piero Amerio, Bragaglia e Priotto nei confronti dei campioni della Cristoforo Colombo (Stura, Bozzano, Lino Bruzzone, Notti) stato netto e indiscutibile, scaturito dall'insieme di un gioco piacevolissimo, a spettacolo, a con dell'ottimo periodo che la squadra «patron» Caudera sta attraversando.

Il puntatore Selva è stato quasi perfetto: 31 azioni ha piazzato 29 a di 50 palloni, costringendo i boccianti avversari a un duro lavoro e a inevitabili errori; il giovane Piero Amerio sbagliato due sole bocciate (su 26), dimostrando una piena grinta da campione; la «spalla» Priotto ha ricoperto il difficile ruolo al meglio, riscuotendo applausi; «vecchio» Bragaglia (59 anni), infine, pur commettendo qualche errore, evitò d'essere ancora un giocatore cui si può fare sempre affidamento.

Nella seconda giornata del «Trofeo Cast», il campionato regionale di serie A vittoria valentissima del Castiglione, Castiglione, g. tol.



adesso guida classifica con 10 punti

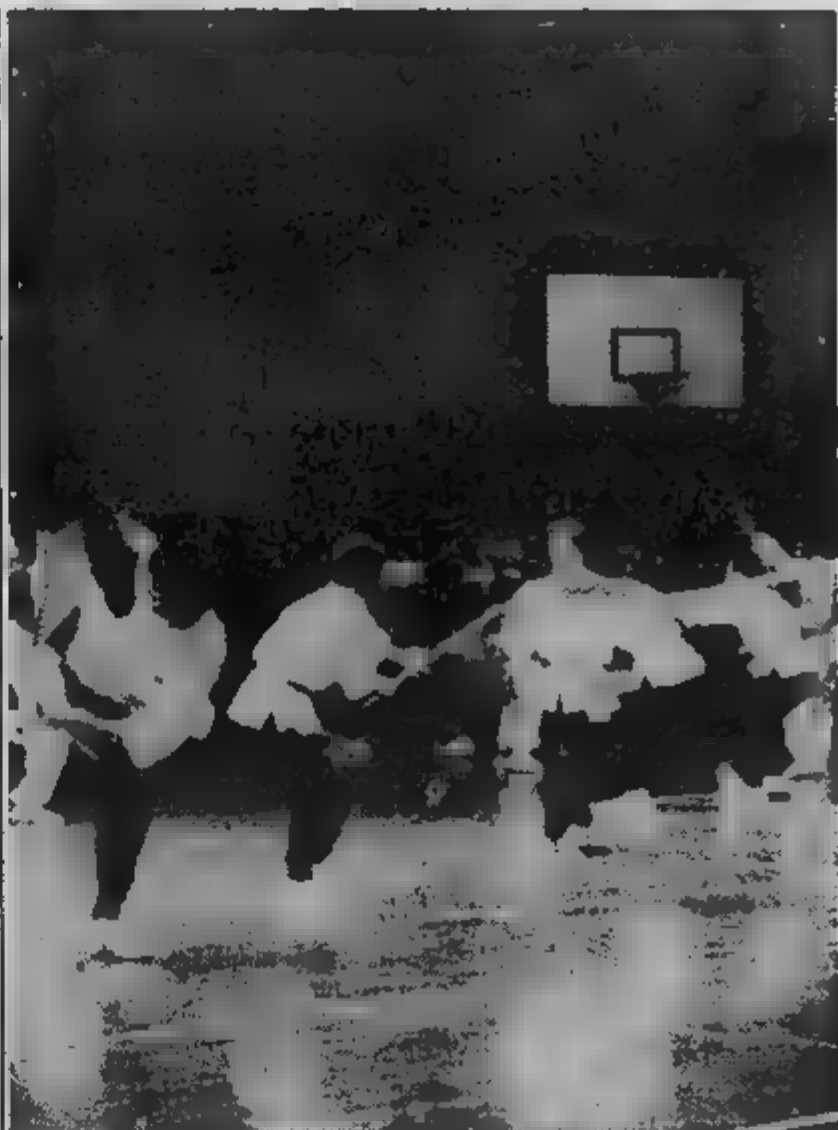
Due gare, vittorie: è l'exploit realizzato dai giovanissimi giocatori «esordienti» dell'Avvenire San Paolo di Torino — Andrea Gallo e Davide Delvago, classe 1974 — vincitori dei tornei indetti Bocciofila Chierese e Bocciofila Torrazzese; in entrambe le gare i due torinesi si sono imposti sulla coppia Sergio e Candelotto della Chierese. g. tol.

A Torino sono arrivati in trecento per imitare il «feroce» Bruce Lee

Associare la disciplina del Kung Fu ai puri e semplici combattimenti fantastici visti e rivisti sullo schermo attraverso la famosa serie di film Bruce Lee confezionati ad Hong Kong, è una visione piuttosto restrittiva di questa tipica arte marziale orientale.

Che sia spettacolare non è dubbio, per il fatto stesso di essere una disciplina armoniosa, ricca di momenti decisamente coreografici. Ma l'esibizione svolta a Torino sabato scorso, presso il Palasport «Le Cupole» di via Arton, alla quale hanno preso parte circa trecento atleti, ha dimostrato che al di là della componente dello spettacolo sono ben altre le caratteristiche della disciplina. Il significato originale termine Kung Fu, vale a dire «disciplina dura», sia mentale sia fisica, dimostra l'impegno e la serietà necessari ad affrontare i notevoli sforzi per la preparazione atletica e la concentrazione psicologica necessarie.

Ne abbiamo parlato Giuseppe Porcari, vicepresidente nazionale Fikteda (Federazione Italiana Karate Kwon Do Discipline affini) durante le fasi della manifestazione. «Questo raduno torinese è molto interessante quanto è la prima esibizione a livello nazionale di quindici scuole Kung Fu, ognuna con uno stile differente — spiega — quella del Fiume, di Firenze, con lo stile «Fu Wushu», alla Ryugi di Torino, con il «T'Quei Chou», dalla Fiamma Yamato, Ro-



DELLA SCUOLA DEL FIUME DI FIRENZE ALLE «CUPOLE»

che presenta il «Lam Chiun Pak Toi», alla Dae Woung, di Genova, nella quale opera il maestro Shin Dae Woung, campione coreano 8° grado. In Italia sono circa 2600 i seguaci di quest'arte marziale, raggruppati in una quarantina di scuole.

Diffusissimo in Cina, dove ha avuto origine come stile di combattimento parecchi secoli addietro, Kung Fu è praticato in tutto il mondo con un'infinita varietà di tecniche. L'esercizio in sé (Thai-Chi) è praticabile a qualunque età e a distinzioni di sesso — prosegue Giuseppe Porcari —. Anzi, a diffe-

renza delle altre tecniche, vi è una maggiore convivenza tra uomo e donna, in quanto non vi è violenza, ma armonia ed agilità. Il contrasto corpo a corpo, tipico del Ju Jitsu e del Karate, ad esempio, è superato da una serie fluida di movimenti portati con agilità e con potenza».

I primi approcci con la tecnica di esecuzione avvengono mediante liberi (Tao) che servono a dare la velocità e la coordinazione dei movimenti per affrontare, in un secondo tempo, movimenti combinati. A queste tecniche, che si applicano con parti del corpo disarmate, aggiunge, infine il combattimento con armi tradizionali cinesi.

«L'insegnamento della disciplina — conclude Porcari — è svolto da maestri che provengono direttamente dal Kung Fu. Non è raro il caso di alcuni che, dalle altre discipline, giungono al Kung Fu per una specie di affinità. Il punto più difficile è riuscire a raggruppare con una certa omogeneità tutte queste associazioni di Kung Fu, con una struttura uniforme di stadi e di gare. Ora la situazione è sul vago, in quanto la varietà di scuole e di stili non consente la definizione di un quadro ben definito. Un primo passo potrebbe essere lo svolgimento del primo campionato italiano interstile di Kung Fu, alla cui preparazione stiamo attivamente lavorando, previsto per la fine dell'anno».

P. L. G.

Un concorso di «Stampa Sera» nel cinquantenario della marcia sci-alpinistica

RITORNA IL MEZZALAMA
SUI GHIACCIAI DEL ROSA

- Il Trofeo è nato nel 1933 per onorare la memoria di un precursore dello sport puro ghermito da una valanga sulle montagne che aveva tanto amato
- Tempo permettendo si svolgerà tra il 12 e il 15 maggio con partenza dal Colle del Teodulo ■ si snoderà per una quarantina di chilometri



GRESSONEY — Ritornerà il Trofeo Mezzalama, la grande cavalcata dei ghiacciai che si snoda per quarante chilometri ■ strapiombi rocciosi e nevi ammassate ■ venti oltre i quattromila metri ■ quota. La competizione replica il grande ingresso sulla scena dello sport sano, quello non intaccato dalle mufte degli ingaggi, dei premi-partita o della pubblicità dell'ammiccato idiota.

Compie cinquant'anni e li dimostra tutti, ■ guarda alla schietta fedeltà per ■ auree regole ■ sport vero, che non ha ■ dato il morso alla mela delle mercificazioni. E' praticato da uomini (e donne) dai muscoli d'acciaio, nervi saldi, cuore immunizzato agli attacchi delle apprensioni, polmoni ■ corrotti ■ venefici miasmi ■ progresso.

Il Mezzalama è una gara di sci-alpinismo tra le più ardite. Del giorno in cui è nata, nell'ormai lontano 1933, ha suscitato emulazioni ■ invidia, ma è rimasta modello inconfondibile. Ideato da ■ gruppo che aveva nel sangue il virus delle imprese ardite, l'intelligente e faticosa conquista delle bellezze offerte dalla natura, il Trofeo, con le ■ edizioni in mezzo secolo, è diventato elemento di selezione naturale nel mondo sportivo che s'infossa nelle poltrone delle domeniche televisive.

In questi giorni nella valle ■ Gressoney, ■ piedi ■ Rosa, c'è gente ■ vive ore d'ansia. Affidandosi alla più perfetta tecnologia ■ stazioni meteorologiche d'alta quota, gli organizzatori hanno fissato ■ data, tempo permettendo, per il cinquantenario del Mezzalama tra il 12 e il 15 maggio. Le iscrizioni non mancano. Qualcuno ■ si è addirittura prenotato ■ due o tre anni e tiene pronti

per ■ convocazione d'urgenza piccozze, corde, sci e ramponi.

■ come ■ nato e che cos'è in realtà questo trofeo spaccareni dal fascino di sirena? Pri-

■ di tutto il nome. Ottorino Mezzalama fa ormai parte della leggenda dello sci-alpinismo. E' entrato nelle enciclopedie dello sport ■ grande studioso delle «alte vie» sulla

delle Alpi, dal Moncenisio al Passo dello Spluga. Da solo realizzò decine di ascensioni sciistiche, tra cui al Dent d'Hérens, alla Tersiva, toccò la Ciamarella, il Grand Combin e il Dente del Leone. Si era negli Anni Venti, con i mezzi di allora. Ma anche ■ quelli che c'erano ■ disposizione Mezzalama fece a meno, usando solo le scioline ■ lui stesso preparate. Nato nel 1890 fu ufficiale istruttore di sci durante ■ Grande Guerra. La montagna per ■ quale aveva giolto ■ sofferto gli diede l'abbraccio mortale ■ una valanga il 23 febbraio 1931, mentre si stava avvicinando al rifugio Elena, sulle Alpi Breonie.

Ottorino ■ passato da poco i quarant'anni. Lasciò attorno a ■ un vuoto immenso. Gli amici cominciarono a salire ■ pellegrinaggio alle pendici della Cima ■ Bicchiere, dove la massa ■ neve aveva stroncato ■ uomo ■ fisico eccezionale. Occorreva però far qualcosa ■ più perché ■ sue audaci imprese non venissero cancellate ■ tempo. Già nel 1932 si pensò di effettuare una gara intitolata a Mezzalama ■ in quella che allora era la culla dello sci italiano, sul percorso Capanna Kind, Sestriere, rifugio Mautino, Claviere. Per una ■ di circostanze, però non se ■ fece nulla. Ma

l'anno successivo, nella splendida selva ■ rocce ■ di ghiaccio ■ monte Rosa venne individuato il percorso su quote dai tre ad oltre i quattromila metri, con partenza dal Colle del Teodulo.

Per il trofeo Mezzalama esistono uno statuto ■ un preciso regolamento in vigore da allora ■ ■ modificato. Il primo, oltre ■ stabilire che si deve svolgere sui ghiacciai del Rosa, precisa che vi possono partecipare tutti gli sciatori italiani e stranieri, in squadre formate da componenti di una stessa società sportiva. Devono essere iscritti alle federazioni sportive e aver compiuti 21 anni. Il regolamento ■ ■ ro ■ gli organizzatori e i partecipanti. Il tracciato deve essere segnato con palline colorate un mese prima, sia quello di gara che l'alternativo d'emergenza. Gli sciatori alpinisti devono sottostare a particolari

controlli sanitari e avere, al momento della partenza, un equipaggiamento prescritto, presentarsi in cordate e superare insieme il traguardo.

Il fascino del Mezzalama è pari alle difficoltà organizzative. Partito con cadenza annuale, venne sospeso per questo motivo, o con questa scusa, su ordine delle autorità, nel 1938. Risorto nel 1971, divenne nel 1975 campionato mondiale di sci-alpinismo. Fin dalla prima edizione il quotidiano «La Stampa» diede al «grande avvenimento» il suo patrocinio. Si impegnarono giornalisti illustri di quei tempi, da Mario Gromo ad Aldo Marsengo a Guido Tonello. Con le loro cronache seppero accendere entusiasmi e porgere ■ lettori il messaggio di uno dei più entusiasmanti avvenimenti sportivi di allora, rimasto tra i pochi genuini di oggi.

Vito Brusa

Otto nostri lettori con un elicottero
sul percorso della spettacolare gara

■ Il servizio della Eli Trasporti Italiani mette ■ disposizione un suo mezzo per farvi provare le emozioni del volo sui ghiacciai

■ Inviate i tagliandi al giornale e non lasciatevi sfuggire un'occasione unica

Ogni edizione del Mezzalama richiama una folla di spettatori lungo il suggestivo e impervio percorso. Tutti fanno parte della schiera di appassionati della montagna, autentici sportivi a loro volta, che non sfuggono all'impegnativa arrampicata tra la neve, fin oltre i quattromila, per ■ da vicino i «supermen» dello sci-alpinismo nella dura prova dei quaranta chilometri sul filo dei secondi.

Ebbene, quest'anno otto lettori di «Stampa Sera» avranno la possibilità di assistere alla gara seguendo il tracciato ■ bordo di un elicottero, che ■ depositerà pure nei punti strategici. Come si può partecipare all'iniziativa, per la quale la Eli trasporti Italiani di Arnez mette a disposizione i suoi mezzi aerei con cui da anni ■ specializzata nel trasporto di persone e di materiali in alta montagna?

La procedura è abbastanza semplice e ricca altre iniziative già attuate ■ giornale.

Basta compilare il tagliando che si trova in questa pagina, ritagliarlo ■ farlo pervenire ai nostri uffici. Tra tutti ne verranno estratti quattro. E' chiaro dunque che i fortunati potranno partecipare a coppie, con un familiare o un amico.

I componenti le quattro coppie (e questa è l'unica limitazione prevista dal regolamento) dovranno essere tutti maggiorenni. Ognuno si dovrà presentare, con un'attrezzatura ■ e un equipaggiamento adatti a soste in alta montagna. ■ questa potrebbe anche ■ una raccomandazione inutile poiché chi parteciperà alla nostra iniziativa sarà certo un appassionato delle più impegnative escursioni tra i nevali.

Oltre al tagliando, vogliamo rivolgere l'invito ai nostri lettori di farci pervenire eventuali loro esperienze del passato, come spettatore o partecipante, al Trofeo Mezzalama. Serviranno a ricostruire i fulguri di una manifestazione che in passato ha tenuto col fiato so-



speso migliaia di persone. Ogni testimonianza che giungerà al giornale verrà pubblicata, riassunta nella serie di articoli che da oggi accompagneranno il concorso.

Un volo in elicottero sul massiccio del Rosa costituisce senza dubbio un'esperienza che molti vorrebbero vivere, un'emozione che val la pena provare. Non resta che affidarsi alle sorte benigne e il tutto si può realizzare senza spendere una lira. Per parte nostra vi

terremo informati sulle novità organizzative e sulle condizioni del tempo. La società degli elicotteri «Eli» farà il resto.

Si tratta di ■ società che agisce ■ anni in Valle d'Aosta e ha tra le sue file i migliori piloti, di provata competenza, che eseguono rifornimenti ai rifugi alpini ■ agli alpeggi, trasportano materiali da costruzione, fieno per il bestiame e animali. Notevole il loro impegno nel soccorso ai feriti e nel-

la ricerca dei dispersi, nei trasporti urgenti di medicinali, ■ pure nei voli turistici, estivi e invernali sui punti più suggestivi ■ Valle.

Ancora un'ultima raccomandazione. E' importante che chi intende partecipare scriva anche sul tagliando il suo numero di telefono, perché la sera dell'estrazione i vincitori possano ■ rintracciati e avvisati. In bocca al lupo dunque ■ attenzione alle telefonate dei dieci maggio.

STAMPA
SERA

VOLARE SUL MONTE ROSA

XI TROFEO MEZZALAMA
11-15 MAGGIO

COGNOME

INDIRIZZO

CITTA'

TELEFONO

Compilare, ritagliare e spedire ■ «Stampa Sera - Promozione e Sviluppo», via Marengo 32, 10126 Torino, oppure consegnare ■ Salone La Stampa, ■ San Federico 41.

Paghe Previdenza Pensioni

I VOSTRI PROBLEMI



1 «Ho letto che esiste una legge che prevede un fondo per chi non percepisce l'indennità di disoccupazione...»

2 «L'Inps mi ha autorizzato alla prosecuzione volontaria, ma con la nuova normativa vengo escluso...»

3 «Posso delegare un estraneo a riscuotere la pensione?»

1 Ecco la legge sul «fondo di garanzia»

Il vostro pregevole giornale vi scrive per una grande cortesia. Ho letto la legge che istituisce un fondo di garanzia per i lavoratori che non riescono, per vari motivi, a percepire l'indennità di disoccupazione.

Per i professionisti, che non sono riusciti a procurarsi la Gazzetta Ufficiale che ha pubblicato l'anzidetta legge, rivolgo una viva preghiera affinché pubbliciate nell'apposita rubrica, se non tutta la legge, almeno quella parte che riguarda lo specifico problema. Pregherei, ove fosse possibile, l'integrale pubblicazione...

Con vivi ringraziamenti.

Mario Belgionni, Imperia

La legge a cui si riferisce il lettore ligure è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 147 del 31 maggio 1982 e va sotto il titolo «disciplina del trattamento di fine rapporto e norme in materia pensionistica» (Legge 29 maggio 1982, n. 297).

L'argomento che sta particolarmente a cuore al lettore è ampiamente trattato dall'articolo che pubblichiamo qui seguito integralmente.

«È istituito presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale il "Fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto" con lo scopo di sostituire al datore di lavoro in caso di insolvenza medesimo nel pagamento del trattamento di fine rapporto, di cui all'articolo 2120 del codice civile, spettante ai lavoratori e loro aventi diritto.

«Trascorsi quindici giorni dal deposito dello stato passivo, reso esecutivo ai sensi dell'articolo 97 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero dopo la pubblicazione della sentenza di cui all'articolo 99 dello stesso decreto, per il caso siano state proposte opposizioni o impugnazioni riguardanti il suo credito, ovvero dalla pubblicazione della sentenza di omologazione concordato preventivo, il lavoratore o i suoi aventi diritto possono ottenere a domanda il pagamento, a carico del fondo, del trattamento di fine rapporto di lavoro e dei relativi crediti accessori, previa detrazione delle somme eventualmente corrisposte.

«Nell'ipotesi di dichiarazione tardiva di crediti di lavoro di cui all'articolo 101 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, la domanda di cui al comma precedente può es-

sere presentata dopo il decreto di ammissione al passivo o dopo la sentenza che decide il giudizio insorto per l'eventuale contestazione del curatore fallimentare.

«Ove l'impresa sia sottoposta a liquidazione coatta amministrativa la domanda può essere presentata trascorsi quindici giorni dal deposito dello stato passivo, di cui all'articolo 209 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, ovvero, siano state proposte opposizioni o impugnazioni riguardanti il credito di lavoro, della sentenza che decide su di esse.

«Qualora il datore di lavoro, non soggetto alle disposizioni del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, non adempia, in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, alla corrispon-

sione del trattamento dovuto o vi adempia in misura parziale, il lavoratore o i suoi aventi diritto possono chiedere al fondo il pagamento del trattamento di fine rapporto, sempreché, a seguito dell'esperimento dell'esecuzione forzata per la realizzazione del credito relativo al trattamento, le garanzie patrimoniali siano risultate in tutto o in parte insufficienti. Il fondo, non sussistita contestazione in materia, esegue il pagamento del trattamento insoluto.

«Quanto previsto nei commi precedenti si applica soltanto nei casi in cui la risoluzione del rapporto di lavoro e la procedura concorsuale od esecutiva siano intervenute successivamente all'entrata in vigore della presente legge.

«I pagamenti di cui al secondo, terzo, quarto e quinto comma del presente artico-

lo sono eseguiti dal fondo entro 60 giorni dalla richiesta dell'interessato. Il fondo è surrogato di diritto al lavoratore o ai suoi aventi causa nel privilegio spettante sul patrimonio dei datori di lavoro ai sensi degli articoli 2751-bis e 2776 del codice civile per le somme da esso pagate.

«Il fondo, per le cui entrate ed uscite è tenuta una contabilità separata nella gestione dell'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione, è alimentato con un contributo a carico dei datori di lavoro pari allo 0,03 per cento della retribuzione di cui all'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, decorrente dal periodo di paga in corso al 1° luglio 1982. Per tale contributo si osservano le stesse disposizioni vigenti per l'accertamento e la riscossione dei contributi dovuti al Fondo pensioni dei lavoratori dipendenti. Le disponibilità del fondo di garanzia non possono in alcun modo essere utilizzate al di fuori della finalità istituzionale del fondo stesso. Al fine di assicurare il pareggio della gestione, l'aliquota contributiva può essere modificata, in diminuzione o in aumento, con decreto del ministro del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il ministro del Tesoro, sentito il consiglio di amministrazione dell'Inps, sulla base delle risultanze del bilancio consuntivo del fondo medesimo.

«Il datore di lavoro deve integrare le denunce previste dall'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 6 luglio 1978, n. 352, convertito, con modificazione, nella legge 4 agosto 1978, n. 467, con l'indicazione dei dati necessari all'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo nonché dei dati relativi all'accantonamento effettuato nell'anno precedente ed all'accantonamento complessivo risultante a credito del lavoratore. Si applicano altresì le disposizioni di cui ai commi secondo, terzo e quarto dell'articolo 4 del predetto decreto-legge. Le disposizioni del presente comma non si applicano al rapporto di lavoro domestico.

«Per i giornalisti e per i dirigenti delle aziende industriali, il fondo di garanzia per il trattamento di fine rapporto è gestito, rispettivamente, dall'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" e dall'Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali».

Scrivere a:
Stampa Sera, rubrica «I vostri problemi» - via Marengo 32 - Torino

2 La nuova legge ha effetto retroattivo

Sono un libero professionista che esercito l'attività di commercialista, dopo essere stato nel 1959 dipendente di una grande azienda metalmeccanica.

Dopo aver lavorato per oltre diciassette anni presso la ditta mi sono licenziato e dal 1961 svolgo attività professionale. Non avendo ovviamente quell'età per la pensione, ho ottenuto dall'Inps, volontariamente i contributi, cosa che continuo a fare tuttora...

Con la nuova legge sul volontario rientro fra i soggetti esclusi posso proseguire l'attività di vedermi magari fra qualche mese annullare le mie contribuzioni?

Prego di omettere il mio nominativo nella pubblicazione della lettera, indicando solo le iniziali.

B. F., Torino

Poiché il lettore risulta autorizzato alla prosecuzione volontaria con decorrenza anteriore alla data di pubblicazione della legge 18 febbraio 1983, n. 47 (Riordinamento della prosecuzione volontaria...) può tranquillamente continuare a versare i contributi volontari. Il divieto opera soltanto nei confronti di coloro che hanno presentato la domanda dopo la pubblicazione della legge in questione.

3 Chiunque può essere delegato

Sono un pensionato della Previdenza Sociale e sinora ho riscuotere la mia pensione da mia nipote che abita quotidianamente in casa. Da gennaio quest'anno ho trovato una buona soluzione in un pensionato di provincia di Vercelli per cui mia nipote può naturalmente perdere tutto questo tempo per andare all'ufficio postale e poi portarmi i soldi...

Come posso fare per incaricare qualcuno a prendere la mia pensione? Posso esempio incaricare l'economista del pensionato che è persona molto gentile e premurosa oppure devo per forza trovare uno di famiglia?

Prego di rispondermi con urgenza perché sinora la pensione è stata presa da mia nipote e dal prossimo mese avrà mia nipote e io non vorrei la mia pensione...

Margherita Crastodina, Vercelli

Non è assolutamente indispensabile che il «delegato» sia persona di famiglia: l'economista della casa di riposo andrà benissimo. La nostra lettrice è tranquillizzata e deleghi il gentile funzionario. La procedura è semplicissima e potrà essere portata a termine utilizzando i moduli per la delega inseriti nello stesso libretto di pensione.

FRANCOROLLI, CHE PASSIONE!

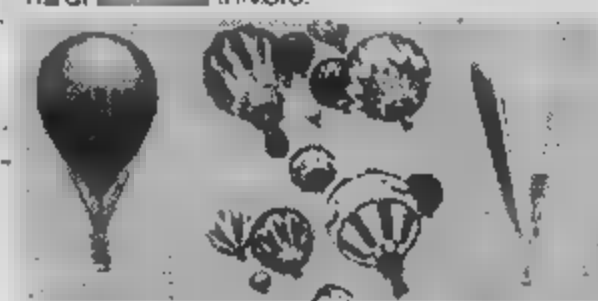
Una serie di ostacoli di vario genere, non ultimo anche il sabotaggio politico di alcuni governi, ha impedito che giungessero sino a oggi in Italia (e in altri Paesi europei) i francobolli commemorativi emessi dai vari Stati latino-americani in occasione della recente visita del Papa, che è stata anche oggetto di contestazioni da parte di minoranze fanatiche.

Il Salvador ha emesso tre valori per la visita papale e Giovanni Paolo II vi è ritratto nel gesto tipico di saluto alla folla; in tre commemorativi il Nicaragua ha speculato sulla visita sfruttandola in chiave anti-americana ponendo Giovanni Paolo II in secondo piano; un foglietto del Nicaragua mostra Giovanni Paolo II con la scritta *Bienvenido a la tierra Sandino*.

Più corretti i tre valori di Costa Rica che presentano Papa Wojtyla in preghiera, e i tre commemorativi del Panama, a vivaci colori, dove l'immagine papale è serena, benedicente, e ridosso di un cielo azzurro. L'Honduras si è limitato a soprastampare per la visita due esemplari differenti uniti tra loro. E' giunto pure in Europa il francobollo, il foglietto e il «minifoglio» per la visita compiuta a suo tempo dal Santo Padre nel

Belize. E' chiaro che i governi dittatoriali del Centro-America hanno tentato di sfruttare la visita a scopi propagandistici anche con i francobolli.

«Palloni in volo» — E' piaciuto il foglietto emesso dagli Stati Uniti e composto da quattro esemplari da 20 cents caduno. Gli esemplari compongono una piacevole scena di palloni in volo.



PALLONI ■ VOLO NEL FRANCOBOLLO USA

«La Rai nel pallone» — A proposito di palloni c'è un'idea che Nerone non aveva avuto: altrimenti di certo avrebbe tentato qualche tentativo di realizzarla, magari usando una comune catapulte. La Rai-Radiotelevisione italiana, rete 1 tv, l'Aeroclub «Provincia Granda» Levaldigi e il Circolo filatelico aeronautico Francesco Baracca,

hanno preso sotto il loro patrocinio l'iniziativa di stampare cartoline in occasione delle ascensioni aerostatiche dal Colosseo per realizzare la sigla televisiva «Colosseo».

L'annullo in violetto mostra tre aerostati e scritta posta all'interno dice: «1° ascensione aerostatica Colosseo». Seguono le caratteristiche della mongolfiera, le ore del decollo e dell'atterraggio.

Una cartolina insolita, tutta «romana», fatta proprio a misura per gli appassionati della «posta del pallone». Sulla parte frontale della cartolina c'è anche di che mandare in sollucchio gli ultimi arrivati, ossia i «patiti» delle «targhette» meccaniche: quella solitamente dalla Rai, in viale Mazzini 14.

Sempre fitto il cielo sul Bangladesh — Il conflitto sorto tra Pakistan e Bangladesh sul finire degli Anni Settanta ha avuto risvolti filatelici di notevole importanza. Eppure i cataloghi non sono in grado di fornire particolari sulle prime emissioni pakistane soprastampate a mano «Bangladesh» e considerate rare soprattutto su busta date che segnano le diverse fasi del conflitto.

Da New York almeno si dice si dichiara disposta ad acquistare corrispondenza quel periodo essendo interessata a una storia postale bellica che è ancora tutta da scrivere. Lettere del Pakistan affrancate con esemplari pakistani soprastampati «Bangladesh» vendute ciascuna

un prezzo corrispondente a duecentomila lire italiane.

Nuovo catalogo specializzato d'Italia — E' in preparazione il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana». L'opera, curata da Gianni Carraro con la collaborazione del «Circolo Amici della Specializzazione», sarà edito dalla Sassone, catalogherà e quoterà tutti i francobolli della Repubblica che presentino delle specializzazioni — dentellature, tirature, filigrane — posizioni delle stesse — escludendo varietà occasionali come i dentellati da uno o più lati, le pieghe di carta, le tonalità di colore e cose simili che invece sono riportate dal «Catalogo Sassone» normale. Il «Catalogo specializzato dei francobolli della Repubblica Italiana» sarà allegato gratuitamente al «Catalogo Sassone dei francobolli d'Italia» italiani 1984.

Hiro Hito intoccabile — Hiro Hito, imperatore del Giappone, unico Capo di Stato vivente tra i protagonisti della seconda guerra mondiale, ha festeggiato gli 82 anni e sul trono dal 25. Non è mai comparso nei francobolli del Giappone poiché le poste nipponiche ritengono, per tradizione, irriverente che Sua Maestà imperiale possa venire colpito da un timbro nel momento in cui la posta (lettere e cartoline) viene annullata. Il timbro cadrebbe ovviamente sul ritratto di Hiro Hito. Ciò non toglie che egli sia stato riprodotto in francobolli di altri Stati in occasione di sue visite all'estero.

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di Franco Spina
e Beppe Bracco

I lettori di «Stampa Sera» possono giocare con i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) procurarsi 22 biglietti di carta, di formato 4x4 centimetri circa;

2) numerare i biglietti da 1 a 22, cioè sul primo biglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il 3 e così via, fino al numero 22; contrassegnare il numero 8 per non confonderlo con il numero 6;

3) piegare con ogni biglietto due o tre volte;

4) riunire i biglietti piegati su un tavolo, in un luogo tranquillo e lontano da rumori. Con le mani pulite e per tutto il tempo che volete, «concentrandovi» (ma senza sforzo) su un quesito che vi sta particolarmente a cuore e di cui volete conoscere l'esito;

5) continuando a mescolare i biglietti e cercando di non perdere la concentrazione, estraiete, con la mano «sinistra», uno tra i 22 biglietti. Prendete nota del numero, che sarà, ad esempio, il numero 11. Ricordate, il «primo» numero estratto non deve comparire in disparte dagli altri numeri.

6) Estraiete, sempre concentrando senza guardare, con la mano sinistra, un secondo biglietto. Ad esempio il numero 2. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 11. Continuate estraendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che potrete da parte. Infine estraete il «quarto» e ultimo biglietto, che sarà, per esempio, il numero 7. Avete così estratto quattro numeri, nell'ordine: 11, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi numeri su un foglio, insieme alla vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», via Carlo 32, 10129 Torino.

La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale. Per ricevere una consultazione sui Tarocchi, inviate a questo che vi presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli studi di «Radio Printemps 1», 104.700 MHz: ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.



Probabilmente è successo a tutti di sentirsi portati verso una decisione, re costretti a prendere un'altra, di circostanza, avverso. Esempi sono moltissimi. Vanno dal tipo che si sente scrittore o poeta costretto a passare i suoi giorni quale impiegato di banca. Dal tipo che vorrebbe far l'attore e si sente dentro infinite possibilità di

successo e può metterle in atto perché la vita lo costringe a fare il pasticciere. Sempre il solito condizionamento, o quantomeno la «scusa» perché non siamo in grado di fuggire verso l'avventura. In tutti questi casi, si vanno a consultare i Tarocchi, si vedrà che è coinvolto il dieci bastoni. Arcano minore, certamente (e quindi

non in grado di fornire solo un giudizio definitivo), ma anche carta di un certo peso, che ha certamente la sua importanza negli sviluppi apocalittici delle cose degli uomini. I quali, però, non possono intervenire contro la sua influenza. Niente spiega meglio questo concetto quanto faccia il disegno carta che pubblichiamo: vediamo

uomo raccogliere in un fascio parecchi bastoni. Come non intravedere il destino che raccoglie una «morte» o «piacere le sorti mortali»? Non si tratta di un'immagine troppo elaborata, pare che molti antichi testi portino questa considerazione. Altri segni divinatori: oroscopi, pressioni esterne, anche carattere pratico ed immediato.

Le risposte alle vostre lettere

Gli astri le sono favorevoli e dicono che sbaglia nel sottoporvi all'intervento in programma. Il terzo numero conferma l'attuale stato d'animo, logicamente un po' preoccupato, ma il quarto indica che le sue migliori speranze si realizzeranno. Auguri.

Caterina 101 — Troverà certamente il lavoro che le permetterà di migliorare costantemente la situazione economica: entro la fine di ottobre (particolarmente tra maggio e luglio). Non resta che guardarsi attorno, con un po' di buonumore e la necessaria volontà.

M.S. 11 — A suo figlio i Tarocchi consigliano un po' di prudenza, prima di scegliere l'azienda di cui parla. La risposta al suo quesito è doppia: si tratta di un'esperienza da fare, dicono sempre le carte, che darà poi possibilità in un altro settore. Ecco perché un cambiamento, entro la fine dell'anno e non solo tra due o tre mesi, è possibile. Una donna, in ogni caso, lo aiuterà.

26 — Più che infedele, suo marito è un uomo senza carattere, incostante, lunatico con la tendenza immedesimarsi in ogni episodio romanzesco. Anche le carte evidenziano gli sforzi che sta compiendo, quasi suo malgrado, per salvare il matrimonio. Lui è troppo calcolatore, astuto e rittene di appartenere a quella particolare categoria di «furb» che sono, oggi, in circolazione. Non leggo, nelle carte, un rapido distacco ma, al momento opportuno, neppure troppo lontano, tutto finirà per dare ragione al suo intuito di donna. Non si preoccupi eccessivamente, visto che un migliore destino l'aspetta.

Lei mi pone due quesiti ben soli quattro numeri. Rispondo al primo che concerne la vita coniugale: il distacco da marito, da una situazione ormai insanabile, è certo il rappresentativo, per lei, una fortuna, insieme a un migliore ciclo dell'esistenza. Per quanto concerne gli immobili, estragga altri quattro numeri e li invii al più presto.

Pensierosa — Affronti serenamente gli impegni finanziari, anche se dalla sua domanda traspare un entusiasmo. Non dimentichi, la prossima volta che scrive alla rubrica, di aggiornare l'affrancatura postale. O è anche questo segno di parsimonia?

Blondina 1111 — Complimenti per l'interesse che in quattro giovanotti contemporaneamente! Devo comunque metterla in guardia perché nessuno di questi spassanti è sarà sincero nei suoi riguardi: questo dicono i Tarocchi che non possono quindi aiutarla in una scelta. Aspetti tranquillamente l'incontro valido, che avverrà tra un paio d'anni.

Stefy 5/1 — La ricerca «lavoro sicuro» segnata da una tanta evoluzione: è comunque fortunata, il patto che dimostra la tenacia, la perseveranza e la pazienza necessarie che indica il terzo estratto, il 9. Come le ciliegie, il lavoro ne chiama un altro, da novembre a primavera 1984: dopo alcuni cambiamenti troverà la giusta sistemazione (ma trascuri le buone opportunità di intraprendere un'attività in proprio: consulenza, ad esempio, perché è una donna molto energica e indipendente).

Elros — Aprile ormai alla fine la risposta, come vede, giunge in tempo utile: ed è un «sì», per sua fortuna. L'acquirente dell'appartamento (o è già stato) un altro personaggio, provvisto degli indispensabili quattrini. In particolare, il mese di maggio sarà fortunato.

Pensiero lontano 15 — Quando la persona che si incontra, l'unica cosa che potrà provare sarà una tranquillità, se non superficiale, amicizia. Credo di averle già risposto, in merito all'identica domanda, in passato. Non si dia pena per l'uomo che non è tale, almeno come carattere.

C. — Sì, vedo qualche cambiamento importante nel corso dell'anno, sostanzialmente positivo, anche se richiede sin d'ora un po' di spirito di sacrificio. Non si preoccupi inutilmente. Di più posso dirle perché la domanda è un po' nebulosa. Grazie degli auguri, che contraccambio.

I C. — Certamente ci sarà «qualcosa di più» tra voi, si tratterà unicamente del solito «colpo di fulmine». La passione travolgente che, dopo una bella fiammata (con il rischio di bruciare un po' troppo le «penn» e entrambi: prudenza!) esaurirà lentamente. Prima di fare il «grande balzo», attenda la fine del corso e il ritorno nello stesso posto che oggi occupa, per prendere atto, almeno, di un segno di «buona volontà» da parte dell'uomo che le interessa. Il secondo pensiero è comunque molto più favorito. Auguri anche a lei.

Speranza 1940 — Finalmente una persona che riconosce «di aver commesso parecchi errori» (si vede, i primi due numeri che indicano «tempesta» e «sacrificio» in passato) e aggiunge che «la lezione è servita». Prendere atto onesta di tutto questo non è proprio comune, specie oggi. Con questo lei, gentile lettore, si è ingraziato gli dei perché la risposta che aspetta è affermativa: sì, ritornerà moglie, entro un anno massimo. Nel frattempo continui il dialogo, le dica una volta per tutte quello che mi ha scritto e, dopo, non si volti più indietro.

1111 — Nel gioco non ci sono carte che indicano «contratto», quindi non dovrebbe avvenire nemmeno dopo settembre. Inoltre, i Tarocchi stessi, specialmente i primi due, consigliano estrema prudenza: il quanto deve riferire a suo marito, anche la luce dell'attuale situazione economica, quasi certamente riuscirà a convincerlo a aspettare ancora qualche anno.

Scorpione povero — Uno Scorpione non è mai povero, così è lei: quindi può mettersi, oculatamente, gli occhiali di cui mi parla.

M. Lupo T. — Lei dovrebbe essere così gentile da rileggere le istruzioni che precedono questa rubrica, fine formulare correttamente il quesito. A che cosa c'è nel suo avvenire? (quale: sentimentale? professionale? finanziario? D'accordo, sono un «Mago», ma ho bisogno di chiarezza: parli di chi mi consulta, per poter rispondere in modo analogo) posso solo rispondere: «Mi iscriva, con altri numeri, e più preciso».

Cronache dell'insolito

A cura di Settimio

Leggenda slava

Narra una leggenda slava che il figlio di un re, passeggiando una mattina nel giardino, trovò in terra l'ala dorata di un angelo. Il giovane si sentì preso da una grande pietà: «Sei così potuto un divino messaggero perdere un'ala? L'aveva forse perduta a seguito di una battaglia con lo spirito delle tenebre? Il povero angelo doveva certamente sentirsi umiliato e triste, specie in quelle danze in cui egli soleva intrecciare carole con le vergini del cielo. Il pensiero delle angosce che il povero angelo doveva soffrire tormentava il figlio del re: come trovare l'angelo e restituirgli l'ala?»

Pensò di consigliarsi con la sua innamorata, figlia di un boscaiolo della foresta, e l'ala sotto il braccio si recò da lei.

Anima mia — le disse — porto una cattiva notizia.

«Hai cessato d'amarmi?»
«No, un angelo ha perduto una delle ali».

La fanciulla diventò rossa, però alcuni di sorpresa.

«So di che si tratta. Il mio angelo custode che l'ha perduta».

«Davvero?»

«Sì, l'ha perduta il giorno in cui posasti la tua labbra sulla mia guancia».

«E come potrà recuperarla?»

«Ah! non lo so».

«Io lo so. Se tu mi restituisci il bacio che ti ho dato, l'angelo recupererà l'ala che ha perduta».

Così infatti avvenne. Un truscio di ali si sentì levarsi nello spazio: era l'angelo che volava di nuovo in cielo.

Come la pioggia

In alcuni luoghi si suole invocare l'aiuto divino per fare cessare i temporali, improvvisando preghiere e processioni. Talvolta però la superstizione aggiunge pratiche originali derivanti dal paganesimo e leggende medioevali.

Nel Tirolo, per molto tempo si credeva, e forse qualche vecchietta crede ancora, che le tempeste siano cagionate da malefici streghe caracollanti per il cielo.

Da questo nacque l'usanza suonare, quando l'uragano minaccia, tutti i campanelli delle case e le campane delle chiese per allontanare (spaventandola con il rumore) la strega che sta gettando una polvere magica sulle nubi.

Una leggenda tirolese narra di un cattivo

spirito che non può oltrepassare il paese di Lueg, perché glielo impedisce il «cane da guardia», che sarebbe poi — così è stata battezzata — la campana di Werpener, suonata a distesa all'avvicinarsi di un temporale.

In un'altra località, e precisamente a Muhr, si racconta che un demone uscito dall'inferno voleva divertirsi con lo scalenare un terribile uragano sul paese, ma la campana suonò l'Ave Maria e gli abitanti si inginocchiarono a pregare. Fallito così il perfido progetto, il demone si accordò, dietro compenso, con lo strega del luogo, la quale una notte, a cavallo della sua scopa, andò a tempestare (per rovinarla) i colpi di martello la campana. Giunta però l'ora di ritirarsi, l'opera era compiuta: così da allora la campana dà un suono festoso e limita la sua protezione al castello.

Numerose altre leggende circolano sull'argomento: è per esempio assai poetica quella della Westfalia, dove tutti rispettano le rondini perché si crede che uccidendone una la pioggia imperverserà per settimane.

19 Vendita alloggi

TORINO

Tono
riflessivo

TORINO — Il mercato azionario mantiene un'intonazione riflessiva — attività modesta e assorbimento dell'offerta solo a tratti sufficientemente pronto. Particolarmente deboli risultano i titoli della Centrale: l'azione ordinaria, pur perdendo quasi il 7 per cento, è relativamente colpita; l'azione di risparmio rende addirittura il 12 per cento alla chiusura di ieri. Flessioni di entità inferiore, ma comunque sensibili, sono diffuse tra i finanziari dove, tuttavia, fa eccezione la Sme (+3,9%) fra gli assicurativi.

In quest'ultimo comparto Ras e Generali denotano maggiori capacità di tenuta, terminando marginali



MILANO

Pesantezza
generale

MILANO — Generale pesantezza. Continua in Borsa la lenta sconvolta dei corsi arginata solo da interventi da parte di gruppi finanziari sui titoli primari ossia sui patrimoni, sulle Fiat, Viscosa, Olivetti, Burgo. La maggior parte dei valori è stata oggi oggetto di una prevalenza di offerte assorbite a fatica un momento in cui la Borsa registra una povertà di movimenti e tende a non assumere nuovi impegni.

In pratica il mercato è a corto di argomenti e marca il passo limitandosi ad una azione difensiva. La chiusura dei conti ha presentato strascichi come si diceva, ma l'atmosfera di Borsa è piuttosto depressa e segue anche con preoccupazione quanto avviene in sede di governo.

Una maggiore resistenza si è tuttavia registrata nel finale con qualche recupero sulle voci primarie. L'indice generale è comunque sceso nella prima mattinata a -1 per cento per risalire a -0,7 per cento. In pratica sono tamponate le falle ma tendenza è sempre negativa. Dopolistino calmo e resistente. Le quotazioni sono state fissate con intonazione calma e attività concentrata.

Dollaro esente
Lieve rialzo per l'oro

Il dollaro è indicato anche oggi in regresso all'apertura dei mercati valutari. In quotato sei lire meno ieri (1457 contro 1463).

Lieve rialzo dell'oro anche a Londra, dove il metallo viene quotato intorno ai 434,63 dollari l'oncia, contro i 434,50 dollari di ieri. Secondo gli operatori, tuttavia, si registra attività sul fronte dell'oro.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro	1457,00-1457,50
Sterlina	4150
Marco tedesco	564,60-565,90
Franc svizzero	707,90-708,40
Franc francese	197,10-197,40
Franc belga	29,92-29,94
Florino oland.	530,75-531,25
Yen	6,16-6,17

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	3-5	4-5
VALORI DI STATO		
Rendite %	40	40
Edil. Scat. 5,50% 68	100	100,50
Edil. Scat. 5,00% 69	94	94
Edil. Scat. 6% 70	93,60	93,80
Edil. Scat. 6% 71	87	87
Edil. Scat. 6% 72	80	80
Edil. Scat. 9% 75/90	78,20	78,20
Edil. Scat. 7% 91	76	76
Edil. Scat. 7% 97	80	80
DD.PP. Comp. Pr 10%	89	89
C.C.T. 10% 85	91	91
C. Cr. Tes. 1-10-83	100,20	100,20
C. Cr. Tes. 1-3-84	99,85	99,85
C. Cr. Tes. 1-4-84	100,20	100,20
C. Cr. Tes. 1-8-84	99,50	99,50
C. Cr. Tes. 1-8-84	98,75	98,75
C. Cr. Tes. 1-1-86	99,50	99,50
C. Cr. Tes. 1-3-86	99,50	99,50
C. Cr. Tes. 1-5-86	99,50	99,50
C. Cr. Tes. 1-8-86	99,10	99,10
B.T.P. 12% 87	84,25	84,25
B.T.P. 12% 1-10-82	97,70	97,70
B.T.P. 12% 1-1-84	95,50	95,50
B.T.P. 12% 1-4-84	95,25	95,25
B.T.P. 12% 1-10-84	93,90	93,90
OBLIGAZIONI		
Enel 6% 85 I	92,20	92,20
Enel 6% 85 II	80,40	80,40
Enel 6% 86 I	76	76
Enel 6% 86 II	72,70	73,40
Enel 7% 73	68	67
Enel 7% indicizzata	143	143
Enel 7% indicizzata	140,80	140,80
Enel 7% indicizzata	139,10	139,10
Enel 12% 80	88,50	89,20
Enel 12% 80 indicizzata	89,50	89,25
Enel 12% 79/85	80,20	80,20
IRI 5,50% 81	80,20	80,20
IRI 6% 85	80,20	80,20
IRI 12% 77	80,20	80,20
Autostrade 6% 68/88 I	76,10	76,10
Autostrade 7% 71/86	85,50	85,50
Autostrade 8% 76/88	87	87
C.C.OO.PP. 5%	67,30	64,30
C.C.OO.PP. 5,50%	62,70	62,70
C.C.OO.PP. 6%	54,70	54,70
C.C.OO.PP. 7%	52,75	52,85
C.C. Int. St. 6% 86 I	79,20	79,20
C.C. Int. St. 6% 87 2	79,80	79,30
C.C. Int. St. 6% 88 3	78,10	74,70
C.C. Int. St. 7% 70 1	89,20	89,20
C.C. Int. St. 7% 71 2	89,10	89,10
C.C.OO.PP. Anas 6% 86	52,60	52,60
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.L. 12% 80/85	198	199
Generali 12% 81/88	265	265
IRI Alfa 7% 70/85	85	89,60
IRI Credito 13%	99,10	100,10
IRI Fiat 7% 73/88	91	91
La Centrale 13%	94	93,60
Med. FIDIS 13% 81/81	112,40	112,40
Med. Olivetti 12% 79/89	238	243,50
Med. Sip 7% 73/88	88,50	88,50
Med. S. Spirito 7% 73/88	339	339
Med. Sna 13% 81/90	101	101
Olivetti 13% 81/91	85	85
Pirelli 13% 81/91	115	115
S. Paolo S. Italcard 12% 78/85	264,50	264,50
IFIL 13% 81/87	241	240
Carl. Burgo 13% 81/86	84,50	84,50
Unicem 14% 81/87	121	121

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	3-5	4-5	Titoli	3-5	4-5	Titoli	3-5	4-5	Titoli	3-5	4-5
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp. 4320 4530			Italmobiliare 73200		
Alivar	4420		Burgo ord.	2600		COMUNICAZ. - ELETTRONICI			Mittel	1150	1150
Bonifiche Ferr.	29700	29700	Burgo priv.	3030		Alitalia priv.	1035	1040	Pirelli Finanz.	920	920
Cavarzere	1115	1150	Burgo risp.			Ausillare		8490	Pirelli & C.	2905	
Eridania	7200	7200		1530	1530	Autostr. To-MI	8041	8160	Pirelli SpA	1605	1648
Ind. P.	3135	3100			5370	Italcable	13270	13699	Pirelli SpA risp.		1631
Buitoni risp.	3155	3169	Mondadori pr.	3395	3395	NAI	39	39	Rejna		15500
Ind. Zuccheri	1300	1350	CEMENTI - CERAMICHE			Nord Milano		3600	Rejna risp.		20000
Milano Agr. VII.	7080	7180	Cementir	2480		SIP		1970	Riva Finanz.	8930	
Perugina	1810	1810	Pozzi-Glinori	124	129	SIP risp.		2050	Schlappanelli	1710	780
Perugina risp.	1815	1810	Pozzi-Glinori r.	83	83	Tecnosistemi	368	266		800	819
ASSICURATIVI			Eternit		449	Acqua Marcia	2500	2505	SMI risp.	1800	1809
Alleanza Ass.			Eternit pref.	442	442	Agricola	16300	16500	Stat	1430	1450
Ausonia Ass.		1349	Italcementi	42850	42950	Bastogi IRBS	221	218	Terme Acqui	1771	1795
C. Ass. MI ord.		12150	Italcementi r.	41800	41800	Bonif. SI	31050	31890		1150	1130
C. Ass. MI risp.	6300	8400	Unicem	17490	17550	Borgosesia o.			- EDILIZIA		
C. Latina ord.	650		Unicem risp.	12530	12500	Borgosesia r.	2760	2700	B.I.I. ord.	6000	6000
C. Latina priv.	498	495	CHIMICI - GOMMA			Brioschi		1440	B.I.I. risp.	792	801
FIRIS		2450	Boero	8800		Buton		2706	COGE	791	769
FIRIS risp.	842	842	Caifaro	430		La Centrale		2151	Cogetar	952	948
Generali	132500	132700	Erbe risp.	445	445	La Centrale risp.	1150	1250	Cond. Acqua	1390	4390
Italia Ass.		14500	Farm. Erbe	6130	6150	1-7-82	1048	1285	De Angeli Frua	176	180
L'Abeille Ital.			Italgas	1007	1021	risp.	4125	4185	G. Imm. Sogone	2650	1880
La Fondiaria	59500		Lepetit	26800	26550	Euroautomobiliare	3425	3470	Marzotto ord.	901	920
RAS	151800	151475	Lepetit priv.	26020	25950	Fidis	2840	2930	Marzotto risp.	25500	25800
SAI		13400	Mira Lanza	29720	29750	Fin. Breda	5900	6070	ISVIM	17600	17600
SAI 1-1-83	12830	12810	Montedison	127,50	130	Fin. Breda	59	59	La Milano Centr.	10299	10000
Toro Ass. ord.	12301		Perler	7950	7930	Fin. Breda	1300	1315	La Milano Centr. r.	9300	9400
Toro Ass. pr.	9550	9550	Piemont	1410	1440	Fin. Breda	54	54,75	Risanamento	10100	10200
BANCARI			Piemont risp.	829		Fin. Breda	2890	2895	SIFA	1998	2000
B. Catt. Veneto	5650	5600	Roi	1500	1545	Fin. Breda	350	359	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
B. Comm. Ital.			Saffa risp.	4760	4810	Gemina	345,50	351	FIAT ord.	2933	2940
Banco	28900	29000	Silos	16000	16010	Gemina risp.	105	108,75	FIAT priv.	2070	2096
Carifano		5550	COMMERCIO			Generalifin	3010	3010	Gilardini	5550	5680
Cred. Italiano	3670	3700	La Rinascente ord.	357,50	359	GIM risp.	2193	2202	Franco Tozi	18600	18600
Cred. Varesina	4600	4610	La Rinascente p.	260	256	IFI	4916	4978	Magneti M. or.	611	800
Interbanca pr.			Silos	2710	2740	IFIL	6620	6750	Magneti M. risp.	827	827
Mediobanca	81200	81700				IFIL risp.	4500	4650	Olivetti ord.	2850	2880
							3321	2340	Olivetti priv.	2700	2800

ECONOMICI

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici
Traslochi, rimessa, garage, furgoni.
Tel. 011 554.907. Via Nizza 33.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani, pratici im-
pianti e pneumatici

30 Scuole e istituti

ISTITUTO di estetica e acconciature Ro-
berta Savi personale specializzato con
breve corso Corso Matteotti 31. Tel.
518.688

36 Nautica

SHAMAL Full Charter vacanze in vela
estate 83. Corso Duca degli
Abruzzi 21/E. Tel. 011 554.907
scuola di vela d'altura di mini
Sanna inizia 3 maggio corso perfezion-
amento teorico-pratico. Annessi solo pa-
tenti. Telefonare 527.036 16.30-19.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO francobolli, monete d'oro e
d'argento rapida. Spinali
via P. d'Acqua 40. Tel. 743.385
medaglie oro e ar-
gento collezioni francobolli. Montenegro
corso Vittorio 63. Telefonare 548.365.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

AAAAAA. CASAMERCATO
vende. Varie posizioni
le alloggi varie in caratteristiche
ristrutturate.

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Balda-
saro (To) struttura al tetto in villa bifam-
igliare con terreno mq 3000.

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Passa-
na (Cuneo) casetta unifamiliare nuova
indipendente terreno L. 33 milioni.

AAAA. 839.8444 Torino
(At) cascina indipendente

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Mau-
ro (To) rustico su 3 piani da ristrutturare
con portico L. 38 milioni.

AAAA. CASALEGNO 839.8444 Marelli-
no (To) casa rustica: 4 camere
cucina servizi terreno mq 2000.

A. ACQUISTO rustico o casetta indepen-
dente pagamento contanti. Tel. 011
559.8884.

A. COPANELLO sulla costa più del-
la Calabria Jonica una terrazza sul Golfo
Squillace in vilini con giardino, parco
attrezzato, piscina, spiaggia privata. Mu-
tuo fondiario 18,50%. Calabrimare Ca-
stell. Postale 81 - Catanzaro, telefono
206.667 - 228.687; 0961 81.051 - 81.219.

A. LIRE 9.500.000 venduto in Valle Po rusti-
co da ristrutturare, progetto approvato per 2
vani cucina cantina. Telefonare
0121 21.017.

A. Calabrimare propone piccoli
appartamenti prestigiosi, rifiniture lusso,
da L. 55 milioni, in case antiche con
tutte comodità, a due passi dal mare e
prossimo al centro. fondiario
18,50%. Tel. 02 - 228.687; 085
72.100.

Giovane km Torino vende casetta
semicollina accogliente 3 camere
scale interne giardino abitabile subito L.
25 milioni 500 mila. Tel. 0115 928.845.

Torre Pellice Piemonte
appartamenti nuovissimi a prezzo affare
con soluzioni notevoli in loco domenica e
sabato. Telefonare 0121 769.56.

A. km da Pinerolo Pomerio rustico ca-
ratteristico a L. 11 milioni (mura
sistematizzate acqua luce). Telefonare
780.55.

ACQUISTO solo da privato grande casci-
na o rustico con terreno pagamento in
contanti. Telefonare 011 452.222.

AD Oricola Valle Po prima di Orisolo sta-
bile con alloggi da L. 11 milioni 500 mila.
Tel. 0121 724.84 Oricola piazza
domenica e lunedì.

ALBENGA alloggi in zona residenziale
panoramici camera soggiorno cucinino
servizi terrazzo volendo box o tavernetta.
G.R. L'Immobiliare tel. 320.524

ALBENGA
Comiti vende pronta consegna signori
appartamenti vicinissimi 1-2 camere
soggiorno con angolo cottura arredato
bagno box auto mutuo e dilazioni. Ufficio
vendita in loco anche nei giorni festivi.
Via Dalmazia 115-117 tel. 0182 507.13.
tel. Torino 548.123.

ALBENGA 200 mt mare impresa vende
direttamente mono bi tri locali in costru-
zione giardini balconi vista mare termi
autonomo da L. 53 milioni. Pagamento
dilatato prezzi bloccati. Telefonare
0182 540.950, ore pasti 0182 541.

BOLOGNA 3° posizione
panoramica venduto villa libera distan-
za di pagamento. Seren 958.7292

ALMERIA venduto villa prestigiosa mq 260
più terreno mq 12.500 ottime condizioni
di pagamento. Tel. 534.945

ALTA Valaisa venduto alloggi conforti
finiture eccezionali arredato diverse mi-
nute costi gestione. Parco agevolazioni
pronta consegna. Tel. 0122 86.05

ANDORA impresa vende permessa tutti 2
alloggi accurati vicini vista mare con im-
mobili in Torino. Tel. 774.777

APPARTAMENTO vacanze nuovo attua-
zione 700 mt Valaisa camera tinello cucin-
ino posto auto cantina L. 29 milioni più
13 milioni dilazioni. Telefonare 383.445

BAGNOLO Piemonte (1600 mt s.l.m.) bel
rustico rustico su 2 piani di salone cucin-
a bagno 3 camere cantina box auto am-
pio orto adiacente L. 48 milioni 900 mila
vendo Tel. 0141 566.75

ITALIA in casa da ristrutturare interna-
mente venduto intero piano mq 80 e man-
sarda. Telefonare 549.694

COFFINA 48 km Torino venduto
casa campagna periferia abitabile
con terreno acqua e luce L. 15 milioni
500 mila. Tel. 0115 928.848

BORGHESE alloggio 250 mt dal mare
libero camera tinello cucinino bagno
vendo Centrastella 530.163

BORGHESE Verizzo centro storico occasio-
nalmente 2 camere cucina abitabile ter-
reno. Tel. 0115 928.848

SALENTO a Seta del Cedro (C5)
costruttore vende direttamente 100 mt
mare mono bi tri locali studio coperto da L.
11 milioni (mura) fondiario com-
prato Consegna giugno 83 rimborso
spese sopralluogo cantiere. Tel. 011
821.858

Gruppo G

Con Fogar al Polo Nord.

FERRO-CHINA BISLERI

Tutto il bene del ferro. Si è conclusa l'avventura di Ambrogio Fogar. Da poche ore, infatti, Fogar è giunto al Polo Nord con il cane husky, la slitta e... Ferro-China Bisleri in una speciale borraccia termica. Ferro-China Bisleri, la spinta giusta nei momenti che contano. Tutto il bene del ferro, quindi, anche in questa importante impresa. Complimenti, Ambrogio.



CALABRIA provincia Catanzaro
venduto appartamento vista mare
1-2 camere soggiorno bagno box auto
mutuo e dilazioni. Ufficio vendita in
loco anche nei giorni festivi. Via
Dalmazia 115-117 tel. 0182 507.13.
tel. Torino 548.123.

CANAVESE casetta libera 2 camere cucin-
a bagno 2 vani servizi L. 20
più mutuo Tel. 532.409

CANAVESE venduto casetta libera se-
mi-indipendente 3 camere tavernetta L.
25 milioni. Tel. 532.409

CANAVESE venduto casetta libera 3
camere salone bagno L. 30
50 milioni più mutuo. Tel. 532.409

CANTALUPA villa 3 camere 2 bagni
cucina doppi servizi L. 30
milioni. G.R. L'Immobiliare tel.

CANTORIA libero ingresso camera tinello
bagno 2 vani servizi auto coperto ca-
sa recente Tel. 538.078

CASA indipendente 3000 mq col-
tura Po libero privato L. 11
milioni. Telefonare 0175 753.45

CASA sulla statale Cuneo Pinerolo 4
camere servizi magazzino terreno
anche ad attività commerciale L. 84 mi-
lioni. Tel. 0121 214.56

CASAMERCATO 011
850.3805 cerca per propria
attività rustica, casetta, ca-
scina, baia, villa in ogni zo-
na. Pagamento contanti

CASAMERCATO 011
850.3805 cerca per propria
attività rustica, casetta, ca-
scina, baia, villa in ogni zo-
na. Pagamento contanti

CASALETTE (To) 3 camere
cucina tinello bagno 2 vani servizi
terreno mq 2000. Tel. 011 559.833

CASALETTE (To) 3 camere
cucina tinello bagno 2 vani servizi
terreno mq 2000. Tel. 011 559.833

CASALETTE (To) 3 camere
cucina tinello bagno 2 vani servizi
terreno mq 2000. Tel. 011 559.833

CASALETTE (To) 3 camere
cucina tinello bagno 2 vani servizi
terreno mq 2000. Tel. 011 559.833

CASSETTA pressi cucina salone
camera bagno orto L. 11 milioni
500 mila dilazioni. Tel. 532.409

CASSETTA pressi Ivrea (Chivasso)
ne cucina camera bagno 1000 mq ter-
reno L. 35 milioni. Tel. 532.409

CERALE alloggi arredati ma-
gazzino bagno ingresso ter-
razzo L. 66 milioni. Tel. 0182

CERALE villa con giardino soggiorno
cucina 2 camere servizi L. 74
milioni. Tel. 510.601

CERALE villa con giardino soggiorno
cucina 2 camere servizi L. 74
milioni. Tel. 510.601

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

CORTAZIONE bella casa indipendente
ristata con gusto di ampio salone cucina
4 camere i servizi box cantina orto e
giardini L. 91 milioni 900 mila ven-
do. Tel. 0141 556.75

PI Valle d' Carvina ampio mono-
locale arredato il past. bas. L. 11 mi-
lioni. Telefonare 511.332 0165
43.741

PI Valle d' Courmayeur Verrand
vicinanza funivia Chetroux, vendiamo in
costruzione prestigiosi appartamenti
giardino. Ottima esposizione. Tel.
511.382 - Aosta 0165 43.741

PI Valle d' Aosta - Pila Acque Freddo a
più piani in caratteristiche casa ri-
strutturata, vendiamo appartamenti
giardino, ottima esposizione, da L. 63 mi-
lioni, mutuo. Tel. 511.382 - Aosta
0165 43.741

PI Valle d' Aosta Aysa frazione Saint Jac-
ques località acclusa a 1700 m vendiamo
monolocali e bilocali in casa ristrutturata
da L. 56 milioni. Tel. 511.382 - Aosta
0165 43.741

LAURIANO Po vendono rustici ristruttu-
rati varie. Prezzi da L. 584.019

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

LABERO via Cunioi Ais
mq terreno 5 camere cucina biservi-
zi auto venduto. Telefonare 442.298

NOLE Canavese vile e bifamiliari
nuove volendo con capannone
Telefonare 991.897 - 920.6507

PEROSA Argentina rustico abitabile ca-
sa cucina salone orto bella posiz-
ione. Tel. 380.231 Gueli

PIETRA Ligure libero recente
cucina bagno L. 22 milioni
Telefonare 011 598.782

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

PIETRA Ligure 3 km mare impresa vende
in villa nuovi bilocali mq 110 box giardino
L. 72 milioni. Tel. 019 890.166

RUSTICO da ristrutturare adatto mura-
to acqua luce terreno 100 mq venduto L.
13 milioni più 5 milioni dilazioni. Tel.
0124 31.633

RUSTICO vicinanza Salsola con proget-
to approvato richiesta 25 milioni. Immo-
biliarissima tel. 503.200

S. LORENZO Mare Riviera dei Fiori a po-
chi metri dal mare tannia bocce vista
mare in costruzione ampi bilocali stessa
casa giardino posto auto a partire da 49
milioni 500 mila pagamento comode dil-
azioni termi autonomo consegna prima-
vera 1984 Gaberl Sanremo 0184
880.111

bi-trilocali Foca
giardino prestigioso centrale 160 mq e
casetta da ristrutturare. Telefonare 0184
70.664 - 64.021

SANREMO centro arredato soggiorno
1-2 camere cucina bagno terrazzo vista
mare L. 78 milioni. Grimaldi 0184

privato vende casa in-
dipendente vista L. 11 milioni più
terreno L. 280 milioni. Tel. 011 332.259

SANREMO via Duca Abruzzi soggiorno

FINO A DOMANNA ALLA FELICITÀ

CIRCO

La legge degli Orfei



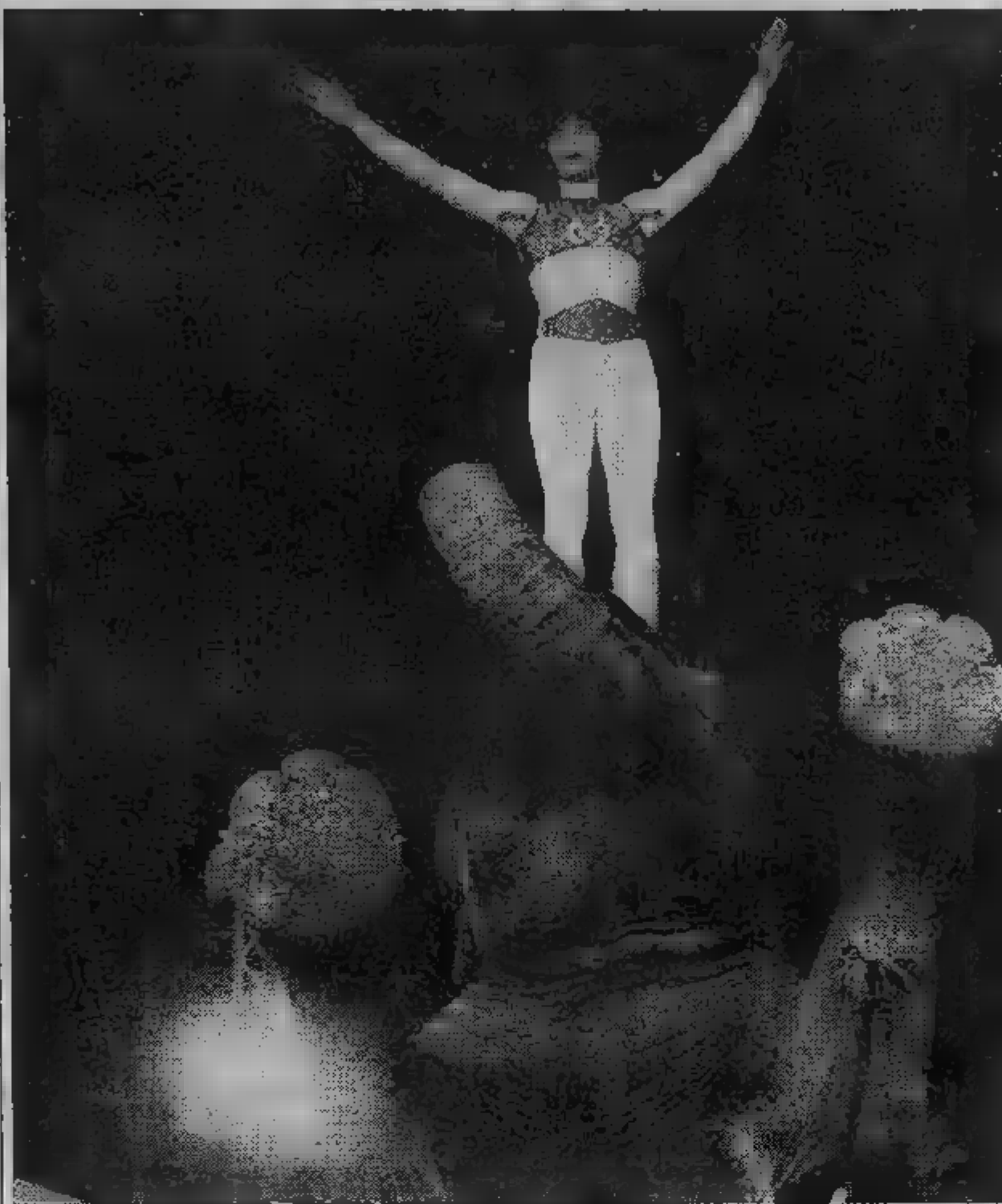
Il circo ha un suo odore. L'infanzia. Forse, ha odor d'infanzia. La mia, la vostra. Eravamo ancora piccoli, quando il meraviglioso odore, polvere, fumo, scuderie, selvatico, più qualcosa d'indistinto che prende alla gola, ci venne incontro per la prima volta da dietro i tendoni d'un circo. Ma oggi è un odore remoto, per molti insolito e addirittura incomprensibile. Il gusto latte appena munto: l'infanzia di oggi, ha odori diversi. Il circo è tutto il mondo sono ormai racchiusi, per noi, nelle nostalgia di Chaplin, Queneau, di Fellini, esempio d'una decadenza mirabile e remota.

Oggi il circo, povero circo, sopravvive strematamente, grazie alle sovvenzioni statali, vede allargarsi ogni giorno il fosso lo separa dal pubblico: quello che un tempo era spettacolo di massa, si sta tramutando in spettacolo élite. Nelle prime file stanno i signori di piglio autorevole e di aspetto intellettuale accompagnati da donne serie che prendono appunti: aumentano gli adulti, diminuiscono i bambini e quei pochi presenti, ben vestiti, distratti, si rivelano stranamente elefanti e scimpanzé.

Nato una piccola impresa artigianale, quasi sempre con numeri in oggi il circo si ritrova una grande azienda, con tutti gli svantaggi delle grandi aziende, sempre in bilico tra il fallimento e la cassa integrazione, stretto anch'esso nelle ferree tenaglie chiamate contingenza, scala mobile e tredicesima. Dice Nando Orfei: «Il mio circo è composto da 220 persone a libro: 11 autisti, 30 stallieri, 12 elettricisti, 11 cuochi e via di questo passo, più 90 artisti a contratto, più lo che ci portiamo dietro. Il che significa, mal contati, agli milioni giornalieri. pensare, infatti, che tigre e leoni mangiano ciascuno sugli chili di carne cruda, un elefante un quintale di fieno, un cavallo di foraggio, per capire quanto dobbiamo spendere in approvvigionamenti. Quello vede lì, è un autocarro con due milioni e 800 mila lire di fieno, che sparirà in un fiat. Aggiunga le spese di riscaldamento, manutenzione, i costumi, le tasse, le spese per gli spostamenti, con una carovana cui ottanta carrozzoni e quarantina di vagoni ferroviari, e il conto è presto fatto. Aggiunga, poi, tutti i banali incidenti, un cavallo d'alta scuola che si azoppa (un animale genere costa attualmente sui trenta milioni), le lire che muore dissenteria, un acrobata che si sloga la caviglia. Non sembra, ma il nostro lavoro, procede continuamente appeso a un filo».

tutti i sensi. Oggi, come ieri, il lavoro quotidiano di questi artisti, il loro «spettacolo» è sempre capolavoro di equilibrio sul filo del rischio. Non esistono «effetti speciali», non esistono controfigure: qui, si rischia sempre dal vero. La morte spesso in agguato dietro le prodezze del circo. Ma il circo senza prodezze, è morto. Non è necessario che il grande domatore si lasci azzannare tutte le sere dai suoi leoni, come Carrère; che il lanciatore di coltelli manchi il bersaglio e trapassi il cuore di un moglie, Bergstein; né l'equilibrista, sfuggitogli il bilanciere, si sbracci cacciando da una corda tesa tra due grattacieli, Karl Wallenda. Purché accada di tanto in tanto, per corroborare nelle di tutto il la convinzione che vi sia trucco che lì, sulla sabbia dell'arena, la pelle, viene giocata a testa o croce sul serio.

Dio, si gioca: ecco Ruby Cosmar, cubana, 20 anni, piccola, corpo sinuoso a passo danzante, capelli nerissimi, occhi a mandorla. In un attimo, Ruby viene issata sulle estremità a dieci metri d'altezza (senza rete) e si dondola sul trapezio col sorriso puerile d'una bambina che abbia scoperto l'altale-



INTERVISTA

DA DOMANI IN TV

CATHERINE SPAAK

UNA DONNA «in gamba»

Catherine Spaak, dopo l'esperienza del giornalismo, ritorna attrice e diventa nonna per lo sceneggiato a puntate *Benedetta & Company* andrà in onda da domani sulla Rete Uno.

Benedetta è una bambina di anni che racconta, attraverso la ottica intuitiva, le vicende della vita di un gruppo di adulti. Gli adulti in questione la famiglia: tre generazioni che, alla fine degli Anni Settanta, vivono avvenimenti il divorzio, l'aborto, la contestazione studentesca, la liberalizzazione sessuale.

Dunque Benedetta si trova ad una figlia di un papà e una mamma, bambini quasi quanto lei, e nipote di quattro nonni che hanno poco più di trent'anni, capaci d'inventarsi la vita giorno per giorno, di ridere, piangere e giocare. «La storia è vista volutamente come una favola», racconta Spaak — ma la realtà di costume e di evoluzione sociale che intende rappresentare è totalmente dissociata dagli aspetti della vita oggi, tant'è che anch'io, pur essendo ancora nella generazione dei trentenni, ho una figlia di vent'anni e potrei benissimo essere nonna».

L'attività giornalistica che la Spaak svolge alcuni anni, sembrava averla allontanata dal «set», come mai questo ritorno?

«Perché ho ritrovato ruoli che mi erano adatti. Purtroppo però in Italia, in Francia, ho girato due film l'anno scorso e dove ritornerò questa estate per un altro lavoro con Antenna 2. piace ritornare a recitare nella lingua, mi sembra di vivere una seconda giovinezza in Francia».

Perché ha scelto proprio il giornalismo come attività alternativa?

«E' iniziato piano piano, e poi è diventato un lavoro e proprio: adesso sono pubblicista e collaboro con molti giornali. È attore fare il giornalista è modo per vedere le stando dall'altra parte. L'attore ri-

schia spesso di isolarsi nel suo egocentrismo, e gli vengono mancare i contatti la vita vera. Io invece avevo voglia di vivere, di curiosare».

Quale dei due mestieri è più faticoso? «Sono tutti e due faticosi in diversi. Nel cinema ci orari duri e tensione nervosa prolungata, per me del marziani quelli che dicono che si divertiti tanto a girare una storia. Il giornalismo, invece, ha una fase più lunga di ricerca, richiede certo tempo per documentarsi sulle persone sui fatti dei quali si vuole parlare, ma senza dubbio offre contatto umano più diretto».

Il futuro privilegerà il cinema o la carta stampata? «Non sento il problema della scelta, perché possono fare più cose, non è detto che escluda l'altra. E' curioso che in Italia si trovi fronte a queste scelte».

Con chi vorrebbe girare film in Italia? «Mi piacerebbe lavorare con questi giovani registi dei quali sono fortissima sostenitrice. Loro hanno rispetto per le donne, sanno scrivere storie anche al femminile, come in Francia. Spero con loro di avere ancora la possibilità di far il cinema in Italia».

Dove trova la Spaak il fascino della vita? «Nel mistero domani. Si creda di aver capito tante cose e invece bisogna stare sempre gli occhi aperti».

Cosa si deve alla Spaak per farle un complimento?

«Mi piace quando dice che sono una donna "in gamba", in questo senso una donna che è conquistata uno spazio nella vita, ma che trovato anche un buon rapporto con stessa. Indipendenza e autonomia, per una donna, sono conquiste importanti non solo economicamente anche psicologicamente. In questo modo si imparerà a dare e ad avere meno bisogno di prendere. E io penso che, chi mi incontra oggi, potrà ricevere più di quanto gli sarà chiesto».



na. Il tamburo scandisce i colpi dell'angoscia, rulla sonoramente per annunciare il pericolo e Ruby, in punta di piedi sul trapezio, lo fa oscillare in senso antiorario, poi su e giù in volo sopra le teste, le braccia tese nel vuoto e gli occhi spalancati a fissare un punto lontano, mentre i capelli vanno vengono tenda di seta nera il pubblico, ipnotizzato, è tutto con gli occhi levati, per un'eclissi.

Vista da vicino, Ruby, appare più minuta. Viene indicata come una delle più grandi trapeziste del mondo: andrà a Montecarlo, in rappresentanza di Cuba, per il Festival del Circo. Il suo numero a sensazione, tutto un prodigio di equilibrio, era il pezzo forte di sua zia: nessuna al mondo mai riuscita a farlo, prima, dopo, soltanto lei. La zia si sfracellata, sulla pista, quando Ruby era ancora bambina. Ha paura? Certo, sempre, anche sul trapezio è nata e ci vive, dato che deve allenarsi minimo sei ore al giorno, quanto dura, una trapezista? Sino a trent'anni, se ci arriva, cosa che capita di rado, dice sorriso dolcissimo.

La dolcezza d'altronde, qui, la regola di vita, come il silenzio nei conventi: ci vuole dolcezza con le tigri, spiega Nando Orfei, con i leoni o con elefanti, come le lombe. Ammaestrare una colomba non è più facile che una tigre: pericoloso, questo sì, altrettanto impegnativo: sono indispensabili i movimenti delicati, aerei, soavi, bisogna lasciare che le colombe vengano a te, dice Ambra Orfei che si presenta sulla pista tutta fiorita di tortore candide, melo. E così, altissima, bionda, molto bella, sembra una statua della pace: non per niente ha presentato numero davanti a Paolo VI sei anni fa e, quest'anno, davanti a Papa Wojtyla, diventando una sorta di emblema del circo Nando Orfei nonché la designata erede, insieme al fratello Paride, che ammaestra elefanti.

Lo spettacolo si dipana così, tra elefanti, colombe, tigri del Bengala, trapezisti, acrobati, contorsionisti. «Io mi chiudo in una cassetta 40 per 60», si presenta Amedeo Caucci, uomo-ragno. Fra gli artisti il circo, è quello che ha meno bisogno accessori: tronco, braccia, gambe, porta con tutto il bagaglio virtuoso. Punta le mani a terra e si fa una collana delle gambe disarticolate: poi passa le gambe dietro le braccia ed entra disinvolture in un'urna di vetro, dove si fa rinchiusere, assolutamente a proprio agio. Quando ne esce, si snoda e si trasforma in una specie di succhiello umano, salutandolo coi piedi volti all'indietro la in avanti. Si capisce, guardandolo, l'avventura di quel famoso uomo-serpente, Chester Kingstone che una mentre allenava da solo in camera d'albergo, dopo aver fatto di sé un mostruoso vluppo di membra, riuscì più a disfarsi e cadde in sincope. Quando finalmente lo soccorsero lo snodarono, era moribondo.

Allegria, allegria! Ecco il clown, chiama Federico: figlio una mamma clown, padre clown; nipote di un nonno clown. Vien quasi da pensare che sia venuto al mondo nudo finto il cappello a pari di zucchero sulla testa. Visto in borghese è un giovanotto qualunque, senza quell'aria triste che gli attribuisce la letteratura. O meglio, non più impiegato del gas di un fattorino del tram. Con la differenza lui dimentica tutto nell'ora inebriante, quando saluta il pubblico alla fine dello spettacolo, sotto temporale di cappellini sfondati fiori di carta. Allora, solo allora, si trasforma nel Pagliaccio Eterno, figlio d'Arlecchino nipote Pierrot. Vestito in borghese, il circo diventa di sapone che scoppia tra le dita.

Donata Gianeri

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

GIULIANA DE SIO

moglie del «Marito di Elena»



Rai-Rete 1

ORE 20,30

Dramma d'amore, sceneggiato. Lo sceneggiato, firmato da Luigi Perelli, prende spunto dal romanzo di Verga «Il marito di Elena», propone una non simpaticissima figura di Bovary partenopea e vede fra gli interpreti principali Alfredo Pea, Giuliana De Sio e Stefano Santospago. «Il marito di Elena», risale al 1882 e fa parte di quella serie di racconti e romanzi scritti nel decennio che corre fra «I Malavoglia» e «Mastro Don Gesualdo». Si tratta di opere che sfuggono ai temi veri della maturità dell'autore e conservano quelle caratteristiche di tragedia e di sconfitta caratteristiche di Verga. Il romanzo non rappresenta più l'umile vita di lavoratori, ambientato in un mondo borghese, si impernia sul dramma familiare provocato dal desiderio di

evasione di un'esuberante donna, vittima del temperamento pacifico del marito e della propria immaturità.

Secondo alcuni, dopo «I Malavoglia» Verga tornò al romanzo mondano e all'ambiente della borghesia cittadina scrivendo «Il marito di Elena» solo per risolvere alcuni problemi finanziari. Lo scrittore nel 1881 confidò a Luigi Capuana: «Per pagare la casetta dove sto do terminare quel cornuto del marito di Elena».

La puntata di stasera vede il menzionato marito conoscere quella che diventerà la sua metà, esprimere allo stesso il desiderio di sposarla ed in pratica costretto a forzargli la mano al consenso con una fuga d'amore che come buona tradizione si risolve poi di fronte all'altare.

I due sposi, Cesare ed Elena, vanno a vivere in campagna in un modesto podere che spettava diritto a lui, nel quale trascorrono la luna di miele e i primi mesi di un ménage che si rivelerà tormentatissimo. Cesare accarezza ambiziosi progetti, e così sua moglie che dopo visita all'immenso podere del vicino barone si rende conto che sia veramente la ricchezza e decide una volta per tutte di diventare ricca in un modo o nell'altro.

L'eleganza e la vivacità della ragazza le consentono di avere fra i proprietari confinanti. Il suo fascino di cittadina colpisce soprattutto il barone, ormai irrimediabilmente innamorato di lei. Cesare resta solo malumore misto a gelosia inconfessata e si piega presa dagli avvenimenti lo induce a trasferirsi al più presto in città.



Rai-Rete 2

ORE 15,45

Clorofilla, attualità. Simpatico titolo per la nuova trasmissione dedicata alla natura e condotta dalla giornalista milanese Viviana Kasam, direttrice della rivista specializzata Airone che ultimamente sta godendo un buonissimo successo.

Intenzione della Kasam è quella di portare il pubblico a scoprire le bellezze della natura che si trova alla porta di casa, da quelle degli alberi in città a quelle dei voli degli uccelli. La trasmissione prevede, come molte consimili, la presenza di un ospite settimanale che, caso inconsueto, non sarà famoso, ma connotato dal solo fatto di esercitare un qualche modo «verde» a contatto con la natura.

Clorofilla avvale anche di brevi inserti filmati sulla storia delle costellazioni realizzati da Gloria Canestrini. Alla puntata di oggi presente anche Franco Piavoli, regista «verde», autore del film *Planeta azzurro*.

Retequattro

ORE 20,30

Un milione al secondo, varietà. In sole due settimane il campione della trasmissione, il tedesco Wolfgang Anheuser, strappato alla trasmissione 31 milioni in gettoni d'oro ed altri milioni in superpremi diversi. A sfidare il primato stasera interverranno l'operale tarantolaventoiseienne Giancarlo Todde, l'analista programmatore torinese Claudio Mino, la studentessa di Treviso Daniela Zannatta e il dipendente statale di Mantova Michele De Romi.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

AL VECCHIO PO

si gioca coi fili

TEATRO

CARIGNANO, ore 21, Venetoteatro, presenta «I pettegolezzi delle donne». Carlo Goldoni. Alvisio Battain, Donatella Ceccarello, Bruno Zanin, Michela Martini, Ennio Groggia. Regia di Sandro Sequi. Musiche di Giampaolo Coral. Una «verve» scatenata ritma il precipitare dell'azione, dall'istante del dramma causato dal pettegolezzo delle comari che insinuano nell'animo dello sprovveduto Beppo la notizia della paternità irregolare — al corale delle nozze diventate un traguardo possibile (Goldoni non perde occasione di esaltare la superiorità femminile, a scapito dell'egoistica ingenuità dell'uomo).

Pubblico: tutti.

Durata: oltre le due ore.

Prezzi: poltrona, lire 25 mila; poltroncina, lire 10 mila; palco, lire 26 mila + 3800 lire per persona.

VECCHIO PO, ore 21,15, per la IV rassegna internazionale di marionette e pupi «Il gioco dei fili» (con il patrocinio della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura), spettacolo le marionette-giocattoli di Augusto. In programma «Bastiano e Bastiana», opera lirica in un atto di Wolfgang Amadeus; «Cavalleria Rusticana», brani tratti dall'opera lirica di Mascagni. Regia di Augusto Grilli.

Pubblico: tutti, bambini in particolare.

Durata: un'ora e trenta minuti circa.

Prezzi: posto unico, lire 4500.

CABARET VOLTAIRE, alle 21, la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta due spettacoli: *Paradiso dell'essere nel tempo per fare - Essere l'Edipo nel tempo per non vedere*. L'opera, sulla struttura triadica di Roland Barthes, avvale tre spazi scenici. Per la particolare impostazione gli spettatori non possono essere più di 25. Consigliabile la prenotazione (tel. 516.046).

Pubblico: tutti (purché maggiorenni).

Durata: due ore e mezzo, intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 7 mila.

I CONCERTI

CONSERVATORIO (Unione Musicale), ore 21, Bruno Giuranna, viola; Giorgio Sacchetti, pianoforte. In programma musiche di Brahms (Sonata in bemolle maggiore op. 120 n. 2), Schumann (Märchenbilder op. 113), Brahms (Sonata in fa minore op. 120 n. 1). Bruno Giuranna, nato a Milano da famiglia musicista, ha compiuto gli studi musicali a diplomandosi giovanissimo in violino e viola.

E' del fondatore del complesso «I Musici» e come solista di viola e viola d'amore ha partecipato a numerosissime tournée in tutti i Paesi d'Europa, Centro e Nord America. Ha iniziato la carriera solistica nel presentando in prima esecuzione assoluta, con la direzione di Herbert von Karajan, la «Musica da

TEATRO ALFIERI, ore 21, Gipo Farassino nel nuovo «Recital-spettacolo». Il personaggio subalpino per eccellenza: vizi e virtù equamente distribuiti, nel pieno rispetto della torinese. Gipo Farassino, il poeta-chançonier, l'antidivo, l'eroe del rioni racchiusi fra le rive della Dora e quelle del Sangone torna dopo parecchi anni sul palcoscenico del teatro Alfieri. Torna con la stessa grinta di allora, portando avanti un ciclo incominciato tanti anni fa nelle strade della Barriera di Milano con le prime esibizioni a pagamento.

Lo spettacolo-recital, che presenterà fino al 15 maggio, è una galoppata all'indietro nel tempo, nel suo repertorio, suo modo di fare spettacolo. Il revival delle vecchie canzoni che si intrecciano quelle nuovissime, unite fra loro un minimo comune denominatore: l'amore per Torino, la gente, le cose semplici e ingenui che ricordano gli anni più belli, quelli della giovinezza, delle speranze, dei sogni.

In questo show Gipo tutto se stesso, ripercorre dopo passo le tappe più significative della sua carriera, ripropone antichi successi, canta e recita l'abilità consumata del vecchio attore; istruisce quando il caso, pronto alla battuta, alla smargiassa, osteria per stabilire quel legame invisibile che unisce l'attore al pubblico e rende spettatori complici di quello che avviene sul palcoscenico. Uno spettacolo da cui riemerge il suo rapporto amore-odio con questa Torino difficile: la città come proprio spazio naturale ma anche come confine invalicabile, ripiegata su se stessa con le parole e le sue nevrosi. Il recital Gipo Farassino vuole essere — come egli afferma — un regalo agli amici e un omaggio alla sua città. Canzoni, monologhi, tanti piccoli pezzi di bravura Gipo, l'eroe della barriera.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona platea, lire 12 mila; poltroncina platea, lire 10 mila; poltrona galleria, lire 8 mila.

concerto per viola e archi, G. F. Ghedini.

Da allora ha suonato più importanti orchestre e con direttori come Abbado, Barbieroli, Celibidache, Von Karajan, Giulini, Munchinger. Muti, ecc. Titolare dei corsi di perfezionamento presso l'Accademia Chigiana di Siena, tiene regolarmente cicli di «Master Classes» in numerosi Paesi ed è stato più volte invitato da Rudolf Serkin a partecipare al prestigioso festival di Marlboro. La sua più recente discografia comprende la Sinfonia Concertante di Mozart con H. Szeryng e l'edizione integrale Concerti per viola d'amore di Vivaldi.

Pubblico: appassionati, amanti della

Durata: due ore circa.

Prezzi: platea, lire 5 mila; galleria, lire 6 mila; eventuali ingressi, lire 3 mila.

CINEMA

MOVIE CLUB, via Principe Amedeo 5/A, ore 18,10 e 18,10: «The Roaring Twenties» (I ruggenti anni verdi), Raoul Walsh, James Cagney, Humphrey Bogart (Usa - bianco e nero - 104' - versione originale). Ore 20,30 e 22,30: «L'ultima onda» (The Last Wave), di Peter Weir, Richard Chamberlain, Olivia Hammet, Davis Gulpilil (Australia - 1977 - colori - 100' - versione italiana).

PICCOLO REGIO, ore 17,30, per la rassegna delle Audizioni Discografiche, continua il ciclo «Omaggio a Johannes Brahms», a di Lidia Palomba. Ingresso libero.

LIBRI, via Urbano Rattazzi 4, nel settore libri stranieri, per tutto il mese di maggio, è aperta una mostra-mercato dell'editoria tedesca (7 libri tascabili, didattici e turistici maggiori editori).

BIG, Brescia, ore 21, «Make Love Not War» (Un volo notturno nell'atmosfera degli Anni Sessanta). Ore 23: concerto di Skip Battin (ex Birds). Ore 24: suoni e immagini del film «Woodstock». Sono graditi omaggi floreali tra il pubblico. Ingresso lire 3500.

ARCI. Il presidente Silvio De Stefanis, dopo essersi messo in aspettativa per seguire la manifestazione dell'isola di Pasqua, pare in procinto di abbandonare definitivamente la sua attuale posizione. Al suo posto — secondo i soliti informati — dovrebbe andare Luciano Casadei, attuale «numero uno» di Radioflash.

CIRCO NANDO ORFEI (Parco Pellerina), tel. 766.602 — Nando, Anita, Ambra e Faride Orfei presentano tutti i giorni due spettacoli, 18,30 e 21,15 (festivi: tre spettacoli: ore 14,45-17,45-21,15). La durata di ogni rappresentazione è di due ore e venti minuti. I prezzi d'ingresso variano da un minimo di 5 mila ad un massimo di 20 mila lire.

IN PRIMA

VENETOTEATRO AL CARIGNANO

PETTEGOLEZZI

precisi vanno anche in America

Che cosa dire quando uno Stabile ci offre una commedia di Goldoni che a memoria d'uomo non è mai stata rappresentata nella nostra città?

Gli spettatori che ieri sera al Carignano, per l'ultimo spettacolo della stagione detta del posto fisso, hanno applaudito i pettegoleszi delle donne certamente estendevano il loro consenso anche al Venetoteatro che non ha voluto puntare sull'ovvio. Va da sé che in materia di abiliacchierico il capolavoro sono Le baruffe chiosotte tuttavia anche con questi «pettegoleszi» c'è poco da scherzare.

Essi sono un'opera succinta e rifinita, scritta nella favolosa stagione 1750-51 come ultima delle sedici commedie rappresentate in pochi mesi, dimenticata per decenni come se non rappresentasse invece un momento

cruciale della riforma goldoniana. In essa ancora una volta le maschere cedono il passo ai caratteri e, sia pure con qualche polemico decento di troppo, le signore non reggono il passo delle popolane.

In principio infatti, nella scena del fidanzamento, si vede subito come Eleonora e Beatrice, per atteggiarsi a grandi dame, risultino subissate da rigattiere, sartine, lavandale. Con un maligno ripensamento però il Goldoni rimette le une e le altre sullo stesso piano quando possono spettegolare. Un'insinuazione (tra l'altro vera, da interpretare bene) sulla paternità di Paron Toni nei confronti della «figlia». Checchina sarà raccolta con giubilo da quante ne vengono avventatamente a conoscenza.

E' un turbine di malignità e di insinuazioni che si distrugge e si ricrea continuamente senza un motivo e senza una causa. Un monumento al pettegolesso e insieme la denuncia di una società malata. Vietato ridere senza troppi pensieri.

Giustamente il regista Sandro Segui ha moderato molto spesso l'ilarità che destano gli equivoci. L'inizio nella semioscurità sottolinea la fatica di esprimere il vero (o almeno di ricercare il vero), il finale con le due maschere che lasciano malinconicamente per ultime la scena indica che i tempi sono davvero cambiati. In fondo il moralistico commento di Checchina («... star lontani dai pettegoleszi, perché da questi per el più nasce la rovina delle famégge») ha appena appena il senso dello scampato pericolo.

Non contando su una compagnia di eccelsi attori, Segui ha infine puntato molto sulla corallità, adottando con il costumista Cristoforo Malatesta tinte sfumate poco allegre e risolvendo il fastidio dei luoghi deputati (balconi, campielli, osterie) con semplici spostamenti di sedia. A poco a poco quindi gli interpreti convincono anche quanti pensano sempre al Goldoni di Strehler e del Piccolo. Bruno Zanin e Michela Martini sono gli innamorati, Pradella, Ceccarello e Fregonese le comari, Alvisè Mattain, Adolfo Bonomo, Ennio Groggia i caratteristi di maggiore esperienza.

WAJDA licenziato dai polacchi

VARSAVIA — Le autorità militari comuniste polacche hanno sollevato dall'incarico di direttore del Filmstudio di Varsavia il regista Andrzej Wajda, il più noto direttore cinematografico polacco, autore di opere indimenticabili. La notizia del suo licenziamento è stata data da un portavoce governativo.

Wajda vinse nel 1981 il Festival di Cannes con il film *Uomo di ferro*, una cronaca degli scioperi di Danzica del 1980 che portarono alla nascita del sindacato autonomo Solidarnosc.

La decisione di licenziare Wajda e due suoi stretti collaboratori, ha detto il portavoce, è stata presa dal ministro per la Cultura e dal partito comunista.

La giustificazione per questa drastica misura: «Una singolare concentrazione di attività anti-statali, nel suo studio, inclusi molti film che non hanno superato la censura del governo».

STASERA

UNA RASSEGNA DI SUCCESSI

TUTTO GIPO

da via Cuneo all'Alfieri



GIPO FARASSINO

La caratteristica vera dei piemontesi che fanno spettacolo è quella di prendere le distanze dai loro difetti e dai loro stessi pregi. Gipo Farassino, che ne rappresenta il momento estroso, non fa eccezione a questa regola virile.

Si trova con il teatro inibito nel periodo culminante della stagione: che fare? Protestare toccando i giusti accenti retorici? Incazzare senza una replica il colpo della sfortuna? Niente di tutto ciò perché l'autore di *Serenate clocatona* non poteva passare il tempo come il suo piccolo eroe a piagnucolare su quanto perdeva e quanto meritava.

Invece di chiedere al pubblico lo stesso «bacio» che il protagonista mendica dall'ex fidanzata in procinto di sposarsi, il «bacio» è

andato a cercarselo nel cabaret, nella stagione di prosa alla radio, nelle serate in località remote. Così la bufera si è calmata e oggi il massimo teatro cittadino, l'Alfieri, accoglie Gipo Farassino per il consueto recital di poesie e canzoni.

L'Alfieri ricorda a Gipo la folgorazione sulla via dello spettacolo. Fino ad allora — ed era ormai oltre i trenta — aveva battuto le balere di tutta Italia e i night di due continenti senza trovare l'approccio magico con un pubblico che fosse veramente suo. Finalmente la scoperta e la riscrittura d'un repertorio piemontese gli avevano concesso di sentirsi originale. Fu però, soltanto una serie di recite con Macario all'Alfieri che gli consentirono di reggere il delicato impatto con il teatro di prosa.

Dagli ultimi Anni Sessanta, cioè dal *Giulio all'ennesima replica di Gironi a veul mariesse*, Gipo Farassino è diventato con il suo regista Massimo Scaglione un nome d'obbligo nel cartellone di Torino e Piemonte. Per di più, nelle poche occasioni libere, il cantautore non ha mai ceduto completamente all'attore di prosa di modo che a *Matilde Pellissier* o *Sangon Blues* si sono saldate *Avere un amico* o *Na pitit da sonador* per un complesso di sessanta-settanta titoli.

Nelle repliche all'Alfieri questo cantante di classe che vanta un repertorio popolare avrà modo di sciogliere le imitazioni e le preferenze, da Yves Montand al maligno duo Brel-Brassens. Ma soprattutto si dedicherà a salvare la nostra anima di piemontese, ripescando senza nostalgia inopportuna ma con tenerezza e coraggio i personaggi e i sentimenti della «barriera», un concetto oggi soffocato nell'anonimato del «quartiere».

Se poi come bis Gipo offrirà le fantastiche varianti di *Na pitit da sonador* unite a *El giudisi universal*, se ne coglierà appieno la bella maturità di cantante e di interprete.

p. per.

INTERVISTA

L'ALLESTIMENTO PER IL REGIO

LJUBIMOV

«vi racconto la mia Lulu»

Juri Ljubimov è a Torino. E' arrivato due giorni fa ed ha subito incominciato le prove della «Lulu» di Berg che chiuderà a fine maggio la stagione del Regio. Finalmente, dunque, il permesso delle autorità sovietiche, in cui ormai pochi speravano, è arrivato e il grande regista russo ha potuto tornare in Italia e incominciare a lavorare con i cantanti. E' molto soddisfatto di Carole Farley, una giovane bionda americana, che sarà Lulu, e dà qualche anticipazione su come allestirà lo spettacolo: «Sarà una «Lulu» ambientata negli Anni 30, cioè nel periodo in cui Berg scrisse l'opera. Scene e costumi rimandano a quegli anni: un periodo che emerge chiaramente dalla musica di Berg e che influisce tantissimo sul destino personale dell'autore. Sono anni duri, difficili, rigidi, caratterizzati in tutto il mondo dall'insorgere delle dittature. Anni di crisi in un certo senso simili a quelli di oggi. E la musica di Berg è complessa, molto moderna».

L'intera scena sarà coperta da una enorme grata metallica, inventata dallo scenografo David Borovskij, che ha pure disegnato i costumi e che da anni collabora con Ljubimov al teatro alla Taganka di Mosca: «Sarà una grata che serve per far capire al pubblico visivamente questa specie di prigione in cui si



JURY L. LJUBIMOV

vi racconto la mia Lulu».

Per Ljubimov Lulu non è soltanto il simbolo del male, «E' una natura libera, che trasgredisce sempre, che si vendica del male che le è stato fatto. Non gioca secondo le regole della società».

La storia delle regie liriche di Ljubimov in Italia incomincia un po' di anni fa con «Al grato sole carico d'amore» di Nono alla Scala. Poi venne Musorgskij con «Boris Godunov» e «Olivanscina» alla Scala e di recente la «Salomè» a Napoli. Con «Lulu» Ljubimov dunque torna al Novecento. Anche questa regia è molto attesa «e come sempre per me è terribile sapere che tutti aspettano — aggiunge Ljubimov — E' una situazione che li fa sentire un

po' come una mucca condannata a dare sempre latte e quando il latte diminuisce sono guai: ti mandano al macello».

A dirigere «Lulu» sarà Zoltan Pesko che già ha diretto a Napoli «Salomè». «E' una collaborazione fruttuosa, iniziata da tempo e destinata a continuare con alcuni progetti» dice Ljubimov, ma poi non aggiunge con quali «per superstizione». Nel prossimo futuro di Ljubimov comunque ci sono alcuni appuntamenti londinesi: un «Delitto e castigo» tratto da Dostoevskij è il più importante. Alla Taganka, a Mosca, invece lo attendono per la prossima stagione una messa in scena del «Romanzo teatrale» di Bulgakov e del «Demoni» di Dostoevskij.

Intanto sono sempre fermi, in attesa del permesso della censura, i due spettacoli della stagione scorsa il «Boris Godunov» di Puskin e quello dedicato all'attore e poeta Vysotskij. Ai burocrati sovietici non sono piaciuti, è tutto bloccato. «Di fronte a questo rifiuto ho dato le dimissioni da direttore del teatro — dice Ljubimov — ma non sono state accettate. Ora il nostro dovere è fare di tutto perché questi spettacoli possano essere rappresentati. Ma è difficile, la burocrazia, da sempre, è ottusa e cieca».

Sergio Trombetta



BRUNO ZANIN, MICHELA MARTINI, ALVISE BATTAIN NE «PETTEGOLEZZI DELLE DONNE».

Per Venetoteatro nella notte è venuta la notizia di un'importante scrittura: il Pettegoleszi andranno a Cahrieston nel Sputh Carolina per la rassegna gemellata con il Festival del Due Mondi di Spoleto. Senza tema di smentite da parte di un qualsiasi «sior Salamina» a «Abagiggi l'armeno».

Piero Perona

Rete uno

- 13,30 **Telegiornale**
14 — **Ore di paura**, sceneggiato. Con Chad Everett, Sandy Dennis, Warren Oates
15,30 **Civiltà senza scrittura**, documenti. Seconda puntata
16 — **Gli antenati**, cartoni animati
16,20 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna**, per i ragazzi
17,10 **Remi**, cartoni animati
17,30 **Discoteca festival**, varietà. Ultima puntata
18,50 **Eccoci qua**, le comiche di Stanlio e Ollio
19 — **Italia sera**, varietà presentato da Enrico Bonaccorti e Mino Damato. Tra le varie rubriche in cui la trasmissione si articola troviamo: Geo quiz, con miniconcorsi a carattere geografico; A quest'ora nel mondo, con collegamenti con le principali capitali estere; E' successo anche questo con la cronaca rosa e curiosa; Attenti a noi due con i pettegolezzi sul big dello spettacolo; Anteprima tv, con le anticipazioni sui programmi televisivi

- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Dramma d'amore**, sceneggiato. Con Cesare Barbelli, Angela Luce, Giuliana De Sio, Stefano Santospago. Regia di Luigi Perelli. Prima puntata. Un giovane siciliano, Cesare, sposa Elena, ambiziosa e volitiva. La sua scelta è poco gradita ai familiari, soprattutto allo zio che dopo la morte di suo padre ha mantenuto le redini della famiglia, e questo principalmente perché la ragazza è senza dote. Subito dopo il matrimonio lei comincia a rivelare il suo carattere eccessivamente esuberante
21,50 **Telegiornale**
22 — **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,10 **Mercoledì sport**, Calcio: cronaca della finale di andata di Coppa Uefa - Tg1 notte



Rete due

- 13,30 **Il mercato intorno a noi**. Documenti. Prima puntata: La concorrenza: scontro sulle regole del gioco
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Paroliamo**, giochi
14,30 **Doraemon**, cartoni animati
14,40 **Paroliamo**, seconda parte
15 — **E' troppo strano**, spettacolo di curiosità
15,25 **Secondo me**, varietà
15,35 **Doraemon**, cartoni animati
15,45 **Clorofila**, settimanale per gli amici della natura. La conduttrice del programma, Viviana Kasam, parla della natura che sta dietro casa e che tutti siamo invitati a scoprire. Argomenti ricorrenti sono il verde, il cielo e gli animali. Alla trasmissione è abbinato un concorso
17 — **Boomer, cane intelligente**: il detective privato, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Dal Parlamento**
18 — **Piccole risate**, comiche
18,20 **Spazio libero**, i programmi dell'accesso: Rotary International. Documenti
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco**: i predoni della strada, telefilm. Comportandosi come auten-

- 19,45 **Tg2**
22 — **Tribuna sindacale**: L'artigiano muore?, attualità
FILM 22,50 **Zazie nel metrò**, di Louis Malle, con Catherine Deneuve, Philippe Noiret. Francia commedia 1980 — Una ragazzina di provincia, in visita a Parigi, sfugge alla sorveglianza e comincia a girare da sola la città. Di avventura in avventura conosce una serie di personaggi venendo anche coinvolta in una rissa. Il suo più forte desiderio, quello di viaggiare in metrò, resta insoddisfatto a causa di uno sciopero. Quando il metrò la riporta a casa lei, stanca, si addormenta. Una storia fatta di gag a ritmo incalzante
0,25 **Tg2 stanotte**



Rete tre

- 14,45 **Da Arco: ciclismo**: Giro del Trentino
17,20 **Parole in Sicilia**, fatti e personaggi. Seconda puntata
17,50 **L'altro suono**, documenti. Quarta puntata
18,25 **L'orecchiccio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3** - Intervallo con Gianni e Pinotto, cartoni animati
19,35 **Napoli metropoli invertebrata**: L'importanza del potere, documenti
20,05 **L'isola ritrovata**, documenti. Terza puntata: Il ferro battuto
FILM 20,30 **Mani di velluto**, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Eleonora Giorgi, Olga Karlatos. Italia commedia 1979 — Celentano è un miliardario, divenuto tale con l'invenzione di un vetro assolutamente antifranto. Ma conosce lei, bella ladra, e la corteggia fingendosi un suo collega ed organizzando colpi geniali che prevedono anche, per meglio organizzarsi, una telefonata a Hitchcock in cerca di consigli utili. Lei però scopre tutto.
22,05 **Vita selvaggia in Australia**, documenti. Terza puntata
22,35 **Tg3**

Svizzera

- 17,45 **Per i ragazzi**: Buzz Fizz, quiz a premi
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viaval**, varietà
19,25 **Mamy fa per tre**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione
21,35 **A modo mio**, musicale
22,15 **Telegiornale**
22,25 **Lo sport**: ciclismo: Tour de Romandie, sintesi della tappa odierna - Calcio, sintesi della prima finale di coppa Uefa - **Telegiornale**



Italia 1 Can. 58-41;
23-70-25
(Antenna Nord)

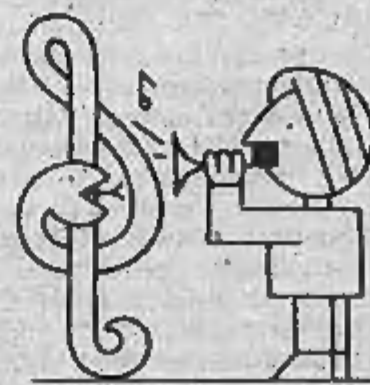
- FILM 14,45** **Don Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione**, di Marino Girolami, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1970 — Un parroco progressista lotta contro un parroco conservatore. A causa di un malinteso la lotta fra i due si inasprisce assumendo caratteri comici. Poi tutto si chiarisce
16,30 **Bim Bum Bam**, per i ragazzi: i Superamici, cartoni animati
18 — **La grande vallata**, sceneggiato
19 — **Six million dollars man**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
FILM 21,30 **Finché c'è guerra c'è speranza**, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Italia commedia 1974 — Un mercante d'armi si arricchisce col commercio, sovente illecito e moralmente discutibilissimo, con i Paesi Africani.
23,45 **Winston Churchill**, documentario
0,15 **Pattuglia del deserto**, telefilm
0,45 **La boxe**
1,40 **Rawhide**, telefilm

Montecarlo

- 14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato
15,50 **Questa sera parla Mark Twain**, sceneggiato. Con Paolo Stoppa, Rina Morelli. Prima puntata. Lo scrittore, noto per il suo senso dell'umorismo e il suo amore per l'avventura, narra in prima persona la sua vita - **Suspense**, telefilm
17,25 **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati
17,45 **Belfy e Lillibit**, cartoni animati
18,15 **Dottori in allegria**, telefilm
18,40 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,50 **Shopping**, guida agli acquisti presentata da Paola Protasi
19 — **Telemonté**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari**, quiz in Eurovisione e in diretta da Bruxelles: Calcio, finale coppa Uefa: Anderlecht-Benfica
19,55 **I sette sopravvissuti**, di Michael Coffey, con Milton Berle, Dina Merrill. Usa
FILM 21,45 **Incontri fortunati**, varietà - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico
23 — **Incontri fortunati**, varietà - Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico

Capodistria

- 14 — **Confine aperto**, trasmissione in lingua slovena
17 — **Confine aperto**, replica
17,20 **Notiziario**
17,25 **La scuola**: Alle soglie della libertà, documentario
17,50 **Film**, titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale** - punto d'incontro
19,45 **Ricordo di un amico**: i solisti zagabresi eseguono Le Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi
20,30 **La morte in faccia**, documentario
21,30 **Vetrina vacanze**
21,45 **Telegiornale** - tuttoggi
22 — **I collaboratori**, telefilm



il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,35 **Master**. La musica giorno dopo giorno
14,28 **Miliardari si diventa**. Programma di Giovanna Caico
15,03 **Radiouno Servizio**. «Chips», settimanale dell'effimero e viceversa, di Lino Matti
16 — **Il Paginone**, a cura di Giuseppe Neri
18 — **Microsolco**, che passione! Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
19,30 **Radiouno jazz '83**. Viaggio attraverso il jazz francese con André Clergeat
20 — **Radiouno spettacolo**. Settimanale di opinioni condotto da Folco Lucarini
21,03 **Questo libro è da bruciare?** Oggi: «Il matrimonio di Figaro» di P.A. Beaumarchais. Programma di Giuseppe Di Leva
21,30 **Caro Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
21,45 **Ludwig Van Beethoven**. Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra
22,27 **Audiobox: Gli artisti di Lamberto Lambertini**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Sound Track**. Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi film e delle loro musiche presentati da Francesco Valiano
15 — **Bei Ami** di Guy de Maupassant. Traduzione e adattamento radiofonico di Luciano Codignola. 12° episodio
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle sedi regionali Rai**
16,32 **Festivali** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasiljevic e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 **Giovanni Gigliozzi** presenta **La carta parlante**. Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
20,40 **Nessun dorma...** Appuntamento serale con il melodramma
21,30 **Viaggio verso la notte**. Poesie e prose scelte da Vico Faggi
22,50 **Radiodue 3131** notte. Programmi d'intrattenimento in diretta

TRE (FM 98,2)

- 11,55 **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate da Anna Foa
21,10 **Nei centenario della morte il caleidoscopio Wagner** di Guido Salvetti. 1° trasmissione
22,05 **Gli strumenti antichi di Rodrigo de Zayas**: vihuela, litoria e chitarra barocca
23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

G. R. P. (Eurotv)

Canali 66-42-20

- FILM 14,30** Lo sterminatore dei barbari, di Piero Regnoli, con Ken Clark, Gerard Landry. Italia avventuroso 1964 — Il principe Manfredi scaccia via dall'Italia il rappresentante tedesco che veniva a fargli proposte inaccettabili e decide di trattenere sua figlia in ostaggio. La ragazza per vendetta ordisce un tranello in cui cade il nobile e trova la morte alcuni suoi seguaci. Uno di loro però si salva e fa la sua vendetta
- 16 — Tiger Man, cartoni animati
- 18 — Bonanza, telefilm
- 19,05 Grp flash
- 19,35 Lune piemontesi, attualità. Con Giovanni Arpino
- 20 — Squadra segreta, telefilm
- 20,30 Non lo sapevo ma lo so, spettacolo di varietà con Massimo Boldi, Teco Teocoli. Regia di Beppe Recchia
- 24 — Grp flash
- FILM 0,05** Sorbole che romagnolo, di Alfredo Rizzo, con Maria Rosaria Riuzzi. Italia commedia 1976 — Una ragazza bolognese capita per una fortuita coincidenza in un paese dove oltretutto suo malgrado fa

un forte debito che deve onorare al più presto. Allora s'improvvisa estetista trasformando le brutte signore del luogo in affascinanti dame che così riconquistano in breve i rispettivi mariti. Lei trova anche il vero amore

0,40 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina

1,30 La spada infuocata di D'Artagnan, avventuroso

FILM 3 — Il coltello nell'acqua, di Roman Polansky, con Leon Niemczyk. Polonia drammatica 1962 — Marito e moglie trascorrono un fine settimana a bordo di una barca. Assieme a loro c'è anche una giovane autostoppista che continua a irritare il marito con il suo comportamento. Marito e autostoppista lottano e il marito è convinto di averlo ucciso. L'altra invece è viva e gli ruba la moglie. La donna poi confessa tutto al consorte che però è troppo pieno di sé e non ci crede

FILM 4,30 Tre supermen a Tokyo, Italia avventuroso



Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- 13,30 Una famiglia americana,
- FILM 14,30** Il mondo è delle donne, di Jean Negulesco, con Clifton Webb, June Allison. Usa commedia 1955 — Il presidente di una grande fabbrica d'automobili cerca il successore alla carica di direttore.
- 17 — Enos, telefilm
- 18 — Diff'rent strokes — Harlem contro Manhattan, telefilm
- 18,30 Popcorn, musicale
- 19 — L'albero delle mele, telefilm
- 19,30 Baretta, telefilm
- 20,25 Dallas, telefilm
- FILM 21,30** La califfa, di Alberto Bevilacqua, con Ugo Tognazzi, Romy Schneider. Italia drammatica 1964 — La califfa è una donna spregiudicata e volitiva che odia Doberdò, il proprietario della fabbrica in cui lavorava suo marito prima che venisse ucciso dalla polizia in uno scoppio. Poi la donna impara a stimarlo e ad amarlo ma Doberdò viene ucciso da sicari spediti dagli industriali contro di cui lui si era schierato convinto da lei
- 23,30 Canale 5 news
- FILM 24** — L'incidente, di J. Losey, con Dirk Bogarde. Inghilterra drammatica 1968

Rete A (R.T.A. - A3 P)

Canali 31-62-33

- 13,30 Furia, telefilm
- 14 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 14,30 Simon Templar, telefilm
- 15,30 Un'ombra sulla strada, con Tony Lo Bianco. Usa drammatico 1975
- 17 — Telefilm
- 18,15 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- 18,45 Furia, telefilm
- 19,15 Tre contro tutti, giochi
- 19,45 Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,15** La famiglia Stoddard, di G. Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — Una giovane francese entra come governante in una famiglia americana ed in breve conquista il cuore dei quattro ragazzi e del padre di costoro, vedovo da pochi anni. L'armonia è compromessa dalla comparsa di una ragazza, moglie intrigante di uno dei figli, ma la sua sincerità alla fine ha il sopravvento
- 22 — Simon Templar, telefilm
- FILM 23** — La signora delle undici, di J. Devavre, con Paul Meurisse. Francia poliziesco 1948 —

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — Ciranda De Pedra, sceneggiato
- FILM 14,50** Amanti latini, di Mervin Le Roy, con Ricardo Montalban, Lana Turner. Usa commedia 1952 — Una miliardaria teme di essere corteggiata per i suoi soldi. Conosce un brasiliano appassionato, se ne innamora e risolve il problema del miliardo regalando glieli prima del matrimonio
- 16,30 Flo, cartoni animati
- 18 — Ciao Ciao, cartoni animati
- 18,30 Star Trek, telefilm
- 19,30 Chips, telefilm
- FILM 22,15** Sesso matto, di Dino Risi, con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli, Alberto Lionello, Paola Borboni, Duilio Del Prete. Italia commedia 1973
- FILM 0,30** La vendetta è un piatto che si serve freddo, di Pasquale Squitieri, con Klaus Kinski. Italia western 1971 — Vendicatore odia gli indiani sterminatori dei suoi. Poi scopre che a sterminarli furono i banditi, e si alleanza con i peli-rossa
- 1,45 Missione impossibile, telefilm

Elefante (Quarta Rete)

Canali 22-35; 23

- FILM 14** — Inferno, con Robert Ryan. Usa drammatico 1953
- 15,30 Ultraman, telefilm
- 16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
- 16,30 Polica Surgeon, telefilm
- 17 — Una signora in gamba, telefilm
- 17,30 Firmati musicali e richiesta
- 18,30 Ryu, cartoni animati
- 19 — Astroganga, cartoni animati
- 20 — Tutto baseball
- 20,25 Astroparadiso
- FILM 20,35** Poor cow, di Kennet Loach, con Carol White, Terence Stamp. Inghilterra drammatica 1968 — Una giovane proletaria inglese lotta per trovare un affetto sicuro e per assicurare la felicità al figlio. Alla fine però accetta tutto ormai rassegnata
- 22,30 Dottor Wedman, telefilm
- FILM 23** — Joe l'implacabile, di Anthony Dawson, con Ryan Nutter. Italia western 1968 — Pistolero deve trasportare un enorme carico d'oro. Per ingannare i banditi decide allora di costruire una finta diligenza tutta d'oro
- FILM 1** — Quel motel vicino alla palude, di T. Hooper

Telecity

Canali 63-38-36

- 13 — Laura, sceneggiato
- 13,25 Cuore selvaggio, sceneggiato
- FILM 14,15** Tre tigri contro tre tigri, con Renato Pozzetto. Italia commedia 1977
- 16 — Skag, telefilm
- 17 — Viva, per i ragazzi
- 19 — Matt and Jenny, telefilm
- 20,25 Harlequin, Inghilterra commedia 1971
- 22,10 Regan, telefilm
- FILM 23,10** Il padrino nero, Usa drammatico 1973
- 0,50 Bad Cats, telefilm

Nuova Manila

Canale 44

- 13 — L'oro di Hunter, telefilm
- 13,30 Lassie, telefilm
- FILM 14** — Desideri nel sole, di J. Roziere, con Jean-Claude Aime. Francia commedia 1962
- 15,30 Il contenitore, varietà
- 18 — Ritmo, varietà
- 19 — Diario di un soldato, telefilm
- 19,30 Lavoro dove, il mercato del lavoro nel mondo
- 19,35 Football contro football
- 20 — Special Brasile, musicale
- 21 — Quando canta il Gallo, varietà e giochi a premi
- FILM 24** — Pensionato particolare, Francia commedia

Quinta Rete

Canale 47

- 14 — Missione impossibile, telefilm
- 15 — D come donna
- 16,30 Black Beauty, telefilm
- 17 — Wild Rose Julie, cartoni animati
- 17,30 Kiss Kiss, telefilm
- 18 — Il mio amico fantasma, telefilm
- 19 — La valle della morte, telefilm
- FILM 20,30** Macchie solari, con Ray Lovelock. Italia giallo 1974 — Muore un'americana e la polizia inizialmente parla di suicidio. Le indagini però proseguono in un ambiente molto delicato tra vecchi gaudiosi, ragazze nevrotiche e ragazzi che conducono un'esistenza troppo spensierata. In mezzo si intrufola anche un attivissimo prete che arriva per primo alla soluzione
- 22,15 Kronos, telefilm
- FILM 23,15** La commessa, con Femi Benussi. Italia commedia 1975 — Avventure di un massaggiatore specializzato in particolarissimi trattamenti a distinte signore. Una caldissima spagnola mira però a tenerlo tutto per sé
- 0,45 Ray Master l'inafferrabile, Italia drammatico 1968

Videogruppo

Canali 52-54; 57

- 14,45 Guida alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
- 15,30 Doris Day, telefilm
- 16 — Trider, cartoni animati
- 16,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 17 — Trider, cartoni animati
- 17,30 I cartoni di Hanna e Barbera
- 18,30 Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo internazionale
- 19 — Videonotizie
- 19,30 Il Trenta minuti, attualità
- 20 — Anche i ricchi piangono, sceneggiato
- FILM 20,30** Decisione al tramonto, di Budd Boetticher, con Randolph Scott, Valerie French. Usa western 1957 — Un uomo giura di uccidere il bandito che gli ha rubato la moglie e poi l'ha lasciata morire. Quando arriva nella città in cui il bandito spadroneggia però si accorge che l'impresa è ardua. Vincendo la loro villa riesce a unire i cittadini e a farlo cacciare via
- 22,30 Asta antiquariato, asta telefonica
- 0,15 Videonotizie
- 0,30 Telefilm

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM 13** — La laguna di sole, drammatico
- 14,30 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 15** — Colpo grosso, grossissimo, anzi probabile, con Terry Thomas. Italia commedia
- FILM 16,30** Amore in città, di Risi, Lizzani, Antonioni, Zavattini, Letta, con attori non professionisti. Italia documentario
- 18 — Ciao ragazzi
- 19 — Questi figli
- 19,45 Gli gnomi, cartoni animati
- FILM 20,30** Titolo non pervenuto
- FILM 22,30** Duddù il maggiolino e tutto gas, di Rudolf Zehetgruber,

Studio Nord

Canali 21-56; 68

- 14 — I ranocchi, cartoni animati
- FILM 14,30** Zorro, con Alain Delon, Ottavia Piccolo
- 16,10 Filmati musicali
- FILM 18,40** Web il coraggioso, con Debra Paget. Usa drammatico 1957
- 18,30 I ranocchi, cartoni animati
- 19,05 Giorno dopo giorno, animato
- 19,15 Canavese oggi
- 19,40 Le avventure dell'Apo Magà, cartoni animati
- FILM 20,40** Drago contro drago, Cina avventuroso 1973
- 22,15 Un colpo di geng, asta

Videouno

Canali 53-39-26

- FILM 13,25** Titolo non pervenuto in tempo utile
- FILM 15** — Colpo da 500 milioni alla National Bank, di Peter Hall, con Ursula Andress. Usa
- FILM 16,45** Titolo non pervenuto in tempo utile
- 18,45 Cartoni animati
- 19,15 Notiziario
- 20,15 La leggenda del blues, musicale
- 20,45 Telefilm
- 21,35 La lama d'Oriente, telefilm
- 22,25 Dentro la pagina, attualità
- FILM 22,35** I criminali della galassia, con Lisa Gastoni. Italia

Telecupole

Canali 64-57; 21

- FILM 14** — La preda e l'avvoltoio, di Rafael Romero Marchent, con Peter Lee Lawrence. Italia
- 15,30 Ritratti del potere, documentario
- 16 — I novellini, telefilm
- 16,30 Cartoni animati
- 17 — L'Apemata, cartoni animati
- 17,30 Grand Prix, cartoni animati
- 19 — Notiziario
- 19,30 Partitissima, trasmissione a premi
- 20,30 Lenny, telefilm
- 0,20 Motori no stop, settimanale di automobilismo sportivo internazionale

Primantenna

Canali 27-44-38

- 14 — Cartoni animati
- 14,30 Documentario
- 15 — Speciale Piemonte
- 16 — Telefilm
- 18 — Cartoni animati
- 18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
- 19 — Calcio interregionale
- 19,40 Cartoni animati
- 20 — Gli investigatori, telefilm
- 21 — Suspense, telefilm
- 21,30 Filo diretto con la medium
- 23 — Hockey su pista
- FILM 24** — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68

Canali 68-57

- FILM 13** — Serpente, di José Antonio Balbino, con Gianni Lee. Messico western 1976
- 14,30 la donna, attualità
- 16,30 Natura selvaggia, documentario
- 17 — Avventure di frontiera, telefilm
- 17,30 Cartoni animati
- 18,55 Zaborger, telefilm
- 19,20 Calcio promozione
- 21 — Affari di cuore, telefilm
- 22 — Noi, voi e le carte
- 23 — Calcio promozione

